* Anno 116 - Numero 219 *

LA STAMPA

* Domenica 10 Ottobre 1982 *

A PAGINA 7

CONCILIO

Venti anni fa, Giovanni XXIII apriva il Vaticano II: una svolta storica per la Chiesa

di V. Ochetto, S. Quinzio e M. Tosatti

A PAGINA 8

PAJETTA

«Il dissenso nel pci c'è, ma guai a chi tenta di manovrarlo dall'esterno»

di Ezio Mauro

UN MORTO E 34 FERITI IN UN FEROCE ATTENTATO ANTISEMITA

Assalto alla sinagoga a Roma Bombe contro i bambini ebrei

Poco prima di mezzogiorno, appena conclusi i riti del sabato, un commando (5-6 uomini, probabilmente palestinesi) ha bersagliato i piccoli e i loro genitori con quattro bombe a mano e raffiche di mitra - Dilaniato dalle schegge un bimbo di due anni, morente il fratello di 4 anni - Gravi almeno altre otto persone - Cinque tremendi minuti di terrore - Gli assassini, sono fuggiti su un'auto e su una moto - Labili indizi per le indagini

Roma. Un bimbo ferito dalle pallottole e dalle bombe dei terroristi è soccorso e confortato da una ragazza vigile urbano

La strage e l'ira

Bombe e raffiche di mitra contro gente che usciva da un tempio nel giorno di festa, la vita di un bambino, il sangue di tanti, e l'ira degli innocenti feriti che ricade su altri innocenti: un assalto sanguinario e cieco come questo alla Sinagoga di Roma non era accaduto in Italia neppure negli anni più bui, e nessun attentato antiebraico aveva mai mostrato tanta ferocia, ignoranza, razzismo.

Ferocia nell'uccidere. Ignoranza nel confondere Israele e gli ebrei, uno Stato e una etnia, una politica e una religione; un governo e un popolo. Razzismo nel colpire, al di là anche di ogni aspra logica di guerriglia, una comunità in preghiera: in un'esplosione di antisemitismo che è fuori della nostra cultura, che ripugna alla nostra coscienza e umanità.

In Italia non era mai successo: il dolore e lo sdegno sono così anche più profondi. Ma da tempo l'Europa è lacerata da episodi simili: due anni fa, d'ottobre, l'assalto con l'esplosivo nascosto in un furgone alla Sinagoga di Parigi, quattro morti, nove feriti; un anno fa, d'agosto, l'assalto alla Sinagoga di Vienna, compiuto esattamente come a Roma, bombe a mano e raffiche di mitra contro i fedeli che uscivano dal tempio, due morti, diciannove feriti; quest'anno d'agosto, a Parigi, l'assalto al ristorante Goldenberg, sei morti, ventidue feriti, e a settembre l'assalto contro la Sinagoga di Bruxelles, decine di feriti.

La tecnica di morte e di massacro è sempre identica: sparare nel mucchio, uccidere chiunque sia ebreo, colpire dovunque si trovino radunati ebrei, e soprattutto nei luoghi della religione. Ogni volta i colpevoli sono rimasti impuniti, la loro identità è rimasta ipotetica: gruppi di terroristi irriducibili che rifiutano l'impostazione politica di Arafat; una frazione armata rivoluzionaria libanese, attiva in Francia ma legata ai siriani; servizi segreti di Paesi interessati a impedire ogni soluzione pacifica del problema mediorientale. Ogni volta, si è ipotizzato che i colpevoli avessero appoggi o killer nei Paesi scelti per i loro esercizi di ferocia. Ogni volta, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha condannato gli attentati.

Ogni volta l'orrore e il sangue hanno provocato, nel momento dello strazio e dell'ira, nuovi conflitti. A Parigi s'è gridato «Mitterrand traditore» al presidente francese presente ai funerale delle vittime dell'antisemitismo. A Roma s'è gridato contro il Papa, contro il presidente Pertini, contro i comunisti e i socialisti, contro Andreotti e Colombo accusati d'aver avuto colloqui con Yasser Arafat.

Il dolore e lo sdegno cercano bersagli noti, accessibili, riconoscibili: è umano. Ma l'orrore, la condanna unisconо tutti gli italiani, ebrei e non ebrei: e i soli colpevoli sono i colpevoli del sangue alla Sinagoga di Roma, di quella che Primo Levi ha definito «un'azione di pura criminalità».

ROMA — Un «commando», quasi certamente composto da palestinesi, ha organizzato ieri mattina dinanzi alla sinagoga uno degli agguati più ripugnanti mai compiuti nel nostro Paese. Una cinquantina di bambini di religione ebraica, e i loro genitori, erano stati attesi all'uscita dalle celebrazioni del sabato, e bersagliati dalle esplosioni di quattro bombe a mano e dalle raffiche di almeno due mitra. L'ultima vittima di questa folle spirale di vendette era biondo, parlava appena, e ieri mattina era vestito con una camicetta a righe e un parannanzino blu. Si chiamava Stefano Taché. E' morto poco dopo le tredici, dilaniato dalle schegge, al reparto rianimazione dell'ospedale Fatebenefratelli. Aveva da poco compiuto due anni.

Suo fratello, Gadiel, quattro anni, è in fin di vita in un altro ospedale romano. Sua madre, Daniela Gay, è ricoverata in condizioni gravissime. In ospedale è anche il padre, Josef. Lui certamente sopravviverà: ma ieri, dinanzi al reparto in cui il figlio più piccolo era appena spirato, ha dimenticato le sue fratture per lanciarsi come un folle contro una vetrata, spaccandola a pugni. Con quella dei Taché, una famiglia che l'agguato di ieri ha distrutto, molte altre attendono dai referti medici una speranza qualunque. I feriti, disseminati in tre ospedali, sono 34: fra di essi, otto almeno sono gravi.

Per cinque, terribili minuti dinanzi al Tempio maestoso la gente ieri mattina ha urlato, si è gettata per terra, si è calpestata. Pochi minuti prima di mezzogiorno, in una mattinata di sole, il rabbino capo Elio Toaff aveva appena finito di celebrare, col rito del sabato, anche l'ingresso di alcune decine di tredicenni nella maggiorità religiosa. Era la cerimonia del «Miganin Batmizwa», un po' quella che per i cattolici è la cresima. Nella sinagoga, dunque, più di cinquanta bambini: poi padri, madri, parenti. Tutta gente che nelle ultime settimane, soprattutto dopo i massacri di Beirut, si era abituata in qualche modo a convivere con la paura. Fino all'altra sera, dinanzi alla sinagoga stazionava in continuo un «blindato» della polizia con a bordo dieci agenti. Ma la tensione (almeno, secondo i responsabili dell'ordine pubblico a Roma) da qualche tempo si era allentata. Le rigide misure di sorveglianza predisposte durante il «Kippur», il Capodanno ebraico, si erano andate via via rarefacendo, fino a trasformarsi in una protezione degli edifici, anziché delle persone.

Ieri, a mezzogiorno, di agenti dinanzi alla sinagoga non ce n'erano. E i cinque, sei terroristi che avevano organizzato l'agguato, hanno potuto agire senza alcun intralcio. Non si sa come fossero arrivati: i pochi, terrorizzati testimoni li descrivono come persone di carnagione scura, due coi baffi, uno anche con una folta barba. Si erano piazzati su tre lati di via Catalana, sull'uscita posteriore del tempio. Tre persone, piazzate a bloccare ogni sbocco della strada: uno anche in un portone della via che guarda l'uscita della sinagoga, e che è poi anche quello dell'abitazione del rabbino Toaff. Almeno altre due persone dietro l'angolo, in via del Tempio, su cui si affaccia l'ingresso principale.

La tecnica dell'agguato è stata identica a quella che terroristi palestinesi avevano usato, nell'agosto dello scorso anno, durante l'attacco alla sinagoga di Vienna. All'uscita dei fedeli nel cortile, proprio mentre i primi stavano varcando la cancellata che dà sulla strada, uno dei terroristi ha lanciato le bombe a mano, poi da un «blindato» della polizia con a bordo dieci agenti. Ma la tensione (almeno, secondo i responsabili dell'ordine pubblico a Roma) da qualche tempo si era allentata. Le rigide misure di sorveglianza predisposte durante il «Kippur», il Capodanno ebraico, si erano andate via via rarefacendo, fino a trasformarsi in una protezione degli edifici, anziché delle persone.

Ieri, a mezzogiorno, di agenti dinanzi alla sinagoga non ce n'erano. E i cinque, sei terroristi che avevano organizzato l'agguato, hanno potuto agire senza alcun intralcio. Non si sa come fossero arrivati: i pochi, terrorizzati testimoni li descrivono come persone di carnagione scura, due coi baffi, uno anche con una folta barba. Si erano piazzati su tre lati di via Catalana, sull'uscita posteriore del tempio. Tre persone, piazzate a bloccare ogni sbocco della strada: uno anche in un portone della via che guarda l'uscita della sinagoga, e che è poi anche quello dell'abitazione del rabbino Toaff. Almeno altre due persone dietro l'angolo, in via del Tempio, su cui si affaccia l'ingresso principale.

La tecnica dell'agguato è stata identica a quella che terroristi palestinesi avevano usato, nell'agosto dello scorso anno, durante l'attacco alla sinagoga di Vienna. All'uscita dei fedeli nel cortile, proprio mentre i primi stavano varcando la cancellata che dà sulla strada, uno dei terroristi ha lanciato le bombe a mano, poi da un «blindato» della polizia con a bordo dieci agenti. Ma la tensione (almeno, secondo i responsabili dell'ordine pubblico a Roma) da qualche tempo si era allentata. Le rigide misure di sorveglianza predisposte durante il «Kippur», il Capodanno ebraico, si erano andate via via rarefacendo, fino a trasformarsi in una protezione degli edifici, anziché delle persone.

Ieri, a mezzogiorno, di agenti dinanzi alla sinagoga non ce n'erano. E i cinque, sei terroristi che avevano organizzato l'agguato, hanno potuto agire senza alcun intralcio. Non si sa come fossero arrivati: i pochi, terrorizzati testimoni li descrivono come persone di carnagione scura, due coi baffi, uno anche con una folta barba. Si erano piazzati su tre lati di via Catalana, sull'uscita posteriore del tempio. Tre persone, piazzate a bloccare ogni sbocco della strada: uno anche in un portone della via che guarda l'uscita della sinagoga, e che è poi anche quello dell'abitazione del rabbino Toaff. Almeno altre due persone dietro l'angolo, in via del Tempio, su cui si affaccia l'ingresso principale.

La tecnica dell'agguato è stata identica a quella che terroristi palestinesi avevano usato, nell'agosto dello scorso anno, durante l'attacco alla sinagoga di Vienna. All'uscita dei fedeli nel cortile, proprio mentre i primi stavano varcando la cancellata che dà sulla strada, uno dei terroristi ha lanciato le bombe a mano, poi

Trenta proiettili

ROMA — Almeno quattro le bombe a mano lanciate dagli attentatori, almeno trenta bossoli dei proiettili trovati in via Catalana e via del Tempio. Le bombe, di tipo «Ananas», sarebbero le «F 1» di fabbricazione sovietica. I bossoli dei proiettili sparati a raffica sono tutti di calibro 9, di un colore più rossiccio di quelli usati dalle truppe Nato, diversi — secondo quanto affermano gli esperti — sia da «nove lungo» che dai «nove corto». Il colore del rame e il calibro intermedio corrispondono ai proiettili impiegati in Medio Oriente per i mitra Kalashnikov, di fabbricazione sovietica.

Nessuna notizia invece sulla Volkswagen Golf segnalata da alcuni testimoni come auto degli attentatori.

Roma. Un uomo in preda alla disperazione davanti alla Sinagoga subito dopo l'attentato (Tel.)

Pochi minuti, e la notizia dell'agguato ha cominciato a spargersi. I primi agenti cercavano di bloccare ogni via d'accesso alla sinagoga, per non intralciare il lavoro dei barellieri ed evitare che qualcuno calpestasse le tracce seminate dagli attentatori. Decine di bossoli e, in via Catalana, anche le linguette di sicurezza delle quattro bombe a mano. Feriti uscivano dalla sinagoga, dai portoni nei quali avevano cercato di rifugiarsi. Molti sono stati trasportati all'ospedale Fatebenefratelli, sull'Isola Tiberina, separato dal tempio solo dal Lungotevere e da un breve ponte. Fra i più gravi sono apparsi subito i due piccoli Taché: Stefano è morto subito, nonostante i sanitari avessero tentato un intervento, il fratellino, Gadiel, dopo quattro ore è stato condotto in elicottero all'ospedale San Camillo, dove è stato operato a sua volta. Una scheggia gli ha strappato l'occhio destro.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Alle prime notizie tutto il ghetto è sceso in strada

Una folla minacciosa e disperata

Una visita di Pertini sconsigliata dal rabbino capo - Applausi per il presidente del Consiglio Spadolini e per il segretario del psdi Longo «che non hanno stretto la mano ad Arafat»

ROMA — I feriti sono ancora a terra, le prime autoambulanze corrono verso gli ospedali, lo strepito dei clacson annuncia appena alla città il lutto che si è abbattuto sulla comunità ebraica di Roma e già nel ghetto si raduna una folla minacciosa e disperata. Subito si confondono grida e lamenti. Via via cresce — tutt'intorno alla sinagoga e nella rete di strade alle spalle del tempio — l'ira e gli insulti alla volta del Papa, del Capo dello Stato, dei giornalisti, delle massime autorità politiche.

«L'Olp è terrorismo», dice una scritta vecchia di mesi, su un muro contro cui gli attentatori hanno sparato mentre fuggivano. «Viva Begin», gridano in molti, nel primo pomeriggio, quando il rabbino capo Elio Toaff si presenta alla folla e, comunicando le ultime decisioni prese insieme con gli altri maggiorenti della comunità, annuncia di avere «sconsigliato» il presidente Pertini dal compiere una visita sul luogo dell'attentato. Pochi minuti erano passati da quando il sindaco Vetere, a sua volta, era arrivato sin nei pressi della Sinagoga ed era dovuto tornare indietro, per prudenza e dietro saggi consigli, tanto grande era il rischio di far aumentare la tensione della piazza.

Poco dopo mezzogiorno già il luogo dell'attentato è inavvicinabile ai più. Il traffico verso le principali arterie è stato bloccato, per permettere la corsa degli automezzi di soccorso. Agenti di polizia, artificieri, vigili del fuoco perlustrano a palmo a palmo quel tratto di strada lungo la sinagoga dove i terroristi hanno seminato morte e dolore. Le pozze di sangue si alternano alle buche scavate dalle bombe lanciate contro i bambini e gli adulti che uscivano dal tempio. Ma si scavalcavano anche i bossoli, i frammenti dei vetri delle auto danneggiate, gli indumenti e gli oggetti personali abbandonati dagli inermi che i terroristi avevano aggredito.

Sul muretto di cinta della sinagoga vengono depositati e allineati, con mani pietose, un paio di occhiali, libri di preghiere, una borsetta, un libro di scuola, un golf color carminio con i grossi rossi di sangue, un Thaleb, il paramento con cui si era coperto uno degli adulti che avevano partecipato alla cerimonia religiosa della giornata. Ogni volta che un oggetto viene raccolto e depositato, si levano le grida e lo scherno. «Arafat assassino e terrorista», è scritto su un cartello innalzato da dietro le inferriate della sinagoga. «Vogliamo la pace».

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Questi i feriti

ROMA — Questi i nomi dei ventuno feriti ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli: Sandro Di Castro e Emanuele Pacifici (entrambi in gravi condizioni, il primo ricoverato in sala rianimazione, il secondo sottoposto ad intervento chirurgico per sospetta lesione interna); Azan Nissin (ferito ad un occhio), Habib Joseph Jaquelina, Gabriele Sonnino, Giacomo Moscati, Nathan Orvieto, Rosa Orvieto e la figlia, Shulamit, (tutti colpiti da schegge); Laura Piperno, Rosa Di Veroli, Mario Funaro, Lucien Lebacarre, Ioran Orvieto, Eliana Pavoncello, Ester Di Segni, Giuseppe Sermoneta, Elisa Gerbi, Alberto Pavoncello (questi ultimi sarebbero tutti in condizioni discrete, alcuni feriti lievemente, altri colpiti da choc); la madre del bimbo morto, Daniela Gai (sottoposta ad intervento chirurgico, in condizioni non gravi), Elena Peloni e Iole Morini (anch'esse non gravi).

Altri otto sono ricoverati nell'ospedale Regina Margherita: si tratta di: Fabio Valderoni, Giuditta Orvieto, Max Samgard Tagliacozzo, Carucci Viterbo, Leonardo Donati, Giuseppina Di Castro, Lucia Loreale, Nerco Musanti.

Degli altri feriti due sono ricoverati nell'ospedale Santo Spirito, uno al San Giacomo, ed un altro, Gabriele Taché (il fratellino del bimbo morto), al San Camillo.

Burrasca in casa dc per le dichiarazioni del ministro alla Camera

Piccoli mette sotto accusa Andreatta «Ha coinvolto il Papa nel caso Ior»

Il presidente democristiano ha ottenuto l'immediata convocazione dell'ufficio politico

ROMA — E' burrasca grossa in casa democristiana per la vicenda Ambrosiano-Ior (la banca del Vaticano). Il ministro del Tesoro Andreatta, per il suo intervento di venerdì alla Camera, è nuovamente nel mirino, stavolta non del psi ma del suo stesso partito. Il presidente della dc, Flaminio Piccoli, ha ieri chiesto al segretario De Mita, ottenendola, l'immediata convocazione dell'ufficio politico del partito «in relazione alle gravi dichiarazioni, successivamente solo parzialmente corrette, che il ministro Andreatta ha rilasciato sui rapporti Banco Ambrosiano-Ior, che hanno consentito interpretazioni di stampa assolutamente coincidenti in Santa Sede e in persona della stesso Pontefice».

Piccoli mette sotto accusa Andreatta non soltanto per la frase incriminata (e poi corretta dallo stesso ministro) «solo Giovanni Paolo Secondo potrebbe chiarire la situazione che si è creata fra Banco Ambrosiano e Ior, ordinando alla banca vaticana di restituire i 1287 milioni di dollari (1870 miliardi di lire) ottenuti a suo tempo da Roberto Calvi», ma per il fatto stesso di coinvolgere nelle responsabilità la Santa Sede anziché il solo Ior. Il tono è clamoroso, perché un autorevole esponente di un partito della coalizione, il più forte, mette sotto accusa un ministro dello stesso [illegible] con conseguente crisi potrebbero avere ripercussioni sul governo. L'ufficio politico della dc si riunirà martedì.

Prima dell'intervento di Piccoli, il ministro degli Esteri, il democristiano Emilio Colombo, aveva cercato ieri mattina di ridimensionare il senso del discorso di Andreatta, giudicando opportuna la precisazione da quest'ultimo diffusa nella tarda mattinata del giorno prima, anche per «non turbare le relazioni fra l'Italia e la Santa Sede, che sono un'acquisizione fondamentale per il nostro Paese».

Ma che cosa ha detto veramente Andreatta? Forzature a parte il testo stenografico del suo discorso alla Camera è di questo tenore: «Non è pensabile nessuna crisi nei confronti dello Ior, stante l'autonomia di cui l'Istituto gode nell'ambito dell'ordinamento canonico e l'assoggettamento dello Ior stesso alla giurisdizione dello Stato della Città del Vaticano. Lo Ior è perciò sottoposto ai poteri della Santa Sede e vi sarebbe la possibilità per la Santa Sede e il sommo pontefice di intervenire».

Ha poi aggiunto Andreatta: «Se alla fine gli organi della Santa Sede decidessero di intervenire avrebbero i mezzi e comunque potrebbero ordinare allo Ior di comportarsi in un determinato modo». In sostanza, lascia intendere il ministro del Tesoro, solo chi ha l'autorità in Vaticano può evitare che sia il contribuente italiano a pagare almeno una gran parte dei 1287 milioni di dollari prestati dall'Ambrosiano alle misteriose società panamensi coperte dalle lettere di patrocinio dell'Istituto per le Opere di Religione, e mai più restituiti.

La Santa Sede, sempre ieri prima della presa di posizione di Piccoli, aveva polemizzato con Andreatta tramite un comunicato della sala stampa vaticana. In esso si legge tra l'altro che sarebbe ancora in corso la «ricostruzione dei rapporti finanziari tra lo Ior e il Banco Ambrosiano», perciò

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Potere rosso» rivendica l'attentato

Già identificati i tre assassini del carabiniere

TORINO — Apparterrebbero a «Potere rosso» (una nuova sigla nel campo dell'eversione di sinistra) i tre assassini che hanno ucciso, a un posto di blocco nei pressi di Chivasso, il vicebrigadiere Berardo Atzei, 43 anni, e ferito il carabiniere Giovanni Bertello, che gli era accanto.

In meno di 24 ore gli inquirenti sono riusciti ad identificarli. Un uomo e una donna sono già stati fermati, altri quattro presunti complici sono riusciti a fuggire ma sono identificati.

I terroristi erano diretti in una villetta dove si sarebbe tenuto un vertice per ricostituire un nucleo armato in Piemonte. Con loro c'era un capo romano dell'eversione rossa appena giunto all'aeroporto di Caselle. Alla vista delle divise hanno perso la testa e hanno sparato una ventina di colpi. La rivendicazione è stata fatta ieri al centralino di «La Stampa» con particolari che non erano ancora trapelati.

(Altri servizi in pagina di cronaca)

NELLA PAGINA DELL'ECONOMIA

«L'Italia e l'affare del secolo». Gli scambi con Mosca ristagnano, il gasdotto può sbloccarli

di Rinaldo Casola

I governatori di 33 Paesi a Tokyo per il «supersummit» delle monete

di Vittorio Zucconi

Immediata reazione alla legge contro Solidarnosc

Reagan avverte Varsavia «Inaspriremo le sanzioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In ritorsione allo scioglimento di Solidarnosc, il presidente Reagan ha ridotto drasticamente le importazioni negli Stati Uniti dalla Polonia, aumentandone anche le tariffe doganali. Ha inoltre avviato consultazioni urgenti con gli alleati per l'attuazione di nuove sanzioni politiche ed economiche nei confronti dell'Urss. In una breve dichiarazione alla radio il presidente ha sottolineato che le misure commerciali antipolacche sono dirette contro il regime, non contro il popolo, e ha assicurato che quest'ultimo continuerà a ricevere gli aiuti americani, soprattutto alimentari.

Senza farne il nome, Reagan ha invitato Jaruzelski a diminuire la repressione a Varsavia, ammonendo che in caso contrario prenderà ulteriori provvedimenti. Egli ha definito lo scioglimento di Solidarnosc un grave passo indietro nella crisi polacca e la dimostrazione che il regime non aveva mai inteso consentire la nascita di un sindacato. Il presidente ha terminato il discorso con l'invocazione: «La Polonia ai polacchi». Anche la Confederazione sindacale americana Afl-Cio ha preso posizione contro l'Urss e la Polonia: non si esclude un'azione di boicottaggio.

Tecnicamente, la ritorsione decisa dal presidente consiste nella sospensione della clausola della nazione più favorita nei rapporti commerciali tra Washington e Varsavia. Rappresenta l'arma più immediata, ma forse anche più debole, a disposizione di Reagan. E' tuttavia solo la prima di quelle a cui intende fare ricorso. Il presidente, che ha parlato dalla California, dove aveva tenuto una serie di comizi elettorali, non ha lasciato dubbi sul fatto che mobilitera l'Alleanza atlantica contro Mosca e Varsavia.

Il portavoce della Casa Bianca Speakes non ha saputo indicare quale iter seguirà: si parla di una riunione di emergenza dei ministri degli Esteri Nato.

Sono giunte a Washington molte petizioni per un intervento diplomatico a Varsavia in difesa del sindacato autonomo: le hanno accompagnate dimostrazioni di protesta in tutto il Paese, con interventi dei maggiori leaders sindacali e politici.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pag. 5)

Premio Nobel per la pace martedì a Walesa?

OSLO — Il Premio Nobel per la pace sarà assegnato martedì.

Tra i principali candidati ci sono Lech Walesa e l'ausiliatore americano Philip Habib.

UNA NUOVA TRAGEDIA FA CRESCERE LA TENSIONE TRA LE FORZE DI GOVERNO

Critiche al ministro Rognoni «Questo dramma era evitabile»

Psi, psdi, pri e radicali accusano il responsabile dell'Interno di non avere adottato misure di prevenzione - Pertini replica con un telegramma al rabbino Toaff: «Perseguiremo con tutti i mezzi i criminali che si sono macchiati dell'ignobile delitto»

ROMA — Pertini scrive al rabbino Toaff di recarsi alla Sinagoga per aver ricevuto Arafat. Il presidente della Repubblica replica con telegramma nel quale ribadisce «l'impegno di perseguire con tutti i mezzi a disposizione dello Stato democratico i criminali che si sono macchiati dell'ignobile delitto, da qualunque parte essi provengano». Spadolini e altri leader politici contestati per Arafat e per la politica, considerata filo-araba dagli ebrei, del governo italiano. Attacchi della segreteria del psi, del responsabile dell'ufficio sicurezza del psdi, del capogruppo repubblicano Battaglia e dei radicali a Rognoni. Nuovo, evidente disagio politico del ministro La Malfa che con una nota personale ha accentuato il suo distacco da quanti ricevettero nei giorni scorsi il leader palestinese. La contestazione di alcuni ambienti politici sia di governo sia di opposizione non risparmia neppure l'invio dei militari in Libano tanto che la Farnesina replica con una dura nota scritta da Colombo. Raffiche di interrogazioni in Parlamento.

Sotto la valanga di messaggi di commozione e di sdegno ricoprodono tra i politici contrasti vecchi e nuovi, legati a problemi inediti o tradizionali. Da anni nelle circostanze più drammatiche della vita della Repubblica, alcune delle massime autorità dello Stato vengono fischiate o contestate sulle piazze: mai però, la protesta aveva avuto come motivo il tema dell'antisemitismo e della politica estera italiana in Medio Oriente.

E' invece tanto tradizionale quanto drammatica la questione delle misure di protezione e di prevenzione: davanti alla Sinagoga non c'era sorveglianza malgrado il clima internazionale e le molte preoccupazioni nel quartiere ebraico e la circostanza ha provocato attacchi diretti e indiretti al ministro dell'Interno.

La segreteria del psi, che è sempre stata in polemica con Rognoni, ha preferito scegliere la via indiretta, anche se assai esplicita: «L'infame attentato, che fa seguito a quelli di Parigi, Vienna e Bruxelles, e che forse poteva essere previsto, rivuole di orrore tutti gli italiani».

«In questo quadro — attacca invece direttamente Toni Bellusco, del psdi — appare molto grave che dopo i primi sintomi manifestatisi con gli attentati contro obiettivi ebraici non si sia pensato che anche il centro dell'ebraismo romano potesse essere un facile obiettivo e non si sia adeguatamente difeso da possibili, prevedibili attacchi terroristici». Secondo Bellusco, «gli israeliti romani per prima cosa dovrebbero respingere la solidarietà, se mai espressa, proveniente da tutti coloro che avevano accolto e festeggiato pochi giorni fa a Roma il capo del terrorismo internazionale».

Per un altro esponente del partito laico, il capogruppo repubblicano Battaglia, «coloro che hanno abbracciato a Roma Arafat hanno adesso di che meditare sui rischi di movimenti che non riescono a fare chiarezza interna sui legami con un terrorismo che si congiunge all'antisemitismo».

Pannella attacca Spadolini. Il leader radicale ha detto: «Il fatto che il presidente abbia atteso le vittime di stamani per rinviare oggi un comitato per assicurare la doverosa protezione delle comunità israelitiche del nostro Paese è dimostrazione che, anche in chi personalmente sembrò avere sterili dubbi, la superficialità e l'incapacità si contraddistinguono l'azione». L'invio dei soldati italiani in Libano viene definito da Pannella: «Stolta idiozia, per coprire una politica irresponsabile».

La replica di Colombo è stata immediata e molto dura. Spadolini (che non ha mai ricevuto Arafat) si è subito recato alla Sinagoga per esprimere la propria commossa solidarietà alla comunità ebraica. Solidarietà e sdegno sono stati espressi da tutte le massime cariche dello Stato e dai leader di tutti i partiti politici, da De Mita a Berlinguer. Dopo un colloquio con il rabbino Toaff, Spadolini ha presieduto una riunione con il ministro della Giustizia, il capo della polizia e il comandante dei carabinieri. Presieduto da Rognoni, c'è stato un «vertice» anche al Viminale «in difesa dell'ordine, contro ogni violenza terroristica».

Ma le polemiche non si placano; vengono accese, tra l'altro, da una raffica di comunicati di varie organizzazioni e istituzioni vicine alla comunità ebraica di Roma. In queste ore drammatiche, la comunità ha rifiutato di incontrarsi con Pertini. Il Capo dello Stato (che ha sempre difeso il popolo d'Israele) non ha fatto commenti sulla circostanza neppure con i suoi più stretti collaboratori. Di certo, prenderà iniziative nei prossimi giorni. Pertini ha avuto un fratello trucidato in un campo di sterminio nazista ed è stato il primo a mettere in guardia il Paese contro i pericoli dell'antisemitismo.

Luca Giurato

«Pensavamo sepolto il mostro razzista»

Il Vaticano: «Orribile attentato antisemita»

CITTA' DEL VATICANO — Un telegramma del Pontefice, al cardinale Ugo Poletti, vicario di Roma, e una dura presa di posizione dell'*Osservatore Romano* condannano l'attentato compiuto ieri mattina da un commando di terroristi contro la comunità ebraica di Roma. «Appreso con profondo dolore e costernazione — dice il Pontefice — la notizia del sanguinoso attentato compiuto oggi (ieri ndr) nella sinagoga di questa città esprimo la mia viva deplorazione per tale gesto terroristico».

Il quotidiano della Santa Sede titola in prima pagina: «Orribile attentato antisemita a Roma», facendo seguire un resoconto dell'accaduto. Al termine dell'articolo, il direttore dell'*Osservatore Romano*, Valerio Volpini, ha aggiunto alcune righe di commento, in cui si esprime «dolore ed esecrazione» per la violenza che ha colpito vittime innocenti.

«Un episodio di incredibile follia» viene definito dal cronista dell'*Osservatore*: «Ma è anche un fatto che ci scuote nel profondo della coscienza perché induce al sospetto che quanto pensavamo sepolto con vergogna, nella civiltà occidentale — il mostro nazista — possa ancora rinascere».

Il direttore del quotidiano della Santa Sede invita a essere «moralmente e spiritualmente vigili, perché la pianta velenosa del razzismo venga estirpata nel suo primo nascere». E' eleva una preghiera affinché «il Signore, ora e nel futuro, non permetta di far crescere fra noi gli assassini: quelli che assassinano in se stessi la consapevolezza di essere uomini e spietatamente danno la morte agli innocenti».

m. t.

Intera famiglia straziata dalle bombe grave il fratellino del bambino morto

Stefano Tachè, 2 anni, si è spento poco dopo il ricovero - Il piccolo Gadiel, 4 anni, è in fin di vita - Padre e madre feriti - Un giovane racconta in ospedale: «Ho visto uno dei killer, lo riconoscerei ovunque»

ROMA — Nell'orribile sabato di sangue a lungotevere Cenci c'è una storia dai risvolti agghiaccianti. Quella di una famiglia (Josef Taché, Daniela Gay e i figli Stefano e Gadiel, di 2 e 4 anni) colpita in pieno dall'attentato. A nulla sono valsi i tentativi dei medici del Fatebenefratelli: «La vita di Stefano, quando è arrivato qui — dice un chirurgo — era appesa a un filo. Aveva perso moltissimo sangue, le ferite, sparse su tutto il corpo, erano gravissime. Abbiamo tentato il possibile con un intervento immediato. Purtroppo non è servito a niente. Il piccolo è morto qualche minuto dopo in sala rianimazione».

Al Fatebenefratelli, l'ospedale più vicino alla sinagoga, sull'isola Tiberina, sono ricoverate ventidue persone, in gran parte adulti. Per due, Emanuele Pacifici e Alessandro Licastro, la prognosi è riservata. «Il primo — spiegano alla direzione sanitaria — ha avuto il ventre, la milza e il torace squarciati. La situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro e, nella migliore delle ipotesi, soltanto fra quattro-cinque giorni saremo in grado di sapere se potrà salvarsi». Le condizioni di Licastro sono meno allarmanti. Un proiettile l'ha raggiunto al petto: è grave ma se la cava.

Il corpicino di Stefano Taché, straziato dall'esplosione di una bomba a mano, è composto in una bara bianca nella camera mortuaria. Impietriti dal dolore, i nonni materni, Angelo Gay e Tina Di Nepi, sostano a lungo nella stanza piena di mazzi di fiori ammonticchiati alla rinfusa. La nonna, commerciante a Testaccio, il quartiere dove abitano i Taché, si china stringendogli i riccioli biondi. Riceve, come un automa, gli abbracci di una zia e di un gruppo di amici, le parole di conforto del rabbino capo Toaff e di altri esponenti della comunità israelitica.

Il padre di Stefano, Josef, è disperato, ha appena saputo delle conseguenze dell'attentato, gli hanno detto che Stefano è morto. E' ricoverato assieme alla moglie per alcune fratture in un padiglione dell'ospedale, lontano dal piccolo Stefano e da Gadiel, trasportato in fin di vita con un elicottero al «San Camillo». La donna non sa ancora, chiede dei figli, invoca il loro nome.

Nel corridoio andirivieni di gente, tra urla, pianti soffocati, sirene di ambulanze, un'infermiera consulta i nomi dei feriti tutti degenti al quinto piano del Fatebenefratelli. Sono: Sandro Di Castro, Emanuele Pacifici, Azar Nissim (rischia la perdita di un occhio), Rabbi Joseph Jaqueline, Gabriele Sonnino, Giacomo Moscati, Nathan Orvieto, la moglie Rosa e la figlia Shulmi, Laura Piperno, Rosa Di Veroli, Mario Funaro, Lauren Lehrmann, Eliano Pavoncello, Ester De Segni, Giuseppe Sermoneta, Elisa Gerbi e Alberto Pavoncello. Le loro condizioni non sono allarmanti. Le prognosi variano da una decina di giorni a un paio di mesi.

Attorniato dai parenti, Elio Gerbi, 32 anni, la gamba sinistra ingessata, chiede notizie della famiglia Taché. Li conosce bene, sono fra i più assidui frequentatori del tempio. Sa che per Stefano non c'è stato nulla da fare. S'informa di Gadiel. E racconta alcuni particolari. «I bambini erano raccolti al centro della stanza in gran silenzio, pronti a ricevere la benedizione. Sono rimasti intrappolati, nel marasma creatosi dopo le prime esplosioni, sono stati quelli ad incontrare maggiori difficoltà per uscire. Ho visto uno dei killers. Non avrei difficoltà a riconoscerlo, quel viso non posso dimenticarlo. Sono stato per intuirlo. Era in fondo al tempio e quando ho sentito le raffiche di mitra ho incominciato a correre».

Nel letto accanto, Alberto Savoncelli, 25 anni, dice: «Ho le gambe martoriate dalle schegge. Mentre fuggivo sono stato ripetutamente colpito dai frammenti causati dallo scoppio delle bombe a mano. Quanto è accaduto non ha bisogno di commenti. E' comunque inammissibile che proprio oggi, in occasione di una cerimonia, la nostra comunità non sia stata protetta con la dovuta efficienza. Allentare i controlli intorno alla sinagoga è stata un'imprudenza intollerabile».

Giuseppe Fedi

Mentre la polizia tenta di ricostruire il volto degli assassini

La comunità ebraica accusa «Non esisteva la vigilanza»

ROMA — «Non c'era vigilanza». La comunità ebraica romana adesso accusa le autorità di polizia di non aver disposto un servizio di sorveglianza davanti alla sinagoga. L'interrogativo suscita polemiche e inquietudini. Il sangue caduto nel giorno della festa della Torah, dicono all'ambasciata di Israele, «poteva essere evitato».

Alla domanda della «gente del ghetto» in questura non rispondono. Si limitano a sottolineare che la vigilanza alla sinagoga mentre fra i compiti del primo distretto di polizia. Ma anche al primo distretto non confermano né smentiscono le affermazioni della comunità israelitica. Dicono che per avere informazioni di questo tipo occorre rivolgersi alla questura centrale. Al Viminale, invece, affermano che la vigilanza c'era e sottolineano che questo tipo di servizi è regolato da una serie precisa di norme. Intanto, è in corso una serie di riunioni tecnico-operative per decidere la linea di condotta per il futuro. Sull'esito di queste riunioni è stato preannunciato un comunicato ufficiale.

La polemica sulla vigilanza tocca, di riflesso, anche le indagini che sino a ieri notturno avevano dato alcun risultato. In questura, dopo aver segnato sui cerchi di gessetti trenta bossoli di color bruno trovati in lungotevere Raffaello Sanzio, non sanno neppure specificare quale sia l'arma che ha sparato. Anche per le bombe si limitano a dire: «Sembrano di fabbricazione cecoslovacca ma non ne siamo sicuri».

La sinagoga è protetta da un impianto televisivo a circuito chiuso che controlla l'intero perimetro dell'edificio.

Ancora a tarda sera negli uffici che sono alle spalle della sinagoga i funzionari della Digos continuavano a raccogliere testimonianze tra quanti erano stati presenti all'assalto. Alcuni militari continuavano intanto con i megafoni a richiamare testimoni nel tentativo di mettere insieme un identikit. Si fa strada la convinzione che l'attentato sia stato portato a termine da quattro persone.

Quanto alle rivendicazioni giunte ad alcuni giornali romani, gli investigatori non le ritengono autentiche. Molti sono stati gli episodi telefonici. Voci anonime hanno attribuito prima a un gruppo Olp-Br la paternità della strage, poi altri hanno chiamato a nome dei Nar, i Nuclei armati rivoluzionari.

In via San Vitale, ove ha sede la questura di Roma, i funzionari non rilasciano dichiarazioni ufficiali. L'attentato alla sinagoga richiama la strage compiuta a Parigi nell'agosto scorso. Nella capitale francese morirono sei persone e subito si fece il nome di Sabri Khalil al-Banna, il palestinese uscito dall'Olp e conosciuto col nome di battaglia di Abu Nidal.

L'ambasciata di Israele accusa anche i giornali

ROMA — L'ambasciata di Israele a Roma ha espresso in un comunicato il suo «profondo dolore e sdegno» per il vile e sacrilego atto di terrorismo compiuto nel santo giorno della festa della Torah contro la comunità ebraica di Roma.

La responsabilità dello spargimento di sangue innocente, afferma il comunicato, ricade «anche su tutti quanti nelle ultime settimane e in particolare dopo l'accoglienza di Arafat a Roma, hanno attraverso i mezzi di informazione e al di fuori di essi, alimentato una rovente atmosfera di odio».

Ebrei francesi «Conseguenza della politica italiana»

PARIGI — La Federazione degli ebrei francesi, una delle più numerose organizzazioni israelite di Francia, ha commentato l'attentato di Roma sostenendo che si tratta della «ricompensa della politica» italiana di questi ultimi tempi.

«Noi — dice un comunicato della Federazione degli ebrei francesi — ci rammarichiamo profondamente per l'iniziativa di Papa Giovanni Paolo II, e del Presidente della Repubblica italiana che, nel ricevere il capo del terrorismo internazionale, si resero indirettamente responsabili di questo nuovo attentato, per il quale il popolo ebraico è in lutto».

Dopo l'attentato, momenti di grande tensione per le vie di Roma

Migliaia di persone in corteo slogan contro Pertini e Arafat

ROMA — A sera sono tornati nel tempio e il silenzio è sceso sulle stradette del ghetto. Hanno ascoltato le parole del rabbino Toaff. La preghiera s'è sciolta nel pianto, ma più volte hanno pronunciato la parola «pace». «Shalom» ripetevano gli uomini più anziani col capo coperto. I bambini dell'asilo israelita hanno intonato un canto mentre le madri se ne stavano sul lato sinistro dell'edificio, con le donne anziane che mostravano sulle braccia nude il tatuaggio lasciato dai campi di sterminio.

S'è conclusa così, nel silenzio commosso, la giornata terribile degli ebrei romani. Avevano deciso di raggiungere la sede dell'Olp sulla via Nomentana ma la determinazione della polizia e i richiami del dottor Toaff in direzione della sinagoga hanno fermato un corteo di tremila persone che s'era mosso alle quattro del pomeriggio dal portico D'Ottavia.

Quando il gruppo di testa s'è mosso, il lungotevere Sanzio era presidiato dalla polizia. Tra i pioppi del primo pomeriggio calore la gente gridava. Il corteo si formava raccogliendo in file successive i gruppi familiari. Molti, nell'esasperazione, inneggiavano gli uomini in divisa. «Ci dovevate proteggere», dicevano, «dovevate arrivare prima».

I negozi avevano le serrande abbassate. Il corteo si infoltiva mentre il rabbino capo Elio Toaff, dopo essersi consultato con gli altri maggiorenti della comunità decideva di «sconsigliare» il presidente Pertini di compiere una visita sul luogo dell'attentato. E' stato lo stesso rabbino a darne notizia alla folla. Molti gridavano «viva Begin» e accusavano Pertini di aver tradito il popolo ebraico. «Hai ricevuto Arafat, Pertini non ti far vedere», ha urlato la signora Alimentani, che ha un negozio di porcellane all'angolo del portico D'Ottavia e che nella comunità è molto conosciuta.

«Andiamo al Quirinale», ha gridato un gruppo di giovani che se ne stava in disparte con gli zucchetti di maglia nera e il Dude sulle spalle. S'è posto in testa al corteo e la folla s'è mossa lenta. Cartelli contro i giornali, scritte contro il leader dell'Olp Yasser Arafat e i «politici che gli hanno stretto la mano». In via Arenula alcuni negozi non avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto. I giovani israeliti hanno rivolto insulti pesanti ai bottegai. Ci sono stati degli spintoni, è volato qualche sputo.

Da Largo Argentina il corteo è portato in via delle Botteghe Oscure, trattenendosi per una decina di minuti sotto la sede del partito comunista. Berlinguer è stato accusato di complicità con l'Olp, poi la folla s'è mossa in direzione di piazza Venezia. In via Quattro Novembre due automobili della polizia, a sirene spiegate, hanno tentato di superare la folla. Gli agenti non hanno rallentato la marcia, i manifestanti hanno preso a pugni e a calci le automobili.

Gli agenti hanno bloccato i motori. Sono scesi a terra e imbracciando il mitra hanno allontanato la folla minacciandola con le armi. Il corteo ha ondeggiato, s'è sciolto. In piccoli gruppi si sono portati in Largo Magnanapoli mentre decine e decine di auto della polizia si mettevano a presidiare il Quirinale e il traffico veniva dirottato su altre vie. In via Venticinque Maggio si sono avuti nuovi momenti di tensione. Le donne insultavano i poliziotti: «Anche voi — gridavano — invece di proteggerci, volete la nostra morte». Gli animi erano esasperati. E' stato difficile convincere gli ultimi manifestanti a rinunciare alla manifestazione davanti al Quirinale.

Kohl da Bonn condanna l'attentato

BONN — Il cancelliere della Repubblica Federale di Germania, Helmut Kohl, ha espresso «disgusto e indignazione» per l'attentato contro la sinagoga di Roma. Con un messaggio di solidarietà, ha pregato il presidente Giovanni Spadolini di comunicare le sue condoglianze alla comunità israelitica romana.

Kohl condanna insieme con tutto il governo tedesco «nel modo più netto il codardo attentato».

Roma, incontro tra comunità ebraiche

ROMA — I rappresentanti di tutte le comunità ebraiche italiane sono stati convocati a Roma, dove ieri sera si è riunita d'emergenza il consiglio generale dell'Unione delle comunità israelitiche.

Le convocazioni sono partite dall'incontro dei dirigenti dell'Unione e degli esponenti della comunità israelitica romana.

Nel tempio era finita la festa dei fanciulli

ROMA — Nel tempio maggiore degli ebrei in Roma, al momento dell'attentato, era appena terminata la festa della «maggiore età», nella quale i fanciulli di 12 o 13 anni diventano ufficialmente adulti dinanzi alla comunità e alla legge religiosa. E' una delle feste più belle e suggestive degli ebrei, celebrata in un periodo particolarmente ricco di ricorrenze.

I ragazzi, accompagnati dai genitori, si recano al tempio per essere dichiarati «bar-mizwah», ossia «figli della legge». Nel rito, presenti i rabbini e gli anziani, il padre benedice il ragazzo che cessa di dipendere da lui e ringrazia Dio perché s'è compiuto il tempo assai impegnativo di tutela e responsabilità verso il figlio. Questi diventa membro effettivo della comunità d'Israele, con dirette responsabilità dinanzi alla legge, veste le «filatterie», indumenti rituali di preghiera.

Alcuni studiosi cristiani ritengono che la festa corrisponda all'episodio, narrato dall'evangelista Luca, dell'accompagnamento di Gesù al tempio di Gerusalemme, a 12 anni, da parte di Maria e di Giuseppe, del successivo smarrimento del ragazzo e del suo ritrovamento mentre dava prova di bravura davanti ai maestri della Bibbia.

L'Olp a Roma: «Siamo solidali con i nostri fratelli ebrei»

ROMA — Il rappresentante dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina in Italia, Nemer Hammad, ha dichiarato: «L'Olp condanna con determinazione e fermezza l'atto criminale compiuto contro fratelli ebrei, colpevoli soltanto di essere ebrei. L'Olp, mentre esprime la sua piena solidarietà alla comunità ebraica, alle vittime del criminale attentato e alle loro famiglie, dichiara solennemente insieme a tutto il popolo palestinese di affiancarsi nel loro dramma contro ogni manifestazione aberrante di antisemitismo. L'Olp si augura che le competenti autorità smascherino e arrestino al più presto i criminali autori dell'attentato».

Una folla minacciosa e disperata

(Segue dalla 1ª pagina)

grida una donna da una finestra. «Occhio per occhio dente per dente», rispondono dal basso.

«Lui non ha stretto la mano di Arafat» è il commento con cui molti hanno difeso la visita di Spadolini facendola svolgere nella maniera meno traumatica possibile. «Pertini, perché non vieni? Lo sai che cosa ti facciamo?», insistono da tutte le parti, ripetutamente. L'invito a Arafat, l'accoglienza tributatagli, gli abbracci di cui telegiornali e stampa sono stati testimoni, pesano come un'offesa incancellabile, «causa di antisemitismo», iniziative che hanno dato «dignità umana e politica a un terrorista». I nomi di Giovanni Paolo II, dell'assessore comunista ed ebreo Della Seta (che ad Arafat in Campidoglio aveva riservato un abbraccio), di Andreotti, vengono anch'essi ripetuti con scherno.

Tra la folla intanto corre tutto un circuito di notizie, rassicurazioni, aggiornamenti. Arrivano dagli ospedali i donatori volontari di sangue. Si allontanano quanti non riescono a sapere con precisione i dettagli sulla salute dei congiunti. L'intreccio delle parentele unisce tutti in un unico dolore. La contrapposizione ai politici ha riflessi sul fronte dei membri della comunità. Non tutti approvano l'operato di Begin né giudicano in maniera univoca la vicenda dei palestinesi. Da qui discussioni, litigi, qualche pugno. Nasce una specie di servizio d'ordine, per iniziativa dei giovani raccolti dentro la sinagoga: separano i contendenti più animosi, ma anche controllano l'accesso al ghetto, fanno intimidazioni a giornalisti, fotografi, stranieri di pelle scura.

Arrivano i ragazzi usciti appena da scuola. E' un rincorrersi di domande, lacrime, abbracci. L'emotività continua a far crescere la tensione verso il mondo esterno al ghetto. Il segretario del psdi Longo è accolto da qualche fischio e molti applausi. Così succede con Pannella, che appare poco dopo le 13. Alla concitazione intollerante degli uni, di continuo si contrappone l'invito a meditare e capire. Quando un giovane impugna il megafono per invitare alla manifestazione del pomeriggio sotto la sede dell'Olp, partono anche inviti perché si parli di «manifestazione pacifica» e si sottolinei questa componente.

Quando un uomo chiama ad entrare nel portone di casa sua, a salire fin nella portineria, dove una coppia di sposi con un neonato si sono rifugiati dopo la sparatoria lasciando a terra un lago di sangue e un biberon, davanti a questo flash retrospettivo che riconduce ai convulsi momenti del terrore e della sofferenza, altri invitano a gesti costruttivi anziché abbandonarsi all'esecrazione pura e semplice. «Chiudiamo oggi i negozi in segno di lutto», è la prima replica.

Alla notizia che il piccolo Stefano è morto, cala proprio su tutti un momento di silenzio. Due giovani donne rompono la breve pausa con singhiozzi inconsolabili: «Lo abbiamo aspettato per tanto tempo. Quando è nato, in famiglia erano pazzi di felicità», riescono appena a dire.

Liliana Madeo

Due poliziotti francesi seguiranno le indagini

PARIGI — Due poliziotti francesi della «Brigade criminelle», che svolge l'inchiesta sulla sparatoria dello scorso agosto nella Rue des Rosiers, a Parigi, che fece sei morti e una ventina di feriti, sono partiti per Roma. Sono stati incaricati di una missione di osservazione presso i loro colleghi italiani nelle ricerche in corso dopo l'attentato alla sinagoga di Roma.

Assalto

(Segue dalla 1ª pagina)

«Sangue, occorrono donatori di sangue!». Intorno alla sinagoga, intanto, da un altoparlante qualcuno comincia a lanciare appelli sempre più drammatici. Fra gli israeliti che continuavano a raggiungere il ghetto piangendo, abbracciandosi i parenti, gli amici, chiedendo notizie dei bambini, subito dopo, ha cominciato a montare la rabbia, che ha rischiato più volte di assumere aspetti parossistici.

Sulla matrice dell'agguato, intanto, non sembra proprio si possano nutrire dubbi. La serie della «rivendicazioni» è mancata neanche questa volta: a Roma e Milano, un giovane con accento straniero ha parlato di un fantomatico gruppo «Olp-Brigate rosse». A Roma, un altro ha assegnato l'agguato ai neonazisti del Nar. Ma le bombe, dicono gli esperti, probabilmente erano «m1» di fabbricazione russa, i mitra quasi certamente venivano dalla Cecoslovacchia. Armamenti e tecniche dell'agguato lasciano davvero pochi dubbi sulla sua paternità. Sulle serrande di molti negozi romani, quelli degli ebrei, da ieri appare a cartello: «Chiuso per strage».

Giuseppe Zaccaria

Piccoli e Andreatta

(Segue dalla 1ª pagina)

«nessuna delle due parti può aspettarsi che venga presa come verità la ricostruzione dei propri rapporti». Secondo indiscrezioni del settimanale cattolico «Il Sabato» i «tre saggi» incaricati dal segretario di Stato vaticano di indagare sulla vicenda sarebbero giunti a questa conclusione: «Da un punto di vista strettamente legale, appare difendibile la tesi della Sir di non essere tenuta a pagare i debiti contratti dalla società ambra».

Anche Andreatta sembra essere arrivato ad una conclusione per certi aspetti non dissimile, quella di non poter fare nulla sul piano legale per costringere la Sir a pagare. Per questo il ministro del Tesoro nel suo «chiacchierato» intervento alla Camera intendeva far presente alla Santa Sede la responsabilità morale dello Ior nell'aver concesso a Calvi documenti che gli hanno permesso di condurre operazioni poco chiare.

In difesa di Andreatta, anzi a rincarare la dose, ha preso posizione nella serata di ieri la segreteria socialdemocratica per chiedere, in attesa di un definitivo chiarimento della vicenda, la sospensione delle «provvidenze che il trattato finanziario allegato al Concordato prevede in favore del Vaticano e che come noto costano al contribuente italiano centinaia di miliardi l'anno». Il psdi chiama poi a raccolta i partiti laici, perché si mantenga un atteggiamento rigoroso verso la Santa Sede. Per il governo Spadolini la questione lunesca una nuova mina vagante.

Emilia Pucci

Carte riservate su Carboni dalla Svizzera a un periodico

ROMA — Le fotocopie dell'agenda di Flavio Carboni, i verbali dell'interrogatorio svizzero dell'imprenditore sardo coinvolto nel caso Calvi, le schede alberghiere svizzere relative ad alcuni amici di Carboni, l'elenco delle telefonate fatte da Carboni dalla Svizzera, i rapporti redatti da un agente svizzero che ha diviso la cella di Carboni facendosi passare per un detenuto: è questo il contenuto del «dossier svizzero» che un settimanale milanese ha ricevuto ed ha consegnato alla magistratura milanese.

Roma. Indumenti sporchi di sangue della vittima, appesi al cancello della sinagoga per testimoniare la gravità dell'attentato

L'ATTENTATO PIU' GRAVE DEL DOPOGUERRA CONTRO LA COMUNITA' EBRAICA ITALIANA

Israele: «Il mondo non deve dare tregua al terrorismo»

La notizia diffusa a Gerusalemme dalla radio, che ha mandato in onda continui bollettini sulle condizioni dei feriti - Telegrammi di solidarietà al rabbino capo di Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — Israele ha condannato severamente l'attentato compiuto ieri a Roma nella grande sinagoga in occasione di una delle maggiori solennità del lunario ebraico, il giorno di «simhà torah» (la gioia della Legge) nel quale si conclude il ciclo annuale della lettura del Pentateuco e lo si ricomincia.

Il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che tutto il popolo d'Israele partecipa al dolore della comunità ebraica romana e al lutto e alla sofferenza delle famiglie direttamente colpite e afferma che «*gli attentatori hanno dimostrato ancora una volta che intendono colpire gli ebrei nelle loro sinagoghe e nei giorni delle loro maggiori solennità religiose. E' giunto il momento che il mondo consapevole entri in guerra contro il terrorismo e non gli dia tregua, anziché continuare a cedergli*».

Il movimento «La pace adesso», dopo aver condannato con durissime parole l'attentato contro gli ebrei di Roma, si è rivolto a tutti gli esponenti arabi del Medio Oriente chiedendo loro di insorgere contro atti di questo genere e affermando che «*la guerra nel Libano non ha risolto il problema del terrorismo ma anzi ha accresciuto gli atti terroristici contro gli ebrei ovunque si trovino*» (evidente riferimento agli attentati in Francia, nel Belgio, in Austria e ieri anche negli Stati Uniti) e ha concluso riaffermando che soltanto attraverso trattative politiche e non con mezzi militari si potrà raggiungere la pace nella regione.

Il ministro dei Culti, Yoseph Burg, ha telegrafato ieri sera parole di condoglianze e di solidarietà al rabbino capo di Roma e per le famiglie colpite. Il presidente dell'organizzazione sionistica mondiale, Arié Dulzin, ha pure inviato un messaggio deprecando la rinascita dell'antisemitismo e invitando tutte le comunità ebraiche del mondo a insorgere contro di esso e a mostrarsi unite. Anche il vicepresidente della Knesseth ha telegrafato espressioni di cordoglio e di simpatia.

Finora non ci sono state altre reazioni a Gerusalemme, dato che la giornata festiva, in cui gli uffici sono chiusi e non escono i giornali, non ha consentito commenti di alcun genere. Ma la radio, che alle ore 14 ha trasmesso per la prima volta la notizia, ha continuato ogni ora a dare informazioni e particolari non solo sul numero dei morti e dei feriti e le notizie che giungevano da Roma, ma agli reazioni della folla e sull'atteggiamento del rabbino prof. Elio Toaff che ha rifiutato di ricevere il presidente Pertini in visita di condoglianze, ricordando che il capo dello Stato italiano aveva invitato a colazione Yasser Arafat in occasione del suo recente viaggio a Roma.

Tutte le trasmissioni radio ricordano che questo è certo il maggior attentato che abbia subito una comunità ebraica italiana nei tempi moderni, naturalmente se si fa eccezione alle deportazioni e alle persecuzioni degli anni 1943-44 quando, durante l'occupazione nazista, furono deportati oltre duemila ebrei romani su una popolazione di meno di 15 mila persone. In quell'epoca anche le comunità israelitiche di altre città italiane hanno sofferto per deportazioni e atti criminosi.

A Roma ci sono stati, negli ultimi anni, attentati terroristici di organizzazioni palestinesi all'aeroporto di Roma e contro la compagnia aerea israeliana, ma si è trattato di attentati contro lo Stato d'Israele, le sue istituzioni, i suoi uomini, e non un vile gesto meramente antiebraico, un gesto compiuto contro donne, vecchi e bambini in una casa di preghiera.

Giorgio Romano

Studenti ebrei accusano Pertini e Papa

ROMA — Un duro volantino è stato diffuso sul luogo dell'attentato dal «Movimento culturale degli studenti ebrei»: vi si accusa la stampa, e in particolare alcune testate, il presidente Pertini, Andreotti ed il Papa perché con i «loro articoli e i loro incontri con Arafat» sono stati causa di «antisemitismo come durante il fascismo». Il volantino degli studenti ebrei conclude con un rifiuto, ora, degli «articoli di compassione».

«La più grave azione dopo le deportazioni»

ROMA — «*La più grave azione di antisemitismo in Italia, dopo le deportazioni degli anni dal 1943 al 1945*», così la comunità israelitica di Milano ha definito, in un comunicato, l'attentato alla sinagoga. La comunità milanese, per la quale la strage di ieri è uno dei risultati della «demonizzazione e criminalizzazione» degli ebrei, «*ricorda che l'antisemitismo è il sintomo di una democrazia malata*».

Roma. Sul luogo dell'attentato: da sinistra il ministro della Giustizia Darida, Spadolini e il rabbino Elio Toaff - La disperazione della madre d'un bambino ferito

E' sospettato di avere guidato gli attentati antisemiti nelle capitali europee

La strana guerra di Abu Nidal contro l'Olp e gli israeliani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — All'indomani dell'attentato della Rue Des Rosiers, a Parigi, il 9 agosto (sei morti e 20 feriti), il ministro degli Interni francese Gaston Defferre rivelò che una delle armi utilizzate dai terroristi era di fabbricazione polacca ed era dello stesso modello di quelle utilizzate a Vienna, nell'agosto dell'81, e a Londra nel giugno di quest'anno. Nella capitale austriaca era avvenuto un attentato contro una sinagoga con due morti e 18 feriti e nella capitale britannica un tentativo d'assassinio dell'ambasciatore di Israele, rimasto gravemente ferito. La polizia francese aveva trovato in Rue Des Rosiers i bossoli di un mitra Wez 83 ultracorto (23 cm, calcio ripiegabile) di fabbricazione polacca. Tale arma era stata impiegata a Londra e a Vienna nelle due operazioni rivendicate dal gruppo di Abu Nidal. L'azione di Londra servì poi da pretesto all'ingresso dei carri armati israeliani in Libano.

Abu Nidal è un terrorista conosciuto: egli fu escluso da Al Fatah (la principale formazione dell'Olp) nell'ottobre 1974 dopo essere stato condannato a morte da un tribunale palestinese per «*appropriazione indebita di fondi dell'Olp, sedizione armata e assassinii*». Nidal è un uomo piccolo, tracagnotto, che con alcuni dissidenti dell'organizzazione palestinese accusa Arafat di condurre una politica rinunciataria.

Otto anni fa, in effetti, Arafat non esigeva più la liberazione totale della Palestina e sembrava accettare, come una tappa intermedia, l'idea della costituzione d'uno Stato in Cisgiordania e a Gaza. Abu Nidal si rifugiò, dopo la rottura, a Baghdad da dove cominciò la sua guerra contro i «moderati» dell'Olp, partigiani del «dialogo». Abu Nidal (il suo vero nome è Sabri El Banna) fu sospettato per le uccisioni di numerosi rappresentanti dell'Olp: Said Hammami, Ali Yachine, Ezzedine Kalak, Naïmi Kader, rappresentanti palestinesi a Londra, nel Kuwait, a Parigi e a Bruxelles. E sempre a Abu Nidal sono stati imputati numerosi attentati antisemiti. Egli avrebbe progettato più volte di assassinare anche Arafat e il cancelliere austriaco Kreisky. E' sempre a lui che venne addebitato l'omicidio di Fadel Dani, vicedirettore dell'Olp a Parigi, il 21 luglio di quest'anno.

Abu Nidal è stato a lungo aiutato dai Paesi del «fronte del rifiuto» arabo. In un primo tempo sarebbe stato utilizzato dall'Iraq, ma poi il regime di Baghdad in guerra con l'Iran si è unito al fronte dei «moderati» riconciliandosi con l'Olp. Abu Nidal sarebbe stato allora «recuperato», secondo i servizi segreti francesi, da Damasco e al servizio della Siria, paese alleato dell'Urss, avrebbe continuato la sua lotta contro i partigiani del «dialogo», mettendoli in difficoltà con attentati antisemiti. Egli avrebbe lasciato la Siria nel mese di [illegible]. Dove si trova adesso? Nessuno lo sa.

Paolo Patruno

La comunità israelitica

«Anche altre responsabilità oltre quella degli attentatori»

ROMA — La comunità israelitica di Roma, in un comunicato, esprime «l'orrore e l'indignazione» per l'attentato.

«L'atto di terrorismo — continua la nota — colpisce oltre agli ebrei tutti gli italiani. Questa manifestazione di feroce antisemitismo è l'ultima e la più grave di una serie di episodi di violenza che non hanno precedenti nella storia dell'Italia democratica.' La responsabilità di questi gravissimi fatti non ricade soltanto sui diretti esecutori degli attentati, chiunque essi siano, ma vi sono altre responsabilità che vanno chiaramente denunciate».

«E' mancata — continua il documento — quell'opera di organica prevenzione e protezione che è stata più volte sollecitata al ministro dell'Interno e che appariva indispensabile, considerati i gravi fatti già verificatisi».

«Denunciamo soprattutto quelle forze politiche e quegli organi di stampa — afferma ancora il comunicato — che hanno creato un clima di odio e di antisemitismo attraverso una campagna di critiche che investiva non tanto la politica e il governo di Israele, quanto lo Stato ebraico e l'ebraismo in generale». «A ciò — conclude la nota — hanno contribuito anche le accoglienze riservate a Roma al capo dell'Olp, un'organizzazione che ha una lunga storia di atti di terrorismo anti-israeliani e anti-semiti e di appoggio al terrorismo mondiale».

I nazisti deportarono 1259 ebrei, soltanto 15 persone tornarono dai campi di sterminio

In un altro sabato di 39 anni fa le SS entrarono nel ghetto di Roma

Nel gergo della Gestapo, Eichmann lo chiamava «sammstagschlag», il «colpo del sabato»: era il giorno della settimana invariabilmente scelto dalle SS per i rastrellamenti e le deportazioni nei ghetti dell'Europa occupata, era il giorno che gli ebrei, per precetto religioso, fin dai tempi di Mosè, dedicano esclusivamente alla preghiera e al riposo. Ieri era sabato e a Roma, alla memoria di più d'uno, saranno tornate — sull'eco del sanguinoso attentato davanti alla sinagoga — le immagini sconvolgenti di un altro sabato ancora, quello della «grande razzia» nel ghetto del 16 ottobre '43, della quale — fra pochi giorni — ricorrerà il trentanovesimo anniversario.

In quell'alba lontana, un'alba tiepida e piovosa, duecento SS comandate da Dannecker e Kappler, circondarono il ghetto fra il Portico d'Ottavia, via Arenula, via della Reginella, via Santa Maria del Pianto, via Catalana, Lungotevere Cenci, piazza Mattei, via Sant'Angelo in Pescheria, via dei Funari, piazza Sant'Elena, via dei Falegnami, piazza Costaguti, via del Progresso e piazza Cenci, penetrarono nelle modeste, silenziose case di Rione Campitelli e dei vicini quartieri di Regola e di Trastevere, e arrestarono 1259 ebrei.

Intere famiglie vennero portate via, vecchi quasi centenari, bimbi in fasce. Un venditore ambulante di stoffe, l'ebreo Settimio Calò, 44 anni, abitante al n. 19 del Portico d'Ottavia, quel mattino s'era alzato prima ancora dell'alba per andare a far la coda a Monte Savello davanti a una tabaccheria che distribuiva una razione straordinaria di sigarette. Calò affrontò la pioggia battente lasciando nel tepore della sua casa la moglie Clelia Rosati e i nove figli: Esterina di 22 anni e poi Rea, Ines, Nella, Bella, Davide, Angelo, Rubino, fino a Samuele, di quattro mesi. Quando tornò, alle 8,30, la porta era spalancata, l'alloggio vuoto: le SS li avevano portati via tutti, compreso il piccolo Settimio, figlio di sua sorella e ospite loro. Non li avrebbe mai più rivisti.

La razzia, metodica e brutale, durò fino alle 9,30. In via Pò 162 le SS trascinarono via a forza, da casa sua, il commendator Francesco Di Nepi e la moglie, imparzita a quella sorte, la seguì sul funebre camion nero tedesco, cantando a squarciagola l'inno del Piave. La suocera del generale medico Vittorio Calò, Sofia Soria vedova Tabet, 92 anni, vedendo i tedeschi irrompere armati nella sua casa di via Brescia 29 fu stroncata da un collasso. Alle 11 in punto 363 uomini ebrei (l'11,04 per cento degli arrestati) e 896 donne e bimbi (l'88,96 per cento) erano rinchiusi nei desolati locali dell'ex collegio militare della Lungara, fra il Tevere e il Gianicolo, nell'attesa di essere deportati allo sterminio.

Più tardi, in quel sabato nero di Roma, dopo un meticoloso esame delle carte di identità e di altri documenti di riconoscimento, le SS rimisero in libertà circa duecento persone: coniugati e figli di matrimoni misti, i coinquilini e il personale di servizio ritenuti «ariani» e gli ebrei stranieri (uno era della Città del Vaticano). Il lunedì 18 ottobre, 1041 deportati — compresa una donna cattolica che, per non abbandonare un orfanello ebreo affidato alle sue cure, volle volontariamente seguire la sorte del gruppo — furono condotti alla Tiburtina per il loro ultimo viaggio, quello con destinazione Auschwitz, in Polonia.

Mentre i deportati s'avvicinavano alla stazione ferroviaria accadde un fatto quasi incredibile: una giovane donna, bionda e scarmigliata, piombò in mezzo alla folla dei prigionieri, strappò un bimbo dalle braccia di una vecchia sbalordita e se lo strinse al petto gridando: «*Ma questo è mio figlio! Non è un ebreo!*». Così, con un moto di pietà unito a un lampo di invenzione, almeno quel bimbo fu salvato dalla strage. Il treno merci impiegò una settimana a giungere di fronte ai sinistri camini di Auschwitz e fu ancora un sabato, il 23 ottobre '43, che vide morire le vittime della «grande razzia». Nessuno dei 282 bimbi e ragazzi sotto i sedici anni s'salvò; di tutto il convoglio alla fine della guerra, tornarono a Roma soltanto quattordici uomini e una donna, Settimia Spizzichino.

Il sabato nero del ghetto di Roma fu solo una parte del pesante prezzo (6000 vittime nei campi di sterminio) che la comunità ebraica italiana dovette pagare alle follie razziste di Mussolini e delle correnti più intransigenti del fascismo (Preziosi, Interlandi, Pavolini, Farinacci) che intendevano portare fino alle estreme conseguenze l'alleanza con la Germania nazista. La politica di discriminazione razziale varata dal fascismo nel '38 non aveva tardato a tramutarsi in politica di persecuzione e — col crollo militare dell'Italia, l'armistizio e l'occupazione nazista del Nord — in politica di sterminio. Di essa il fascismo di Salò non fu — come vorrebbero taluni storici — un semplice succubo ma un attivo partecipe e non è un caso che al «Decalogo dell'ariano», diffuso in Italia nel '40 e il cui punto n. 5 affermava che «*i giudei sono gli agenti del nemico fra noi*», avesse fatto eco nel novembre '43 la famigerata «Carta di Verona» la dove, al punto 7, annunciava che «*gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica*».

Privati della cittadinanza, depredati di ogni più modesto avere (al professor Dino Prosenal fu sequestrato nel '44, con decreto del capo della provincia di Pavia, il conto corrente postale di 32 lire) e posti fuori legge gli ebrei italiani divennero facile preda delle SS che, di fatto, dirigevano la politica antisemita della repubblica sociale. Ma se la «grande razzia» di Roma risultò possibile fu anche perché — al di là delle torbide teorie «scientifiche» sulla razza e delle assurde tesi pseudoletterarie e mistichegianti, di fare degli italiani un popolo «superiore», «imperiale» e «puro» — il fascismo indirizzò sulla minoranza ebraica italiana le tensioni e le contraddizioni sorte in seno alla sua stessa dittatura.

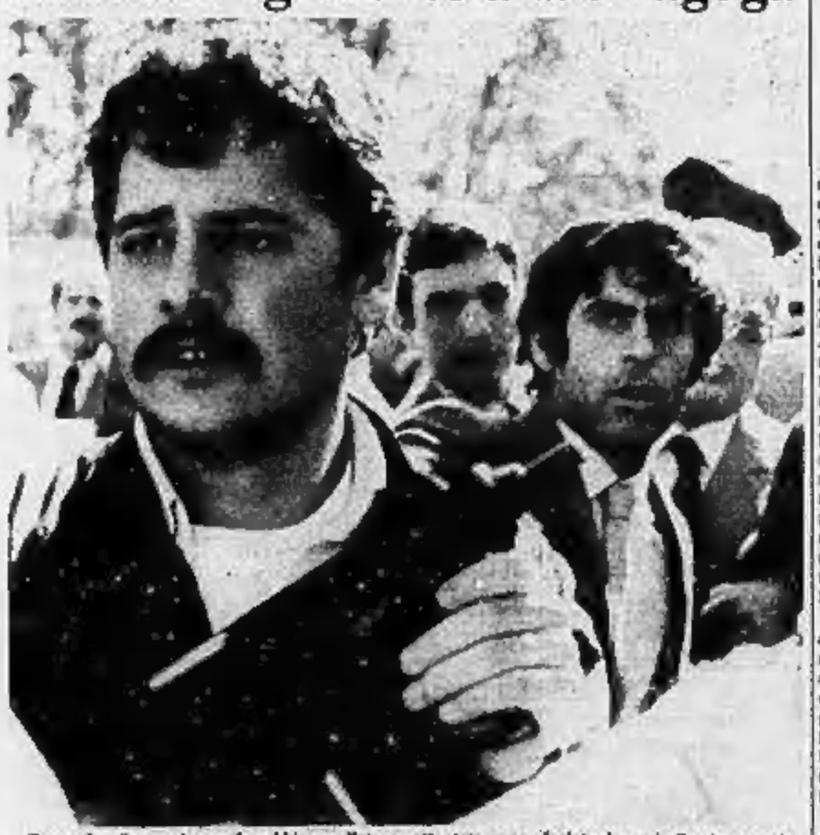
Giuseppe Mayda

De Cuéllar condanna «il crimine»

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuéllar, ha espresso «*la sua costernazione per il criminale attacco compiuto ieri davanti alla sinagoga di Roma*».

Lo ha reso noto un suo portavoce, aggiungendo che Perez De Cuéllar «*porge le sue condoglianze ai familiari della vittima*».

Rabbia e sgomento alla sinagoga



Roma. La disperazione e la rabbia per l'atroce attentato sono sfociate davanti alla sinagoga in momenti di tensione e in qualche tafferuglio presto sedato da polizia e carabinieri (Telefoto)

«Pertini non doveva ricevere Arafat»

Per gli ebrei Usa «Olp responsabile»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'attentato di Roma ha provocato un'ondata di indignazione e di proteste negli Stati Uniti che ha coinvolto anche le autorità italiane. Alcune associazioni ebraiche hanno criticato in parte il presidente Pertini per aver ricevuto il mese scorso Arafat, sostenendo che in tal modo ha legittimato indirettamente il terrorismo palestinese: un portavoce dell'American Jewish Congress ha tuttavia inquadrato il sanguinoso episodio in un altro ambito, sostenendo che potrebbe essere il prodotto di un latente antisemitismo emerso nelle ultime settimane in Italia e in altri numerosi Paesi, in seguito alla strage dei palestinesi a Beirut.

In generale le associazioni ebraiche mantengono sospeso il giudizio: pur individuando la prevalenza i colpevoli dell'attentato di Roma in organizzazioni estremiste dell'Olp, o in nazioni arabe come la Libia, esse non escludono che sia invece opera di gruppi fascisti o parafascisti italiani.

La denuncia dell'attentato da parte di Arafat non ha placato il mondo degli ebrei statunitensi, che ritengono l'Olp globalmente responsabile delle attività di tutte le sue fazioni, e che nutrono diffidenza nei confronti delle destre italiane e tedesche, e in qualche caso anche francesi, perché pensano che in esse si annidino «revanscisti».

«*Non c'è dubbio che, oltre alle tensioni nel Medio Oriente, anche la ripresa dell'antisemitismo europeo*» ha detto il portavoce dell'American Jewish Congress, «*rende possibile episodi tragici come quello della sinagoga romana*».

In concomitanza con l'attentato di Roma, se n'è verificato uno anche a New York, per fortuna senza gravi conseguenze. La sede della Jewish Defense League a Manhattan è stata ieri semidistrutta da un'esplosione. Una bomba, collocata nella notte di fronte all'ingresso, è saltata distruggendo le vetrate e i muri: all'interno si trovava una sola persona, che in maniera miracolosa è uscita indenne. La Jewish Defense League è una organizzazione paramilitare delle destre ebraiche americane, da cui le associazioni ortodosse si tengono lontane.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7480 la riga. **Rubriche e titoletti maiuscoli L. 9650**, minimo L. 46740, massimo L. 71800. **Rubriche 9 e 11** (commerciali) **L. 2950**. Avete urgenti cose nuove o novità e prezzi ribassi urgenti, cose nuove e avvenimenti d'ampio.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici del **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri: **650.2165** (3 linee con ricerca automatica)
- relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o presso Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'inserzionista chiede che la legge 9.12.1977 n° 903 sulle discriminazioni sul lavoro e l'occupazione femminile è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDAUTO
Lasci telefonare e pensare a niente di complicato: basta venire subito a casa di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefono 472 150 - 472 151

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti rapidamente. Immediati. Convenienti. L'Italia è la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche vecchie) e moto su stipendi, pensioni, terreni.
FINANZIARIA FID
sede: Corso Vittorio via Cernaia 18, telefoni 547.836 - 530 445

A.A.A.A.A. CONSULFIN presta immediatamente su autovetture anche vecchie e fuori mercato e con la massima riservatezza.
CONSULFIN
Corso Vittorio Emanuele 110 bis tel. 885 208

A.A.A. CUMFINSARDA S.p.A. finanziamenti contratti presso ogni ufficio postale con rate mensili costanti comprensive di capitale ed interessi. Informazioni: Torino - Via Sacchi 28 - tel. 511 760 - 511 761 - via Saccarelli 18.

A. FINANZIAMENTI finanzia persone che vogliono quattro lavatrici, cassette, computers. Corso Francia 91 (civico Istituto) Telefonare 1 ai 2 - 559 422

IPIFIM
Risolviamo qualsiasi Vostro problema finanziario a tasso particolarissimo con rateazioni e ritiri mensili concordati. Concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia.
IPIFIM
corso V. Emanuele 45, tel. 616.221 - 617.003

SOFIM SRL
Finanziamenti fiduciari
in generale e di ogni natura concordati con piano finanziario adatto. Pensioni, stipendi per commercianti e dirigenti trattati. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
Corso V. Emanuele 83.
3° piano scala Destra
Tel. 553.384 - 556.695

SOGEFIM S.p.A.
in Torino da oltre vent'anni
FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI.
RATE CONCORDABILI.
Corso Vittorio 29
TELEFONI 547.758 - 553.231

3 Aziende, negozi

AGENZIA Bancaria compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per settembre ovunque. Tel. (0 11 852 767
ALIMENTARI premiata 450 mila al gr. 23 anni attività zona Tesoriera su corso vero affare cedo L. 32 milioni. Tel. 540 956
ALIMENTARI zona via Cavour corso Regina Margherita eliminato 2 vicine alto reddito bene L. 32 milioni. Tel. 540 956
AUTORIMESSA zona Madonna coperti 1000 mq. Tratto mq 340 529
AZIENDAL MARKET 650 2175 cede causa pensione fiorente attività impianto moderno e completo di ogni genere per settembre ovunque. Tel. (0 11 852 767
AZIENDAL Market 650 2175 cede eccezionale avviatissimo produttivo zona Crocetta. Elevato giro d'affari. Discreto.
AZIENDAL Market 650 2175 cede necessità cessione immediata macelleria centro mobile arredo gastronomia.
AZIENDAL Market 650 2175 cede bellissima e proficua sub 50 - 60 - 80 Torino zona ottimo. Discreto.
AZIENDAL MARKET 650 2175 cede seconda attività attrezzi industriali attualmente ampliata e attrezzata. Discreto.
AZIENDAL MARKET 650 2175 cede fantastica attività settore meccanico produzione propria. Discreto.
AZIENDAL MARKET 650 2175 cede zona cintura piena centro Torino fattura 200 mila trattative di vendita.
AZIENDAL MARKET 650 2175 cede Piccolo ma efficace settore componenti meccanici. Richiesta adeguata disponibilità.
BAR sito centro di Torino ottimo reddito annuale eccezionale vendo affrontando 50 milioni. Tel. 011 - 510 (ore ufficio)
BAR trattasi bar ubicato vicinanze centro città cedo 700 mila al gr. buon avviamento numero contatti. Pistone tel. 506 206
BAR vicino zona fiorita con laboratorio pasta affettati vendo 350 mila al gr. eccezionale occasione. Pistone 506 206.
BOMBA 525 150 **sistemazione alberi da 8 a 9 anni zona Fossa Bionda ridimensionati malpensa buon giro. L. 32 milioni.**
BOMBA 525 150 zona designata zona Stadium mq 50 affare per 500 mila al giorno oltre magazzino compreso. 32 milioni.
BOMBA 525 150 cede nuova vettura zona Madonna di Campagna 500 mila al gr. 5 lavoro tranquillissimo. 32 milioni 500mila.
BOMBA 525 150 cede supermercato ognuno zona centro Lanzo Lucina Chivasso attrezzato Cedo Vendo. 32 milioni 500mila.
CAVI cede zona Rivoli vicino stadio ottimo bar 3 x 3 m. più vano privato 120 mila al giorno compreso magazzino. 32 milioni.
CAVI cede 5 Mila Bar molto centrale zona a ridosso centro nuovo mercato più mila al giorno. Trattabile. 32 milioni.
CAVI cede zona commerciale ottima tabaccheria rivendita 600 mila al gr. (assortimento eccezionale) 32 milioni.
CEDESI a zona centro vendita bomboniere articoli regalo ottimo avviamento garanzia 370 mila. Tel. 011 - 852 767
CEDO attività e arredamento in Corso Vercelli. Tel. 011 - 857 (ore ufficio) 695 344?
CEDO zona Rivoli centro avviatissimo alimentari macelleria e salumeria no corso forte reddito 32 milioni Tel. 506 206
CERCO società per partecipazione per grossa iniziativa commerciale. Tel. 554 307 (ore ufficio)
COLORIFICIO Materie di Campagna avviatissimo settore tessile cedesi per motivi famigliari per un prezzo Conveniente. Tel. 011 - 852 767
ELETTRODOMESTICI in via Parma 9. Pinerolo vendesi per motivi familiari avviatissima attività. Telefonare ore pasti 0121 - 74 - 1 - 6
IMMOBILCAR Via 31 gennaio ampia scelta di immobili con varie ubicazioni disponibile subito anche rateizzati. Tel. 011 - 852 767
LATTERIA prestigiosa commerciante zona Cirié a 20 km da Torino cede per motivi familiari L. 34 milioni. Tel. 920 455
LAVASECCO recapito zona Settimo su corso cede a prezzo affare L. 15 milioni tratta vendita ore 19 Tel. 580 955.
MACELLERIA zona Rivoli centro 2 macellerie ottimo per mano d'opera unica vendo affrontando 1 milione. Tel. 506 206
NEGOZIO e vendita articoli profumeria e cosmesi bellissima occasione per investimento ed attività commerciale. Tel. 440 494 - 442 063
NEI cede bar super ubicato 300 mila al gr. ottimo avviamento affrontare via Cavour-Arduino 27. Tel. 540 956.
NEI cede ristorante-pizzeria zona centro 10 km da Torino vendo affrontando 50 milioni. Tel. 011 - 510 (ore ufficio)
NEI cede panetteria zona centro Torino vendo affrontando 32 milioni. Tel. 506 206.
NEI FEMMINILE bar super centro Torino 1 km dal Lingotto gli vendo affrontando 50 milioni. Tel. 506 206 - 506 000
URGENTE vendesi bar super per motivi familiari ottimo affare vero affare Tel. 506 206

4 Terreni

A L. 500 mila mila in zona panoramica sul Canavese pianeggiante di terreno mq 500. Strada e luce. Tel. 635.
A 100 mila centesimi e 10 rate da 100 mila vendiamo nel Canavese (ex lavori completi con strada acquedotto. Tel. 482 367.
IMPRESA vendesi minimo pianetto agricolo mq 50 000 Cumiana Torrette e cortile. Tel. 964 368
PRIVATO vende pianetto zona Nervo mq 1000 Tel. 532 401
PRIVATO
vende nel Pinerolese terreno di mq 31 mila pianeggiante con alcuni di 1 anni. Telefono 0160 ore pasti.

5 Locali e negozi
domande

CERCASI locale commerciale o artigianale con locali cantina. Comune subito. Telefono ore ufficio 011

offerte

A.A. CAMBIANO vendo capannone con uffici, servizi da 300 a 1000 mq mutuo vigente adeguato a partenze. Tel. 947 5438.
A. ALPIGNANO vendo unici capannoni uffici, servizi da 300 a 2000 mq mutuo adeguato Geometra permesso. Tel. 481 2874.
ABITARECHIERI vende in Centro capannone 2 cavalli luminosi mq 1800 luminosissimi uso magazzino deposito. Tel. 47 5501
AERONAUTICA zona Filadis via Chivasso vendiamo posti auto coperti e scoperti. Tel. **Uffici Case 533 619.**
AERONAUTICA zona Filadis via Chivasso vendiamo posti auto coperti e scoperti. Tel. **Uffici Case 533 619.**
AFFITTASI box zona Mirafiori via Baltea 27. Tel. 713 126 - 776 982.
AFFITTASI box zona Lingotto via Buenos Aires 58. Tel. 713 126 - 776 982.
AFFITTASI box più magazzino mq. 70 con ribassi vero affare Rubino angolo via Gaetano Tel. 309 204.
AFFITTASI corso Vittorio locale semiarredato 400 mq adatto uso negozio salone esposizione deposito magazzino Sarmi ex Ard. 400
AFFITTASI locale ampio magazzino con uffici e accesso camion via Modena. Per ogni Ditta Tel. 850 718.
AFFITTASI vicinanze uso ufficio direzione piano ingresso via Enrico 59 Torino mq 250 Tel. 361 243 - 251 323 dalle 10 alle 12
AFFITTASI vicino mq 500 - corso e locale in fronte strada ferrovia ottimo per deposito vino Tel. 754 103 - 754 277
AFFITTASI ultimi locali mq 400 circa pavimento marmo ottimo stato parcheggio moderno Porta Nuova. Tel. 883 303
AFFITTASI zona B. Rivoli locale mq 120 uso ufficio o negozio con 2 vetrine passo carraio altezza m 4,20 Tel. 948 847

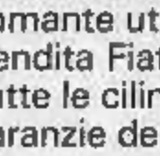
AFFITTASI-VENDESI
LOCALI - UFFICI
nuova costruzione zona Torinese Rivoli superficie da 1000 - 2000 mq. Telefonare ore pasti

AVETTA vendo pezzi corpo Maserati 430 con 2 motori completi. Tel. 532 445 - 532 554
BOX sullo Corso Regina Margherita 2 posti auto mq 40 Tel. 482 467
BOX mq 20 via Cibrario 82 angolo via Bellardi. Tel. 857 - 317 - 514
BOX sito in via Andorno n. 2 Barriera Milano mq 20 Tel. 482 467
BOX auto per 2 autovetture c. Belgrado angolo via Duchi Aosta 8 Barriera 741 2874
BOX sito Crocetta di Carignano via Vochieri vendesi con pavimento di mattoni a disegno. Tel. Ba 532 554
CAPANNONE vendesi via Port mq 300 ed altro recinto mq 2000 affittasi mq 1 migliaio mq 600 mq. Tel. 545 874.
CAPANNONI vendo 2 Settimi 1000 mq. Torino in Barra 1800 mq. comodi. Lotti 465 mq. Venduto 1000 mq. Rimangono 800 mq. Prezzo lotti prezzo. Rateizzazione in 200 rate
CARAMAGNA A 652 3600 vendo o affitto mq 1000 più mq 1000 coperti. Caratteristico, ottimo anche quale negozio particolare.
CARAMERCATO via 3600 vendo via Bardili mq multipli ed anche a soli mq 2 con ampio parcheggio.
CERCHIE VIGA vendo zona Rivoli in corso prima costruzione affittasi locale mq 300 per lavori artigianali 548 296.
CONSULENTE box 322 vendo Collegno via Pisa 30 numero locale permanente mq 100 circa con servizio mobili locali arredo magazzino ecc.
CORSO P. ORSONE 10
100 mq piano Seminterrato molto luminoso e buio di mq 216 ampio ascensore in loco. Vendo box mq 16 33-18-30 a Grottaferrata 800 961
CORSO Torino vendesi locale semiarredato 530 mq. attività vendesi 10%. Tel. Uffici Case 533 619.
CROCETTA sul per 3 sale o ristorante magazzino mobili 95 milioni. Affitto 800.000 - 557.774.
FALLA & BERTINETTO Tel. 2874 vendesi magazzino nuovo costruzione mq 450 lavoro garantito. Via Genova mq 40 metratura.
FALLA & BERTINETTO affitta locale ampio deposito Corso Casale Lotti mq 600 mq unici piano mq 800 Tel. 548 2874
FALLA & BERTINETTO vendesi due capannoni mq 300 mq 600 Tel. 548 2874
FALLA & BERTINETTO affitta uffici nuova costruzione mq 200 mq 400 Tel. 548 2874
FALLA & BERTINETTO affitta uffici nuova costruzione mq 200 mq 400 Tel. 548 2874
PALLA & BERTINETTO affitta Grugliasco capannone mq 1000 mq 2000 Tel. 548 2874
PIAZZA Statuto appartamento vendesi magazzini commerciali superficie vendesi mq 100 L. 2 milioni 200 mila vendesi Tel. 341 2874
QUARETTI affitta vendesi locale Santa Rita via Duchi Aosta mq 4 Tratto box vendesi via Parma mq 20 Tel. 482 467
QUARETTI affitta vendesi locale San Paolo via Bardili mq 60 Tratto box vendesi via Parma mq 20 Tel. 482 467
LA LOGGIA affitta capannone mq 500 uso magazzino deposito mq 500 uso uso deposito Trattative Tel. 1122 - 358 2501.
LABORATORIO vicino con ufficio servizi cedesi libero e cercasi cedere su strada in locali laboratorio eventualmente adatto a qualsiasi attività zona Borgo Vittoria Studio RID vendo Tel. 548 785 - 532 711 - 532 714
LIBERO a Corso Inghilterra da via Pisa (via Oddenino) negozio superficie mq 200 recente Ristorante Fotografia immediato 556 956
LIBERO cedesi locale fabbricato uso laboratorio fotografico anche in due uso commerciale Occasione Immobiliare

LOCALE
immediate zona corso Regina mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
LUGLIANA VOLA vendo vicino a Pinerolo locale commerciale con Piazzale negozio più vetrine mq 200 Tel. 0121 - 74 - 1 - 6
MAGAZZINI
Magazzini vendita Gruppo Industriale vende locali in fabbricato mq 300 800 1000 piccolo 5 mt. fabbricati passaggio carrelli ribalti ascensori cedesi stabile Ideale per settore meccanico. Via Genova 108 mq 2000 via Bari 18 fabbricato 800 961
CORSO Torino vendesi locale semiarredato 530 mq. affitto vendo 10%. Tel. Uffici Case 533 619.
CROCETTA sul per 3 sale o ristorante magazzino mobili 95 milioni. Affitto 800.000 - 557.774.
FALLA & BERTINETTO Tel. 2874 vendesi magazzino nuovo costruzione mq 450 lavoro garantito. Via Genova mq 40 metratura.
FALLA & BERTINETTO affitta locale ampio deposito Corso Casale Lotti mq 600 mq unici piano mq 800 Tel. 548 2874
FALLA & BERTINETTO vendesi due capannoni mq 300 mq 600 Tel. 548 2874
FALLA & BERTINETTO affitta uffici nuova costruzione mq 200 mq 400 Tel. 548 2874
FALLA & BERTINETTO affitta uffici nuova costruzione mq 200 mq 400 Tel. 548 2874
MAGAZZINI vendesi via Genova mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
MAGAZZINI vendesi via Genova mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
NUOVO Commerciale Torino vendesi mq 1000 mq 1000 mq 2000 mq 3000 mq 4000 mq 5000 mq 6000 mq 7000 mq 8000 mq 9000 mq 10000 mq 11000 mq 12000 mq 13000 mq 14000 mq 15000 mq 16000 mq 17000 mq 18000 mq 19000 mq 20000 mq 21000 mq 22000 mq 23000 mq 24000 mq 25000 mq 26000 mq 27000 mq 28000 mq 29000 mq 30000 mq 31000 mq 32000 mq 33000 mq 34000 mq 35000 mq 36000 mq 37000 mq 38000 mq 39000 mq 40000 mq 41000 mq 42000 mq 43000 mq 44000 mq 45000 mq 46000 mq 47000 mq 48000 mq 49000 mq 50000 mq 51000 mq 52000 mq 53000 mq 54000 mq 55000 mq 56000 mq 57000 mq 58000 mq 59000 mq 60000 mq 61000 mq 62000 mq 63000 mq 64000 mq 65000 mq 66000 mq 67000 mq 68000 mq 69000 mq 70000 mq 71000 mq 72000 mq 73000 mq 74000 mq 75000 mq 76000 mq 77000 mq 78000 mq 79000 mq 80000 mq 81000 mq 82000 mq 83000 mq 84000 mq 85000 mq 86000 mq 87000 mq 88000 mq 89000 mq 90000 mq 91000 mq 92000 mq 93000 mq 94000 mq 95000 mq 96000 mq 97000 mq 98000 mq 99000 mq 100000 mq 101000 mq 102000 mq 103000 mq 104000 mq 105000 mq 106000 mq 107000 mq 108000 mq 109000 mq 110000 mq 111000 mq 112000 mq 113000 mq 114000 mq 115000 mq 116000 mq 117000 mq 118000 mq 119000 mq 120000 mq 121000 mq 122000 mq 123000 mq 124000 mq 125000 mq 126000 mq 127000 mq 128000 mq 129000 mq 130000 mq 131000 mq 132000 mq 133000 mq 134000 mq 135000 mq 136000 mq 137000 mq 138000 mq 139000 mq 140000 mq 141000 mq 142000 mq 143000 mq 144000 mq 145000 mq 146000 mq 147000 mq 148000 mq 149000 mq 150000 mq 151000 mq 152000 mq 153000 mq 154000 mq 155000 mq 156000 mq 157000 mq 158000 mq 159000 mq 160000 mq 161000 mq 162000 mq 163000 mq 164000 mq 165000 mq 166000 mq 167000 mq 168000 mq 169000 mq 170000 mq 171000 mq 172000 mq 173000 mq 174000 mq 175000 mq 176000 mq 177000 mq 178000 mq 179000 mq 180000 mq 181000 mq 182000 mq 183000 mq 184000 mq 185000 mq 186000 mq 187000 mq 188000 mq 189000 mq 190000 mq 191000 mq 192000 mq 193000 mq 194000 mq 195000 mq 196000 mq 197000 mq 198000 mq 199000 mq 200000 mq 201000 mq 202000 mq 203000 mq 204000 mq 205000 mq 206000 mq 207000 mq 208000 mq 209000 mq 210000 mq 211000 mq 212000 mq 213000 mq 214000 mq 215000 mq 216000 mq 217000 mq 218000 mq 219000 mq 220000 mq 221000 mq 222000 mq 223000 mq 224000 mq 225000 mq 226000 mq 227000 mq 228000 mq 229000 mq 230000 mq 231000 mq 232000 mq 233000 mq 234000 mq 235000 mq 236000 mq 237000 mq 238000 mq 239000 mq 240000 mq 241000 mq 242000 mq 243000 mq 244000 mq 245000 mq 246000 mq 247000 mq 248000 mq 249000 mq 250000 mq 251000 mq 252000 mq 253000 mq 254000 mq 255000 mq 256000 mq 257000 mq 258000 mq 259000 mq 260000 mq 261000 mq 262000 mq 263000 mq 264000 mq 265000 mq 266000 mq 267000 mq 268000 mq 269000 mq 270000 mq 271000 mq 272000 mq 273000 mq 274000 mq 275000 mq 276000 mq 277000 mq 278000 mq 279000 mq 280000 mq 281000 mq 282000 mq 283000 mq 284000 mq 285000 mq 286000 mq 287000 mq 288000 mq 289000 mq 290000 mq 291000 mq 292000 mq 293000 mq 294000 mq 295000 mq 296000 mq 297000 mq 298000 mq 299000 mq 300000 mq 301000 mq 302000 mq 303000 mq 304000 mq 305000 mq 306000 mq 307000 mq 308000 mq 309000 mq 310000 mq 311000 mq 312000 mq 313000 mq 314000 mq 315000 mq 316000 mq 317000 mq 318000 mq 319000 mq 320000 mq 321000 mq 322000 mq 323000 mq 324000 mq 325000 mq 326000 mq 327000 mq 328000 mq 329000 mq 330000 mq 331000 mq 332000 mq 333000 mq 334000 mq 335000 mq 336000 mq 337000 mq 338000 mq 339000 mq 340000 mq 341000 mq 342000 mq 343000 mq 344000 mq 345000 mq 346000 mq 347000 mq 348000 mq 349000 mq 350000 mq 351000 mq 352000 mq 353000 mq 354000 mq 355000 mq 356000 mq 357000 mq 358000 mq 359000 mq 360000 mq 361000 mq 362000 mq 363000 mq 364000 mq 365000 mq 366000 mq 367000 mq 368000 mq 369000 mq 370000 mq 371000 mq 372000 mq 373000 mq 374000 mq 375000 mq 376000 mq 377000 mq 378000 mq 379000 mq 380000 mq 381000 mq 382000 mq 383000 mq 384000 mq 385000 mq 386000 mq 387000 mq 388000 mq 389000 mq 390000 mq 391000 mq 392000 mq 393000 mq 394000 mq 395000 mq 396000 mq 397000 mq 398000 mq 399000 mq 400000 mq 401000 mq 402000 mq 403000 mq 404000 mq 405000 mq 406000 mq 407000 mq 408000 mq 409000 mq 410000 mq 411000 mq 412000 mq 413000 mq 414000 mq 415000 mq 416000 mq 417000 mq 418000 mq 419000 mq 420000 mq 421000 mq 422000 mq 423000 mq 424000 mq 425000 mq 426000 mq 427000 mq 428000 mq 429000 mq 430000 mq 431000 mq 432000 mq 433000 mq 434000 mq 435000 mq 436000 mq 437000 mq 438000 mq 439000 mq 440000 mq 441000 mq 442000 mq 443000 mq 444000 mq 445000 mq 446000 mq 447000 mq 448000 mq 449000 mq 450000 mq 451000 mq 452000 mq 453000 mq 454000 mq 455000 mq 456000 mq 457000 mq 458000 mq 459000 mq 460000 mq 461000 mq 462000 mq 463000 mq 464000 mq 465000 mq 466000 mq 467000 mq 468000 mq 469000 mq 470000 mq 471000 mq 472000 mq 473000 mq 474000 mq 475000 mq 476000 mq 477000 mq 478000 mq 479000 mq 480000 mq 481000 mq 482000 mq 483000 mq 484000 mq 485000 mq 486000 mq 487000 mq 488000 mq 489000 mq 490000 mq 491000 mq 492000 mq 493000 mq 494000 mq 495000 mq 496000 mq 497000 mq 498000 mq 499000 mq 500000 mq 501000 mq 502000 mq 503000 mq 504000 mq 505000 mq 506000 mq 507000 mq 508000 mq 509000 mq 510000 mq 511000 mq 512000 mq 513000 mq 514000 mq 515000 mq 516000 mq 517000 mq 518000 mq 519000 mq 520000 mq 521000 mq 522000 mq 523000 mq 524000 mq 525000 mq 526000 mq 527000 mq 528000 mq 529000 mq 530000 mq 531000 mq 532000 mq 533000 mq 534000 mq 535000 mq 536000 mq 537000 mq 538000 mq 539000 mq 540000 mq 541000 mq 542000 mq 543000 mq 544000 mq 545000 mq 546000 mq 547000 mq 548000 mq 549000 mq 550000 mq 551000 mq 552000 mq 553000 mq 554000 mq 555000 mq 556000 mq 557000 mq 558000 mq 559000 mq 560000 mq 561000 mq 562000 mq 563000 mq 564000 mq 565000 mq 566000 mq 567000 mq 568000 mq 569000 mq 570000 mq 571000 mq 572000 mq 573000 mq 574000 mq 575000 mq 576000 mq 577000 mq 578000 mq 579000 mq 580000 mq 581000 mq 582000 mq 583000 mq 584000 mq 585000 mq 586000 mq 587000 mq 588000 mq 589000 mq 590000 mq 591000 mq 592000 mq 593000 mq 594000 mq 595000 mq 596000 mq 597000 mq 598000 mq 599000 mq 600000 mq 601000 mq 602000 mq 603000 mq 604000 mq 605000 mq 606000 mq 607000 mq 608000 mq 609000 mq 610000 mq 611000 mq 612000 mq 613000 mq 614000 mq 615000 mq 616000 mq 617000 mq 618000 mq 619000 mq 620000 mq 621000 mq 622000 mq 623000 mq 624000 mq 625000 mq 626000 mq 627000 mq 628000 mq 629000 mq 630000 mq 631000 mq 632000 mq 633000 mq 634000 mq 635000 mq 636000 mq 637000 mq 638000 mq 639000 mq 640000 mq 641000 mq 642000 mq 643000 mq 644000 mq 645000 mq 646000 mq 647000 mq 648000 mq 649000 mq 650000 mq 651000 mq 652000 mq 653000 mq 654000 mq 655000 mq 656000 mq 657000 mq 658000 mq 659000 mq 660000 mq 661000 mq 662000 mq 663000 mq 664000 mq 665000 mq 666000 mq 667000 mq 668000 mq 669000 mq 670000 mq 671000 mq 672000 mq 673000 mq 674000 mq 675000 mq 676000 mq 677000 mq 678000 mq 679000 mq 680000 mq 681000 mq 682000 mq 683000 mq 684000 mq 685000 mq 686000 mq 687000 mq 688000 mq 689000 mq 690000 mq 691000 mq 692000 mq 693000 mq 694000 mq 695000 mq 696000 mq 697000 mq 698000 mq 699000 mq 700000 mq 701000 mq 702000 mq 703000 mq 704000 mq 705000 mq 706000 mq 707000 mq 708000 mq 709000 mq 710000 mq 711000 mq 712000 mq 713000 mq 714000 mq 715000 mq 716000 mq 717000 mq 718000 mq 719000 mq 720000 mq 721000 mq 722000 mq 723000 mq 724000 mq 725000 mq 726000 mq 727000 mq 728000 mq 729000 mq 730000 mq 731000 mq 732000 mq 733000 mq 734000 mq 735000 mq 736000 mq 737000 mq 738000 mq 739000 mq 740000 mq 741000 mq 742000 mq 743000 mq 744000 mq 745000 mq 746000 mq 747000 mq 748000 mq 749000 mq 750000 mq 751000 mq 752000 mq 753000 mq 754000 mq 755000 mq 756000 mq 757000 mq 758000 mq 759000 mq 760000 mq 761000 mq 762000 mq 763000 mq 764000 mq 765000 mq 766000 mq 767000 mq 768000 mq 769000 mq 770000 mq 771000 mq 772000 mq 773000 mq 774000 mq 775000 mq 776000 mq 777000 mq 778000 mq 779000 mq 780000 mq 781000 mq 782000 mq 783000 mq 784000 mq 785000 mq 786000 mq 787000 mq 788000 mq 789000 mq 790000 mq 791000 mq 792000 mq 793000 mq 794000 mq 795000 mq 796000 mq 797000 mq 798000 mq 799000 mq 800000 mq 801000 mq 802000 mq 803000 mq 804000 mq 805000 mq 806000 mq 807000 mq 808000 mq 809000 mq 810000 mq 811000 mq 812000 mq 813000 mq 814000 mq 815000 mq 816000 mq 817000 mq 818000 mq 819000 mq 820000 mq 821000 mq 822000 mq 823000 mq 824000 mq 825000 mq 826000 mq 827000 mq 828000 mq 829000 mq 830000 mq 831000 mq 832000 mq 833000 mq 834000 mq 835000 mq 836000 mq 837000 mq 838000 mq 839000 mq 840000 mq 841000 mq 842000 mq 843000 mq 844000 mq 845000 mq 846000 mq 847000 mq 848000 mq 849000 mq 850000 mq 851000 mq 852000 mq 853000 mq 854000 mq 855000 mq 856000 mq 857000 mq 858000 mq 859000 mq 860000 mq 861000 mq 862000 mq 863000 mq 864000 mq 865000 mq 866000 mq 867000 mq 868000 mq 869000 mq 870000 mq 871000 mq 872000 mq 873000 mq 874000 mq 875000 mq 876000 mq 877000 mq 878000 mq 879000 mq 880000 mq 881000 mq 882000 mq 883000 mq 884000 mq 885000 mq 886000 mq 887000 mq 888000 mq 889000 mq 890000 mq 891000 mq 892000 mq 893000 mq 894000 mq 895000 mq 896000 mq 897000 mq 898000 mq 899000 mq 900000 mq 901000 mq 902000 mq 903000 mq 904000 mq 905000 mq 906000 mq 907000 mq 908000 mq 909000 mq 910000 mq 911000 mq 912000 mq 913000 mq 914000 mq 915000 mq 916000 mq 917000 mq 918000 mq 919000 mq 920000 mq 921000 mq 922000 mq 923000 mq 924000 mq 925000 mq 926000 mq 927000 mq 928000 mq 929000 mq 930000 mq 931000 mq 932000 mq 933000 mq 934000 mq 935000 mq 936000 mq 937000 mq 938000 mq 939000 mq 940000 mq 941000 mq 942000 mq 943000 mq 944000 mq 945000 mq 946000 mq 947000 mq 948000 mq 949000 mq 950000 mq 951000 mq 952000 mq 953000 mq 954000 mq 955000 mq 956000 mq 957000 mq 958000 mq 959000 mq 960000 mq 961000 mq 962000 mq 963000 mq 964000 mq 965000 mq 966000 mq 967000 mq 968000 mq 969000 mq 970000 mq 971000 mq 972000 mq 973000 mq 974000 mq 975000 mq 976000 mq 977000 mq 978000 mq 979000 mq 980000 mq 981000 mq 982000 mq 983000 mq 984000 mq 985000 mq 986000 mq 987000 mq 988000 mq 989000 mq 990000 mq 991000 mq 992000 mq 993000 mq 994000 mq 995000 mq 996000 mq 997000 mq 998000 mq 999000 mq 1000000 mq

NIVALTA terreno residenziale di circa mq 2 metri cubi. Tel. 532 445 - 532 554
PRESTIGIOSA nuova iniziativa collocata in uno dei più bei punti panoramici di corso Francia composta da 3000 mq. di uffici 1000 mq. di parcheggio e magazzino corrido giardino vendiamo o affittiamo. Tel. 519 393.
QUARETTI affitta vendesi locale San Paolo via Duchi Aosta mq 4 Tratto box vendesi via Parma mq 20 Tel. 482 467
LA LOGGIA affitta capannone mq 500 uso magazzino deposito mq 500 uso uso deposito Trattative Tel. 1122 - 358 2501.
LABORATORIO vicino con ufficio servizi cedesi libero e cercasi cedere su strada in locali laboratorio eventualmente adatto a qualsiasi attività zona Borgo Vittoria Studio RID vendo Tel. 548 785 - 532 711 - 532 714
LIBERO a Corso Inghilterra da via Pisa (via Oddenino) negozio superficie mq 200 recente Ristorante Fotografia immediato 556 956
LIBERO cedesi locale fabbricato uso laboratorio fotografico anche in due uso commerciale Occasione Immobiliare

LOCALE
immediate zona corso Regina mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
LUGLIANA VOLA vendo vicino a Pinerolo locale commerciale con Piazzale negozio più vetrine mq 200 Tel. 0121 - 74 - 1 - 6
MAGAZZINI
Magazzini vendita Gruppo Industriale vende locali in fabbricato mq 300 800 1000 piccolo 5 mt. fabbricati passaggio carrelli ribalti ascensori cedesi stabile Ideale per settore meccanico. Via Genova 108 mq 2000 via Bari 18 fabbricato 800 961



MAGAZZINI vendesi via Genova mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)

MAGAZZINO
Locale piano Seminterrato mq 250 circa con ampio parcheggio privato cedesi. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
MAGAZZINO vendesi via Genova mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
MAGAZZINO vendesi via Genova mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
NEGOZIO vendesi via Genova mq 670 circa diviso ad uso ufficio più ampio locale. Tel. 515 017 (mattino ore ufficio)
NUOVO Commerciale Torino vendesi mq 1000 mq 1000 mq 2000 mq 3000 mq 4000 mq 5000 mq 6000 mq 7000 mq 8000 mq 9000 mq 10000 mq 11000 mq 12000 mq 13000 mq 14000 mq 15000 mq 16000 mq 17000 mq 18000 mq 19000 mq 20000 mq 21000 mq 22000 mq 23000 mq 24000 mq 25000 mq 26000 mq 27000 mq 28000 mq 29000 mq 30000 mq 31000 mq 32000 mq 33000 mq 34000 mq 35000 mq 36000 mq 37000 mq 38000 mq 39000 mq 40000 mq 41000 mq 42000 mq 43000 mq 44000 mq 45000 mq 46000 mq 47000 mq 48000 mq 49000 mq 50000 mq 51000 mq 52000 mq 53000 mq 54000 mq 55000 mq 56000 mq 57000 mq 58000 mq 59000 mq 60000 mq 61000 mq 62000 mq 63000 mq 64000 mq 65000 mq 66000 mq 67000 mq 68000 mq 69000 mq 70000 mq 71000 mq 72000 mq 73000 mq 74000 mq 75000 mq 76000 mq 77000 mq 78000 mq 79000 mq 80000 mq 81000 mq 82000 mq 83000 mq 84000 mq 85000 mq 86000 mq 87000 mq 88000 mq 89000 mq 90000 mq 91000 mq 92000 mq 93000 mq 94000 mq 95000 mq 96000 mq 97000 mq 98000 mq 99000 mq 100000 mq 101000 mq 102000 mq 103000 mq 104000 mq 105000 mq 106000 mq 107000 mq 108000 mq 109000 mq 110000 mq 111000 mq 112000 mq 113000 mq 114000 mq 115000 mq 116000 mq 117000 mq 118000 mq 119000 mq 120000 mq 121000 mq 122000 mq 123000 mq 124000 mq 125000 mq 126000 mq 127000 mq 128000 mq 129000 mq 130000 mq 131000 mq 132000 mq 133000 mq 134000 mq 135000 mq 136000 mq 137000 mq 138000 mq 139000 mq 140000 mq 141000 mq 142000 mq 143000 mq 144000 mq 145000 mq 146000 mq 147000 mq 148000 mq 149000 mq 150000 mq 151000 mq 152000 mq 153000 mq 154000 mq 155000 mq 156000 mq 157000 mq 158000 mq 159000 mq 160000 mq 161000 mq 162000 mq 163000 mq 164000 mq 165000 mq 166000 mq 167000 mq 168000 mq 169000 mq 170000 mq 171000 mq 172000 mq 173000 mq 174000 mq 175000 mq 176000 mq 177000 mq 178000 mq 179000 mq 180000 mq 181000 mq 182000 mq 183000 mq 184000 mq 185000 mq 186000 mq 187000 mq 188000 mq 189000 mq 190000 mq 191000 mq 192000 mq 193000 mq 194000 mq 195000 mq 196000 mq 197000 mq 198000 mq 199000 mq 200000 mq 201000 mq 202000 mq 203000 mq 204000 mq 205000 mq 206000 mq 207000 mq 208000 mq 209000 mq 210000 mq 211000 mq 212000 mq 213000 mq 214000 mq 215000 mq 216000 mq 217000 mq 218000 mq 219000 mq 220000 mq 221000 mq 222000 mq 223000 mq 224000 mq 225000 mq 226000 mq 227000 mq 228000 mq 229000 mq 230000 mq 231000 mq 232000 mq 233000 mq 234000 mq 235000 mq 236000 mq 237000 mq 238000 mq 239000 mq 240000 mq 241000 mq 242000 mq 243000 mq 244000 mq 245000 mq 246000 mq 247000 mq 248000 mq 249000 mq 250000 mq 251000 mq 252000 mq 253000 mq 254000 mq 255000 mq 256000 mq 257000 mq 258000 mq 259000 mq 260000 mq 261000 mq 262000 mq 263000 mq 264000 mq 265000 mq 266000 mq 267000 mq 268

L'AGENDA DI F. & L.

Maestri di vanità

Un costume liberty della stilista francese Erté

Il problema si pose verosimilmente fin dagl'inizi: coprirsi con foglie di fico o non piuttosto di vite, di platano? Il gonnellino di paglia, farlo arrivare a metà coscia o farlo scendere fino al ginocchio?

Mangiata la mela, non c'era scampo. Perduta per sempre la felice incoscienza dell'essere, nasceva la necessità di apparire, di sembrare diversi da ciò che si è, di presentarsi bene: di «avere qualcosa da mettersi». Nasceva cioè la grande, metafisica finzione della moda.

In questa valle di lacrime, dice Leopardi nello *Zibaldone*, *niente è vanità fuorchè le belle illusioni e le dilettevoli frivolezze*. Non vediamo morto più appropriato per gli «stilisti» italiani di cui tutto il mondo parla e che abbiamo conosciuto a Milano nei giorni cruciali del Modit.

Questo Modit, che si tiene nei padiglioni della Fiera e presenta ai compratori e giornalisti internazionali le nuove collezioni, può essere un'affascinante esperienza politica. Già al cancello d'ingresso c'è quel subbuglio cocciuto delle «prime» importanti, coi vigili zelanti che cercano di mettere ordine tra le macchine, i taxi, i furgoni in arrivo, e tutto uno sfarfallio di valletti, garzoni, sovrintendenti e buttafuori che rintuzzano inviti, tessere, permessi speciali, esclusivi, esclusivissimi, esclusivissimissimi, curiosi, non-addetti, abusivi, imbucati. La selezione è severa, i controlli accaniti. I respinti protestano, implorano. Gli ammessi si scambiano saluti di confraternita in tutte le lingue, scivolano verso frontiere e controlli più interni e implacabili, scendono infine alle loro sedie numerate dentro il camerone dove si terrà la sfilata.

E' un pubblico cosmopolita, competente e dimesso. Pochi, tra questi veterani dell'effimero, tra questi legionari del capriccio, sembrano aver conservato il gusto di abbigliare se stessi. Ci viene indicata una giovane giornalista americana con paglietta alla Chevalier, una signora che s'è combinata i capelli (tinti di nero) a cresta di gallo, un attante mulatto che s'è ispirato per la sua palandrana ai frati domenicani. Ma sono eccezioni: gli altri (trecento, cinquanta persone?) non ci pensano nemmeno, a far colpo, e perfino i loro *outfit* hanno un aspetto realmente casuale. Come se nessuno osasse competere con quanto si vedrà tra poco sulla passerella: come se questa trasandatezza fosse un deliberato omaggio, un doveroso atto di umiltà destinato a far meglio risaltare le imminenti eleganze.

La nostra guida ci conduce in punta di piedi dietro le quinte, dove una quarantina di modelle si stanno preparando alla sfilata. *«Comincian ora a sentir fame»* ci sussurra, *«questo è un grande privilegio»*. Attraversiamo la più sensazionale collezione di belle ragazze che sia possibile mettere insieme oggi nel mondo, riflettendo (come se niente fosse) che non tutto è poi da buttar via in questa valle di lacrime. Gambe, schiene, spalle, seni, gomiti, nuche che vanno dal caffelatte all'avorio alla panna alla polvere lunare, si agitano in diverse fasi di vestizione e svestizione tra due file di grandi sacchi, ciascuno con un nome di donna, Pat, Ruth, Anna, Annalisa, Louise, Kuna, Ning-lan, Pam. Dentro ci sono gli abiti che ciascuna indosserà.

Ogni Pat e ogni Ruth ha attorno una parrucchiera-visagista e un'inserviente che l'aiuta con ganci, fibbie, cerniere, bottoni. C'è molta elettricità e molta efficienza, come ai box di partenza in un gran premio di formula uno. I meccanici delle belle illusioni mettono febbrilmente a punto le loro macchine con un arsenale di tubetti e tubicini, pettini, soffi caldi e freddi, pinze, elastici, creme, boccettoli, tamponi, aghi.

**

Eppure questi meticolosi retroscena tecnici non ci guastano poi lo spettacolo. Le luci si spengono insieme al brusio del pubblico, un *rock* abbastanza ma non troppo rumoroso si diffonde nella sala, i fotografi assiepati ai due lati della passerella impugnano i loro apparecchi come fanti in trincea all'ora dell'assalto. Dal fondo, centrate da un potente riflettore, entrano infine Pat e Ruth e tutte le altre, perfettamente registrate, perfettamente illusorie, con l'aria di essere nate in quei colorati indumenti che pure si stavano spasmodicamente infilando solo cinque minuti fa.

In una tempesta di lampi, scatti e ronzii di camere, telecamere e cineprese, vengono avanti con una sapienza così fluida e leggera da sfiorare l'invisibilità, e sfruisce che nel loro mestiere di totale esibizionismo il massimo della bravura consiste paradossalmente nel farsi notare, mostrarsi, scoprirsi, il meno possibile. A vantaggio di tessuti, pelli, sugheri, metalli, di pieghe, sbuffi, fembi, drappeggi, ondulazioni, anse, rilievi, in combinazioni infinite: di colori infinitamente associati e sfumati: di linee e forme che comportano nozioni di geometria euclidea e non euclidea.

Scoppiano applausi, soffocati dal *rock*. Avviliti, pensiamo alle descrizioni di abiti femminili in cui eccelsero Mallarmé e D'Annunzio, esteti e dannatoli sommi. Noi non sapremmo descrivere nemmeno una di queste cinture, di queste camicette, attaccature, scollature, risvolti, nodi, elitre, maniche, tasche, che passano davanti a noi per cinquanta minuti. Alla fine, lo stilista stesso, che è insieme autore e regista, si presenta alla ribalta e le ragazze lo trascinano festosamente di corsa su e giù per la passerella come un Bacco in tenuta da lavoro, pantaloni e camicia. C'è un'ovazione e la sfilata è finita.

Ma dopo altre sfilate, altre modelle meravigliosamente assenti, altri arcobaleni sempre diversi, dopo centinaia di altre proposte per la sera, il giorno, l'estate, la pioggia, lo sport, quando ormai la mente vacilla e l'occhio si smarrisce tra questi spumeggianti e laceri capolavori, quando si comincia a seguire con sollievo l'immagine di un manovale che spinge un carrello o trasporta una scala, quando l'aureato, il metafisico (e il gelido teschio della Vanitas) cominciano a rapelare tra le chiome di libellule e cicale, ecco, giusto in tempo, sopravvenire un ministro che reca ai convenuti il saluto dei politici romani.

Il brav'uomo legge alcune statistiche di dubbia omogeneità e passa senz'altro all'elogio della genialità e intraprendenza italiana nel mondo, alla misura in cui, a monte di, sul piano della, per una più larga convergenza, e in vista di concreti obbiettivi. L'effetto lenitivo è istantaneo. Tutte quelle dilettevoli frivolezze in cui siamo immersi da ore acquistano di colpo una serietà, una serietà, un peso schiacciante. A confronto col gorgo dei nostri politici, un velo, una piroetta, una balza, un anchegiamento, rappresentano la quintessenza del realismo, la roccia dei secoli.

Ci sono del resto molte migliaia di miliardi, in questo affare della moda italiana. E molto lavoro, molta iniziativa privata. Gli Armani, i Ferrè, i Versace, i Valentino, i Missoni, raccontano tutti la stessa storia: anni di impegno durissimo hanno preceduto lo sbarco in America, il successo, il trionfo. Nessuno gli ha regalato niente, hanno fatto tutto da sè. E nemmeno ora se la possono prendere comoda, anche se possiedono favolose dimore e il loro marchio, la loro *griffe*, è ambita da ogni possibile fabbricante, di profumi come di mattonelle, di pipe come di vallgie.

Mentre il ministro-cicala continua con le sue poco dilettevoli frivolezze, ci viene in mente che forse converrebbe affidare agli stilisti-formiche l'«immagine» politica del Paese: una da ridisegnata da Versace, un poi con l'etichetta di Ferrè, un pò griffato da Armani. Con quanto piacere andremmo tutti, anzichè alle elezioni, a loro défilé magari anticipati.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Anna Freud morta a Londra

LONDRA — La figlia di Siegmund Freud, Anna, è morta nella sua casa londinese. Era emigrata a Londra con il padre e la madre Martha Bernays nel 1938, quando il fondatore della psicanalisi era stato costretto a lasciare Vienna invasa dai nazisti.

Nata nel 1895, Anna aveva 87 anni. Era l'ultimogenita di Freud e l'unica dei suoi quattro figli ancora in vita. Aveva seguito la strada paterna ed era considerata una delle maggiori autorità in materia di psicanalisi infantile.

A Londra aveva fondato e dirigeva il centro di Hampstead, per la cura dei disturbi mentali dell'infanzia.

IL LUNGO COLLOQUIO TRA IL GRANDE SAGGIO E I FIGLI PRODIGHI DEL '68

Aron, la rabbia di aver ragione

Il dibattito alla tv francese, durato 24 ore e trascritto parola per parola, viene ora pubblicato in Italia - Sono due concezioni del mondo a confronto: da un lato la lucida freddezza di Raymond Aron, profeta della realtà, dall'altro la difesa dei «generosi errori» da parte di Missika e Wolton - Il vecchio professore ha pagato il suo impegno di verità con la solitudine

Nel passato recente una generazione di intellettuali francesi, alla ricerca di un padre, fu posta davanti al dilemma Sartre o Aron. La scelta fu netta. Sartre ha dominato la ribalta, non soltanto parigina. Persino De Gaulle gli riservò un riconoscimento insolito, forse venato di sarcasmo, quando a chi gli suggeriva di arrestare l'insolente filosofo rispose: «Non si mette in prigione Voltaire».

Aron restò a lungo nell'ombra, solitario, inchiodato in una destra in cui non si sentiva sempre a proprio agio, considerato dalla sinistra un personaggio anacronistico, giudicato ideologicamente più adatto a un museo archeologico che all'agitata, dissacrante società parigina degli Anni 60. Sarebbe troppo semplice, riduttivo, riassumere che l'ottimismo rivoluzionario di Sartre prevalse allora sul pessimismo liberale (un tempo si diceva conservatore) di Aron. Troppo facile, la formula è logora, insufficiente, ma non da archiviare del tutto.

Appartenenti alla stessa comunità culturale da fenomenologia, il marxismo, i due pensieri, quello di Aron e quello di Sartre, si sono affrontati con intrinseca fratellanza — quindi spesso spietata, soprattutto da parte di Sartre — esprimendo le voci che si scontrano nelle nostre teste ogni volta che il mondo in cui viviamo ci pone un problema, c'impone una scelta: da un lato il desiderabile, abbozzato in un progetto nebuloso, approssimativo, a volte esaltante e probabilmente catastrofico dall'altro il possibile, il ragionevole, precisato in un progetto troppo razionale per suscitare entusiasmo e stimolare la creatività. E' lo scontro tra i due principi freudiani: quello del piacere e quello della realtà.

Una storica stretta di mano fra Jean-Paul Sartre (a destra) e Raymond Aron: la loro fraterna inimicizia fu dimenticata quando si trovarono uniti nell'appello per i «boat-people» vietnamiti

Gesto di pace

Nella sua dignitosa solitudine, Aron ha sempre privilegiato la realtà, alla quale con uno slancio coraggioso si riavvicinò anche Sartre, nel 1979, quando sottoscrisse con il vecchio compagno di studi un manifesto in favore dei boat-people vietnamiti. Ci fu una pubblica stretta di mano carica di significati, che andranno ben al di là del dramma estremo orientale.

Ogni la realtà aroniana trionfa: l'intelligencija di sinistra, sartriana per un quarto di secolo, non solo la riconosce ma se ne è appropriata. Tanto che il filosofo liberale non può più considerarsi un solitario o per lo meno un isolato, anche se persevera saggiamente nel rifiutare il ruolo di caposcuola. Scopre di essere «alla moda». C'è chi, un po' paradossalmente ma non del tutto a torto, si accinge a considerare un morimento piuttosto avantiano persino il maggio '68, in quanto si verificò allora la prima vera rottura tra gli intellettuali e il marxismo. I giovani di quella primavera avrebbero sbagliato padre: avrebbero insultato o ignorato quello vero, quello naturale. Molti se ne sarebbero accorti anni dopo, ed ora accettano la severa, lucida fronte di quel genitore ritrovato. Aron considera con distacco quelle tardive effusioni e con sufficienza ha trattato i cosiddetti «nuovi filosofi».

L'anno scorso milioni di francesi hanno assistito a quella che sotto certi aspetti è stata una riconciliazione, o se si vuole un dignitoso ritorno dei figliuoli prodighi, seguendo alla televisione una lunga conversazione tra il vecchio professore, fedele al pessimismo liberale di Tocqueville e di Benjamin Constant, testimone della storia da Monaco all'Afghanistan, meglio ancora da Weimar a Varsavia, e due ex giovani rappresentanti della generazione del '68, un tempo affascinata da Marx, nella versione althusseriana dell'epoca, e ovviamente da Sartre. La trascrizione completa del dialogo triangolare, durata 24 ore, è stata raccolta in un volume (Le spectateur engagé) che Mondadori pubblica adesso con il titolo L'etica della libertà (pref. di Alberto Ronchey).

Lodi e insulti

Il libro ha il grande merito di non essere un monologo del professore di fronte agli allievi intimiditi. I due ex giovani — Jean-Louis Missika e Dominique Wolton — chinano sovente la testa, in segno di rispetto, davanti al grande saggio che ha avuto il torto di avere ragione troppo presto. Ma non perdono occasione per rimproverargli la sua lucida freddezza, o la sua lucidità troppo fredda, quasi volessero ricordargli che esistono errori generosi e passioni che contribuiscono a fare la storia. Non è stata nella sua vita troppo spettatore e poco impegnato?

L'ardore con cui Aron respinge quel rimprovero lascia intravedere una certa nostalgia, sempre un po' ironica: «Bisogna accettare il proprio destino, non sono il capo di una setta». Il suo impegno è stato la razionalità. La sua passione la rabbia di aver ragione. Il prezzo pagato la solitudine, perchè gli omni tributatigli dalla destra non hanno mai compensato gli insulti e l'indifferenza della sinistra, alla quale si è sempre sentito intellettualmente più affine. La sua tenerezza, l'ultima paradossale, per l'amico «separato» Sartre affiora spesso, non soltanto per signorile generosità.

Il dialogo tra il vecchio professore e i due ex giovani ne ne ricorda un altro meno felice, anzi infelice, tra Jean-Paul Sartre e Alexandre Astruc e Michel Contat: fallito perchè gli intervistatori in quell'occasione non furono intimiditi dal loro eccezionale interlocutore, ma anche perchè Sartre fu arrivista, sbagliò, ma appannato nel raccontare l'itinerario ideologico della sua vita. Nei momenti migliori fu letterario. In quell'intervista il Sartre autobiografico di «Les mots» fu il più felice.

Il dialogo di Aron è il trionfo della chiarezza. Non è soltanto un problema di linguaggio. Le sue analisi fredde, il suo rifiuto del disordine, della violenza, di tutto quel che può condurre a una guerra civile, sia pure verbale, a una qualsiasi rottura degli equilibri, lo portano a scelte razionali e prudenti. Mentre il giovane Sartre cerca di inventare una filosofia della libertà, fondata sulla propria esperienza della contingenza, il suo compagno Aron studia classicamente Kant e adotta l'idealismo critico. «Hai proprio tanta paura di fare delle fesserie?» gli chiede Sartre.

Aron è socialista. Ma cessa di esserlo quando Léon Blum annuncia il suo programma economico, durante il Fronte popolare: è troppo zeppo di errori, rileva l'ignoranza nella materia dei dirigenti socialisti. Il giovane professore prevede il fallimento del Fronte popolare che infatti arriverà inevitabile, molto presto. In quegli anni Sartre è ragionevolmente impegnato, il giorno dopo il Putsch franchista parte con Simone de Beauvoir per l'Italia, convinto che la Repubblica spagnola trionferà rapidamente sui golpisti. Professore in Germania mentre la Repubblica di Weimar crolla, Aron si accorge subito del satanismo hitleriano. Nel '40, dopo la disfatta francese, è uno dei primi a partire per l'Inghilterra, dove si trova il generale De Gaulle.

Quando più tardi Sartre riconosce l'esistenza dei gulag sovietici ma si schiera «senza illusioni» con l'Urss, Aron lo accusa di abbandonarsi a una pericolosa illusione, al messianismo della classe operaia. Rifiuta il neutralismo di molti suoi amici intellettuali. E' atlantico e anticomunista. Riconosce tuttavia l'ineluttabilità dell'indipendenza algerina e respinge chi in nome dell'atlantismo accetta la dittatura greca dei colonnelli. Attraverso il secolo che volge alla fine Aron compie scelte che enumerate rapidamente appaiono geometriche, fredde: nel dialogo con i due ex giovani del '68 esse si rivelano razionalmente umane. Non è facile vivere una vita senza fare «troppe fesserie», come diceva Sartre.

Bernardo Valli

Mostra antologica

Murillo al Prado e a Londra

MADRID — La prima grande mostra antologica di Bartolomé Murillo, comprendente un centinaio fra quadri e disegni del pittore, è stata inaugurata nel museo del Prado di Madrid, alla presenza dei reali di Spagna. Resterà al Prado fino al 12 dicembre, tra il 15 gennaio e il 27 marzo sarà esposta alla Royal Academy of Art di Londra, che partecipa all'iniziativa.

Un inquietante problema della storia:

Il mistero di Lenin

di

ENZO BETTIZA

Per la prima volta esplorate le correnti sotterranee e i moti emergenti che hanno partorito la più terribile rivoluzione e una nuova "specie umana": l'uomo bolscevico.

RIZZOLI

DUE TRIBU' APACHES SI DISPUTANO LA SUA TOMBA DISSACRATA

Fiori di discordia per Geronimo

I Chiricahua lo vogliono in Arizona, i Mescaleros dov'è, nell'Oklahoma - Interessi turistici forse alla base della disputa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sulla tomba di Geronimo, l'ultimo dei capi indiani ad arrendersi all'esercito Usa, si è accesa un'aspra disputa tra due tribù Apaches, i Chiricahua e i Mescaleros. Geronimo, trasferito nel 1886, subito dopo la resa, dalla nativa Arizona a Fort Sill nell'Oklahoma, morì in prigionia venti anni più tardi. La sua tomba, una lastra di cemento con un cumulo di pietre sormontato da un'aquila, giace danneggiata in un angolo del forte. I Chiricahua, che gli furono vicini sino all'ultimo, vogliono trasferirla nella loro riserva, San Carlos nell'Arizona. I Mescaleros, tra cui vivono i suoi discendenti, vogliono che rimanga dove si trova. Nella contesa sono intervenute anche le autorità. Il governatore dell'Arizona, Bruce Babbitt, appoggia i Chiricahua. Il ministero degli Interni appoggia i Mescaleros.

Ned Anderson, capo dei Chiricahua, giustifica la richiesta in vari modi. *«Prima di morire»*, ha dichiarato, *«Geronimo chiese al presidente Theodore Roosevelt di lasciarlo tornare in Arizona, anche se in prigionia, e di farlo seppellire là». «E' inconcepibile inoltre»*, ha aggiunto, *«che la sua tomba sia stata dissacrata e resti mantenuta nel luogo della sua umiliazione»*. Per ultimo, ha sostenuto, Geronimo non può essere considerato un nemico degli Stati Uniti: *«Era un soldato delle nazioni indiane e meritò gli onori del soldato»*.

Wendell Chino, capo dei Mescaleros, ha motivi altrettanto validi per opporsi al trasferimento della tomba. *«La tradizione degli Apaches è che un morto, una volta sepolto, non deve venire disturbato»*, ha asserito. *«Per di più, negli ultimi anni egli era entrato nella Chiesa indiana riformata e i suoi discendenti rifiutano un nuovo rito pagano»*. Infine, ha detto Chino, *«come non pensare che quella dei Chiricahua non sia una mossa pubblicitaria per attirare turisti nella loro riserva, meno ricca della nostra»*.

Geronimo in un quadro del pittore W. Langdon Kihn

Il discendente più diretto del guerriero apache è una donna, Ouida Geronimo Miller, la nipote, che ha sposato un bianco e vive nella riserva dei Mescaleros sulle più alte montagne dell'Arizona, a metà strada tra Albuquerque nel Nuovo Messico e El Paso nel Texas. *«Non credo che l'arrivo delle spoglie di mio nonno sui campi di battaglia del secolo scorso tra bianchi e pellirosse provocherebbe dei risentimenti»*, ha dichiarato. *«Geronimo non fu mai mosso da odio di razza: combatteva per la sopravvivenza del suo popolo. Pensiamo soltanto che egli debba riposare in pace. Il fatto che la sua tomba sia lontana non toglie nulla all'amore e all'ammirazione che tutti gli Apaches gli portano»*.

In Arizona, il ricordo delle gesta di Geronimo e di due altri grandi capi, Cochise e Chato, si è trasmesso anche tra i bianchi di generazione in generazione. Sebbene braccati dalle «giacche blu» o «lunghi coltelli», come chiamavano i soldati Usa, i guerrieri pellirosse terrorizzarono i coloni per quasi due decenni. Sugli altipiani deserici a 1000-1500 metri erano imprendibili. La loro epopea fornì a Hollywood l'estro per numerosi film. Più ancora dei leggendari Sioux, gli Apaches assursero a simbolo dell'indipendenza delle nazioni indiane.

Quella fierezza e quella autonomia sono percettibili soprattutto nella riserva mescalero, dove la nipote di Geronimo dirige «Head Start», il programma governativo per lo sviluppo economico dei pellirosse. La pace coi bianchi, contrariamente a quanto accaduto in molte altre riserve, ha donato frutti, sia pure molti tardivi. I Mescaleros non hanno il vantaggio di grosse risorse naturali, a differenza di altre tribù che navigano davvero sul petrolio. La loro forza sta nel carattere e nell'operosità.

Sotto la guida di Wendell Chino, eletto capo tribù nel '53, i 2200 Apaches hanno compiuto una pacifica rivoluzione. Il loro livello di vita è alto se paragonato a quello di molti confratelli. Il loro villaggio ha tutti i moderni comforts, dalla chiesa all'ospedale. Le loro due principali industrie, il commercio del legname e l'allevamento del bovini, e una terza incipiente, il turismo, consentono il quasi pieno impiego. La criminalità è inesistente: l'anno scorso si sono registrati solo tre furti. Fioriscono le attrezzature sportive, dallo sci d'acqua all'equitazione.

I Mescaleros hanno avuto di essere stati più fortunati che non i Chiricahua. Questi ultimi, proprio perchè legati alla sorte di Geronimo, vennero dispersi dopo il 1886 in tutto il West, gli uomini tenuti prigionieri per 27 anni. Solo dopo il primo conflitto mondiale fu permesso loro di tornare in Arizona. Nona Blake, una nonagenaria nata in una tenda poco prima della resa di Geronimo, rievoca una vita di stenti e di amarezze. *«I giovani di oggi hanno dei diritti che per noi costituivano grossi privilegi»*, ha dichiarato, *«ed esempio andare a scuola e lavorare. Essi non conoscono le privazioni e le discriminazioni, le malattie e l'alcolismo»*.

I discendenti degli Apaches hanno oggi problemi diversi. Per i ragazzi, è difficile conservare la lingua e la cultura dei genitori. Pur crescendo con l'orgoglio della loro nazionalità, essi tendono ad assimilarsi sempre più ai bianchi. Qualcuno lascia la riserva per le metropoli della California, o del favoloso Nord-Est. Chi rimane disoccupato — e questo capita con una certa frequenza, dopo i tagli agli aiuti governativi apportati dal presidente Reagan — pensa di andarsene per non tornare più. La nipote di Geronimo crede che occorra una campagna per il recupero dell'etnia pellerossa: *«La nostra è la vera eredità americana»*, ha detto, *«e non deve andare perduta»*.

Ennio Caretto

Novalesa (Valle di Susa), 10 ottobre 1982
A cura della Comunità benedettina di Novalesa

Giuliano Gasca Queirazza
presenta il volume

Cronaca di Novalesa
edito da Einaudi

Partecipa Gian Carlo Alessio,
che ha curato l'opera

Abbazia di Novalesa, ore 17

novità

LA CULTURA
DOCUMENTI DEL PRIMO CONGRESSO DEL MOVIMENTO FREUDIANO INTERNAZIONALE (ROMA 1965)

Franco Donatoni
IL SIGARO DI ARMANDO
SCRITTI 1960-1982

Silvana Castelli
AZZARDO
LANDOLFI, SAVINIO, DELFINI

M.P. Cancogni - F. Ermini
I. Ferrari - L. Fortunato - G. Mesa
A. Mozzambani
IL SESTO POETA

LOGICA MATEMATICA E PSICANALISI
PIANO, VARIATI, PERICI
"Matematica mia", collana di alta matematica da leggere

Claudio Angelini
VIAGGIO DI NOZZE
Prefazione di Mario Luzi

Jean Oury
BABELE E PENTECOSTE
LA BORDE E LA SCRITTURA DELLA PSICOSI

René Major
SOGNARE L'ALTRO

SPIRALI EDIZIONI

Il cambio della guardia a Bonn ridimensiona le aspettative cristiano-sociali

Oggi le elezioni in Baviera Rischia grosso «re» Strauss

Un mese fa sembrava che l'uomo politico conservatore potesse ottenere i due terzi dei seggi - Ma alle regionali dell'Assia, una settimana fa, la rabbia socialdemocratica ha salvato il partito di Schmidt - Anche i liberali, dati per spacciati, sembrano in ripresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Franz Josef Strauss, capo del partito cristiano e capo del governo della Baviera, rischia grosso nelle elezioni regionali di oggi, alle quali sono chiamati quasi otto milioni di cittadini. Non vi è alcun dubbio che anche in futuro egli continuerà a governare come un sovrano — amato, odiato, ammirato e temuto — poiché il suo partito otterrà ancora una volta la maggioranza assoluta dei voti e dei 204 seggi nel Parlamento regionale. Alle ultime elezioni la percentuale dei voti fu del 59,1 e i seggi furono 129, contro il 31,4% e 67 seggi dei socialdemocratici e il 6,2% e 10 seggi dei liberali.

Un mese fa, quando la campagna elettorale era appena agli inizi e a Bonn la coalizione di governo socialdemocratico-liberale stava agonizzando, gli specialisti degli istituti

Strauss visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

di sondaggio demoscopico prevedevano che in Baviera gli straussiani avrebbero superato «di diversi punti» il 60% dei voti, che i socialdemocratici sarebbero scesi al 27%, che liberali e verdi sarebbero rimasti senza seggi per non aver superato il quorum del 5%. Si profilava il pericolo, gravissimo per l'attività legislativa, che Strauss potesse ottenere la maggioranza dei due terzi dei seggi nel Maximilianeum.

Il cambio della guardia a Bonn (caduta del socialdemocratico Helmut Schmidt ed elezione a cancelliere del democristiano Helmut Kohl) ha mutato completamente la situazione. Lo si è constatato due settimane fa, alle elezioni regionali nell'Assia, dove la rabbia socialdemocratica per il «tradimento» dei liberali ha salvato il partito di Schmidt da una disfatta considerata sicura. Ha trionfato le aspettative democristiane e la punito, escludendolo dal Parlamento, il partito liberale. Potrà accadere la medesima cosa in Baviera, ci si domanda a Monaco e a Bonn, dove il risultato odierno potrà influire sulla consistenza del governo a tre democristiano Kohl, del liberale Genscher e dello straussiano Zimmermann?

Stavolta — si dice a Bonn — l'elettore bavarese è chiamato a dare il suo giudizio sul cambio di guardia avvenuto nella capitale federale. Ogni punto percentuale in più ottenuto dal partito di Strauss rafforzerebbe l'influenza già grande del «leone bavarese» sul partito fratello di Kohl, ogni punto in meno dovrebbe smorzare le velleità di Strauss di fare il grande balzo a Bonn per diventare vicecancelliere e ministro degli Esteri. Ma questa eventualità futura dipende anche dal risultato che otterranno i liberali di Genscher. Dati per spacciati un mese fa, sembrano ora in ripresa e, secondo un sondaggio, potrebbero anche superare il *quorum* del 5% e rientrare nel Parlamento di Monaco. In tal caso la realizzazione dei sogni di Strauss subirebbe un duro colpo.

E' questo il motivo per cui la campagna elettorale degli straussiani, fino a due settimane fa diretta contro i socialdemocratici, ora è tutta concentrata contro i liberali (benché alleati nel governo tripartito di Bonn). Ma come reagirà l'elettorato più conservatore della Germania, dove il partito straussiano si identifica con la regione? Voteranno i bavaresi aumentare la propria influenza sui «prussiani» di Bonn oppure, spaventati dallo strapotere del loro sovrano, ritorneranno a dare nuovamente voti a coloro che possono frenarlo, i socialdemocratici, i liberali e i verdi?

I bavaresi, gaudenti ed emotivi, sono assai diversi dai tedeschi. «*Non in Baviera, vivere e lasciar vivere*», è lo slogan elettorale degli straussiani, che fa appello al regionalismo. Ma le loro reazioni sono imprevedibili. Per cui Strauss oggi rischia molto, forse il suo futuro di uomo politico che ormai si avvicina ai settant'anni.

Tito Sansa

«Rispetterò la legalità», dice ai tre ambasciatori

Beirut, Gemayel rassicura i Paesi della forza di pace

ROMA — La Farnesina continua a seguire gli sviluppi della situazione a Beirut, e ieri mattina vi è stato qualche segno di un avvio verso una minore tensione.

I passi telefonici fatti venerdì dal ministro degli Esteri Colombo a Washington e a Parigi presso il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri Cheysson, si rileva, hanno consentito un avvio più stretto coordinamento tra i tre Paesi contribuenti alla forza multinazionale sulle garanzie di rispetto dei diritti umani richieste alle autorità libanesi, nonché sulla linea di comportamento dei tre contingenti.

Circa le garanzie, lo stesso presidente Gemayel ha fornito ai comitati dei tre ambasciatori ampie assicurazioni di voler evitare ogni illegalità o violenza, e ha affermato di rendersi conto del problema umano e politico rappresentato dalla presenza in Libano della minoranza palestinese, problema per il quale occorre arrivare, nel rispetto della sovranità nazionale, a soluzioni imperniate ad equità.

Le perquisizioni sono continuate ieri nel settore occidentale (musulmano) della città, nelle zone residenziali non controllate dalla Forza multinazionale. La radio ha annunciato che le operazioni dell'esercito a Beirut Est e nelle zone controllate dai falangisti, che dovevano iniziare domani, saranno rinviate, perché prima bisogna «*finire il lavoro*».

Ai baraccati (in prevalenza sciiti) che vivono intorno l'aeroporto è stato dato un ultimatum: sgomberare entro oggi, o verranno allontanati con la forza. La «*bidonville*» verrà poi demolita. Da Tunisi, la direzione di *Al Fatah* ha rivolto un appello a Gemayel affinché sospenda immediatamente i rastrellamenti nella capitale e «*rispetti l'impegno assunto a proteggere il popolo palestinese*». Gemayel ha ricevuto ieri una telefonata dall'ex capo dello Stato Suleiman Frangie, suo ex alleato e poi acerrimo nemico, il quale gli ha garantito il suo appoggio. Il colloquio sembra porre fine alla sanguinosa lotta tra le due principali fazioni cristiane del Libano.

All'indomani della legge che cancella il sindacato libero Solidarnosc

Centinaia di intellettuali polacchi chiedono di fermare la repressione

Previsto per oggi un discorso del primate Glemp sulla nuova normativa - Dalla clandestinità i capi di Solidarnosc annunciano un prossimo sciopero generale di protesta - Jaruzelski promette: libererò «molti internati»

Varsavia. Sostenitori di Solidarnosc alzano le dita in segno di vittoria durante la funzione nella chiesa di Sant'Andrea. Nello stesso momento il Parlamento votava lo scioglimento del sindacato

VARSAVIA — All'indomani dell'approvazione della legge che ha drasticamente limitato il diritto di sciopero e messo al bando i sindacati indipendenti, Solidarnosc compresa, il capo del regime polacco generale Jaruzelski ha cercato di attenuare la reazione sfavorevole della popolazione promettendo attenuazioni del regime di legge marziale, con liberazione di un «*grande numero*» di sindacalisti internati senza processo dallo scorso dicembre.

«*Porremo limiti alla pratica dell'internamento e scarceremo un grande numero di internati*», ha detto Jaruzelski. «*Confermiamo la nostra intenzione di sospendere, e perfino abrogare la legge marziale, ma solo alle condizioni che ho descritto il 21 luglio scorso*». Quel giorno, in occasione della festa nazionale polacca, Jaruzelski aveva ordinato la scarcerazione di oltre mille sindacalisti internati, annunciando varie restrizioni imposte con la legge marziale e promettendo di abrogare entro l'anno la legge marziale stessa se fosse stata raggiunta la «pace sociale».

A proposito della visita del Papa in Polonia, in occasione del 600° anniversario della Madonna Nera di Czestochowa, il generale ha ribadito che le autorità polacche hanno preso una posizione univocamente positiva «*affermando che* la data e le condizioni della visita sono discusse e si trovano a buon punto, nei lavori della commissione mista governo-episcopato». «Siamo pronti a finalizzare questi dati e ciò potrebbe avvenire nel corso dell'incontro del primate di Polonia con il presidente del consiglio dei ministri», *ha annunciato.*

Solidarnosc ha subito reagito alla nuova normativa proclamando dalla clandestinità un primo sciopero generale di un'ora per il 10 novembre. Oggi intanto il primate polacco, monsignor Glemp, che ha annullato un viaggio a Roma e negli Stati Uniti, commenterà nella sua omelia il provvedimento preso venerdì sera dal parlamento di Varsavia.

Un appello affinché «*accelerando i suoi poteri costituzionali blocchi la politica di repressione*» delle autorità è stato inviato al Parlamento polacco. L'appello, in difesa dei membri del disciolto comitato d'autodifesa sociale «Kor», è firmato da 373 persone tra le quali esponenti di primo piano del mondo culturale e scientifico come Tadeusz Konwicki e Andrzej Szczypiorski (scrittori), Maciej Szumowski e Jerzy Surdykowski (giornalisti), Zbigniew Herbert (poeta), Marian Brandys (scrittore). «*Le repressioni da parte delle autorità aumentano. Le carceri in tutta la Polonia si sono riempite di migliaia di arrestati e condannati a pesanti pene in base al decreto sullo stato di guerra*», si afferma nell'appello.

Dure reazioni e iniziative contro la decisione della Dieta di Varsavia

Roma, governo e sindacati condannano Atteso il discorso del Papa all'Angelus

ROMA — *La rottura, del tutto scontata, dello scioglimento di Solidarnosc con il voto del Parlamento polacco non ha avuto, peraltro, come era prevedibile, reazioni ufficiali da parte della Santa Sede (la Radio Vaticana ha riferito la notizia riportando l'eco di accese polemiche sulla stampa internazionale). In Vaticano si dà comunque per certo che oggi, dopo la canonizzazione in piazza San Pietro del francescano Massimiliano Kolbe, il Papa all'Angelus parlerà ufficialmente, esprimendo la propria condanna.*

Alle 9,30 Giovanni Paolo II, davanti a migliaia di fedeli, ad una folta rappresentanza dell'episcopato polacco e ad una delegazione del governo di Varsavia, concelebrerà la messa durante la quale padre Kolbe — il sacerdote che nel '41 offrì ad Auschwitz la propria vita in cambio della salvezza di un prigioniero del Lager nazista, padre di due figli — verrà proclamato santo e martire della Chiesa cattolica.

Immediate, invece, sono state le reazioni di Palazzo Chigi, della Farnesina e dei sindacati. Le misure decise, ha osservato Spadolini, costituiscono «un gravissimo passo indietro, rispetto agli impegni che lo stesso governo di Varsavia aveva assunto dopo il 13 dicembre '81».

Questo il commento di Emilio Colombo: «Sono decisioni di una gravità eccezionale che confermano, purtroppo, la linea antipopolare seguita dal governo di Varsavia, dopo il colpo di Stato del 13 dicembre. Sono fatti che riguardano ogni uomo civile, in particolare ogni europeo, perché contravvengono a quelle norme di convivenza che tutti i governi europei avevano sottoscritto. La nostra protesta deve elevarsi fermissima».

Una nota della federazione Cgil-Cisl-Uil sottolinea che lo scioglimento di Solidarnosc lede gravemente «i più elementari diritti dei lavoratori e contraddice vergognosamente le stesse precedenti affermazioni del regime». Denuncia le responsabilità dell'Urss che «non ha mai cessato di premere sulle autorità di Varsavia perché chiudessero definitivamente ogni possibilità di dialogo». **g. fe.**

La «Tass» non commenta

MOSCA — Con quasi ventiquattr'ore di ritardo e senza commento, anche a Mosca è stata data notizia della nuova legge sui sindacati approvata dal Parlamento polacco. A informare i cittadini sovietici ha provveduto l'agenzia Tass con due brevi dispacci di pura cronaca, senza nemmeno nominare «Solidarnosc», che con questa legge è automaticamente fuori legge.

Venerdì il secondo sommergibile straniero avrebbe fatto saltare tre mine

Tace ostinato il sottomarino-spia e la marina svedese gli dà tregua

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Neppure ieri è emerso il sommergibile-spia braccato e intrappolato da oltre una settimana nella zona della base navale svedese di Muskoe; né, secondo lo stato maggiore, ha dato segni di vita. Non si sa più nulla nemmeno del secondo sottomarino, probabilmente accorso in aiuto del primo, individuato la notte tra giovedì e venerdì al di fuori dei permessi chiuso dalla Marina della Svezia, la quale non ha lanciato per tutta la giornata bombe di profondità.

Si è saputo che venerdì sono esplose una dopo l'altra, alle 14,15, alle 18,36 e alle 18,40, tre mine subacquee (per la difesa costiera proprio nella baia di Horsfjarden, dove l'intruso è nascosto. Queste mine contenevano oltre mille chilogrammi di esplosivo, ben più potenti quindi delle oltre 30 cariche di profondità (150 chili di tritolo ciascuna) lanciate in questi giorni sul sottomarino straniero.

La notizia è stata data ieri mattina dal giornale *Dagens Nyheter*, secondo il quale gli ordigni, radiocomandati, erano stati fatti deliberatamente esplodere dalle autorità svedesi contro il secondo sommergibile, quello «di soccorso». Nel pomeriggio, però, altre fonti hanno affermato che lo scoppio delle mine potrà essere stato provocato dal passaggio del secondo sottomarino. In un caso come nell'altro, vista la potenza delle cariche, l'intruso avrebbe dovuto essere gravemente danneggiato. Invece, non si è vista neppure una macchia d'olio sulla superficie della baia.

Interpellato, il portavoce dello stato maggiore svedese Berg ha risposto in termini vaghi, affermando che l'esplosione era stata causata dal passaggio di una massa metallica vicino agli ordigni, che nella zona non vi erano unità svedesi, ma che non si avevano elementi per accertare la natura di quella massa.

Si è inoltre saputo che la Marina di Stoccolma ha impiegato il primo giorno per la caccia al sottomarino due robot, *Aante* e *Selle*, attrezzati per le riprese subacquee e già usati per misurare la radioattività dei 37 sovietici arenatisi nell'arcipelago di Karlskrona. I due congegni, lunghi un metro e 20 e larghi 75 centimetri, pesano 75 chili (sono costruiti in alluminio) e sono un'invenzione della Svezia. Sono alimentati elettricamente attraverso un cavo che li collega alla nave appoggio, e possono anche servire come vettori di esplosivo fino a 150 chili.

Ravvivano così nell'opinione pubblica i dubbi sull'effettiva presenza di una unità-spia, malgrado l'impiego dei mezzi più sofisticati per scovarla. Secondo il quotidiano più diffuso di Stoccolma, l'*Expressen*, il sommergibile è fuggito, e la Marina sta dando la caccia a un vecchio trigorifero o a una carcassa d'automobile finita in fondo al mare.

Fonti ufficiose hanno confermato gli incontri avvenuti in una cittadina svizzera, al di fuori dei normali canali diplomatici, tra funzionari svedesi e rappresentanti di una potenza straniera per trattare sulla vicenda. Ieri intanto si è ufficialmente insediato il nuovo comandante dei servizi di spionaggio e controspionaggio della Marina svedese, E. Th Samuelsson, che da alcuni giorni ha sostituito Bengt Wallroth. **e. st.**

Per il Tylenol al cianuro sceicco chiede 20 miliardi

MIAMI — Nell'inquietante drammatica vicenda del *Tylenol* al cianuro, si è inserito lo sceicco Mohammed al Fassi. Il nobile saudita ha citato in giudizio la Johnson and Johnson, casa madre della fabbrica che produce il *Tylenol*, chiedendo un risarcimento danni pari a circa venti miliardi di lire.

Lo sceicco ritiene infatti che i sette decessi provocati da capsule di *Tylenol* al cianuro abbiano nuociuto ai suoi affari. La Al Fassi Trading Corp., con sede a Riad in Arabia Saudita e di cui lo sceicco è vicepresidente, è titolare di un contratto in esclusiva con una fabbrica americana che fornisce al suo Paese medicine e ogni altro genere di prodotti farmaceutici.

Attentato anti-Usa in Germania

BONN — Sette automobili sono state danneggiate ed i vetri di molte finestre sono andati in frantumi in notte scorsa in un quartiere residenziale per le forze armate americane a Francoforte per l'esplosione di un ordigno fabbricato con un estintore.

Decorati alla memoria per il loro valore

Falkland: a 2 militari inglesi la prestigiosa «Victoria Cross»

LONDRA — Il governo britannico ha conferito la «Victoria Cross», forse la più esclusiva onorificenza mondiale per atti di valore militare, a due militari particolarmente distintisi nel conflitto delle Falkland.

Entrambe conferite alla memoria, le medaglie, istituite dalla regina Vittoria nel 1856, vanno al tenente colonnello Herbert «H» Jones e al sergente Ian McKay.

Il colonnello Jones, comandante del secondo battaglione del reggimento paracadutisti, rimase ucciso dopo aver condotto un attacco contro le posizioni argentine di Goose Green. La motivazione dell'onorificenza esalta «*l'estremo coraggio dell'ufficiale per essersi spinto con estremo spirito di abnegazione attraverso il fuoco nemico*».

Simile è la motivazione della «Victoria Cross» conferita al sergente McKay, ucciso nel corso di un attacco sferrato contro Mount Longdon.

Il tenente colonnello Herbert Jones decorato alla memoria

Stato civile di Torino

9 OTTOBRE 1982

NATI — Crispino Angelo, Carosso Alberto, Castigni Bruna, Cazzoli Luca, Bellofiore Pasquale, Petrella Giovanni, Tortorella Sabrina, Martinelli Antonella, Tocante Paolo, De Palma Giorgia, D'Aniello Angelo, Chila Giuseppina, Carnovalone Deborah, Martinelli Alessia, Lisi di Luca Pier Massimiliano, Bussotto Elisa, Carpanese Cesar, Bolino Remigio, Clarodo Daniela, Di Chio Daniele, Arlotta Claudio, Chierella Antonio, Corrà Giorgio, Caputo Thomas, Guerra Anna, Lallucchella Rossella, Morrone Silvia, Carnina Roberto, Costa Marco, Bastero Angela, Folli Eleonora Maria Luana, Cavallito Claudio, Secco Irene, Fago Daniela, Vagnone Giovanni, Murano Marco, Buscone Raffaele, Gemito Piero, Stella Francesco, Penaro Rossana, Sono Gennaro, Laurea Giuseppina, De Lucia Filomena, Tarelli Guglielmo, Cavalla Francesco, Gangogne Calogero, Gozzi Antonella, Spano Marco, Vernari Mauro, Cervino Gabriele, Zizi Damiano, Vaccarina Carlotta, Lemmo Alessandro, Pennata Ilaria, Massa Bono Ilaria, Carnevale Diego, Buquicchio Giacomo, Manca Maurizio, Dutto Chiara, Perino Roberta, Bosna Ilario, Locatelli Nanet, Bevilacqua Tamara, Mobilio Gaetano, Tripodino Daniela.

MORTI — Barra Cesare, di anni 67, nato a Bobbio, pensionato, abitante in via Cassuli 14; Boela Nicola, a 54, Lacedonia, operaio; Pecchiura 25, Chiesa Guido, a 80, Collarmassina, perito; Di Riccio, Lorenzina Margherita, a 62, Fontana Lin, parca, v. Monginevro 44; Bona Roberto, a 59, Alessandria, perito, v. Genova 236; Gili Guglielmina v. Brignolo, a 76, Torino, perita, v. S. Giulia 92; Viara Mira, a 72, Badia Polesine, perita, v. Candia 15; Caravaccio Caterina, a 88, Bonasco, perita, rentz., c. Francia 1; Biasiolo Antonio, a 70, Caramagna, perito, v. Postumia 217; Actis Assenza Cecilia, a 81, Torino, perita, v. Marchiena 18.

Decessi in ospedale: Bertet Attilio, a 66, Limana, pens.; Artel Clara, a 85, Verdeno Sup., pens.; Mattiodo Angela, a 84, Bussoleno, pens.; Scotta Remigio, a 61, Asti, oper.; Sabadini Bruna, a 71, Andezeno, pens.; Valsesia Adele, a 77, Bologna, pens.; Versetti Mario, a 83, Torino, rentz.; Ottavio Rosa in Zegio, a 80, Volvera Po, pens.; Raynaudi Gianfranco, a 29, Torino, pens.; Magnanelli Edoardo, a 71, Alpignano, pens.; Tumbiolo Rosario, a 34, Torino, perito chimico; Mastiglia Carolina, a 72, Torino, pens.; Filabozzi Anna, a 90, Mercenasco, casal.; Comino Cristina, a 28, Torino, pens.; Alessandria Clementina v. Rosa, a 81, Torino, pens.; Vezza Carlo, a 68, Nole, pens.; Mongelli Ovidio, a 54, Pindinzano, pens.; Ferretti Ada in Ralmondo, a 90, Suzzara, pens.; Gili Filomena, a 82, Pinerolo, pens.; Mercatelo Olga in Clerico, a 47, Torino, casal.; Ballarelo Ignazio, a 69, Torre Mondovì, pens.; Rocca Adele, a 80, Torino, pens.

Nati 66 — Morti 33

Tragico incidente stradale avvenuto in Francia ha stroncato la generosa vita di

Natalina Basilli nata Giordana

di anni 73

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Lidia con il marito Enrico Bruno e gli adorati nipoti Francesco e Carla, la sorella Maria Rita, la cognata Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali in Saluzzo partendo dall'abitazione del defunto, Corso Mazzini 44, alle ore 14,45 di lunedì 11 ottobre.

— Cuneo, 8 ottobre 1982

Dipendenti e Collaboratori tutti della Banca Agricola partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro signore e famiglia per la perdita della suocera, signora

Natalina Basilli

— Cuneo, 9 ottobre 1982

E' mancata serenamente mandano

Antonio Vitali

Lo piangono la moglie Lucia Nervia, i fratelli, Gregorio, la sorella Lucia, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo in Valperga Belmas domenica 10 ottobre ore 10,15.

— Collegno, 9 ottobre 1982

Ha raggiunto le sue care Famiglie a Lucerna

Giuseppe Robino

maglia argento
campione italiano di Podismo 1930-39
atleta FIAT

Lo piangono: la moglie Rina, le figlie Maria e Cleny, i generi Gaetano, Giovanni e Pierpaolo, i cari nipoti Claudia, Patrizia e Marco, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 8,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baldissera 80). La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 10 ottobre 1982

I nipoti Maria Robino e Rosina Mario con le rispettive famiglie ringraziano il caro ZIO.

Gli Amici della «Taverna» sono vicini a Cleny e Pierpaolo per la scomparsa del caro PAPÀ.

La famiglia Cossavella partecipa al dolore dei famigliari

È mancato

Giovanni Russo

Lo annunciano la moglie Rina, la figlia Anna, il genero Gianfranco, le nipotine Daniela ed Emanuela, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 alla parrocchia Santa Rita.

— Torino, 8 ottobre 1982

Gli inquilini di Corso Orbassano 185 partecipano al dolore della famiglia Russo

La famiglia Lanzavecchia partecipa al dolore per la scomparsa di

Giovanni Russo

— Torino, 10 ottobre 1982

Partecipano al dolore le famiglie Bernardi e Cravino.

Profondamente e sinceramente addolorati per la perdita del loro caro

Vittoria Viano in Alberto

Lo annunciano i mariti Giuseppe, figli Antonio e Ornella con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e pronipoti. La cara salma partirà dall'abitazione (scale di via Talucchi 20) per Rivarolo Canavese. Per la data dei funerali telefonare al n. 743.129. La presente serve anche per ringraziamento.

— San Sebastiano Po, 9 ottobre 1982

Commossi e rimpianti ai suoi cari

Vittoria Viano in Alberto

— San Sebastiano Po, 9 ottobre 1982

Carlo Capella e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia Bonello partecipa al vivo dolore.

Profondamente commossi, e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Belvisotti in Mauta

di anni 79

L'annunciano con profondo dolore il marito Pietro con i figli Angelo, Pierluigi, Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 c. m. alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Tromello Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mondovì, 8 ottobre 1982

La famiglia Draglia, Natalia, Gildaro e Lina ha grande partecipazione al dolore dei cari amici per la perdita della adorata signorina

Maria Belvisotti in Mauta

— Torino, 9 ottobre 1982

Sentitamente e mancata ai suoi cari

Paolo Romano

Lo annunciano i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e pronipoti. La cara salma partirà dall'abitazione (scale di via Talucchi 20) per Rivarolo Canavese. Per la data dei funerali telefonare al n. 743.129. La presente serve anche per ringraziamento.

— Torino, 9 ottobre 1982

(Continua a pag. 7)

Caffè e uova in polvere ricorderanno in un museo l'esploratore polare Scott

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — L'esploratore polare francese Paul-Emile Victor ha ritirato da un'asta a Parigi, all'inizio della settimana scorsa, i ricordi delle spedizioni di Robert Falcon Scott nell'Antartide, quella del 1901 e quella del 1910-11, e li ha regalati al nuovo *Musée National des Sciences, Techniques e Industries* francese che dovrebbe aprire nel 1985.

Durante la sua spedizione al Polo, nel 1857, Victor seguì l'itinerario di Scott e Shackleton; nelle baracche che i due pionieri si erano lasciati alle spalle trovò tutta una serie di oggetti: il pennello e la schiuma da barba «*Gibb's Cold Cream*» di Scott, abbandonati nel 1901; una scatola di speciali fiammiferi di sicurezza; un mazzo di carte da gioco; un barattolo di caffè sulla cui etichetta è scritto: «*Questo barattolo di caffè è stato espressamente selezionato e confezionato dalla Tower Tea Ltd per la National Antarctic Expedition del 1901*»; un barattolo di uova in polvere e una scatola di pemmican Borril.

I ricordi di Scott dovranno essere messi all'asta di Ader e Picard insieme con la biblioteca di Victor sulle spedizioni polari. L'asta si è svolta martedì e mercoledì scorsi e ha totalizzato quasi 75 milioni di lire. Il prezzo massimo è stato pagato per quattro buste con francobolli speciali dell'Antartide francese (messi appositamente per essere usati durante le spedizioni di Victor nel '49 - '50.

Copyright «Times Newspapers» - e per l'Italia - La Stampa

Da domani le condizioni del mare saranno proibitive, si spera nel successo

Oggi l'impresa archeologica del secolo Riemergerà l'ammiraglia di Enrico VIII

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Oggi, a un'ora imprecisata, la tecnologia e la tenacia degli uomini dovrebbero strappare al mare un antico e prezioso relitto, quello della Mary Rose, l'ammiraglia di Enrico VIII. Dovrebbero, perché la certezza non è assoluta; ancora ieri sera varie difficoltà non erano state superate. E' una suspense snervante, in quanto un ritardo di poche ore potrebbe imporre un rinvio di molti mesi ed accrescere le già assillanti angustie finanziarie degli organizzatori. Rufere e correnti impetuose cominciano a scontrarsi le acque costiere: da lunedì in poi, le condizioni diverranno sempre più avverse.*

Ma ammettiamo che la fortuna sia amica. Se così sarà, il restauro rascello emergerà oggi nelle acque di Portsmouth, sulla costa meridionale inglese, sotto gli occhi del principe Carlo e di numerosi giornalisti ed esperti. Il figlio di Elisabetta osserverà le operazioni da vicino, da un'unità militare o da uno yacht. Carlo ha seguito, incoraggiato e aiutato l'impresa fin dal '78, quando furono prese le prime iniziative concrete per scrivere questa importante pagina nella storia dell'archeologia marina, una scienza che, o per lucro o per cultura, stimola iniziative sempre più numerose nel Nord Europa e in America.

La Mary Rose era una «nave da battaglia» di 600 tonnellate. Il 19 luglio 1545 aveva lasciato gli ormeggi a Portsmouth per affrontare la flotta francese quando, d'improvviso, affondava sotto lo sguardo di Enrico VIII. Non si sa esattamente quanti uomini vi fossero a bordo, ma si sa che ne perirono 600. Negli anni passati, i palombari hanno ritrovato tutto ciò che poteva essere portato a galla senza nuocere allo scafo, quindi oggetti, utensili, armi; ma il sollevamento della nave stessa presentava enormi ostacoli. Qualsiasi metodo rischiasse di sgretolare la carena, indebolita da secoli di immersione.

La soluzione ha preso forma gradualmente grazie ai pazienti ed arditi calcoli di Ron Crocker, un ingegnere di 53 anni. E' una soluzione che consiste di tre fasi. Numero uno: la carena della Mary Rose è fissata a una vera e propria griglia metallica che ne avvolge la parte superiore e i lati. Numero due: lo scafo e la griglia vengono «depositi» in un'accogliente armatura dotata di «materassi» d'aria. Numero tre: una possente gru galleggiante innalza il tutto — Mary Rose, griglia, armatura — e lo colloca su una speciale, spaziosa chiatta. La prima fase ha avuto successo. Ieri sera, si stava finendo la seconda e affrontando la terza.

Il recupero della Mary Rose è finanziato principalmente da offerte private: e mancano ancora 400 mila sterline per arrivare ai 4 milioni necessari. Un altro milione, forse più, costerà la costruzione del museo che ospiterà il vascello. Un lungo ritardo renderebbe ancora più acute le già notevoli carenze di fondi.

Mario Ciriello

Suazo tornato (dopo 2 anni) in Bolivia

LA PAZ — Hernan Siles Suazo, presidente eletto della Bolivia, è ritornato venerdì nel suo Paese dopo due anni di esilio in Perù e nel suo primo discorso pubblico ha promesso che cercherà di costruire una «democrazia civile».

Vent'anni fa si apriva il Concilio Vaticano II: una svolta storica in parte ancora incompiuta

E la Chiesa scoprì il mondo

Modifiche nella liturgia, dialogo con le religioni non cristiane, confronto con la cultura laica e marxista - La ventunesima assise ecumenica della storia mostrò una vitalità e una capacità di autocritica che nessun'altra istituzione ha avuto - Alcune delle proposte più coraggiose stentano ancora a farsi strada - Lo sforzo compiuto per rinnovare senza rompere con il passato ha finito però con il sovraccaricare di troppi sensi le parole della fede

Ai settanta vescovi europei riuniti nei giorni scorsi a Roma per il loro quinto simposio il Papa ha detto che «*le crisi e tensioni dell'uomo europeo e dell'Europa sono crisi e tensioni del cristianesimo e della Chiesa*», e che perciò «*i rimedi e le soluzioni andranno cercati all'interno della Chiesa e del cristianesimo*». Di parole come queste si può fare un'ovvia lettura minore: nel senso che la fedeltà all'insegnamento della Chiesa avrebbe il potere di schiudere all'Europa un terzo millennio cristiano in cui le lacerazioni che ci affliggono verrebbero guarite e i disastri che ci minacciano verrebbero scongiurati.

Non so se sia questa la lettura oggettivamente giusta delle parole del Papa, come io, ma a mio giudizio sarebbe adeguata una lettura più incisiva: nel senso che solo se il cristianesimo e la Chiesa sapranno liberarsi dal cumulo delle loro millenarie stanchezze e contraddizioni potranno risanare l'Europa, e con l'Europa il mondo, da una condizione che non lascia molte speranze per l'avvenire.

Le tappe del cammino della Chiesa si misurano con il metro dei secoli e dei continenti. E con questo metro va misurato l'evento di cui l'11 ottobre ricorre il ventesimo anniversario: l'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II, il ventunesimo in duemila anni di storia. La Chiesa ha il diritto di essere giudicata con questa esigente metro. Perché se invece volessimo misurarla con il metro con il quale giudichiamo gli avvenimenti della nostra modesta cronaca politica, allora è chiaro, anche se fino a qualche anno fa non era chiaro affatto, che il giudizio diventerebbe apologia.

E' facile constatare che la Chiesa, proprio attraverso il Concilio convocato da un vecchio pontefice vicino a morire, ha mostrato di avere una vitalità, una consapevolezza dei problemi su scala planetaria, una capacità di autocritica e di rinnovamento che nessun'altra istituzione, in nessuna parte del mondo, ha avuto. Dopo mezzo millennio da quando reagendo al grande scisma scatenato dalla Riforma si era chiusa a difesa dietro alle mura, irrigidendo sempre più le sue concezioni e le sue strutture, proprio quando tutti davano ormai per certo che la sclerosi era un segno evidente dell'approssimarsi della morte, la Chiesa ha avuto un guizzo che ha sorpreso il mondo.

Il sussulto di un agonizzante? Le disuguaglianze fra i testi conciliari, frutto spesso di laboriosi compromessi, sono notevoli, ma qua e là si leggono parole che sono inequivocabili segni di vita. Nella *Gaudium et spes*, la costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, si incontrano affermazioni che ancora oggi sorprendono per la loro novità e libertà: «*La Chiesa riconosce di aver ricevuto e di poter ricevere molto giovamento dalla stessa opposizione di coloro che la avversano e perseguitano*». «*Si deve auspicare che molti laici acquistino una adeguata formazione nelle scienze sacre e che non pochi tra loro coltivino di proposito questi studi e li portino innanzi. Sia riconosciuto ai fedeli, tanto chierici che laici, la giusta libertà di ricercare, pensare e manifestare con umiltà e coraggio la propria opinione*».

Numerose affermazioni conciliari hanno l'audacia di capovolgere addirittura solenni affermazioni precedenti, vedendo nel mondo e nella cultura moderna non più reprobi da anatemizzare ma erranti, non di rado nobili, da convertire, addossando per giunta alla Chiesa la colpa del loro errore e della loro finora mancata conversione.

La riforma liturgica con l'introduzione tanto a lungo avversata delle lingue volgari, che la Chiesa ortodossa ma da sempre, ha sostituito alla prospettiva verticalistica che innalzava il sacerdote a sacro mediatore fra cielo e terra la concezione del popolo di Dio unito nella comune preghiera. Anche l'apertura ecumenica, alla quale la Chiesa cattolica giunge ultima, il dialogo con le religioni non cristiane, nonché con la cultura laica e marxista, come lo genere le riforme delle strutture ecclesiali, mirano nel senso di un decisivo avvicinamento alla realtà e sensibilità moderne, molto al di là di un semplice aggiornamento del linguaggio.

Città del Vaticano. Papa Giovanni XXIII ispiratore del Concilio

C'è chi ha visto in questo, non senza qualche ragione, un cedimento, o addirittura una resa, al mondo. Ma è più vero che si è trattato spesso di una riscoperta di realtà cristiane che lungo i secoli erano state sepolte sotto la pesante coltre di una sacralizzazione più pagana che evangelica, e che erano venute maturando al di fuori della Chiesa fino a permeare di sé, anche se in modi quasi irriconoscibili, la profana storia del mondo.

A distanza di vent'anni si può dire che le novità conciliari sono diventate patrimonio comune. Tenuto conto dei ritmi affrettati della contemporaneità, si è avuto ormai un quasi completo ricambio generazionale, e basteranno pochissimi anni per far scomparire le ultime sopravvivenze pre-conciliari.

Non tutto ciò che il Concilio ha voluto è stato attuato, e anzi le reali e le proposte più coraggiose, come non pochi lamentano, non solo stentano a farsi strada, ma si può dire che siano state lasciate cadere. Valga come esempio la citata dichiarazione della *Gaudium et spes* a proposito del ruolo dei laici nella Chiesa. Ma la svolta è avvenuta, si è compiuta come può compiersi in un complesso di dimensioni imponenti e dagli enormi attriti, in cui si tratta necessariamente di mediare tra posizioni diverse, fino a lasciar emergere di nuovo quando non è più sentito troppo intensamente come tale.

Giovanni Paolo II può adesso uscire dalle mura assediate da secoli con un esercito che appare compatto e pronto a passare al contrattacco. L'atmosfera è euforica: i reduci di ieri sembrano tutti morti o mezzi morti, quelli che con orgogliosa sicurezza si contrapponevano alla tradizione religiosa sembrano oggi più stanchi, più delusi, e molto meno convinti di quelli che ieri si chiudevano a difesa nel recinto sacro. Sembra venuto per molti il momento di arrendersi, di rientrare nel vecchio solco.

Guardato con un po' di senso critico, il paesaggio non risulta così attraente. Pur facendo tanti passi per andare incontro, nulla è stato veramente risposto alle ragioni di fondo per le quali la cultura e il mondo moderni si sono allontanati dalla fede cristiana. Nulla rende oggi più credibili di ieri le sue verità fondamentali, che dopo essere state vive per secoli per altri secoli erano state come imbalsamate, mentre il mondo faceva la sua strada.

La teologia — non il magistero a quanto pare — vede questa radicale difficoltà, e tenta di gettare rischiosi ponti. Non c'è parola del Credo che non sia stata interpretata, nel tentativo di renderla modernamente credibile, in modi lontanissimi da quelli tradizionali. Se si contassero quelli che credono davvero nel sepolcro vuoto di Cristo, nel suo ritorno e nella resurrezione dei morti, non ci sarebbero più credenti. Un analogo abisso si è scavato tra la morale di un tempo e quella attuale, specialmente in campo sessuale. E tra i cristiani rivoluzionari latino-americani e i cristiani alla ricerca dell'incontro con le religioni orientali c'è ancora una parentela?

Lo sforzo che dal Concilio in qua il magistero ha fatto per rinnovare senza rompere la continuità con il passato — che sarebbe una rottura non meno grave di quella con il presente — ha finito per sovraccaricare di troppi sensi le parole della fede, tanto da svuotarle di precisi contenuti proprio nel momento in cui molti dall'esterno tornano a guardare, a fare domande.

Perciò non c'è confronto, non c'è dialogo. Dopo tutte le aperture al moderno sancite dal Concilio, paradossalmente la gente è attratta proprio dall'immemorabile carisma sacro, non dalla fede cristiana. Appena qualche contenuto si fa meno generico, subito è estraneo e rifiutato. Forse il futuro ci minaccia una società sempre più ingrigita da troppi problemi insolubili, dalla burocrazia, dal non-senso, sulla quale si distenda una vaga religiosità, cristiana di nome, che funzioni come illusoria protezione, anzi come pura divagazione.

Forse non aveva ragione Giovanni XXIII quando presentava il Concilio, in realtà già pensato da Pio XI e a quanto pare già faticosamente preparato da Pio XII, come un'improvvisa illuminazione risolutrice, capace di smentire gli scomodi «profeti di sventura».

Sergio Quinzio

Tre anni di lavori

Al Concilio Vaticano II, aperto l'11 ottobre del 1962 e chiuso da Paolo VI l'8 dicembre 1965, presero parte 2540 Padri conciliari. Oggi i vescovi di soli sarebbero 3725; nel Concilio ecumenico Vaticano I, svoltosi nel 1870, erano 774. Fu la prima volta che un avvenimento del genere veniva trasmesso in ripresa diretta. In tutto il mondo: centinaia di milioni di spettatori poterono assistere al lungo(e)vo corteo.

Intervista con padre Sorge: l'impazienza dei progressisti ha frenato il rinnovamento

«Quanti ritardi, per colpa del dissenso»

«Le interpretazioni devianti dei testi conciliari hanno avuto come effetto una confusione tra i fedeli e una maggiore prudenza sui passi da compiere» - «La scelta del dialogo si è rivelata più difficile del previsto» - «Molta strada ancora da percorrere»

CITTA' DEL VATICANO — Vent'anni fa, l'11 ottobre 1962, Giovanni XXIII apriva i lavori del Concilio Ecumenico Vaticano II, un avvenimento nella storia della Chiesa, e in particolare della Chiesa di questo secolo. Sul significato, e sulla portata reale del Concilio, anche adesso, abbiamo rivolto alcune domande a padre Bartolomeo Sorge, gesuita, direttore della Civiltà Cattolica, attento studioso e commentatore della vita della Chiesa e dei tempi attuali.

Che cos'è stato il Concilio? Una svolta, e uno scossone, in un'istituzione che si è poi assestata sui ritmi di essa conosciti?

«Più che uno scossone, il Concilio è stato una "svolta". Infatti, non è stato un evento improvviso. Da un lato, esso fu il punto d'arrivo d'un lungo itinerario di crescita della Chiesa, di trasformazioni e di crisi; dall'altro, la sua celebrazione costituì solo l'inizio, il punto di partenza d'un nuovo cammino della Chiesa, che, a vent'anni di distanza, resta in buona parte da fare, nonostante i passi notevoli già compiuti. Molte incomprensioni sono venute proprio dal fatto di non aver capito questa natura di «svolta» del Concilio. Così, alcuni non hanno mai voluto ammettere che la Chiesa abbia "voltato", abbia imboccato una strada nuova, chiudendo un'epoca; sono rimasti perciò attaccati alla vecchia strada. Altri, all'estremo opposto, di fronte alle novità introdotte dal Concilio hanno parlato di "rottura" con il passato, di due strade del tutto diverse tra loro e discontinue. Perciò, penso che un grande merito di questi vent'anni di attuazione del Concilio, di sperimentazioni riuscite e di errori commessi, sia d'aver fatto finalmente prevalere la coscienza che il Concilio è una "svolta"; e cioè novità nella continuità, sintesi tra ciò che nella Chiesa rimane perennemente vero con il nuovo della storia, con la vita che cammina».

Quali sono stati a suo giudizio i principali elementi di novità introdotti dal Concilio?

«Le novità introdotte dal Concilio sono molte e riguardano un po' tutti i campi: da quello biblico a quello liturgico, a quello ecumenico, a quello dei rapporti tra Stato e Chiesa. Ma la cosa più importante da rilevare è che, in tutti questi campi il Concilio non ha proposto alcun modello finito, non ha deposto germi vitali; non ha tratto conclusioni definitive (non è stato un Concilio dommatico), ma ha fissato alcune importanti premesse, mettendo in moto dinamismi che possono portare molto lontano. Per fare l'esempio che ritengo più importante, basti pensare un momento alle conseguenze della spostamento d'accento dalla Chiesa "società perfetta" alla Chiesa "Popolo di Dio". Non è davvero premessa di poco conto affermare che la Chiesa dev'essere più comunione che istituzione, più comunità che società. Ciò equivale a dire che l'autorità, quindi, va intesa più come servizio e testimonianza che come amministrazione e burocrazia; equivale a dire che il "principio di collegialità" si applica, sì, in senso proprio, al rapporto dei vescovi tra di loro e col Successore di Pietro, ma esso lo dovrà pure applicare, in modo analogo (come fa Giovanni Paolo II nell'enciclica *Redemptor hominis*, n. 5) ai rapporti fra tutte le componenti del Popolo di Dio: vescovi, sacerdoti, religiosi, laici (uomini e donne)».

Subito dopo il Concilio, le voci dei cattolicesimo progressista, e del «dissenso», erano vigorose, ma sono andate affievolendosi. Perché?

«Ribadisco ciò che ho avuto modo di dire in altre occasioni: che, cioè, il fenomeno del "dissenso" è in fase d'estinzione o non ha più alcun futuro. Paradossalmente, una buona parte delle paure, delle resistenze e dei ritardi nell'attuazione del Concilio sono dovuti all'impazienza e alle "fughe in avanti" dei cattolici cosiddetti del dissenso. La contestazione, la liberazione del-

Una sorpresa l'annuncio dell'assise

Fu un annuncio inaspettato, e improvviso: un semplice foglio ciclostilato di 27 righe rendeva noto, la mattina del 25 gennaio 1959, che Giovanni XXIII, oltre a un sinodo per la diocesi di Roma, e all'aggiornamento del codice di diritto canonico, aveva deciso di celebrare un Concilio ecumenico. Era una domenica. Il Papa interveniva a una solenne cerimonia, a San Paolo fuori le mura. Di fronte a 17 cardinali Giovanni XXIII pronunciò ufficialmente, per la prima volta, la parola «Concilio».

Alcuni ne erano già a conoscenza, per altri invece fu una sorpresa totale. E la stessa Giovanni XXIII disse poi: «Umanamente si poteva ritenere che i cardinali, dopo avere ascoltato l'allocuzione, si stringessero intorno a noi per esprimere approvazione e auguri. Vi fu invece un'impressionante, devoto silenzio». Ma il pontefice già da tempo meditava in segreto sulla possibilità di indire le assise della Chiesa: il primissimo cenno lo aveva fatto, un anno prima, il 20 ottobre 1958, go con le religioni non cristiane, nonché con la cultura laica e marxista, come lo genere le riforme delle strutture ecclesiali, mirano nel senso di un decisivo avvicinamento alla realtà e sensibilità moderne, molto al di là di un semplice aggiornamento del linguaggio.

C'è chi ha visto in questo, non senza qualche ragione, un cedimento, o addirittura una resa, al mondo. Ma è più vero che si è trattato spesso di una riscoperta di realtà cristiane che lungo i secoli erano state sepolte sotto la pesante coltre di una sacralizzazione più pagana che evangelica, e che erano venute maturando al di fuori della Chiesa fino a permeare di sé, anche se in modi quasi irriconoscibili, la profana storia del mondo.

A distanza di vent'anni si può dire che le novità conciliari sono diventate patrimonio comune. Tenuto conto dei ritmi affrettati della contemporaneità, si è avuto ormai un quasi completo ricambio generazionale, e basteranno pochissimi anni per far scomparire le ultime sopravvivenze pre-conciliari.

Non tutto ciò che il Concilio ha voluto è stato attuato, e anzi le reali e le proposte più coraggiose, come non pochi lamentano, non solo stentano a farsi strada, ma si può dire che siano state lasciate cadere. Valga come esempio la citata dichiarazione della *Gaudium et spes* a proposito del ruolo dei laici nella Chiesa. Ma la svolta è avvenuta, si è compiuta come può compiersi in un complesso di dimensioni imponenti e dagli enormi attriti, in cui si tratta necessariamente di mediare tra posizioni diverse, fino a lasciar emergere di nuovo quando non è più sentito troppo intensamente come tale.

Giovanni Paolo II può adesso uscire dalle mura assediate da secoli con un esercito che appare compatto e pronto a passare al contrattacco. L'atmosfera è euforica: i reduci di ieri sembrano tutti morti o mezzi morti, quelli che con orgogliosa sicurezza si contrapponevano alla tradizione religiosa sembrano oggi più stanchi, più delusi, e molto meno convinti di quelli che ieri si chiudevano a difesa nel recinto sacro. Sembra venuto per molti il momento di arrendersi, di rientrare nel vecchio solco.

Guardato con un po' di senso critico, il paesaggio non risulta così attraente. Pur facendo tanti passi per andare incontro, nulla è stato veramente risposto alle ragioni di fondo per le quali la cultura e il mondo moderni si sono allontanati dalla fede cristiana. Nulla rende oggi più credibili di ieri le sue verità fondamentali, che dopo essere state vive per secoli per altri secoli erano state come imbalsamate, mentre il mondo faceva la sua strada.

La teologia — non il magistero a quanto pare — vede questa radicale difficoltà, e tenta di gettare rischiosi ponti. Non c'è parola del Credo che non sia stata interpretata, nel tentativo di renderla modernamente credibile, in modi lontanissimi da quelli tradizionali. Se si contassero quelli che credono davvero nel sepolcro vuoto di Cristo, nel suo ritorno e nella resurrezione dei morti, non ci sarebbero più credenti. Un analogo abisso si è scavato tra la morale di un tempo e quella attuale, specialmente in campo sessuale. E tra i cristiani rivoluzionari latino-americani e i cristiani alla ricerca dell'incontro con le religioni orientali c'è ancora una parentela?

Lo sforzo che dal Concilio in qua il magistero ha fatto per rinnovare senza rompere la continuità con il passato — che sarebbe una rottura non meno grave di quella con il presente — ha finito per sovraccaricare di troppi sensi le parole della fede, tanto da svuotarle di precisi contenuti proprio nel momento in cui molti dall'esterno tornano a guardare, a fare domande.

Perciò non c'è confronto, non c'è dialogo. Dopo tutte le aperture al moderno sancite dal Concilio, paradossalmente la gente è attratta proprio dall'immemorabile carisma sacro, non dalla fede cristiana. Appena qualche contenuto si fa meno generico, subito è estraneo e rifiutato. Forse il futuro ci minaccia una società sempre più ingrigita da troppi problemi insolubili, dalla burocrazia, dal non-senso, sulla quale si distenda una vaga religiosità, cristiana di nome, che funzioni come illusoria protezione, anzi come pura divagazione.

Forse non aveva ragione Giovanni XXIII quando presentava il Concilio, in realtà già pensato da Pio XI e a quanto pare già faticosamente preparato da Pio XII, come un'improvvisa illuminazione risolutrice, capace di smentire gli scomodi «profeti di sventura».

Sergio Quinzio

Aspre polemiche durante i lavori: ecco come i collaboratori del pontefice ricordano quei giorni

Ma Papa Giovanni fu accusato di eresia

Alla vigilia del Concilio le previsioni erano modeste, se non timide. Il materiale elaborato dalle commissioni preparatorie e inviato ai 2300 padri conciliari appariva a un tempo smisurato come mole e povero come contenuti: 70 schemi riuniti in 119 fascicoli, in tutto oltre 10.000 pagine. Fra le sue pieghe, si insinuava il timore di una ribadita condanna degli «errori moderni» redatta dal Sant'Uffizio e inviata ai membri della commissione dottrinale. L'impressione diffusa era ben riassunta dall'inviato di «*Le Monde*», Henri Fesquet: «*In tutti i casi, è troppo non attendersi degli avvenimenti clamorosi, con effetti immediati*».

Il discorso di Giovanni XXIII, all'apertura del Concilio, l'11 ottobre, sconvolse e rovesciò tutte le previsioni. Andò diritto alle attese più profonde e non apertamente, chiuse un lungo periodo storico nel quale spesso era prevalsa la voce degli «zelanti», dei «profeti di sventura», spalancò le porte della Chiesa, attraverso il Concilio, a quell'«aggiornamento» e a quel dialogo con il mondo contemporaneo che era stato sino allora l'impegno mai compreso e talvolta perseguitato di minoranze. Su quel discorso si è appuntato l'interesse di storici e commentatori. Il padre Giacomo Martina suggerisce che era stato preparato dallo stesso Papa, ma con cambiamenti di natura decisiva introdotti all'ultimo momento per influenza di qualche personaggio, di cui non si indicano i nomi, perché le sue ricerche escludono il cardinale Agostino Bea, allora responsabile del Segretariato per l'unità dei cristiani.

Il padre Giovanni Caprile avanza il nome del cardinale Leo Josef Suenens, allora arcivescovo di Malines-Bruxelles e membro del Segretariato del Concilio per gli affari straordinari. Ho posto la domanda allo stesso Suenens, persona estremamente franca. «No, io non c'entro per niente con quel discorso. E' vero che avevo mandato a Giovanni XXIII la lettera pastorale scritta per i miei diocesani, nella quale dicevo che non si attendevano dal Concilio. Papa Giovanni l'ha letta e mi ha detto: "E' esattamente così che vedo un Concilio". Da lì sono iniziati i nostri contatti e le nostre conversazioni. Ma è tutto stranamente del Papa il discorso di inaugurazione».

Il cardinale Suenens pensa che una allusione alle sue conversazioni col Papa possa invece esserci nel messaggio letto alla radio da Giovanni XXIII un mese prima, l'11 settembre, dove parla della Chiesa che riflette su se stessa — *ad intra* — e che si confronta con le esigenze dei popoli — *ed extra* —, termini comuni anche al linguaggio del cardinale Suenens. A Suenens chiedo se quella che poi diventerà la maggioranza conciliare, la maggioranza innovatrice, ma che alla vigilia pensava di essere minoranza, avesse preparato una sua strategia, anche di fronte alla preponderanza della curia romana in tutto il lavoro preparatorio. «No, piuttosto prima del Concilio nella commissione centrale incaricata di rivedere gli schemi, cioè il materiale da sottoporre all'esame dei padri conciliari, cinque o sei cardinali non italiani scrissero al Papa per dirgli: "Non lasci presentare al Concilio questo o quello schema, perché verrà sicuramente bocciato". Non si trattava di un gruppo organizzato, erano alcuni cardinali che a titolo personale scrissero una lettera a Giovanni XXIII».

Mons. Loris Capovilla, delegato pontificio di Loreto, allora segretario di Papa Giovanni, precisa questo punto: «Ricordo benissimo che verso la fine di agosto alcuni cardinali scrissero al Papa: non per chiedere di far slittare, se possibile, la data di inizio del Concilio perché a loro avviso alcuni schemi avevano bisogno di essere rivisti e completati. E il Papa, che si trovava a distanza di poco meno di un mese dall'inizio del Concilio, con gli schemi ormai inviati a tutti i vescovi, fece questa riflessione che mi pare logica: fece rispondere che prudite le loro osservazioni, ma che intanto si sarebbe dato inizio al Concilio, e poi si sarebbe lavorato tutti insieme, concordemente».

E' questo il metodo dal quale Papa Giovanni non si discosterà: non imporre al Concilio le sue vedute, ma lasciarlo crescere nella libertà, attraverso il confronto e il dibattito. Padre Roberto Tucci, oggi direttore della Radio Vaticana, era allora direttore della «Civiltà Cattolica» ed esperto del Concilio. «Il Papa volle che mi recassi verso la fine di settembre, quindi poco prima dell'inizio del Concilio, fece alcune critiche ai testi che erano stati mandati ai vescovi. Li stava esaminando assieme al suo confessore, mons. Cavagna, e diceva che trovava lo stile pesante, il linguaggio non sempre adatto alla comprensione più ampia, troppo tecnico, troppe citazioni. Si meravigliava poi che in alcuni testi si citasse anche il Sant'Uffizio, che era una fonte inferiore rispetto al Papa e ai Concili precedenti. In particolare mi criticò il fatto che alcuni testi contenessero una lunga serie di condanne: quindi già lasciare trasparire quella che era la sua idea del Concilio, che avrebbe enunciato fortemente nel discorso di inaugurazione: che questo non doveva essere un Concilio di condanna ma un Concilio positivo, un Concilio che promuovesse l'evangelizzazione nel senso più positivo e aperto possibile».

A distanza di vent'anni il Concilio appare come un'opera unanimemente accettata. Ma ai pari di tutte le grandi svolte suscitò, specie nei suoi primi momenti, polemiche anche asaai dure, rompendo abitudini e alleanze consolidate. Dopo il discorso di Papa Giovanni, dopo le votazioni alle commissioni, dopo la rifondazione del fondamentale «schema dottrinale», è ormai chiaro che la tendenza al rinnovamento ha preso saldamente l'iniziativa. E' a questo punto che si rompe il falso unanimismo sulla figura del Papa. Uno dei principali quotidiani italiani, a novembre, scrisse: Papa Giovanni alla «coresia» modernista degli inizi del secolo.

Come reagì il Papa? Risponde lo stesso Loris Capovilla. «*Io tirati fuori di tasca questo articolo, lo lessi, e lui mi guardava con una faccia tutta serena, e lo calmo anche nella lettura, sottolineava alcune parole per marcare quanto mi sembrassero tutt'altro che simpatiche queste parole. Poi alla fine dico piano, è finito. Lui mi guarda e mi fa: "E' tutto qui?", "Sì, mi pare abbastanza grave. E' tutto qui". Allora mi fece il discorso ascetico: "Il Signore ha ricevuto ben di peggio, su queste cose non bisogna soffermarsi, sono cose che passano e che lasciano appena la superficie e non vanno in profondità". Era un uomo con il carico di fede da non perdersi in queste manifestazioni polemiche».*

La prima sessione del Concilio si concluse il 9 dicembre con la Messa celebrata da Papa Giovanni, il volto segnato dalla malattia. Nel suo discorso, ricorda la «*santa libertà dei figli di Dio, quale si trova nella Chiesa*». Termina con un augurio di pace. Con quale animo il Papa si separa dai padri conciliari? Ho raccolto la testimonianza di padre Tucci. «*Nell'ultima udienza che mi concesse quando era già assente nella malattia, a febbraio del 1963, mi disse che i padri conciliari, il Concilio, avevano compreso le implicazioni del suo discorso inaugurale soltanto nelle ultime settimane del Concilio, e che lui non aveva voluto turbare la libera discussione con suoi interventi personali, e aveva preferito che ci arrivassero da soli, e ci erano arrivati e se ne compiaceva*».

Valerio Ochetto

(Segue da pagina 6)

E' improvvisamente mancato al grande affetto della sua famiglia

Dante Omodeo Zorini

Alfonso lo piangono la moglie Marisetta Trilussi, la figlia Rosetta con Didi e Federico, Vanna con Dello e Francesca, la sorella Adele Trilussi, cognata, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 8,45 nella parrocchia Santa Teresina, ove la salma giungerà per l'ultima benedizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1982.

La cognata Piera Trilussi con la mamma e le sorelle è vicina a Marisetta e ricorda nel momento della inconsolabile perdita del carissimo DANTE.

I nipoti Franco e Rosella Trilussi colleghi partecipano al dolore della zia Marisetta e dei cugini per l'immatura scomparsa del carissimo zio DANTE.

I nipoti Isabella e Francesco piangono la prematura scomparsa del carissimo zio DANTE.

I nipoti Alberto ed Elisabetta piangono la prematura scomparsa del carissimo zio DANTE.

Anna e Bianca Artello affettuosamente partecipano al grande dolore della signora Marisetta e delle famiglie per la scomparsa del marito sig.

Dante Omodeo Zorini

— Torino, 9 ottobre 1982

Edda Gnoli con Gianni e Gabriella partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

— Torino, 9 ottobre 1982

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, gli impiegati e le Maestranze della Trilussi Spa partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

Socio fondatore dell'Azienda e per oltre un trentennio stimato ed amato direttore di stabilimento.
— Candiolo, 9 ottobre 1982

La Ferodi Spa partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

per molti anni dirigente stimato e di grande valore della società
— Candiolo, 9 ottobre 1982

La Ditta Thomson Italia Spa e la Ditta Thomson Componenti Bianchi partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

— Candiolo, Carmagnola, 9 ottobre 1982

Gabriella Gianni ed Elena Ondono partecipano commosse al grande dolore di Marisetta, Bice, Vanna per la scomparsa del marito e papà

Dante Omodeo

— Torino, 10 ottobre 1982

Maria e Mario Gabbi si associano al dolore della famiglia

Il Condominio di Corso Duca Abruzzi 71 partecipa sinceramente al dolore per la famiglia Omodeo

La famiglia Bolla-Gnoli e Luca partecipano al dolore della famiglia Omodeo Zorini

Vittorio, Giovanna e Daniela Gargano partecipano al dolore di Rosetta e famiglia

Alberto e Franca con Cristina e Christian, Gianni e Eva, Beppe e Silvia, Franco Montemurro sono vicini a Vanna per la perdita del caro papà

Dante Omodeo Zorini

— Torino, 9 ottobre 1982

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, gli impiegati e le Maestranze della Trilussi Spa partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

Socio fondatore dell'Azienda e per oltre un trentennio stimato ed amato direttore di stabilimento.
— Candiolo, 9 ottobre 1982

La Ferodi Spa partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

per molti anni dirigente stimato e di grande valore della società
— Candiolo, 9 ottobre 1982

La Ditta Thomson Italia Spa e la Ditta Thomson Componenti Bianchi partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Dante Omodeo Zorini

— Candiolo, Carmagnola, 9 ottobre 1982

Gabriella Gianni ed Elena Ondono partecipano commosse al grande dolore di Marisetta, Bice, Vanna per la scomparsa del marito e papà

Dante Omodeo

— Torino, 10 ottobre 1982

Maria e Mario Gabbi si associano al dolore della famiglia

Il Condominio di Corso Duca Abruzzi 71 partecipa sinceramente al dolore per la famiglia Omodeo

La famiglia Bolla-Gnoli e Luca partecipano al dolore della famiglia Omodeo Zorini

Vittorio, Giovanna e Daniela Gargano partecipano al dolore di Rosetta e famiglia

Alberto e Franca con Cristina e Christian, Gianni e Eva, Beppe e Silvia, Franco Montemurro sono vicini a Vanna per la perdita del caro papà

Dante Omodeo Zorini

— Torino, 9 ottobre 1982

Gina, Mario, Dario, Aldo, Pol, Alfredo partecipano al dolore della famiglia

Gli amici del «Gruppo Sail 34» partecipano, addolorati, al lutto per la scomparsa di

Dante Omodeo

— Torino, 10 ottobre 1982

Vicepresidenza Consiglio Direttivo Commissione Sportiva, Soci tutti del Circolo Golf Stupinigi partecipano con sommo dolore alla scomparsa del Presidente

Dante Omodeo Zorini

— Torino, 10 ottobre 1982

I Maestri del Circolo Golf Stupinigi partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al dolore gli amici
Piero Bianchetta Bertolino
Lauro Maurizio Bolzi
Giovanni Fucci Bianco
Ermelo Elso Biglia
Tino Biglia
Renato Sandro Bignotti
Mariangela Bounus
Aldo Mirella Luca Castavalle
Giancarlo Cattino
Clemente Valentino Cortese
Roberto Adriano Florio
Mario Gabbi
Renato Gerbone
Franco Kostincer
Giancarmelo Merlotti
Dino Ciro Musumi
Alamo Mariarosa Napoli
Piero Silvano Peretti
Giovanni Perre
Bruno Luciano Priante
Paolo Sada
Mario Bice Sneggiari
Nello Elena Silvestri
Bruno Franco Trevisio
Filippo Enrico Visconti

Dino Vittorio Canonica partecipa commosso al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di DANTE.

Lucia Bianda partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia

Mario, Marisa, Massimo, Maurizio Galli partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Dante Omodeo

— Torino, 10 ottobre 1982

Irene Rota Zoppola partecipano al grande lutto che ne colpisce la famiglia Omodeo

Romano Frola partecipa al lutto della famiglia Omodeo

La Ditta Nuvolone-Colombo piange per la scomparsa del signor

Dante Omodeo Zorini

— Torino, 9 ottobre 1982

Partecipano al dolore
Gino Cazallo e famiglia
Gino e Zaira Musso
Adolfo e Marisa Bacchiega
famiglia Bonessa
Carlo e Elvio Borello

Paolo Elsa e famiglia con Marinella partecipano al dolore dei cugini

Cugino Piero Angelori con figli Marinella, Ezio, Giovanni con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Marisetta e famiglie per la scomparsa del caro DANTE.

Partecipano al dolore Mario Savoia e Linda Bodoni

Partecipano Angela e Rosa.

Partecipano affettuosamente al dolore della signora Marisetta Omodeo e della figlia Rosella e Vanna:
Franco Sergio Tonoli
Margherita Renzo Bianco
Walter Marilena Bianco Bonini
famiglia Barbano

Luca Tonoli piange il suo carissimo PADRINO.

Simonetta e Duilio Fantini, partecipano al dolore di Rosella e famiglia

Dario Elda Gazzo partecipano commossi al grave lutto.

Vivo dolore è manifestato all'amico dei suoi cari

Giuseppe Stivano

Lo piangono la moglie Adelaide Rovarotto, il genero Ugo Angelo, nonna, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 da via Bronzetti 16
— Torino, 9 ottobre 1982

A funerali avvenuto partecipano con dolore la perdita del

BRIGADIERE
Benito Atzei

caduto nel compimento del dovere la moglie Nadia, i figli Fabrizio ed Elena, i familiari tutti e parenti tutti.
— Carlo, 9 ottobre 1982

Emanuele piange il suo BABÀ.

Il direttore, la Giunta, il Consiglio Comunale di Carlo partecipa con commozione al dolore che ha colpito la famiglia del

BRIGADIERE
Benito Atzei

caduto nel compimento del dovere ed esprimono all'Arma dei Carabinieri la loro profonda solidarietà
— Carlo, 9 ottobre 1982

Partecipano al dolore di Nadia, Fabrizio ed Elena per la perdita del caro papà

BRIGADIERE
Benito Atzei

le famiglie
Ongaro
Bracchi
Antiga
Varvaglio
Ferracchiolo
Cerrito Dellamonica
Giovanni Giacomino
Mastrorillo
Bonacorsi
Rina Ciavoni
Francesco Cipolline
Giovanni Mosca Moine
Giovanni Mosca Piatto
Angelini
Gina Maura Cogliolo
con Carrie
Bonacini
Rina Verderame
Giuseppe Picco Carlo
La Chiesa
— Carlo, 9 ottobre 1982

Tullio Rapacciuolo e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Atzei.

Lidia e Vito Guerrisi si associano al lutto della famiglia Atzei

E' mancato

Paolo Musso

anni 52

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Milena con Mario Giordano, il figlio Mario con la moglie Maria Pia, la cara Carla e l'amatissima Lorenzo, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 14,30 parrocchia Pentecoste
— Torino, 8 ottobre 1982

Famiglie Voglino Peruzzi partecipano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Zago

Lo annunciano la moglie, la mamma, Antonella e parenti tutti. I funerali lunedì 11 ottobre alle ore 10 partenza da via Borgiotto 66, Collegno.
— Collegno, 10 ottobre 1982

La famiglia Mascari partecipa al dolore di Lena

Improvvisamente è mancato

Mario Borgogno

anni 69

Con dolore immenso ne danno il triste annuncio la moglie Rosina, il figlio Sergio con Rossana, il fratello Ugo, le cognate Elsa, i nipoti Marisa Rosetta e Liliana, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12/10 alle ore 9,30 partenza Mortuario c. Semeria
— Torino, 8 ottobre 1982

I nipoti Valeria Miconio Nicola partecipano al caro zio MARIO.

Improvvisamente è mancato

Arnaldo Biolli

anni 65

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Silvia, i figli Gino con la moglie Annamaria e il piccolo Andrea, Paola con la moglie Gabriella e il piccolo Matteo e parenti tutti. Benedizione martedì 12 ore 7,30 cappella Mauriziano. La cara salma proseguirà per Cavaglià dove alle 10,30 verrà celebrata la funzione. Le eventuali offerte da inviarsi al Centro Ricerca per il Cancro
— Torino, 10 ottobre 1982

Ha chiuso serenamente la sua vita lavoratrice esemplare e generosa

Natale Raviola

(Cecco)

Con grande dolore danno il triste annuncio la moglie Liliana Tarda e i nipoti Stefano e Romano Raviola con le rispettive famiglie,

Un singolare primato sui monti di Bordighera

Le stelle alpine fiorite in Liguria

Tra la natura selvaggia di Colle Lagan è nato un giardino di Edelweiss - Le piantine vengono inviate in ogni parte d'Italia

BORDIGHERA — Bordighera detiene oggi un primato alquanto singolare per una città di antiche tradizioni marinare, ed internazionalmente rinomata per la mitezza del suo clima: quello della produzione di stelle alpine destinate al ripopolamento montano. Considerato simbolo dell'ardimento alpestre ed emblematicamente ricordato negli stemmi di quasi tutti i circoli ed associazioni di montagna, l'«edelweiss» è certamente il fiore più noto e più amato delle nostre Alpi. Da sempre è oggetto di ricerca da parte degli escursionisti, soprattutto domenicali, che lo colgono per porlo poi a seccare, con vezzo romantico, tra le pagine di un libro.

Una raccolta spesso indiscriminata, che non risparmia né piante né radici e che prosegue, malgrado i divieti e le sanzioni, minacciando di fare scomparire dai nostri monti questo esemplare di flora spontanea. Partendo da tale considerazione, un paio d'anni fa, il comm. Arnaldo Costa, noto per essere stato a suo tempo l'organizzatore della spedizione italiana sul K 2, lanciò l'idea di coltivare piantine di «edelweiss», da mettere poi a dimora nei pressi dei rifugi alpini del Ponente ligure.

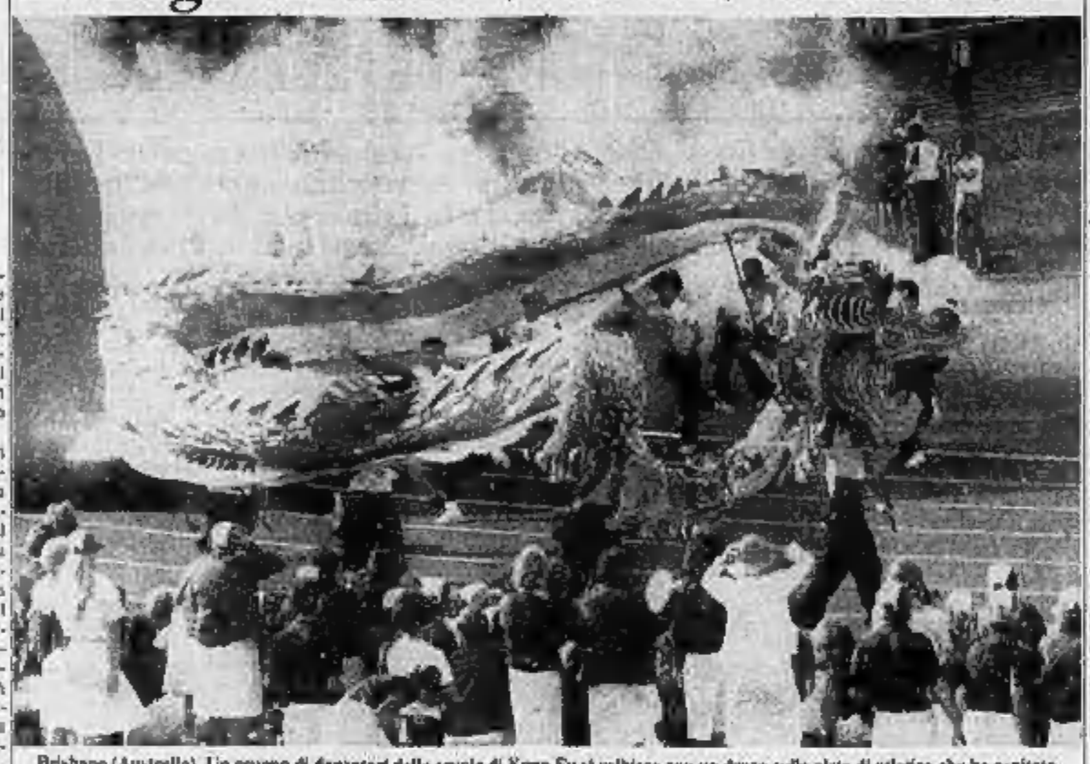
La proposta fu raccolta dalla locale sezione del Club Alpino Italiano che, in stretta collaborazione con il Costa stesso, diede inizio ad un primo esperimento di semina, in un terreno a 1200 metri d'altitudine, lungo la strada di collegamento tra la Val Nervia e la Valle Argentina. I risultati non si fecero attendere e, dall'estate successiva, tra la natura selvaggia e rocciosa di Colle Langan, era sorto un originale giardino composto da sole stelle alpine.

Quando i primi esemplari furono trapiantati con successo al Colle della Melosa, la notizia si propagò rapidamente negli ambienti del Club Alpino, ed a Bordighera continuarono a pervenire richieste dalle sezioni di tutta Italia. Sotto la direzione del prof. Andrea Moltoni, il giardino dovette essere ben presto ampliato, anche per accogliere numerose altre varietà di fiori alpini, giunti nella città delle Palme attraverso una rete di scambi, sorta nel frattempo, con orti botanici italiani e stranieri.

Ora la coltivazione di Colle Langan ha assunto una particolare importanza, soprattutto per lo studio e le ricerche sulle possibilità di adattamento al clima montano di varie specie vegetali. Frattanto, dalla sezione Cai di Bordighera, s'è continuato l'invio di stelle alpine radicate alle consorelle delle più svariate località italiane: da Palermo sino al Rifugio Lanza, nel Trentino, da Varallo Sesia, sulle pendici del Monte Rosa, all'Appennino tosco-emiliano, da Torino a Valmadrera, in provincia di Como.

«Nel solo periodo estivo di quest'anno — dice Nino Bonavia, presidente del sodalizio — *abbiamo distribuito gratuitamente oltre 50 mila piantine, senza tuttavia riuscire a soddisfare tutte le richieste».* Ieri, le massime autorità del Club Alpino Italiano, tra cui il presidente generale ing. Giacomo Priotto, il dottor Ferrante Massa, il senatore Chabod e l'onorevole Badini Confalonieri, hanno compiuto una visita al giardino di Colle Langan, in occasione del 60° Convegno delle circa 100 sezioni di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta, in programma oggi.

Il drago chiude i «Giochi» a Brisbane



Brisbane (Australia). Un gruppo di danzatori della scuola di Kung Fu si esibisce con un drago sulla pista di atletica che ha ospitato numerose gare dei «Giochi del Commonwealth», conclusisi ieri con una fantasmagorica cerimonia davanti a migliaia di persone

Assicurazioni e sport invernali

Contro i rischi sui campi di sci

Quest'anno la stagione dello sci potrebbe cominciare in anticipo grazie alle eccezionali nevicate di questi giorni. Per gli appassionati il «Salone della Montagna» di Torino è stata la prima occasione per interessarsi delle novità nel campo degli sport invernali. E qualche sciatore già in questa circostanza ha stipulato, a volte senza rendersene conto, un'assicurazione. Infatti molti «club» o associazioni includono, fra le varie agevolazioni, anche una speciale polizza assicurativa; e così pure sono parecchie le stazioni invernali che, nell'abbonamento stagionale, e talvolta in quelli giornalieri o settimanali, comprendono il premio di una polizza.

In molti casi queste «coperture» sono valide, ma in altre si rivelano inadeguate soprattutto perché i «massimali» non sono ancorati alla svalutazione della lira e sono fermi a cifre pressoché irrisorie. Inoltre talune si limitano alla «responsabilità civile verso terzi», altre ai soli rischi degli «infortuni» dello sciatore.

Quindi è il caso di esaminare quali sono le caratteristiche della garanzia assicurativa, specie quando questa è fornita in formule standard attraverso, come abbiamo detto, l'adesione ad associazioni o «club». Ciò, evidentemente, per non avere sorprese nella sfortunata ipotesi di un incidente di una certa gravità.

E' il caso delle lesioni dove, per le urgenti necessità, ci si avvale spesso dei posti di pronto intervento medico: molti di questi ambulatori di montagna sono privati, esclusi dal servizio sanitario nazionale. Pertanto è assai facile che le prestazioni non vengano rimborsate. Vale quindi la pena di elevare al massimo la voce «rimborso spese mediche». Lo stesso dicasi per, quanto riguarda il trasporto in autoambulanza del ferito.

Non è raro che lo sciatore si trovi in possesso, ignorandone l'esistenza, di più polizze per lo stesso rischio.

Quanto può costare una valida polizza che comprenda una ricca serie di garanzie? Tutto dipende dalla compagnia che presta l'assicurazione. Facciamo un esempio. Per una polizza che preveda 100 milioni di lire per danni a terzi («massimale» unico), 25 milioni per morte e invalidità permanente dello sciatore, un milione per rimborso spese mediche e 200 mila lire per il trasporto, validità stagionale, può comportare una spesa che varia dalle 15 alle 20 mila lire. Naturalmente quando la polizza è stipulata in forma collettiva, il «premio» che abbiamo detto può scendere di molto.

Giuseppe Alberti

S'inaugura la 5ª mostra del gioiello

L'oro di Valenza Po ammicca al Giappone

VALENZA PO — I primi ad arrivare sono stati i giapponesi. Intraprendenti, attenti a tutto, ieri mattina, subito dopo l'apertura (l'inaugurazione ufficiale è fissata per questa mattina alle 11) hanno varcato l'ingresso della quinta *Mostra del gioiello valenzano*. Un interesse lusinghiero per gli orafi di Valenza, sempre in cerca di nuovi mercati internazionali.

Ma i giapponesi non erano gli unici. La rassegna, che il vicepresidente dell'Aov (Associazione orafi valenzani), Stefano Verita, ha definito «*le cinque giornate della speranza*», ha subito dimostrato quanto grande sia l'interesse italiano e straniero per il gioiello valenzano: non un prodotto in serie, ma un oggetto d'arte, secondo una tradizione tramandata da padre in figlio. Ora si spera che all'attenzione corrisponda un ampio giro d'affari, perché da qualche tempo il mercato, soprattutto interno, è fiacco.

Spiega Franco Cantamessa, addetto stampa dell'Aov: «*I nostri orafi si sono preparati alla mostra creando oggetti nuovi, con uno sforzo di fantasia e creatività non indifferente, con oggetti pret-à-porter, che non saranno beni rifugio, ma raffinati pezzi d'abbigliamento: invecchiando non perderanno valore, ma ne acquisteranno. Un bene rifugio da non chiudere in cassetta di sicurezza, ma da indossare con naturalezza salvo il problema rapinatori*».

Oggetti il cui valore oscilla tra le 5-300 mila lire (media gioielleria) e alcuni milioni di lire per pezzi creati dall'artigiano artista.

A Valenza operano un migliaio di microaziende orafe, con una media di 5-6 addetti, che garantiscono occupazione ad altri settemila lavoratori.

I tartufi d'Alba a 100.000 lire l'etto

ALBA — Si inaugura stamane ad Alba la «52ª Fiera nazionale del tartufo», dedicata al profumatissimo fungo ipogeo, delizia dei buongustai, sempre più raro e sempre più prezioso. Ieri, al mercato nella galleria della Maddalena, i tartufi bianchi d'Alba (Tuber magnatum Pico) sono stati pagati a prezzi molto alti, da 50-60 sino a 100 mila lire l'etto. La causa delle quotazioni così elevate è da ricercare nella scarsità del prodotto.

«Attualmente — spiegano i tartufai — *la produzione è ancora molto scarsa perché la stagione è quest'anno in ritardo a causa della lunga siccità estiva»*. Sul mercato, inoltre, grava da quest'anno l'Iva del 38 per cento (la precedenza era solo del 2 per cento). Nell'ambito della Fiera sono organizzati un concorso «miglior tartufo» e vendite all'asta, che si terranno oggi e domenica 17 ottobre (giornata conclusiva) alle ore 15,30, presso la galleria della Maddalena.

La Fiera, organizzata da Alba Manifestazioni, da Comune, Camera di commercio e Regione, prende lo spunto dal tartufo per presentare la realtà socio-economica del vasto comprensorio albese che si estende dalle Langhe al Roero, per promuovere con la gastronomia, i grandi vini d'Alba e Doc, tra i quali spiccano Barolo, Barbaresco, Asti Spumante.

Dopo l'inaugurazione, alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Raffaele Costa, autorità e ospiti visiteranno i reparti espositivi, dove è presentata la vasta gamma delle attività industriali, commerciali, artigianali, enologiche, gastronomiche, culturali e turistiche.

Tra le iniziative di maggior rilievo, le serate enogastronomiche che si terranno durante tutta la prossima settimana presso la «Trattoria del tartufo», allestita nel padiglione della Fiera.

«Saranno proposti — dice il presidente, Luigi Rosso — *i piatti tradizionali della Langa, le antiche ricette della cucina albese in abbinamento con i vini Doc»*.

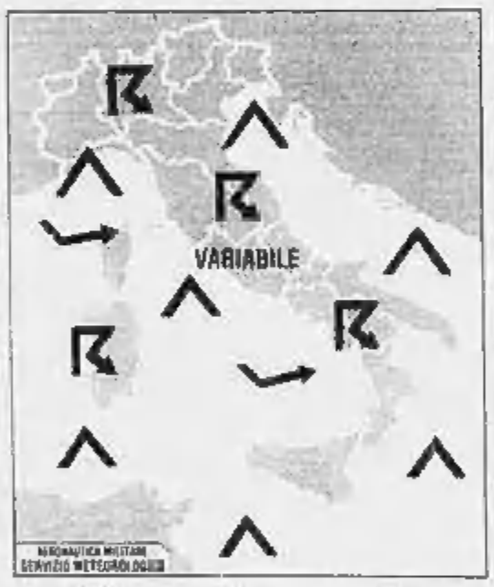
g. f.

S'inaugura un grande telescopio «infrarosso»

ROMA — Il più grande telescopio «all'infrarosso» d'Europa è italiano e sarà inaugurato venerdì 15 ottobre sulle Alpi svizzere, a 3100 metri di quota, sopra Zermatt.

Il telescopio è stato progettato e realizzato come programma nazionale da istituti del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il tempo oggi



situazione: permane sull'Italia un afflusso di aria umida atlantica

tempo previsto: su tutta l'Italia ancora condizioni di variabilità, con ampie schiarite ed annuvolamenti associati a precipitazioni di rilievo

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: moderati intorno ad Ovest, tendenti a provenire temporaneamente da Sud ad iniziare dal settore occidentale

mari: generalmente mossi

città italiane

Bolzano	9	20	Pescara	17	22
Verona	10	17	Roma	16	22
Trieste	12	15	Campobasso	10	15
Venezia	13	16	Bari	15	23
Milano	10	17	Napoli	13	20
Torino	7	12	Potenza	11	18
Cuneo	5	15	Reggio Calabria	17	25
Genova	12	20	Messina	18	25
Bologna	11	15	Palermo	19	23
Firenze	10	17	Catania	14	25
Pisa	12	18	Alghero	13	21
Perugia	9	18	Cagliari	16	22

città estere

Amsterdam	7	13	pioggia	Lisbona	11	20	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	10	14	nuvoloso
Beirut	14	33	sereno	Madrid	6	18	pioggia
Belgrado	10	18	nuvoloso	C. del Messico	13	25	sereno
Berlino	8	17	nuvoloso	Montreal	8	19	pioggia
Bruxelles	6	13	pioggia	Mosca	5	7	pioggia
Buenos Aires	8	23	nuvoloso	New York	19	23	sereno
Il Cairo	24	37	sereno	Oslo	5	9	nuvoloso
Copenaghen	12	13	nuvoloso	Parigi	11	15	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	7	13	pioggia	Singapore	24	32	nuvoloso
Helsinki	3	9	sereno	Stoccolma	8	14	nuvoloso
Hong Kong	26	27	sereno	Tel Aviv	16	29	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Tokyo	13	19	nuvoloso
Gerusalemme	15	27	sereno	Toronto	16	21	sereno
Johannesburg	17	30	sereno	Vienna	7	16	nuvoloso

Tempo instabile per metà ottobre

ROMA — Tempo instabile con cielo sereno o poco nuvoloso alternato a piogge e brevi temporali. Queste le previsioni di massima del servizio meteorologico dell'aeronautica per il periodo dal 10 al 20 ottobre. Il tempo del Mediterraneo centrale e quindi dell'Italia sarà infatti influenzato frequentemente da passaggi di perturbazioni che dall'Europa Nord occidentale si dirigono verso la penisola balcanica.

Nella parte iniziale del periodo le piogge saranno più probabili sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali e successivamente su quelle centro settentrionali. Le temperature saranno leggermente inferiori alla media sulle regioni settentrionali.

Vane ricerche famiglia dispersa sulle Dolomiti

CORTINA D'AMPEZZO — Oltre alle squadre del soccorso alpino della Val Badia e di San Vigilio di Marebbe, anche 5 squadre di Cortina composte dagli «Scoiattoli», dalle Guardie di Finanza e da alcuni volontari partecipano in Val Travenanzes, una interrale a Nord del massiccio delle Tofane, alla ricerca di un'intera famiglia di cadorini, padre, madre e due figli, che non hanno più dato notizia da mercoledì.

L'allarme è scattato giovedì da San Cassiano in Badia dove la famiglia — composta da Heinz Pleier, di 42 anni, dalla moglie Felicita di 38, dal figlio Stephan di 13 e dalla figlia Eva di 10 — residente a Bienenbuettel, vicino a Luneburg — stava trascorrendo un periodo di vacanza.

Le squadre di soccorso della Val Badia avevano trovato la vettura dei Pleier — una Honda di colore verde scuro — parcheggiata vicino alla capanna alpina, uno chalet ai piedi delle Conturines, a quota 1750, ma dei quattro tedeschi non era stata trovata alcuna traccia.

Alle operazioni di ricerca si sono aggregati, come si è detto, trenta uomini del soccorso alpino di Cortina che perlustreranno i monti che fiancheggiano la Val Travenanzes. Tutta la zona è ricoperta da uno strato di neve friabile dai 40 ai 70 centimetri

FUSATO DA' SPETTACOLO.

8,9,10 OTTOBRE A PALAZZO VELA, RASSEGNA DELL'AUTO USATA.

Venerdì 8 ottobre ore 18 inaugurazione. Sabato 9 e domenica 10 dalle ore 9 alle ore 23.

Vieni, c'è sicuramente la vettura che cerchi.

Sistema Usato Sicuro

Se cerchi un'auto usata, questa è un'occasione irripetibile.
Puoi scegliere tra tutto il meglior usato dei Concessionari Lancia. Vetture usate, di tutte le marche e di tutte le cilindrate che offrono tutti i vantaggi e le garanzie del Sistema Usato Sicuro.

NOMI FAMOSI DELLO SPETTACOLO E DELLO SPORT AL LANCIA SHOW.

Pippo Baudo, Enrico Beruschi, Le Cenerillo: sono solo alcuni dei personaggi che interverranno alle tre serate di Palazzo Vela.
Inoltre, il CSAI ha organizzato, per tutti e tre i giorni, manifestazioni di judo, danza ritmica, tennis, schermo e roccia.

UNA COMPLETA ESPOSIZIONE DEI BOLIDI LANCIA DI IERI E DI OGGI. LE PRESTIGIOSE BERLINE LANCIA DEL PASSATO.

Tutta la storia della Lancia in un museo dell'auto a ingresso libero, creato per l'occasione. Le gloriose Lancia da corsa: la D24, la D50 di formula 1, la Stratos, 4 volte campione del Mondo Rally. Le nobili di casa Lancia: Lambda, Aprilia, Aurelia... E tutte le Lancia di oggi, compresa la Lancia Rally e la Lancia Endurance, impegnate nei rispettivi Campionati Mondiali.

UNA A112 JUNIOR IN PALIO TRA TUTTI I VISITATORI DELLA RASSEGNA.

Se vieni a Palazzo Vela puoi vincere una A112 Junior. Ti verrà consegnato un tagliando numerato, e poi basta un po' di fortuna al momento dell'estrazione.

Aut. Min. Canc.

L'EMOZIONE DEL RALLY CON IL SIMULATORE DI GUIDA E LA NUOVA LANCIA RALLY.

Due esemplari della Lancia Rally, esordiente quest'anno nel Campionato Mondiale Rally, sono a disposizione del pubblico che le potrà provare con un sistema elettronico di simulazione di guida.
Con la collaborazione della ZANUSSI ELETTRONICA.

SLALOM PARALLELO A112 ABARTH.

Hai la patente? Puoi partecipare allo Slalom Parallelo con la A112 Abarth. Organizzato in collaborazione con l'A.C. Torino, è aperto ai primi 200 che si iscriveranno (l'iscrizione è gratuita) presso gli stand dei Concessionari all'interno del Palazzo Vela. Domenica 10 le gare. (9,30 qualificazione, 14,30 finale).
Con la collaborazione dell'A.C. Torino.

UN INVITO DEI CONCESSIONARI LANCIA.

INGRESSO LIBERO.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Chi ha paura del re?

Tra qualche giorno la Commissione Affari Costituzionali della Camera prenderà in esame un mazzetto di proposte di legge presentate da esponenti di partiti diversi, ma in sostanza convergenti, intese a rendere possibile l'ingresso in Italia dell'ex re Umberto II. Si tratta di abrogare alcune norme dell'art. 13 delle disposizioni transitorie e finali della nostra Costituzione che vietano l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale ai sovrani decaduti, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi.

La procedura tecnica è lunga e piena d'inciampi, com'è giusto che sia per ogni modifica costituzionale, sicché non è da escludere — tenuto conto dell'età avanzata e dei malanni fisici dell'interessato — che l'eventuale approvazione riesca tardiva e platonica. L'opinione pubblica sembra divisa di fronte ad una decisione che a taluni appare emblematica e foriera di gravi conseguenze.

Ecco come credo che si dovrebbe ragionare. In primo luogo, le norme transitorie d'una legge, per definizione, non sono eterne. Esse rappresentano un'efflorescenza destinata a esaurirsi una volta che siano cadute le motivazioni contingenti che la ispirarono. Un conto era l'immagine della monarchia, che molti italiani accarezzavano dopo un referendum non certo schiacciante in favore della Repubblica, altra è quella che oggi quasi tutti i cittadini accompagnano al ricordo di un'istituzione tramontata per sempre.

La monarchia in genere, a prescindere da quella che fu la dinastia italiana, rappresenta ormai un relitto storico destinato fatalmente a scomparire, a non già per vizi o colpe di singoli regnanti, ma perché più non risponde ad una fase di sviluppo dell'umanità. Non tanto ha significato il fatto che i puritani inglesi del '600 o i sanculotti francesi del '700 tagliassero la testa ai loro re, perché quegli episodi potrebbero venir ricondotti alla misura di un incidente sul lavoro, tant'è che la restaurazione non tardò in Inghilterra e bastò in Francia un decennio per passare dal Terrore all'Impero. La monarchia è davvero finita là dove non si dànno restaurazioni possibili, cioè nella coscienza degli uomini liberi, nel cuore dei popoli che hanno ripudiato il diritto divino dei monarchi e rivendicato il potere di decidere da sé della propria sorte.

Nella pace gloriosa che le Province Unite ribelli imposero al Re di Spagna, nella guerra di liberazione delle colonie americane contro la corona britannica, la democrazia affermò una rivendicazione con più rinunciabile. E' vero che non pochi Stati ancora si governano all'ombra di dinastie rispettate ed amate, ma sono re di parata, simboli nazionali, sfarzosi manichini, che politicamente contano come se già fossero in vetrina nel museo delle statue di cera.

Dunque un ex re in Italia non sarebbe l'alfiere d'una restaurazione, ma solo un vecchio storico che, prima di chiudere gli occhi, torna a rivedere il Paese dov'è nato: qualche pellegrinaggio di anziani fedeli nostalgici, qualche istantanea destinata ai rotocalchi, poi il silenzio.

Se la Repubblica non ha di che temere, allora che significa perpetuare l'esilio? La spiegazione plausibile è che si tratti di una punizione. Per molti, l'evanescente re di Campino, sovrano per 24 giorni un'abdicazione paterna e il referendum, non ha colpe personali, ma sconta quelle del padre, che consegnò l'Italia al fascismo, non arrestò di arrogarsi corone di cartapesta in Etiopia e Albania, portò la doppia greca del suo pari-grado Mussolini e fu complice interessato, o almeno stizzoso succubo, di un regime che portò il Paese alla rovina.

Ai più sfugge che quella sequela degradante non fu che la conseguenza ineluttabile di un altro più radicale e inespiabile errore commesso quando Mussolini era ancora soltanto il direttore d'un giornale foraggiato e non poteva decidere le sorti della nazione. La scelta senza ritorno fu quella di trascinare l'Italia, arretrata e immatura, nel lugno di sangue della prima guerra mondiale: scelta che la monarchia operò consapevolmente, forte di residui privilegi dinastici, che di fatto sottraevano al controllo del Parlamento i due settori-chiave dell'esercito e della politica estera. Da quella scelta — errore o crimine che fosse — è derivata la miseranda sequela dei nostri mali di ieri e di oggi. Ma è giusto che le colpe dei padri ricadano sui figli?

La dinastia sabauda ha espresso nei secoli ben tre personaggi di statura europea: Amedeo VIII, Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II. Ce n'è d'avanzo per ogni pur illustre famiglia. Contentiamoci. Poi ci furono monarchi gaudenti e frivoli, altri seri e ottusi, altri sanguigni e popolareschi; due ebbero il soprannome di «Buono», che in termini corrigiani significa scarso di sale; uno fu detto «Re Galantuomo», che a pensarci bene induce malsane illazioni, quasi che i re di solito non lo siano e, quando uno se ne incontra, occorra meravigliarsene vanto.

Tutto questo appartiene al passato, con le sue glorie e le sue iequità, gli entusiasmi e gli errori, il bene e il male. Non occorre ripudiarlo e nemmeno farsene un feticcio. «E' la pietà che l'uomo all'uom più deve, persino ai re», persino ai regicidi (cantava Pascoli). Torni Umberto a morire in Italia, fantasma di un passato ormai remoto, sbiadito rampollo di una casata che ebbe tanta parte nella nostra storia. La Repubblica è abbastanza forte per poter essere generosa.

Intervista con il leader comunista dopo lo scontro Berlinguer-Cossutta

Pajetta: il dissenso nel pci c'è guai a chi cerca di manovrarlo

«Troppe iniziative e prese di posizione dimostrano che c'è un tentativo di sollecitare dall'esterno un'attività frazionistica» - A chi è rivolta la denuncia? «A partiti che devono pensare a fare i loro congressi e non interferire nel nostro»

ROMA — **Onorevole Pajetta, cosa c'è dietro la decisione di Berlinguer di denunciare le manovre «esterne» che puntano a dividere il pci?**

«C'è un avvertimento preciso: certe interferenze sono inaccettabili. Io approvo la dichiarazione di Berlinguer, perché la considero come la conferma che noi intendiamo andare avanti per la strada su cui ci siamo mossi: dicendo quello che pensiamo per quanto riguarda il nostro Paese e discutendo apertamente le critiche che altri ci possono rivolgere. Ma rifiutando ingerenze altrui. Come noi non pensiamo di collegarci a gruppi di dissidenza in altri Paesi (anche quando diamo un giudizio negativo sul modo in cui ci si comporta nei loro confronti), così non possiamo accettare che altri facciano proprio questo contro di noi».

— Ma che cosa intende, quando parla di interferenze?

«Noi condanniamo il frazionismo all'interno del partito. Ma giudichiamo ben più grave, e consideriamo un'interferenza illecita, il tentativo di sollecitare dall'esterno un'attività frazionistica nel pci».

— Dunque lei accusa apertamente il comunismo dell'Est di lavorare per dividere il pci: non è una denuncia gravissima e senza precedenti, che dovrebbe portarvi a una rottura con il socialismo reale?

«Veramente io ho sempre detto e scritto quel che pensavo non solo del nostro diritto di muoverci in piena indipendenza, ma anche della nostra decisa volontà di attuarla nei fatti. E l'ho scritto subito dopo l'attacco della *Pravda*, che già considerava come un'interferenza illecita».

— Ma Berlinguer, denunciando al Comitato centrale le manovre esterne contro l'unità del pci, parla di fatti «relativamente nuovi»: a cosa si riferisce?

«Abbiamo avuto una serie di prese di posizione, una serie di iniziative, una certa stampa. E abbiamo risposto».

— Ma oggi, c'è qualcosa di più?

«Che ci sia motivo di pensare che si voglia andare più in là, lo abbiamo detto in modo esplicito, attraverso le parole di Berlinguer. E altrettanto esplicitamente abbiamo aggiunto che non accettiamo questi metodi. Nella misura in cui dovessero verificarsi con maggiore ampiezza, o dovessero continuare, li combatteremo e li denunceremo. Ma non credo che andremo al congresso sulla base di una caccia alle streghe, o sulla base dell'argomento — che sembra trovare spazio in altri partiti — secondo cui i propri fastidi interni sono da attribuirsi solo all'importazione».

— Queste interferenze esterne hanno un collegamento con l'ala filosovietica del pci guidata da Cossutta?

«Come non penso che certe manifestazioni polacche o sovietiche siano per forza di cose ispirate dalla Cia, così non credo che certi dissensi e certe opposizioni in casa nostra siano da attribuirsi a sottomarini fantasma».

— Lei dice che tentativi di interferire sulle vostre vicende interne ci sono stati già nei mesi scorsi, e nega che ci sia un legame diretto tra queste manovre esterne e Cossutta: perché allora la clamorosa denuncia in Comitato centrale, perché questo preoccupato allarme del pci? Ci sono forse fatti nuovi che non sono ancora stati resi pubblici?

«Carlo Marx diceva che la quantità a un certo punto si trasforma in qualità: chi continua un attacco nocivo contro di noi, senza tener conto delle nostre risposte e della nostra pazienza, dà ragione a Marx. Vorrà dire che dovremo essere più chiari, e meno pazienti».

— Onorevole Pajetta, ancora una domanda. Voi parlate di manovre e interferenze, ma non indicate il mandante. Le chiedo: la vostra denuncia riguarda l'Urss o altri Paesi satelliti di Mosca?

«Riguarda partiti che devono pensare a fare i loro congressi, e non interferire nel nostro».

Ezio Mauro

Alla vigilia del Consiglio nazionale

Mano tesa a De Mita dalla minoranza dc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — A pochi giorni dal consiglio nazionale della dc (si svolgerà la prossima settimana), la minoranza scudocrociata è pronta a tendere la mano alla segreteria De Mita. E' il segnale politico partito dalla provincia di Alessandria, dal Santuario di Orta, dove da ieri sono riuniti a convegno le sinistre, moderate della dc con i loro leaders: dal ministro degli Esteri Emilio Colombo, a Mazzotta, Biasiglia e Donat-Cattin.

L'incontro, promosso dagli onorevoli Picchioni, Botta, Balzardi e Carigliasso, ha fatto il punto sulla situazione politica nazionale, senza perdere di vista le attuali difficoltà del governo.

Il leader della corrente «Proposta», Mazzotta, non ha avuto dubbi ad ammettere che De Mita ha fatto propria «la linea del Preambolo», con un rapporto serio verso i socialisti, un confronto — però entro precisi limiti — con il pci. «Non c'è da stupirsi, in politica non ci sono brevetti», ha aggiunto Mazzotta, che ha concluso senza sbilanciarsi (forse perché in una nuova gestione unitaria c'è chi lo indica candidato alla vicesegreteria), chiarendo che la «verifica della linea politica andrà comunque in sede di consiglio nazionale».

Analoga cautela da parte del ministro Colombo, il quale non ha rilasciato dichiarazioni, rimandando i cronisti all'intervento che farà oggi insieme a Biasiglia e Donat-Cattin. Al suo posto, ieri, ha parlato il leader dei colombiani piemontesi, Rolando Picchioni: «La linea della segreteria De Mita — ha detto — appare complessivamente accettabile, sia per i rapporti con il psi e i partiti laici, sia per l'iniziativa culturale dimostrata, capace di interpretare con coraggio i processi di trasformazione sociale con atteggiamenti meno conformisti».

La riunificazione nel dirigere il partito non avverrà tuttavia senza prezzi da pagare da parte dell'attuale *leadership* che circonda De Mita. «Non dovranno esserci operazioni di trapianto — ha concluso l'on. Picchioni —. Già una volta con Zaccagnini, al Palco dei Principi, non ebbero successo».

g. san.

Il Papa riceve i partecipanti al «Giochi della gioventù»

CITTA' DEL VATICANO — Un discorso di fiducia nei giovani e di esaltazione dello sport è stato rivolto da Papa Wojtyla a circa 6 mila partecipanti ai «Giochi della gioventù 1982» da lui ricevuti ieri.

Dello sport ha detto che, se praticato «con *saggezza ed equilibrio*», assume «un valore etico e *formativo*» ed è «una *palestra di virtù valide per la vita*». Ai giovani, chiamati «a *prendere in mano la torcia luminosa dell'amore evangelico per illuminare l'intero tragitto della propria corsa terrena, per conseguirla sempre più splendente alle generazioni future*», Giovanni Paolo II ha detto ancora: «*Desidero ripetervi, cari ragazzi, che vedo in voi le speranze della società e della Chiesa, che mi sento solidale con voi, nelle vostre più forti attese e vive aspirazioni*».

Temeva di essere rapito

Gonella nel 1978 era nel mirino br

ROMA — Nel periodo del rapimento di Aldo Moro, il senatore Guido Gonella temette di essere a sua volta rapito dalle Br e ciò lo indusse ad affidare a una figlia, Giovanna, una lettera con le sue disposizioni. La lettera, che porta la data del 2 maggio 1978, è stata ora consegnata dalla figlia alla rivista «Prospettive nel mondo», che la pubblica nel prossimo numero insieme ad alcune testimonianze in ricordo dell'uomo politico scomparso un mese e mezzo fa.

«Nel caso io cui fossi rapito — scrisse Gonella — non credete ad alcun scritto o parola mi fosse attribuito dagli aggressori. Per la mia liberazione non fate nulla che sia in contrasto con i doveri morali e civili. Augoro che ogni mio sacrificio sia utile alla causa per la quale ho combattuto in tutta la mia vita. Abbraccio i miei figli prediletti, le loro famiglie, i miei cari amici e collaboratori, e confido perché preghino con me per la salvezza della mia anima e perché Dio sia misericordioso verso questo suo figlio che desidera morire nella sua fede cristiana».

La figlia Giovanna dice che suo padre aveva ricevuto minacce, sulle quali però mantenne il massimo riserbo: «Quindi — afferma — non è dato sapere quali siano state e dove le abbia ricevute».

A Napoli

Scandalo ambulanze nuovi avvisi di reato

NAPOLI — Forse presto ci sarà una svolta nelle indagini sullo scandalo delle «croci», il servizio di trasporto dei malati con autoambulanze che la Regione Campania affidò (dopo aver varato una legge nel novembre del 1980) all'Aroc (Associazione regionale ospedali campani). Per l'operazione di assistenza sanitaria fu previsto un finanziamento di 8 miliardi e mezzo di lire; l'obiettivo: regolamentare il settore, gestito da una catena di «cooperative», con 2500 soci. In pochi mesi tutto si trasformò in un grosso affare di clientele politiche e tangenti.

Gli organici dei dipendenti delle cooperative vennero gonfiati, superarono le 6000 unità. Per assicurarsi un posto al servizio della Regione c'è chi sborsò milioni e sottoscrisse mantagne di cambiali.

La vicenda si trascina da più di un anno, sono finite in carcere 11 persone, altre 6 sono ricercate. Gli arrestati sono notabili di paese, mediatori, gestori delle «croci», consulenti. Tra loro il presidente dell'Aroc, avv. Teodoro Pezzullo, il prof. Pasquale Cuofano, docente universitario a Salerno, all'epoca consigliere provinciale dc. Le accuse: peculato, truffa aggravata e falso.

Ora il giudice istruttore, De Falco Gianfranco, sta indagando sugli atti amministrativi della giunta regionale, compiuti per realizzare il nuovo assetto del servizio trasporti ammalati, ruotando sotto l'egida dell'Aroc le varie «croci»: San Gennaro, Gialla, Oro, Verde, Azzurra, Bianca. Il magistrato avrebbe ascoltato, nei giorni scorsi, alcuni componenti della giunta regionale, che presero parte alla riunione per deliberare i possibili finanziamenti concessi in parte al momento dello scandalo.

Secondo indiscrezioni il giudice istruttore avrebbe inviato comunicazioni giudiziarie ad assessori e al presidente della giunta regionale, che però smentiscono. Il presidente De Feo ha addirittura preannunciato la volontà di far costituire la Regione parte civile nel procedimento contro i responsabili degli illeciti.

a. l.

L'alto commissario per la lotta alla mafia a un'assemblea con circa duemila giovani

De Francesco agli studenti di Palermo «Eventuali interessi non mi fermeranno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — «*Come uomo del Sud, come funzionario dello Stato, voglio dire che andrò fino in fondo, senza guardare ai pericoli e agli eventuali interessi che si possono opporre alla mia azione*». L'alto commissario Emanuele De Francesco conclude con questa promessa il suo breve discorso, e subito nel teatro gremito di «piccirilli» scoppia un applauso frenetico. Duemila studenti di Palermo, venuti all'assemblea «*La scuola contro la mafia*», battono le mani all'erede di Dalla Chiesa, la nuova bandiera della città che non si arrende.

Ci sono, in prima fila, le vedove di magistrati, di poliziotti, di politici. Non ci sono, perché non invitati, molti rappresentanti del potere locale. Ai piedi del palco, Carlo Alberto Dalla Chiesa sorride nel quadro che un pittore ha voluto offrire in ricordo.

Dottor De Francesco, quali sono gli «eventuali interessi» che potrebbero intralciare la sua azione? «*Non mi riferivo a nulla di specifico*», precisa il nuovo prefetto di Palermo, dopo aver concluso il suo intervento, parlando ad alcuni giornalisti. E aggiunge, caso mai qualcuno non avesse capito: «*Io non mi fermerò mai*». A valutario da questa apparizione, è uomo di poche parole e di molta grinta. Un volto sorridente, la cravatta blu con lo stemma dei carabinieri, scelta per l'occasione non in base a criteri estetici.

«*C'è tensione e volontà — dice — in tutti i miei collaboratori, sto ricevendo attestati di grande disponibilità ad ogni livello. La legge antimafia è stata recepita, e questo è un fatto incoraggiante*».

Che ne pensa della mafia d'oggi? «*E' un fenomeno non solo siciliano. Ha propaggini nazionali e internazionali. Ed è certamente più pericolosa di quella d'un tempo. Le forze dell'ordine sono adeguate alla situazione, ma la lotta sarà lunga*».

E le indagini sulle cosche emergenti, quelle che oggi dettano legge?

«*Guardiamo a Catania, guardo a Catania, e a Catania ho lavorato*».

Teme per la sua vita?

«*Per carità, di questo non parliamo*».

Che cosa rappresenta questa assemblea di studenti?

«*E' una risposta importante, testimonia che è cominciata una azione di rispetto nella società siciliana, dimostra che è stato accolto l'appello che ho fatto alla popolazione. Credo nei giovani, perché mi sento giovane e perché quelli che abbiamo di fronte sono i nuovi quadri della società siciliana*».

Se non fosse dovuto scappar via per ragioni di lavoro, De Francesco forse avrebbe tratto conclusioni meno positive sull'assemblea di ieri. Doveva essere la risposta unitaria della città, ad un mese dall'affissione in via Carini, la strada dell'agguato a Dalla Chiesa, di un cartello rimasto famoso dove era scritto: «*Qui è morta la speranza dei siciliani onesti*». E invece ci sono state polemiche, piccinerie.

L'assemblea era stata indetta dai gruppi giovanili cattolici e di tutti i partiti, tranne la dc, che aveva posto pregiudiziali. I promotori hanno poi finito per litigare: i giovani socialisti, socialdemocratici e liberali hanno accusato i comunisti di aver monopolizzato l'assise per bassi intenti politici. I comunisti hanno risposto denunciando «assurde strumentalizzazioni».

I democristiani si sono arrabbiati: il presidente della giunta regionale Mario D'Acquisto, assente e non invitato dai promotori, ha approfittato dello spunto offerto dalle polemiche tra i gruppi giovanili per far sapere che lui, comunque, non sarebbe venuto, avendo intuito che il pci voleva mettere il suo marchio sulla manifestazione; l'onorevole Raffaello Rubino, fischiato per partito preso mentre interveniva con un discorso contro la mafia, ha dichiarato che l'assemblea era «*il tentativo dei comunisti di rientrare in orbita in una città dove hanno subito sconfitte*».

Malgrado tutto questo, l'iniziativa fosse ha davvero «espresso un nuovo corso» per usare le parole di De Francesco, nelle cose di Sicilia. I figli della Palermo ostaggio della paura cresceranno diversi dai padri? Pertini se lo augura nel messaggio che ha inviato a De Francesco, e che il prefetto ha letto in assemblea. «Nei giovani — è scritto — ripongiamo le nostre speranze per un futuro migliore, nella loro onestà, nel loro senso dello Stato, io credo... Sorga un grande movimento di popolo alla cui testa sia la nostra gioventù per sostenere le forze dello Stato e sconfiggere la mafia».

L'applauso più intenso, carico di significati, l'ha avuto il messaggio inviato da un giovane, Nando Dalla Chiesa. «La vostra iniziativa — scrive il figlio del generale — come le altre che nella vostra isola stanno sorgendo, indica che il ricatto omicida, la retorica ipocrita e il falso meridionalismo del potere mafioso non trovano solo silenzi e complicità cortigiane... Mio padre e le tante altre vittime della mafia — credo occorra ricordarlo — sono stati uccisi da qualcuno. Da qualcuno con cui essi hanno rifiutato di unirsi e contro cui hanno invece tenacemente combattuto. Se l'unità dovesse voler implicare accomodamento con la mafia, tanto compromesso con le sue regole, non si renderebbe onore agli ideali di giustizia per i quali questi uomini leali e coraggiosi hanno offerto la loro vita».

Guido Rampoldi

Il gruppo identificato dai carabinieri

La Ronconi e altri tre pl fecero saltare col tritolo il nuovo carcere di Pesaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PESARO — Era guidato da Susanna Ronconi il commando di terroristi che la notte del 29 settembre scorso ha fatto saltare con sei cariche di esplosivo un'ala del nuovo carcere in costruzione a Villa Pastigli, di Pesaro. A questa conclusione sono giunte le indagini dei carabinieri, particolarmente intense in questi ultimi giorni. Gli inquirenti avrebbero identificato tutti e quattro i dinamitardi, ma mentre hanno confermato l'identificazione della Ronconi, non hanno ancora rivelato il nome degli altri tre terroristi del gruppo firmatosi «Un nucleo di comunisti».

Si tratterebbe comunque di una nuova aggregazione, articolata in vari gruppuscoli, formatasi dopo lo smantellamento di Prima Linea, con elementi latitanti e con alcune nuove reclute. A quanto si è appreso, i vari nuclei avrebbero cercato per la loro organizzazione un terreno un po' fuori dei centri metropolitani, scegliendo prevalentemente le zone rivierasche, particolarmente affollate di forestieri durante la stagione estiva.

A Pesaro, una città che non aveva alcun episodi di terrorismo, il nucleo guidato dalla Ronconi avrebbe soggiornato per circa un mese nell'agosto scorso, con frequenti spostamenti nelle zone vicine dove, in quello stesso periodo di tempo, furono compiute rapine ai danni di istituti di credito. I colpi avrebbero serviti all'autofinanziamento del gruppo.

I carabinieri hanno raggiunto elementi certi che i dinamitardi del carcere sono gli stessi che il 25 agosto si impadronirono di 25 milioni nell'agenzia di Tavullia della Banca Popolare Pesarese, ingaggiando un conflitto a fuoco con il carabiniere Fiorindo Ancona, che si era trovato a passare per caso con la propria auto. Di fronte alla pistola puntata di uno del gruppo, il carabiniere ebbe una reazione improvvisa e riuscì a deviare il braccio del rapinatore proprio mentre dall'arma partiva un colpo che si perdeva in aria.

e. g.

(Segue da pagina 7)

Mariola Barberis ved. Bruschettini

ne danno il triste annuncio i figli Augusto e Ida Bruschettini, i nipoti Alessandro e Serenella Bruschettini con il figlio Augusto. I funerali avranno luogo lunedì 11 con alle ore 9.15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, la salma proseguirà poi per Casale Monferrato. Un ringraziamento particolare al dott. Federico Bennicelli che tanto amorevolmente l'ha assistita e alle infermiere Rosa Maria Angela, Carmela e Anna.
— Genova, 10 ottobre 1982
Via Canale 1

La Brachemi S.r.l. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Mariola Barberis ved. Bruschettini
— Genova, 10 ottobre 1982

Profondamente addolorati
Maria Berrone ved. Pretti
Le sorelle Rosa Maria Berrone con i figli Giuseppe, Delio, Bernardo e figli Roberto e Lucia, Lorena Anselmo parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 8.45 nella parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù (c.so Mediterraneo 100). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1982

Il marciaio
Serafina Piccinino ved. Razzano
ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, la sorella Serena e figlie, cognati, nipoti tutti. Funerali lunedì 11 ore 9.30 nell'ospedale Molinette ove la cara salma verrà tumulata a Perianga Nel Cilocaro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro
Carlo Vezza
particolarmente Vigna e Gregge di Grugliasco, i nipoti di casa, le famiglie Russo, Maschiotto e Mazzarello, Dolcino e Dipendenti Varlen a Susa, parenti ed amici tutti. La Salma riposa nel Cimitero di Torino.
— Torino, 10 ottobre 1982

La famiglia Boccardo ringrazia quanti hanno partecipato con affettuosa premura al dolore per la scomparsa del proprio papà
Gioacchino Boccardo
Messa di Trigesima 13 novembre 1982 ore 18.30 parrocchia Regina Mundi Pozzomaro

ERRATA CORRIGE
Ringraziamento famiglie Ramponi Bella, ed il c.m. leggasi mamma Graziella e zia Giorgia.

ANNIVERSARI

14-10-1977 14-10-1982
Nel 5° anniversario della scomparsa di
Guido Actis Giorgetto
la moglie, figli e nuora lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene. S. Messa di suffragio oggi ore 10 parrocchia N.S. della Pace.

1981 1982
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Margherita Gai nata Casalis
e mentre a parenti tutti, nel rimpianto di ogni giorno, la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia San Bartolomeo di Vinovo domenica 17 ottobre 1982 alle ore 10.30.

Signore ci non dici mai nessuna parola ma ti sono la mia casa troppo, ma ti sento grande di sempre Rosa.
Il marito Otello ricorda la sua cara
Ines Signa in Molino
nel quinto anniversario della morte. Che nessuno la tolga all'affetto di quanti la conobbero e sentirono. S. Messa in suffragio domenica 14 ottobre ore 18.30 chiesa parrocchiale via Somalia 12
— Torino, 10 ottobre 1982

1981 1982
Aldo e Maria Nuevo
Ricordano sempre con profondo amore e rimpianto sul loro Fredo e Dina nuora Silvana. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 13 ottobre alle ore 9 nella chiesa di S. Bernardino in corso S. Paolo.

A due mesi dalla scomparsa di
Rosita Ronco
Mariateresa Varese
Irma Rosso
Rita Seyssenel
Lina Wurlod
Maria Ferraro
la ricordano unitamente Santa Messa S. Antonio 12-10 ore 18
— Torino, 10 ottobre 1982

1981 1982
Francesco Fassi
Santa Messa 13 ottobre ore 9.30 parrocchia San Bernardino

1981 1982
dott. Elio Moda
Ti ricordano con affetto

1980 1982
Antonio Vinci
La moglie e figli lo ricordano sempre

1981 1982
Sabino Miretti
Con affetto ed infinito rimpianto lo ricordano la moglie e nipoti in occasione S. Messa 12 ottobre Santuario Maria Ausiliatrice ore 18

1980 17 ottobre 1982
Sandrina Finotello Boggiatto
La figlia la ricorda con immutato dolore S. Messa 11 ottobre ore 10.30 S.ti Pietro Paolo

1975 1982
Carlo Racca
Sempre e ricordato con amore e rimpianto

1980 1982
Antonio Ellena
Nel primo anniversario della scomparsa ricordano la sua completa dedizione alla famiglia ed al lavoro. Il figlio Antonio e quanti lo conobbero.

1970 1982
Umberto Quarello
Rimpianto e ricordo Tina

1981 1982
Carla Volante
La ricordano con immutato rimpianto Messa lunedì 11 ottobre ore 18 alla Crocetta

Valter Filippetti
E' passato un anno dalla sua tragica scomparsa ma il tuo ricordo vive in noi. Antonietta e Gianluca
— Torino, 10 ottobre 1982

1977 1982
prof. Mario Gros
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari

1981 1982
Maurizio Rossa
Mamma, figlia, nuora ricordano sempre e ricordano S. Messa martedì ore 9.30 parrocchia Maria Ausiliatrice

1977 1982
Ernesto Gallo
Sei sempre nei nostri pensieri

Irruzione delle forze dell'ordine in una cascina del Veronese

Liberato il fratello di don Pisoni 8 rapitori fermati dai carabinieri

Angelo Pisoni

MILANO — Dopo 68 giorni di prigionia, l'imprenditore agricolo Angelo Pisoni, di 55 anni, fratello di don Ernesto presidente della «Fondazione don Gnocchi», è stato liberato dai carabinieri a Sommacampagna (in provincia di Verona). Otto le persone fermate perché ritenute, a vario titolo, corresponsabili: Orlando Held, di 45 anni, Damiano Ferrari, di 33, Giacomo Furlani, di 52 (proprietario della cascina nella quale l'ostaggio veniva trattenuto), la moglie (di cui per il momento non si conoscono le generalità), il figlio Carmelo di 14 anni, Vincenzo Sannino, di 35, Michele Audino, Germano Zanrosso, entrambi di 25 anni. Le singole posizioni saranno nei prossimi giorni vagliate dai sostituti procuratori che hanno coordinato le indagini: la dottoressa Carmen Manfredda e i suoi colleghi Bardi e Colombo.

L'irruzione nella cascina è preparata durante la notte, dopo settimane di pedinamenti, appostamenti e controlli. Nel pomeriggio precedente, vengono arrestati Orlando Held e Damiano Ferrari, a bordo dell'auto servita per il rapimento, intestata a Germano Zanrosso. All'alba, la casa di Sommacampagna viene circondata da una trentina di carabinieri agli ordini di Carmen Manfredda e del tenente colonnello Sergio Giannone.

Dall'interno della cascina, qualcuno sale sul tetto e spara in aria; i carabinieri rispondono. Intanto, altri militi entrano, e scoprono Angelo Pisoni nella soffitta legato con una catena a un braccio, disteso su un materasso riparato da un telone. Alla vista delle divise, l'uomo scoppia a piangere. Arrivano correndo la padrona di casa e il figlio e mostrano stupore: «*Non sapevamo che nel solaio c'era un uomo*» dicono subito. Lo stesso affermano Audino e Sannino, bloccati nel recinto dei maiali attiguo alla cascina.

Stanchissimo e teso, Angelo Pisoni ha la barba lunga ma è in buona salute.

Guerra alla delinquenza 52 arresti in Calabria setacciata tutta Napoli

CATANZARO — I carabinieri, durante un'operazione nelle tre province calabresi, hanno arrestato 52 persone, di cui 37 in flagranza di reato e 15 in esecuzione di mandati di cattura. Sono state denunciate a piede libero 163 persone, per vari reati. Circa 2000 le contravvenzioni per infrazioni diverse.

I carabinieri, hanno recuperato 15 automobili rubate e sequestrato 93 armi, tra fucili, pistole e carabine, nonché oltre centomila cartucce di vario calibro. Sono state perquisite centinaia di abitazioni di persone sospettate di far parte di organizzazioni mafiose e sono state ispezionate cave di materiale inerte e 77 armerie nelle tre città calabresi.

NAPOLI — Ventisette persone, alcune sorprese in flagranza di reato, altre in esecuzione di provvedimenti, sono state arrestate nelle ultime 24 ore a Napoli dagli agenti della squadra mobile, nel corso di una vasta operazione anticrimine in varie zone della città.

Durante l'operazione, sono stati sequestrati anche 30 motorini con motori alterati usati da giovani per gli «scippi» ed è stata recuperata refurtiva per un valore complessivo di oltre 20 milioni.

Tra gli arrestati numerosi napoletani scippatori sorpresi nelle zone della ferrovia e del Vomero. La polizia ha anche fatto irruzione in una bisca clandestina.

Vigile urbano ferito a Napoli da due giovani

NAPOLI — Un vigile urbano, Antonio Venezia, di 23 anni, è stato ferito alle gambe da un colpo di pistola da due giovani che subito dopo sono fuggiti a bordo di una motocicletta. Il fatto è accaduto nel pomeriggio in via Firenze, nella zona della Ferrovia, dove il vigile stava prestando servizio da oltre un'ora.

Gli sconosciuti si sono avvicinati e, senza dire nulla, gli hanno sparato contro diversi colpi di pistola.

Una concreta e determinante svolta professionale per

CONSULENTI FINANZIARI DI ACQUISITA PROFESSIONALITA'

CAPACI DI:
- formare e guidare collaboratori
- assumere responsabilità di tipo imprenditoriale
- gestire in autonomia strutture organizzate
- fissare e raggiungere obiettivi

RESIDENTI A:
- Torino
- Cuneo
- Novara
- Ivrea

La Società nostra cliente è leader nel proprio settore, opera da molti anni in mercati contigui a quello finanziario, persegue nuove opportunità nel settore previdenziale.

OFFRE:
- guadagni elevati
- disponibilità delle proprie strutture
- assistenza nella ricerca e selezione dei collaboratori
- autonomia operativa
- rapporto di agenzia
- il proprio nome, noto e prestigioso

RICHIEDE:
- età 35-45 anni
- diploma o laurea
- attitudine alla leadership
- impegno costante
- determinazione
- massima serietà

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 100 a: ORION S.r.l., Piazza Napoli 38 - 20146 Milano, oppure telefonare allo (02) 47.13.24

DEPOSITO CON RAPPRESENTANZE DI PRIMARIE CARTIERE DI CARTA DA STAMPA

ricerca per ristrutturazione rete vendita:

N. 1 Agente per Piemonte
N. 1 Agente per Liguria (Genova)
N. 1 Direttore commerciale

RICHIEDESI:
conoscenza clientela tipolitografica ed editoriale, possibilmente portafoglio clienti già acquisito. Per il direttore commerciale si richiede dinamicità, entusiasmo e personalità.

OFFRESI:
retribuzione adeguata alle reali capacità, comunque superiore alla media. Rimborso spese a piè di lista e premio al raggiungimento dei budget stabiliti.
Rispondere solo se si è in possesso dei requisiti richiesti.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 7113 — 10100 TORINO

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (geometra) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (geometra) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza: ore 12 del 5 novembre 1982.

Per informazioni rivolgersi all'Area Dipartimentale IV Personale del Municipio di Torino.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Albino Favetto

IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito industriale elettrotecnico) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito industriale elettrotecnico) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza ore 12 del 5 novembre 1982.

Per informazioni rivolgersi all'Area Dipartimentale IV Personale del Municipio di Torino.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Albino Favetto

IL SINDACO
Diego Novelli

LEI

è una donna straordinaria con fascino e cultura, tra i 26 ed i 35 anni, cerca un'attività alternativa che Le garantisca indipendenza e sicurezza finanziaria permettendoLe di suddividere il tempo a Sua scelta.

Abita nella zona di
TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, IVREA, BIELLA

possiede l'automobile ed il telefono e vorrebbe già adesso essere una dei nostri?

Allora chiami il n. **011/361.433 lunedì p.v.** dalle ore 8,30 alle ore 17.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito industriale elettronico) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito industriale elettronico) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza ore 12 del 5 novembre 1982.

Per informazioni rivolgersi all'Area Dipartimentale IV Personale del Municipio di Torino.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Albino Favetto

IL SINDACO
Diego Novelli

Venditore

per la zona di Torino

RENAULT è il primo distributore europeo di automobili. Ma RENAULT è presente su molti altri mercati, come quello degli accessori, dei prodotti chimici.
Il nostro gruppo, la SODICAM, è incaricato della distribuzione di questi prodotti e i suoi 250 venditori realizzano in Europa una cifra d'affari di 75 miliardi di Lire.
La nostra azione in Italia da 3 anni è un successo con un incremento di cifra d'affari di più del 50% all'anno e le nostre prospettive 1983 ci portano a rafforzare da oggi la nostra équipe di vendita.
Lei ha 25 anni, una prima esperienza di vendita, ambizione e desidera dividere il dinamismo di una équipe ben salda applicando delle tecniche di vendita moderne e appoggiandosi sulla rete di un grande gruppo?
Invii il Suo Curriculum Vitae con una foto a François FILIPPI, SODICAM Italia Spa Via Tiburtina 1159 00156 Roma.

sodicam italia
Una filiale RENAULT

CAPO OFFICINA UTENSILERIA DIAMANTATA COMO

La ricerca è indirizzata con preferenza per un candidato:
— di età compresa tra i 30 e i 40 anni
— di provata competenza tecnica e comunque in grado di condurre una officina moderna attrezzata di 30-40 operai
— possibilmente con esperienza specifica settore utensileria a diamante
— con conoscenza anche scolastica della lingua inglese.

Le condizioni offerte al candidato sono di sicuro interesse e in grado di soddisfare i candidati più qualificati.
Rispondere allegando dettagliato curriculum specificando pretese economiche a: **Publikompass S P - 20123 MILANO.**

AZIENDA MULTINAZIONALE

operante nel settore della componentistica auto nel polo industriale Nichelino all'Alta Sud cerca

A) RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

con valida esperienza controllando, preferibilmente laureato o diplomato.

B) RESPONSABILE SETTORE COMMERCIALE

con provata introduzione ad alto e medio livello presso la clientela (industrie automobilistiche italiane ed europee) e particolari doti ed esperienze nel campo delle pubbliche relazioni.
Preferibile laurea in ingegneria.

Inviare curriculum, referenze e pretese a
PUBLIKOMPASS 295 — 10100 TORINO

AZIENDA inserita in un moderno gruppo industriale cerca laureato tecnico come

CAPO SERVIZIO VENDITE

di una linea di modernissime macchine C/N per l'industria meccanica.

Si richiedono: valida esperienza precedenti, ottimo inglese, carattere dinamico, estroverso, autonomo, leadership, età 32-35, disponibilità viaggi brevi ma frequenti anche estero.

Trattasi di un'opportunità interessante sia economicamente che per i potenziali sviluppi per un elemento veramente dotato e prevede la posizione di dirigente all'assunzione o entro un tempo determinato.

Curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 5507 — 10100 TORINO

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito industriale meccanico) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito industriale meccanico) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza ore 12 del 5 novembre 1982.

Per informazioni rivolgersi all'Area Dipartimentale IV Personale del Municipio di Torino.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Albino Favetto

IL SINDACO
Diego Novelli

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito agrario) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di esperto tecnico (perito agrario) dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici (livello 4.140.000) di cui n. 1 posto riservato ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza: ore 12 del 5 novembre 1982.

Per informazioni rivolgersi all'Area Dipartimentale IV Personale del Municipio di Torino.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Albino Favetto

IL SINDACO
Diego Novelli

Industria tessile prima cintura Torino ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

Si richiede: esperienza organizzativa, gestione ufficio vendite trattative commerciali. Si offre: retribuzione commisurata ad effettive capacità ed esperienze.
Inviare curriculum dettagliato e manoscritto a: **Publikompass 5508 — 10100 Torino**

Media azienda operante nel settore dei prefabbricati in cemento per agricoltura e industria cerca

AGENTI VENDITORI

per zona Piemonte e Valle d'Aosta.
Si richiede esperienza e introduzione nel settore.
Offresi: retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alla effettiva esperienza.
Scrivere inviando curriculum a: **Publikompass 335 - 10100 Torino.**

SHISEIDO COSMETICI ITALIA
RICERCA

BEAUTY CONSULTANT
per zona TORINO e PIEMONTE

Residenza a Torino con esperienza precedente
Età massima 30 anni
Inviare curriculum, foto ed eventuali referenze a:
SHISEIDO - CASELLA POSTALE 12082
20100 MILANO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio in Caselle non lavoro subito purchè libero entro settembre. Pagamento con buona somma contanti. Tel. 517.191 chiedere signor Oreste

ACQUISTO in Venaria alloggio libero 2-3 camere bagno cucina recente. Eventuale box. Tel. 493.800

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario due camere libera cucinino cesso ammobiliate 378.722 ore mattino 640.7437 pasti

ACQUISTO appartamento da privato camere cucinino bagno libero max 40-45 mioni. Eventuale consenso anche vicino a Venaria. Tel. 582.196

ACQUISTO libero 1-2 camere e servizi (zona Venaria - S. Paolo - Santa Rita Pozzo Centenario) L. 40 milioni. Tel. 852.4096.

ACQUISTO sem da privato alloggio in Torino di prima epoca 2-3 vani servizi no piano rialzato possibile cortile. Tel. 533.967

A.A. LODOLI richiede alloggio possibilità cortile privato servizio max 70-100 milioni e lambiscono. Tel. 817.126 ore ufficio.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino camere mezzi privati. Tel. 0141/32.104 signor Guerriero Angelino.

CERCO alloggio libero zona S. Rita - Cenisia - Sebastiano - camera stanza cucinino spesa 1 max 20 milioni. Tel. 532.403

CDN urgente acquisto per coniugi 3 camere, no cucine libere casa definitiva massimo 60 milioni. Tel. 533.181.

COMPAR ricerca con urgenza alloggio vicinanze zona Borgo Vittoria - Madonna di Campagna 2-3 camere Cucina. Tel. 519.311

CONTANTI acquisteremo anche piccoli appartamenti 1-2, camere servizi, zona Parella - Pozzo S. Paolo, Regio Parco e dintorni - Valle Susa. Tel. 351.2174.

Da privato acquisto alloggio vicino in Torino 1-2 camere libero o subito preferisco per contanti. Tel. 551.981

FAMILIA 3 persone acquisto o affitto appartamento in Torino con riscaldamento. Telefonare ore pasti.

Affitto

acquisto appartamento di 1-2-3 camere cucina ne servizi in costruzione signorile zona Fiume Via Cit Turin Campidoglio. Tel. 741.2643

MINUSIO, MARESCIALLO paga contanti villa un alloggio qualunque zone Torino o cintura purchè servizi interni. Tel. 506.070.

MANGANO cambierei terzo libero entro 60 mensilità per contanti. Tel. 344.173.

PRIVATO acquista contanti casa in vicinanza 20-100 camere in Torino. Richiesti contratti. Scrivere Cascina Piovine 321 - Prova Cremasca - 10100 Torino Camino.

PRIVATO cerca alloggio a castello investimo anche acquisto ed 130-150 Tauriano 699.194.

PRIVATO compera per coniugi 1-2 camere cucina con servizi esterni libero. Tel. 765.639 ore ufficio Dott.

PURCHE' libero canile appartamento in Torino con ascensore 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 316.791 - 344.163

SAN PAOLO

su recente nobile e moderno condominio in adiacenza appartamento di otto vani con doppi servizi, doppio ingresso, balconi e cantina. Possibilità box. Tel. 797.170 (ore ufficio agenzia).

UNIONCASE

proprio incarico di vendita privata 30 giorni intermediari. Telefonare 749.717.

URGENTEMENTE per comune limitrofo Torino no 2-3 camere cucina servizi interni cantina garage libero 45 milioni. Tel. 534.181.

URGENTEMENTE appartamenti d'epoca con giardino adatto a persone amanti Torino centro-semicentro in consegna. Tel. 874.162.

VILLA o casa acquisto in Torino o prima cintura con ristorazione parte-semiparte predisposizione per cucinare ore 7/9 842

VILLETTA in casetta indipendente con terreno recente o leggermente in consegna. Tel. 595.667.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Fiduciaria vende libero Corso Galileo Ferraris angolare recentissimo proprietario 2 camere libero cucinino ingresso servizi e cantina L. 58 milioni 505 mila. Tel. 505.608.

A.A.A. 12 000 000 più mutuo vendo Corso Lecce Cascine Vica (zona Vallette) 2 camere cucina (zona ingresso balcone recentissimo cantina). Telefonare Casalegno 839.8444.

A.A.A. 16 500 000 più mutuo vendo Lungo Po Antonelli camera cucina doppi servizi. Casalegno 839.8444.

A.A.A. 21 000 000 più mutuo libero recente Semina (Tel.) 2 camere libero cucinino e doppi servizi no Casalegno 839.8444.

A.A.A. 26 000 000 più mutuo vendo Corso Lecce (Cascine) 2 camere libero cucinino doppi servizi no Casalegno 839.8444.

A.A.A. 60 000 000 più mutuo vendo Corso Re Umberto angolo Galileo Ferraris 2 camere cucina doppi servizi ingresso balcone 2 camere cucina cantina. Casalegno 839.8444.

A.A. CARETTA vende Torino zona Pozzo 3 camere cucinino doppi servizi riscaldamento servizi no 155 milioni 800 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE A vendo piazza Benefico 2 camere cucinino doppi servizi no mq 80 L. 52 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE A vendo libero zona Aurelia Camere cucina servizi ingresso camera 30 mq no 75 milioni 500 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE C vendo Porta Susa 3 piano no ascensore 2 camere cucina servizi ingresso cantina 75 mq 85 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE G libero corso Unione Sovietica 2 camere cucina servizi ingresso no 90 L. 70 milioni 800 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE E libero zona Aurelia camere cucina servizi ingresso cantina mq 95 no 85 milioni 500 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE F vendo Porta Nuova 3 camere cucina servizi riscaldato camera mq 95 L. 83 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE G vendo corso Cosenza no 2 camere cucinino doppi servizi cantina mq 120 L. 98 milioni 500 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE H vendo piazza Statuto ingresso 2 camere libero cucinino servizi no mq 80 L. 63 milioni 500 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE I vendo piazza Zara complesso Rifugio camere cucina servizi cantina mq 48 L. 32 milioni 900 mila. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE libero Lanzo 3 camere cucina servizi riscaldato cantina no 95 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE libero Ancona 2 camere cucina doppi servizi no 70 box con giardino 60 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE libero Corso Cosenza recente ingresso 2 camere cucina cucinino servizi cantina no 110 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE libero Novalesa in costruzione ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi no L. 82 milioni. Tel. 519.172.

A.A. FIDALCASE vicino Tribunale in costruzione ingresso 3 camere cucina servizi cantina box milioni. Tel. 519.172.

A.A. FIDALCASE M vicino Colonna Diocleziano ingresso soggiorno 2 camere cucina cucinino doppi servizi no 115 milioni. Tel. 519.172.

A.A. FIDALCASE N vicino Corso Grosseto ingresso soggiorno 2 camere cucina cucinino doppi servizi no 115 milioni. Tel. 519.172.

A.A. GENERALI 380 673 D libero Corso Unione Sovietica 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 E libero S. Paolo camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 F libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 G libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 H libero III Alpini 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 I libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 L libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 M libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 N libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 O libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 P libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 Q libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 R libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 S libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 T libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 U libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 V libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 Z libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AA libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AB libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AC libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AD libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AE libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AF libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AG libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AH libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AI libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AL libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AM libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AN libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AO libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AP libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AQ libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AR libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AS libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AT libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AU libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AV libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 AZ libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BA libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BB libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BC libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BD libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BE libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BF libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BG libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BH libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BI libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BL libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BM libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BN libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BO libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BP libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BQ libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BR libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BS libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BT libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BU libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BV libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 BZ libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CA libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CB libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CC libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CD libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CE libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CF libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CG libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CH libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CI libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CL libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CM libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CN libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CO libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CP libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CQ libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CR libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CS libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CT libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CU libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CV libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 CZ libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DA libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DB libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DC libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DD libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DE libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DF libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DG libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DH libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DI libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DL libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DM libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DN libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DO libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DP libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DQ libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DR libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DS libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DT libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DU libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DV libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 DZ libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EA libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EB libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EC libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 ED libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EE libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EF libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EG libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EH libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EI libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EL libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EM libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EN libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EO libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EP libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EQ libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 ER libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 ES libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

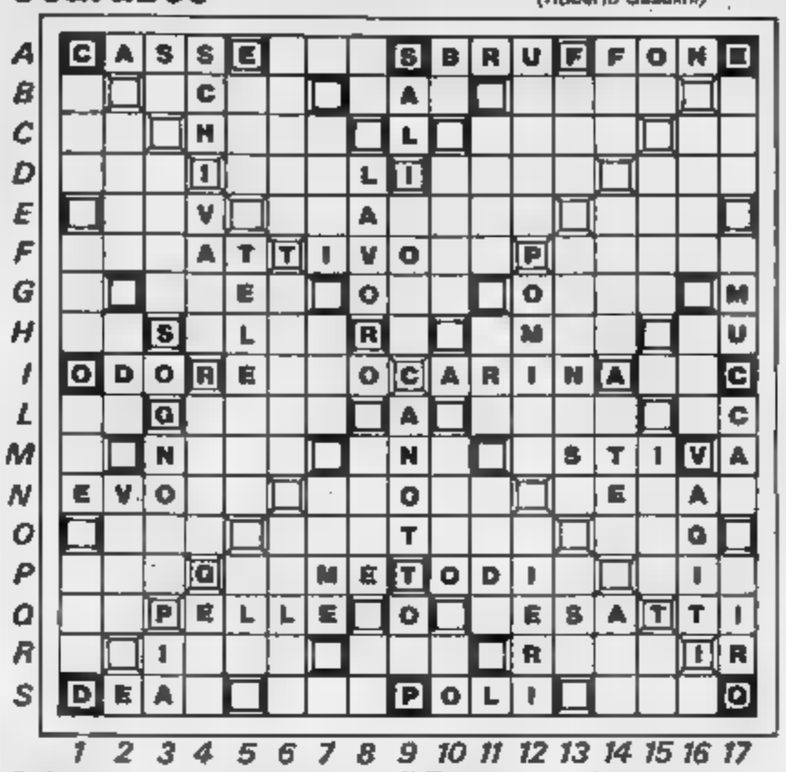
A.A. GENERALI 380 673 ET libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EU libero III Alpini ottimo ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento no 90 L. 78 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI 380 673 EV libero S. Rita camere cucina servizi riscaldamento no 90 L

Scarabeo

(Roberto Casalini)



Valore della lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2
P	=punti 3	B,D,F,G,U,V	=punti 4
H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

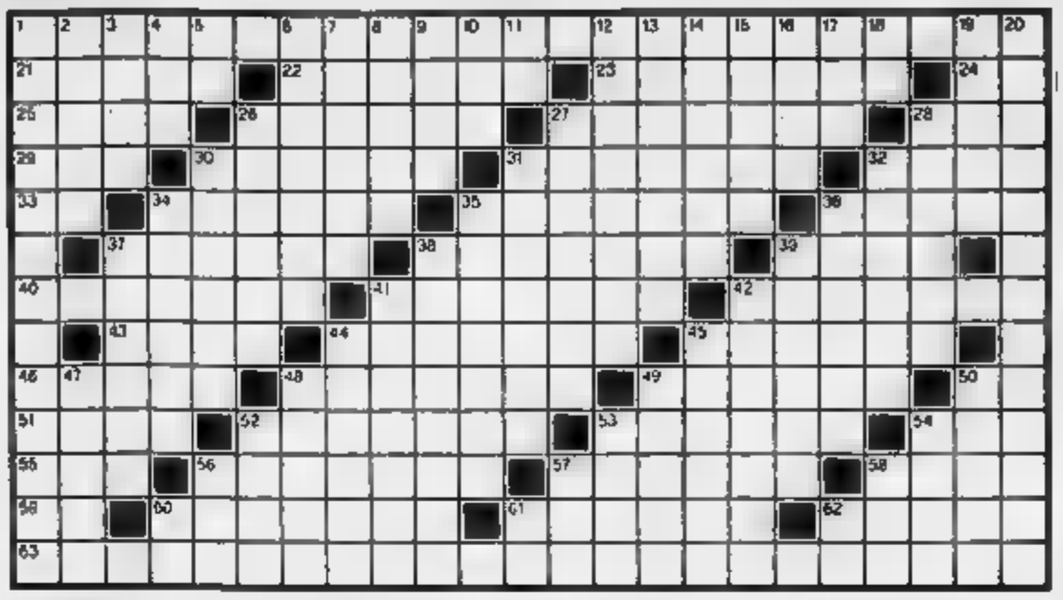
A C E I N ■ R ✢

La partita si è svolta fino ■ punto illustrato ■ diagramma. Tocca a voi. Avete a disposizione: A, C, E, I, N, ■, R, più il tassello ■ Scarabeo, che fa da jolly.

Che fare? Un campione, dopo breve riflessione, farebbe CANZONIERE (dove?) e realizzerebbe così 78 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ma onorevoli. ■ ne vediamo tre. Spiegheremo tutto martedì (quali altre parole giocherebbero?) e come conteggiare i punti. Voi intanto potreste trovare anche altre soluzioni.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Operetta di F. Lehar
11. Lo sport della Calligaris
22. Frutto tropicale
23. Fa parte della strategia
24. Iniz. di Cortés
25. Magazzino per foraggi
26. Recipienti per rifiuti
27. Foresta di querce
28. Intersecano la città
29. L'«io» dei Latini
30. Si ottiene da grano duro
31. Mandare all'interno
32. «Forse perché della fatal quiete / tu ne sei l'imago a me sì cara vieni / o...!»
33. Simbolo del nichel
34. Quadrupede selvatico
35. Contiene le ostie
36. Alain (attore)
37. All'ingresso francese del Fréjus
38. Agrestе, rozza
39. Sistemi, procedimenti
40. Gardi e maltesi
41. Famiglia di Dogi veneziani
42. Gialli, rosa, ecc.
43. L'ultima di ventuno
44. Si muovono nei cilindri
■. Fiume del Piemonte
46. Inutili, vani
48. Sigillare col turacciolo
49. Sottili fogli ■tallici
50. Gli estremi del boulevard
51. Il nome della Saint Paul
52. Opera di G. Donizetti
53. Scaricatori di porto genovesi
■. Avverbio di tempo
55. Industria Metallurgica ■
■. Oriente
57. Strumenti musicali) ■gli)
58. Indumento da lavoro e per il tempo libero
59. Si dà in confidenza
60. Si firmava Aristarco Scannabue
61. Un capolavoro shakesperiano
62. La più celebre Sophia
63. Piccola parte del discorso (2 parole)

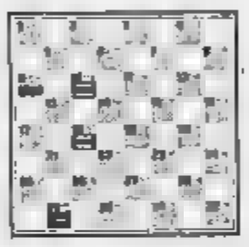
VERTICALI

1. Durezza d'animo
2. Il nome di Settembrini
3. L'autore de «Il Milione»
4. La fine del concerto
5. Pronome personale
6. Alligatori, coccodrilli
7. Carattere, temperamento
8. L'apostolo delle genti
■. Provincia siciliana
10. Preposizione articolata
11. Iniziali di Stravinski
12. ■ sono le macchine... (strucciolo) e gli... domestici (piano)
13. Cittadina sul Lago d'Iseo
14. Via di comunicazione
15. Un anestetico
16. Docile, mansueto
17. Un bacio senza pari
18. ■ della Andrea
19. Un dormiglione a 4 zampe
■. Bagna Africa a ■ (3 parole)
21. Arriva il 6 gennaio
27. Ospita ■ pietra preziosa
28. Piante umbro-laziali
30. Lo sono certi risparmi
31. Smacco, disonore
32. ■ire, placare
34. Anna (moglie di Enrico VIII)
35. Si fanno al casinò
36. Avverbio di tempo
37. Wolfgang Amadeus
38. Taumaturgo alla corte dello zar
39. Collane, anelli, braccialetti ecc.
41. Sono esposti in ■ gallerie
42. Verdissimi lucertoloni
44. L'ha fine il buongustaio
45. Un suono nella foresta
47. ■ità belga, sulla Mosa
48. Il «lago rosso» del Trentino
■. Sigla di parole inglesi che significano «amplificazione della luce per ■ dell'emissione stimolata di radiazioni»
54. La vetta più alta dei Balcani
56. Albero da frutto
57. ■nto sudamericano
■. Incontaminati, incerotti
58. Il lago dei Tranceidi
59. Una partita a tennis
60. La fine dei reprobi
61. Prezzo degli scacchi
■. Nota musicale

La soluzione ■ pubblicata su «La Stampa» di martedì 12 ottobre.

Dama (Fal)

La partita è ■ vinta quando ■ è a catturare o bloccare tutti i pezzi avversari. Nella situazione del diagramma, conosciuta dalla teoria come «Prima Posizione», le due ■ bianche riescono sempre a forzare il cambio di dama, vincendo la partita. Si tratta di una posizione teorica fondamentale, in cui la vittoria si realizza grazie al blocco della pedina nera.



Scacchi

Ecco un problema a carattere matematico non facile da risolvere almeno a prima vista. Siete capaci di trovare la successione di sole 5 mosse che dalla posizione iniziale dei pezzi conduce alla posizione raffigurata dal diagramma, ■ quale mancano tutti e quattro i Cavalli? Se ce la fate in meno di 30 secondi potete dire di avere un notevole intuito scacchistico. (Fal)

Quiz (g. d.)

Nei seguenti epigrammi c'è un gioco di parole ben preciso, che ha un nome ben preciso nella tradizione enigmistica italiana. Trovate le parole in gioco (sono 2 in ciascun epigrammi), evidenziate il meccanismo, e dite il nome del gioco.

Viva l'Italia, / viva ■ balia, viva la balia.

A Magenta la gentaglia / giva sempre senza maglia.

Ecco ■ schierano / con la maschera sul volto / e il pugnale nella mano.

Si direse ■ malga al galoppo. / Le bisacce gonfiate il mallioppo.

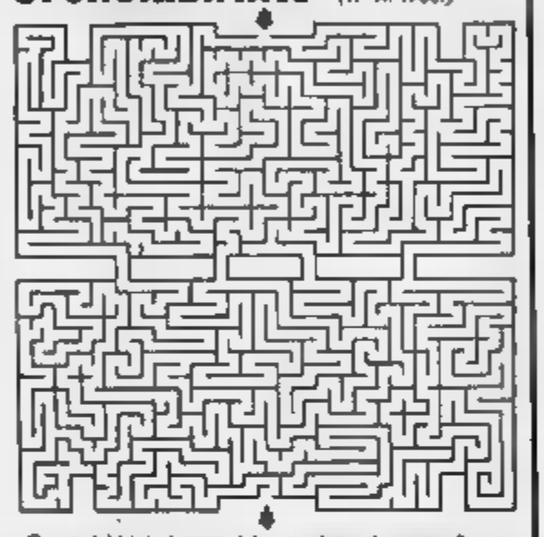
Natale: ai Martinitt e alla Stallitte / pane e burro, pastelli a bambaline.

Master Mind (E. P.)

Proposta: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, M = marrone, ■ = nero, O = orange, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e delle relative risposte, avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

Proposta	Risposta
■■VGO	●
GVM■B	○
VM■BV	●○○
BMVGV	●●○
BBVGV	●○
○○○○○	●●●●●

Cronolabirinto (W. A. West)



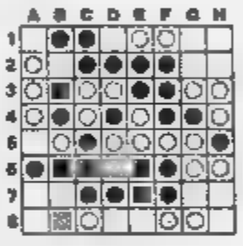
Questo labirinto è ■ elaborato elettronicamente. Dovete fare ■ un cronometro, quando «partite» con la mente. Se siete bravi, ■ uscite ■ un tempo massimo di 1'50"

Rebus

(frase 7, 10)

Othello

Tocca al Bianco che, con due mosse, forza il Nero a cedergli uno dei quattro ■ll. (Ettorio Petroni)



I giochi di T■

Ecco la soluzione ■ cruciverba «La vera storia», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco ■ imperniato sul nome di Luciano Berio.

Orizzontali: *1. gratis; 7. mefitiche; 13. Robta; 14. Mal; 15. Rea; ■. Edipi; 17. araspice; ■. Lot; 23. colle; 24. laccasa; 25. muro; 26. idea; 27. pini; 28. rondini; ■ prontamente; 33. nel; 35. pna; 37. antenate; 38 Dina; 39. Idra; 40. tesoro; 41. forati; 43. ori; ■. ribile; 46. rateo; 47. RO; 48. Lieo; 49. smallage; 51. Lear; 52. ore; 53. Esco; 54. AD; 56. unitre; 58. ritegno; 60. rai; 61. notes; 62. flottiglia; 64. osi; 65. osai; 66. ice; 67. astia.*

Verticali: *1. preci; 2. rotadendro; 3. abile; 4. tip tap; 5. inia; 6. parentesi; 8. frizone; 9. tre; 10. te; 11. calunniate; 12. etto; 14. malinteso; 18. ic; ■. Perefolo; 20. cent; 22. oriente; 25. Mi; 27. pontiere; 29. De; 31. RA; 32. Mortsetti; 34. Lalo; 35 Giordano; 36. Uri; 38. drago; 42. oracolo; 44. riarso; 45. elegia; 48. Leia; 50. Lang; 51. tice; 52. orli; 54. aa; 55. dite; 57. nos; 59. ETC; 63. rat; 62. fa; 63. la.*

Le lettere della domenica

La ribellione dell'altro Israele

Condannare il popolo d'Israele per il massacro dei palestinesi di Sabra e Chatila senza condannare con altrettanta veemenza ■ autori materiali dell'eccidio, i falangisti cristiani, è già di per sé antisemitismo, consapevole o inconscio.

Il non dire che anche i palestinesi dell'Olp si sono macchiati ■ crimini orrendi durante i sette anni del loro presidio, trucidando centinaia di civili innocenti (per esempio, i massacri di Damour e di Aschiyeh), dando loro una verginità che di certo non ■ in fatto di orrori, è lazzarità.

I massacri perpetrati nel Libano sono tutti condannabili, ■ non tutti i responsabili diretti e indiretti, ma non i loro popoli e tantomeno un popolo solo. Accetteremmo noi che si condanni tutto il popolo italiano per il fascismo, per gli orrori in Abissinia e quelli ■ Repubblica di Salò, per la mafia e gli omicidi quasi giornalieri e per il terrorismo nostrano?

Il popolo israeliano, viceversa, sta dando in questi giorni una prova di grande civiltà. La ribellione ai gravi errori del proprio governo; ribellione clamorosa, che nasce da un profondo turbamento e indignazione: è molto più di quello che abbiano mai fatto i popoli europei per gli orrori nazi-fascisti. Diamogliene merito.

Antonietta Cardelli, Roma

Gente di nessuno secondo Orwell

Leggendo «La formula Bacharov per la pace» (*La Stampa*, 3 settembre), là dove parla dell'espansionismo di Mosca in Afghanistan e in Africa, ho pensato a George Orwell e al suo *1984*. Orwell ■ la suddivisione ■ mondo in tre grandi Stati, con alcune zone ■ nessuno», conquistate di volta ■ volta da ■ dei tre «grandi».

Non mi soffermo sui particolari della tesi di Orwell, tutti comunque profetici: ricordo però come ■ popolazioni di quei territori ■ occupazione alternata ■ considerate entità del ■ trascurabili nel gioco dei contendenti e destinate a rimanere tali.

Forse è lo ■ recondito pensiero che ci spinge a dimenticare o a guardare con fratellosa condiscendenza ■ che avviene, oggi, in Afghanistan e altrove, vi «giochino» l'Urss o gli Usa, purché appartengano ad aree estranee ai nostri diretti interessi.

Sandro Sella, Bari

Non tutto è storia nel Borgia ■

Ho letto della condanna da parte del Vaticano dello sceneggiato televisivo «I Borgia». In effetti, Alessandro VI fu un Papa assai discusso: si tenga, tuttavia, presente che la trasmissione televisiva è ispirata ■ romanzo storico della Braulford: nel ■ storici, episodi di fantasia s'intrecciano negli eventi della ■; si spiegano così certi fatti che possono sembrare esagerati quando non addirittura falsi.

Una curiosità «storica»: il papa Borgia non amava i piaceri della tavola, al punto che, dopo la di lui elezione al soglio pontificio, i suoi parenti preferivano destinare per proprio conto tanto il Papa era parco: si rifaceva con le gioie di alcova.

Terenio Raineri, Pinerolo

Contraddizioni sulla droga

Due parole sulla legge «685» riguardante le tossicodipendenze, legge nata — come la consorella «180» sulle malattie ■ mentali — in un clima ■ ebbrezze ideologiche e, come tale, non poteva non incappare in una grossolana contraddizione, i cui effetti contribuiscono non poco a bloccare le varie linee di intervento nelle secche di una perversa «nostra cura».

Nessuno ne parla e, tuttavia, il *fuoco* legislativo è agevolmente rawisabile negli articoli 82, 90 e 100 della normativa, laddove ■ contemplano da un lato provvedimenti coercitivi di ricovero da parte dell'autorità giudiziaria nei confronti del tossicomane recalcitrante, e dall'altro si fa obbligo al personale sanitario ■ intervenire con «sistemi improntati a criteri non autoritari né costrittivi».

In conseguenza di ciò, nella prassi si viene a determinare una sorta di «sindrome della polizia girevole», nel senso che ■ tossicodipendente che rifiuti di sottoporsi alla terapia di «disintossicazione» viene sì accompagnato dalle forze dell'ordine presso una struttura ospedaliera, ma quivi giunto ■ t■ «a tu per tu» con un medico totalmente privo di autorità e perciò costretto a soprassedere alla sua opera, con il risultato che il tossicodipendente riprende il ciclo: mercato clandestino, commissariato di polizia e soglia dell'ospedale.

Giordano Gentile, Torino
neuropsichiatra

Il rimedio sta nelle stelle?

Contro la paura del grande crack («Lettere della domenica», 3 ottobre) forse c'è un rimedio. Ci viene dalla Germania e *La Stampa* ne ha spiritosamente parlato l'estate scorsa (12 agosto): consultazione ■ astrologi prima ■ prendere una decisione. Le aziende tedesche lo fanno e pare con buoni esiti.

Nicola Martino, Zoagli

Aerei più piccoli nelle linee minori

L'Alitalia, si verificarsi su alcune sue linee di coefficienti ■ ■ occupazione posti inferiori al 50%, in certi casi sembra orientata a drastiche soppressioni di servizi, in altri invece pare far prevalere il concetto del pubblico servizio sull'interesse aziendale ■ cassetta. Contrasti dovuti, per quanto riguarda il breve-medio raggio, all'esasperata standardizzazione ■ della flotta sull'unica macchina DC9 da 130 posti!

Accertato che è giunto il momento di designare il successore del DC9 e visto il concreto interesse intorno al Boeing 757, mi permetto alcune considerazioni.

Ottima scelta sarebbe l'eccezionale B 757 ■ trattandosi di soluzione maggiorata (184 posti) sarebbe idonea per ora a certe linee e costituirebbe il sostituto non solo del DC9 ma l'affiancatore e poi il sostituto anche del B 727, entrati in flotta di recente, che a loro volta rimpiazzerebbero i DC9 anche sulle tratte nazionali come hanno già iniziato a fare.

■ per certe altre e numerose linee, l'Alitalia e le sue consociate Ati e Aeromediterranea dovrebbero finalmente convincersi che non è giusto privare (o non intensificare o non meglio distribuire) di servizi aerei anche altri bacini di minor traffico. Il rinnovo della flotta non dovrebbe essere solo dato per la categoria superiore ■ dei 170-200 posti, ma anche da altri aerei di nuova generazione che consentano di allargare la gamma ■ due categorie dei 40-50 posti e degli 80-100, per le quali potrebbero ad esempio egregiamente servire l'italo-francese ATR 42 e l'inglese BA 146. 200

Giorgio Grira, Torino

Chi decide per i cassintegrati

Nell'assoluta confusione ■ poteri, e soprattutto di responsabilità, ora abbocca un altro ■ ibrido: il ■ grato aziendale-sindacale-pretorile-ministeriale. Salvo errori, per difetto, sono infatti almeno quattro le autorità che decidono, da sole o in accordo o in contrasto tra loro, chi deve lavorare e chi no.

Forse, prima di andare ■ caccia di altri sudati soldi del contribuente già spremuto, per salvare (?) le aziende, sarebbe opportuno ristabilire un po' d'ordine nelle ■ tenze.

Aldo Galli, Milano

Sorrisi con Woody e il suo critico

Woody Allen ancora una volta ha fatto centro. Ho visto *Una commedia sexy ■ una notte di mezza estate* e non mi ■ pentito. Ma ■ scrivo per elogiare il film, bensì per ■ rimorso verso i critici cinematografici, i cui giudizi raramente condivido.

Ho voluto rivedere quanto scrisse Stefano Reggiani dalla Mostra di Venezia (*La Stampa*, 5 settembre) e vi ho trovato, tra l'altro: «Con tutte le opportune musiche di Mendelssohn. Woody Allen ha introdotto nel consegno asessuato le nevrosi del cittadino e la sua fragilità amorosa, s'è ricreato nello scherzo e nel sorriso». Okay.

Silvio Regazzoni, Roma

Nascere e ■ in provetta

Mi sembrano allucinanti gli esperimenti sui feti umani compiuti ■ dott. Roberto Edwards (*La Stampa*, 29 settembre) e mi auguro che il «scandalo» da Londra si estenda in tutto il mondo. La scienza può aiutare l'uomo, ma ■ può ■ e sbizzarire di una vita ■ embrionale, lasciata poi morire quando «non serve più».

Vanni Lonzo, Bergamo

Lucignolo, i Magi e la Befana

In «Le morale ■ Lucignolo», la visita ■ Magi ■ soltanto nel vangelo di Matteo; ma non risulta che Gesù ■ nato quattro anni dopo la morte di Erode il Grande. La datazione calcolata da Dionigi il Piccolo (sec VI) è notoriamente sbagliata: studiosi laici come il Guignebert e cattolici come il Ricciotti concordano sull'anno 748 circa di Roma, ovvero 7-6 a.C., quando ancora Erode viveva.

Dario Serafino, T■

Trionfo del video (e degli oculisti)

Informatica, elettronica, automazione, computer, robot, circuiti integrati, telematica... sono le parole del futuro prossimo, e su tutte regna un apparecchio «video». Ripero di sbagliarmi, ma nel futuro prossimo lo vedo il trionfo dei medici oculisti.

Mario Vinciguerra, Imola

La parola ■ militari di leva

Siamo un gruppo di militari che prestano servizio in Alto ■ e abbiamo letto con stupore, sulla *Stampa* del 23 settembre, il servizio che parla del «Car» ■ Cuneo, dove siamo passati anche noi e che non riconoscevamo nella realtà descritta. Il ■ non ■ ■ colpa ■ gli ha fatto vedere solo il «meglio» del repertorio, ma desideriamo dir qualcosa ■ che noi.

Rifiutiamo innanzitutto l'asserzione che «ciò che rovina il militare sono i genitori, perché accettano meno volentieri che in passato l'assenza dei figli». Può essere vero che la vita militare sia meno dura di un tempo, ma non per questo un anno lontano dagli affetti familiari e dal lavoro pesa ■ meno sul morale. Soprattutto quando ci si rende conto di star veramente sprecando un anno nella noia e nella completa inutilità.

Quanto poi alla regionalizzazione del servizio di leva («non capita praticamente più che un giovane di Palermo debba fare la ferma a Milano») ■ ■ un giretto da queste parti: tra noi difficilmente si ■ veneti o alto-atesini. In compenso ci sono piemontesi, liguri, toscani, abruzzesi; quasi ■ ritengano dunque fortunati se sono lontani da casa solo 500 km anziché i mille da Milano a Palermo.

Altre «piccole» sottigliezze riguardano gli orari, il vitto, l'addestramento... ■ lasciamo perdere.

Sequono 35 firme, Bolzano

Ho letto l'articolo «Marmine, non guastatevi i soldati» (*La Stampa*, 23 settembre). A mio avviso, il servizio militare di leva è sì un dovere ■ ogni cittadino maschio abile, ma non deve essere affatto un penoso calvario irto di digiuni, astinenze e maltrattamenti. Pertanto ritengo giusto il trattamento («buono») che i militari ricevono nella caserma oggetto dell'articolo.

Ma il giornalista non sarà stato influenzato dalle sue guide? Io sono stato arruolato nel 1978 in Marina e capitato, in ■ mesi di «mala», da ben tre caserme e una nave: quegli squisiti menù venivano offerti proprio ■ ■ di «visite».

In merito ■ lavoro che si svolge nelle caserme, il giornalista ha ragione. Si fa troppo poco, e quel poco è inutile ai fini dell'addestramento. Si studiano attrezzature antiquate, al poligono di ■ ■ spara (talvolta non si spara affatto) solo qualche caricatore e l'operazione si svolge con la stessa fretta che si ha per ritirare il biglietto allo stadio.

E poi si pretende che i militari di leva vadano addirittura in Libano, dove si ■ con protettili veri.

Michele di Fina, Architetto

Nell'articolo «Arrivano le classi di ferro» (*La Stampa*, 28 settembre) un anonimo capitano afferma che i giovani alle armi sono «froschi più facili all'entusiasmo, meno cor■ terno».

Sono un medico e durante il mio servizio militare sono rimasto profondamente colpito, dal punto di vista professionale, dall'importante incremento (per loro stessa ammissione) del consumo di alcol, fumo e droghe pesanti nei giovani sotto le armi.

Carlo Bellosi, Padova

CITTA' DI ■ — Area Dip.le XIX Lavoro Formazione Professionale

REGIONE ■ — Assessorato alla Formazione Professionale

C.F.P. CADUTI PER LA LIBERTA'

Via Bazzi, n. 4
Tel. 011/232-532-3-4-5

Il Comune di Torino, d'intesa ■ la Regione Piemonte e in collaborazione con la DIGITAL EQUIPMENT S.p.A., istituisce un corso per tecnici di ■ riservato ad un numero di 20 allievi e della durata di ■ anno

L'iniziativa è rivolta ■ formazione di tecnici che dovranno operare nel settore di assistenza e ■ sistemi di elaborazione digitale

Il corso, ad elevato contenuto tecnologico, è finalizzato all'occupazione di giovani in un settore caratterizzato da una forte domanda di specialisti.

L'iscrizione e la frequenza sono interamente gratuite.

Requisito minimo indispensabile per la partecipazione è il possesso del diploma di perito industriale capotecnico in telecomunicazioni, elettronica industriale ed elettrotecnica.

Gli interessati ■ esaminati da una apposita ■ missione.

Presso il centro si svolgono i seguenti corsi di specializzazione e aggiornamento:

— logica e microprocessori
— applicazioni dei microprocessori nelle telecomunicazioni e nell'industria
— circuiti stampati
— inglese tecnico.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del C.F.P. «Caduti ■ la Libertà».

ESIM — TEL. 512.012

VENDE LIBERI

Libero via Cavaglià 1966 palazzina ■ ■ camera ingresso

Libero via Bernardo 1974 parte ■ ■ camera ripost cucinino ■

Libero via Asti di Stura 1970 signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box auto mutuo disponibile

Libero via Saluzzo 1967 signorile soggiorno camera bagno cucinino servizi disimpegni

Libero corso Casale ristrutturato e bocca particolarmente ■ ■ soggiorno 2 camere ingresso cucinino servizi e box L. 60 milioni trattabili

Libero Parella via Savona 3 camere cucina servizi e L. 45 milioni trattabili

Libero via Peyron 1968 signorile soggiorno camera bagno cucinino servizi ripostiglio ripostiglio a mansarda parzialmente arredata

ESIM — TEL. 512.012

ESIM

Vittoria libera in Torino (precollina) su 2 piani da ristrutturare composta da pianoterra 2 camere cucina cesso servizi e piano terra e 2 camere servizio e 1° piano grande terrazzo Tel 512.012

ESIM

Vittoria libera in Torino vicinanze ospedale su 2 piani di piano terra ingresso soggiorno grande cucina camera 2 servizi giardino cortile e box doppio mutuo disponibile permuta Tel 512.012

ESIM

Vittoria libera in Torino soleggiata su 2 piani composti da 2 alloggi di cinque 2 camere cucina bagno ampio cortile box auto mutuo disponibile permuta parziale box Tel 512.012

ESIM

Cavoretto libero in Cavoretto composto da soggiorno 2 camere bagno cucina servizi ampio box giardino disposto pianterreno Tel 512.012

ESIM

Vittoria libera in Rivoli da ristrutturare composta da 2 piani terra e 2 piani con 2 camere bagno cucina e box doppio lavatoio terreno ampio giardino mutuo disponibile permuta Tel 512.012

ESIM

Pecetto (Sole) casa di quattro locali in 2 appartamenti di 2 camere e uno di tre camere box cantina orto giardino Tel 512.012

Chiudono in attivo i bilanci di molte società agricole

Terra fertile in Borsa

Il settore agro-alimentare è quello che ha dato i risultati migliori nell'81, dopo quello del commercio-telecomunicazioni - Le sette «società d'oro»

L'azienda più disastrata è senza dubbio la Sme (Società finanziaria meridionale) gruppo Iri che nel giorno scelto ha dovuto abbattere il capitale per ricostituirlo perché il suo bilancio dell'81 ha perso miliardi 200 dei dodici mesi precedenti chiude ormai in rosso da anni consecutivi.

Ma Sme a parte — vedi quanto è nero sono Cirio, Bulgari e Saiga — come va la terra in Borsa? Da buon frutto e da buttare come ormai altri settori che fanno tremare anche gli speculatori più spericolati? A questa domanda in tempi di Borsa quasi spenta cercano di rispondere non pochi studiosi che, monitorando i bilanci delle società agricole (sette classificate sotto la voce agro-alimentare, altre come la Sme disperse nel comparto finanziario) hanno [illegible] classifiche interessanti.

La prima è che il settore agro-alimentare (quindi le società che lo compongono Industria Zuccheri Sermide, Italiana Sementi, Bonifiche Ferraresi, Molanagricola, Vittoria, Alivar, Ibp) è quello che percentualmente (dopo il commercio-telecomunicazioni) ha dato i migliori frutti nell'81. Ora tutti sette società [illegible] del settore agricolo-alimentare e dei cibi — tranne una autentica speculazione, nel grande discorso del [illegible] — hanno chiuso i bilanci con utili superiori a quelli dell'esercizio precedente [illegible] era stato del 40% [illegible] persino il settore elettronico, il cui andamento è stato del 120% e oltre il 90% del finanziario e [illegible] da mercatino. La terza osservazione ha [illegible]

La seconda conclusione [illegible] che l'intero settore [illegible] di una profonda ristrutturazione della struttura produttiva e finanziaria nel tentativo di ridurre l'indebitamento (l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato pesa parecchio sui bilanci: si va dal 5,1% dell'Eridania all'11,4% della Industria Zuccheri, al 14,2% della Sermide) e [illegible] gestione più redditizie.

Altri grossi cambiamenti [illegible] gruppo Iri, [illegible] trasformandosi in holding [illegible] nell'Agricola [illegible]

[illegible] gruppo Ferruzzi, i nuovi chiari delle [illegible] acchero europeo del [illegible] consiglio a fine mese cercherà come [illegible] Sanchiers Edmond Rothschild.

Ma tornando ai bilanci 81, si scopre una terza cosa: il settore agricolo-alimentare è dotato di [illegible] autentiche specialità, nel grande discorso del [illegible] precedenti [illegible] era stato del 40% [illegible] persino il settore elettronico, il cui andamento è stato del 120% e oltre il 90% del finanziario e [illegible] da mercatino. La terza osservazione ha [illegible]

La seconda conclusione [illegible] l'altrettanto trascurabile

Nuovo vertice, dopo l'assemblea del Fondo Monetario, sul «nuovo corso» del dollaro

I governatori di 33 Paesi a Tokyo per il «supersummit» delle monete

Al centro dei colloqui la «svolta Reagan», il raffreddamento del dollaro e il «rischio Messico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Al termine di una settimana tra le più angosciose nella storia già molto agitata della finanza internazionale, arrivano a Tokyo i governatori delle banche centrali da tutto il mondo per quello che un giornale giapponese ha battezzato il «supersummit» delle monete. Invitati dalla Nihon Ginko, la banca del Giappone, con il pretesto di celebrare il primo centenario dell'istituto, ben 33 governatori di banche hanno accettato per avere una perfetta occasione d'incontro in un momento nevralgico coperti dalla circostanza informale.

Tutti i maggiori saranno naturalmente presenti, dall'americano Volcker al tedesco Emminger al governatore della Banca d'Italia Ciampi. Martedì, giorno di lavoro, essi non avranno ufficialmente né agende, né ordini del giorno, né impegni formali di dibattito. Ospiti del governatore della Banca del Giappone, Maekawa, verranno condotti con implacabile puntualità nipponica attraverso i percorsi obbligati della celebrazione. Ciampi avrà un colloquio con il premier Suzuki, oltre naturalmente a incontri con lo stesso Maekawa.

Le «fonti» giapponesi non nascondono che, dietro i brindisi e i 100 anni di Nihon Ginko e gli inchini reciproci fra i «timonieri» delle valute internazionali si parlerà d'affari. Il fine settimana, con la riduzione al 9% del tasso di sconto americano, il brusco raffreddamento del dollaro, la ripresa delle valute europee e dello yen, ha portato qualche sollievo ai mercati e ha dato l'attesa prova che l'ascesa della moneta Usa non era inarrestabile.

Tra gli interessi e le paure della speculazione e la necessità dei commerci che sulle valute si devono muovere, il «dopo» si allarga. Mentre rimangono aperti tutti gli interrogativi sull'altro «nodo» della crisi finanziaria internazionale, lo stato di bancarotta epidemica in cui versano nazioni intere e che potenzialmente contribuisce al panico dei mercati. Di fronte al Fondo monetario c'è attesa per una richiesta di prestiti per 4,5 miliardi di dollari fatta dal Messico, richiesta impossibile sia da accettare che da respingere.

E in molti tra i 33 che converranno a Tokyo, approfittando dell'occasione per cercare di sapere dall'americano Volcker se gli ultimi sviluppi in Usa segnalino davvero la fine della politica monetaristica restrittiva Casa Bianca, o siano un semplice «episodio», magari dettato dalle imminenti elezioni midterm che si annunciano infauste per il partito del presidente. Già una risposta positiva di Volcker, in questo senso, sarebbe un frutto prezioso dell'incontro di Tokyo.

Non sarà certo questo «supersummit» giapponese a rimettere ordine nel gran pasticcio della finanza internazionale e i 33 governatori non hanno alcuna illusione. Ciampi, che viaggia con la moglie, ha già fatto sapere che, essendo mai stato in Giappone, vorrebbe stare in pace qualche giorno lontano dai suoi italiani, e visitare le città d'arte, Kyoto Nara, Nikko. Ma è lecito sperare che, meglio dei «summit» ufficiali sempre più solenni e sempre meno fruttuosi, l'incontro fra gli uomini che ogni giorno combattono la battaglia delle monete nazionali tra le trincee delle banche centrali sia, se non risolutorio, almeno utile.

Vittorio Zucconi

La Finlandia decide oggi un'altra svalutazione

Weekend d'attesa per le valute Sme

BRUXELLES — Weekend d'attesa per lo Sme, dopo la svalutazione della corona svedese e la riunione, a porte chiuse, del Comitato monetario europeo. Governo e autorità monetarie finlandesi si sono riuniti ieri a porte chiuse per decidere se svalutare nuovamente il «markka» dopo l'annuncio di venerdì della Svezia che svaluterà del 16% la sua.

Governo e Banca centrale contano di presentare il nuovo pacchetto di misure economiche, comprese l'eventuale ulteriore svalutazione del «markka», già svalutato del 4% mercoledì, entro oggi pomeriggio, in modo da consentire la ripresa della normale attività economica e delle banche fin da lunedì. I mercati valutari sono infatti chiusi da giovedì sera.

Secondo varie stime, la nuova svalutazione dovrebbe aggirarsi tra il 7 e il 12% per aiutare in particolare le esportazioni dell'industria del legno.

La Danimarca ha escluso anche una svalutazione, ma la speculazione ha costretto la corona danese a scendere al limite inferiore del Sistema monetario europeo, in seguito alla convinzione diffusa che non riesca a sopportare il pesante svantaggio competitivo acquisito nei confronti della Svezia.

Per Reagan è la prova che la ripresa economica «è dietro l'angolo»

Wall Street polverizza ogni record spinta dal ribasso dei tassi in Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A poche ore dall'annuncio che la percentuale dei disoccupati negli Usa ha raggiunto lo spaventoso tetto del 1940 (10,1%, oltre 12 milioni di persone) la Federal Reserve ha inaspettatamente abbassato di mezzo punto al 9,5 per cento il tasso di sconto per le banche. Il livello più basso degli ultimi quattro anni. Il provvedimento conferma la volontà dell'istituto di emissione di ridimensionare l'economia rovesciando la sua politica restrittiva degli ultimi 16 mesi, per impedire che la crisi occupazionale precipiti e mantenga irreparabile.

In contrasto il cupo pessimismo del mondo del lavoro, la Borsa che prevede un rapido calo degli interessi entro la fine dell'anno si è così abbandonata all'euforia per il terzo giorno consecutivo, avvicinandosi nuovamente al momento del sorpasso della critica quota 1000 dell'indice Dow Jones dei titoli industriali.

I dati non lasciano dubbi sulle speranze di Wall Street. La scorsa settimana è stata la seconda migliore della storia dopo quella di fine agosto. Giovedì hanno cambiato mano 147 milioni di azioni, un record assoluto. L'indice Dow Jones ha guadagnato complessivamente 78 punti superando quota 986. Il ragionamento della Borsa è che l'inversione di marcia della Riserva federale apporterà tra breve notevoli benefici non solo interni ma anche esterni agli Stati Uniti. Essa sottolinea che Boston ha già ridotto i tassi di interesse dal 13 al 12,75 per cento e si aspetta che oggi altre più autorevoli li ridurranno al 12,5 per cento. Molte anche le riprese il lieve apprezzamento delle monete europee rispetto al dollaro verificatosi gli scorsi giorni.

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera su licenza e per l'Italia «La Stampa»)

Il presidente Reagan, che ancora tre mesi fa la corteggiava per la sua timidità, ha additato ieri il comportamento di Wall Street come la prova che la ripresa dell'economia «è ormai dietro all'angolo». Reagan ha individuato i massimi successi della sua gestione nel dimezzamento dell'inflazione al 5-6% e nel drastico calo degli interessi, che un anno e mezzo fa erano il 21%. Il presidente ha altresì elogiato la risalita della Riserva Federale che espande gli aggregati monetari e rende il credito più facile.

Ma l'euforia della Borsa, forse giustificata a medio termine, a breve non regge alla verifica dei fatti inoppugnabile. I settori pilota dell'industria come l'edilizia, l'auto, gli acciai, l'aeronautica sono in piena crisi strutturale. In secondo luogo gli interessi rimangono ancora alti in termini reali, vista la differenza del loro tasso rispetto a quello dell'inflazione. Per ultimo, i consumi decollano a causa della diffidenza popolare verso la reaganomics.

Mentre le previsioni della Borsa sono di una rapida scalata, per la manodopera americana le previsioni sono di un recupero lento e faticoso. Il consigliere economico della Casa Bianca Feldstein le ha quantificate in modo negativo: egli ritiene che la percentuale dei disoccupati sarà ancora del 9% alla fine dell'83.

Il 2 novembre prossimo si svolgeranno le elezioni parlamentari. E' nella logica governativa che alla loro vigilia la Federal Reserve allenti i cordoni della Borsa; ma anche che li restringa una volta passato il voto se l'inflazione accennasse a esplodere di nuovo. Solo una dichiarazione programmatica del governatore dell'istituto di emissione Volcker schiarirebbe l'orizzonte.

L'esito stesso delle elezioni sarà determinante per Wall Street e per la ripresa dell'economia. La Borsa spera che il presidente pur senza vincere né cada con un minimo di danni, e così la Confindustria che considera il rilancio della produzione industriale. Ma 13 milioni di disoccupati rischiano di diventare un calcolo incommensurabile.

Enrico Colombi

Reagan parlerà alla nazione mercoledì in tv

NEW YORK — Mercoledì sera alle 19,30 locali (0,30 italiane di giovedì) il presidente Reagan terrà un discorso televisivo alla nazione che sarà centrato sulla situazione della economia americana. Lo ha comunicato il portavoce presidenziale Larry Speakes.

Nei primi otto mesi

Commercio con l'estero, un «buco» di 11.603 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale italiana nei primi otto mesi del 1982 ha accumulato un deficit di 11.603 miliardi di lire. Il passivo è inferiore a quello della stessa periodo del 1981, che fu pari a 12.704 di lire. Il dato — ancora provvisorio — è stato reso noto dall'Istat.

Nel periodo gennaio-agosto 1982, le importazioni sono state di 72.430 miliardi di lire, mentre le esportazioni hanno totalizzato 65.377 miliardi. Nel solo mese di agosto 1982 le importazioni sono ammontate a 9010 miliardi e le esportazioni a 7906 miliardi. Il saldo negativo mensile è dunque stato pari a 1904 mili.

Il fatturato dell'industria è invece aumentato, nei primi sei mesi di quest'anno, del 13,2 per cento mentre gli ordinativi sono cresciuti dell'11,5 per cento (del 16,6 per cento quelli provenienti dal mercato interno e solo del 3,7 per cento quelli provenienti dall'estero). Questi dati, ancora provvisori, sono stati resi noti dall'Istat e confermano l'andamento negativo della produzione industriale e le incertezze che ancora accompagnano le prospettive di una rapida ripresa dell'economia italiana.

L'aumento del fatturato è stato infatti inferiore a quello registrato dai prezzi all'ingrosso nello stesso periodo (più per cento).

Mentre la Borsa di Milano dorme

MILANO — Wall ha dando l'impressione di voler iniziare una delle sue grandi fasi positive nonostante la debolezza dell'economia e le gravi crisi che stanno attraversando molte imprese in vari la Dow Jones si è avviata verso la fatidica «quota 1000» e ha superato di quasi il livelli dell'agosto 1981. La nostra povera Borsa invece sta vivendo uno dei momenti più grigi ed apatici di questi ultimi anni.

L'attività si tracciona ai cifre intorno ai 5 di valore al giorno e che rappresenta a mala pena un terzo del lavoro svolto in tempi normali. La quiete pur non apparendo ricca a risollevarsi un poco al disopra del livello di 100 dell'indice globale della Comit, subito ricade al disotto esaurita lo sforzo sostenuto. settimana infatti l'indice è passato da 102,07 del precedente venerdì a 158,07 un regresso del 2,4%.

La cosa grave è che il grosso pubblico dei risparmiatori normali delusi e sfiduciato una volta più si completamente scomparso da Piazza degli Affari; grandi operatori, banche, finanzieri ed istituzioni, in mancanza di qualsiasi indicazione valida sia campo economico che politico si tengono prudentemente in disparte.

Quel poco che era fatto nelle scorse settimane sui titoli patrimoniali in funzione anti inflazionistica è rientrato. Assicurativi e Bancari infatti presentano un settimanale deludente. I valori della grande distribuzione e le Sip sembrano anch'essi aver esaurito la precedente fase di boio. Ritirati anche i grandi del listino, tra cui Fiat e soprattutto Olivetti, Pirelli e Montedison, queste ultime alla notizia di un provvedimento di capitale con sovrapprezzo. Continua pure l'erosione delle quotazioni Centrale (—6,8%).

Bisogna contro corrente soltanto l'Acquamarcia di Roma (+15,9%) alla luce della notizia che la società verrebbe a disporre di notevoli somme liquide a seguito della cessione della controllata Ente di Fiuggi, nonché la Montedison (+3,3%).

Enrico Colombi

Rispetto all'accordo firmato con il sindacato

Massacesi: «All'Alfa Romeo ancora 941 sono di troppo»

Fiat, da domani 30.000 in cassa

TORINO — Oltre trentamila lavoratori della Fiat-Auto saranno messi in cassa integrazione per una o due settimane, a seconda degli stabilimenti, a partire da domani. Sono interessati al provvedimento i dipendenti di Mirafiori e Rivalta, dove si producono la «127», la «131» e l'«Argenta». Sono invece esclusi i lavoratori della Lancia di Chivasso e degli stabilimenti di Cassino, Desio e Termini Imerese.

La tornata di «cassa» che parte domani è la prima di una serie che si protrarrà fino a fine anno, e che era stata motivata dall'azienda col perdurare della crisi economica del settore automobilistico.

MILANO — *Alla fine di settembre i lavoratori in attività all'Alfa Romeo erano 941 in più rispetto a quanto previsto dall'accordo sindacale del 9 luglio '82. E' uno dei dati forniti dal presidente Massacesi in una «lettera ai capi» nella quale fa il punto della situazione e, ancora una volta, contesta le azioni di discriminazione rivolte alla Casa automobilistica milanese dopo la pubblicazione degli elenchi dei cassintegrati.*

C'è più gente in fabbrica del previsto, deduce il presidente, quindi «se non abbiamo rispettato l'accordo lo abbiamo fatto in positivo per i sindacati e i lavoratori, non in negativo». Prosegue Massacesi: «Chi ci accusa di aver fatto discriminazioni è pregato di darci nomi e prove se avremo torto ripareremo al mal fatto. Ricorda che l'accordo prevede possibilità di ricorso contro la cassa, questa possibilità mentre è stata utilizzata a Napoli dal sindacato, non lo è stata a Milano. Se questo succede — e qui Massacesi cita il segretario Fim della Campania, Cordillo — è ovvio pensare che a Milano c'è chi ha voluto fare una battaglia politica sull'accordo.

Per quanto riguarda le critiche su come sono state condotte le trattative con altre aziende, Massacesi ricorda come l'accordo Nissan sia stato «bilta» e sottolinea che per quello con la Fiat durato un anno, è stato impiegato il minimo indispensabile. Sulle obiezioni alla qualità del prodotto il presidente dell'Alfa è tranquillo e annuncia come la nuova gamma di modelli sia già in preparazione.

Altra accusa, ripetuta spesso, è che all'Alfa i dirigenti non «pagano» mai. Neppure questo è vero dice Massacesi, citando le 62 nuove assunzioni nel settore quinti le 119 nuove nomine e le 87 cessazioni. Nel 1979 i dirigenti erano 385, ora sono 310.

Riassumendo l'Alfa ha rimesso questi e modo di operare impostando 125 azioni di riorganizzazione settoriale, rispettato l'accordo ampliando soluzioni forse organizzativamente più complesse che comportassero meno cassa integrazione a zero ore, ha dimostrato che con 5700 persone in meno è stato possibile produrre 400 vetture al giorno in più ha messo in moto le agevolazioni per prepensionamenti e dimissioni.

Ma perché tante critiche e un accordo che alla prima fu additato come esempio di relazioni industriali? Massacesi risponde che «gestire una ristrutturazione non è come gestire una piattaforma di vantaggi salariali e normativi».

Contemporaneamente alla lettera di Massacesi, all'Alfa sono stati resi noti i dati sull'andamento delle vendite nei primi nove mesi dell'anno. Le immatricolazioni globali sono aumentate del 4,2%, mentre quelle estere hanno fatto un balzo dell'11,3% in su. Sul mercato italiano l'Alfa ha mantenuto la sua fetta di mercato (6,6%).

Mario Fabbri

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE E RISERVE L. 450.000.000.000 - RISERVE E FONDI SPECIALI L. 50.000.000.000
Sede Sociale in Milano, Via Filodrammatici 10

Convocazione di Assemblea ordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1982 alle ore 11 presso la sede sociale in Via Filodrammatici 10, Milano, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Aumento del capitale sociale da lire 450.000.000.000 a lire 600.000.000.000 mediante emissione di n. 300.000 azioni ordinarie da nominali lire 500.000 cadauna, da offrire in opzione ai Soci in ragione di una azione nuova ogni tre azioni possedute. Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale e delibere inerenti e conseguenti.

Gli Azionisti che intendono partecipare all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa Centrale di Credito Cooperativo S.p.A. o presso una delle Casse Rurali ed Artigiane aderenti al Credito Cooperativo, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione

CITTA' DI TORINO
Prestito A.E.M. 1960/62

Si comunica che il giorno 20 ottobre 1982 alle ore 11 in una sala di Palazzo Civico, avrà luogo pubblicamente il sorteggio di N. 675.000 obbligazioni del Prestito «Città di Torino» - Azienda Elettrica

Il Sindaco
DIEGO NOVELLI

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA
STABILE IN BLOCCO
Affittato prevalentemente ad abitazione anche rilevando società
PAGAMENTO CONTANTI
Scrivere:
PUBLIKOMPASS N. 20123

Per il rinnovo dei contratti scioperano metalmeccanici (9 ore) e chimici (3 ore)

ROMA — Non sei, ma nove di sciopero saranno attuate dai lavoratori metalmeccanici entro la fine di ottobre per sollecitare l'avvio delle trattative sul rinnovo contrattuale. Concludendo a notte inoltrata i suoi lavori, il direttivo Fim ha deciso «sin dopo» rispetto alla proposta avanzata venerdì mattina dal segretario nazionale Lattes nella relazione introduttiva. Le industrie del settore dovrebbero formarsi per settimana, ma Fim già pensa di intensificare ulteriormente la pressione se non si dovesse sciogliere rapidamente il nodo costo del lavoro-contratti. Tre ore invece sono state decise dai chimici per la prossima settimana.

I metalmeccanici, insieme alle altre categorie dell'industria si impegneranno al massimo per ottenere dai vertici confederali la definizione di una proposta unitaria sulla scala mobile e la ristrutturazione dei salari.

Lo stesso Spadolini che domani riprenderà i contatti fine di giungere ad una convocazione delle parti sociali per mercoledì, sottolineerà l'urgenza di un chiarimento all'interno della Federazione Cgil-Cisl-Uil che consenta di rispettare il termine del 30 novembre indicato (in realtà con molto ottimismo) per la conclusione delle due trattative su salario e contratti.

Uno dei principali punti di riferimento sarà proprio costituito dalla proposta che il «parlamentino» Pci ha varato a larga maggioranza.

La proposta prevede il recupero del fiscal drag in via strutturale, con fiscali tali da rendere al netto effettivamente unico il punto di contingenza per tutti e per redditi con l'obiettivo di una riforma fiscale più complessiva (modifica strutturale aliquote e degli scaglioni); 2) migliore tutela del reddito familiare, con particolare riferimento alle famiglie monoreddito; 3) difesa effettiva dei redditi medio bassi e arresto del graduale deterioramento del punto di contingenza (in questo ambito si individua un intervento sulla mobile che combina l'azzeramento dell'indice, il ricalcolo del valore del punto e l'adozione dell'indice Istat). 4) possibilità di soluzioni transitorie per la scala mobile, ma anche per i contratti.

Gian Carlo Perna

La «cassa» a Bagnoli entro ottobre

ROMA — La cassa integrazione a Bagnoli e negli altri centri siderurgici non potrà essere ritardata oltre la fine del mese di ottobre. Quindi, se entro quella data non si sarà raggiunto un accordo con i sindacati, comincerà lo stesso.

E' questo il senso di una precisazione diffusa ieri dalla Finsider, in piena scorda con il ministero delle Partecipazioni statali.

Banche, marittimi, acciaio ora ondata di agitazioni

ROMA — Nuova ondata di scioperi per i contratti e la soluzione di vertenze settoriali.

LUNEDI': iniziano o proseguono scioperi, spesso in forma articolata, i bancari, i marittimi, i lavoratori del commercio, i dipendenti della compagnia delle carrozze letto, gli autotrasportatori merci.

MARTEDI': a Torino, giornata di mobilitazione degli operai in cassa integrazione della Fiat, ancora scioperi articolati dei bancari, dei metalmeccanici e dei lavoratori del commercio.

MERCOLEDI': astensione di quattro ore nel settore della siderurgia.

GIOVEDI': scioperi articolati dei bancari, dei metalmeccanici e dei lavoratori del commercio.

VENERDI': scioperi articolati dei bancari, dei metalmeccanici e dei lavoratori del commercio.

SABATO: scioperi articolati dei lavoratori del commercio.

La legge che impone l'accensione al 15 ottobre è in vigore

Termosifoni con buon senso

Decaduto il decreto dell'81, la nuova normativa per il riscaldamento presentata da Marcora non è ancora approvata - Il costo dei combustibili non consiglia sprechi alle famiglie

Una parola chiara sulla data d'inizio dell'accensione dei riscaldamenti nelle case è indispensabile ora per porre fine alle polemiche che già sono insorte (ed inevitabili, ogni anno) perché l'utente del calore ha diritto di sapere, con certezza, che cosa gli impone la legge e se, riscaldando gli ambienti può incorrere in qualche sanzione.

Centinaia di telefonate ogni giorno a *La Stampa* per chiedere informazioni precise. Ieri il sole, tornato a splendere ha concesso una tregua al disagio del freddo intenso e umido dei giorni scorsi ma i meteorologi dubitano che sarà a lungo. Ed una cosa è piovere, prima della fatidica data del 15 ottobre, indicata come inizio del funzionamento degli impianti di termosifone, che si può fare?

Accendere. Pochissime ore al giorno, o al mattino o alla sera, sotto la guida del buon senso che impone risparmi di combustibili non soltanto per evitare sprechi, ma soprattutto per contenere le spese del riscaldamento già pesanti per molte famiglie in questo momento. Infatti non esiste una legge in vigore che imponga data o durata del calore; il decreto relativo soltanto alla stagione scorsa è decaduto; nessuno può, con diritto sufficiente, imporre una normativa. Impedire che la maggioranza dei condomini decida di riscaldarsi.

È vero che il ministro Marcora ha presentato al Senato un disegno di legge per il quale ha chiesto «la corsia preferenziale» nell'approvazione. Ma anche se l'iter sarà accelerato al massimo attraverso la commissione in sede deliberante, la normativa entrerà in vigore al più presto oltre la fine di ottobre. Nel frattempo, in mancanza di norme basta la maggioranza dei condomini per

Non è certo il caso di adottare la tecnica del «termostato selvaggio» non dieci ore di calore al giorno e temperatura spinta al massimo. L'assenza di una normativa non è sufficiente per dimenticare il salasso delle spese per il riscaldamento con il gasolio a 530 lire il litro (era a 472,84 lire iva compresa, appena nel luglio di quest'anno) e il metano rincarato recentemente di 60 lire il metro cubo, prezzo attuale. Buona volontà e senso del risparmio dovrebbero contrastare sprechi e abusi.

Poi, prossimo anno, non ci saranno più dubbi né incertezze: la legge non decadrà più a ogni stagione invernale come è accaduto finora ma resterà operante.

Simonetta Conti

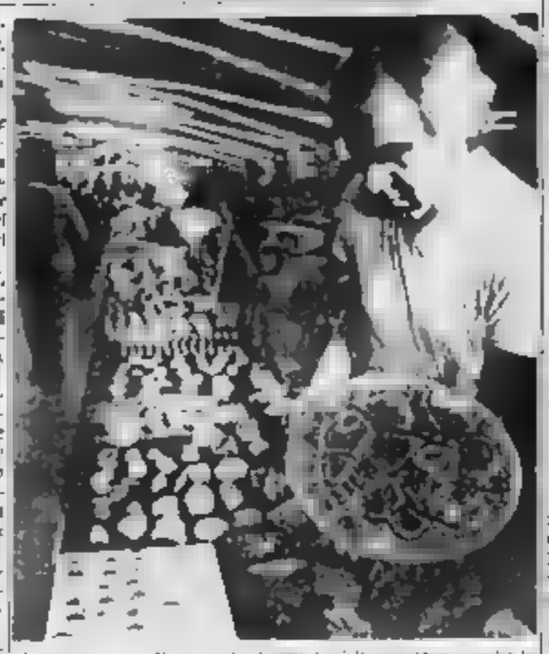
temperatura di ieri

massima	+ 18,2
minima	+ 7,0
media	+ 12,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb umidità 80%. Temperature: massima + 19,2; minima + 7 alle ore 12,5. Previsioni: condizioni di variabilità con alternanza di nuvole schiarite e locali annuvolamenti associati a precipitazioni temporanee. Venticelli deboli settentrionali. Temperatura stazionaria. Nebbie dalle ore 4 alle 9 e tramonto alle 17,36

C'è un cristallo vecchio come il mondo

Alla mostra mercato dei minerali che si chiude stanera al Valentino



Un campionario delle meraviglie della terra da guardare, collezionare, portare a casa. Un mare di gente stabilitasi attorno ai banchi dell'esposizione grandiosa e talmente importante da richiamare folla da ogni parte d'Italia: una delle mostre che contano davvero per bellezza e rigore scientifico. S'è inaugurata del minerale e dei fossili che si chiude questa sera alle 20.

Una sfilata di pezzi rari, preziosi ma anche l'occasione per chi si affaccia per la prima volta in questo variopinto e straordinario mondo, di acquistare a prezzo alla portata di ogni borsa. Gli organizzatori, in gran parte dilettanti animati da passione e serietà, sono dell'associazione «Francesco Redi», al loro fianco per sottolineare il prestigio della manifestazione i rappresentanti del museo di scienze naturali e Mr J. Sanjon White curatore del museo di storia naturale di Washington uno dei più importanti del mondo. Proprio Mr White ha assicurato alla mostra alcuni pezzi eccezionali della Smithsonian Institution.

Importante la sezione dei fossili, straordinaria quella delle gemme alla stata grezza e lavorata. La visita alla mostra (scuola anche chi non si intende di mineralogia o di paleontologia e l'effetto che trasmettono quanti frammenti della terra carichi di milioni d'anni. L'emozione di sapere che questa o quella bellezza di cristallo o di minerale porta il segno della creazione del pianeta «ne ha visto poco oltre la soglia d'indescrittibile.

I ragazzi freschi come fanno sempre capire questo messaggio e lo dimostrano con la loro attenzione. La loro può costituire un'utile lezione per molti adulti. C'è, dentro il grande padiglione, anche molta educazione tra gli espositori perché la mostra è contemporaneamente spettacolo e borsa valori: occasione di scambi e di improvvisate folgorazioni collezionistiche. Peccato che duri soltanto due giorni (si è aperta ieri l'altro) e probabilmente l'apertura. Riflettono su ciò gli organizzatori mentre osservano il pubblico come dalla sabbia dei torrenti cristallini e rilucenti affiorano pagliuzze d'oro.

Muti nel tempio con il loro dolore

La Comunità ebraica torinese turbata dall'attentato a Roma - Manifestazioni di solidarietà

Era festa grande, ieri, per la Comunità ebraica che doveva riunirsi in serenità nel tempio per celebrare la ricorrenza religiosa. La ragione è tragico attentato alla sinagoga di Roma, rimbalzata nella nostra città, ha gettato gli animi nello sconforto e nella tristezza.

Ci ripetiamo straziare nel profondo psicologico. Noi ebrei italiani vogliamo vivere nella nostra dignità di ebrei».

Quando radio e televisione hanno dato l'annuncio che bombe e mitragliе avevano colpito e bambini nel tempio, subito la Giunta regionale ha chiesta alla presidente del Consiglio la convocazione del Comitato regionale antifascista.

Parole di condanna dal sindaco Novelli e da vari esponenti dei partiti. Il pci ha diffuso un volantino «contro ogni violenza». «I comunisti esprimono il cordoglio alla Comunità ebraica italiana e manifestano la condanna più ferma per questo barbaro oltraggio».

L'on Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali del pci, esprimendo la solidarietà dei socialisti alle vittime dell'attentato ha aggiunto: «Noi socialisti abbiamo sempre affermato che bisogna distinguere tra la discutibile politica del governo Begin e il popolo ebraico. Purtroppo evidentemente non si è fatta abbastanza chiarezza e pensiamo che sarebbe giusto e opportuno chiarirsi».

Paolo a Claudio Artusi, segretari provinciale e cittadino dc, commentano: «È spaventoso. È un drammatico episodio in cui matrice non è ancora ragionevolmente accertata, può essere la dimostrazione delle conseguenze di uno stato d'animo storicamente pesante, antistorico per un'assurda e ingiustificata reazione all'eccidio di Beirut. Donne e bambini italiani non possono pagare le conseguenze di una logica di violenza e di odio».

Paolo a Claudio Artusi, segretari provinciale e cittadino dc, commentano: «È spaventoso. È un drammatico episodio in cui matrice non è ancora ragionevolmente accertata, può essere la dimostrazione delle conseguenze di uno stato d'animo storicamente pesante, antistorico per un'assurda e ingiustificata reazione all'eccidio di Beirut. Donne e bambini italiani non possono pagare le conseguenze di una logica di violenza e di odio».

Nel tempio ebraico torinese la zona transennata e presidiata da auto della polizia. La Comunità si è riunita nel tardo pomeriggio nel rispetto della festa; ieri si celebrava la «festa del raccolto», (Shemini Azereth), e in serata s'iniziava «la festa della legge» (Simchat Torà), nella quale si conclude la lettura dei cinque libri della legge con l'ultimo brano del Deuteronomio e il primo della Genesi.

C'erano volti tesi un dolore accennato. Tristezza, non paura. Qualcuno mormorava: «Ci identificano con il governo di Israele. Si è dimenticato tutto un popolo senza aver conto dei movimenti pacifisti sempre più forti».

L'Olp a Pinerolo non parla a Roma

Uno studente palestinese rappresentante dell'Olp ha partecipato ieri a Pinerolo a una tavola rotonda organizzata dal Comune sulla strage nel campo profughi di Beirut. Aperide i lavori l'assessore comunale Mercol ha dato notizia del sanguinoso attentato alla sinagoga di Roma avvenuto poche ore prima. Tutti i presenti (duecento persone circa) hanno espresso sdegno e cordoglio, ma il giovane palestinese è stato muto.

L'appuntamento era per martedì a La Mandria

Il documento psi rinvia l'incontro delle giunte

Si cercano spiegazioni alla duplice versione del comunicato - Ufficialmente si minimizza; ma sotto si parla di contrasti col pci

Ancora rumore nel mondo politico torinese per i due comunicati delle segreterie socialista e prima Dure scontri del pci. Il secondo molto più sfumato. Di fatto l'incontro dei socialisti per annullato la riunione delle tre giunte di sinistra (comunale regionale e provinciale) in programma per martedì a La Mandria. Un incontro che qualcuno aveva definito «verifica delle verifiche». Di certo, se il pci voleva inviare ai compagni comunisti un segnale sfumato. Il passaggio dei comunicati l'ha trasformato in un manifesto a colori tenderete ai gialli.

In casa Palestro le cose socialista, si tende a minimizzare. «Non è un giallo, ma un piccolo caso», si parla di «incidente di percorso» (ma c'è chi aggiunge che è «un'autentica uscita di strada»); si dice che è il risultato di «una pausa di riapetti di mezza» altri fanno rilevare: «Dopo aver scritto, bisogna anche rileggere». Il segretario provinciale Alessio dice che con la correzione si è voluta evitare una «interpretazione difforme della realtà» e smentite che alcuni aggettivi della prima stesura «davano l'impressione di catastrofismo, travisando le intenzioni».

«La verità è che ci si mantiene non per mettere in discussione le alleanze» dice Alessio. Gli fa eco il segretario regionale. Tronzi: «Le verifiche in Comune e alla Regione, semmai pulite, hanno bisogno di una messa a punto per consentirci di affrontare i grandi temi delle infrastrutture, una fase di realizzazione. Per ciò la doppia comunicata è indicativa. Il primo testo (nel quale si parlava di «progressivo deterioramento per inammissibili ritardi e inadempienze» dell'alleanza) è quello già da circolazione di una nota precedente e ancora più esplicita e dura mai uscita dagli uffici di corso Palestro. La rettifica alla prima nota è stata inviata dopo una telefonata dell'on La Ganga, su suo specifico invito.

Molti elementi possono aver portato alla riunione martedì se a far scattare la «verifica delle verifiche») la tensione a livello di Consiglio regionale fra il pci e il capogruppo del psi Viglione, i cui dardi rispetto agli impegni presi in sede di verifica scambio di assessorati in Provincia, fra gli altri quello che i socialisti chiamano, lamentandosi «politica di apertura comunista», i sei mesi di virtuale «paralisi» della Provincia (dove i rapporti psi-pci sono forse i più deteriorati) le divergenze in sanità e trasporti in Comune.

Un recente episodio è stato forse il «casus belli» per il rinvio: socialista nella elezione del presidente del Cit (Consorzio per il sistema informativo) i comunisti se condo i psi — hanno votato in modo difforme rispetto agli accordi precedentemente presi, riconfermando a prof Castellani al posto di Nanni Ricci. Ma anche questo fatto va visto alla luce dei molti giochi di corrente in atto in casa socialista.

Gianni Rinaldi

La polemica sull'ex

A Palazzo Lascaris il vicino studiando i resoconti stenografici e le registrazioni dell'ultima parte della seduta di giovedì, chiesa per la burrasca scoppiata sul problema del ritorno dell'ex.

Montefalchesi. Il consigliere del psdi al quale il capogruppo socialista ha rivolto l'epiteto «bulletto di periferia», chiede al presidente Benzi «un chiaro intervento di condanna dell'atteggiamento offensivo e provocatorio» e «adeguati e adeguati provvedimenti nei confronti di chi lede e offende la dignità dei consiglieri e delle stesse istituzioni».

Dibattito in convegno dc

Uffici giudiziari «restino in città»

Avvocati, magistrati, consiglieri contrari allo spostamento - «C'è spazio nell'area urbana»

«È un atto di forza che non ha alcuna giustificazione». «Non si può dire a un Collegio o niente. È un ricatto». «È il modo di agire di un principe che non tiene in alcun conto le esigenze della collettività». «Si rischia di avere una cattedrale nel deserto»: è questa solo una parte delle critiche lanciate all'amministrazione comunale nel corso del convegno sull'edilizia giudiziaria organizzato dalla democrazia cristiana alla Camera di commercio.

è apparsa il caso di ricordarlo, è il nuovo Palazzo di giustizia che il Comune ha deciso di costruire in corso Marche. Un pubblico non proprio numeroso, ci saranno state non più di 150 persone ha seguito con attenzione le relazioni dell'avv Giancludio Andreis e dell'architetto Giuseppe Abbate.

«La dc è da sempre contraria a corso Marche — ha esordito il legale —. È una soluzione imposta dall'amministrazione che non tiene conto neppure delle disposizioni di legge in materia. Un decreto del '41 stabilisce che il tribunale deve avere sede nel territorio del Comune in questo caso invece occupa una zona di Collegno».

L'attività giudiziaria — ha aggiunto — «da sempre è collocata nel centro urbano. E invece a Torino, prima metropoli europea, si vogliono spostare gli uffici di giustizia, e solo quelli, all'estrema periferia». L'architetto Abbate ha sulle alternative a Marche.

Gian Vittorio Oxilia, presidente dell'Ordine forense: «È la prima volta che un partito politico apre un dibattito pubblico su questo argomento. Noi avvocati, e lo abbiamo espresso in un referendum, siamo contrari a corso Marche e non per conservatorismo come si è detto. Esistono soluzioni alternative al centro».

Su queste soluzioni è proprio incentrata gli tempi della dc e degli avvocati ma ora approfondite, si sono soffermati gli architetti Silvio Ferrero e Piero Lacchia. Quali sono? La aree tra l'attuale palazzo di giustizia e Porta Palatina, il vecchio Arsenale dietro Porta Palazzo, la Cittadella, le carceri Nuove e le caserme vicine.

Dante Notarianfranco, dirigente della Procura generale, ha evidenziato i disagi degli operatori della giustizia se si rimane a Collegno. Francesco Marzachì, procuratore aggiunto, ha parlato di proposta speculatoria del Comune. Giampaolo Zanetta, consigliere comunale dc, ha criticato con durezza il teorico dei «equilibri» sostenuto da Novelli.

Sopralluogo per la sparatoria nella villa collinare

Ha preso a calci i bossoli per dimostrare l'innocenza

Il dirigente industriale ha ricostruito l'uccisione di un uomo sorpreso nella sua abitazione - I difensori: «E' stata legittima difesa»

Sopralluogo giudiziario con perizia di particolare, protagonista il dirigente industriale Carlo Luigi Corne, che il 23 luglio dell'anno scorso sparò ai ladri entrati nella sua villa, in collina, uccidendo Mauro Olivero. Ieri, davanti al giudice, ha preso a calci alcuni bossoli dal punto in cui ha sempre detto di aver sparato la prima volta contro alcune ombre in fuga: si trattava, in pratica, di spiegare perché non vi mai trovato il «Ho battuto fuori dalla finestra con un calcio», ha spiegato

Teatro dell'accertamento è stata ancora una volta la camera che si affaccia sul balcone della villa. Con Luigi Corne erano presenti i suoi difensori avvocati Gee e Oliviero Dal Fiume, l'avv. Catalano, parte civile per la vittima, il perito d'ufficio Zanfrognini il consulente di parte Orio il giudice istruttore Oge che conduce l'inchiesta.

Corne ha sempre sostenuto: «Fui svegliato dal trambusto nella stanza accanto, mi alzai presi la pistola dal comodino e entrai nell'altra stanza le ombre fuggire dal balcone e sparai in quella direzione. Poi mi accorsi che un fiammifero bruciava nella mia giacchetta e tirai un calcio per spegnerlo. È possibile che abbia colpito il bossolo sparato nel primo colpo».

La versione appariva verosimile. L'esperimento di ieri ha invece avvalorato il suo racconto.

Al primo Corne ha segnato il bossolo è volato fuori dal balcone ed è caduto in un cespuglio. Uguale sorte è toccata al secondo e al terzo colpo ma il bossolo è caduto per terra senza finire nel cespuglio. Per altre quattro volte il bossolo è finito saltando sul balcone e per altre due di nuovo giù dal balcone.

La percentuale positivi per confermare la versione dell'imputato, pari al 50 per cento, può servire a rendere molto verosimile il racconto del dirigente industriale e mutare il capo d'accusa da omicidio volontario a omicidio per legittima difesa.

Renata Dalleco, 23 anni, che aveva accettato un passaggio da due persone in corso Cairoli, è stata rapinata, venerdì alle 20, della borsetta con 30 mila lire e di alcuni monili d'oro in corso Casale all'altezza della stazione di del treno per Superga.

Verso le 21 dell'altra sera, Antonio Bianco Dolino, 33 anni, era con un'amica in macchina in un angolo illuminato di Regina Margherita all'incrocio di corso Palermo. Improvvisamente è comparso un uomo mascherato che mi minaccia di costretto a consegnare 100 mila lire. La donna, conosciuta poco prima in Lungo Dora Liguria, è fuggita con il rapinatore.

Proposta psi sulla riforma

Sanità decentrata in undici comparti

«Ma il numero può essere modificato» dicono - L'importante è uscire da questa casa

Il psi propone una nuova mappa amministrativa della città per migliorare l'assistenza sanitaria e renderne più agevole la gestione burocratica. Si tratta di creare una struttura immediata tra il consiglio di quartiere «privo di pratica», di poteri decisionali» e il comitato di gestione della Unità sanitaria locale. «Auspichiamo della Usl 1-23 dovrà rappresentare — ha spiegato ieri il segretario provinciale Alessio — una conferenza stampa — una fase di passaggio, il semplice avvio della riforma sanitaria». Ora è giunto il momento di compiere il passo seguente e definitivo.

Le caratteristiche della nuova struttura sono state chiarite dal presidente della Usl, Olivieri e da Franco Prest, membro di gestione «Pensiamo creare un livello intermedio non politico ma solo tecnico operativo che funzioni da filtro tra la medicina del territorio e l'organismo centrale». Il psi ipotizza undici unità (tante quanti sono i poliambulatori regionali) ma la cifra può «venire modificata in sede di confronto politico». L'importante è che si esca da questa travagliata prima fase.

La «proposta di massima complessiva — ha ancora precisato l'assessore Mercurio — richiede l'attuale modifica della legge regionale e la collaborazione delle altre forze politiche che, invece di lavorare per l'interesse comune, lanciano mine e ostacoli.

Il fine è realizzare. Per ora è inutile parlare di «riforma sanitaria» se non si vuole usare la massima prudenza perché preferiamo discutere ancora insieme».

E i due comunicati? «Una maggiore riflessione all'interno del gruppo dirigente ci ha convinto a non spingere la contrapposizione oltre il necessario, anche se i problemi con il pci rimangono con tutto il loro peso». Anche dal responsabile nazionale degli enti locali del psi, on. La Ganga giungono segnali distensivi «Mi pare — dice — che ci sia un po' troppo nervosismo politico piemontese e ciò rischia di provocare più danni che vantaggi».

Ma l'acqua gettata sul fuoco ha spento le brame in casa Palestro. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, la stasera di martedì a La Mandria sarà un momento importante per la verifica dei rapporti tra le forze politiche.

La polemica sull'ex

A Palazzo Lascaris il vicino studiando i resoconti stenografici e le registrazioni dell'ultima parte della seduta di giovedì, chiesa per la burrasca scoppiata sul problema del ritorno dell'ex.

Montefalchesi. Il consigliere del psdi al quale il capogruppo socialista ha rivolto l'epiteto «bulletto di periferia», chiede al presidente Benzi «un chiaro intervento di condanna dell'atteggiamento offensivo e provocatorio» e «adeguati e adeguati provvedimenti nei confronti di chi lede e offende la dignità dei consiglieri e delle stesse istituzioni».

La Lega preoccupata

Bancarotta Minaccia sui Comuni

Una delegazione di amministratori guidata dal dirigente nazionale della Lega per le locali, Rattazzi, ha presentato ieri mattina al prefetto il documento conclusivo dell'assemblea svoltasi al Carignano.

Riconoscendo che «il contenimento generale della spesa corrente dello Stato per il 1983 è un obiettivo che può e deve essere perseguito per frenare il disavanzo pubblico crescente» afferma però che «all'interno di tale spesa statale non si possono compiere le entrate dovute a Comuni, Province, unità alle Comunità montane al fondo regionale per gli investimenti e stabilire il blocco indiscriminato delle assunzioni del personale».

In particolare si sollecitano i ratei statali per il 1983: «Se la quarta rata dei tributi verrà pagata solo per un terzo — dice Rattazzi — comuni come Settimo, Rivoli, Grugliasco, rischiano default per miliardi». Cioè la bancarotta.

Quanto poi all'autonomia tributaria, la Lega si dichiara favorevole «secondo le sempre richiesta» e accetta quella immediata

● Si inaugura domani a Nichelino un nuovo laboratorio di analisi chimiche cliniche e microbiologiche nel locale di via San Francesco 35

Il termometro che misura i rumori

Sono cominciati i lavori per disegnare la mappa dell'inquinamento da rumore e da vibrazioni in Piemonte. È un tipo di inquinamento maligno e dannoso, che fino a qualche anno fa non veniva minimamente considerato. Nei primi documenti ecologici della Regione non se ne parlava affatto e la questione venne liquidata con poche parole. Poi si è compreso che si tratta di una realtà seria e che occorre porvi rimedio.

Così la Regione tramite l'assessore all'Ecologia e Energia Saterna, ha stipulato una convenzione con l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, il maggiore autorità del settore, una convenzione della quale è stata presentata l'altra mattina a primo risultato: una «Unità mobile» cioè un furgone equipaggiato per il rilievo del rumore e delle vibrazioni.

Contiene vari strumenti, all'interno, ma un palo telescopico elevabile fino a 12 metri, un microfono e un sensore elettronico, diversi registratori, calcolatori, analizzatori.

Il furgone è stato presentato, nel cortile di Palazzo Lascaris ai consiglieri dell'Ecologia Saterna e dal commissario del Galileo Ferraris ing. Alberino. Ora questa «Unità» comincerà a muoversi rilevando la consistenza del rumore nelle città e nelle campagne: rumori di traffico, di fabbriche, di macchine agricole in movimento; vibrazioni prodotte da grandi mezzi. Si sa che buona tecnologia significa salute dell'uomo.

I lavori dureranno due anni: si delineerà la mappa con i punti critici e quelli dove si può ancora vivere con una certa serenità e si prenderanno provvedimenti. Non è necessario attendere due anni per decidere sanzioni contro chi non ha rispetto per la salute del prossimo. Saterna ha promesso una legge con norme precise; non provvedimenti possono essere presi anche prima.

Una bussola per i giovani

Aperto in via Assarotti un centro di informazione per i ragazzi Tutto quello che si può sapere su sanità, lavoro, vacanze, sport

In via Garibaldi angolo via Assarotti nel cuore dell'isola pedonale più lunga d'Europa, è nato il primo Centro italiano di informazione e documentazione per giovani: 200 metri quadrati in un piccolo palazzo completamente ristrutturato dove l'Assessorato allo sport ha aperto un ventaglio di servizi in grado di dare risposte e suggerimenti ai più diversi interrogativi dei giovani.

«Il centro — spiega l'assessore Alberi che ne è stato il promotore — prende in considerazione un momento di scelta: la vita scolastica il lavoro, l'educazione permanente, il sociale, la sanità il tempo libero, le vacanze, i viaggi di studio e lavoro all'estero, lo sport».

Le informazioni basate su dati continuamente aggiornati e che dall'83 saranno resi più tempestivi da una completa computerizzazione consentiranno ai giovani una «guida» articolata del problema posto e, conseguentemente, una conoscenza più approfondita, ad esempio sui corsi di studi da intraprendere sulle carriere professionali sulle possibilità di riqualificazione, sul modo di impiegare il tempo libero e su come e quando viaggiare a prezzi accessibili.

Il Centro, che ha visto a proprio battesimo la presenza di politici ha avuto il «placet» della Regione Piemonte, il sindaco Novelli, magistrati, esponenti di cultura, non vuole limitarsi ad essere un «contenitore di dati»: nei locali polivalente saranno tenute mostre (ieri ha inaugurato quella di Mirò), proiezioni attività musicali. Vi è stampera anche una rivista bimensile che riassumerà le «Informagiovani» e verrà inviata gratuitamente a tutte le famiglie in cui vi è un giovane dai 14 ai 21 anni.

L'iniziativa torinese ha registrato, nel suo primo giorno di vita, un'adesione d'eccezione: il presidente Pertini ha inviato un lungo messaggio in cui manifesta il suo «vivo plauso per un impegno così significativo dell'amministrazione comunale». «Dal giovani — aggiunge — ho imparato molto e ho maturato, attraverso loro, una profonda fiducia nell'avvenire del Paese».

Considerazioni di fiducia e speranza che, il presidente del Tribunale dei minori, Vercellone ha avallato fornendo cifre rassicuranti sull'emarginazione e la delinquenza giovanile a Torino e in tutto il Piemonte: «La nostra città — ha osservato — è ogni quella che, in Europa, registra il minor numero di atti delinquenziali compiuti da giovani».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 8 ottobre 1983 - N. 41)

	80	5	81	70	47
Cagliari	76	17	83	64	86
Firenze	72		11	41	74
Genova	53	38	84	88	3
Milano	62	33	61	30	88
Napoli	88	23	86	84	63
Palermo	13	27	88	8	88
Roma	8	86	84	36	77
Torino	67	60	19	88	88
Venezia	78	33	58	43	79

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quote
«12»	3	80.000.000
«11»	3	945.000
«10»	88	73.000

Montepremi:

Colonna vincente:

3 8 2 | 8 8 0 | 8 1 3 | 3 1 2

Specchio dei tempi

Livellamento non dev'essere appiattimento - «Senza fogne, asfalto e luce: e ci chiedono la tassa sulla casa» - Le diottrie del futuro vigile - Via la frusta dagli ippodromi - Due pesi e due misure

Un lettore ci scrive:

«Oggi, con le varie provvidenze del "prepensionamento" un operaio dell'industria privata di e l'altro con 35 anni di contributi fra "effettivi" e "figurativi" ne in pensione da oltre 13 mesi percepiscono una pensione uguale ai predetti. È giusto ed umano un certo livellamento fra le varie categorie ma l'attuale "appiattimento" mi pare anormale.

«Il fatto è che gli uni hanno parzialmente recuperato tramite la "dinamica salariale" mentre i "più vecchi" hanno subito una "inflazione integrale". Purtroppo i vecchi con solida pensione contributiva sono pochi e non danno voce al fastidio alcuno sono semplicemente lasciati nel "dimenticatoio"».

Giovanni Fiori

Un lettore ci scrive:

«Condivido pienamente quanto affermato dal signor Russo su Specchio dei tempi del 2 ottobre e anch'io le pongo molti altri di via Monte dove abitiamo non paghiamo la tassa sulla

«Siamo in parecchi alle soglie della pensione, abbiamo versato per una vita i contributi [illegible] stato riferito] un limite al di sotto del quale è automatica l'esclusione (e quanto non è annuncio la correzione tramite i soliti Quindi perché nel bando di oltre alle indicazioni riguardanti l'altezza (unico requisito fisico specificatamente indicato) non è stata inserita l'indicazione allo stesso modo, o forse di più, importante riguardante la vista? Non vi meravigliate così tanti esclusi (molte persone partecipano al concorso avendo gli occhiali), la commissione non si sarebbe stupita se tutta felicità e sempliciz l'Amministrazione ne avrebbe guadagnato in correttezza: le leggi non ammette ignoranza, ma sono tutto meno che conosciute».

Piergiacomo Colla

Un lettore ci scrive da Padova:

«L'associazione "Padova Democratica" indetta una raccolta di firme allo scopo di richiedere, il ministro dell'Agricoltura, non Barbarossa, l'abolizione dell'uso della frusta a frustino, in tutte le manifestazioni e specie negli ippodromi ufficiali (quelli Unire) ed in quelli privati in quanto l'uso della frusta è in contrasto con l'art 727 del Codice Penale e non è uno strumento necessario ed indispensabile al fine della regolarità delle gare ippiche.

«Tutti i cittadini italiani, di qualsiasi età, possono inviare la loro adesione all'iniziativa, scrivendo in stampatello, su un foglio di carta semplice, il motivo dell'iniziativa e il proprio nome, cognome e indirizzo. Poiché firma leggibile e spedire il tutto entro il 31 dicembre a Sergio Colin, c/o Enpa, piazza dei Signori 22, 35100 Padova, incaricato dell'«Agliana voglio presto l'ippodromo "Breda", il quale si occuperà di inviare le adesioni dei cittadini al suo indirizzo responsabile degli enti ippici.

Sergio Colin

«P.S. Ringrazio cadauno giornale, per l'ospitalità che potrà dare all'iniziativa».

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«La Stampa del 2 ottobre dà i tarmi e gli orari per il riadattamento. Notiamo già per l'anno scorso che Roma è compresa nella zona D dove la fascia di riscaldamento va dal 1° novembre al 15 aprile. A parte il fatto che tutto il Nord è autorizzato ad accendere 15 giorni prima di Roma, non si capisce come mai la capitale può riscaldare fino al 15 aprile come il Nord.

«E' che marzo a Roma è piena primavera, mentre al Nord, ai piedi delle montagne, al termine dei riscaldamento ci soffiamo ancora sulle dita per almeno un mese, a meno che le autorità locali siano permessi di prorogare di che aviene. Mia ripensamenti) mentre gli anziani, i malati ed i bimbi ne portano le conseguenze. Lo sono F comprende estremamente montagne dove non vigono limitazioni. Vorremmo allora sapere perché Villar Perosa d'estate da Pinerolo una più di 6-5 km con un'altitudine di circa 500 metri non ha limitazioni di tempo. Ci viene un dubbio questo piccolo paese è notevolmente ritiro dei giocatori della Juventus che, evidentemente, meritano un trattamento di favore».

Segue la firma.

Incappati in un posto di blocco a Rocca Canavese, hanno pensato di [illegible] caduti in una trappola

Scoperti gli assassini del carabiniere Sono terroristi, andavano ad un vertice

Il commando, diretto ad una base nella campagna di Corio, arrivava da Caselle dove aveva accolto un capo romano dell'eversione [illegible] - Erano sicuri di passare indisturbati sulle stradine di provincia - Viaggiavano su un'auto di loro proprietà - Alla vista delle divise hanno perso la testa - Fermati nella notte un uomo e una donna - Volevano ricostituire un nucleo armato in Piemonte

Sono terroristi rossi i tre responsabili dell'omicidio del vicebrigadiere Benito Atzei, 44 anni, e del ferimento del collega Giovanni Bertello, 25 anni. I carabinieri li hanno identificati in meno di 24 ore e due persone, un uomo e una donna, sono stati fermati nella notte a Nole Canavese. Entrambi avrebbero fatto parte del commando omicida. Il massimo riserbo circonda i loro nomi. Si sa solo che sarebbero due ventenni di Chivasso.

I militari sono giunti a loro perché la «R5» su cui viaggiavano non era rubata, ma apparterrebbe a Fiore De Mattia, 22 anni, stradale Torino 22, pure di Chivasso. Quest'ultimo è riuscito, per ora, a sfuggire alla cattura insieme ad una quarta persona, un esponente di spicco del terrorismo arrivato ieri sera a Caselle.

All'aeroporto [illegible] c'erano i tre chivassesi analoni di attirare nel partito armato. Sulla figura di questo superlatitante si possono fare [illegible] supposizioni. Potrebbe [illegible] Sergio Segio cresciuto nelle file di «Prima linea» e poi messosi per proprio conto dopo le rivelazioni dei pentiti Sandalo, Viscardi, Marangon.

Segio avrebbe accolto nella sua banda alcuni membri delle Brigate Rosse e, insieme a loro, ha incominciato a girare l'Italia. Prima a Napoli poi nel Veneto e a Milano. Non è escluso però il misterioso «comandante» possa essere [illegible] Dyane 6 con la [illegible] seguita dalla [illegible] con il De Mattia, un complice e, alla guida, l'ospite romano. Destinazione, una villetta poco distante dal luogo [illegible] massacro: tra Corio e Torre, forse nella frazione Gerbido.

Un rifugio [illegible] scoperto dai carabinieri e che apparterrebbe ai genitori di un membro della banda e in cui è stato trovato nulla di interessante. Nella frazione Remondato di Rocca, la colonna incontra il brigadiere [illegible] e il carabiniere Bertello. La Dyane [illegible] passa indenne, non l'R 5 che è obbligata a fe[illegible]. Il terrorista romano con freddezza ordina ai compagni [illegible] le [illegible]: vuole [illegible] sfilare [illegible] si comporta [illegible] vero rivoluzionario. Appena il sottufficiale s'avvicina, due colpi lo raggiungono al petto e alla spalla. Contemporaneamente, l'occupante del sedile posteriore apre attraverso il lunotto verso Giovanni Bertello tendendo alla mano e all'anca. L'ausiliario riesce comunque a colpire l'R 5 [illegible] una raffica, poi cade, le dita rattrappite e la [illegible] ferita che non lo sostiene più.

La mitraglietta M12 d'ordinanza nell'urto [illegible] l'asfalto s'inceppa, ma il carabiniere, a panola in giù, coraggiosamente, cerca ugualmente di afferrare la pistola. S'immobilizza quando sente qualcuno strappargli l'arma e, per due-tre volte, tentare di [illegible] per sparargli. Poi una voce: «*No, no, lascialo perdere, andiamo via*».

I tre salgono [illegible] Simca 1000 di Michele Brachet, parcheggiata lì vicino, e fuggono verso Cirié nuovamente guidati dalla Dyane nel frattempo tornata indietro.

Entrambe le auto vengono abbandonate a Spinerano, poco fuori Cirié in una strada di campagna. Nelle mani dei carabinieri resta la Renault la targa è recente e sul lunotto c'è il marchio di un rivenditore di Chivasso. Non è rubata. Il proprietario è Fiore De Mattia, 22 anni, strada Torino 22. Forse i militari, da tempo, lo considerano un elemento sospetto anche se [illegible] ha precedenti penali.

Ieri sera, quando la tv ha trasmesso le immagini della frazione Remondato di Rocca Canavese, sono stati in molti a riconoscere nella Renault 5 crivellata dai proiettili l'auto di Fiore. Il giovane l'aveva acquistata, qualche settimana fa, da un concessionario di Chivasso pagandola in contanti. Fiore De Mattia, l'anno scorso, aveva anche lavorato per conto del Comune al cimitero.

Nemmeno mezz'ora dopo quattro «gazzelle» sono già nella sua abitazione a Chivasso. «*Non c'è nulla, una donna ha tentato di gettarsi dal terzo piano*» dice un sottufficiale ad un passante incuriosito. In casa Fiore non c'è, la madre, ex operaia Lancia, e il padre Mariano, già in pensione, che continua a lavorare in un'impresa che costruisce strade, sadono dalle nuvole. Contemporaneamente un ragazzo e una ragazza vengono fermati in aperta campagna nei pressi di Nole Canavese.

Fanno parte del commando omicida? Entrambi di Chivasso, amici di Fiore De Mattia, cosa facevano in quel posto a pochi chilometri da dove sono state trovate la Dyane e la Simca 1000?

Beppe Minello

La telefonata a La Stampa: «Siamo noi, Potere rosso»

Hanno fornito particolari che confermano l'autenticità della rivendicazione - Sfuggito alla cattura il proprietario dell'auto su cui viaggiavano i terroristi - E' un operaio di Chivasso

«Qui Potere rosso. Rivendichiamo l'annientamento e il disarmo della squadretta dei carabinieri di Cirié. Alcuni particolari. Oltre alla mitraglietta M 12 ci siamo impadroniti anche di una pistola Beretta Pm. Seguirà comunicato». Questa la cinica rivendicazione con cui una voce anonima ha telefonato alle 11,15 al centralino de «La Stampa» per attribuirsi la paternità dell'agguato.

I nomi dei tre assassini sono già noti. In particolare a tutte le pattuglie in servizio nei numerosi posti di blocco è stata distribuita la fotografia di Fiore De Mattia, 22 anni, Chivasso, stradale Torino 22. E' il proprietario della «R 5», su cui viaggiavano gli assassini (l'auto non è risultata rubata). Da venerdì è scomparso da casa. Secondo gli inquirenti è uno dei killer del bel giudiziero Atzei.

Fiore De Mattia, 22 anni, proprietario della «R 5» abbandonata dai terroristi dopo la sparatoria

Corio commossa si è stretta ai due orfani del brigadiere

I funerali di Atzei, un uomo benvoluto da tutto il paese

Elena, che venerdì ha compiuto 9 anni, e il fratello Fabrizio [illegible] riescono a trattenere le lacrime

Un applauso commosso ha accolto la bara del brigadiere Atzei quando, alle 16,50 di ieri, è comparsa sul sagrato della parrocchia di Corio Canavese, portata a spalla da un gruppo di commilitoni. La gente del paese è stretta compatta intorno al suo brigadiere. Il sindaco aveva proclamato una giornata di lutto cittadino, le serrande dei negozi abbassate, chiuse e tutti i 3000 abitanti di Corio avevano cercato invano di entrare nella chiesa dei Santi Genesio ed Anna. Fuori, sulla piazza, sono rimaste centinaia di persone.

All'interno, nel primo banco, la moglie Elena, i figli Fabrizio di 14 anni ed Elena di 9, compiuti proprio venerdì. Con loro i parenti giunti dalla Sardegna: due fratelli di Benito che hanno a lungo singhiozzato, incapaci di trattenere le lacrime. La moglie ha seguito impietrita la cerimonia funebre, dopo che il generale Lorenzo Valditara, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, l'aveva accompagnata per manifestarle la propria affettuosa solidarietà.

[illegible] *Valditara ha cercato il sindaco di Corio, Stefano Canaperia per raccomandargli un'attenzione particolare per i famigliari del brigadiere «Hanno soprattutto bisogno di affetto e di partecipazione. [illegible] lasciateli [illegible]; loro comprendere in ogni momento che l'intero paese è loro riconoscente». Il primo cittadino [illegible] annullo garantendo che Corio non dimenticherà. A rappresentare il governo c'era [illegible] Bodrato mentre il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa avevano inviato corone di fiori.*

Bodrato ha commentato amaramente: «Tutti ci auguravamo di aver estirpato dal Piemonte la piaga del terrorismo con i quali [illegible] disdegnava di giocare uomo sempre disponibile e giusto». *Don Nicola ha poi rivolto ai giovani l'invito a rifiutare la violenza in ogni sua forma concludendo [illegible] con una speranza:* «La vita che il brigadiere ha sacrificato per la nostra libertà ci possa aiutare».

Ubbidiente il saluto della tradotta ai colleghi del morto che erano rimasti ad attendere di fronte alla caserma dopo i funerali: «Siate attenti — ha mormorato — non vogliamo che facciate la stessa fine di Benito. Che Dio vi assista».

Angelo Conti

Proprio un miracolo se mi sono salvato

Il racconto del secondo carabiniere ferito

Giovanni Bertello, il carabiniere rimasto ferito nello [illegible] a fuoco con i terroristi che è costato la vita al brigadiere Atzei, ha trascorso ieri una giornata tranquilla e le sue condizioni appaiono in costante miglioramento.

Venticinque anni, torinese, studente di economia e commercio ha scelto di compiere il servizio di leva come carabiniere ausiliario: «*Credo sia il modo più giusto per svolgere un'opera realmente utile a tutti*». Giovedì è però sfuggito, [illegible] pochissimo [illegible] morte, quando, ormai a terra, ha visto un terrorista avvicinarsi, strappargli la mitraglietta e cercare di fuirlo. «*Ho preso coraggio e cercato di estrarre la pistola che, cadendo, [illegible] finita sotto la mia pancia, ma con la [illegible] ferita non riuscivo a fare presa e non ho potuto reagire. Allora [illegible] finto morto cercando di nascondere sotto il corpo la pistola*».

Sapeva che la mitraglietta si era inceppata: «*Nella caduta aveva battuto contro l'asfalto ed il caricatore si era piegato, ma non per questo ho avuto meno paura. Quando me la sono vista a pochi centimetri dal capo, con uno dei giovani che cercava disperatamente di farla sparare ho chiuso gli occhi. Sarebbe bastato che un solo proiettile entrasse in canna ed era finita*».

Ricorda con una certa precisione, nonostante la *choc*, le fasi dell'agguato: «*La Renault si è fermata poco oltre il punto dove ero io. Poi ho subito un'intera degli spari ed ho reagito. A questo punto ho sparato direttamente contro il lunotto posteriore della vettura ma i terroristi hanno risposto al fuoco [illegible] dentro l'auto: mi hanno colpito prima alla mano e poi all'anca*».

Rievocare gli attimi dello scontro gli costa fatica. Ha accanto la madre che è accorsa venerdì sera al suo capezzale ed è circondato dai [illegible] militari che vegliano notte e giorno davanti alla porta della sua camera. Ieri ha ricevuto la visita del comandante generale dell'Arma e di alti ufficiali. Si è subito reso conto che il brigadiere Atzei era stato ferito a morte: «*Era un uomo generoso — commenta — [illegible] meritava certo di finire così*».

Giuliana Mongelli

Il cordoglio di Pertini

Il presidente [illegible] Repubblica ha inviato il ministro della [illegible] Lagorio, questo telegramma: «*La prego di esprimere ai familiari del brigadiere Benito Atzei, caduto nel [illegible] adempimento del dovere, i sentimenti miei e dell'intero Paese di profondo dolore e di commossa partecipazione. All'Arma dei carabinieri, privata di uno dei suoi elementi più coraggiosi e fedeli, voglia far giungere la commossa espressione dell'affetto e della solidarietà del popolo italiano e mia personale. Ai carabinieri Giovanni Bertello gli auguri più fervidi.*

Bandito in fuga uccide il complice

Con un colpo di pistola partito accidentalmente - I due avevano tentato una rapina alla casa di cura San Grato di Baldissero, ma si erano spaventati alla reazione del direttore

In tre minuti di terrore, [illegible] giovane ha consumato, ieri, la sua vita, ucciso accidentalmente da un proiettile partito dalla pistola del complice insieme al quale stava abbandonando, [illegible], la Casa di cura San Grato, a Baldissero, [illegible] aveva tentato di compiere una rapina. E' Beniamino Loreti: nato a Monteverde (Avellino) 23 [illegible] fa, abitava a Potirno, via Arpino 28. Faceva l'operaio e aveva alcuni precedenti per furto e rapina. I carabinieri di Chieri stanno ancora cercando l'uomo che era con lui ed è scappato, lasciando l'amico morente [illegible] strada.

Il tragico episodio alle 9,20 di ieri in via Superga 15, nella casa di riposo per anziani (una settantina gli ospiti) nel piccolo centro sulla collina torinese, un paese di case a quattro chilometri dalla basilica di Superga. Di [illegible] della San Grato è Giuseppe Ronco, [illegible], che vive con la moglie Matilde, 43 anni e il figlio più piccolo Giovanni, di 8 anni, in un villino adiacente al ricovero.

Beniamino Loreti, 23 anni

Il Loreti e l'amico [illegible] giunti su una Alfetta bianca, [illegible] le buste paga dei dodici dipendenti. Di solito il pagamento avviene il 10 di [illegible]: in coincidenza della festività, era stato anticipato a venerdì. Ieri mattina in cassa c'erano rimasti solo 2 milioni.

Racconta il Ronco, che era nell'ufficio al piano terra con la moglie: «*Sono piombati come furie, trascinandosi [illegible] pensionato, Secondo Fassone, ottantenne. Uno dei banditi era il volto scoperto, l'altro impugnava [illegible] pistola e si era calato un passamontagna. Hanno scaraventato a terra il Fassone, [illegible] hanno minacciato. Ma [illegible] mi sono fatto intimorire, ho [illegible] strappato l'arma al malvivente mascherato, l'altro ha estratto un coltello e mi [illegible] colpito [illegible] pugno. [illegible] gridato a mia moglie di prendere il fucile nell'armadio*».

Con prontezza e sangue freddo, Matilde Ronco ha imbracciato il vecchio Flobert del marito, quasi arrugginito e senza pallottole in [illegible] bastato questo gesto a spaventare i banditi che, [illegible] bottiglia di aranciata trovata nell'ufficio ed usandola come una clava contro il Ronco e la [illegible], [illegible] scappati.

A questo punto la tragedia. Dopo aver attraversato il cortile e scaraventato a terra bottiglia e passamontagna, il bandito armato deve essere inciampato.

LA [illegible] SAIR S.p.A.
ASCENSORI
comunica alla spettabile clientela l'avvenuta apertura dei nuovi uffici della sede di TORINO in
VIA BOLOGNA N. 87
Tel. 23.80.47 - 23.80.48
23.81.03

ramello
LE PELLICCE
per
RIORGANIZZAZIONE INTERNA
la [illegible]
Pellicceria RAMELLO
promuove una vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83
[illegible] limitata [illegible]
ramello
[illegible], 18 (ANG. V. BERTOLA) TORINO
AUTORIZZAZIONE REGISTRATA

Informazioni SIP agli utenti

E' stato attivato a Torino, con la collaborazione della Federazione Italiana Cuochi - Unione Regionale Piemontese, il servizio opzionale automatico

RICETTE DI CUCINA
• ogni giorno una diversa ricetta di cucina a carattere prevalentemente regionale
• istruzioni per la preparazione

Dal distretto di Torino comporre il N 188
Da tutti gli altri distretti comporre il N (011) [illegible]

Ogni servizio dà luogo ad un addebito di tre scatti per chiamate dal distretto di Torino ed alla normale tariffa teleselettiva per chiamate da altri distretti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Messaggi Urgenti

ADILE operatrice contabile 30enne esperienza 8 anni pratica lavori ufficio-cassa diverse referenze cerca impiego part-time pasaggio orario Tel 952 3177

OFFRESI 28enne esperienza pluriennale in paghe e contributi operazioni e pertinenze su calcolatori Ibm Tel 366 192

PRIVATO acquista da privato monolocale libero zona centro Rivoli Collegno Tel 958 4728

SALDATORE tecnico specializzato esperienza decennale conoscenza tutte le tecniche di [illegible] ottimo passaggio cantiere Tel 272 773

AZIENDA cintura Nord Torino cerca abile centralinista pratica dattilografia. Scrivere curriculum a Puntoimpresa 8364 — 10100 Torino

CUSTODE referenziato cercasi per condominio unica scala [illegible] 582 976 [illegible] lunedì ore 15-19

Echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 64, aperto tutti i giorni dalle ore 20,30 alle ore 8,30 mattino. Numero telefonico comunale Tel 542 929

Club Faro dell'amicizia
Sabato per conoscere le persone che cercano vivere e non sopravvivere e trascorrere una serata a Torino vedi Sab 9/7

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible] per appuntamenti [illegible] Prenotazione visite: immediata. Esecuzione accurata di protesi fisse e mobili. Privato 152

Volete sposarvi?
Risolvete i Vostri problemi con professionalità «Peppone Vari Impianti» ogni altra pendenza necessaria. Troverete accuratamente «Oasis Ideale» - Il Faggiano - via Lamarmora 45 Milano tel. 02 282 383

Artigianato pitture a [illegible] su ceramica vetro stoffa
Per ogni acquisto omaggio [illegible] Produzione Simbeni Bem [illegible] via Pancalieri 10 Torino angolo corso Francia tel. 746 947 ore mezzogiorno

In questi tempi non c'è da vergognarsi

Abbiamo bisogno di soldi!!
Per averli subito il modo più semplice e offrire i nostri stupendi
Tappeti Orientali
a prezzi di realizzo
Non è proibito!
Non ce ne vogliano i nostri concorrenti
Non appena avremo incassato la cifra che ci necessita, sospenderemo l'iniziativa
Perciò affrettatevi: chi primo arriva meglio sceglie!
verificare non costa niente!
Ditta ORIENTE
TAPPETI PERSIANI
via Pelloni - angolo Cavour
(di fianco al grand Hotel Principi di Piemonte)
Da 40 anni sinonimo di serietà e garanzia

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Compartimento di Torino
Esercizio Distrettuale di Torino

Si informa [illegible] la sede dell'Esercizio Distrettuale di Torino [illegible] trasferita da Via Pietro Micca, 21 a
VIA BERTOLA, 40
[illegible] (C.A.P. 10122) restando invariato il numero telefonico 011/57.771.
Gli uffici di [illegible] per il pubblico continueranno ad operare nella sede di Via Bertola, 40.

TAPPETI PERSIANI ed SABET
prezzi all'ingrosso
Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel. 553.022 - 556.143

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO
da L. 39.900
FRESIA
FERRAMENTA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SETTIMO
nuovo condominio centrale
Tecnimmobil 781.073

METTI A PROFITTO LA GRANDE VERSATILITA' MERCEDES-BENZ.

Un veicolo da trasporto leggero deve essere robusto, di lunga durata, con bassi costi d'esercizio e soprattutto estremamente versatile. Proprio come un transporter Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz infatti ha concepito i suoi transporter con gli stessi principi costruttivi adottati nei piú grossi veicoli industriali.

Ma non solo. I transporter Mercedes-Benz uniscono alla solidità e robustezza tanto confort e tanta sicurezza.

È sorprendente poi lo spazio per la merce, tutto spazio "reale" che potete utilizzare completamente. Ma vi sorprenderà anche la gamma vastissima. Partendo da sei versioni base, potete scegliere tra un grande numero di versioni di autocarri, furgoni e kombi. 11 cubature, 10 pesi complessivi, 6 passi e 3 motori diesel. E tutti i modelli vi offrono: ripresa e velocità di crociera elevate; consumi ridotti anche nei percorsi urbani; agilità e maneggevolezza in ogni situazione di traffico. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che vi assiste al momento della scelta consigliandovi la soluzione su misura alle vostre esigenze; al momento dell'acquisto con la migliore consulenza amministrativa e la forma di finanziamento piú adatta attraverso la collegata Merfina; dopo l'acquisto con i centri di assistenza specializzati in grado di raggiungervi in ogni parte d'Italia.

Tecnologia avanzata dunque e un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE

MERCEDES-BENZ ITALIA S.P.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

SICILIA
LIPARI - MILAZZO
da L. 40.000.000

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

AFFITTASI
a Pino Torinese
in villa con pineta

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, tradizioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ABITARE CHIERI

CALABRIA
villette singole
da L. 16.000.000

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

A Berlino atmosfera da aula scolastica anche per Carreras e la Ricciarelli

Così quel divino despota di nome Karajan registra la sua terza Carmen: «un classico»

BERLINO — Le schede di registrazione di Karajan sono diverse da tutte le altre. Le opere sono sezionate, tagliate a fette come una torta, ancora prima di arrivare in studio. E a ogni brano da registrare è riservato un periodo preciso con un piccolo recupero alla fine per rifare, eventualmente, quel che il maestro non considera perfetto.

In genere, i cantanti conoscono, di un'opera, solo la parte che li riguarda. Con Karajan non è così. Egli chiede a tutto il cast, a meno che qualcuno non abbia ragioni speciali per essergli esentato, di essere presente all'intera registrazione. Per la *Turandot*, uscita il mese scorso nell'incisione della Deutsche Grammophon, ha fatto addirittura richiamare il tenore italiano Piero De Palma fino alla fine, quando è emerso il solo brano che gli interessava. E' il vero modo per considerare il direttore un autentico completo; e Karajan anche se non l'ha mai detto, crede che sia utile far lavorare la tensione tra gli interpreti.

L'atmosfera. Il primo giorno di registrazione della *Carmen* alla quale Karajan sta lavorando in questo periodo per la Deutsche con la Filarmonica di Berlino, sembrava quella del primo giorno di lezione in una scuola molto disciplinata. Nessuno sapeva bene quando il maestro si sarebbe arrabbiato. Nessuno sapeva neanche, per la verità, se avrebbe usato quelle prime ore per le prove — il pomeriggio precedente c'era stata già una selezione di brani al pianoforte — o se avrebbe registrato subito.

Karajan: scrutina le opere prima della registrazione

Karajan è arrivato con i riflettori dieci minuti di ritardo (nebbione, poi, lui controlli che tutti gli altri siano puntuali). Era vestito tutto di nero — un incubo per i fotografi — Aveva 76 anni il prossimo aprile e li confermava a dimostrare i suoi anni. Alle prove al piano ha cantato, per spiegare quel che voleva dai suoi cantanti, con una voce baritonale un po' stridula, un po' come Giangi Belucchi, quando interpreta Buoso nell'opera di Puccini. Però, tuttavia, l'età non significa nulla.

Un suo amico, Walter Legge, una volta gli chiese: «*Che significa dirigere?*». La risposta fu: «*Poter comunicare un'idea musicale a tutti i musicisti allo stesso momento*».

I cantanti sono allineati sulle poltrone di prima fila. Karajan fa una battuta su Montserrat Caballé; e il suo unico tentativo di mettere i presenti a proprio agio. Si inizia a provare l'habanera, con Carmen-Agnes Baltsa; segue il duetto «*Parlez-moi de ma mère*», con José Carreras e Katia Ricciarelli. Un'ora e mezzo dopo si accende la luce rossa e si registra.

Questa *Carmen* è la terza edizione dell'opera di Bizet registrata da Karajan. La prima, durante una rappresentazione alla Scala, nel 1955, con Giulietta Simionato e Giuseppe Di Stefano: manca ormai molto dal catalogo. La seconda nel '63, con un soprano nel ruolo di Carmen, Leontyne Price, dal punto di vista tecnico è ottima. Durante la registrazione, ci furono problemi, soprattutto con Franco Corelli e sua moglie.

Corelli aveva una pronuncia francese peraltro peggiore di quella solita nei cantanti italiani, e fu pregato di seguire un corso di pronuncia, cosa invece che evitò sempre di fare. Verso la fine delle registrazioni, tuttavia, la moglie del tenore chiese mille dollari extra, quale compenso per le lezioni che il marito aveva dovuto prendere. Senza i mille dollari, disse, il marito non avrebbe più cantato. La Price poi, l'episodio è raccontato da John Culshaw in «Putting the Record Straight».

Che ne dice, Karajan, di quella *Carmen*, dopo vent'anni? «*Era stata organizzata e registrata molto in fretta, devo confessare che non ne sono molto soddisfatto*».

«*Perché sono tornato a quest'opera?*» — mi si chiede — «*La risposta è semplice: bisogna sempre ritornare alla Carmen. E' come con Stendhal: bisogna leggere ogni anno il rosso e il nero. Non una sola nota scritta da Bizet è superflua. L'uso dei fiati è eccezionale, e una semplice entrata dei corni può cambiare tutta quanta l'atmosfera. Troppo spesso non ci si rende conto di questo e la musica è eseguita con durezza e in modo grossolano*».

s. m.

(Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»)

L'ottimo sceneggiato di Bolognini meritava più attenzioni

Certosa, grande affresco tv che la Rai non ha lanciato

E' curioso. Per il «Verdi», che vedremo mercoledì, c'è stato un battage strepitoso, e invece **La Certosa di Parma** *filmato in quindici puntate, domenica prossima l'ultima, è arrivata sui teleschermi quasi alla chetichella.*

Intendiamoci: il «Verdi» è un grosso impegno produttivo e vuol dire un grosso successo e un guadagno di miliardi. Valeva la pena di battere forte il tamburo. Ma le scarse attenzioni riservate a **La Certosa di Parma** *sono ingiustificabili perché è tratto da uno dei migliori sceneggiati di questi ultimi anni. E se si restringe l'obiettivo sugli sceneggiati in costume tratti da opere letterarie, direi che* **La Certosa di Parma** *torreggia superba assieme al non dimenticato «Che fare?» di Gianni Serra, romanzo di Cernyscevskij.*

Ma mentre il «Che fare?» era di fattura rivoluzionaria, adeguandosi al romanzo-saggio che aveva scandalizzato la società zarista e che piaceva a Lenin, **La Certosa di Parma** *mira a recuperare gratuitamente il grande piacere della narrazione ottocentesco.*

Direi di più. Mauro Bolognini che con «La vera storia della signora delle camelie» aveva confezionato un film, qui invece ha voluto mettere in piedi uno sceneggiato in cui tutti i crismi, apparentemente ligio alle regole del telegiornale e inodore, con le cromature e i lustri e i scintillii in polpe. E la sua intenzione era così ferma — e la realizzazione poi così conseguente — che **La Certosa di Parma** *non è riducibile a film per le sale e in sei puntate o giù di lì.*

Ho appena detto apparentemente. Difatti. La scorza è quella solita, e spesso fantasmatica dello sceneggiato in costume. Ma è dentro che bisogna guardare, alla sostanza, cioè al modo in cui Bolognini ha trattato il meraviglioso libro (direi) letterario di Stendhal. Un esempio lo è la puntata di stasera con l'amore tra Clelia e Fabrizio prigioniero nella favolosa torre (da cui si vede la cerchia delle Alpi. Monviso alle fonti del Po...).

Ma il discorso va riferito a tutto lo sceneggiato, dove Bolognini ha messo la sua esperienza e astuzia di regista cinematografico. Il racconto non è una serie di quadretti che illustrano gli intrighi sentimentali proposti da Stendhal ma uno sforzo, fatto di mestiere e di cultura, per penetrare nel clima, nello spirito, nell'essenza del grande romanzo.

Certo, in uno sceneggiato si sta a cercare le parti omesse, tagliate o condensate in una battuta, non si finisce più. Ma in questi casi è il risultato globale che conta ed è lì che i momenti più felicemente risolti. Con rapide sequenze con scorci balenati, con taglio netto, e a volte invece adottando inquadrature troppo da teatro, da interno, da incontro, Bolognini ci ha reso l'idea concreta, di Stendhal e ha anche scelto i giusti sfondi tra realtà autentica e realtà sognata, e le musiche giuste di appassionata intonazione operistica. Fa venire la voglia di leggere o rileggere il libro, il che non è poco.

La mano del regista si è fatta sentire negli attori: in testa la straordinaria Sanseverina di Marthe Keller, intensa e vibrante, e poi Valserra, un conte Mosca di potente malinconia George Wilson, Pasquale Reynaud, a tutti insieme hanno preso la mezza il giovane Andrea Occhipinti: un Fabrizio un po' deludente per un personaggio tanto complesso e affascinante, eccessivo di giovinezza e sfrangiato dalla delinquenza, emblema di tutte una abbondata generazione postnapoleonica, l'hanno preso in mezzo e l'hanno sfinito. Incoraggiamo fare una discreta figura. Auguriamo, perché se lo merita, anche a **La Certosa di Parma** *un lungo e profiquo rimpiazzo in Europa e in America.*

Ugo Buzzolan

PRIME FILM: ripresa della (stessa) storia senza Travolta

Grease numero 2, senza divi ma con tanto balletto e rock

Grease 2, di Patricia Birch, con Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Lorna Luft, Adrian Zmed. Musicali a colori. Usa, 1982. Cinetelia Astoria Arlecchino.

Non c'è sentimento più bisogno di John Travolta e di Olivia Newton-John. Il piccolo ridanciano mito di Grease, con i suoi bulli e le sue pupe, è tramontato, regge benissimo anche senza l'assillo dei divi dell'ultima generazione. Anzi, Hollywood — e in particolare i produttori Stigwood e Carr — ripropongono nella seconda puntata la storia originale senza aggiornamenti, puntando magari più sui balletti di massa che sugli assoli da applausi.

Siamo tuttora nel 1959, sotto il ritratto sorridente del presidente Kennedy, in quella classe degli anni della Rydell High School, dove si perde soprattutto in tentativi di spettacolo. I ragazzi occhieggiano le ragazze, che a loro volta occhieggiano anch'esse l'aria, mentre i professori non sanno che pesci pigliare e gli adulti sono eliminati. Persino il protagonista non deve essere troppo brillante, né come personaggio né come interprete: in questo gli davano il loro aiuto i ripieni e i refrigerii ed altre opere d'intrattenimento.

Poiché infatti di sera si balla mascherati in motocicletta contro una banda di «sciroppati», e di giorno in un prima della classe i compiti per i figli più ricchi, ecco che rivaleggia su Zorro un Superman. Così la bella di turno, che somiglia a Ornella Muti e canta benino, ha dura vita e cuore con l'improvvisazione di tutta la School.

Maxwell Caulfield e Michelle Pfeiffer non sono che l'arrangiamento d'un plotoncino di ballerini e cantanti che la regista coreografa Patricia Birch — piena dal balletto, e lo dimostra — padroneggia con singolare maestria. Che le musiche di Louis St. Louis modifichino piacevolmente il rock e che per gli adulti ci siano riferimenti ad altre mitologie (l'attore Johnny Ray, le battute di Sid Caesar, che fece coppia con un ragazzo di nome Woody Allen) è un fatto pienamente avallato nella confezione di Grease 2.

p. per.

Da oggi riprende la concorrenza fra rete 1 e 2 per il pomeriggio televisivo in diretta

Blitz tutto su Verdi e Iglesias da Baudo

ROMA — Torna «Blitz»: da oggi pomeriggio il pubblico domenicale dovrà scegliere. Sulla rete due, riprende infatti la trasmissione condotta da Gianni Mina, mentre sulla rete uno «Domenica in» giunge alla terza puntata.

La trasmissione di Mina, in diretta dagli studi milanesi, con la regia di Giuliano Nicolzo, avrà anche quest'anno carattere monografico: il primo appuntamento è con Giuseppe Verdi e con il melodramma. Carlo Fracci, la Giuseppina Strepponi del «Verdi» televisivo, sarà ospite in studio, insieme con il regista sceneggiato, Renato Castellani, e con Giuseppe Di Stefano che eseguirà un brano verdiano.

E' previsto un collegamento con la casa natale di Giuseppe Verdi, a Roncole di Busseto, mentre dalla chiesa verrà trasmesso il coro di «Va' pensiero» interpretato da quaranta donne. Attraverso il collegamento con gli studi della Bbc di Londra, gli spettatori avranno modo di conoscere Ronald Pickup, il protagonista.

Per «Domenica in» intanto l'appuntamento è con il teatro: Edy Angelillo, la protagonista musical «La vita comincia ogni mattina» di sera in questi giorni al Sistina, apre a insieme con Baudo il programma di oggi, ricordando le «origini», il periodo, non molto lontano, in cui giovane attrice ha lavorato, proprio al fianco di Walter Chiari.

Per Iglesias oggi telefonate in diretta estratte a sorte

presentatore. Per la parte dedicata all'informazione scientifica, sarà in studio Renata Mantramarino, il primario del centro traumatologico di Roma, specializzato in operazioni di allungamento degli arti.

Per il cinema, gli ospiti di oggi sono Renato Pozzetto con «Porca vacca» e Ugo Tognazzi con «Scusa se è poco», cui sarà dedicata una lunga intervista. Resta il pubblico, file di fans in cerca di autografi sono previste per oggi negli studi Rai a causa dell'arrivo di Julio Iglesias: il popolare cantante presenterà le sue ultime incisioni dall'Lp «Momenti» e chiuderà la trasmissione ricevendo telefonate in diretta dal pubblico. Sulle due reti nazionali italiani, estratti a sorte, potranno mettersi in contatto con Iglesias, per evitare il completo blocco delle linee telefoniche verificatosi in altre occasioni, per la presenza del cantante sudamericano.

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELLICCE A PUNTI Vendolo
il vicolo CONBIPEL
Confederazione Nazionale Esercenti Industria Conciaria Pelli e Pellicce - Via Arenula 71/76 - Torino via Arenula 4 - Vicenza (Tel) Piazza Carlo Alberto 6
DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO MODA LA NUOVA INVERNO 83

Alle televisioni

Alida Chelli, Daniela Poggi e Paola Tedesco, tre attrici nel «Fil» Show» sulla rete 2, alle 20,40

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 23.20
9.25 **Santa Messa dalla Basilica di San Pietro**
13-14 **TG l'una**: di sabato Vellano e Paolo Taviani
14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica...in**. Regia di L. Bonori, cronache sportive a cura di P. Valenti
14.55 **Discoring** - Settimanale di musica e dischi
15.50 **Notizie sportive**
17 — **Muppet show** con James Coburn
17.30 **Fantastico** bis - Portafortuna della Lotteria Italia. Gioco a premi con il concorso dei telespettatori
18 — **Campionato italiano di calcio** - Nel tempo di una partita di serie «B» - 90' minuto
20.40 **La certosa di** (5ª p.) dal romanzo di Stendhal con Marthe Keller, G.M. Volonté, Andrea Occhipinti, Marc Porel, Lucia Bosé. Regia di Mauro Bolognini
21.45 **La domenica sportiva**
22.45 **Francesco Guccini in concerto**

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,50, 23.45
10 — Remix, **Cerimonia inaugurale «Giornata di studio centro Ital Marzullo»**
12,30 **Meridiana Commedia in diretta** - «Il folle (ovvero) «Vi una e sarete due». Di Louis Verneuil regia di Queglio, con Martine Brochard, Orazio Orlando, Massimo Dapporto, Pietro De Silva
15.10 **Blitz**, di A. Bruno, conduce G. Minà
15.15 Un compleanno da festeggiare «**Giuseppe Verdi**», con Carla Fracci
15.50 Collegamenti con Roncole di Busseto e **festa verdiana continua...**
17 — Da New York, **La hit parade americana**, con F. Schepani
17.45 **Motonautica**, da Ischia campionato del mondo
18 — Da Cremona **Internazionale di strumenti ad arco** con Salvatore Accardo
19 — **Campionato italiano di calcio - Una partita di A**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20.40 **«G. B. Show»**, con Gino Bramieri, Isa di Terzoli e Valeria Valeri, Charlie S. Sara Flores, Daniele Poggi, Vivian Reed, Giulio Platone, Armando Trovajoli, Gloria Guida, Alberto Lionello e Peter Frohlich (2ª puntata)
21.50 **Mill Susel giorno e notte**: «Tutti gli uomini di Funlo», telefilm
22.40 **Speciale Mixer** - Documento: Afghanistan» «Guerre stellari» a cura di Marcella Emiliani
23.10 DSE **Una socializzazione difficile** - Problemi dei giovani handicappati, con John Pelt (1ª puntata)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
11.45 **Di sera d'estate... Circotestival '82**, carosello canoro
15 — **Torneo mediterraneo di tennis**, da Lecce
17.40 Giorgio Conte in «**Canta che non ti passa**»
18,10 **Cantautori di oggi e di domani**, a cura di Enzo Marchetti, con Riccardo Cocciante, Beppe Dadi, Helga Paoli
19,15 **Sport Regione**
19,35 **In taverna**, cronaca di un'estate rock di Mario Colangeli e Lionello De Sena. **Franco Battiato**
20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
21.40 **Festival cinema di Sorrento. Cinema portoghese e spagnolo**, conduce Valeria Ciangottini, regia di Gennaro Magliulo (1ª puntata)
Campionato di calcio di serie «A»

Italia 1

10.30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,10 **Incontro di boxe**
14.50 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Falcon Crest**, telefilm
17 — **Bim Bum Bam**, Pomeriggio in allegria con i ragazzi
18.30 **Jerry Lewis show**
Colpo su colpo, film
22.30 **Abbasso mio marito**, film di R. Haydn
24 — **Cannon**, telefilm

Canale 5

8.30 **Cartoni animati**
13.50 **Flamingo Road**, film per la tv
15.30 **I boss del dollaro**, film
17.20 **Special gli eroi del rock'n roll**
19 — **Cartoni animati**: I Puffi
20.30 **Magnum P.I.**, telefilm
21.30 **Voglia di voce**
23.10 **Il cervello di Mr. Soames**, film
— **Gemini Man**, telefilm

Rete quattro

12 — **I giusti insolti**, film Irish, film
14.50 **Il virginiano**: «Il pistolero» telefilm
16.30 **Ciao ciao**
18 — **Mi benedica padre**, telefilm
19,30 **Ciprì** (replica)
19.30 **Dynasty**, telefilm
20.30 **La famiglia Brady**, telefilm
21,30 **Il grande Jake**, film con John Wayne
Mi benedica padre, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 13,30, 19, 20.15, 22.35
13.35 **Un'ora per voi**, settimanale
16.25 **San Francesco d'Assisi**, documentario
16.10 **Ishi, l'ultimo dei Mohicani**, film
17 — **Trovarsi in casa**
18.15 **Piaceri della musica**
20.35 **Con coscienza e dignità**, film di Eberhard Itzenplitz
21.25 **La domenica sportiva**

Capodistria

Telegiornale 21,55
17,30 **La battaglia contro l'inquinamento**. Documentario della serie Quale domani? (replica)
18,30 **Alta pressione**. Trasmissione musicale (replica)
19,30 **Con noi... in studio** - Punto d'incontro
20,15 **Sangue al KM 148**, film
22.10 **Musica senza confini**, Shirley Bassey

Montecarlo

Telegiornale 18.30; 23.30
14,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
17 — **Flipper** - **L'isola di Flipper**, telefilm
17,30 **Tutti insieme vivo**. Programma condotto da Gianni Morandi
20 — **George e Mildred**
20,30 **Yvonne la nuit**, film con Toto, Olga Villi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17.02, 18.21, 23
Musica e parole per un giorno di festa
8.30 Santa Messa
11 — «Permette canzone?»
12.30 Carta bianca
13.50 «Le mormoracate e le altre»
16.50 Tutto il calcio minuto per minuto
Gr1 Sport - Tuttobasket
19.20 Sebastian Mermoux
20 — Musica e parole per un giorno di festa
21.37 Canta Cole Porter
22 — Stagione lirica
23.10 La telefonista

RADIODUE

6.05, 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.55, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6-6.06-6.35-7.05 Il risveglio
11 — Quando dico che ti amo
12.15 Le mie canzoni
12.48 Hit parade 2
13.41 Sound Track
14.30 Domenica con noi
15 — Domenica sport
19.50 Sound Track
20.40 Il pescatore di perle
21.45 Dall'alba sarà detta della contea
22.50 Buona notte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45
12 — Uomini e profeti
12.45 Viaggio di ritorno
13.15 Scene e luci liriche a confronto
13.50 Antologia di Radio3
14 — Folkconcerto
16.30 Dimensioni giovani
17 — L'Arcadia in Brenta, dramma comico di C. Goldoni
20 — Pacuvio del poeta
21.40 Centenario Orchestra Filarmonica di Berlino, direttore Herbert Von Karajan
23 — Il teatro di A. Wesker
23 — Il jazz

1 FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Che ridere, Totò sentimentale Dollari western made in Italy

OGGI — Prosegue su Rete 4 il ciclo di John Wayne con un altro degli ultimi western dell'ultrasessantenne pistolero: **Il grande Jake** (1971), uno dei suoi film più crudeli; il regista è George Sherman che non aveva più lavorato con Wayne dagli Anni 30 e la storia di un ranchero [illegible] cowboy in cerca di una banda [illegible] mercenari che hanno rapito il nipotino, con lui Maureen O'Hara nel breve ruolo della moglie e il bello Richard Boone e Bruce Cabot.

Altro famoso divo su Italia 1, Frank Sinatra, nuovo film di spionaggio da lui stesso prodotto, **Colpo su colpo** (1967) di Sidney Furie, battaglia di astuzie e colpi bassi fra i servizi segreti britannici e quelli d'oltre cortina. Mentre alle 0.30 il poliziesco **Yvonne la nuit** (1949) di Arnaldo con Olga Villi, Totò, Gino Cervi, Peppino De Filippo: straziante storia di [illegible] secondo di una [illegible] che perde l'innamorato in guerra e che si sacrifica per il figlio rapito dal perfido usuraio, la capacità e di vedere Totò in una parte oltre che comica, anche sentimentale. Canale 5, alle [illegible] un dramma [illegible] inglese, **Il cervello di Mr. Soames** (1978) di Colin Davis con Terence Stamp delusore al rispetto dell'ordine umano di un uomo a cui cervello, in seguito ad un'operazione, è passato dallo stato vegetativo a quello cosciente.

DOMANI — Rete 1 il secondo western all'italiana girato da Sergio Leone. **Per qualche dollaro in più** (1965) che con «Un pugno di dollari» e «Il buono, il brutto e il cattivo» forma quella trilogia di spaghetti-western violenti e spettacolari, di tipo hollywoodiano, che ottennero enorme successo e imposero [illegible] nel cast Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Klaus Kinski, Lee Van Cleef.

Subito un paragone su Italia 1 con il western americano **Alamo** (1960), ultimo film di Frank Lloyd, interpreti Sterling Hayden, Patrick Bergin, Joe Arnold, Linda Cristal, Chuck Connors, Richard Boone, Laurence Harvey, Frank Ferguson, Jester Hairston, Ken Curtis, Joan O'Brien, Carlos Arruza, Guinn Williams, Ken Curtis, Jester Hairston

Galleria AMBROSIO

lo so che tu sai che lo so
ALBERTO SORDI

un film di ETTORE SCOLA
IL MONDO NUOVO

Romano
Un pornografo, un neorealista, una cantante vogliosa, un baldracconе incipriato, una vedova paffuta, uno studente, un vecchio libertino...

DANIELA POGGI

STATUTO
Si ride e si ama in bolognese
IL CAMIONISTA

ARISTON e CAPITOL
il film più fico, anzi strafico dell'anno!
PORKY'S
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Questi pazzi pazzi porcelloni!

REPOSI
UN TRIONFO!
...Le più micidiali macchine pe... ...al costruita... ...Rubarla!

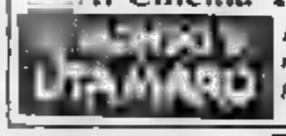
SUCCESSO AL LILLIPUT

MAKING LOVE

Strepitoso al CENTRALE
Il film per il quale il Festival di Cannes ha dovuto inventare il «GRAN PREMIO DELLA GIURIA»
LA NOTTE DI SAN LORENZO

GIOIELLO
Anche a Torino esplode il genio comico di NICHETTI
DOMANI SI BALLA!

Nazionale
La più bella sceneggiata di tutti i tempi magistralmente interpretata da MARIO MEROLA e
TRADIMENTO

Al Cinema TORINO

Il mito perverso della raffinata arte erotica giapponese

scomparso.
LENNON · SISSY SPACEK
e COSTA-GAVRAS
STUDIO RITZ
il prestigio di una scelta!

Al Massimo
VIA COL VENTO

Fiamma
IL MIGLIOR FILM ITALIANO DEL 1982
CARLO VERDONE ELEONORA GIORGI

BOROTALCO
e CARLO VERDONE
LUCIO DALLA

all'Olimpia
Il film che ha vinto il Festival di Venezia terrorizzando intere platee italiane e che ha ricevuto ben sei censure vietato ai minori di 18 anni.

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
cerca una nuova terrificante soglia

POLTERGEIST
DEMONIACHE PRESENZE

Al LUX
Sylvester Stallone

CRISTALLO
IDEAL
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI
PORCA VACCA
QUANTE RISATE!
PORCA VACCA
CHE DIVERTIMENTO!

Arlecchino
e
Astor
MAXWELL CAULFIELD
MICHELLE PFEIFFER

Diretto da PATRICIA BIRCH

SUCCESSO
Galleria AUGUSTUS
Il nuovo film di WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

STREPITOSO
VITTORIA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Dolby. 16.40, 17.10, 20, 22.20.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 540 127) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto). (Ch. 15.15, 17.20, 19, 20.55, 22.45)

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 531 100) Grease 2, Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft. Colori. Vist. ad Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30

ASTOR (via Vittorio 9, tel. 519 516) Grease 2, Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer. (ininterrotto) (Ultima) Or. 15.15, 17.45, 20.10, 22.35

AUGUSTUS (piazza Cln. Pref. tel. 555 744) Una romantica sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. Vietato ai minori di anni 18. 15.40, 17.20, 19, 20.25, 22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 543 351) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE (Ellera) (via C. Alberto 27, tel. 543 110) La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonutti, M. Lorenzo. Col. (ininterrotto) Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 in prosa L. 3500

CRISTALLO (via Cavour 9, tel. 519 274) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.45, 18.50, 20.45, 22.40

DORIA (via Lanzo 7, tel. 540 422) Geometria proibite (Peepers) di Jerome Boxenbaum, con Jason Wilder, Natalie Wood. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15.20, 17.40, 20.05, 22.30

EDEN (via Cecchi 24, tel. 540 141) Bianco rosso e... Cornetto, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Eros Pagni. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25

EDELWEISS (via Bertola 34, tel. 531 400) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 547 549) Il bacio della pantera, V. M. 18

ETOILE (via Rossini 12, tel. 547 600) Una romantica sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. Vietato ai minori di anni 18. 15.40, 17.20, 19, 20.25, 22.30

GARDEN (via Madama Cristina 59, tel. 650 108) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

GIULIETTA (via Nizza 30, tel. 655 240) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 780 002) Il cacciatore, con John Savage, Robert De Niro, John Cazale. Vietato ai minori di anni 18. 15.30, 18.30, 21.30

HOLIDAY (corso Montevecchio 71, tel. 511 326) Il bacio della pantera, V. M. 18

LUX (via Cigna 74, tel. 682 114) Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire. (ininterrotto) Or. 15, 16.45, 18.50, 20.45, 22.40

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 780 600) I cavalieri del Cobra d'oro, John Savage (fantastico avventuroso) Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 576 041) Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (sentimentale) Or. 15.30, 20.40

MIGNON (via Madama 8, tel. 530 356) Rassegna [redacted] Vietato ai minori di anni 18. Ap. 10, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 23, tel. 839 762) Una romantica sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. Vietato ai minori di anni 18. 15.40, 17.20, 19, 20.25, 22.30

NUOVO [redacted] (via Valperga 4, tel. 249 234) Animal House, nuovo film con John Belushi, Maureen Stapleton, Peter Riegert. Dolby Stereo. Ap. 14.30 ult. 22.30

OLIMPIA (via Pietro Micca 16, tel. 561 400) Una romantica sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. Vietato ai minori di anni 18. 15.40, 17.20, 19, 20.25, 22.30

PLAZA (via Lagrange 37, tel. 531 804) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 543 351) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

REGINA (via Regina Margherita 123, tel. 530 000) Blue Lagoon, la rivincita della natura, con Brooke Shields, Christopher Atkins. Colori. Dolby Stereo. Ap. 15, ult. 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 143) Il mondo nuovo, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Schiaffino, Renzo Montagnani, Bentivoglio, Barboni, Taylor. Technicolor. Vist. ad ogni ora. Orario 15, 17.35, 20.10, 22.30

STUDIO 1 (via Arcivescovado 251, tel. 650 561) Scomparsa (Missing), di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Technicolor. Ap. 15, ult. 22.30

STUDIO 2 (via Arcivescovado 251, tel. 650 561) Il bacio della pantera, V. M. 18

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 799) Scusa se è poco, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, ininterrotto. Orario 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Valfrè 19, tel. 511 293) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), Kim Cattrall, Scott Colomby, Kaki Hunter. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CONTINENTAL (v. Reggio 348, tel. 661 064) Il signore della morte (ininterrotto) Ap. 14.30 ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 857 719) Bruce Lee The Flying Dragon, Bruce Lee (ininterrotto) Ap. 15 ult. 22.30

JOLLY (via Valperga 18, tel. 280 181) 1997 Fuga da New York di John Carpenter, con Lee Van Cleef, Ernest Borgnine. Ora 14.40, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO [redacted] (via Valperga 8, tel. 249 234) Animal House, nuovo film con John Belushi, Maureen Stapleton, Peter Riegert. Dolby Stereo. Ap. 14.30 ult. 22.30

SOCIALE (via Cigna/Nizza 7, tel. 650 646) L'assassino più pazzo del mondo. Non vedi. Ap. 14.30, ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544 077) «Omaggio a Henry Fonda». Il tempo di Arthur incontra il (non ora) Mare (ore 18.30-20.30-22.30)

CABARET YOSTANE (via Cavour 7, tel. 518 543) Tutti pazzi per Rio (ingresso Gratis 16 ore 24 Orario - Panini gratis ristorante convenzionato tempo libero)

PIO (via Pio V, tel. 839 75 03) I figli se ne vanno a casa, Marie Laforêt, non vedi

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 15, tel. 387 718) Il tempo delle mele di C. Pinelli, con S. Marchesi. Ap. 15.30

AGNELLI (v. Principi d'Acaia 117, tel. 618 104) Il piccolo Lord, Ricky Schroder, Alec Guinness. Ore 14.30, 16.30

AMERALDO (via Torino 82, tel. 329 98 37) Intermezzo passo, con A. Campiotti, D. Abel. Ap. 16.30, ult. 22.30

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 182, tel. 596 125) «Riders, rebels, retrievers». Nessuno è perfetto, di P. F. Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, ore 14.45, 16.30, 18.25, 20.20, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446 784) La ragazza del vagone letto. Vist. 16 Ap. 14.30 ult. 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tavagnasco 3, tel. 268 42) 10 di Edward con D. Moore, J. Anderson. Da Orario V. 14 Ap. 15

ZETA (Grugliasco, via Cravero 68, tel. 780 20 04) La vita erotica di B. Clinton e Lewinsky con M. Porcaroli, G. [redacted] Ore 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (Leggeri visite speciali, la parabola (ex Ore 16-17

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE* (La sai l'ultima del militi?, con Bombolo, Cannavale.

LUNA* Un cesso bello - Ufo Robot contro gli invasori spaziali.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA (I predatori dell'Arca perduta, in rovina?

LANTERNA* La cosa più grossa d'America

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 267 626) Anno zero di una donna morta Vist. ad Ap. 14.30 ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687 668) «I film del cuore». Lilly e il vagabondo, cartoni animati di Walt Disney. Ap. ore 14

IL LUNGI Safari Express, G. Oliviero, U. Andreas. Ore 15 e 17

SPEZIA (via Pazzi 170, tel. 630 261) La lingua di Eva, Fiori di John Cassavetes. Vist. 16 agosto 2000 Ap. ore 15

* Cinema a carattere parrocchiale

PROSSIMAMENTE

ACAPULCO (via Giovanni Da Nizza, tel. 653 564) Sul lago Gerda, Henry Fonda, Katharine Hepburn, John Fonda. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ALFIERE (c. Regina Margherita 134, tel. 537 326) Una vacanza bestiale con il deficiente. J. Lee Ap. 15 ult. 22.30 spettacolo di mezzanotte «La Lollo» con Gli Idoli - La Lollo... alla ore 16.30 e 21 (prima tv)

AMBRA (via Chivasso Canale 31, tel. 261 181) Laguna blu, Brooke Shields, Christopher Atkinson. Ap. 15, ult. 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 17, tel. 490 634) Il cacciatore, regia Michael Cimino, con Robert De Niro, Meryl Streep. Or. spett. 15.30, 18.30, 22.15 in prosa L. 3000 Aqua 2000

ARTIST CENTER (via Cigna 74, tel. 682 114) Rassegna erotica. Vist. 14 Ap. 15 ult. 22.30 ingresso L. 2500

BARO (via Pô 30, tel. 832 714) I cacciatori dei Cobra d'oro, John Savage, Christopher Lambert. Ap. 15, ult. 22.30

BELLONA (via Regina Margherita 123, tel. 530 000) Blue Lagoon, la rivincita della natura, con Brooke Shields, Christopher Atkinson. Vist. 16 Ap. 15, ult. 22.30 ingresso L. 3500

BERTOLLA (via Asti 30, tel. 295 803) «Quemot, sale - Assegna cinematografica di quercino piano colpo di B. Wilder con W. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Or. 15.30, 16.45, 18.30, 20.15, ingresso 4500

CAIAL (corso Becchia 8, tel. 561 3231) Pazza azione, Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, colori. Vist. ad ogni ora. Orario 15.10, 16.40, 18.30, 20.15, 22.30

CALIPSO (via Bardonecchia 15, tel. 537 100) Bishop Love di Arthur Hiller con J. Dawson, A. Jackson. Vist. 14 (ininterrotto) Or. 15.30, 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 261) Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire. (ininterrotto) Ap. 15, ult. 22.30 ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 543 324) Super Stallone, Laura Lovy, Mark Stevens. Colori. Vist. 16 (ininterrotto) Ap. 14.30 ult. 22.30 in prosa L. 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 653 501) Colpi sordi in sordina, Francesco Silvestrini, Daniela Poggi. Vist. 16 Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30

NAZIONALE (via Pomba 2, tel. 519 650) Tradimento, Flavio Bucci, Ida Di Benedetto, Regina Bianchi. Technicolor. Vist. ad ogni ora. 4000. Or. 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448) Oltre la porta di Liliana Cavani con M. Mastroianni, E. Berger, M. Piccoli. Technicolor. Vist. 16 (prima) Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ORFEO (galleria Cabrini, tel. 835 847) Il mondo perduto di Joshua, di Gerard Damiano. Technicolor. Vist. 16 Ap. 15, ult. 22.30 ingresso ridotto per Amatori Club Torino

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749 855) Rassegna erotica. Vist. 14 Ap. 15 ult. 22.30 ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 000) Blue Lagoon, la rivincita della natura, con Brooke Shields, Christopher Atkinson. Vist. 16 Ap. 15, ult. 22.30 ingresso L. 3500

REPOSI (via Cl. Beccaria 8, tel. 531 100) Fratelli, Volpe di lusso, regia di Libri Lombardo con Civil Barbagallo (ininterrotto) Or. 15, 17.30, 20, 22.30 ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 143) Il mondo nuovo, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Schiaffino, Renzo Montagnani, Bentivoglio, Barboni, Taylor. Technicolor. Vist. ad ogni ora. 4000. Orario 15, 17.35, 20.10, 22.30

STUDIO INCE (via Aosta 2, tel. 839 561) Scomparsa (Missing), di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Technicolor. Ap. 15, ult. 22.30 ingresso 4500

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 799) Scusa se è poco, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, ininterrotto. Orario 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

Il violinista inaugura mercoledì la stagione '82-83

Accardo, poi Abbado e Pollini all'Unione musicale di Torino

TORINO — Con un concerto di Salvatore Accardo che eseguirà i Ventiquattro capricci per violino solo op. 1 di Paganini si aprirà il 13 ottobre al Conservatorio la stagione dell'Unione Musicale. Fedele, come sempre, alla sua tradizionalmente elevata scelta artistica, l'Unione Musicale si possono ancora ascoltare a Torino esecutori accompagni quasi completamente dai cartelloni delle altre organizzazioni: il gruppo [redacted] grandi solisti si fregia ad esempio quest'anno [redacted] oltre che di Accardo, anche di **Maurizio Pollini, Gundula Janowitz, Bruno Giuranna, Walter Klien, Uto Ughi, Murray Perahia, Michele Campanella, [redacted] Berman, Shlomo Mintz** e dei fratelli **Kontarsky**.

Claudio Abbado verrà a dirigere la Chamber Orchestra of Europe: il Trio di Trieste, insieme a Maria Tipo e Salvatore Accardo, eseguirà un concerto dedicato alla memoria dei Solisti di Torino, scomparsi prematuramente dieci anni fa. Tra i complessi si segnalano, ancora, il **Koenig Ensemble of London**, il **Quartetto di Tokyo**, l'**Orchestra da Camera Italiana**, i **Virtuosi di Mosca**, i **Quartetti Smetana, Asdilli e Janacek**, il **Gruppo Nuova Consonanza** di Milano.

Nel campo della musica moderna spiccano i concerti dedicati a **Stravinski**, a cominciare da quello inaugurale della serie dispari in cui si potranno ascoltare la *Messa*, la *Cantata per soprano e 3 Tre piccoli pezzi per coro misto e strumenti*. In due serate il pianista Antonio Bacchelli ne eseguirà tutta l'opera per pianoforte, che ha già portato in giro in alcuni applauditissimi recital, ed ancora un concerto tutto stravinskiano sarà tenuto dal duo pianistico Gorini-Baroncini che il 24 ottobre presenteranno la *Sonata*, il *Concerto* e la trascrizione per due pianoforti della *Sagra della primavera*.

Se il 1983 [redacted] segnato [redacted] centenario della nascita del musicista russo nell'83 si celebrano i centocinquantanni della nascita di Brahms che l'Unione Musicale ricorderà in alcuni concerti monografici, proponendo il ciclo integrale delle *Sonate per violino e pianoforte* (Ughi-Bagnoli, le 15 romanze della *Bella Magelone* op. 33 (Claudio Desderi, baritono e Michele Campanella, pianoforte) oltre ad un concerto con musiche per due pianoforti (Eschenbach-Franta) e per pianoforte solo (pianista Walter Klien).

Altri concerti sono incentrati intorno ad un tema unitario come quello del contralto Ortrun Wenkel e del pianista [redacted] Cord Garben intitolato *Wagner e i suoi amici*, durante il quale verranno eseguiti anche tre lieder di Nietsche; mentre alcune serate sono dedicate ad aspetti diversi del mondo dello spettacolo [redacted] la conferenza-spettacolo «Tout bouge» del mimo Jacques Lecoq e la esibizione del Teatro Centrale delle Marionette di Mosca.

Nel complesso, quindi, un programma vario e molto articolato che non si discosta troppo da quelli degli altri anni, tranquillizzando i tradizionali abbonati dell'Unione Musicale sulla presenza di un cartellone dell'avanguardia come il compositore Lorenzo Ferrero alla direzione artistica della stessa ma Ferrero, oltre ad essere un musicista militante, è anche un conoscitore della storia della musica, e questo cartellone lo dimostra ampiamente.

p. gal.

Salvatore Accardo

Domani all'Adua

Con Ionesco si apre la stagione

[redacted]

TORINO — La stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino si apre domani all'Adua con «Il Rinoceronte» di Ionesco, presentato dal Gruppo della Rocca, al suo tredicesimo anno di attività. La regia dello spettacolo è di Egisto Marcucci, le scene e i costumi di Uberto Bertacca, la traduzione di Giorgio Buridan. Gli interpreti: Dorothea Aslanidis, Marcello Bartoli, Fiorenza Brogi, Bruna Brunello, Luigi Casellon, Guido De Monticelli.

Oggi al Teatro Alfieri ultimo spettacolo [redacted] balletto brasiliano «Oba Oba»; domani, unico concerto del chitarrista Baden Powell. Da martedì, sempre all'Alfieri, sarà rappresentata «L'opera buffa del Giovedì santo», con la regia e le musiche di Roberto De Simone. L'Opera buffa andrà in scena per sei giorni.

Al Carignano il Barbiere di Siviglia di Rossini, sempre da martedì 12, andrà in scena il secondo spettacolo in abbonamento della Stabile, «Tramonto» di Cechov, regia di Carlo Cecchi, scene di Sergio Tramonti, costumi di Barbara Cinelli. Interpreti Anna Bonaiuto, Carlo Cecchi.

Martedì e mercoledì un convegno con i rappresentanti di 39 rassegne

A Stresa si discute sui Festival musicali

STRESA — *Le «Settimane musicali» di Stresa, che hanno concluso a settembre la loro 21ª edizione, ospiteranno dal 12 al 13 ottobre la 32ª assemblea generale annua dell'«Association européenne des festivals de musique». Fondata nel 1951 dallo stesso Denis de Rougemont, su proposta del direttore d'orchestra Igor Markevitch, il sodalizio opera nel quadro del «Centre européen de la culture» e ha lo scopo di coordinare l'attività e la propaganda dei festival musicali.*

L'ammissione al sodalizio, che ha sede a Ginevra, viene effettuata dopo un severo controllo e assume il valore di un riconoscimento sul piano internazionale. Le Sin [redacted] fondazione appartengono all'Associazione il Maggio musicale fiorentino e la Sagra musicale umbra, più recentemente vi hanno aderito l'Arena di Verona e le Settimane di Stresa. Attualmente sono 39 i festival europei iscritti all'Association. In più ci sono, come «soci corrispondenti», i festival di Israele e di Osaka. Presidente del sodalizio è lo stesso fondatore Denis de Rougemont, vicepresidente il maestro Massimo [redacted]ND.

L'assemblea generale si tiene ogni anno in una diversa città, sede di un festival aderente: nelle formule più recenti a Salisburgo, Verona, Granada e Bregenz. Nell'imminente convegno saranno presenti per l'Italia, oltre a Italo Trentinaglia de Daverio, presidente delle «Settimane» di Stresa, il sovrintendente del Teatro comunale di Firenze, dott. Romano, Luciano Alberti per il Maggio fiorentino e Francesco Siciliani per la Sagra umbra.

La stesura dell'annuale opuscolo edito dall'Association, con i programmi dei festivals aderenti, è gratuitamente diffuso in tutto il mondo, è di 125 mila copie.

CITTA'

ALMESE
GAIA Amore proibito.

AVIGLIANA
CORSO: Il tempo delle mele
BORGARO
ROYAL: Eccezionalmente... vacanze
CARMAGNOLA
LUX: Giovani ribelle probabilmente belle, non vieti
MARGHERITA: Stermination, non vieti
CASELLE
ROMA: Jesse il professionista.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La guerra del fuoco
CHIVASSO
POLITEAMA: Interceptor, il guerriero della strada

CIRIE'
CATALANO: Il bacio della pantera. V. M.
ITALIA: La gatta stregata, con Renato Pozzetto, Gloria Guida
NUOVO: Pane di sabbia. Burt Reynolds, Tecnicolor. Vist. 18
CUORGNE'
PERONA: Ciao ragazzi.
MARGHERITA: Il falconiere.
CIRIVINO
ALPINO: Bambolone
IL LORENZO: Bianco rosso e Verdone
LANZO
CATALANO: Per la pelle di un poliziotto V. M.
LEINI'
ASTORIA: Laguna blu.
MONCALIERI
ITALIA: Vieni avanti cretino.
MONTANARO
VITTORIA: Polizia criminale superpotente. V. M.
NICHELINO
RIVERSA: Fracchia la belva umana. L. Banfi, P. Villaggio
NONE
EDEN: Ilio e Campino.
ORBASSANO
MODERNO: Diga! Il bello, Alvaro Vitali
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una pornografia sexy in una notte di mezza estate
ITALIA: Rocky III.
RITZ: Obiettivo mortale
NUOVO: Scusate se è poco.
PRIMAVERA: Festa di San Lorenzo.
POSSARO
IL GIORNO: Bambola, peccato, complotto morte hotel.
S. MAURIZIO
ANGROGNA: Fuga dal pianeta delle scimmie
BIBIANA
BECCARIS: Eccezionalmente mamma... DIAMBELLINI: Due pezzi di troppo sdraiati
MODERNO: Cadavere di troppo.
BUSCA
CENTRO: Vigili a Sorpresa
CINCO: Manhattan Baby, V. M.
TROFARELLO
DAVIDE: Indiziato!
VALPERGA
AMBRA: Tragomondo
VENARIA
SUPERCINEMA: Eccezionalmente vergine.
DANTE: Italianati
POLPIANO
ITALIA: Alle 20 ritorno.

TEATRI E CONCERTI

AGNA - TEATRO STABILE stasera riposo. Domani ore 20.30 e giovedì alle ore 21 (ultima) e Rassegna di spettacoli per bambini. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo compreso nel prezzo. Tel. 541 542

ALFIERI (v. Alfieri 366) Ore 16 e ore 21, ultimo giorno Oba Oba, balletti brasiliani. Prev. Cassa Teatro

ALFIERI (v. Alfieri 366) Domani ore 21, un grande concerto di musica Jazz con Baden Powell. Prev. Cassa Teatro

ALFIERI (v. Alfieri 366) da martedì ore 21 per soli 6 giorni «L'opera buffa del Giovedì Santo» regia e musiche di Roberto De Simone. Prev. Cassa Teatro

ALLA BOCCA DELLA VERITA' (via Cavour 21) Ore 16 e 21 Ultimo giorno Bal Musette. Valzer, polka, mazurka. Locale ampliato 2000 posti a sedere. 3 piste - 2 orchestre. Attrazioni a getto continuo. Vini di rinomate cantine Lunedì

ALLA CORTE DI GIULIETTA (via Bligny 1) Ore 21 Domani sera Cabaret Show. Ingresso libero

ARALDO (via Cigna 74) Ore 16 e 21 Ultimo giorno Oba Oba. Prev. Cassa Teatro

ARALDO (via Cigna 74) Domani ore 21 Unico straordinario concerto di Baden Powell. Prev. Cassa Teatro

ARALDO (via Cigna 74) Da martedì ore 21 per soli 6 giorni «L'opera buffa del Giovedì Santo» regia e musiche di Roberto De Simone. Prev. Cassa Teatro

CENTRO ARTE DRAMMATICA (v. C. Alberto 27) Iscrizioni e corsi di recitazione per il 2° trimestre. Tel. 533 370, ore 16-20, sabato 10-12 tel. 212 846 ore 9-12 per giorno

INTRADUBBI Corso di recitazione e dizione diretto da P. G. Con inizio il 5 ottobre 21 - 1 81 00 ore 17-20

NUOVO Centro di Formazione Teatrale diretta da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20 C. so Re d'Assoro 17, tel. 660 646

NUOVO «Progetto Femminile» con Vince Lancaster. Sono aperte le iscrizioni ore 16-20 C. so Re d'Assoro 17, tel. 660 646

NUOVO Seminario di Danza Classica con Yorg Lannes. Inizi il 15 c. so Re d'Assoro 17, tel. 660 646

PUNTO FISSO Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Inizio corsi lezioni ore 16-20 Diurne. Una compagnia tel. 570 843. Spettacolo al Teatro Gobetti ore 21

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavour 29) 15-21
ARLECCHINO 15.30-21 danza
BELLE ARTI 15.30-21 disco
CLUB 84 15.30-21 danza
DU PARC 15.30-21 disco Quadrifoglio
EDEN 15.30-21 Rose e Rotelle
FARO ore 15.30 a 21 Prov. e i Gerbi
FORTINO 15.30-21 liscio - i Lanzi
GARDEN ore 15.30 pomeridiane self-service con omaggi e premi, ore 21 con ballerine ore lisce, sempre una pedana grande
LA PERLA ore 15.30-21 pista
LE PARADIS DANZE (c. Moncalieri 14, tel. 630 715) ore 21 disco Ranny
MASSAUA 15.30-21 pista Evolve
ODEON 15.30-21 Andrea del Mago
PRINCIPE 15.30-21 pista festosa
TROCADERO 15.30-21 Ok Ventura

CHIODO'S - PIANO BAR - Ristorante pizzeria Chiodo's (ex Chiodo Pelo) Via Cigna 74 tel. 650 4443 - 687 2796
GRAN BALTA NIGHT via 21
IL PIRATA Ristorante con orchestra (via Cigna 33 tel. 521 1850)
IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Cervino 9 - ex via C. Cattaneo 38 tel. 873 572)
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22 tel. 540 454) al piano Adelaide
QUEMADO - PIANO BAR Ristorante - Pizzeria al piano Nino La Pietra, canta Monica Sorrentino 600 613 2911
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Orario sera Orchestra
SHAMEN - PIANO BAR (via C. Botero 3, tel. 537 927) Gerard Thomas Pianista Renzo Cafiero
SHAMEN DISCOTECA ore 15-21
CAPRICE (via Sacchi 18) 15-21
Y DISCOTECA (c. Vittorio 31)

GALLERIE E MUSEI

ARIETE (Po 41) Proprietà di autore
ARTE 80 - Semigrano Ultimo piu moderno pittori piemontesi
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9) Una mostra a 11 (ore 16-20 e 19-20)
L'ANTE - Chivasso Donna Piena
L'OSANO - Pinerolo personale Cagnoni in Vicariato Chiesa
MARGHERITA (via Amedeo 35 bis tel. 537 447) Dalla Margherita
SPAZIO Dina Bellotti, Paolo Chiesa

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA Grafica di oggi
BERMAN Angelo Mistrorigo
CITTADELLA Sculture varie
GIOVANNI Sculture di Lorenzo Alessandro - 45 opere di maestri contemporanei
LA QUOTATA - Arti D. Contemporanee
PIANA (Cavoretto 32 tel. 817 544) Disegni e pastelli di Paolo Scanavino ore 10-12

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso) ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18
MUSEO N.2. RISORGIMENTO ITAL. Pal. Carignano ore 10-30 visita guidata e ore 14-18 visita libera gratuita

A PALAZZO VELA 3 GIORNI DI LANCIA
OGGI, DOMENICA 10 OTTOBRE
ORE 9 SLALOM PARALLELO A112
Tutti possono partecipare.
Basta avere la patente.
Sono ammessi i primi 200 iscritti.
SCHERMA: gara staffetta maschile.
ORE 15 LANCIA SHOW NON STOP con:
GIUCAS CASELLA
LE CAMOMILLA
VICTOR e la sua magia
Presenta PATRIZIA ROSSETTI,
la presentatrice di S. Remo '82.
Finale Torneo Master Lancia
di tennis.
Finale Slalom parallelo A112.
TUTTO IL GIORNO Esposizione delle Lancia e di ieri
Esposizione delle Lancia da competizione.
Simulazione di guida con la Lancia Rally.
Rassegna dell'usato: le migliori occasioni della città.
E' UN INVITO DEI CONCESSIONARI LANCIA.
INGRESSO LIBERO.
UNA A112 JUNIOR IN PALIO TRA TUTTI GLI INTERVENUTI ALLA MANIFESTAZIONE.

TEATRO ERBA
mercoledì e giovedì ore 21,15 GRUPPO CONTRASTO
spettacolo di danza contemporanea diretto da CARLA PEROTTI
Info tel. 655 552 - 800 487

CAMERATA STRUMENTALE A CASELLA
LUNEDI' 11/10 ORE 21,15
CONSERVATORIO
«HISTOIRE DU SOLDAT» di I. Stravinski
Direttore ALBERTO PETRETTI
Coreografia di LOREDANA FURNO
Regia di MASSIMO SCAGLIONE
INGRESSO L. 7500

11ª EDIZIONE
Mostra Internazionale MINERALI '82
Torino Esposizione 5° Padiglione
Domenica 10 ottobre 9-20

le roi OGGI ore 16.30
2 SALE - 2 ORCHESTRE
BALLI PER TUTTI
DISCOTECA + ORCHESTRA

le roi
OGGI ORE 16 STASERA ORE 21
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka
LOCALE AMPLIATO 2000 POSTI A SEDERE
3 PISTE - 2 ORCHESTRE
ATTRAZIONI A GETTO CONTINUO
Vini di rinomate cantine Lunedì

FLORIDA Club
Oggi ripresa pomeridiana per tutti
Ore 16,00 e 21
orch. LINEA VERTICALE

la Cometa
Piobesi
OGGI
LISCIO E MODERNO
ALBERT

Incontro con il regista, che oggi cura le riprese della santificazione di Padre Kolbe

Zeffirelli: i miei film sono per il mondo

ROMA — E' appena tornato da Positano: due mesi e passati a sistemare un'altra casa della sua tenuta, buttar giù la struttura del prossimo film i Nazareni. A Roma, il suo primo impegno è curare oggi, per il Vaticano, la ripresa della cerimonia di santificazione di padre Kolbe, il grande sacerdote polacco vittima del nazismo.

Poi deve visionare il montaggio della Traviata, il film-opera finito di girare quest'estate, a fuoco il progetto di un film sui primi del cristianesimo, provvisoriamente intitolato Il concilio degli spiriti, mentre che la traduzione dal tedesco della Maria Stuarda di Schiller sia proprio come la vuole lui, nonché occuparsi della messa in della nuova che debutta a gennaio. Al Teatro La Pergola di Firenze, interpreti Valentina Cortese e Rossella Falk.

Nonostante tutto ciò o forse grazie a tutto ciò, Franco Zeffirelli ha un'aria distesa e soddisfatta mentre, disteso sul divano della sua sull'Appia, parla di arte e di lavoro, di storia e di denaro, di nuove verniciate e di vecchi sentimenti.

Tre cani e vengono in giardino, intorno, a invadere mensole e pareti, decine di fotografie: Visconti, Eduardo, la Magnani. «Le care presenze», le chiama lui, sospirando. Dunque, dopo otto anni, Zeffirelli torna al teatro di prosa.

«Veramente il teatro è un'amante che non mi ha mai abbandonato, aspettavo solo che capitasse l'occasione buona e adesso l'occasione c'è: tra la fine del mio film sulla Traviata e l'inizio di quello sui Fiorentini, mi sono accorto di avere alcuni mesi liberi».

Il teatro come intermezzo, quindi.

«Ma no, c'era una vecchia promessa fatta a Valentina Cortese, c'era la possibilità di sperimentare la mia collaborazione con Rossella Falk, praticamente il testo, Maria Stuarda, un lavoro di straordinaria attualità dopo il viaggio del Papa in Inghilterra, perché proprio attraverso il confronto tra queste due regine, le cattolicissima Maria e la protestante Elisabetta, viene fuori il contrasto che per cinque secoli ha opposto l'Inghilterra al resto d'Europa e grande danno per entrambe».

Franco Zeffirelli sarà presto a teatro e intanto prepara un altro film, ai Fiorentini

Teatro di prosa, teatro d'opera e cinema sembrano essere per lei le facce di uno stesso lavoro.

«Cambia il mezzo tecnico ma resta la creazione d'arte. E poi cos'altro? Direi che fare teatro, sia prosa che lirico, è come seguire il concepimento alla nascita, lo sviluppo di un feto in un essere umano, mentre fare cinema è assistere giornalmente allo schiudersi di un uovo, da chi però esce solo un pulcino».

Zeffirelli, però fare il cinema, soprattutto il cinema che la lei, e fare teatro c'è anche una notevole differenza di costi.

«Anche i guadagni sono diversi: con un film il successo il produttore può incassare dieci volte quello che ha investito, mentre un lavoro teatrale di rientra appena nelle spese. E poi non ho mai avuto problemi di finanziamento, per mia fortuna ho sempre fatto film di grandissimo richiamo sul pubblico: storie di passioni e di sentimenti, di virtù e di sconfitte, storie che tutti possono capire e raccontare».

Storie che scegli direttamente lei o che le vengono proposte?

«Spesso scelgo io: è il caso di Romeo e Giulietta o di Fratello Sole. Qualche volta invece, come per il Gesù, sono io che sono scelto. Comunque il primo spettatore dei miei film sono io stesso: se la storia mi emoziona, mi affascina, mi commuove vuol dire che va bene anche per il pubblico. Io sono un uomo assolutamente sprovveduto, totalmente innocente nei confronti dello spettacolo. Penso, riesco perfino a piangere, mi morfolo, davanti a una scena girata da me, poche ore prima».

Non è capitato di desiderare di girare una media di costume?

«Mai. Io sono autore internazionale, i miei film vanno in tutto il mondo e piacciono al pubblico di tutto il mondo, perché dovrei costringermi nei limiti di una nazionalità? E poi, più che italiano io mi sento Fiorentino, un Fiorentino di quella Firenze fu, un tempo, capitale civiltà occidentale».

E' per ribadire questa appartenenza, culturale oltre che familiare, che scrivendo film sulla storia di Firenze tra il fine del Quattrocento e i primi del Cinquecento?

«No, è per riproporre al mondo un'utopia politica, perché fu davvero un esempio unico quello che Firenze di additare ai suoi contemporanei, scegliendo, solo lì no ad una società governata da papi e duchi, principi e monsignori, di essere una repubblica sociale sul modello dell'Atene di Pericle».

Simonetta Robiony

E oggi agli «Incontri» riprendono i film iberici

A Sorrento «Nastri» per tutti

— *Per ventiquattr'ore il cinema italiano è inserito nel «mondo» iberico che caratterizza l'edizione degli Incontri internazionali di Sorrento. Ieri infatti il Centro congressi, dove «a tempo pieno», si è affollato dei vincitori dei nastri d'argento, assegnati dal Sindacato giornalisti cinematografici.*

I riconoscimenti, relativi alla stagione 1981-82, sono andati ai registi Marco Ferreri per Storie di ordinaria follia, Alessandro Benvenuti per Ad Ovest e Paperino e Luigi Comencini per il soggetto di Cercasi Gesù; agli sceneggiatori Benvenuti e De Bernardi per il marchese del Grillo; e agli Ugo Tognazzi (Tragedia di un uomo ridicolo), Eleonora Giorgi (Borotalco), Paolo Stoppa (il marchese del Grillo), Claudia Cardinale (La pelle), Beppe Grillo (Cercasi Gesù) e Marina Suma (Le occasioni di Rosa). Il film il marchese del Grillo ha ottenuto anche i premi destinati alla migliore scenografia e ai migliori costumi; il nastro d'argento per la colonna sonora l'ha ricevuto la coppia Dalla-Liberatori (Borotalco). Miglior film straniero della passata stagione è stato giudicato Mephisto dell'ungherese Istvan Szabo.

Da stamane, a Sorrento si torna a parlare portoghese, castigliano, catalano, le lingue delle due cinematografie che rassegna sorrentina intende valorizzare: cinematografia, quella spagnola e quella portoghese, differenti come fisionomia entrambe travagliate da contraddizioni. Il Portogallo, sebbene disponga di una folta schiera di registi, produce — quando va bene — dieci film all'anno. Nelle ultime cinque stagioni, sulla pellicola portoghese il passato e il presente trovato distributore in Italia: la seconda sarà Francesca di Manoel De Oliveira, presentata a Venezia nel 1981, che uscirà fra qualche mese.

All'estero il cinema portoghese, spiega l'attore Carlos Carvalho, si vede soltanto ai festival: «Perché essendo un cinema di Stato non ha agganci con il mercato internazionale».

In Spagna si producono 115 film all'anno. «Una cifra — dice il regista Jaime de Armiñan — che personalmente giudico negativamente. La metà di questi film sono opere realizzate da giovani con l'aiuto dei loro parenti o amici, oppure co-produzioni in cui la partecipazione spagnola è minoritaria».

e. b.

L'attore scomparso era fedele al suo ruolo anche in privato

Lamas, un seduttore Anni 50

Fernando Lamas

Le vecchie istantanee dell'archivio mostrano, in brevi squarci di privata, sempre a fianco di belle attrici: Fernando Lamas con Arlene Dahl, con Rhonda Fleming, con Esther Williams che un giorno avrebbe sposata.

Era un attore che manteneva fede al personaggio, anche al di là delle riprese. Lo avevano chiamato non più giovanissimo da Buenos Aires dove lavorava con Dolores Del e Amelia Bence per incarnare a Hollywood un ulteriore tipo di seduttore. Doveva cioè rappresentare il temperamento impetuoso dei latino-americani senza cadere in luogo comune, bruno ardente e languoroso.

Per Fernando Lamas, alto e , la cosa non fu le. Registi mestieranti ed efficaci se lo per un decennio, tra il '51 e il '62: lo ritroviamo bello e atlante in *La fiamma di Toledo* di John H Auer, *Vita inquieta* di Richard Thorpe, *Sangaree* di Edward Ludwig in 3-D, ruoli affascinanti o solo curiosi se lo contesero a loro volta per , o : Elizabeth Taylor, Ann Blyth, persino Rosalind Russell e Danielle Darrieux.

Ma per Fernando Lamas il tipo era Lana Turner, come lui bionda e piacente. Trent'anni fa loro *Vedove allegre* con la regia di Curtis Bernhardt: le sue immortali e puntava sull'indubbia fotogenia della coppia. Con il risultato di cui sopra, per quella generazione se almeno, l'altra e più delicata «Vedove» di Jeannette McDonald e Maurice Chevalier.

p. por.

ASTA

Ufficio Fallimentare Istituto Vendite Giudiziarie - Torino

di arredamento vario e civile, ufficio, macchine, ecc.

— Si aggiudicano mediante VENDITA per lotti di vario genere ex privati e società, per cessazione di attività o liquidazioni

— SEDONE ANTIQUARIATO per lotti. PERIZIE beni di pregio e lotti

Corso Giulio Cesare 19 - Tel. 011/859.883 - 280.639 Torino sede. Via S. Francesco d'Assisi 9 - Novara - Tel. /28.875

VILLASTELLONE

anche separatamente in stabilimento industriale libero settembre capannone di mq 1240 palazzina uffici a 2 piani fuori terra di mq 175 capannone di mq 1068 con palazzina servizi di mq 150. Gli interessati sono pregati di scrivere a S.p.A. GATE, corso Monterecchio 38, 10129 - Torino.

Viaggio nella giovane dopo il boom estivo - 1) Parlano gli impresari

L'Italia è la Mecca del rock straniero ma il pubblico comincia a scegliere

Frank Zappa ha giurato che non tornerà più. Neil Young non ha mantenuto la promessa di tornare

ROMA — Sono tre, tutti sui quarant'anni, e tra loro proprio non si amano: Mamone, Sanavio, Zard (in ordine alfabetico) i «padroni della musica» che quest'anno hanno visto rifiorire il loro mercato estero di canzonette.

Un'estate indigesta di musichette di popstars inglesi e americane, che i tre hanno riportato qui in massa dopo anni di vacche magre: tutto è cominciato con le contestazioni e gli autoriduttori degli Anni , culmine il concerto di Santana al Vigorelli di Milano, finito a botte e molotov. Ora gli anni bui sono finiti, che paiono d'un secolo fa.

E' arrivato il rock più classico dei Rolling Stones, la testazione softrock di Browne, la musica sofisticata di Frank Zappa, le dolcezze rétro di Neil Young. E ancora i Talking Heads, i Roxy Music, gli America, i Genesis. Un'abbuffata di musica giovane che ha riempito (ma sempre) gli stadi e i parchi, anche senza contare milioni (parecchissimi) dei dischetti che andremo prossimamente ad ascoltare.

Com'è andata? E come andrà? Assisteremo per la musica giovane allo stesso fenomeno della lirica o dell'altra musica seria, avremo stagioni invernali ed estive, i Palasport diventeranno come la Scala?

Francamente, bilanci e previsioni sono contraddittori: ognuno dei tre impresari tiene per riferirsi solo al proprio lavoro.

Dice Mamone: «Come sono stato è stato un disastro. Quest'estate sono tornati a lavorare colleghi che stavano alla finestra da anni, e per poterci reinserire hanno dovuto comprare artisti a prezzi salati. Io ho voluto partecipare a questa scorribanda di pirette: i grossi portano grossi rischi, obbligano a grosse incassate di prezzo politico, impongono perciò grossi pateggiamenti con le forze politiche per grossi spazi, e quindi grossi ricatti». Mamone ha portato i Police ad inizio stagione a Milano per due sere, alla fine i Toto e gli America.

Dice Sanavio: «Quelli che sono stati la hanno l'andazzo maltempo: sono cancellate date dei Roxy Music, Neil Young ha annullato due concerti e non li recupera, nonostante le promesse: peccato perché è stato il vero boom della stagione». Frank Zappa, di Sanavio pure lui, ha realizzato bellissime serate in posti impossibili per acustica, e già ha fatto sapere che Italia non torna mai più.

E Zard? Il «colpo» dell'anno, i Rolling Stones, suoi i Genesis, Jackson Browne, Jethro Tull. «Per me è stata stagione molto positiva, che ci ha riportati a livello europeo: siamo considerati ora una delle più grandi organizzazioni d'Europa. Anche dal punto di vista della sicurezza è andato tutto bene».

La stagione, contraddittoria, è stata que interessante. Folle giovani si sono riversate ad ascoltare gruppi soltanto «assaggiati» sui dischi, qualche volta hanno avuto l'amara sorpresa di sentirsi riproporre senza gran fantasia le cose già conosciute. L'Italia è diventata un poco la Mecca degli , che si sono riciclati a suon di milioni dopo essere stati abbondantemente consumati in patria, senza saper rinnovare. E forse questa follia dal vivo servirà le scelte del pubblico, che già si è dimostrato molto più selettivo con i idoli italiani. L'esempio dei Rolling Stones: una festa certo, ma non «strip-musicale» come tutti speravano.

Ora i tre guerrieri sono stanno affilando i coltelli per la stagione che sta per cominciare, il mondo dell'*business* giovanile è bizzoso e incostante come il suo pubblico, teme i programmi fatti troppo presto, e gli spazi con l'arrivo dell'inverno ridiventano un problema. Lo vedremo nei prossimi giorni.

Marinella Venegoni

I più cari: Rolling e Neil Young

Il giro d'affari della musica giovanile nella scorsa estate è stato di parecchi miliardi. Ne tentiamo un'esemplificazione, con l'aiuto cifre (sicuramente in eccesso) fornite dagli organizzatori e che riguardano le presenze ai concerti.

Ai concerti Rolling hanno assistito 178 mila persone; 26 mila hanno ascoltato i Jethro Tull; 70 mila i Genesis, 102 mila Neil Young, mila Frank Zappa: fanno 450 mila persone, hanno pagato una media di 7-8 mila lire a biglietto, il che vuol dire circa 4 miliardi, e questa è solo una parte dei ricavi dei concerti dei cantanti stranieri.

Non questi dati presenze, circolano, clandestinamente e mai confermati dagli impresari, i dati sui cachet da capogiro dei in tournée. Gli unici di cui si parla chiaro sono i Rolling Stones: hanno un milione di dollari, e Luciano Casadei, socio nell'affare, responsabile di Radiolinda, precisa che per l'aumento del dollaro si sono dovuti sborsare 100 milioni in più.

Frank Zappa è stato «venduto» a 50 milioni a data: 300 milioni costava un concerto dei Police; 50 dei Roxy Music; 250 milioni Neil Young, campione assoluto di prezzo (che sarebbe lievitato a 300 per il Festival dell'Amicizia della dc); milioni Jackson Browne; soltanto gli America, che sono stati il vero «affare» stagione.

Stando ai «si dice» di questo mondo sempre sospettoso e guardingo, sempre in attesa di continue pugnalate alle spalle da parte dei rivali, troppi divi sarebbero rivelati un «buco»: i Rolling Stones e Zappa, i Genesis e i Police, Jackson Browne e i Jethro Tull.

m. v.

«Orfeo ed Euridice» versione 1762 alla Fenice

VE — edizione dell'*Orfeo Euridice* di Gluck, nell'originale prima versione del 1762, andrà in scena al teatro La Fenice venerdì 15 ottobre alle 20. (Repliche 17-19-21-23).

Regista Alberto Fassini, direttore Ulrich Weder, scenografo e costumista Pasquale Grossi. Interpreti vocali saranno Florence Quivar (Orfeo), Carmen Balthrop (Euridice), Gladys Mayo (Amore). Coreografie Jorma Uotinen con il Teatrodanza La Fenice di Carolyn Carlson.

Sarà un Orfeo nero, entrambe le protagoniste sono americane di colore, due specialiste della vocalità settecentesca già note al pubblico italiano. Carmen Balthrop tra l'altro è apparsa anche in tv in una celebre edizione dell'opera *L'incoronazione di Poppea*.

Il 24 ottobre

Sawallisch inaugura S. Cecilia

ROMA — La stagione musicale dell'Accademia di S. Cecilia si aprirà il ottobre con il concerto dedicato a Brahms e diretto da Wolfgang Sawallisch.

«Sarà l'annata di Brahms» il sovrintendente Zafred presentando il programma. Essa comprende concerti sinfonici solisti come Ughi e Magaloff e direttori d'orchestra Prêtre, Oren, Yoo Matacic, Giulini, Peskò, Gavazzeni, Ferro.

Junior alla Rca dopo il calcio canta il samba

RIO DE JANEIRO — Il popolare calciatore del Flamengo e della nazionale brasiliana Junior ha firmato un contratto di anni con la discografica Rca.

Junior ha esordito ufficialmente come cantante nel giugno scorso incidendo la canzone *canarinho* («Volo canarino») dedicata alla selezione brasiliana. Del disco sono stati venduti oltre milione di esemplari.

RAI

DA DOMANI DUE NOVITA'

1 GLI SPETTACOLI DI PRIMA SERATA SU TV1 E TV2 COMINCERANNO ALLE 20,30

ATTENZIONE A NON PERDERE L'INIZIO DI FILM, TELEFILM, VARIETA', COMMEDIE, INCHIESTE...

2 OGNI SERA TRA LE 22,15 E LE 22,45 ANDRA' IN ONDA UNA NUOVA, SVELTA EDIZIONE DEL TG1 E TG2. POI ALTRI INTERESSANTI PROGRAMMI.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

più informazione, più cultura, più spettacolo

SAIPEM - Uniemi

La quarta di campionato (ore 15) presenta tre partitissime della Serie A

ASCOLI		UDINESE
Brini	1	Borin
Menichini	2	Galparoli
Boldini	3	Tesser
Scorsa	4	Gerolin
Gasparini	5	Edinho
Nicolini	6	Cattaneo
Novellino	7	Camolo
De Vecchi	8	Orazi
Manelli	9	Miano
Greco	10	Surjak
Carotti	11	Pulici
Arbitro: Magni		
L. Marano	12	Cortina
Trevisanello	13	Borgia
Pircher	14	Siviero
Zahovi	15	Mauro
Stallone	16	Papais

CAGLIARI		PISA
Malizia	1	Mannini
Lamagni	2	Secondini
Azzali	3	Bira
Reviglio	4	Vianello
Bogoni	5	Garuti
Lei	6	(Gozzoli)
Mazzarri	7	Berggreen
Uribe	8	Casale
Piras	9	Borbi
A. Marchetti	10	Occhipinti
M. Marchetti	11	Todesco
Arbitro: Ballerini		
Dore	12	Bosa
De Simone	13	Massimi
Secchi	14	Ciardelli
Quaglozzi	15	Ugolotti
Victorino	16	Carballo

CESENA		GENOA
Recchi	1	Martina
Oddi	2	Romano
Arrigoni	3	Testoni
Buriani	4	Corti
Mei	5	Onofri
Cerrarelli	6	Gentile
Filippi	7	Faccenda
Gabriele	8	Peters
Schachner	9	Antonelli
Pisacane	10	Iachini
Garlini	11	Briaschi
Arbitro: Pairetto		
Della Pizzi	12	Favaro
Benedetti	13	Chiodini
Morganti	14	Bolto
M. Rossi	15	Russo
Menconi	16	Somma

FIORENTINA		JUVENTUS
Galli	1	Zoff
Contratto	2	Gentile
Ferroni	3	Cabrini
Cuccureddu	4	Furino
Pin	5	Brio
Passarella	6	Scirea
D. Bertoni	7	Marocchino
Pecci	8	Tardelli
Graziani	9	P. Rossi
Antognoni	10	Platini
Massaro	11	Bonini
Arbitro: Menegali		
Paradisi	12	Bodini
Roti	13	Storgato
Miani	14	Prandelli
Manzo	15	Bettega
A. Bertoni	16	Galderisi

NAPOLI		ROMA
Castellini	1	Tancredi
Bruscolotti	2	Nappi
Ferrario	3	Nela
Marino	4	Vierchowod
Krol	5	Falcao
Celletto	6	Righetti
Celestini	7	Chiorito
Dal Fiume	8	Prohaska
Diaz	9	Pruzzo
Criscimanni	10	Maldera
Pellegrini	11	Valigi
Arbitro: Casarin		
Cerullo	12	Superchi
Amodio	13	Gregori
Capone	14	Iorio
Iacobelli	15	Ancelotti
Muro	16	Faccini

SAMPDORIA		CATANZARO
Bistazzoni	1	Zaninelli
Ferroni	2	Sabadini
Pellegrini	3	Cuttone
Casagrande	4	Boccolo
Guerrini	5	Santarini
Benetti	6	Peccenini
Scanziani	7	De Agostini
Bellotto	8	Braglia
Chiorri	9	Mariella
Brady	10	Bacchin
Mancini	11	Nastase
Arbitro: Angelelli		
P. Conti	12	Bertalini
Renica	13	Venturini
Maggiora	14	Palese
Roti	15	Mariani
Capannini	16	Bivi

TORINO		INTER
Terraneo	1	Bordon
Van De Korput	2	Bergomi
Bernallo	3	Baresi
G. Ferri	4	Oriali
Danova	5	Collovati
Galbiati	6	Marini
Zaccarelli	7	Bagni
Dossena	8	Sabato
Selvaggi	9	Altobelli
Hernandez	10	Beccalossi
Borghi	11	Jaury
Arbitro: Bergamo		
Copparoni	12	Zenga
Corradini	13	Bergamaschi
Salvadori	14	B. Ferri
Torrisi	15	
Bonesso	16	Bonacina

VERONA		AVELLINO
Guerlia	1	Tacconi
Oddi	2	Cuccione
Marangon	3	Braglia
Volpati	4	Ferrari
Spinosi	5	Favero
Tricella	6	Di Somma
Fanna	7	Barbadillo
Sacchetti	8	Tagliaferri
Di Gennaro	9	Shov
Dirceu	10	Vignola
Penzo	11	Limido
Arbitro: Mattei		
Terreni	12	Cervone
Fedele	13	Averrano
Manuell	14	Piccoli
Gibellini	15	Fattori
Fiorio	18	Bergossi

Juve a Firenze per un galà mondiale

Fra gli «spagnoli» c'è anche Spadolini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Sarà davvero un revival Mundial, ed è un vero peccato soprattutto per la Juve che manchi Boniek a rappresentare la Polonia, Platini per la Francia, Bertoni e Passarella per l'Argentina, quindi Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani, Galli e Massaro, tutti in campo a darsi battaglia per evitare — si spera — questo pareggio *che va bene a tutti*. Non si può essere contrari per principio al risultato del punto, risultato che fa parte del calcio, ma quando l'ipotesi è abbandonarsi con troppo anticipo da fastidio. Onore a Graziani che ripete: *«Il pari non lo sottoscrivo»*.

Un'altra fetta di Mundial sarà in tribuna. E' atteso Spadolini, fiorentino nell'animo anche se stavolta non andrà a caricare la squadra come ha fatto a San Bol de Llobregat, visitando gli azzurri giunti alla stretta finale. Poi Artemio Franchi, che in Spagna ha tifato Italia senza curarsi troppo della sua posizione internazionale al di sopra delle parti. E poi Sordillo, già a Firenze da venerdì sera per riunioni di Lega serie C: se rinunciasse ai match sarebbe uno sgarbo.

Quindi Vecchiet, che con il suo staff medico tanta parte ha avuto nel rendimento in crescendo del club italo. Valcareggi che di mondiali se ne intende. Assenti sicuri i «grandi nemici» secondo un'etichetta che non riescono a staccarsi di dosso Bearzot, reduce dalla Cecoslovacchia, preferisce un più breve viaggio a Torino Alfodi e in Veneto ma non è detto non rientri in tempo. Ospite fissa della tribuna d'onore fiorentina è De Biase, capo dell'ufficio inchieste (la sua presenza, quindi, non deve destare sospetti).

Tutti a completare il pienone previsto (sino a stipare i sessantamila spettatori, per un incasso vicino ai 750 milioni) ed al capezzale delle due illustri ammalate del football Artemio Franchi è arrivato all'Uefa e alla Fifa parendo dalla Fiorentina, dove era segretario una trentina d'anni fa. *«Allora* — ricorda il tifosi viola — *l'atmosfera era diversa. Giocatori semisconosciuti, calcio internazionale lontano, adesso c'è professionalità in tutto»*. Comunque, avverte nella Fiorentina di qualcosa di diverso dalle altre grandi: *«E' una squadra virilmente giovane come una ragazzina altre come la Juve hanno da tempo una linea di condotta più marcata, nel bene e nel male»*.

Ai tifosi questa storia, che è poi una verità della Fiorentina imprevedibile, bizzarra, facile agli sbalzi di umore può via via. A crocchi, la situazione e la partita di oggi le hanno discusse a lungo. Passarella e Oriali al centro delle baruffe, vedetta dall'angolo toscano. Sull'argomento, secondo i critici, la società ha sbagliato perché *«gli è inutile comprare una frusta se non ci sono i cavalli»*. In sostanza, Daniel II è bravo, ma la squadra non gli consente di esprimersi. Adesso c'è nostalgia di Gabbiani, ma si fa notare: *«Quello gli era bravo perché c'era Virchowod. Adesso Passarella l'hanno lasciato solo»*.

La lingua dei tifosi punge. Soprattutto di quelli rimasti senza biglietto. *«Si è come il governo Spadolini. Si dice di cambiare e poi siamo sempre al punto di prima. Lo scudetto va alla Juve»*. Chi oggi fuori stadio, mascherinato, vorrebbe vittoria bianconera *«per dare una lezione al Pentirolo»*. Chissà quale, poi. Di non avere uno stadio grande come il Maracana?

Ci sono anche voci «governative» o almeno realistiche: *«Sino all'altro ieri la ruota della Fiorentina era Antognoni, adesso lo è Passarella»*.

Bruno Perucca

Selvaggi e Pecci, due punti di forza delle grandi rivali

De Sisti e Trap per la prudenza

Il tecnico viola si accontenta del pari - Non ha mai battuto i bianconeri a Firenze - L'allenatore torinese teme la grinta dei viola e soprattutto dei due argentini

FIRENZE — *Da tempo la Fiorentina non batte la Juventus, e dall'arrivo di De Sisti come allenatore si sono registrate due sconfitte dei viola e due pareggi*. «Questa è la volta buona» dicono i tifosi, abbastanza ottimisti, ma essenzialmente tranquilli i giocatori, mentre molto prudente appare *De Sisti che accetterebbe un pari addirittura senza giocare. In città, nonostante il maltempo, cresce la febbre del tifo. L'incasso aumenterà dai 700 milioni (compresi i 300 degli abbonamenti)*.

De dispone *Daniel Bertoni, non ancora completamente guarito e la cui* *pieno recupero, e pensa così di contenere la stessa squadra che ha pareggiato a Milano. Aggiunge*: «Con il metodo più alto perché lo 0-0 di San Siro a parte ha annullato la delusione derivante dalla sconfitta interna di fronte all'Udinese e dalla eliminazione Coppa Uefa». *Qualcuno chiede di più all'allenatore toscano che vuole a Napoli oggi per l'Inter che stasera vede Torino per incontrare i granata e addirittura la Fiorentina che piove in casa con la Juventus. La risposta è secca*: «Non c'è dubbio: rischiamo più noi perché anche senza Boniek la Juve è sempre pericolosa. Anzi — aggiunge — il recupero di Tardelli mi preoccupa. Tardelli è un giocatore che da alla Juve grande spinta e nel contempo controlla il centrocampo».

Fiorentina prudente? Certamente una Fiorentina mirata non soltanto all'attacco. Antognoni potrà supporre gioco a Daniel Bertoni e a Graziani, ma Massaro starà prudente copertura, e Cuccureddu non rischierà molto in avanti, impegnato più che altro a proteggere la zona di Passarella, quando l'argentino deciderà di passare all'attacco. De Sisti lo conferma chiaramente: «Non commetteremo imprudenze. In fondo un pari mi starebbe pure bene, anche se, giocando in casa, dovremo tentare qualche sortita in più».

La Juventus invece, mentre infuria un violento temporale Trapattoni dice: «La Fiorentina cercherà di trovare un risultato di prestigio che possa cancellare tutte le polemiche sorte in questo inizio di stagione». *Trapattoni aggiunge*: «Bizzotto, che ha visto i toscani a Milano, mi ha informato dell'attuale stato di salute dei nostri avversari. Anche le nostre condizioni sono buone. Ce[illegible] dimenticate, perle cris superate. Non ci illudiamo che sia facile ma non rinunceremo a fare il nostro gioco, anche se cercheremo di proteggere il centrocampo».

Il recupero di Tardelli? Trapattoni dice: «Tardelli è guarito e gioca non come sostituto di Boniek, sta chiaro. Tardelli ha una sua collocazione fissa in squadra. Il suo rientro mi consente comunque di non cambiare modulo».

E' questa la terza trasferta di campionato le prime due sono state un disastro. Trapattoni medita la fuga: «Non accetto certe parole. A Genova, di fronte alla Samp, ed a Verona, abbiamo accettato alcuni difetti esterni; per il gusto del bel gioco abbiamo subito il contropiede. Non deve succedere e non succederà più. Questo non significa che rinunceremo a vincere, vuol dire soltanto che saremo più prudenti».

Trapattoni teme la grinta dei toscani. «E' chiaro che contro di noi tutti cercheranno di fare il massimo. A Firenze, poi, dovremo affrontare anche la grinta di Bertoni e di Passarella, che vorranno dimostrare di non essere inferiori ai campioni del mondo».

Giulio Accatino

Classifica serie A

Pisa, Roma e Sampdoria	p. 5
Fiorentina, Torino, Inter e Udinese	3
Juventus, Verona e Cesena	2
Avellino e Napoli	1
Ascoli, Cagliari, Genoa e Catanzaro	0

Falcao vuol tornare in cattedra

Falcao malgrado la delusione del Mundial vuol tornare in cattedra

Nilsson e Gerets dure squalifiche

ZURIGO — Lo svedese Peter Nilsson e il belga Eric Gerets dovranno saltare i prossimi impegni contro il calcio italiano. Il primo, il migliore svedese che attualmente è in forza al Kaiserslautern, non potrà giocare Italia-Svezia del 26 maggio. Il secondo, punto di forza della retroguardia dello Standard Liegi, non potrà affrontare la Juventus nelle due partite degli ottavi di finale di Coppa Campioni.

La commissione disciplinare dell'Uefa ha squalificato per 4 partite internazionali Nilsson, e Gerets per tre partite di Coppa. Per una giornata sono stati squalificati, tra gli altri, Celestini (Napoli) e Contratto (Fiorentina).

La Roma contro il sortilegio di Napoli

Da otto stagioni i giallorossi non vincono al S. Paolo di campionato - Assenti sia Bruno Conti che Di Bartolomei, Ancelotti in panchina - Per gli azzurri le attenzioni del Kaiserslautern

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Vedi Napoli e poi perdi. Per la Roma, otto stagioni, non c'è scampo, «San Paolo» in campionato ma Liedholm spera che questa regola oggi faccia un'eccezione, consentendogli di festeggiare con un risultato positivo, sia pure a scoppio ritardato, il suo sessantesimo compleanno*. «Le ho provate tutte: si è perso anche disputando grosse partite; vediamo se giocando male si riesce finalmente a vincere e, alla luce delle recenti prestazioni, siamo sulla buona strada», dice il tecnico svedese, tra il serio ed il faceto, *al suo arrivo a Caserta.*

Proprio la tradizione negativa nel «derby del sole» fa Napoli il tempo è variabile induce Liedholm a ritenere che, nella quinta giornata, chi rischia di più è proprio la sua Roma «contro un Napoli arrabbiato per la sconfitta di Torino con la Juventus e più forte, grazie all'acquisto di Diaz, che verrà controllato da Vierchowod lasciando un piccolo strappo alla «zona».

per combattere il sortilegio e la maledizioni di Napoli, Liedholm ricorre anche alla scaramanzia e a tre ex-giallorossi che, nella loro ultima esibizione al San Paolo, hanno vinto. Negli ritrovi due anni fa con il Perugia (autogol di Ferrario, Vierchwood con la Fiorentina (botta di Antognoni) e Maldera con il Milan (ancora autorete di Ferrario).

Sarà una Roma un po' prudente che cercherà di sfruttare il contropiede affidato a Pruzzo, Chierico e Valigi. All'assenza di Bruno Conti, si aggiungerà quella di Di Bartolomei che ha provato ieri mattina con esito poco soddisfacente «come libero ci sarà Righetti. *In panchina si profila il ritorno di Ancelotti che non respirava aria di campionato dal 25 ottobre '81, quando s'infortunò gravemente al ginocchio in Roma-Fiorentina.*

Nel Napoli, che sarà spinto «dal Kroner, allenatore del Kaiserslautern, rientra Criscimanni *al posto di Vinazzani, fermo per allenamento. Criscimanni è un po' debilitato per l'attacco febbrile dei giorni scorsi ma Giacomini intende utilizzarlo anche per consentire a Diaz di ricevere quei rifornimenti che a Torino gli erano mancati e che gli sono indispensabili per sfruttare il suo micidiale sinistro. L'allenatore, però, dubita che l'operazione, con la «cona», possa fruire di grossi spazi*: «Non avrà vita facile, come il Napoli del resto. Diaz è un giovane entusiasta ma io sono più prudente e malgrado sia priva di Conti, reputo la Roma molto forte. In casa non faremo un gioco attendista e cercheremo di assumere l'iniziativa. Cura decisiva per noi? Non sono preoccupato. Il Napoli ha gli stessi punti del torneo scorso.

Giacomini ci tiene a ricattare il passo falso con la Juventus (forse farà controllare Falcao da Celestini o, in subordine, da Franco) più che alla tradizione s'affida alla reazione degli azzurri dopo la battuta di domenica scorsa. Ieri mattina, a Soccavo, c'è stato un piccolo battibecco tra Celestini ed un gruppetto di tifosi che disturbavano la preparazione. L'intervento di Janich ha calmato gli animi. «E' spiacivole più a me che a loro per i tre gol di Torino e, se non ci apprezzano, stiamo a casa», protesta il portiere. Oggi però farà del meglio per conservare la propria rete inviolata. E Krol, davanti a lui, terrà gli occhi ben aperti. Diaz, che ritroverà Falcao, vuole prendersi una rivincita alla sconfitta con il Brasile ai Mundial.

Prima del via, sulla pista dello stadio, ci sarà la sfilata di una delegazione operai dell'Italsider, con striscioni e slogan di protesta lanciati attraverso un altoparlante. La manifestazione, indetta per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dello stabilimento di Bagnoli, è autorizzata dal Comune, che è proprietario dell'impianto, nonostante la Lega abbia negato di posticipare di 5' l'incontro. Se ci fosse un ritardo il Napoli rischia una multa

Bruno Bernardi

La Sampdoria teme ancora per Brady

GENOVA — Ulivieri saprà soltanto pochi minuti prima dell'inizio della partita se potrà disporre di Brady contro il Catanzaro. Liam, infatti, «stagionale» si è allenato regolarmente, senza più riventire del forte attacco di raffreddore che lo aveva messo in difficoltà. Ma, al termine della rifinitura di ieri mattina a Bogliasco l'irlandese ha lamentato nuovamente il dolore muscolare alla coscia a causa del quale era stato costretto a rinunciare alla trasferta di Pisa.

«La decisione — ha detto Ulivieri — *sarà presa all'ultimo momento, da Brady e dal medico. Se mi diranno che Liam può giocare, la squadra sarà sua. Diversamente giocheranno gli altri uomini utilizzati a Pisa*».

L'interessato, sempre parco di parole, questa volta ha fatto eccezione mercoledì prossimo. Infatti, l'Eire sarà impegnata in un importante eliminatorio del campionato d'Europa contro l'Islanda, e Brady ci terrebbe a giocare con la maglia della «selezione nazionale». Ma, se oggi dovesse restare in tribuna, le sue possibilità di essere utilizzato mercoledì calerebbero parecchio.

«Comunque — dice Ulivieri — *con o senza Brady la squadra, oggi vogliamo conquistare la quarta vittoria della stagione. Ottimamente, il Catanzaro, dovremo dimostrarci più aggressivi che non contro Juventus e Roma, dovremo attaccare di più. L'iniziativa, insomma, sarà nostra. Ma sono sicuro che i giocatori risponderanno bene alle sollecitazioni di questa gara. Probabilmente dovremo affrontare un Catanzaro «chiuso»*

Il Genoa a Cesena per un punto in più

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — *Non è una società allo sfascio questo Genoa, però rischia di farsi coinvolgere da un'ondata di malumore che è scusabile fino ad un certo punto. La squadra è partita male, ma nel tentativo di correre ai ripari la società ha ingaggiato giocatori che non sempre sembrano rispondere ai requisiti tecnici chiesti dall'allenatore. Simoni lascia intendere questo ed altro alla ripresa della gara di Cesena nel ritiro di Imola ed inizia ancora una volta i rifiuti ad avere pazienza: in quattro giornate si registra un magro bilancio, ma c'è tempo per rimediare.*

«In situazioni come questa — dice *Simoni, che ha all'attivo esperienze altrettanto drammatiche* — occorre un maggiore self-control; impedire soprattutto l'accavallarsi di voci che possono anche deconcentrare i giocatori. Per fortuna non è il nostro caso tanto è vero che un elemento come Russo, pur essendo già destinato al Bologna, si è messo a disposizione e se sarà necessario giocherà. Da Cesena possiamo tornarcene a casa con un punto e questo per noi nel momento attuale può essere importante. In attesa che la squadra venga ritoccata in base al piano di potenziamento previsto dalla società».

Il Cesena ha perso Genzana, una pedina determinante nell'economia del gioco della squadra di Bolchi. Lo sostituirà Gabriele, un ragazzo che nella Under 21 sta conquistandosi molte attenzioni. Moro non è ancora disponibile, ma il Cesena esclude la sua cessione al Bologna

E. Gandi

L'Ascoli insegue la prima vittoria

— Ascoli e Udinese avversarie oggi al Del Duca in una sfida tutta dignità di bianconero. La partita si preannuncia particolarmente combattuta. L'Ascoli è la crisi di risultati e vuole centrare la prima vittoria in campionato per riscattare l'immeritata sconfitta di sette giorni fa a Roma. L'Udinese invece è imbattuta e può guardare i piedi dall'alto in basso in virtù dei 5 punti già accumulati in classifica.

Mazzone deve rinunciare anche stavolta a tre titolari (Muraro, Anzivino e Mandorlini) e quindi confermerà la formazione delle ultime partite. Ferrari non potrà disporre del portiere Corti e rilancia tra i pali il giovane Borin. Tesser, invece, ha recuperato e sarà regolarmente in campo per marcare Novellino, il ternante degli ascolani. Da Cassio dovrebbe giocare Baldini, mentre Menichini e Gasparini saranno i centrocampisti di Pulici e Surjak.

Il Verona cerca la terza vittoria

VERONA — Un solo dubbio per Bagnoli e Marchioro, quello dell'ala sinistra. Il primo deve decidere tra la conferma di Gibellini e il rientro di Fanna il secondo deve controllare le condizioni di Limido.

Ma non sono in realtà questi i problemi vigilia di Verona-Avellino. Per i veronesi, reduci dalle vittorie sulla Juve e di Genova, un successo porterebbe ulteriore tranquillità in un ambiente oggi preoccupato per l'esplosione inattesa del caso Mili. Il difensore non sarà partita, ma appuntamento decisivo per il deferimento.

L'Avellino, che è in ritiro a Verona, ha dalla sua i precedenti con due vittorie al Bentegodi e si presenta con quel Beniamino Vignola lanciato proprio nel Verona, desideroso di smentire in partita le critiche del suo presidente

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Atalanta-Catania	Altobelli
Foggia-Campobasso	Vitali
Lecce-Sambened.	Testa
Lazio-Crem.	Lamorgese
Milan-Bari	Barbaresco
Palermo-Monza	Pagarrata
Perugia-Bologna	Pieri
Pistoiese-Cavese	Facchin
Reggiana-Como	Leni
Varese-Arezzo	Pirandola

Classifica

Milan	p. 6	Como	4
Cavese	6	Monza	3
Atalanta	6	Palermo	3
Catania	4	Varese	3
Cremonese	4	Perugia	3
Arezzo	3	Samben.	3
Lazio	3	Foggia	3
Campob.	3	Bari	2
Lecce	4	Reggiana	2
Pistoiese	4	Bologna	2

Serie C1/A

Brescia-Rimini	Coppetelli
Carrar.-Treviso	Dal Forno
Fano-Pro Patria	Casi
Mestre-Forlì	Betti
Modena-Trento	Da Pozzo
Padova-L. Vicenza	Luci
Sanremese-Rondin.	Cava
Spal-Parma	Baroni
Triestina-Piacenza	DaRuva

Serie C1/B

Benev.-Paganese	Schiavon
Casert.-Ancona	Albertini
Livorno-Casarano	Fassari
Nocer.-Barletta	Giansoni
Pescara-Cosenza	Dall'Oca
Rende-Campania	Galbiati
Saler.-Empoli	D'Innocenzo
Siena-Ternana	Ronchetti
Taranto-Reggina	Bruschini

Serie C2/A

Aless.-Carb.	Franciante
Asti-Spezia	Trillò
Cerreto-Camao	Zambelli
Civitav.-Quartu	Ingargiola
Grosseto-Imperia	1-1
Monlec.-Lucchese	Tarallo
Pontedera-Prato	Valente
Savona-Derthona	Calaflore
Torres-Foligno	Quartarchi

Serie C2/B

Gorizia-Novara	0-0
Lecco-Pavia	Barbaresi
Legnano-Ospit.	Murgia
Monteb.-Rhod.	Gabbrielli
Omegna-Mira	Ballerano
Perg.-Concel.	Della Rovere
Pordenone-Fanfulla	2-0
S. Angelo-Mantova	Cerati
Vogher.-Monsel.	Tedeschi

Serie C2/C

Chietina-Avers.	Manzone
G. Brind.-Ilpidiense	Forese
Lanciano-Brindisi	Nenelini
Nocer.-Franc.	Felicani
Matera-Giul.	Fabbricatore
Monopoli-Jesi	Nicoletti
Osimana-Civitan.	De Santis
Teramo-Ravenna	Bonetti
Reggiolla-Martina	De Luca

Serie C2/D

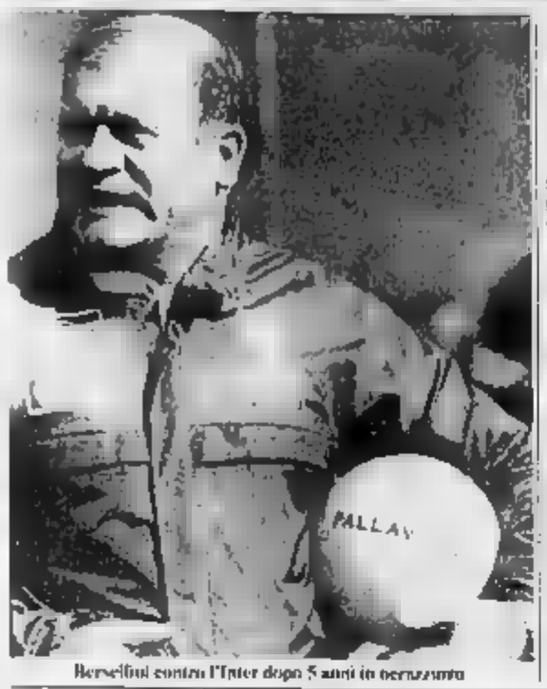
Akrag.-Palm.	Calabretta
Alcamo-Sorrento	Isola
Ercolanese-Casoria	Nicchi
Frosin.-Fratt.	G. Greco
Gioia-Marsala	Pomentale
Gravinese-Licata	Lamberti
Latina-Potenza	Fiorenza
Messina-Turris	Cerquoni
Siracusa-R. Roma	Di Cola

Autostandar
Torino - corso Belgio 179
tel. 011/898.548 - 898.258
Concessionaria
LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ
gli specialisti del fuoristrada
Cedano
Torino - corso Lecce 66 bis - tel. 011/744 932
749 64 17
Nuova Concessionaria
Jeep
SCONTO 5%
FINO AL 31/1/83 SU TUTTI
I MODELLI JEEP

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CieMmeTi '82
5° mostra concorso modellismo statico
2-17 OTTOBRE
ORARIO 9.30-12.30 15-19
PROIEZIONE DI DOCUMENTARI E DIAPOSITIVE
DIMOSTRAZIONI DI WAR GAME
LUNEDI CHIUSO

Una domenica speciale per l'allenatore granata che ha guidato i nerazzurri per cinque anni

Torino-Inter nel segno di Bersellini


Bersellini contro l'Inter dopo 5 anni in nerazzurro

TORINO — L'uomo più importante di Torino-Inter, quello di cui più si parla (bene) in queste [illegible] di tranquilla vigilia, oggi sarà seduto in panchina. Eugenio Bersellini adesso allena il Torino e prima allenava l'Inter, vuole portare il Torino allo scudetto come una volta si portò l'Inter, deve battere l'Inter per dimostrare che il Torino può diventare come l'Inter sotto la sua guida. Complicato ma affascinante.

In mezzo, dentro il personaggio Interdiano, c'è un groviglio [illegible] e ricordi che Bersellini nega e rifiuta con la stessa costanza e serietà che mostra ogni giorno sul campo d'allenamento. «Sono professionista, per me conta il lavoro e non il colore delle maglie. Non proverò rimpianti, tutti al [illegible] sarò contento [illegible] se vincerà il Torino».

Cinque anni però non si scordano di colpo, specie se gli avversari sono un po' [illegible] figli ereditati al calcio giorno dopo giorno attraverso suggerimenti, colloqui e magari anche confessioni. Martini, Altobelli, Decarolis, Bartesi e Bergomi devono la loro carriera a Bersellini: «È stato un padre e un maestro», hanno detto. Ma poi tutto subito ugualmente, come a litigare l'eliminabile: «In campo, tuttavia, [illegible] abbiamo pudori: del resto lui ci [illegible] insegnato che un vero professionista deve sempre battersi alla morte per vincere le sue piccole e grandi battaglie. Contro il suo Torino sarà così».

Cinque anni sulla panchina nerazzurra devastante hanno aperto a Bersellini tutti i segreti dell'Inter, e questi segreti l'allenatore ha svelato al granata senza provare particolari turbamenti: «E perché mai? Io allenerò il Torino e mi conoscerò meglio e difetti degli avversari è un vantaggio, bene se cercherò di sfruttare questo vantaggio. L'Inter, lo so con certezza, è particolarissima di rimessa, è imprevedibile e ha uomini in grado di segnare in ogni momento della partita. Proprio come il Torino. L'assetto tattico [illegible] cambierà, però non posso negare di avere studiato qualche variante, qualche trappola, altrimenti che vantaggio sarebbe avere allenato l'Inter per cinque anni».

Le intenzioni del tecnico naturalmente, restano un segreto. «Sì, è una settimana che Bersellini ci spiega la posizione da tenere contro i nerazzurri però la vedrete in campo», dice Zaccarelli confermando di tutto lo studio accurato della vigilia come nella vincente E Bersellini, entrando un poco nei particolari: «Dovremo bloccare Altobelli e Beccalossi, impedire le incursioni di Oriali e cercare di non cadere noi nella trappola preparata Marchesi. Il Torino non deve snaturarsi in quanto rischierebbe [illegible] contropiede, in un certo senso sarà [illegible] giocare in trasferta. Non dimenticate che l'Inter finora ha sempre visto fuori casa: un mediano in più, la rapidità della sua manovra di rimessa...».

Una partita tattica però di capire, anche se i granata dopo sette giornate sulla cautela [illegible] come Cabrini dovrà essere sarà più solo la vittoria. «L'incontro è importantissimo, può darci la possibilità agganciare la capolista vera dei propri mezzi e lanciarmi verso i grandi traguardi», dice ancora Zaccarelli il capitano, capitanando in una frase il senso della sfida e l'atteggiamento psicologico.

All'Inter invece la situazione è leggermente diversa. Marchesi quando parla della partita dice più o meno lo stesso cose di Bersellini: «Per l'Inter sarà un grosso esame [illegible] abbiamo sempre vinto in trasferta, però stavolta ci troveremo una squadra imbattuta e lanciata verso i vertici della classifica. Quel Torino dove quasi [illegible] veterani [illegible] granata [illegible] collettivo e fu rivelazione atletica. E [illegible] quando Hernandez e Hurlok».

Ma il problema [illegible] tecnico dell'Inter [illegible] tanto il presente quanto il futuro. I problemi [illegible] Mozzini [illegible] Marini [illegible] Bagni [illegible] Muller. Domani [illegible] sarà un confronto [illegible] dubbio [illegible] è più sicuro che Marini [illegible] più probabile per la maglia del mediano che sarà per il Torino alle porte.

Carlo Coscia

Vittorino [illegible] fuori Cagliari-Pisa

CAGLIARI — L'incontro odierno tra Cagliari e Pisa, prorogato capolassifica del campionato, costituisce per entrambe le squadre una sorta di verifica i rossoblu devono confermare di essere sulla strada della ripresa mentre per i toscani deve arrivare la dimostrazione che il primo posto non è solo frutto di un bel gioco. La squadra di casa si presenta [illegible] campo con una unica novità: l'ex perugino Maltese, dopo un primo momento d'incomprensione [illegible] Giagnoni, ritorna a disposizione la porta del Cagliari.

Il resto della formazione rimane confermato come nella passata domenica, con Criscimanni a tempo pieno e libero di giocare come ha già dimostrato ad Avellino. Mascheroni e Mariano Marchetti sulle ali. Piras [illegible] centro dell'attacco e Alberto Marchetti alla regia.

Vittorino, quindi, in panchina ancora una volta. Quello che sembrava il destino di Cribe sta per diventare il suo. Il secondo stremeno del Cagliari non sembra gradire le decisioni dell'allenatore ed ha già fatto sapere che si rammarica ed è [illegible] Avellino, dove sembra abbia già trovato l'accordo.

v. f.

Conclusa le gare a Roma: l'azzurro nettamente primo

Con Masala, Italia mundial anche nel duro pentathlon

Daniele Masala

ROMA — Nell'anno d'oro dello sport italiano vero un nuovo titolo mondiale che si aggiunge alla serie iniziata dalla nazionale di calcio e continuata [illegible] Uscimi nel motociclismo dai fratelli Abbadie nel canottaggio [illegible] Sarnano nel ciclo. Il nuovo campione [illegible] e Daniele Masala, sottotenente sardo specialista di pentathlon moderno, uno di quegli che è l'antitesi della specializzazione. Masala [illegible] della prima giornata del concorso [illegible] e difeso al secondo posto provvisorio dal francese Four staccato di secondo giorno dopo la prova di velocità, quindi è tornato al comando [illegible] di punto ed ha successivamente [illegible] il vantaggio [illegible] il titolo a conclusione la competizione [illegible] ieri con [illegible] ottimo tempo e un margine in punti sempre crescente.

La squadra ha funzionato un po' meno bene [illegible] e meglio L'Episcopo e Petroni [illegible] hanno fornito ottimi [illegible] mentre i sovietici hanno trovato uno specialista del cross in Starostin che ha rimontato nell'individuale dall'ottavo al secondo posto ed ha dato la spinta decisiva alla squadra per ravvicinare il successo.

La prova di Masala esaminata sotto un aspetto tecnico appare assolutamente eccellente e basterà il dato [illegible] punteggio finale (5680 punti) superiore a quelli ottenuti in questi ultimi anni a supportare il giudizio [illegible] C'è [illegible] Masala, che è stato [illegible] tatore di ottimo valore, che matica la selezione per [illegible] Olimpiadi di Mosca per un [illegible] e da quella delusione fu spinto a cambiar strada, ha migliorato giovedì il proprio primato personale sui 300 metri. L'assoluta distanza sulla quale si disputano calibri i pentathlon nel nuoto. Tra altre parole Masala sembra aver trovato con la maturità il miglior rendimento.

Negli ultimi anni, a partire dalle Olimpiadi [illegible] Montreal, nelle quali fu rimontato e [illegible] cacciato in giù fino [illegible] quarto posto, Masala ha sempre accusato un forte handicap nella [illegible] C'era chi sosteneva che l'atleta non reggesse alla distanza, e chi, come l'interessato, che chiedeva soltanto tempo. «Io [illegible] nuotato da ragazzo, sempre e soltanto nuotato — spiega Masala — e quindi mancato totalmente di impostazione nella corsa. Ci sono voluti anni per darmi quella scorrevolezza necessaria».

Al diciannovesimo posto nei 4000 metri di ieri, l'azzurro ha [illegible] un buon ragguaglio cronometrico che lo pone nettamente al di sopra del valore ottimale indicato [illegible] tabelle federali e assegna quei [illegible] punti che costituiscono il top previsto. Per chi [illegible] oltre le previsioni ci sono dei bonus ulteriori e pensate quanti li hanno meritati. Campione Masala si, ma davanti [illegible] una massa di pentathleti in grande crescita.

Giorgio Viglino

Classifica finale individuale: 1. Daniele Masala (Italia) (equitazione p. 1100, scherma 1010, [illegible] 1280, corsa 1180) totale 5680; 2. Starostin (Urss) 5431; [illegible] Beurzot (Fr) 5414; 4. Dosyimbetov (Urss) 5306; [illegible] Pajor (Ung) 5304.

Classifica finale a squadre: 1. Urss p. [illegible]; 2. Ungheria 16.012; 3. Italia 15.986; 4. Francia 15.857; 5. Cecoslovacchia

Basket - 3ª giornata: il possente americano della Cagiva all'assalto dei canestri torinesi

La Berloni fermerà la «bestia nera» Magee?

Due metri e due, 108 chili di muscoli, la testa rasata: a Varese ha già fatto dimenticare Morse, segnando 72 punti in due partite - Su di lui Wansley o Sacchetti

TORINO — A Varese [illegible] inaspettato vandalismo, e in poche settimane, i rimpianti per Bobby Morse, ed è già un bel biglietto di presentazione. E' alto due metri e due, pesa 108 chili, sembra scolpito in un tronco d'ebano nero e lucido. Una cima alla testa, perfettamente rasata a zero. Kevin Magee [illegible] anni, ala-pivot della Cagiva, ha [illegible] ampiamente mostrato in pre-campionato e nelle prime due giornate [illegible] come sa far [illegible] uso di tutto quel bendidio [illegible] con madre natura l'ha dotato per prendere, 30 punti a Cantù, marcato da Brewer, vecchia volpe color [illegible] per la sua difesa, 42 punti [illegible] Latterale, quasi metà dei [illegible] realizzato dalla sua squadra. E in più un mare di rimbalzi, a dispetto [illegible] avversari più bassi di lui.

Chi l'ha visto in azione finora con attenzione stupisce le sue schizzate - non i giganti - sui tiri da mezza distanza, cercando il contatto con l'avversario, trascinandolo magari in area appeso alle [illegible] braccia: il suo buon tiro da distanze più lunghe. E' una forza della natura, una «bestia», come si dice in gergo, una bestia nera, in tutti i sensi.

E capirete [illegible] non per una serie di coincidenze che l'hanno un po' [illegible] più occhi del «pro» americani. Giocava [illegible] una piccola, sconosciuta università, la Cal-Irvin University, presso Los Angeles, dove aveva trovato posto a fatica, rispendendo gli studi dopo aver lavorato, giovanissimo, in una acciaieria. «Steelo» [illegible] Phoenix Suns al secondo giro del «draft», non si è poi visto offrire [illegible] contratto garantito, cioè non «tagliabile» a piacere del club. E così, quando Richard Perenlatti, allenatore italo-americano di Varese, gli ha proposto un contratto garantito per un [illegible] nella «Italian League», ha mandato al diavolo i «pro», almeno per ora. Ma il suo destino — si può scommettere[illegible] età, [illegible] le stelle più o meno di prima grandezza della [illegible] 2.

Ogni Kevin Magee [illegible] terà della Cagiva la sfida all'assalto dei Berloni Sura uno spettacolo da non perdere: la squadra di Varese tutta ammorbidita sulla sua «bestia nera» contro il collettivo totale di Gianni Asti.

Come terminare Magee e soprattutto come fermare la «bestia» Cagiva? Asti proverà a dare la sua risposta sul campo. Tacchera forse a Wansley, sacrificarsi su Kevin con pazienza. Ernesto rende parecchio di velocità di cutesso di Varese corre i 100 metri in poco più che 11"1. Panzer contro panzer, anche Meo Sacchetti potrebbe misurarsi con Magee, ehi però è più alto [illegible] e possente persino di lui.

Gianni Menichelli

La potenza di Kevin Magee

Donne: Accorsi battuta

Nel debutto del campionato femminile di basket, a Torino, l'Accorsi è stata battuta (69-75) dalla Dietalat Parma, dopo aver condotto anche di 8 punti (al 3' dalla fine).

Le torinesi hanno pagato la preparazione incompleta che ha caratterizzato il loro pre-campionato pieno di problemi. Nota positiva solo per la Menkera, puntuale con un grosso bottino personale: 31 punti.

ACCORSI-DIETALAT 69-75 (35-34). Accorsi Tor: Gandolfo 4, Dapra 2, Giansso 10, Palombarini 8, Menkera 31, Marabese 4, Gamba.

Dietalat Pro: Draghetti 28, Capocchini 12, Pagani 4, McWorther 17, Cigolini 1, Florino 6, Del Vecchia 2, Grassi 2.

Cova sposo a Giussano

Alberto Cova, campione europeo dei 10 mila metri ad Atene, si è sposato ieri a Giussano con la signorina Anna Maria Molteni

Si corre oggi la Blois-Chaville

Saronni in lizza per due challenges

BLOIS — *Penultima «classica» della stagione, la Blois-Chaville (ex Parigi-Tours ed ex Tours-Versailles) potrà essere decisiva agli effetti di due importanti challenges: il Superprestige (che vede [illegible] Irlo Hinault con oltre settanta punti su Saronni) e la Coppa del mondo, nella quale la Raleigh è [illegible] vantaggio di undici punti sulla Bianchi-Piaggio, preceduta pure dalla Capri-Sonne [illegible] campione [illegible] mondo e la squadra biancoceleste hanno ancora qualche speranza?*

Pochissime ne ha Saronni, che non corre da quindici giorni, è stato indisposto diversamente [illegible] Giro dell'Emilia, e non sembra quindi nelle condizioni di rispondere agli attacchi e di liberarsi dallo spietato marcamento [illegible] quale lo sottoporrà Hinault. Maggiori speranze ha [illegible] Bianchi-Piaggio, che [illegible] suo forte collettivo (Contini, Baronchelli, Prim, Segerahl e Pederzini) può rimontare lo svantaggio.

Anche la Blois-Chaville può tuttavia essere condizionata dai calcoli e [illegible] tatticismo che challenges del genere impongono lasciando magari via libera a qualche compromario.

Non ha altra scelta che aspettare l'eventuale volata — ha detto Saronni —. Il duello con Hinault lo rimando [illegible] Giro di Lombardia».

La Bianchi-Piaggio lotterà per diminuire il ritardo cercando poi di regolare i conti nella più favorevole corsa che chiude la stagione italiana e internazionale. Della situazione potrebbe approfittare Ciarozzi, fuori da certi giochi. Il campione d'Italia — così come Kelly, nelle sue stesse condizioni — è uno degli outsiders più caldi. La corsa misura 228 chilometri. I primi 165 facili, gli ultimi di tormentati [illegible] sette «strappi».

c. v.

Mondiali di pallavolo

Primo k.o. per i cinesi

BUENOS AIRES — Nuovo exploit del brasiliani, vittoriosi per 3-0 anche su Cuba, ai mondiali di pallavolo che hanno visto la nuova sconfitta della Polonia ad opera della Bulgaria. Di rilievo anche la prima sconfitta [illegible] Cina ad opera del Giappone. Nel girone di classificazione dal 13° posto in poi nuova facile e netta vittoria degli azzurri sulla modesta Tunisia per 3-0 (15-2, 15-3, 15-5).

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: ore 14.20: collegamenti in vari tempi; ore 15.50: primi tempi; ore 16.50: finali; ore 18: sintesi [illegible] un tempo di B; ore [illegible] minuto.

Sport vari: ore 21.45: La domenica sportiva.

RETE 2

Calcio: [illegible] 13.45 collegamento [illegible] campo di calcio; ore 16.50: risultati finali; ore 18.50: gol flash; ore 19: cronaca registrata di [illegible] tempo di A.

Pugilato: ore 16.30: da Rimini, servizio su fratelli Bisecca.

Motonautica: ore 17.45, da Ischia, campionati mondiali off shore.

Sport vari: ore [illegible] Tg2 domenica sprint.

RETE 3

Tennis: 15-17.40: diretta da Lecce, finali trofeo «I leggendari».

Sport vari: [illegible] 2.40: sport tre.

Calcio: ore 22.30-23.15: un tempo di A.

Galoppo a San Siro, con una dotazione di 110 milioni

Piggott, l'asso dei fantini favorito nel Gran Criterium

Oggi il Gran Criterium di galoppo a S. Siro dotato di [illegible] milioni di lire, massima moneta nazionale a disposizione dei puledri di 3 anni. Otto i concorrenti allo start dei 1600 metri, due i probabili protagonisti: Faith Ouen nato in Italia e montato da Torino Di Nardo, e Beldale Concorde, [illegible] inglese importato dall'America che avrà [illegible] sella l'asso dei fantini internazionali sir Lester Piggott.

Trottatori anziani a Bologna per i 66 milioni del G.P. della Vittoria. Gli militanti Modigliani, Ieracem, Dorilice e Sperlink partono [illegible] 2040 metri; gli Americani Our Dream of Alito, Easy Cash, Wildood Brook e Song and Dance Man inseguono con un nastro di penalità. Favorite della corsa e Song and Dance Man, guidato da Sergio Brighenti.

Galoppo a Vinovo per [illegible] amazzoni di 5 nazioni impegnate nel Criterium Eleven for Atkinsons che mette a disposizione 10 milioni [illegible] lire. Le straniere sono la spagnola Anna Maria Garcia (su Casteggio), la francese Marie Joseph Perrier (su Prodifakers), la tedesca Regine Michaelis (su Rururi) e l'olandese Lesley Davis (su Soul Train). Betting a favore della milanese Maria Elisa Camici in sella a Bonaic, e per la torinese Jeanne Morra che monta Salmeggia.

Nelle altre [illegible] (inizio ore 14.30) indichiamo: Pr. Cologne: Baran, Sir Ohigo: Pr. Ohibi: N[illegible] Ronsard; Pr. Bizzarre: Blood King, Adrienne; Pr. Hurlingham: Comegliano, Capo Toulouse: Pr. Indolence: Biskritt, Emblema Lucano; Pr. Esploit: Gallbier, Karino; Pr. Executive: Altdorf, Foscagna.

Tre successi [illegible] Pino Rossi ieri al trotto, in sedicio a Gloria del Renca, Bengal [illegible] Lakeo Cia-Peroni Li, Bizarn Ri-Littlesale Ba, Lebole Mestre Honky Fabriano, Billy Mc-Dic-Tefare 17, Classifica: Berloni, Cagiva, Cidneo, Snaidero e Dancoroma p. 4, Carrera, Peroni, Honky, Billy Lebole e Bic 2, Scavolini, Latteiole, Ford Bimara e 5 Benedetto 0.

Serie A2 — 3ª giornata oggi (ore 17.30) Bartolini Br-Eagle Viserana, Secretario Rimini-Indesit Ce, Rapidoni Li-Corge Roseto, Sapori Si-Napoli, Udinese-Ferroni Firenze, Benetton Tv-Sar Bo (Padova) Ilalcable Pe-Brillante Fo Riunite Re-Manghebati Fe Classifica: Sar Manghebati, Eagle e Napoli, p. 4, Benetton, Brillante, Bartolini, Riunite, Sapori, Indesit, Secretario e Rapidoni 2. Italcable, Udinese, Corer e Ferroli's 0.

Ferrari assegna i "suoi" premi

MARANELLO — La giuria del premio giornalistico «Dino Ferrari» ha proclamato vincitore della 20ª edizione Nestore Morosini del «Corriere della Sera». Per la sezione fotografica il riconoscimento è andato a Giampietro Sanna. Premiati anche i piloti Patrick Tambay (presente con Arnoux e Didier Pironi, ancora ricoverato a Parigi.

● I Giochi del Commonwealth si sono chiusi a Brisbane, con un grande 17.61 troppo v[illegible] (8,6 metri-secondo) [illegible] Connor (Gb) nel triplo, 89.78 di O'Rourke (Nz) nel giavellotto, 3'42"37 di Cram (Gb) nel 1500 [illegible] Walker e Bolt, mentre l'italo-canadese Paoletto ha vinto il peso con 19,56. Medaglie d'oro: 39 Australia, 30 Inghilterra.

● Finale Vilas-Wilander al torneo di Barcellona. Volvo Grand Prix. In semifinale: Vilas-Hocevar 6-1, 6-4; Wilander-Clerc 6-7, 6-1, 6-3.

● 2ª giornata del campionato di hockey su prato: Amsicora Alisarda-Pastore Torino 1-1; Doko Villa Franca-Cus Cagliari 1-0; Cassa Rurale-Benevento Bra 0-1; [illegible] Catania-Marliana 0-2; Geo Bonomi-Cus Bologna 2-2.

● Il Manchester United è in testa alla classifica del campionato inglese con 20 punti, davanti a West Ham (19) e West Bromwich (18).

● Sul [illegible] Agnolin, relativo alla denuncia dell'avellinese Braghin, decisione finale soltanto fra un mese. L'ha annunciato ieri il presidente dell'Ais Campanati.

● I piloti di F1 italiani (Alboreto, Cheever, Baldi, De Angelis, Patrese, Fabi, De Cesaris, Ghinzani) partecipano da oggi a venerdì a Carnoglio ad un periodo di training atletico promosso dalla Csai.

● La Stampa [illegible] oggi 10 ottobre [illegible] uscita in 565.283 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Umberto Cuneaz, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Marzan
Sindaci Antonio Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pasquino
[illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

TORINO E' STATA SCELTA!
Proprio a Torino si inaugura oggi, domenica 10/10 la prima scuola di danza moderna per dimagrire, con Don Lurio come insegnante l'American Plus. Venite oggi dalle 10 alle 20 a conoscere DON LURIO e a brindare [illegible] lui alla nuova scuola di danza! Speciali quote [illegible] ciative preapertura, e per [illegible] PINOT NATURE CINZANO

CON LA SCUOLA [illegible] DANZA AVRAI ANCHE: SAUNE, [illegible] BATH, SOLARIUM U.V.A., [illegible]
AMERICAN Silhouette
Torino: v. Assarotti [illegible] ang. v. Cernaia, tel. 517.828/9

Ferrari

Campione del mondo F.1 Costruttori

Ferrari - AgipPetroli, una collaborazione che esalta la tecnologia

Una mappa degli animali alla Mandria

Scopri la poiana e senti il picchio

Oltre un milione [illegible] visitatori, in quattro anni, hanno ammirato il parco [illegible] 76 specie [illegible] uccelli

In 4 [illegible] i visitatori [illegible] stati oltre un milione; [illegible] mila [illegible] hanno percorso in bicicletta: 340 mila (la metà scolari) sono saliti [illegible] carri agricoli ed altri [illegible] mila sono entrati per assistere a spettacoli vari. Il parco della Mandria — da quando è diventato pubblico perché acquistato dalla Regione — ogni giorno è meta di gite e visite. In questo inizio d'autunno si possono cogliere le sfumature ed i colori della stagione che cambia. Basta percorrere i suoi viali, camminare nei boschi, entrare [illegible] suoi castelli.

Forse al visitatore [illegible] po' distratto sfuggono certi particolari e aspetti ambientali, oppure curiosità. Eccone alcune: nei suoi allevamenti vengono prodotti ogni anno 50 mila tagliani, 10 [illegible] storne, 10 mila germani, 2000 lepri, centinaia di colini, anatina- [illegible] che vengono poi [illegible] nelle [illegible] di [illegible] del Piemonte e di altre regioni.

Nelle foreste della Mandria vivono ben 76 specie di uccelli diversi, dei quali almeno una sessantina sono nidificanti. Ci sono i rapaci come la poiana o il falco pecchiaiolo, il nibbio e la pavoncella. Poi vi è la caratteristica upupa e si sente il martellare dei picchi contro i tronchi.

Oltre ai 250 cervi — che solo pochi fortunati riescono a vedere all'alba o all'imbrunire — ci sono volpi, tassi, faine, puzzole, donnole; imperversano i conigli selvatici, le lepri, il ghiro e lo scoiattolo. Poi vi è il [illegible] ghiotto delle uova degli allevamenti [illegible] fagiani. E nelle adiacenti proprietà Boschini corrono i cinghiali.

Nell'azienda regionale della Mandria [illegible] inseriti anche mille bovini, che vivono [illegible] stato brado: vi sono poi 100 cavalli.

Le foreste e le praterie [illegible] 1244 [illegible] acquistati dalla Regione, e quelle circostanti dei privati, sono tipiche [illegible] parchi inglesi. Nei suoi boschi vi sono querce e robinie, olmi e castani, frassini e roveri, la farnia e il carpino. E' tutta una flora tipica delle ormai scomparse foreste padane, che risalgono all'età [illegible] del [illegible].

Per il visitatore [illegible] esperto [illegible] ecologia ci sono percorsi di- [illegible], che illustrano [illegible] caratteristiche naturalistiche delle varie [illegible] vi è l'area «pedonale» (130 ettari) per [illegible] passeggiate di gruppo; una zona giochi ed il [illegible] ginnico. Poi abbiamo quello ci- [illegible] e visite [illegible] carri [illegible] da cavalli.

C'è la cascina Brero per soggiorni didattici degli scolari [illegible] Piemonte. Al [illegible]ale Rampa sorgerà un centro di documentazione sui parchi regionali; nel castello vi è una mostra sulla Resistenza, e quando sarà restaurato verrà aperto al pubblico l'alloggio [illegible] Vittorio Emanuele II. Mentre al Belvedere è prevista l'apertura al pubblico dell'archivio storico [illegible] questo parco [illegible] nel 1713.

Il parco della Mandria ha un forte interesse naturalistico, paesaggistico e storico; vi coesistono aspetti ambientali ed ecologici e culturali notevoli, vista la [illegible] vicinanza a Torino.

A Collegno l'area acquistata all'asta per due miliardi

Sul terreno della Maggiora si costruirà un supermercato

L'acquirente [illegible] [illegible] società veneta «Panorama», che avrebbe alle spalle [illegible] «Coin» di Mestre [illegible] la «Pam» di Venezia - Cosa dicono in Comune

Il biscottificio «Maggiora» della «Vercelli Unica» è forse destinato a trasformarsi in supermercato. La richiesta [illegible] modifica della destinazione d'uso dell'insediamento è già stata fatta al Comune di Collegno dalla società che ha acquistato l'immobile. E anche le trattative per [illegible] [illegible] proprio a buon punto. In definitiva, anche se non c'è nessuna conferma ufficiale, l'impressione è che manchino pochi atti burocratici, qualche assenso [illegible] problema occupazionale, un'intesa politica sul nuovo assetto.

Vediamo cosa è accaduto in questi mesi. Per la prima volta si è parlato di «grandi mutamenti» nel periodo antecedente la vendita dello stabilimento. Alcuni complessi del settore, tra i quali, Ingros, Coop, Coin, Pam, erano [illegible] contattati [illegible] gruppi politici di sinistra che formano la maggioranza nel Comune [illegible] Collegno. «Ma non [illegible]ero arrivati a niente [illegible] concreto — qualcuno ha commentato —. Un esponente appoggiava una [illegible] azienda piuttosto che un altro, un altro preferiva una soluzione diversa».

Senza nessuna intesa si è quindi giunti all'asta. E qui, con alcuni rialzi di prezzo, terreno ed immobile sono stati [illegible] per circa due miliardi da una società per azioni di più conosciuta e di recente costituzione: la «Panorama» di Venezia. Chi c'era nella nuova proprietà? In Comune a Collegno l'hanno scoperto in pratica il 9 aprile scorso quando la «Cisca» ha comunicato che, attraverso una sua consociata (appunto la «Panorama»), aveva acquistato l'ex Maggiora e intendeva fare un supermercato. E indicava nella «Coin» di Mestre e nella «Pam» di Venezia i nuovi padroni. Anzi, il presidente della società, il dott. Gini, è risultato anche essere il vicepresidente del secondo gruppo.

[illegible] si è fatto dopo? In [illegible] ripetono che [illegible] c'è stata alcuna risposta ufficiale a quella lettera. Ma [illegible] particolari fanno supporre una diversa realtà. Nel mese di luglio infatti il piano comprensoriale regionale ha previsto nella zona [illegible] insediamento commerciale. Infine, nello stesso mese, l'amministrazione di Collegno, che già disponeva di un [illegible]no urbanistico, ha deciso di procedere ad una revisione del piano regolatore.

Nella nuova mappa cambierà la destinazione d'uso dell'area «ex Maggiora»? L'assessore [illegible] Boffa non [illegible] sbilanciato. «I tempi sono ancora lunghi [illegible] dirlo. Certo è che la Regione [illegible] dato delle possibilità ma vogliamo [illegible] ogni caso garantire per i 750 operai della Vercelli». Il problema non sarebbe di certo insormontabile [illegible] consideriamo che [illegible] «proposta Cusino» per la Vercelli era stata accettata da sindacati e amministratori pubblici pur essendo limitata [illegible] reintegri di lavoratori.

Qualcuno ha parlato di divergenze di posizioni tra il gruppo socialista e quello comunista. «Non è vero niente — ha ribadito Boffa —. E' che non c'è niente di concreto». Ma forse [illegible] è proprio [illegible]. Per il [illegible] di centinaia i locali della «ex Maggiora» devono essere lasciati libe- [illegible]. C'è il sospetto che i tempi per la realizzazione del progetto siano accorciandosi.

Adriano Provera

Giaceva sul letto nell'appartamentino che abitava da solo in piazza Repubblica

Studente, 24 anni, trovato morto E' stato ucciso da un'overdose?

Preso nella spirale della droga, ne era poi uscito, riprendendo i corsi [illegible] ragioneria che aveva interrotto - Improvvisamente, la ricaduta - Il padre: «Sembrava finita, era rifiorito»

Ancora una vittima della droga: Salvatore Chiaudano, 24 anni, è stato trovato privo di vita nel piccolo alloggio che abitava da solo, al terzo piano di piazza Repubblica 15. Tre anni fa, preso nella spirale della droga, aveva lasciato la scuola (studiava ragioneria). Voleva uscire dalla schiavitù. Anni di angoscia, di cure, [illegible] lotta contro il vizio [illegible] bucarsi. Alla fine ora [illegible] o [illegible] ravel.

«Era come rifiorito — raccontano i parenti — Era tornato il nostro ragazzo. Una gran voglia di lavorare, [illegible] reinserirsi nel mondo».

Il padre Mario, ingegnere industriale, [illegible] aveva preso con sé nello studio tecnico. Viaggiavano spesso. Ma Salvatore voleva forse vincere da solo la propria battaglia. La [illegible] famiglia s'era stabilito nel piccolo alloggio [illegible] piazza Repubblica.

In estate era andato in vacanza all'estero. Un lungo viaggio in Grecia [illegible] gli amici. Al ritorno s'era iscritto all'Istituto Aldo Moro (ragioneria). Voleva il diploma per arrivare all'Università, alla facoltà [illegible] lingue. Per questo studiava anche in un istituto privato, lo Shenker, e andava a lezione da un'insegnante d'inglese. E poi in palestra, per rimettersi anche sul piano fisico.

Il ritorno a scuola era stato però più duro del previsto. «All'inizio — aveva confessato — quei ragazzini più giovani sono più svegli [illegible] me». Forse è bastato un attimo di smarrimento. Ha voluto provare la droga ancora una volta. Una dose [illegible]. Una dose fatale dopo che da tanto [illegible] un'alta quota di buoni [illegible] aveva smesso di bucarsi. Lo dirà soltanto la perizia.

Salvatore è morto probabilmente [illegible] notte tra mercoledì e giovedì. «Sabato e domenica siamo [illegible]stati insieme — racconta il padre — siamo [illegible]stati insieme per il weekend. Martedì è passato da me in ufficio».

Ieri l'ha cercato una zia. La porta era chiusa: «C'è la luce accesa da due giorni», hanno raccontato i vicini. La donna ha aperto la porta: Salvatore era steso sul letto, ormai privo di vita.

★ Incidente stradale... Ieri [illegible] a Moncalieri, borgata Tetonia, sulla statale per Asti-Genova: durante una manovra di sorpasso, due auto [illegible] scontrate frontalmente, uno dei conducenti ha perso [illegible] vita. [illegible] chiamava Bruno Calzavara, aveva 36 anni, abitava a Moncalieri, via Deledda 17/3.

Lo scontro è avvenuto poco dopo le 21, mentre Bruno Calzavara con la sua A112 si dirigeva verso l'esterno di Moncalieri. Contemporaneamente dalla direzione opposta stava sopraggiungendo un'Audi con a bordo due persone.

Torna in carcere proprietario «Scandinavia»

Giacomo Mancuso, 51 [illegible], titolare del night club «Scandinavia» di Condove e presidente del circolo ricreativo della Val di Susa, è stato nuovamente arrestato dai carabi- [illegible] della compagnia di S [illegible]. E' accusato di concorso in sfruttamento e induzione alla prostituzione. Il mandato di cattura è della dottoressa Trovati che già [illegible] maggio scorso ne aveva disposto l'arresto con la stessa imputazione. Arrestato il 5 di quel mese, il Mancuso era poi tornato in libertà provvisoria, per motivi di salute della moglie.

Diario cittadino

Cavoretto-Borgo Po

Si inizieno martedì nella sede del centro d'incontro di corso Moncalieri 18 corsi di yoga: dureranno tre mesi per un costo di 25 mila lire. Per iscrizioni rivolgersi al centro d'incontro (tel. 65.05.345).

Valdocco-Aurora

Si svolge oggi, organizzata dalla circoscrizione, una gara podistica non competitiva per le strade del quartiere. L'appuntamento è per le 9 in corso Vercelli 15.

Autoriparazioni

Offcine (dalle 8 alle 13): v. Chambery [illegible] (611.40.84); v. Monte Pasubio 146 (51.14.10). *Elettrauto*: v. Passo Buole 39 (67.82.27). *Servizio Fiat* (8-12.30; 14.30-19); v. Paolini 7 (44.27.55); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Aosta [illegible].01.5681. *Servizio Lancia* (8.30-12.30; 14.30-18.30): v. Gianfrancesco Re 31 (72.60.57). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13): v. Poggio 4 (20.10.00). [illegible] *Renault* (8-12; 14.30-18.30): c. Potenza 36 (77.45.91).

Farmacie aperte

Servizio dalle 8 [illegible] 20.30: p. Vittorio Veneto 10; v. Nizza 35; c. Fiume 8; v. Roma [illegible]; v. Exilles 49; v. Bunico [illegible] 77; v. Lemie 33; v. Oulx 13; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90; v. Di Nanni 71; p. Camillo Benso 11; v. Toiano 71; v. Barletta 93; c. Francia 4 bis; c. Unione Sovietica 8 c. Toscana 185; c. Tassoni 65. *La farmacia di c. Francia 4 bis presta anche servizio serale dalle 19.30 alle 22.30.*

Le scuole di Chieri

A Chieri verrà distribuito a insegnanti e presidi il documento «Scuola - città 82 - 83», che contiene le proposte di attività per la scuola materna, elementare e media da parte degli assessorati alla pubblica istruzione ed alla Cultura del Comune. Si tratta del completamento di «Per conoscere la città», l'iniziativa già decollata l'anno scorso.

Sagra del fungo

Nell'ambito delle manifestazioni per l'«Autunno a Oinvento», organizzate dalla Comunità Montana della Val Sangone, dal Comune di Giaveno e dalla Pro Loco, si svolge oggi, in piazza Molines, la sagra del fungo. Questo il programma: [illegible] 14.30, nuovo mercato dei funghi della Val Sangone; alle 15.30, distribuzione di risotto ai funghi e funghi impanati, offerti dalla Pro Loco e dal Cai cittadino.

Compie cento anni

E' la nonna di Moncalieri, [illegible] compie una delle più anziane, Emilia Rossi compie oggi un secolo di vita e figli e nipoti per festeggiare il compleanno hanno organizzato una grande festa.

Cade albero [illegible] ucciso

In frazione Chambon [illegible] Fenestrelle un agricoltore, Antonio Arollo, 63 anni, abitante con la famiglia a Depot, in via Nazionale 17, è morto schiacciato dall'albero che stava abbattendo per procurarsi legna per l'inverno.

Segreto bancario

Sul tema dibattito domani, ore 20.45, via Giolitti 26, con Mario Boidi, vicepresidente Ordine commercialisti, Marco Ricolfi, docente di diritto commerciale, e Maurizio Sella, amministratore [illegible]egato della Banca Sella.

Salvadoregni

Il sindaco Novelli riceverà domani alle 12 a Palazzo Civico Miguel Marthol dirigente del Fronte Democratico Rivoluzionario-Fronte Farabundo Marti para la Liberacion Nacional

Messe a Carignano

In riferimento all'articolo «Niente messe a Carignano» il Comitato dei genitori dei bambini del tempo pieno spie- [illegible] che: «Non è mai entrato nel merito della qualità dei pasti [illegible] ditta Sorico che, per quanto riguarda, fornisce tutte le garanzie di genuinità».

Suini a Carmagnola

Si svolge [illegible] a Carmagnola in piazza Italia una esposizione regionale di razze suine allevate in Piemonte.

l'inglese vincente è al CHURCHILL BRITISH CENTRE SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI

particolari riduzioni a coloro che si presenteranno entro il 21 ottobre

Segreteria ed informazioni in C.so VITTORIO EMANUELE 84 (lato portici) Tel. 556241

Dal 18 ottobre apertura anche in via C. BATTISTI 7 TORINO

pellicceria durando

Via Roma 77, Torino

ESCLUSIVISTA FENDI

REVISIONI AUTOVETTURE

CON RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO DEI VEICOLI

— TRASFORMAZIONE PROGETTAZIONE E COLLAUDO CAMPER

— TRASFORMAZIONE E COLLAUDO AUTOCARRI

— COLLAUDO GANCI [illegible] TRAINO

TACHIS s.n.c.

V. Cristoforo Colombo 59/A TORINO

tel. (011) 598.614 - 598.917

A. Rapalino GELATI ARTIGIANALI

IL VERO GELATO ARTIGIANALE

DIREZIONE LABORATORIO - Via Oslavia, 60 - TORINO - Tel. 898.982

GELATI PER TUTTI I GUSTI

Frutti esotici - Mango - Papaia - Cocco - Liquerizia - Mela verde

Da oggi anche in:

PIAZZA GRAN MADRE DI DIO 3

TEL. 011 876.057

Finalmente a Torino un

CORSO PER PROGRAMMATORI

Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico

SOFT VIA BONAFOUS 8 TEL. 835.319

DEDICATO A CHI LAVORA: BEDFORD CF2.3 DIESEL

[illegible] PREZZI BLOCCATI A [illegible] '82

1.000.000 di sconto alla VIP s.r.l.

Moncalieri (Torino) Str. Carpicé, 4 (Str. Carignano) Tel. (011) 646.679 / 646.528

BEDFORD GENERAL MOTORS GM

BabyClub

CENTRO [illegible]

MESSAGGIO SPECIALE [illegible] TUTTE LE MAMME:

Pratichiamo l'orario continuato dalle ore 9 alle ore 19

VI ASPETTIAMO

TORINO - Via Nizza, 43 - Tel. 689.898

Gelateria Crèmeria Ideal

IL GELATO ARTIGIANO

(Chiuso il mercoledì)

CHIERI (TO) Via Carlo Alberto, 8 - Tel. 942.3310

CAMELIA

PUNTO VENDITA del luogo C.so Francia 186-195 COLLEGNO

VISITATECI

«GHINGHI CITTONE» [illegible] E ARTE ORIENTALE

C.SO VITTORIO EMANUELE N. 80 - TEL. [illegible]

CHIUDE IL REPARTO TAPPETI

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI VECCHI, ANTICHI E MODERNI DI OGNI DIMENSIONE

SIGNORI... SI CHIUDE!

GRATIS! PER TUTTI I VISITATORI, UN BUONO PER UNA PERIZIA GRATUITA DI UN VOSTRO TAPPETO: «UN ESPERTO DI TAPPETI GRATIS A CASA VOSTRA!»

SCONTI DAL 30 AL 50%

Aut. Legge 60

I.L.S. INTERLANGUAGE SCHOOL

Via Assarotti, 4 - TORINO Tel. 011 510.393

- Corsi di lingua inglese, francese, [illegible].
- Corsi programmati e differenziati a qualsiasi livello con lezioni singole o collettive.
- Corsi di inglese elementare per ragazzi dai 6 ai 12 anni.
- Insegnamento da parte [illegible] docenti madre lingua, con l'ausilio di monolaboratorio «Comparative System».
- Test e lezioni [illegible] prova [illegible]gratuiti.

INNOCENTI 3 CILINDRI

UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA

PROVALA DA: Concessionaria FRANCO OPEZZO

Sede: Via Mamo n. 12 - Tel. 011/910.1413

Autosalone: Stradale Torino n. 29 - Tel. 011/910.2882 CHIVASSO

IL CHITARRISTA POWELL ALL'ALFIERI

Ma è «saudade»

Baden Powell, il chitarrista brasiliano allievo di De Moraes

Brasile a Torino in quest'inizio di stagione. Il Teatro Alfieri allestito un cartellone tutto «brasiliero», all'insegna del samba, del sole, del «carnaval»: dopo le splendide malattie di «Oba Oba», che per una settimana hanno trasformato il paleoscenico del teatro di piazza Solferino in un angolo di «favela» carioca, domani e di scena Baden Powell, compositore, chitarrista, uno dei più geniali interpreti di samba e bossa nova.

«Oba Oba» ha regalato ai torinesi gioia di vivere e voglia di ballare. Con Baden Powell arriva «saudade», la malinconia, quello spirito del popolo brasiliano che è «tristezza e allegria insieme», come ha spesso ripetuto il musicista, morto per aver dato vita, insieme con Vinicius de Moraes, il poeta scomparso alcuni anni fa, a un binomio che per decenni s'è identificato con l'immagine del Brasile nel mondo.

Allievo, «figlio, padre, nipote, amico, compagno» (come lui stesso si definisce) di Vinicius è anche il chitarrista Toquinho, l'altro grande della musica carioca che si esibirà all'Alfieri in novembre. Toquinho rappresenta la scuola della «musica nova», che raccoglie il «gruppo di Bahia», dove si incontrano memorie africane e fantasia creola.

Una miscela esplosiva, tutta giocata sugli arpeggi da capogiro dell'insuperabile chitarra di Toquinho. Non c'è dubbio che il Brasile quest'anno sia di moda: è un fatto di costume, anche di cultura se vogliamo. Ma loro, i protagonisti, riescono ancora a divertirsi, e a divertire, al di là delle speculazioni intellettuali. In fondo, ripetono, è solo un «canto brasileiro».

g. f.

PER GLI ISCRITTI A UN'ASSOCIAZIONE

Caccia alla volpe (un po' per finta)

Per molti, la caccia alla volpe è indissolubilmente legata al ricordo di certe stampe inglesi, che occhieggiavano fra occhieggiano dalle pareti dei salotti buoni dell'infanzia: uomini in colleri in giacca rossa, amazzoni col cilindro e, in coda, una didascalia in una lingua allora misteriosa.

Cose per ricchi, si diceva. Oggi la caccia a cavallo è ancora ben viva, e s'è scrollata di dosso molti pregiudizi aristocratici. A Milano, a Roma, e anche a Torino, esistono associazioni di appassionati della caccia alla volpe, che coltivano e chiamarsi così anche gli amici della natura sono cresciuti a salvare le volpi dal triste destino di finire sbranate dai cani della muta, o peggio ancora di cadere preda di un cacciatore, che lascia dietro di sé una traccia di pezzettini di carta. E' la cosiddetta «paper hunt».

Caccia alla volpe «borghese», abbiamo detto. La Società torinese delle cacce a cavallo è molto cambiata dai tempi della sua fondazione, che risale al 1880. Oggi la Società delle cacce a cavallo conta una novantina di soci, che pagano una quota sulle cinquantamila lire annue per partecipare alle diverse manifestazioni: ci sono gli inseguimenti dietro tracciato di foglietti di carta, i cross-country, le cavalcate attraverso i campi, naturalmente dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte dei contadini della zona.

Le alte cariche sono equamente divise tra nobili e borghesi: presidente è il marchese Sicco Cassano d'Altamura, titolare di un importante negozio di elettrodomestici, «field master» il «capocaccia» il barone Emilio Corporandi d'Auvare, mentre il «whipper in» che ha l'importante compito di radunare i cavalieri al suono dei corni è il geometra Giulio Peronelli.

LE MOSTRE D'ARTE

Glicini e mimose con Ettore Fico

Ettore Fico (*«La Bussola»*, via Po 9, sino al 3 novembre). Originario del Biellese, allievo di Bertelungo, Ettore Fico è cresciuto a Torino dove allestì la sua prima «personale» nel '55. Maturando in lentamente affinato la sua espressione pittorica che gli ha garantito un suo posto in vicenda culturale.

Come a caratterizzare o, se si vuole, a far «belli» quadri grandi e piccoli di Fico, sono gli alti orizzonti che danno più spazio alla terra e non al cielo (scopriamo non a caso, la struggente desiderio d'un Avanda che avrebbe voluto dipingere quadri di solo cielo) e i più minuti (ma della tavolozza, non la luce) che ritroviamo gli svaporanti quadri del decennio scorso, ma la lama gialla che separa un cielo d'indaco, calato sulla stessa colpa striscia di collina, dai vasti campi di lavanda a Valensole.

C'è sempre una moderna sapienza nei quadri di Fico che s'avverte fin dal calibrato taglio compositivo anche in relazione ai diversi temi — le lavande della Provenza, le mimose «il Mandelieu, i glicini e le viti vergini come i campi di papaveri e fiordaliso o gli alberi in fiore — rivelando modo nuovo di cogliere la natura di là dei dati più propri «vero» sul quale opera sempre l'artista con la più sottile fantasia di visionario.

Paolo Scapparone (*Galleria Pirra*, corso Cairoli 32, sino al 20 ottobre) nato a Biella nel 1909, s'è formato e cresciuto in un ambiente piemontese già caro in special modo a Cino Bozzetti: quello, che ricorre soltanto in qualche cui lo Scapparone ha partecipato, ma che diviene preciso punto di riferimento per intendere dove egli ha potuto attingere quella più sottile vena poetica che a tratti affiora nelle sue note pittoriche; senza nulla togliere, con questo, agli altri che, Levrero a Calfiasi, gli hanno pure dato qualcosa di e, allo stesso Scapparone, sempre puntuale nel fissare su qualche foglio le sue impressioni.

Francesco Russo (*Galleria «Viotti»*, via Viotti 8, sino al ottobre). Cuneese di Carrù (n. 1945) che vive a Mondovì ha inizialmente guardato a Muo e a Peluzzi, per farsi poi prendere dai demoni di Picasso o di qualche surrealista marginale. Più che dipingere, segna e colora affidando filo sottile d'un contorno frastagliato il compito evocare un'immagine sensuosa che a volte si spinge sul versante d'un erotismo per forse, liberatore.

Carlo Jacono (*«Agora»*, via Pastrengo 9, al 15 ottobre) è l'autore, cinquantatreenne appena, di centinaia e centinaia di tavole e copertine nate per le collezioni dei «gialli» di Mondadori, «Segretissimo» e di altre pubblicazioni. «Premio Illustrazione», fin dal 1970, è l'uomo che ha dato un volto, e non un volto soltanto, a Nero Wolfe e a Mike Shaine, a Donald Lam e a Matt Helm o a OS 117. E' dunque un «classico», come il tipo di violenza a suo modo ancora esorcizzante, così diversa dall'efferato-meccanizzato di moda nelle nostre importazioni.

an. dra.

IL POPOLARE BALLERINO IN UN CLUB DI ESTETICA

Don Lurio per dimagrire

Diete, ginnastica, sauna, jogging, bruciare calorie a tutti i costi e la parola d'ordine tempo nostri. Essere agili, scattanti, magri è diventata un'esigenza di là della vanità fine a se stessa. E allora perché non farlo divertendosi? E' questa l'ultima proposta dell'American Club, noto centro per tutte necessità estetiche, che oggi inaugura la sede di via Assarotti 16 completamente trasformata e adattata per ospitare da domani la nuova Scuola di Danza.

La danza per il corpo è una disciplina più completa e divertenti, ogni muscolo è chiamato a partecipare dando il finale sviluppo armonico. A dirigere il corso è stato chiamato Don Lurio, ballerino della personalità artistica originalissima, che ha preparato corso di tre mesi, da quindici lezioni in ordine crescente difficoltà.

Le lezioni, della durata un'ora e un quarto l'una, si svolgono con l'aiuto di un maxi-video dove Don Lurio con la sua ballerina Krisa mostra i passi che le allieve devono ripetere, mentre lui sala osserva e corregge i movimenti sbagliati.

Sull'onda della disco-music la ginnastica diventa un mezzo per tenersi in forma, per acquisire senso del ritmo e ritrovare, leggerezza ed eleganza.

Al corso possono iscriversi tutte le donne dai quattordici anni in su, è anche allo studio la formazione di alcune classi miste. Le allieve di Don Lurio possono usufruire anche di tutte le attrezzature del club: palestra, piscina, sauna, bagno turco, solarium al Uva, nell'orario più comodo, dalle 9 alle 21, per tutta la mattinata.

Oggi comunque dalle 10 alle 20 l'istituto è aperto a tutti coloro che vogliano curiosare, informarsi e conoscere Don Lurio in un clima di allegro ricevimento non stop: domani invece si comincia.

t. lg.

Renzo e Lucia nel night

Anche Manzoni serve a far spettacolo. Venerdì sera all'*Harrey club* di via Volta è andato in pista un liberissimo adattamento dei *Promessi Sposi*. Renzo è ancora più contadino dell'originale, Lucia invece, ha subito una radicale trasformazione: minigonna di pelle nera, gilet in tinta con simile scollatura, trucco da *fille de joie*, calze a rete e stivaletti.

Non a caso canta la Berté «*Non sono una signora*». non si fa scrupolo di concedersi a don Rodrigo in cambio un gelato scriliava Mina in un motivo vent'i passa la. Il don Abbondio della situazione oltre a non avere coraggio leone, ha istinti sessuali ferocemente repressi. Fa corte insistente ad Agnese a cui dedica «*Rose rosse*», ma serve a nulla perché lei risponde con Orietta Berti che «*anche fra cent'anni noi saremo lì: io, tu e le rose*».

Avete già capito che si tratta di uno spettacolo casalingo, messo insieme da amici burloni con tanta voglia di giocare, nulla di ma ma neppure di eccessivamente sciatto. Le battute sono scelte per inserirvi il motivetto giusto: si può ridere con misura, a volte non c'è neppure traccia di volgarità.

L'unica concessione al genere «travesti» è una mantera di Mosca in pelliccia rosso fuoco e giarrettiera. Si replica martedì prossimo alle ore 23.30.

r. f.

La Camerata Casella al Conservatorio

Comincia domani sera al Conservatorio la stagione della Camerata Casella comprendente otto concerti a Torino e alcune repliche degli stessi a Susa, Alessandria e Biella. Il primo appuntamento è riservato a Stravinski con l'esecuzione dell'*Histoire du soldat* diretta da Alberto Peyretti con la regia di Massimo Scaglione.

Ai rapporti, storicamente molto importanti, tra la musica di Alfredo Casella e quella del Novecento francese è dedicato il concerto del ottobre in cui si ascolteranno il pianista Mario Zanfi, l'arpista Gabriella Bosio, il flautista Claudio Montafia e il violista Wim Jansen. «*Poesia e musica nella Germania del Novecento*» e il tema della terza serata affidata alla voce di Gigliola Negri e al pianoforte di Maurizio Pasoli.

Seguiranno, poi, concerto jazz, il Quintetto Romano con musiche di Pennisi, Scarrino, Guaccero, Petrassi; i Solisti aquilani diretti da Vittorio Antonellini con pagine di Bucchi, Zafred, Gentilucci, Maderna, Razzi, Renosto, la Camerata Strumentale Casella e, infine, l'Ensemble Garbarino con pagine di Betinelli, Anzaghi, Pellegrera, Oppo, Vlad che concluderà la stagione la sera del 20 dicembre.

Come si vede, la musica contemporanea il al centro, anche quest'anno, delle attività questo gruppo che ha sempre avuto il merito di far conoscere al pubblico torinese certa produzione di raro ascolto, ma scelta con oculatezza tra le forze più vive della produzione d'oggi. Per quanto riguarda i concerti fuori Torino, si segnalano i due recital che il giovane pianista Gualtiero Taglietti terrà ad Alessandria con musiche di Berg, Prokofiev e Liszt.

p. gal.

MILITARI
POLITICI
TERRORISTI
INCIDENTI
GRANDI EVASORI
SINDACALISTI
MAGISTRATI
SPACCIATORI
POLIZIA
SINDACI
ALLENATORI
CALAMITA'
NON SI FERMANO
MENTRE STATE
LEGGENDO

CON STAMPA SERA
NON ASPETTATE DOMANI
PER SAPERE

Stampa Sera esiste per eliminare i tempi morti dell'informazione. Le sue 3 edizioni integrano, sviluppano e completano le notizie di ieri. Le anticipano quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

STAMPA SERA
400 LIRE

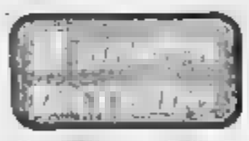
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

consuleasing s.p.a.

LEASING IMMOBILIARE: la nostra proposta che Vi consente l'acquisto CON FINANZIAMENTO TOTALE dell'ufficio o del negozio da Voi scelto per la Vostra attività.

SEDE DI TORINO
C.so Vinzaglio, 14
10121 Torino
Tel. (011) 54.98.40

SEDE DI IVREA
Montalto Dora
Via Ivrea, 42
Tel. (0125) 55.11.21



Mongolfiera — Folla pomeriggio in piazza San Carlo per la partenza della mongolfiera. «Un pomeriggio pallone» è stato organizzato dallo Stage per Alcebar-Punta e Virgola sotto il patrocinio Orizzonte Piemonte.

Club Turati — Il club organizza per domani, alle 21, nella sede di via Accademia delle Scienze 5, un pubblico dibattito sul tema: «La caccia, tra regolamentazione e soppressione». Intervengono Giorgio Pallavicini, Fulco Pratesi e Claudio Simonelli.

Teatro di Barbero — Da martedì 12 ottobre, ore 21, la compagnia del Teatro Comico Franco Barbero proseguirà le recite al Gobetti di via Rossini. Si tratta repliche della novità «Pensiero Passatempo», tre atti di Emmeri. La prenotazione dei posti continua ad essere effettuata al Teatro Carignano, via Roma 49, dalle ore 9 alle 19 di ogni giorno.

Alla Novalesa — Oggi, ore 17 nell'abbazia benedettina della Novalesa, verrà presentato il volume, edito da Einaudi nei «Millenni», «Cronaca di Novalesa». Parteciperà Gian Carlo Alessio, curatore dell'opera, e Giuliano Gasca Queirazza, ordinario di Filologia Medioevale all'Università di Torino.

Cultura a Torino — Domani, alle ore 21, a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, si terrà un dibattito sul tema: «Tra cultura libera e conformismo a Torino». Vi partecipano Enzo Biffi Gentili, Giuseppe Pondrano, Renzo Andrea Mignone, Aldo Viglione, Pier Franco Quaglieni. Moderatore Edoardo Ballone.

Ferragosti in festa — Alle nel ristorante Rosa d'Oro di Rubiana, incontro di 106 amici «immigrati». Sono tutti nativi di Massa Piccarda, in provincia di Ferrara, e risiedono nel Torinese.

Fuga per due — Alle 21, al Cinema Piero, di via Po 30, verrà proiettato in anteprima il film «Fuga per due», regia di Sidney Poitier. Ingresso ad inviti in distribuzione gratuita per gli iscritti al Centri di Attività Sociali Fiat, presso le biglietterie di via Marochetti 11 e via Guala 36.

Un buon Barolo all'Uovo

Una lezione con «libri di testo» molto particolari si è svolta venerdì sera nelle sale del circolo «L'uovo» di via San Domenico 1. In cattedra Carlo Petrini (fra i promotori della «Libera e benemerita associazione amici del Barolo» e due «assistenti» di riguardo: Franco Oberto, produttore di dolcetto a La Morra, e Piero Gatti, presidente della società «Vignaioli di Santo Stefano Belbo», nel Moscato. «Allievi» attenti e interessati i partecipanti alla festa della vendemmia, una inedita iniziativa che apre la nuova stagione enogastronomica dell'Uovo.

I «professori» dopo aver spiegato caratteristiche e qualità dei vini di Langa, sono passati alle attese «prove pratiche». Nei bicchieri sono stati versati il delicato Dolcetto, la forte Barbera, un vellutato Barbaresco e poi il «nobile» Barolo, che l'associazione Langhe sta promuovendo in tutt'Italia, «con l'impegno — afferma Petrini — di rendere "democratico" un vino riservato finora alle mense di pochi fortunati».

Infine la degustazione del profumato Moscato d'Asti a fermentazione naturale e del «cugino» Asti spumante. Nelle prossime settimane all'Uovo sarà organizzato un di degustazione dei vini in abbinamento a serate con la cucina di Langa. La prima a novembre ha il titolo: «Sinfonia tartufi», musica da non perdere.

a. mir.

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Cartoni animati: Arthana i supersays
11.15 Telefilm Chips
12.10 Incontro di boxe
14 — Telefilm La casa nella prateria
14.50 Telefilm Arrivano le spose
15.45 Telefilm Falcon crest
16.30 Telefilm La strana coppia
17 — Bim Bum Bam, cartoni
19.30 Jerry Lewis show
20.30 Film Colpo su colpo di Sidney Furie con Frank Sinatra, Peter Vaughan, Darren Mcginn
22.30 Telefilm Cannon
23.30 Calcio Fiorentina-Juventus
1 — Film Abbasso mio marito di Richard Haydn con William Holden, Edward Arnold

Canale 5

9.30 Cartoni animati
12.10 Supercircastica show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore, «Solitario» una edizione allegra»
13.30 Telefilm Alice
13.50 Film per la tv Flamingo Road, con John Beck, Woody Brown, regia di Gus Trikonis
15.30 I baci del dollaro, con Kirk Douglas, Christopher Plummer, regia di Boris Segal
17.20 Special gli anni del rock'n roll
19.30 Telefilm Flamingo Road. «Ghostbusters»
20.30 Telefilm Magnum P.I.
21.30 Vedi la voce, spettacolo musicale condotto da Pippo Baudo e Claudio Cecchetto
23.10 Film Il cervello di Mr. Soames, con Terence Stamp, Vaughn regia di Alan Cooke - Telefilm Gemini man

RT Aosta

13.30 Film Annata '47
15 — Film I cacciatori dell'Oceano
18 — Sport
— Telefilm Il triangolo delle Bermuda
20 — Supercircastica show
21 — Film Baba Yaga di Corrado con C. Bouchet, G. Eastwood
22.30 Flash Cinema
23 — Documentario Natura selvaggia

Relequattro Telestudio

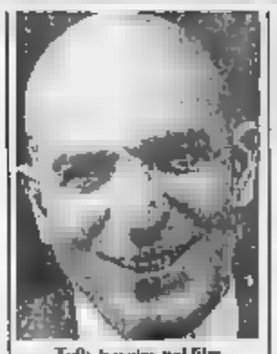
10.30 I grandi match ciclismo
11.30 Gialli La domenica è calcio
12 — Telefilm I gialli inediti di William Irish
14 — Telefilm Virginia
14.50 Telefilm Il Virginiano
16.30 Cartoni animati
18 — Telefilm Mi benedica padre
18.30 Cipria (replica)
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Il grande Jake di George Sherman, con John Wayne
23.30 Telefilm Mi benedica padre
24 — Film Agente 393 massacro al sole di S. Sterling, con S. Andersen, H. Chanel
1.45 Film Coppie amanti di K. Schmidt con Brigitte Bauer

Telecupole

10 — Telefilm Il tesoro degli olandesi
12 — Rubrica sportiva Hockey slam
13 — Film David e Lisa, con K. Quinlan, J. Margolin, H. Da Silva
14.30 Film L'uomo di ferro, con J. Chandler, E. Keyes, S. McCarthy
17 — Il mondo del bimbi Una Cantoni e Two Zanibel
18 — Commedia in dialetto Il matrimonio immaginario
20 — Telefilm Boys and girls
20.30 Sport flash
20.45 Sceneggiato Watergate
21.45 Film Cuore ingrediente con P. Lulli, M. Marzi
23 — Telefilm Police Surgeon
23.30 Film Il grande silenzio con J.-L. Trintignant, K. Kinski

Prima Antenna (Rete Manila 1)

13 — Telerotocalco sportivo
15 — Telefilm The outsiders
20 — Tarallucci e vino, spetta colo di lirismo napoletano condotto in studio da Peppino Gagliardi
21 — Film Il mondano istruttore
23 — Cinetica: un film da non perdere



Telly Savalas nel film «Gangster tutofarca» (ore 20,30) su Videogruppo

Videogruppo

9.30 Piccolo Uau
10.30 Film Una partita avariata
12 — Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari
13 — Film PT 109, posto di combattimento
14.30 Grande Uau
17.30 Film Strada senza uscita
19.30 Telefilm La strana coppia
20 — Telefilm Kodjak
20.30 Film Gangster tutofarca di Jon O'Connolly, con Telly Savalas, Warren Oates
23 — Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari
24 — Film della notte

Studio Nord

10 — Cartoni animati
11 — Film Serpente e sonagli (western)
13.15 Telefilm Scacco matto
14.10 Film Suggestione con Robert Montgomery, Raymond
17.15 Film L'urlo dei marines (guerra)
19 — Diario dopo giorno, almanacco sportivo
19.15 Telefilm La famiglia Smith
20.15 Fuori gioco
10.15 Programma Pagina speciale
21.30 Film Lucrezia Borgia con Ida Pola, Carlo Nanchi, Federico Benisi
23 — Divagazioni sulla signora in vacanza

GRP

11 — Telefilm Cuore selvaggio
12 — Gli Atti degli Apostoli e cura di Fra Reginaldo
13 — Telefilm Jack del Monte Talac
Vivere di bello in diretta dall'ippodromo di Vinovo
15 — Telefilm Love Story
18.30 Telefilm Lupin III
19.30 Programma musicale Fantastico
20.30 Telefilm The Guns
21.30 Film Il gatto e il canarino di Radley Metzger, con H. Blackman
23.35 Strip-tease
23.50 Film La ragazza di Pigalle di con Beatrice Costantini, Evelyn Scott Michel Dhermay
1 — Film Sexy boat
2.30 Film Il pericolo della follia
4 — Film le gambe del pericolo
5.30 Film Deadwood 76

Telecity

15.30 Film L'assassinio di Sister George
17 — Cartoni
18 — Telefilm Padre e figlia investigatori speciali
18.55 Sport, anticipazioni cinematografiche
19.05 Telefilm La leggenda di Custer
20 — Telefilm La strana coppia
20.30 Telefilm Sulle strade della California
21.30 Film Il fantasma di sta di William Castle, con Vera Miles, Sid
23 — Film Colori d'amore
0.30 Telefilm Petrocelli

R1 Tv.

11.30 Varietà
12 — Film Georges operazione Gestapo
13.35 Un'ora per voi
15.20 Telefilm La grande vallata
18.10 Film forse l'ultimo della sua vita
17 — Trovarsi in casa
19.15 Piaceri della musica
20 — Cartoni
20.35 Sceneggiato Con coscienza e dignità - La domenica sportiva
Film Steady Story

Quarta Rete

10 — Telefilm Un cagnolino per mia moglie con Gene Lockhart, Gig, David Niven
11.30 Telefilm Una strana ragazza
12.30 Cartoni Zattera
14 — Film Quando l'inferno si scatena
16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Superstar condotto da Pablo Cavallina
18 — Telefilm Missione Impossibile
19 — Cartoni Zattera
19.30 Telefilm Una strana ragazza
21 — Film La valle dell'oro
22.10 Echomondo
Film La gang delle giarrettiere rosa con Keith Carradine
0.20 Top secret strip
0.30 Film Delitto maniglia, maledetto è nessuno

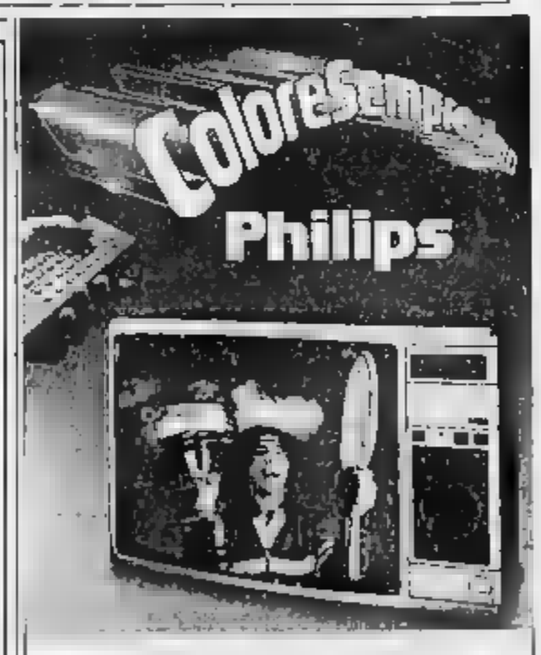
Quinta

11.30 Telefilm Love boat
12.30 Cartoni animati
14 — Film Daniele nella gabbia dell'orso di E. Sochan, con Richard Raucel, F. Blanche
16 — Telefilm Giorno per giorno
17 — Cartoni animati
18.30 Telefilm Combat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye l'ultimo dei Mohicani
Film Ettore lo fusto di Il Garibaldi, Ben V. Caprioli, P. Leroy
22.15 Telefilm Le avventure di Arsenio Lupin
23.15 Film Cuisinière nobile veneziano di P. Maghenzi, con M. Mastroianni, C. Mori
0.45 Film La notista di T. Cervi con S. Sperdi

Telemontecarlo

13 — Cartoni animati
13.25 Film Arlà il giovane guerriero
15 — Film Sede alla tua pelle Spirito Santo
16.30 Film Peppino e la fuga nella danza
18.10 Cartoni animati
18.10 Documentario Il selvaggio mondo degli animali
18.45 Jazz a Torino
20.45 Telefilm The Flying Kiwi
22.50 Film La morte negli occhi del gatto

* Eventuali errori e programmi non comunicati dalle non tempestive comunicazioni.



OSSOLA
TORINO - C.so Vercelli - Tel. 287.021
CIRIE' - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Oggi
Forse è l'ag più giovane, più bella, pi tigliato realizzato da
Nazareno Gabrielli
Sconti particolari per le aziende
Prenotazioni e vendite esclusivamente da
BOIDI
Via Marco Polo 19 - TORINO - Tel. 594.722

DOVE? QUANDO? SEMPRE
ABBRONZATISSIMI AL
CENTRO SOLE
U.V.A. - Lampade Ingitex L. 10.000 a seduta - L. extra a se...
sedute rateizzate in assoluta serietà e riservatezza - Convenzioni
Orario continuato dalle ore 9,30 alle 18,30 - Sabato chiuso
Corso Rosselli 15 - Tel. 582.323 - TORINO

LA MOSTRA DEI GIOIELLI — Ci sarà la ripresa del mercato orafo interno?

Saranno inaugurate oggi a Valenza le «cinque giornate della speranza»

VALENZA — «*Possiamo definirle le cinque giornate della speranza, quelle che daranno dirci se il mercato interno della gioielleria si desta alla tanto attesa ripresa. Speriamo almeno di avere il segnale che siamo di fronte ad un punto di lavoro sulle contrattazioni*».

Così Stefano Verità, gioielliere e vicepresidente dell'Associazione orafa valenzana, definisce la quinta edizione della «*Mostra del gioiello valenzano*» aperta ieri mattina e che stamane alle 11 verrà ufficialmente inaugurata dall'assessore regionale Domenico Marchesotti e dal sindaco Luciano Lenti, accompagnati dalle massime autorità.

Per buona parte giovedì e stamane la visita del ministro alle Partecipazioni statali Gianni De Michelis, che inaugurerà poi la nuova sede del circolo «Turati».

La «*Mostra del gioiello*» torna quindi per il quinto anno consecutivo ed il grande «Circo d'oro» — così è stata definita perché ospitata, in attesa del Palazzo degli Affari, sotto quattro padiglioni tensostatici della Valexpo, ■ ottomila metri quadrati di spazio espositivo — dimostra di essere ancora cresciuto, migliorato per poter sempre meglio ribadire la qualità, unica, del gioiello valenzano. Un gioiello che deve al pari del suo valore alla materia prima — oro e pietre preziose — ma che in particolare acquista importanza proprio perché creato dalla scuola artigiana orafa che a Valenza raggiunge altissimi livelli.

Degli ottocento e più laboratori orafi che operano in città, occupando altre settemila lavoratori (i tre quarti della forza-lavoro valenzana), circa trecento sono con i loro stand in mostra, presentando sino al 12 ottobre il meglio della produzione ed anche quelle che saranno le novità della stagione '82-83 tenuto conto che collegato alla rassegna c'è il concorso del «Gioiello inedito».

Scopo del concorso quello di sollecitare la fantasia creativa dei fabbricanti al fine di presentare nuove ed originali modellazioni, un motivo in più per l'operatore economico — grossista o dettagliante che sia — a visitare la rassegna valenzana alla ricerca di quella che potrà essere la tendenza nuova.

«Una cosa possiamo dire — afferma Franco Cantamessa, addetto stampa dell'Aov —: il gioiello valenzano è *per tutte le borse, si va dal pezzo di gusto ma dal costo contenuto, sulle 200-300 mila lire, al prodotto d'alta gioielleria per il valore, la rarità, le dimensioni delle pietre preziose utilizzate*».

Vi sono oggetti «tradizionali», collier, spille, anelli, ■ elini dove la fantasia e la creatività dell'artigiano-artista pensano ai ■ ■ eccessive forzature, ma vi è anche l'oggetto dove la fantasia dimostra veramente di aprirsi abbandonarsi, come ad esempio nella «*Colonna della pace*», con una colomba in oro bianco, brillanti e stella (per la coda) e pietre ■ rdi per il ramo d'ulivo.

La «*Mostra del gioiello valenzano*» ospita anche quest'anno, come già nell'edizione 1981, un settore dedicato all'argenteria: sono presenti sei ditte appartenenti al «*Gruppo argentieri alessandrini*» — se Valenza è famosa in tutto il mondo per l'oro, Alessandria non ha fama inferiore per la qualità dei suoi argentieri —, di cui è coordinatore Marcello Marcellini.

«*La nostra presenza* — spiega Marcellini — *è una risposta, positiva, all'offerta di collaborazione tra orafi e argentieri che era partita lo scorso anno dall'Aov. Abbiamo però l'impressione* ■ *non essere ospiti graditi, quasi di dare fastidio a qualcuno, probabilmente non vedremo più*». Sarebbe un'occasione sprecata, perché una fattiva collaborazione tra i due settori è importante; auspichiamo che le incomprensioni vengano superate.

Franco Marchiaro

Non si resiste al fascino emanato dai gioielli dell'artigianato orafo

Difficoltà finanziarie in Comune

ALESSANDRIA — La prima riunione ■ Consiglio comunale dopo la pausa estiva è stata caratterizzata da una approfondita relazione del vice sindaco Alfio Brina sulla situazione finanziaria in cui si trovano le casse del Comune.

Pur respingendo l'allarmismo, Brina non ha nascosto le difficoltà in cui si trova il Comune.

«Se lo Stato non rispetta i propri impegni — ha detto — nascono problemi per l'erogazione della spesa e dei pagamenti e lo stesso discorso vale per i comparti dell'istruzione, sport, assistenza e trasporti i cui fondi nazionali giungono a pure al termine in Regione». (r. sc.)

I carabinieri hanno scoperto i pezzi d'antiquariato ■ località Fogli

Refurtiva per trecento milioni trovata in due ville a Ponzone

Tappeti persiani, orologi, porcellane e reperti archeologici ■■■ stati sequestrati

ACQUI — I carabinieri, al ■■■■do del capitano Giovinazzo, con i ■■■■■ Parola e Martinelli ed il brigadiere Molina, hanno portato a termine una interessante operazione che era stata iniziata una ventina di giorni fa quando venne recuperata una notevole quantità di preziosi di dubbia provenienza. Nella seconda fase dell'operazione in due abitazioni in regione Pian Lago, località Fogli, nel territorio di Ponzone, hanno ora scoperto oggetti di antiquariato il cui valore, da una prima stima, potrebbe superare i 300 milioni di lire.

Si tratta di un piccolo tesoro con 387 «pezzi» preziosi. Tra l'altro vi sono 40 orologi da tasca con cassa in argento, molti dei quali a chiavetta e con quadrante smaltato considerati di notevole valore. Poi venti tappeti persiani di misure varie e di pregevole fattura; cinquanta pezzi d'argenteria di svariata qualità; otto coppie di vasi cinesi che gli esperti hanno giudicato dopo la perizia come esemplari autentici dell'800; una serie di nove statuette in porcellana di Capodimonte, considerate di grande valore per la loro autenticità, fattura ed epoca di fabbricazione.

C'è ancora una grande quantità di bottiglie di cristallo ■ con applicazioni d'argento ■■■ mimo ■■■ 47 quadri, molti dei quali dell'800. Uno dei quadri, secondo gli esperti che hanno fatto una prima valutazione, sarebbe da attribuire al pittore Crenovia ed il suo valore potrebbe aggirarsi ■■■ sette-otto milioni.

Del piccolo ■■■ro recuperato e sequestrato dai carabinieri ■■■■ parte poi cinque pezzi che sono ■■■■ giudicati reperti archeologici. Si tratta di una testina greca, una ciotolina Kelles, una fiasca cristiana ■■■ III-IV secolo, una statuetta egiziana ed un vaso imitazione greca del V secolo. Le abitazioni in cui è stata trovata tutta questa presunta refurtiva sono due villette adibite a seconda casa in località Fogli di Ponzone ai numeri 85 e 87), una zona rivierasca del torrente Erro. Proprietario è Ernesto Barbano, 43 anni, un acquese che abita a Monza in viale Elvezia, 14.

Alla scoperta e al sequestro ■■■ materiale i carabinieri sono arrivati a seguito ad una segnalazione ed un ordine di perquisizione firmato dal procuratore della Repubblica di Macerata. Dopo il primo ritrovamento — una ventina di giorni fa — di oggetti d'oro, d'argento e di preziose statuine d'avorio, materiale tutto sequestrato, i carabinieri hanno deciso di proseguire le indagini e l'operazione conclusasi in questi ultimi giorni ha permesso di giungere al recupero di oggetti di antiquariato di grande valore.

L'inchiesta prosegue ■■ devono ■■■■ la provenienza del materiale precipuo sequestrato e si cerca nello stesso tempo di accertare le responsabilità.

c. r.

Domani in tribunale i tre della truffa alla Banca d'Italia

Sono casalesi - Quarto imputato un vercellese

CASALE — Compariranno domani in tribunale a Vercelli, i tre casalesi accusati di un colossale raggiro — la truffa avrebbe fruttato un paio di miliardi — ai danni della Banca d'Italia.

Sono Nico Luigi Cavallo, 37 anni, Camagna, via Sant'Antonio 45; Claudio Batera di 25, via Beretta 3, e Roberto Coppa di 24, frazione Popolo, Cantone Castello 6. Processato insieme a loro anche Franco Bottino, 31 anni, di Crescentino, cameriere al ristorante «Giardino» di Balzola.

I quattro incassavano dei vaglia per emolumenti, pensioni e liquidazioni rubati da un impiegato delle Poste, dal titolare piegato delle Poste, dal titolare. Invece di riscuotere il denaro apprivano dei conti correnti, in diverse agenzie bancarie a favore di una fantomatica società, la «Cia», con sede a Buronzo (Vercelli). E' stato proprio indagando sulla «Cia» e sui reclami presentati dagli intestatari dei vaglia rubati, che i carabinieri hanno ricostruito la truffa.

Dal processo potrebbero anche emergere nuovi elementi relativi alla colossale sofisticazione vinicola scoperta di recente nel Casalese. Nino Luigi Cavallo, «cervello» della banda, è noto come sofisticatore di vino. g. b.

Il ragazzo era stato ricoverato al centro di rianimazione di Alessandria il 18 giugno

Sedicenne muore dopo quattro mesi di sofferenze (in moto s'era scontrato con un'auto vicino a Novi)

Un altro incidente: tre valenzani feriti sulla «Bmw» uscita di strada - Uno di essi ha riportato gravi lesioni

ALESSANDRIA — Un ragazzo novese di 16 anni, che a giugno era stato vittima ■ un grave incidente stradale, è morto la scorsa notte al centro rianimazione dell'ospedale. Lo ha stroncato un collasso cardiocircolatorio a seguito delle lesioni riportate.

La vittima è Antonio Repetto, apprendista in un'officina elettromeccanica di Serravalle Scrivia. Abitava con i genitori — il padre Adolfo, mezzadro, la madre Maria Antonia Belgerio — e la sorella Patrizia, 13 anni, alunna ■■■la scuola media di Novi, alla cascina «Casalnetta» che è in via Novi 85, alla periferia di Novi.

La sera del 18 giugno Antonio Repetto in ciclomotore percorreva la Novi-Monterotondo ■ a molta ■■■ità e ■■■■■. Nell'imboccare una curva il ragazzo si ■■■ scontrato frontalmente con la «Golf» condotta dallo studente genovese Maurizio Demarchi, di 23 anni. L'urto era stato violento e gravi apparvero subito le condizioni di Anto■■ Repetto (Maurizio Demarchi era rimasto illeso), ricoverato all'ospedale alessandrino con prognosi riservata.

Per quasi quattro mesi è stato un alternarsi di speranze e delusioni: i periodi in cui Antonio Repetto pareva potesse riprendersi, ne subentravano altri in cui sembrava che le cure dei medici non servissero a strapparlo alla morte. e. c.

VALENZA — Tre giovani valenzani sono rimasti feriti in un incidente stradale: viaggiavano su una Bmw — guidata da Massimo Lombardi, abitante in viale Dante, rimasto illeso — che è uscita di strada lungo la provinciale Valpurolo-San Salvatore.

I feriti sono: Mattia Patrucco, 29 anni, via Garibaldi 12 (è il più grave, avendo riportato fratture al bacino ed alla colonna vertebrale), Gianluca Illario di 18, regione Bragida 43, Novio Roggero di 21, via Romita 8. Gli ultimi due se la caveranno con pochi giorni di ricovero. p. b.

Il «tour» nell'Oltrepò pavese e in Lomellina

VOGHERA — *Organizzata dall'Associazione ristoratori pavesi e dall'Associazione commercianti* ■ *Pavia con il patrocinio dell'assessorato provinciale al Turismo, nelle serate* ■ *lunedì 11 e domenica 17 ottobre,* ■ *svolgerà la prima «Settimana gastronomica itinerante pavese».*

All'iniziativa hanno aderito 10 ristoranti di cui 4 dell'Oltrepò, 4 del Pavese e due della Lomellina. Lo scopo di questa manifestazione ■ quello di qualificare maggiormente il lavoro dei ristoratori e di coinvolgere la clientela, (perché non ha modo né tempo di informarsi).

Settimana gastronomica itinerante

solidare tradizioni e professionalità.

«Stavolta il singolo ristoratore — *ha detto il loro presidente provinciale Cremonesi* — non riesce a rispondere a richieste di servizi diversi da ■■■■ della clientela, (perché non ha modo né tempo di informarsi).

Si ■■■■ *domani a Voghera, al ristorante «Albergo Corona». Gli altri appuntamenti: martedì 12 ristorante «Chalet Certosa» della Certosa di Pavia; mercoledì 13 ristoranti «President Hotel» di Salice Terme e «Cantinino» di Pavia; giovedì Le Castello di San Gaudenzio di Cervesina e ristorante «Pontevecchio» di Candia Lomellina; venerdì 15 ristoranti «Bizzo» e «Da Felice» di Pavia, sabato 16 «Serafica» di Rivanazzano e domenica 17 «Ristoro» ■ Vigevano.*

a. r.

Fra le manifestazioni, la castagnata a Bosio

Una sfida a colpi d'archibugio in onore di Giuseppe Garibaldi

ALESSANDRIA — Oggi, al poligono di tiro in via Giordano Bruno, gara in costume per armi ad avancarica, in occasione dei festeggiamenti per il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi. La manifestazione è organizzata dal Comune, dalla Compagnia dei Liberi Archibugieri di Marengo e dal Tiro a segno nazionale. Partecipano società di tutto il Nord Italia. I tipi di arma ■ gara sono: Miquelet, Vetterli, Guardia Nazionale, Comblain, Kuchenreuter, Mariette e Colt. La premiazione avverrà alle 17,30: i premi andranno ai primi tre classificati di ogni categoria.

ALESSANDRIA — Festa dei commercianti, organizzata dall'Associazione commercianti, oggi al Santuario di Crea. Il ritrovo è alle 10 sul piazzale del Santuario; seguirà, dopo una passeggiata fra i boschi e la messa, il pranzo al ristorante «Il Capriolo» durante il quale saranno premiati i benemeriti del commercio.

OVADA — Folklore oggi al Salone dell'agricoltura collinare, allestito al Palazzo delle esposizioni. Di sarà il Gruppo folcloristico «La Loggia» di Torino, composto da oltre quaranta elementi: alle 10, si esibirà in piazza Assunta, poi alle 15,30 darà spettacolo, con canti, musiche, balli e poesie in dialetto piemontese, sul piazzale antistante il «Palazzo delle esposizioni» di via Novi. Domani, giornata conclusiva del salone, al Teatro Lux, l'assessore regionale del Turismo Michele Moretti presenterà il disegno di legge sul turismo rurale e l'agriturismo.

CASTELLETTO MONFERRATO — Festa dell'anziano oggi con la consegna, alle 10,30, in municipio da parte del sindaco Giuseppe Cova, di due targhe ricordo ai più anziani abitanti del paese: gli ultranovantenni Maggiorino Cattaneo e Maria Luigina Amisano.

BOSIO — E' aperta la seconda Mostra micologica del fungo, organizzata dal Comune e dalla Pro loco. La mostra si inserisce nei festeggiamenti della «Castagnata bosiana» che prevede per oggi pomeriggio i tradizionali bruciceri della castagnata.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Godiamo in casa gli ultimi fiori

In autunno molte piante fioriscono ancora, ma il clima umido e, come in questi giorni, freddo, costringe in fretta i fiori. Quindi si pone il problema di reciderli e tenerli in casa, per goderne qualche giorno in più.

Un problema che si pone è cosa fare per farli durare più a lungo, specie se l'ambiente è riscaldato. Se possibile, è bene recidere i fiori giovani. ■■■ *tagliare quelli non ancora del tutto sbocciati, scartando i fiori che presentano tracce* ■ *polline fuori dal cuore della corolla.*

In giardino è buona regola recidere i fiori ■ *mattino presto, quando gli steli sono turgidi e le cellule ponfiate d'acqua. Ma vi sono anche eccezioni, come per le rose, che rimpiangono più a lungo se raccolte verso mezzogiorno, quando il sole* ■ *più caldo.*

Appena tagliati, i gambi vanno immersi in acqua, per evitare una rapida disidratazione. Prima dell'immersione è bene troncare un pezzetto di stelo ■■■ *un taglio obliquo, per eliminare eventuali bolle d'aria che potrebbero ostruire i canali di assorbimento. Se gli steli sono cavi, meglio fare l'operazione in acqua, affinché non penetri l'aria.*

Bisognerà anche sfoltire le foglie vicino alla corolla, e comunque eliminare quelle che rimarrebbero immerse in acqua, che, imputridendo, nuocerebbero al fiore.

Se possibile, immergere gli steli ■■ *in acqua di rubinetto ma piovana, alimento perfetto per* ■■■ *pianta. Per contrastare l'attività batterica dell'acqua e conservarla più a lungo puliti,* ■ *si può immergere* ■■■ *una pastiglia di aspirina o un pezzetto di carbone di legna.*

Livio Burato

■ Ovada — In p■■■■ della «Settimana del prigioniero ■ opinione 1982» il ■■■■ ovadese di Amnesty International ha indetto per lunedì, alle 21,15, un concerto per le «Vittime senza voce», che si svolgerà nella chiesa dei Padri Scolopi di piazza San Domenico.

Alessandria — Dibattito pubblico, stamattina, alle 9,30 nel salone della ■■■■ di Commercio di via XXIV Maggio, con la partecipazione dell'economista Giorgio Ruffolo.

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arterio■■■ite
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 55
GENOVA
Corso G. Alma 18/1
Tel. (010) 260 774 (ore 14-15)

CINEMA

CASTELCERIOLO
MACALLE': Due gocce di sangue goiolo (commedia)

CASSANO SPINOLA
LUX: Il tempo delle mele (■■■■dia)

GAVI
IL FORTE: Sulla mia bellezza nera (commedia)

NOVI
CRISTALLO: Intima confessioni (sexy)
IRIS: Porca vacca (comico)
ITALIA: Rocky III (dramm.)
MODERNO: Odissea nello spazio (fantascienza)

OVADA
LUX: Gli anni spezzati (dramm.).
MODERNO: Un mercoledì da leoni (dramm.)
TORRIELLI: Lilly e il vagabondo (cartoni animati)

SAN SALVATORE M.
COMUNALE: L'assassino■■■

SEZZADIO
■■■■■■■: Chi vive in questa casa? (terrore)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il turno (commedia)

TORTONA
MODERNO: Frankstein (dramm.)
SOCIALE: Rocky III (dramm.)
VERDI: Incubus Il potere del male (dramm.)

■■■ENZA
NUOVO ITALIA: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali).
SOCIALE: Sul lago ■■■■ (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Una vacanza bestiale (comico).
GALVANI: Interceptor (dramm.)
ROMA: Il sottomarino più pazzo del mondo (comico)
SOCIALE: La casa di Mary (terrore)

ALLE TV

TELECITY

21.30 **N lontano ci sia:** allegra avventura con fantasma di■■■■ e simpatico (1967)

GBR

21.30 **Il gatto e il canarino:** ingegnoso intrigo, tinto di morti e minacce per impossessarsi di ingente eredità (1978)

23.30 **La ragazza di Pigalle:** drammatiche vicende di una giovane ingenua e sbandata nella grande Parigi

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Diana, via S. G■■■■ no della Vittoria (stazione); Comunale Marengo, Spalto Marengo.
Acqui: Gallarol, via XX Settembre
Canale: Valentino, corso Valentino
Novi Dellapiana, via Roma
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia
Valenza: Vigani, via Cavour.
Voghera: Morosi, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro servizi. Chiamata urgenza 42 241

BENZINAI
DIURNI: Totali, via G. Bruno; Totali, Lungoranaro Solferino; Api, largo Catania Acl, spalto Marengo. Ca■■■■, via Pescarie; Agip, via Marengo; Tamoil, piazza Valle, Mobiloil, via C. Marx; Gulf, via Castelnuovo■■■ Agip, ■■■■■■■

Serie C2: al Moccagatta sono di scena i sardi, i nerostellati in trasferta a Cerreto

Grigi, ecco il Carbonia E' deciso a non mollare

I sardi sono avvantaggiati di due punti in classifica - Chio: «Top secret sulla formazione»

ALESSANDRIA — Alle ore 15 i ragazzi allenati da Gianpiero Chio sono animati dal desiderio di centrare l'obiettivo della prima vittoria stagionale.

«I giocatori — ha dichiarato il tecnico — affronteranno l'impegno con molta concentrazione. Superata l'emozione dell'esordio casalingo, che ci ha purtroppo riservato il Prato, la squadra favorita per la promozione, ciascun atleta agirà secondo le personali possibilità nel migliore dei modi».

I biancoblu sardi precedono, in classifica, i grigi di due lunghezze. «E' l'occasione favorevole — concordano i tifosi mandrogni — per raggiungere gli ospiti ed iniziare lentamente il cammino verso migliori posizioni in attesa di qualche rinforzo autunnale».

Per la partita Chio non svela in anticipo la formazione. Soprattutto per ragioni tattiche determinate dalla disposizione in campo dei «rimeranti» che punteranno decisamente alla divisione della posta. Ancora fuori squadra, per motivi di recupero fisico totale, Angelo Lucetti e Giancarlo Canolese, entrambi infortunati nella partita casalinga contro il Prato di due settimane addietro, è probabile l'inserimento, anche a tempo parziale, di Antonio Condemi da una ventina di giorni in allenamento.

Il ventiquattresimo reggitore, che ha ritardato la venuta in riva al Tanaro per questioni legate al servizio di leva a Bologna, potrebbe rivelarsi l'elemento idoneo per conferire maggiore spinta sulla fascia destra. La quasi certa presenza di Davide Zucchini e Luca Pieri affetti da inconvenienti fisici a La Spezia, consentirà all'allenatore di presentare una schieramento in grado di imporre subito un ritmo partite alla per pervenire al gol.

«Il miglioramento graduale che il collettivo sta compiendo potrà avere che risvolti positivi. Ci batteremo fe- ed accorrerà per concludere vittoriosamente questo secondo appuntamento di campionato al fronte nostri tifosi. Speriamo molto nell'incitamento costante del pubblico affinché i ragazzi sprovati a fornire una prestazione eccellente cercando di ridurre al minimo alcune leggerezze emerse domenica scorsa».

r. g.

Così in campo

(alle ore 15)

Alessandria		Carbonia
Bosso	1	Troncl
Gregucci	2	Fenu
Piccini	3	Scopa
Condemi	4	Piras
Zucchini	5	Pardini
Pieri	6	Mura
Primizio	7	Novellini
Tomasoni	8	Zuccolo
Canzanese	9	Zacchieddu
Montaruli	10	Congiu
Spinella	11	Pittosu

Angelo Gregucci

I leoncelli sono ospiti dell'agguerrito Savona

Il Derthona allo sbaraglio? Domenghini: «Voglio rinforzi»

Mancheranno Legnani e Satriano - Li sostituiranno Morgia e Gabetta

TORTONA — Oggi pomeriggio al «Bacigalupo» di Savona il Derthona affronta i bianconeri savonesi per il quarto impegno del campionato. «Una gara estremamente difficile — è il commento del tecnico bianconero Angelo Domenghini — il Savona, il suo ho dimostra, è una tra le formazioni che hanno ambizioni di alta classifica. Il fatto poi di giocare sul proprio terreno di gioco stagionale dà un leggero margine di vantaggio ai nostri avversari».

I problemi maggiori per Domenghini nell'incontro odierno non vengono comunque dal fattore campo ma dalla impossibilità di schierare la formazione migliore. «Infatti per la gara a Savona — spiega il mister — dovrà riposare a riposo Legnani e Satriano.

Domenghini in campo dovrà schierare gli stessi uomini che hanno ottenuto la bella affermazione domenica scorsa contro il Civitavecchia. Il giovanissimo Claudio Gabetta dovrà infatti sostituire Satriano mentre Morgia sarà il sostituto di Legnani. «Come risultato dipende dall'inizio della stagione — afferma laconico l'allenatore — il problema maggiore per il Derthona è la scarsità di giocatori di categoria. Coi tredici uomini ed alcuni giovanissimi del vivaio si corre sempre il pericolo di avere la squadra falcidiata se uno dei titolari venisse ad infortunarsi».

L'incontro odierno, al di là dell'interesse calcistico legato alla classifica generale proporrà inoltre come tema lo scontro tra i leoncelli e l'allenatore dei liguri Pierino Cucchi già allenatore bianconero. «Siamo pronti — dice il segretario del Club bar Moderno, Simonelli — che oggi seguiremo a Savona la gara del Derthona. Saremo tutti vicini alla squadra affinché l'undici di Domenghini si riscatti per i ritardatari che il pullman per Savona partirà oggi pomeriggio alle ore 13 dal Bar Moderno».

e. r.

Derthona: Pancotto Bibi, Longhi, Balestro, Giubilato, Gabetta, Quagliarini Riccardino, Villa, Perugini Morgia.

Savona: Richetti, Tumolero, Dallasse, Zorzello, Scatarelli, Parente, Galasso, Turina, Fertini, Vianelli, Sale.

Sergio Riccardino — Lorenzo Balestro

Il Casale non cambia schemi vuol portare a casa due punti

Confermata la squadra che ha battuto il Savona - Forse non gioca Magagnini

CASALE — *Il Casale Calcio (C2) affronta la trasferta di Cerreto alla ricerca di una conferma: al secondo posto in classifica, distanziato di una sola lunghezza dalla capolista Foligno, la formazione di Omero Andreani si prefigge come obiettivo un altro risultato utile.*

La squadra avversaria, lo Cerretese, ha subito una battuta d'arresto domenica scorsa in casa contro il Savona. Per questo motivo i nerostellati cercheranno di rifarsi davanti al proprio pubblico.

Anche mister Oscar Massei, che ha preparato a dovere gli uomini sottoponendoli durante la settimana ad un'intensa preparazione, è certo che la squadra reagirà positivamente contro i liguri migliorando il suo ed ottenendo alla fattibile occasione.

«A Novara — dice l'allenatore — abbiamo perso perché è mancata alla squadra la giusta disposizione ed anche perché alcuni giocatori si sono espressi al di sotto delle loro reali possibilità».

Il rossoneri sono consapevoli dell'importanza dell'incontro odierno: vincendo, manterranno il contatto con il Legnano e la Rhodense, una sconfitta potrebbe la lotteria nello scontro.

«Dobbiamo assolutamente vincere e convincere — ha detto il capitano Pierino Broglia — per ripagare i numerosi tifosi che hanno seguiti nella sfortunata trasferta di Novara». *La formazione non verrà cambiata. Paolo Marchini, l'autore dell'unica rete rossonera a Novara, sarà ancora in panchina e probabilmente entrerà nel secondo tempo.*

Prima della gara l'associazione «Amici della Vogherese» consegnerà una medaglia d'oro a Maurizio Lucchetti.

e. f.

Così in campo

(alle ore 15)

Cerreto		Casale
Torchia	1	Tromni
Maivolti	2	Fait
Sarti	3	Confalonieri
Ciavattini	4	Ricci
Ciccarelli	5	Bertini
Valentino	6	Magagnini
Fraiena	7	Boccasile
Rampanti	8	Torti
Pontis	9	Mendo
Armonico		Bizzotto
Cipriani	11	Guerra

I rossoneri contro il Monselice

Vogherese: «Vinceremo per i nostri tifosi»

VOGHERA — *Contro il Monselice, seconda squadra resta impegnata al Comunale, la Vogherese gioca oggi una partita molto importante. Dovrà riscattare l'indigesta sconfitta di Novara e compiacere i suoi tifosi che è trattato di un semplice infortunio.*

Anche mister Oscar Massei, che ha preparato a dovere gli uomini sottoponendoli durante la settimana ad un'intensa preparazione, è certo che la squadra reagirà positivamente contro i liguri migliorando il suo ed ottenendo alla fattibile occasione.

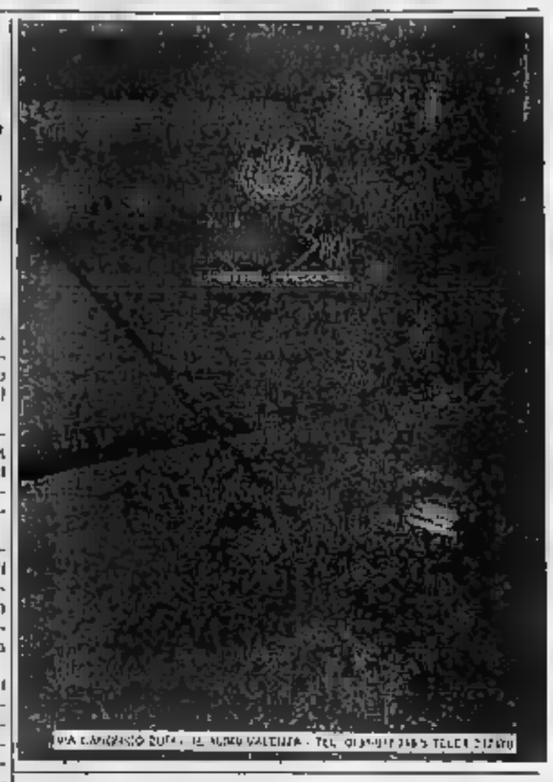
«A Novara — dice l'allenatore — abbiamo perso perché è mancata alla squadra la giusta disposizione ed anche perché alcuni giocatori si sono espressi al di sotto delle loro reali possibilità».

Il rossoneri sono consapevoli dell'importanza dell'incontro odierno: vincendo, manterranno il contatto con il Legnano e la Rhodense, una sconfitta potrebbe la lotteria nello scontro.

«Dobbiamo assolutamente vincere e convincere — ha detto il capitano Pierino Broglia — per ripagare i numerosi tifosi che hanno seguiti nella sfortunata trasferta di Novara». *La formazione non verrà cambiata. Paolo Marchini, l'autore dell'unica rete rossonera a Novara, sarà ancora in panchina e probabilmente entrerà nel secondo tempo.*

Prima della gara l'associazione «Amici della Vogherese» consegnerà una medaglia d'oro a Maurizio Lucchetti.

e. f.



BIANCO GIAN PIERO

15048 VALENZA (Italia) - Galeotti, 12 - Telefono (0131) 94.084

INTERREGIONALE Due trasferte importanti

Novese, affamata di gol va a Orbassano L'Acqui si accontenta di un pareggio

I biancocelesti rinunciano a Cattaneo - I termali ad Aosta dopo 20 anni

NOVI LIGURE — *La Novese per la quarta giornata di andata del campionato interregionale di Eccellenza oggi a Orbassano. I biancocelesti novesi sono reduci da una volontariosa quanto sfortunata partita interna con la Cossatese, terminata con il risultato di parità.*

La Novese, sempre in coda alla classifica, è in contatto con parecchie società per rinforzare l'organico. Conclusa proprio in queste ultime ore l'acquisto del centrocampista Giuliano Alberti (classe 1954, proveniente dall'Omegna) mentre si tratta per il cartellino della punta Marazzi. Carlo (classe 1951, un difensore centrale marcatore, proveniente dal Pontedecimo): la trattativa dovrebbe concludersi al più presto.

L'allenatore Dino Bisacchi, che dovrà ancora rinunciare a capitan Cattaneo che nella trasferta di Vercelli ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra, confermerà la formazione di domenica scorsa.

Novese: Castagnola; Truscia, Serenna, Lupone, Olivieri, Perdisa, Serafino, Cairo, Binelli, Chiarenda, Marazzi; in panchina Fassoli, Maura, Rinaldi, Ancorani, Ghia.

(g. c.)

ACQUI TERME — *Con forte preoccupazione per il risultato, l'Acqui ritorna a giocare dopo molti anni sul campo dell'Asti. Bonafin dispone di una rosa di 15 uomini e può quindi scegliere la formazione più idonea a affrontare l'arcigno avversario.*

L'ultimo dell'Acqui sarà probabilmente affidato alle due punte Astrua e Rodà. Il terzino Franci e la mezzala Fracchia, non acquisti, dopo alterne prestazioni, sono attesi entrambi ad una prova di verifica. L'ossatura della squadra dovrebbe essere identica a quella messa in campo con il Borgomanero.

«Torniamo ad Asti dopo oltre 20 anni — ricorda Pierino Pistarino, tifoso acquese —, allora lontano nel capoluogo della Valle con un treno speciale e con tre pullman. Una partita memorabile vinta nel campo con la conquista del titolo. Poi, per ragioni che nulla hanno a che vedere lo sport, l'Asti salì in Quarta serie e l'Acqui rimase in Promozione».

Acquese: Farci; Tacchino, Franci; Barello, Alberti, Rolando, Scabbri, Delle Donne, Astrua, Fracchia, Rodà; in panchina Bisio, Ulderici, Milanese.

e. p.

Castelnuovo motocross provinciale

CASTELNUOVO BORMIDA — Interessante gara, oggi sul campo permanente di motocross del Moto Club castelnovese, valevole quale prova del campionato provinciale di motocross per la categoria 250.

L'organizzazione della manifestazione è del Centro Cross di Paranone che, essendo privo di un impianto gara, ha chiesto di poter disporre del campo castelnovese.

Tra i motocrossisti iscritti figura Alberto Gobbi, del M.C. Castelnovese, un giovane e promettente corridore che attualmente guida la classifica dei campionati regionale e provinciale 500 cc. e 250 cc.

In mattinata si disputeranno le batterie di qualificazione, nel pomeriggio le prove finali. Per l'albo del motocross non mancherà certo lo spettacolo.

(l. m.)

FALLIMENTO TRASTECO S.r.l.

Vende n. 11 semirimorchi portacontainer marche Acerbi / Adige 2-3 assi m. 12,50 L. 2.500.000 ciascuno. N. 1 trattore Magirus Deutz 310 L. 17.500.000 Automezzi visibili presso Plura Spa Concessionaria Fiat Ovada. Offerte al Curatore Dr. Franco Dodero Via Dante 2/107 Genova - Tel. 010/541.811, con cauzioni pari al delle offerte entro il ottobre 1982. Con riserva di gara informale.

IL CURATORE
Dr. Franco

AL CINEMA
MODERNO
ALESSANDRIA
...La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... Il suo lavoro... Rubarla!
CLINT EASTWOOD

MEDIUM CHIAROVEGGENTE
CONSULTA
AIUTA
RISOLVE
RICEVE IN LUOGO
Tel. 0131/886.288

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 UHF

associazione orafa valenzana
5ª mostra del gioiello valenzano
ottobre 1982
Riservata ad operatori muniti di licenza

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
servizio di cassa e di cambio delle valute estere
notiziario economico finanziario effettuato tramite agenzie RADIOCOR-REUTER

GOLDTRAVEL
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex DOLOVA
VIAGGIO DI CAPODANNO
PANINI con il famoso treno
"ORIENT-EXPRESS" dal 30-12-82 al 2-1-83
NON ESITATE - INTERPELLATECI!!

CF
1821
Fratelli Ceriana s.p.a.
Banca

PRIMA CATEGORIA Corsa ai punti

La Spinettese a fatica Il Felizzano a Quattordio

Equilibrio di valori dopo le prime giornate del campionato di calcio di Prima Categoria, tranne squadra è a punteggio pieno.

Quattro e San Giuliano Nuovo guidano la classifica a quota tre: seguite da otto squadre a due punti e da quattro a un punto.

La Spinettese, partita con propositi di primeggiare, ma senza troppa fortuna, deve sul terreno della Bandaliasse con buone probabilità di conquistare l'intera posta.

Anche il Monferrato è alla ricerca di un risultato di prestigio capita della Santostefanese. La Gaviese intende conservare il primato in classifica ed all'undicesimo del torneo attende la formazione del Castellazzo.

Derby a Quattordio dove arriva il Felizzano. La formazione di Sardella rimpallazzetta per il successo rimandato a San Salvatore a spese del Monferrato, punta ad un nuovo risultato positivo.

Gli alessandrini dell'Area Quattordio giocano all'ottavo campo dell'Oratorio, mentre a Novi Ligure il Serale Comollo attende il San Giuliano Nuovo, capolista. Compito arduo per la Baldese impegnata in casa con il Castelnuovese.

e. p.

PROMOZIONE Il S. Carlo a Torino

Boschese: «Stop al Mathi» Nuovo terzino a Valenza

BOSCO MARENGO — *Attesa in piazza per il big match di oggi, alle 15 al Comunale, tra Audace Boschese e Mathi (Promozione). «Giocheremo per fermare la marcia della capolista — ha affermato l'allenatore boschese Renato Ghezzotti —. Abbiamo le carte in regola per tentare il colpaccio con l'intento coloroso dei nostri tifosi».*

Il biancorossi, privi dello squalificato Marchetti, recuperano Boscolo, fermato dal giudice sportivo la scorsa settimana.

(r. c.)

VALENZA — *I dirigenti della Valenzana hanno trovato finalmente (finalmente!) per la prossima squadra in grado di lottare per l'Eccellenza. L'ultimo acquisto è Mario Sesto, 21 anni, terzino molto abile nel gioco aereo, che sarà già in squadra oggi con i compagni in trasferta a Bellenga.*

(g. d.)

BORGO SAN MARTINO — *Seconda trasferta consecutiva per il San Carlo impegnato oggi a Torino contro il Madonna di Campagna, fanalino di coda del campionato di Promozione. In forse la presenza di Zaccolo che ha accusato una distorsione alla caviglia, si conta invece in un ricupero di Veronelli e Lequio, infortunati.*

(g. d.)

Per la cassa integrazione dell'acciaieria

In crisi anche le ditte con appalti alla Cogne

Vi sarebbero già stati licenziamenti - Il parere dei sindacati

AOSTA — Anche il sindacato è stato colto di sorpresa: le conseguenze delle tre settimane di cassa integrazione per ottobre, novembre e dicembre e il calo di produzione alla Cogne riguardano l'onda d'occupazione che non è limitata solo ai dipendenti dello stabilimento «Nuova Siac» a Aosta.

Oltre al problema dell'indotto, e della crisi che accuseranno le aziende legate all'acciaio per le finiture, vi sono parecchie imprese valdostane che hanno appalti (edilizia, ecc.) con la «Nuova Siac» e giornalmente lavorano all'interno dello stabilimento siderurgico.

Con la cassa integrazione il lato cumulo cesserà e il futuro non permette certo ottimismi. Un'indagine sulla situazione e sulle decisioni di licenziare sette dipendenti. La preoccupazione del sindacato è ora legata a una possibile serie di licenziamenti delle ditte notando che si troverà senza lavoro all'interno della Cogne.

All'improvviso la crisi della siderurgia ha messo in forse tutto il loro sistema economico.

Quante e quali ditte hanno appalti con la Cogne e in che modo possono cautelarsi dal calo di produzione? Non ci sono ancora risposte. E' un interrogativo che non era stato preso in considerazione. «*Non abbiamo informazioni dettagliate* — dice il segretario della Fir (Federazione lavoratori delle costruzioni) Gianfranco Zanon — *stiamo facendo il possibile per venire a capo di questo via arrovellio. Abbiamo richiesto i dati alla Cogne per avere un quadro preciso, ma non ci sono ancora pervenuti*».

E i licenziamenti? «*Per ora* — risponde Zanon — *è un caso isolato, le altre imprese edili e stradali lavorano in Cogne non hanno problemi*».

Non si sa però quante e quali siano le aziende della Valle che hanno appalti con la Cogne: il sindacato ha una situazione del 1980, con un elenco di 28 ditte: tra queste vi sono medie imprese con pochi dipendenti che devono la loro sopravvivenza alle stabilimento siderurgico. Anche le grandi imprese sono però in difficoltà: non tutte sono in grado di impiegare i dipendenti in lavori di fuori della Cogne.

Per far fronte alla crisi, l'azienda, che ha un appalto con la Cogne, ha tre soluzioni: mandare in ferie i dipendenti che ancora hanno periodi residui, metterli in cassa integrazione (sempre che venga accettata), oppure [illegible] se non [illegible] prospettive.

A aggiunge poi un altro pericolo: è possibile ritiro degli appalti da parte della Cogne. Non potendo far fronte ai pagamenti e con il progressivo calo di produzione, l'azienda potrebbe troncare il rapporto di lavoro con le ditte. Allo stabilimento di Aosta e alla Nuova di Milano non risulta però che il provvedimento sia in atto.

Si risponde che il problema riguarda le ditte appaltanti: «*Sta a loro decidere dei dipendenti, non possiamo né vogliamo ledere l'autonomia di altre imprese*». I possibili licenziamenti, o comunque la crisi delle ditte che lavorano nella Cogne, dipenderebbero dunque da un processo di ristrutturazione produttivo. «*In questo caso* — dice ancora Zanon — *i dipendenti di un'impresa edile avrebbero diritto alla cassa integrazione ordinaria. Il quadro è chiaro. Alle nostre richieste di dati, la Cogne sta facendo percorrere tutto l'iter burocratico per prendere tempo*».

Enrico Martinet

Inps, sciopero per invalido licenziato

AOSTA — I lavoratori della Inps di Aosta sciopereranno per mezz'ora al giorno dall'11 al 15 ottobre. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati per protestare contro la mancata conferma in servizio di un invalido civile, assunto come [illegible] in base alla legge sul collocamento obbligatorio degli appartenenti a categorie privilegiate.

Secondo i lavoratori dell'Inps di Aosta, si tratta di un'evidente violazione dello spirito della legge, finalizzata a garantire l'inserimento nel mondo del lavoro dei portatori di handicaps.

Senza auto, solo in bicicletta nel centro d'Aosta

Pedalando per la città

Aosta. Oggi, dalle 9 alle 13, le auto non potranno circolare in piazza Chanoux per lasciare spazio alle biciclette. Dopo il successo della prima giornata dell'«Bicicletteinsieme» organizzata dall'assessore Torisio, il sindaco Bich ha emesso l'ordinanza che potrebbe consentire di ripetere l'iniziativa. Il servizio segnaletico studiato dall'ufficio tecnico è incaricato della posa e della successiva rimozione di transenne e segnali stradali agli incroci tra le vie Conseil des Commis-Festaz, Ribitel-E. Chanoux, Père Laurent-De Maistre-Abbé Chanoux, Père Laurent-Chabod. La limitazione servirà anche per vedere come reagirà la gente alla chiusura totale del centro.

La protesta alla [illegible] magistrale di Villa Panorama

Châtillon, disagi a scuola e gli studenti scioperano

In aula una temperatura di 14 gradi - Ritardi per nomine insegnanti

CHATILLON — Gli studenti di alcune classi della sezione magistrale di Villa Panorama si sono astenuti ieri mattina dalle lezioni.

Constatato che nelle aule la temperatura era di soli 14 gradi, i rappresentanti di classe hanno deciso la protesta, risultata compatta nelle classi terza e quarta, e inviato al preside, professor Barbetti, e all'assessore.

«*Gli studenti della sezione staccata di Villa Panorama dell'Istituto magistrale di Verres* — dice il documento — *protestano, con l'astensione dalle lezioni, contro i seguenti disagi che da tempo si protraggono nella loro scuola: mancanza di riscaldamento, temperature rigide intorno ai 14 gradi, specialmente nelle prime ore del mattino, cattivo stato degli infissi delle finestre già fatto rilevare la scorsa parte scolastica, che provoca spifferi di aria gelida, impossibilità di svolgere regolarmente le lezioni a causa dei rumori per la ristrutturazione dei locali, inizio in ritardo dell'anno scolastico, che provoca difficoltà per la mancanza di telefono. Protestano inoltre per il disagio, comune ad altre scuole, per il ritardo delle nomine degli insegnanti che provoca difficoltà*».

Sembra che nell'edificio di Villa Panorama, che ospita oltre alla Magistrale, l'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri e una sezione del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin, il riscaldamento non potrà essere attivato molto presto a causa dei lavori di ristrutturazione.

r. c. d.

Consiglio regionale con 4 punti urgenti

AOSTA — Si riunisce martedì, alle 15, in seduta straordinaria, il Consiglio regionale. L'assemblea dovrà esaminare, in via d'urgenza, i provvedimenti finanziari adottati dalla giunta per ovviare alla scarsa liquidità di cassa.

I punti all'ordine del giorno [illegible] altro. Il principale riguarda il disegno di legge che permette alla Regione di contrarre, nei tre mesi che mancano al termine del 1982, anticipazioni di cassa sino a 120 miliardi di lire. Gli eventuali interessi costeranno alla Regione nei miliardi circa.

Il Consiglio dovrà inoltre provvedere alla votazione di un assestamento e di una integrazione alla legge finanziaria approvata alcuni mesi [illegible] sono. Si tratta della modifica e alcune poste di entrata (tra le quali un maggior accredito di 3 miliardi sugli incassi del Casino di Saint-Vincent) e dello storno di spese (metanodotto e autostrada Aosta-Courmayeur), i cui investimenti, [illegible] potendo essere avviati nel corso dell'anno, andranno a privilegiare altri lavori pubblici.

L'ultimo punto in discussione riguarda l'aumento del fondo riservato al risanamento [illegible] bestiame, essendosi rivelato insufficiente lo stanziamento iniziale inserito nel bilancio preventivo per il 1982.

r. c.

Il vescovo in ospedale a Careggi

«Spero di essere operato presto»

Ha [illegible] lieve febbre - Sottoposto a broncoscopia

AOSTA — «*Spero che i preliminari siano passati e che i sanitari possano al più presto stabilire la data della mia operazione*». Così il [illegible] di Aosta, monsignor Ovidio Lari, ricoverato da lunedì all'ospedale di Careggi (Firenze) per essere sottoposto ad un intervento chirurgico al polmone destro, ha parlato della sua degenza nel reparto ospedaliero retto dal professor Luigi Tonelli.

Monsignor Lari, che si pensava potesse trascorrere la casa del fratello Mario, nella parrocchia di [illegible] Maria delle Marche a Castel Fiorentino, il fine settimana, resterà invece in ospedale fino a dopo l'operazione, a causa di una leggera febbre.

«*Sono stato sottoposto ad una broncografia e ad una broncoscopia* — ha spiegato ancora il vescovo —, *questi ultimi esami provoca di solito un po' di febbre, i medici sono in attesa che passi lo stato febbrile per poi decidere in data dell'intervento che, comunque, con molta probabilità, sarà fissato per martedì mattina*».

Monsignor Lari ha anche aggiunto che i risultati della broncoscopia sono buoni, e che, malgrado l'operazione a cui verrà sottoposto sia molto delicata, non dovrebbe sorgere nessuna difficoltà.

Oggi a Introd i funerali dell'autista Aldo Perruchod

Mezz'ora d'agonia: una vespa l'aveva punto sopra l'occhio

«Choc anafilattico», ha detto il medico - Curate altre persone punte

INTROD — Si svolgono oggi, alle [illegible], a Introd, i funerali di Aldo Perruchod, 40 anni, morto venerdì, pochi minuti dopo essere stato punto da una vespa appena sopra l'arcata sopracciliare destra.

Una morte inutile, forse dovuta a una grave forma allergica (mai accertata in precedenza dalla vittima) a veleno di questi insetti. Il Perruchod, che non aveva mai accusato disturbi, sarebbe stato colto da una specie di collasso, definito dal dottor Giorgio Mengualdi, medico condotto di Introd, come uno «choc anafilattico». In pratica, un vero e proprio rapo letale.

«*Nella mia carriera* — ha detto il dottor Mengualdi — *non mi era mai capitato di trattare di fronte a un fatto simile*».

[illegible] disgrazia è avvenuta verso le 11 di venerdì. Tutto è accaduto in poco più di mezz'ora, nella cantina della casa di Aldo Perruchod, in frazione Ville, dove l'uomo, che lavorava come autista alla ditta di prodotti petroliferi Pulsa di Aosta, gestiva anche una piccola rivendita.

Perruchod stava preparando gli attrezzi per la vendemmia, assistito dalla moglie, Anita Gerard, quando veniva punto da una vespa sopra l'occhio destro. Il dolore forte e l'immediato gonfiore sembravano i sintomi caratteristici d'una semplice e breve forma di allergia, ma Aldo Perruchod si sentiva dopo pochi minuti un malore più intenso. L'uomo perdeva lentamente conoscenza e si aggravava.

Ogni tentativo risultava inutile: il Perruchod entrava in coma, spirando prima dell'arrivo dell'ambulanza.

Aldo Perruchod, 49 anni

I funerali del dottor Mengualdi. Dal momento della puntura della vespa alla morte, non era trascorsa più di mezz'ora.

Aldo Perruchod abitava da molti anni a Introd. Era conosciuto (poteva servire ogli stessi i clienti della locale cabina telefonica) anche dagli abitanti del paese, che sono rimasti profondamente sbigottiti di fronte alla rapidità della sua improvvisa e atroce morte.

Oltre alla moglie, Anita Gerard, Perruchod lascia due figli, Tiziana di 10 anni e Enzo di 20 anni, che ha da poco terminato il servizio militare.

Negli abitanti di Introd resta lo stupore all'ennità del fatto e il timore che una simile disgrazia possa ripetersi. Proprio il medico condotto dice: Comunque la rarissimo che nello stesso giorno in cui ha perso la vita il Perruchod ne devono intervenire altre due volte per circostanze quasi analoghe. Due persone, una delle quali una donna sposa, sono state punte da insetti [illegible] e subito soccorse in modo efficiente di che speriamo sia la gravità delle loro condizioni non sia resa necessaria l'intervento del medico.

Osvaldo Chabod

Un concorso sottufficiali carabinieri

AOSTA — E' stato bandito un concorso (esami e titoli per l'ammissione di 800 allievi al 36 corso allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri 1983-1985.

Al concorso potranno partecipare giovani che siano cittadini italiani, compresi quelli non residenti nel territorio nazionale, in possesso di licenza di scuola media di primo grado o titoli di studio equipollenti o superiori.

Gli aspiranti devono aver compiuto i 17 anni e non superare i 26. Per chi ha già fatto il servizio militare il limite d'età è elevato a 28 anni. Occorre poi l'idoneità fisica.

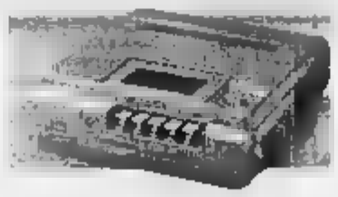
RAG. VERCELLIN
Via Challand, 27
AOSTA (0165) 2164
VENDE AOSTA
• Bilocali nuovi - mutui - dilazioni pagamento
• AFFARONE - soggiorno mq 120 - camino
CEDE AOSTA
Negozi centrali vuoti

ALFASUD '82

a L. 7.540.000 al netto di IVA
Compresi nel prezzo [illegible]
5ª marcia
accendino
cinture di sicurezza
bloccasterzo
sedili ribaltabili
servofreno
4 freni a disco
[illegible] anni garanzia verniciatura
100.000 km garanzia motore
lunotto termico
[illegible] e fino al 30-10-82
GRANDE SORPRESA PER TUTTI [illegible] ACQUIRENTI
In prova presso le concessionarie
ARA
CORSO IVREA, 162
AOSTA
Tel. (0165) 40.329
SEA
S.S [illegible]
BUROLO - IVREA
Tel. (0125) 57.585
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre

SIEMENS

TELECAMERA FA 107
Telecamera elettronica a colori [illegible] tubo da ripresa Vidicon [illegible] 3/4 di pollice
Obiettivo zoom a motore [illegible] ingrandimento sino a 6 volte
Apertura dell'obiettivo variabile
Mirino elettronico con monitor bianco-nero [illegible]
Indicatori LED nel [illegible]
Regolazione della temperatura
Microfono direzionale incorporato
Regolazione automatica
Alimentazione tramite il videoregistratore



VIDEOREGISTRATORE
[illegible] PORTATILE
Videoregistratore portatile [illegible] il sistema CVC.
Diverse possibilità di alimentazione:
1. accumulatore NiCd incorporato
2. allacciamento alla rete
3. batteria autoforbarca
Videocassetta compatta (CVC) della durata di 30 o 45 minuti
Controllo istantaneo dell'immagine.
Possibilità di ripresa con la telecamera.
Piste audio e video separate.
Effetto moviola, rallentatore, acceleratore
Riproduzione su qualsiasi tipo di televisore
Tutto compreso a L. 2.600.000
in vendita presso:
JOLLY MARKET Via Chambery, 97 - Tel. 0165/45.982 - Aosta
IM-ES Reg. America - Tel. 0165/765.000 - Quart

Deciso dal Comune di Aosta

Un nuovo centro per gli anziani

AOSTA — Gli anziani di Aosta potranno contare il prossimo inverno su di un nuovo centro ricreativo. Lo ha confermato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Amandino Chiadò, spiegando come, attraverso il finanziamento di 480 milioni deliberato nell'ultima variazione della giunta comunale, «*l'attuale amministrazione sia concretizzando gli interessi a favore degli anziani*».

Il nuovo centro, di cui esiste già parte della struttura esterna, sorgerà in via Monte Vodice, nella ristrutturazione di 650 metri quadrati, in cui troveranno posto anche uffici per gli addetti e persone singole. «*Altri non alloggi sono in fase di costruzione nel quartiere Cogne, dove sorgerà il vecchio dormitorio e dove avrebbe dovuto essere costruita una scuola materna. Di fronte alla costante diminuzione [illegible] bambini* — dice Chiadò — *sarebbe stata inutile realizzare una nuova scuola materna. Quelle esistenti sono più che sufficienti a soddisfare l'attuale richiesta [illegible] posti*.

Altre opere pubbliche sono state finanziate durante la stessa riunione della giunta comunale, come [illegible] 130 milioni l'installazione di numerose strade cittadine: via Lys, il primo tratto di corso Battaglione, via Chambery, viale dei Partigiani, via Monte Vodice, via Cesare Battisti, corso Padre Lorenzo e via Gramsci.

b. m.

Il nuovo Consiglio dei Lions

AOSTA — E' ripresa l'attività associativa, sospesa all'inizio dell'estate, per gli scritti del «Lions Club» di Aosta. Il nuovo consiglio direttivo, [illegible] varca dalla fine [illegible] luglio, ha fatto la sua entrata ufficiale riprendendo il programma [illegible] questo nuovo anno, nel quale decorre anche il ventennale.

Fanno parte [illegible] consiglio: presidente Gianni Bondoz, past-president Renzo Lupo, prossimo presidente designato Mario Maione, vicepresidente Enzo Magistro, segretario Vittorio Zucchi, tesoriere Mario Meagosi, cerimoniere Aldo Picciolo, censore Gianni Chiantaretto, addetto stampa Vittorio Mangosio. Consiglieri: Luciano Chamois, Guido Marcoz, Giuliano Perfumo, Giovanni Voghano. (r. a. p.)

CINEMA

AOSTA

CORSO: [illegible] solo spazio, regia di Stanley Kubrick con K. Dullea, G. Lockwood. Usa, 1968) — Un gruppo di esploratori lunari scopre un monolito che ha a che vedere con la nascita dell'umanità sulla Terra.

GIACOSA: Police station: turno di notte, regia di Gary A. Sherman con S. Swanson, W. Hauser (Usa, 1981) — Uno psicologo aiuterà a liberarsi una ragazza in crisi costretta a rivivere come incubo un episodio orribile come quello di un amico della vittima.

ITALIA: Pelle di sbirro, regia di Burt Reynolds con B. Reynolds (Usa, 1982) — Un poliziotto dopo aver individuato, tradendo per professione alla tossicodipendente, al contrario di quanto si aspettava, preferisce un caso decisamente pericoloso.

LUX: Il bacio della pantera, regia di Paul Schrader, con N. Kinski, M. Nastassja (Usa, 1982) — Fratello e sorella, discendenti di un'antica stirpe scomparsa, non possono accoppiarsi con altri esseri umani pena la trasformazione in animali e quindi in pericolo.

SPLENDOR: Porky's, questi bravi, pazzi porcelloni, regia di Bob Clark [illegible] M. Harmon, D. Monahan, W. Knight (Usa, 1982) — American Graffiti 2 luce rossa: le scatenate imprese di sei ragazzi americani degli Anni 50.

VERRES

[illegible], regia di Stuart Gillard con [illegible] Atkinson, P. Dastor (Usa, 1981) — Avventure erotiche di adolescenti sullo sfondo di un disastro ambientale.

Taccuino

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-[illegible]: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Oggi Piccoli, via [illegible] Torino, Bonieri Commerciale 2, in viale Monte Emilius (chiusura ore 22, eviduer Chiantaretto urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani [illegible] nuvoloso. Temperature in ril. ieri 7, max 17 (umidità 32%. Vento: nordest da 0 kmh.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — **Ebbe Vetter** (Relaxato a cura della redazione della Voix de la Vallée)

[illegible]

MONTECARLO

6,30 **Supersveglia**
8 — **Oroscopo**
10,05 **I capolavori di Radio Montecarlo**
14 — **Hit parade dal 30° al 75° posto più proposte Radio Montecarlo**
15 — **Feeling, pop notizie, musica d'avanguardia, concerti (live)**

TV 3

19,05 **Tg3 regionale**
19,15 **Sport regione**

RTA

13 — **Spunky and Tadpole**, cartoni
13,30 **Malù donna**, telefilm
15 — **I cacciatori dell'Oceano**, film
17,30 **Felix**, cartoni
18 — **Sport**
19 — **Il triangolo delle Bermude**, telefilm
[illegible] **Telefilm**
20 — **Supercalapiflica show**
21 — **Baba Yaga**, film
22,30 **Flash cinema**, anteprima cinematografica
23 — **Natura selvaggia**, documentario

CANALE 5
TELE 2000

12,10 **Supercalapiflica show**
13 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,30 **Alice**, telefilm
13,50 **Flamingo Road**, film
16,30 **Boss del dollaro**
17,20 **Gli anni del rock and roll**
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
20,30 **Magnum**, telefilm
21,30 **Vota la voce**, spettacolo interattivo
23,10 **Il cervello di Mr. Scarnes**, film

GBR

11,30 **Cuore selvaggio**, telefilm
12 — **Il Vangelo festivo**
12,15 **Cartoni animati**
13 — **Telefilm**
14,30 **Vivere corte**
18,50 **Telefilm**
20,30 **The Guest**, telefilm
21,30 **Il gatto e il canarino**, [illegible]
23,30 **Le ragazze di Pigalle**, film
1 — **Ben Boat** [illegible] nave del peccato), film
2,30 **Il dovere di uccidere**, [illegible]
4 — **Togli la gambe dal parabrezza**, film
5,30 **Deadwood '75**, film

[illegible] 2

12,45 **A2 prestino édition du journal**
13,20 **Incroyable mais** [illegible]
14,25 **Serie: L'homme qui tombe à pic**
15,15 **L'accio des lors**
15,55 **Les voyageurs de l'histoire**
16,25 **The dancers**
17,05 **Serie: Le journal**
18 — **La course autour du monde**
18,55 **Stade 2**
20 — **Deuxième édition du journal**
20,35 **Les nouvelle affiche**
21,40 **Documentaire**
22,30 **Concert**
23 — **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE

11 — **Rikoumelles**
11,30 **Table ouverte**
12,45 **Qu'en-tu dit?**
13 — **Téléjournal**
13,10 **Winnetou**
14,15 **Alajski**
15,15 **Escapades**
15,55 **Souvenirs... souvenirs Pat Boone**
16,25 **Les horizons [illegible] Rebuffat**
16,30 **Vespérales**
16,50 **Les actualités sportives**
19,10 **Bous la loupe**
19,30 **Téléjournal**
20 — **Duel à cache-cache**
21 — **Pic**
22 — **Téléjournal**
[illegible]15 **Table ouverte**

Presentato questa sera ad Aosta il primo fumetto valdostano

L'antico cavaliere patoisant parte in cerca della Grolla

Si chiama Tsan - Ricorda le gesta della Tavola Rotonda e del Graal - Quale simbologia?

AOSTA — *Sulle orme di Asterix rinuncio negare lontane parentele, anche in Valle d'Aosta, un eroe dei fumetti, il cui nome è Tsan, parla il patois e ricorda uno degli «sport de noutra tera» più caratteristici. Verrà presentato questa sera alle 18 al primo piano dell'Hotel des Etats, in piazza Emile Chanoux.*

E' stato creato da Alexis La Tour Grezzan, pseudonimo d'un cartoonist che si dichiara «appartenente alla nazione savoiarda», dietro il quale c'è un gruppo di lavoro valdostano: i nomi di Belempa, Corniole, Magnabosco, Gerbore e Rivolin.

Dopo la presentazione si aprirà una mostra sulla «Nascita di un fumetto in Valle d'Aosta e in Friuli», due popoli alpini che confermano che in quest'occasione analogie di temi e problematiche. In Friuli esiste già un eroe regionale dei fumetti, Tarrox, creato dal cartoonist Sualdi, con storie, temi, tradizioni, cultura del Friuli e del Centro Europa.

Il gruppo valdostano, dell'Equipe d'Action Culturelle, tenendo la sua esperienza su precedenti tentativi nel 1973 era nato Pekelin dal Centro di lettura di Châtillon; nel 1978 Joseph Gabriel Rivolin disegnò Ligur, un immaginario salasso raccontato dal compianto Bruno Salvadori.

E ora arriva Tsan. L'avventura di questo personaggio-eroe valdostano, almeno da quanto trapare dalle prime sommarie notizie, ricalca le «pulcherrime ambages» dei cavalieri erranti, in particolare quelle di Perceval le galois di Chrétien de Troyes, ripresa da Robert de Boron che volle cristianizzarle. Si parla infatti della terra malata (la peyre gaste), del re trafitto da una mano (le sue peccato), che soggiace a uno strano male: le sue magagne, e Tsan è simile a un cavaliere della tavola rotonda di re Artù perché parte alla ricerca della sacra Grolla che potrà guarire il re malato e ridare felicità al Paese.

E' evidente l'analogia tra la Grolla e il Graal: in questa parola si uniscono le culture celtica e valdostana, se è vero come molti sostengono che Grolla è una «deformazione» di Graal, il cui etimo è misterioso.

Tuttavia graal rimane parola d'origine latina: un vaso per contenere il garum, salsa fatta con pesce e interiora di pesce; da garum deriva garulla e gradalis (il contenitore), quindi graal (ipotesi di filologi), senza alcuna prova certa.

Ma non è il graal di Chrétien che spinge Tsan alla «ricerca», bensì quello di Robert de Boron, cioè il vaso in cui Giuseppe d'Arimatea avrebbe raccolto il sangue del costato di Cristo con il quale si sarebbe nutrito durante una lunga prigionia a Gerusalemme, sino alla distruzione della città ad opera dell'imperatore romano Tito.

Giuseppe d'Arimatea scompare con il sacro vaso, dicendo: graal nelle leggende celtiche ha grolla nella leggenda che Tsan farà per i nostri bambini (e anche per noi, che l'attendiamo con curiosità nell'estate del 1983). Arrivano gli dell'Equipe d'Action Culturel; cercando la grolla, Tsan nella storia raccontata e nella realtà di fumetto dei nostri giorni cerca il bene della propria terra, regalato dal bene (il mago Tsulopettar) e ostacolato dalla magia, quale simbologia? Individuare ipotesi non è facile.

Lo scontro tra il Mago Merlino e la sorella maga Morgana, cioè tra il bene e il male, che riflette le tendenze manichee rivelatesi in Roberto de Boron nell'«Estoire dou saint Graal», sembrano riflettersi anche le avventure di Tsan. Ma la vicenda di Boron e delle successive «vulgate» sul sacro vaso ha un significato particolare: il tentativo di giustificare la separazione della Chiesa nazionale inglese dalla Chiesa di Roma: in Inghilterra la predicazione non sarebbe avvenuta ad opera degli Apostoli, di Pietro o comunque, ma per mezzo di Giuseppe d'Arimatea, giunto con il sangue di Cristo, quindi indipendentemente da Roma e dal papa subordinata al Papa.

Contro chi e per chi si batterà Tsan? Che cosa vorrà dimostrare? Forse la valdostanità, l'indipendenza da Roma, l'autonomia della Valle. La storia comunque si rivela tutt'altro che una favola, abbiamo mostrato quali sono le radici letterarie. Vedremo gli sviluppi.

Piero Cerati

Il recital dei cantanti a Aosta

Con i «Compagnons» un tuffo nel mondo degli chansonniers

AOSTA — Per l'inaugurazione della stagione culturale francofona di questo autunno, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha scelto «Les compagnons de la chanson». In fase di congedo dal pubblico che li ha seguiti ed amati in Francia come all'estero, per tutti i 35 anni del loro fortunato ed affermato sodalizio artistico.

In un'ora e mezzo di spettacolo (venerdì sera al Teatro Giacosa), dalla chiara matrice cabarettistica intrisa in un'atmosfera nettamente di a gli accattivante sul piano sonoro gli otto «Compagnons de la chanson» hanno rivisitato con gli spettatori il mondo della canzone francese di alcuni anni or sono, fatto di piccole cose e di quotidianità e poesia.

Affidato alle voci esperte degli artisti, questo mondo si è trasformato in un carosello musicale validamente interpretato alla luce di un professionismo impeccabile.

Questa spontanea disinvoltura, sostenuta evidentemente da una piena consapevolezza tecnica e da un mestiere ha «funzionato» anche venerdì al Teatro Giacosa, facendo sì che il folto pubblico locale abbia salutato calorosamente gli artisti, prestatisi ad abbandonare le scene, in un clima di piacevolezza illustrativa e di gradevole evasione musicale.

Emanuela Lagnier

L'attività «Fine Arts»

AOSTA — L'associazione culturale anglo-americana «Fine Arts» ha cominciato la propria attività con la presentazione di una mostra di pittura dell'artista inglese Erika Cruttwell. Il «vernissage» si è svolto giovedì nella sede di via Saint-Martin de Corleans 174.

Si tratta di un'anteprima di quelle che saranno le attività del «Fine Arts»: incontri culturali ogni giovedì, dalle 18 alle 20, con proiezione di diapositive e film, conferenze, spettacoli e concerti.

La pittrice Cruttwell, simbolicamente «madrina» dell'anno accademico del «Fine Arts», si fermerà ad Aosta fino al 29 ottobre con la sua mostra di ritratti a grandezza naturale, miniature, scene di vita quotidiana riprese in Scozia, Inghilterra, Francia e Italia.

Calcio femminile — Nella Coppa Piemonte l'Aosta gioca in trasferta ad Ivrea contro il Bellavista, mentre l'Helios rende visita alle torinesi della Juve Piemonte.

Hockey su prato — Comincia il campionato di serie B e il Verres attende sul proprio terreno il Brescia.

Aeromodellismo — All'aeroporto Corrado Gex si svolge una spettacolare esibizione di modelli aerei radiocomandati.

Sollevamento pesi — La rappresentativa valdostana è impegnata stamane a Genova nella qualificazione dei Giochi della Gioventù.

Oggi l'Aosta-Ottoz incontra al Puchoz l'Acqui, matricola dell'Eccellenza

«Voglio vincere» dice Cardellina e nega polemiche con i giocatori

AOSTA — Oggi, nella partita casalinga contro l'Acqui, Cardellina conferma l'Aosta-Ottoz che ha maldestramente giocato e imbatto domenica , rimediando stentato pareggio con il Sco Borgaro. Vanno in panchina Gobetti e il Puligrano, che rinvia ancora la sua personale prova d'orchestra.

Oggi c'è il rischio che si ripeta la monotona partita di sette giorni sono, un incontro che, senza l'autorete dello stopper azzurro, l'Aosta-Ottoz avrebbe probabilmente perso.

Se il ha alzato le barricate, sarebbe ottimistico pensare a un Acqui completamente all'opposto, cioè intraprendente. La matricola ha uomini più esperti (Scuderi, Roda, Astrua, Delle Donne), ma il suo obiettivo rimane il pareggio. Dopo la brutta figura di domenica l'arcume tattico può permettere ai cronoscari di ricrearsi.

Per vincere non è indispensabile una squadra nuova, è invece necessaria una mentalità diversa. Contro difese a riccio, non avendo l'Aosta-Ottoz un attaccante capace di erarsi pericolosamente negli spazi ristretti (tipo Rolfo o Marchesi che Cardellina aveva chiesto quest'estate), ma un centravanti da area di rigore. Cusano, e una mezza punta dotata di gran progressione, Vascimino, l'unica via della rete è aggirare gli avversari dopo aver guadagnato la linea di fondo.

«Cusano e Vascimino — dice Cardellina — devono venire incontro alla palla, tirare fuori dell'area i loro diretti controllori e l'intera formazione deve essere più calma e riflessiva».

Applicare gli schemi, che non significa semplicemente utilizzare le fasce laterali: è questa la formula che dovrebbe garantire i risultati. «Contro il Sco Borgaro, se la squadra non avesse perso la testa nel secondo tempo — spiega Cardellina —, avremmo sistematicamente conquistato i due punti, ma non funzionavano le sovrapposizioni, e Puligrano, mandato in campo affinché ordinasse la manovra, era chiuso nell'azione dai suoi stessi compagni. Non basta più improvvisare nel calcio moderno».

L'allenatore respinge una tesi critica per sprovare i suoi giocatori, nega di essere in polemica con loro: «Non esistono problemi di questo tipo. Sul piano della determinazione e della volontà anche la brutta Aosta vista contro il Sco va assolta. Premendo soltanto che gli schemi, semplicissimi, lungamente provati in allenamento, vengano applicati in partita, e almeno che si tenti di applicarli».

Ora l'Acqui, matricola che si è cimentata confidando nell'esperienza di giocatori non più giovanissimi. «Voglio vincere», ordina Cardellina. Nella formazione qualche dubbio su Duè, Brucato e Barbero, che sono leggermente infortunati.

d. cr.

TALBOT SOLARA.

LA BELLEZZA CLASSICA NON COSTA UNA Follia

L'eleganza classica dei 3 volumi ad un prezzo altamente competitivo
Con motore "ECO" 1294 cc. per una potenza di 67 CV (DIN) e per una sensibile economia di esercizio.
Un traguardo Talbot per consentirti le prestazioni più soddisfacenti con i consumi più ragionevoli

Consumi motore "ECO"
15,6 Km/l a 90 all'ora
11,6 Km/l a 120 all'ora
10,9 Km/l ciclo urbano

TALBOT SOLARA GA L. 8.598.500
(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi

TALBOT concessionario
RAITERI
AOSTA
VIA PARIGI 55 - TELEFONO

Cooperative
FRUITS
SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166
Continua la vendita di
A CASSETTA:
- RENETTE CANADA'
-
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Le compagini valdostane impegnate in difficili incontri nel calcio di Prima e Seconda categoria

Duello al vertice Sarre-Anpi Elter

AOSTA — Questo il programma odierno del campionato di calcio di Seconda.

Sarre Chenaillet - Anpi Elter. E' il primo degli scontri al vertice e sarà anche un bel duello a distanza tra due grossi realizzatori quali sono Neri (Sarre) e Benetti (Anpi).

Gressan - Arnad. L'undici di Giovinazzo (Arnad), dopo il franco successo casalingo contro il Saint-Christophe, sale a Gressan assai baldanzoso.

Bellavista - Châtillon I castiglionesi vengono da un risultato positivo conquistato sul terreno del Morgex Carbo. Contro il Bellavista sarà però più difficile perché i rossi dal Prà vorranno ritirarsi dopo il pareggio con il Quart.

Cesmba Freide - Borgofranco (campo Tessilin ore 10,30). Arrivano i bianconeri di Mordenti e il Cesmba dovrà offrire una prova di orgoglio per conquistare il suo primo punto.

Issogne - Morgex Carbo. L'allenatore (Issogne) schiera una formazione con un Davide Pinet (portiere) in gran forma mentre l'attacco del granata è guidato da Claudio Pinet, sempre ingiocabile. Il Morgex Carbo di Soave e in difficoltà per le squalifiche.

Quart - Saint-Pierre. I giallo verdi di Foglia rendono visita a un Quart reduce dal prezioso pareggio esterno sul terreno del Bellavista. E' un incontro che, come sempre, sarà esaltato dal guizzante Gobedey.

Saint-Christophe - (ore 10,30). La mano del giudice sportivo è stata molto pesante per la squadra di Evaspaziano, a sua volta squalificato per tre turni. Una vittoria franca e schiacciante è pertanto l'unica soluzione per Savioz e compagni che attendono ancora di poter schierare finalmente la squadra al completo.

c. g.

Fenis-Nus e Pont-Donnaz le favorite ma Charvensod e St-Vincent sperano

AOSTA — Nel terzo turno del campionato di calcio di Prima Categoria il solitario Fenis-Nus riceve la Quarenese ed è difficile che la squadra di Tieri possa fallire la conquista dei due punti. Il Pont-Donnaz ritorna al Crestella per affrontare il Sandicarsio e la pattuglia di Zanat ha serie ambizioni di successo. Sant'Orso Gabotto gioca sul terreno di Vigliano con i locali che accusano la squalifica del proprio allenatore e della punta Conchin.

Difficile la partita del Mares Saint-Vincent che si reca a Varallo Sesia per affrontare il Dufour, dal successo conquistato a Quincinetto. Qualcosa di positivo potrebbe realizzare il Charvensod che rende visita al Valle Cervo, seguramente sconfitto dai termali di Santoro domenica scorsa.

L'incontro di curiosità e comunque Strambinese-Quincinettese che è soprattutto sfida tra allenatori in quanto Girardo (Strambinese) e Marini (Quincinettese) si sono già seduti su entrambe le panchine, vivendo a lungo tante pagine calcistiche di azzurri e bianconeri.

Pont Donnaz - Sandicarsio. La squadra di Zanat ha lavorato bene durante la settimana. «Giocheremo la stessa formazione di domenica scorsa inserendo Micco fin dall'inizio — dice Zanat —. *Sono certo che un risultato positivo è alla nostra portata*».

Fenis-Nus - Quarenese. Il trainer Tieri non molte preoccupazioni per la partita che dopo l'infortunio a Carmagnola, tra gli ospiti, si è fatta ancor più facile: «*Puntiamo al successo ed al mantenimento del primato in classifica. Mi rientra Statti che prenderà posto dello squalificato Nogara mentre non è detto che non faccia esordire il giovane Vallino che sta facendo progressi enormi. Il posto di libero sarà occupato da Della Zanna con Statti terzino*».

Valle Cervo - Charvensod. I biancorossi di Riva affrontano la loro prima vera trasferta e il loro risultato finale potrebbe anche parziale positivo se saprannno tenere un buon ritmo agonistico per tutti i 90': «*La squadra è confermata al completo* — ha detto Riva — *con Calliperi e Donato in grandi dato che Miria non è ancora a posto. Anche Vigliecca ha un polpaccio in disordine ma spero di recuperarlo*».

Dufour - Mares Saint-Vincent. E' un incontro sulla carta molto difficile contro una matricola che ha fatto bottino pieno nell'ultimo turno in casa forte Quincinetto.

Vigliano - Sant'Orso Gabotto. La compagine di Blanquin affronta un turno esterno molto impegnativo contro una compagine che il giudice sportivo ha appiedato della sua punta Conchin e dell'allenatore Ubertalli. Logico quindi trovare un avversario molto determinato. «E' una trasferta molto impegnativa — ha detto Blanquin — chiusa che Aresti e Bosonin non riescano comunque a regalarci un risultato positivo».

Carlo Gobbo

Il campionato di ping-pong

AOSTA — Scatta il campionato di serie C. La formazione del Comuba Freide esordisce in trasferta a Cirié, dove affronta il Mackenzie. La squadra dei Proventi si schiera Paolo Perruchon (campione valdostano), Paolo e Stefano Manchi e Piero Conti.

consuleasing s.p.a.

LEASING IMMOBILIARE
La nostra proposta che Vi consente l'acquisto
CON FINANZIAMENTO TOTALE
dell'ufficio o del negozio da
Voi scelto per la Vostra attività.

SEDE AOSTA
Av. du Conseil
Des Commis, 3
Tel. (0165) 40.640/49

DI TORINO
C.so Vittorio 24
10121 Torino
Tel. (011) 54.91.40

Gli incontri dei trofei autunnali negli sport de «Noutra tera»

Tsan, si decide chi passa il turno tra Saint-Christophe e Châtillon I

Fiolet, partita difficile per il Valpelline - Rebatta, seconda serie di 10 «Baquettaya»

Tsan. Sono tredici le partite di oggi del Trofeo Autunnale. Nel «primo gruppo», due incontri sono già validi per i quarti di finale e sono Quart I - St-Christophe II e Verrayes I - Chambave I. Per Quart e Verrayes la semifinale è a portata di mano, le due avversarie non paiono in grado di impensierirle. Ci sono poi in programma tre recuperi. Nel girone B: Brissogne I - Pollein I e Nus II - Valtournenche I.

Le Châtillon II riposa e aspetta di sapere quale sarà la formazione che lo accompagnerà nel passaggio alla fase successiva. In caso di vittoria sia di Pollein, sia di Valtournenche, passerebbero il turno i «polentichen», grazie alla larga vittoria di domenica scorsa proprio sui «valdotains». Châtillon II in questo caso finirebbe secondo di girone.

I «peuven», hanno vinto il girone A, dove manca ancora la seconda squadra qualificata: si deciderà oggi nello scontro tra St-Christophe e Châtillon I, altra partita da recuperare. La squadra che vince passa il turno, inutile dire dunque che le due compagini, già protagoniste di belle partite quest'anno (per ora i «cretobien» sono in vantaggio per due vittorie contro una) se la metteranno tutta. Si giocherà a Verrès.

Nel «secondo gruppo» si disputano tre partite valide per i quarti, ancora manca ancora la seconda qualificata del girone A. Si contenderanno questa piazza St-Denis - Quart IV. La vincente andrà a incontrare nei quarti Châtillon V. I tre incontri sono: Valtournenche II - Emarese I; Roisan II - Challand S. V. I; Montjovet II - Pollein I.

Nel «terzo gruppo» le partite in programma designeranno le altre due semifinaliste che affronteranno Verrayes e Chambave, il programma prevede: Pollein - Châtillon; Montjovet - Quart I; Challand S. A. - Verrayes e Valtournenche - St-Vincent.

Fiolet, Bosses - Valpelline e Charvensod - La Thuile, nel girone A, e Forssan II - Gignod, nel girone B, sono le partite in programma oggi in serie A. Per il Valpelline sarà una partita difficile, perché anche il Bosses, vincitore domenica , si gioca il tutto per tutto.

La sfida tra il Forssan e i campioni del Gignod, dipenderà invece dalla presenza o meno di Daniel Olivier, che fino a ieri era ancora intenzionato a non giocare. Senza di lui, per Gignod, sarà difficile spuntarla. In tutte le altre categorie si giocherà la terza giornata, mentre i recuperi del primo turno verranno disputati domenica prossima.

Rebatta. E' la volta oggi della seconda serie di 10 «baquettaye», che serve per designare le quattro formazioni di ogni categoria che disputeranno, a eliminazione, le semifinali. I Veterani (Chevrot contro Doues) giocheranno invece già oggi la finale. In «Prima categoria» Doues e Gressan, che domenica hanno entrambe giocato incompleto, dovranno cercare di recuperare i 40 punti di svantaggio su Chevrot. «Seconda». Doues dovrà difendere il «suo quarto posto, mentre Pollein, Chevrot e Charvensod ci sembrano già al sicuro. In «Terza», Valpelline e Cogne le squadre più interessate, mentre in «Quarta categoria», sarebbe una sorpresa se i campioni primaverili dell'Avise (per ora quarti) si facessero battalmente eliminare.

c. r.

ATTENZIONE!!!
Dal ottobre al 12 novembre 1982
la VALDUFFICIO
eccezionale offerta promozionale
"IL MESE DELLA SCRITTURA ELETTRONICA"
Una occasione unica per sostituire la vostra vecchia macchina per scrivere, a prezzi veramente interessanti
OLIVETTI
ET/121: L. 1.350.000 + IVA 18%
ET/221: L. 2.200.000 + IVA 18%
ET/101: L. + IVA 18%
Ed inoltre: ET/231 (16K volatili) ad un prezzo vantaggiosissimo.
Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%
VALDUFFICIO
ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI
CENTRO COMMERCIALE ST-CHRISTOPHE
(dietro Alvi, Conti, Caudano)
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777
N.B.: l'offerta scade improrogabilmente il 12 novembre 1982
Comunicaz. comunale del 6-10-82

L'ALBERO DELLA VITA
Il cinema di fronte ad alcuni grandi temi dell'uomo contemporaneo

L'UNIVERSO DELL'IMMAGINARIO
12-10-82 CONAN IL BARBARO ('81) di John Milius
19-10-82 EXCALIBUR ('80) di John Boorman
L'INCOGNITA DEL FUTURO
26-10-82 ALIEN ('79) di Ridley Scott
2-11-82 1997 FUGA DA NEW YORK ('81) di John Carpenter
LA RISATA COME ESORCISMO LIBERATORIO
9-11-82 IL MALATO IMMAGINARIO ('79) di Tonino Cervi
16-11-82 ANIMAL HOUSE ('78) di John Landis
23-11-82 BIANCO, ROSSO E VERDONE ('81) di Carlo Verdone
30-11-82 CAFE' EXPRESS ('80) di Nanni Loy
SOLITUDINE URBANA
6-12-82 TAXI DRIVER ('76) di Martin Scorsese
PAURA DI INVECCHIARE
14-12-82 «10» ('79) di Blake Edwards
SENSO DELL'ANGOSCIA
21-12-82 LA DONNA DEL FRANCESE ('81) di Karel Reisz
ARTE E POTERE
11-1-83 MEPHISTO ('81) di Istvan Szabò
RICERCA DI NUOVI ORIZZONTI CULTURALI ED UMANI
18-1-83 CHIEDO ASILO ('79) di Marco Ferreri

CINEMA CORSO - AOSTA - MARTEDI' ORE 18 - 20 - 22
Abbonamento L. 15.000
Soci ARCI L. 12.000
Pensionati L.
PREVENDITA
Radio Aosta International
ARCI: Via Auberi 51 - Galleria La Défense
Cinema Corso - Poster & Gadget
Patrocinio: AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI AOSTA - ARCINECLUB - AOSTA

Aosta Zona Centrale
Avviato Negozio
Tabella 9-10-14 (Sp.)
L. 45.000.000
Pagamento mezzo in comode rate mensili.
Per informazioni telefonare (0165) 45.296 - 43.396

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

Prenotatevi adesso
BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
a partire da L.
ERICA - PIANTE VERDI E FIORITE
Floricoltura
MARIO FORMENTO ST-PIERRE (AO) (zona Prierio)
TUTTI I GIORNI 8-12 - 14-18.30

AMBULATORIO MEDICO
ELETTROTERAPIA CUTANEA
per l'eliminazione o riduzione di:
- ACNE
- CICATRICI POST-ACNE
- CICATRICI DERMICHE
-
Per informazioni telefonare il lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle 16 al 0165-44.674

Dal 24 ottobre il censimento

La radiografia della campagna

Saranno raccolti i dati agricoli sugli addetti, le aziende, le estensioni, il bestiame

ASTI — Centoquarantadue allievi rilevatori hanno iniziato un corso per il terzo censimento generale dell'agricoltura. Sono in gran parte dipendenti di uffici statali e del Comune, studenti in materie agrarie, che aspirano ad essere assunti quali rilevatori. Di casi saranno scelti i primi quaranta per quanto riguarda il censimento nel territorio del comune di Asti; altri saranno adibiti alle operazioni di censimento negli altri centri della provincia. Il corso si tiene nel salone del Comune di Asti. Gli «insegnanti» sono Ernesto Collaneri, funzionario della Camera di commercio, e Alberto [illegible] funzionario dell'Ispettorato per l'agricoltura.

La data base del censimento è il 24 ottobre. Le operazioni di raccolta dei dati si concluderanno il 30 novembre. I rilevatori dovranno censire tutte le attività agricole, forestali e zootecniche. Ogni famiglia dovrà rispondere circa i sistemi di conduzione della propria azienda, la forma giuridica, la superficie degli orti, dei campi e anche sul sistema di irrigazione e i mezzi utilizzati.

Un'intera pagina è dedicata alla vite, agli allevamenti zootecnici. Una parte, infine, riguarda i fabbricati e la composizione familiare di coloro che, avendo più di anni, lavorano la campagna.

Si tratta, insomma, di «fotografare» tutto quanto concerne l'agricoltura di Asti e provincia. Dalle 35 mila aziende di venti anni fa il calo è stato rilevante e oggi dovrebbero aggirarsi sulle 20 mila. Anche la superficie coltivata diminuisce: stime approssimative indicano in 10 mila ettari i terreni [illegible]. I rilevamenti riguardano anche la produzione di uve e vino ripartite per prodotti comuni o a denominazione d'origine controllata.

Nel gli ettari coltivati a vigneto [illegible] mila, superano i 29 mila. Un settore importante da tenere è anche quello zootecnico: nel 1970 le aziende erano 11 mila un patrimonio bovino di 115 mila capi sparsi in oltre 11 allevamenti. L'ultimo censimento risale al 6 e già a quell'epoca mise in luce la diminuzione delle aziende e l'esodo dalle campagne. Com'è ora la situazione nell'Astigiano? Quali cambiamenti sono intervenuti in questi 12 anni? Il censimento potrà rispondere con esattezza.

v. ma.

La Regione raccomanda

Sul prossimo censimento l'assessorato regionale all'Agricoltura ha diffuso una nota nella quale ricorda:

1 l'obbligo, da parte dell'intervistato, di rispondere con assoluta fedeltà alle domande costruite nel questionario;

2 la più completa segretezza dei dati rilevati che, a termine di legge, non potranno mai essere resi pubblici individualmente;

3 la totale estraneità del contenuto dei questionario da qualsiasi possibile utilizzazione a fini fiscali.

La premiazione al Salera «Scopri il tuo borgo»

Ieri la festa del concorso è «3T» il più riconosciuto

Il rettore Piero Fassi ha ritirato la targa de «La Stampa» assegnata al rione che è stato indicato in più tagliandi - I vincitori e i premi

ASTI — Premiazione ieri pomeriggio all'hotel Salera dei vincitori del concorso «Scopri il tuo borgo», alla presenza del sindaco e di altre autorità, dei rettori dei rioni e dei protagonisti del 1982. Ha animato la festa il presentatore di Radio Montecarlo.

La consegna dei premi ha concluso la fortunata iniziativa con cui «La Stampa» ha invitato i propri lettori a un viaggio fotografico alla scoperta di 33 particolari materiali di monumenti e luoghi della città e dei quattro paesi (Nizza, Moncalvo, Costigliole, Montechiaro) che partecipano alla storica manifestazione. La più fortunata è stata la giovane maestra elementare di San Damiano d'Asti Franca Borba che ha ricevuto le chiavi del primo premio, una «Fiat Panda 30».

Ad Armanda Follis, insegnante, e Frazione Cailianetto di Castell'Alfero, è andata invece la pelliccia della Confipel. Decine di altri premi, capi in pelle, confezioni in vino, dolci, buoni per cene nei migliori ristoranti, sono stati consegnati ad altri vincitori.

Enrica Carbone ha ritirato il tagliando che per un anno le varrà l'espresso gratis all'Antico Caffè Ligure. Altri premi sono stati offerti dalla ditta Canonica (pneumatici), dalla casa vinicola Riccadonna, dai ristoranti «Da Gado», «Genee Neuv», «Da Aldo» di Castiglione e dal «Ciabot d'la Barbera» e dalle ditte Boero, pasticceria Giordanino, Hotel Salera, camicie Macabi e dalla elettrodomestici Miroia.

Svelato anche l'ultimo mistero: il borgo più «riconosciuto» dai lettori è infatti risultato il 3 T (Tanaro, Trincere, Torricani). Il rettore, Piero Fassi, ha ritirato un'artistica targa che rappresenta il particolare misterioso: uno scorcio dei pilastri del ponte sul fiume.

Una targa è stata assegnata anche a Carla Masseroni, titolare della Galleria d'arte «La Givetra», di via Verdi, che anche quest'anno ha ospitato nelle sue sale la mostra fotografica che il fotoreporter de «La Stampa», Piero Marchis, ha dedicato al Palio di Asti.

d. q.

Invito a far bollire l'acqua

L'acquedotto inquinato nella zona di Settime?

SETTIME — Minuscoli volantini fatti affiggere dal Comune nei pubblici locali della zona invitano la popolazione a far bollire l'acqua che serve per i domestici. «In seguito ad accertamenti chimici e biologici — si legge sui fogli — si riscontra la non potabilità dell'acqua erogata e registrano indici batteriologici di inquinamento».

Settime è, insieme al confinante Cinaglio, l'ultimo comune servito dalla rete Sud dell'acquedotto del Monferrato, la più grande società che rifornisce oltre 110 comuni, 50 dei quali in provincia di Asti. Quello di Settime pare essere l'unico caso di «probabile inquinamento» registrato nell'intera rete idrica. Non si conoscono per il momento le cause del fenomeno.

La situazione, che sta provocando disagi a tutta la popolazione, dura ormai da diversi giorni.

l. b.

● ASTI — Il consiglio provinciale è convocato per lunedì, alle 15,30, del giorno argomenti, tra cui interventi a favore dei dipendenti della Provincia per l'acquisizione, la costruzione o la ristrutturazione prima casa, e interventi a favore di aziende astigiane sui mercati esteri. Si parlerà inoltre di pratica riguardante la citazione che la Sma di Frinco d'Asti ha intentato contro le autorità locali in merito alla mancata apertura della fonderia.

● ASTI — Dal primo novembre nuovo per 250 bambini che frequentano gli asili nido comunali. I sindacati e l'assessore ai Servizi sociali, Giuseppe Salia, hanno raggiunto l'accordo, che ora dovrà essere ratificato dalla Giunta. L'apertura è stata fissata alle 7,30 (invece che alle 7); le famiglie dovranno poi prendere i bambini alle 18,15 (invece che alle 18,30). Il sabato gli asili resteranno chiusi.

Il nuovo orario secondo i sindacati consentirà una più razionale utilizzazione del personale e una migliore programmazione delle attività educative.

Stamane dalle 9 saranno messe in vendita le prime partite di trifole

Montiglio, all'asta dei tartufi il frutto del fiuto di «Parigi»

Tra gli esemplari, anche quello da un etto e [illegible] grammi raccolto da nonno Ernesto con l'aiuto del suo fedele cane - L'annata è però molto scarsa - In mostra anche uva, miele e dolci

MONTIGLIO — *I tartufi che da questa mattina alle 9 saranno messi all'asta nella giornata di apertura del più «profumato» mercato della provincia, saranno, più che mai, rari e preziosi. Tutti i trifolai montigliesi infatti sono concordi nell'affermare che quest'anno la stagione dei «diamanti grigi» si presenta difficile ed avara.*

«Colpa dell'eccessiva siccità dell'estate» spiegano contrariati. *Dopo le perlustrazioni notturne nelle valli, i cercatori lamentano di portare a casa pochi e piccoli tartufi, grandi al massimo come noci, anche nei posti in cui, solitamente i cani «indicavano» tartufi di eccezionale dimensione e qualità.*

Che si tratti però, almeno in parte, anche di «pretattica» dell'ultimissima vigilia e che il declamato pessimismo venga smentita da generosa vena, è una congettura possibile, negli ambienti del tartufo, sempre avvolti da un alone di mistero e tutti si augurano che questa mattina, in piazza Regina Margherita all'ultimo momento compaiano «pezzi» degni di nota.

Alle otto partecipanti antiquario, in piazza Regina Margherita all'ultimo momento compaiano «pezzi» degni di nota.

Montiglio. Ernesto Negro (a sinistra), [illegible] con l'amico Giovanni Cravino, di 79, i più anziani trifolau della zona

e tutti si augurano che questa mattina, in piazza Regina Margherita all'ultimo momento compaiano «pezzi» degni di nota come già avvenne in altre occasioni.

Alle otto partecipanti antiquario, in piazza Regina Margherita all'ultimo momento compaiano «pezzi» degni di nota come già avvenne in altre occasioni.

che i due più anziani cercatori di Montiglio: l'ottantenne Ernesto Negro, con il suo «Parigi», e l'amico Giovanni Cravino, di un anno più giovane, con il suo bobtail «Fido». Ogni giorno i due amici, nonostante l'età avanzata, battono i boschi.

Due giorni fa Ernesto ha trovato un tartufo di 1 etto e 80 grammi. «Esemplari di queste dimensioni, [illegible] la scarsità della stagione, sono [illegible] un po' eccezionali — afferma compiaciuto — l'ho trovato nello stesso posto in cui, l'autunno scorso, ne [illegible] uno da 3 etti».

Giovanni Cravino conferma. «È un'annata grama per noi cercatori, sembra che i posti [illegible] siano diventati improvvisamente «stregati».

Per oggi sono attese in paese numerose comitive provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia. La Pro Loco ha allestito banchetti dove saranno messi in vendita i prodotti locali: uva, miele, mele, dolci, farina bianca, gialla e integrale.

La curiosità più grande sarà proprio rivolta ai caratteristici «fagotti» di tela blu [illegible] quali con [illegible] per il mistero [illegible] estratti all'ultimissimo istante le preziose trifole che il banditore metterà all'asta a prezzi che andranno dalle 25 alle 40 mila lire l'ettogrammo, a seconda della pezzatura e delle caratteristiche di ciascun esemplare.

Laura Brola

Altre manifestazioni di oggi

Il manifesto della festa di Castagnole Monferrato

Numerose le manifestazioni in programma oggi nell'Astigiano. A Castelnuovo Don Bosco, alle 10 del mattino della Cantina Sociale presentazione ufficiale del «Centro studi marchesato d'Incisa». Per l'occasione è stata allestita una mostra fotografica dei patrimonio culturale esistente in alcuni comuni dell'ex territorio del marchesato.

A Castagnole Monferrato, alle 10, ritrovo dei Cavalieri della Torre di Asti e del Monferrato e alle 14 «Vendemmia del nonno». Degustazione delle uve raccolte. A Scalo tradizionale Sagra del vino buono, con concorso enologico del Freisa. Per tutta la giornata funzionerà un piccolo mercato di prodotti tipici roattesi.

Nizza Monferrato si conclude questa alle 19 la mostra fotografica del Palio di Asti, allestita da «La Stampa» a palazzo Crova. A Montechiaro, incontro artistico-culturale tra pittori liguri e astigiani con inaugurazione di una mostra di pittura.

Oggi l'incontro al Comunale contro i forti liguri

Un Asti proteso all'attacco vuole i 2 punti dallo Spezia

Il libero Giovanni Spallon

ASTI — Prima o poi, si augurano i tifosi, il bel gioco dell'Asti dovrà portare un risultato utile; la mala sorte avrà pur qualche punto debole, oppure l'Asti troverà ancora arbitri scorbutici e portieri imbattibili come è accaduto a Foligno?

Stando alle della vigilia oggi lo Spezia (stadio comunale ore 15) gli avversari dovrebbero trovare pane per i loro denti; i «galletti» e vogliono vincere. Lo reclama la classifica prima di tutto e poi la bontà del gioco espressa dalla formazione di Milich nella trasferta di Foligno.

A patto sempre che il calcio non sia sport così bizzarro da escludere che la qualità del gioco possa portare ad un risultato positivo. Sarebbe davvero doveroso constatare proprio adesso che la squadra sta accrescendo la sua vitalità offensiva col risultato, come è successo a Foligno, di contenere un buon numero di gol subiti e poi per essere riusciti a sfruttarle a fondo ma soprattutto per la bravura dei portieri avversario.

Queste considerazioni ci portano all'esame dell'incontro di oggi: Asti d'attacco, per scardinare uno Spezia a caccia di pareggio, con due punte (Bertuzzo e Marchese) e due soli marcatori (Franchini e Moretti) al posto dei tre utilizzati in Umbria. A centrocampo confermati Scarpa, Frara, Bellaccomo e Zorzetto; incerto per la maglia quattro che potrebbe venire rilevata da Piazza con Maggioni in panchina a riposarsi per un turno.

Ecco le probabili formazioni: *Asti*: Riccardi; Moretti, Franchini; Maggioni (Piazza), Spallon, Scarpa; Marchese, Zorzetto, Bertuzzo, Frara, Bellaccomo.

Spezia: Zanier; Lestinge, Benedetti; Guastalla, Boggio, De Fraia; Di Staso, Poli, Bertellini, Visentin, Casaroli.

f. c.

DOMENICA SPORT

Asti — Terza giornata di incontri nel campionato di calcio di Seconda Categoria. Ecco le partite, con inizio alle ore 15: Bassignana - Fresonara; Nicese - Cantalupo; Casalese - Canelli; Don Bosco - Lucese; San Giuliano - Mandrogne; Paderna - Marzola; Sale - Pievese.

Mongardino — Con partenza alle 14,30 in piazza IV Novembre si svolgerà oggi la terza (...) del Gran Premio di Mongardino di ciclismo, riservato alla categoria allievi. Arrivo intorno alle 16,30.

Asti — Si conclude oggi nella galleria della di della Camera di Commercio, in piazza Alfieri, il terzo Festival scacchistico Città di Asti a carattere internazionale iniziatosi domenica scorsa.

Asti — Ecco le partite della Terza Categoria di calcio. GIRONE A: Montegrosso - Perla; Astisport - Pollova; Castagnitese - Vinchio; Isola - Cerro Tanaro; Rocchetta - Maglianese; Alpiast Tigliole - Serravalle; Baldichieri - Villanovese; Ricci Asti - Montechiaro; Villafranca - Junior Don Bosco; Tre Stelle - Usa Celle.

San — Con la responsabilità di difendere il primato in classifica la Sandamianese affronta oggi pomeriggio, alle 15, la Spinettese, seconda ad un punto soltanto dalla vetta della graduatoria. Obiettivo il risultato pieno. La partita si giocherà sul campo del Costigliole, in quanto il terreno di gioco di San Damiano è indisponibile per lavori.

Costigliole — Impegnativa trasferta per i biancoblù del Costigliole sul terreno di Chivasso, prima in classifica. I costigliolesi, privi di Platillo e Scola, squalificati, cercheranno di uscire dalla trasferta con almeno un pareggio utile per la classifica che annovera per ora un solo punto, strappato nell'infuocato derby di domenica scorsa con la Sandamianese.

f. c.

ECONOMICI

PRIVATO [illegible]

CASA MI AFFITTO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

in tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 61
UHF

Oggi al Mermet di Alba

Bertola per la gloria Berruti per il titolo

CASTELLETTO MOLINA — attesa tra i tifosi di Massimo Berruti per l'impegno che il capitano dell'Ivreco-Amici di Castelletto Molina sosterrà oggi pomeriggio al «Mermet» contro il decennale rivale Bertola. Una gara, quella di Alba, che rivale una importanza determinante per la conquista del titolo, in quanto Berruti, sconfitto clamorosamente sabato scorso da Airardi a Castelletto Molina, non può ora permettersi passi falsi.

Se da una parte c'è da chiedersi se ad Andora, contro Balocco, Airardi saprà avere gli stessi stimoli che l'hanno spinto a lottare su ogni pallone contro Berruti, dall'altra Alba l'Ivreco si troverà di fronte un Bertola deciso a chiudere alla grande questo suo travagliato campionato.

che mai incerto quindi il pronostico: riuscirà Berruti a superare l'ostacolo? L'inizio è alle 14.

g. b.

Spettacoli e taccuino

LUX: Il bersaglio, con A. Delon e C. Deneuve (1982, drama)
POLITEAMA: Porca vacca, di P. F. Campanile con R. Pozzetto, L. Antonelli e A. [illegible] (1982, comico)
SPLENDOR: L'isola delle persecuzioni (1982, erotico)
VITTORIA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con W. Allen e Mia Farrow (1982, commedia)

CANELLI

BALBO: Conan il barbaro (1982, avventura)
RADIO D'ORO: Ciao nemico, con G. Gemma e J. Dorelli (1982, commedia)

MONCALVO

NUOVO: Le porno notti di Amanda (1982, erotico)

NIZZA

AURORA: La poliziotta [illegible] York (1982, commedia)
LUX: Arancia meccanica, di S. Kubrick, con M. Mc Dowell (1972, drammatico)
SOCIALE: I due superpiedi quasi piatti, con B. Hill, S. Spencer (1981, comico)
VERDI: Il cacciatore, [illegible] Cimino, con R. De Niro e M. Streep (1978, drammatico)

SAN DAMIANO

LUX: Eccezionalmente verosimile con Abatantuono (1981, comico)
SPLENDOR: Banana Joe, con B. Spencer (1982, comico)
CRISTALLO: Incontri ravvicinati del terzo tipo di S. Spielberg (1980, fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

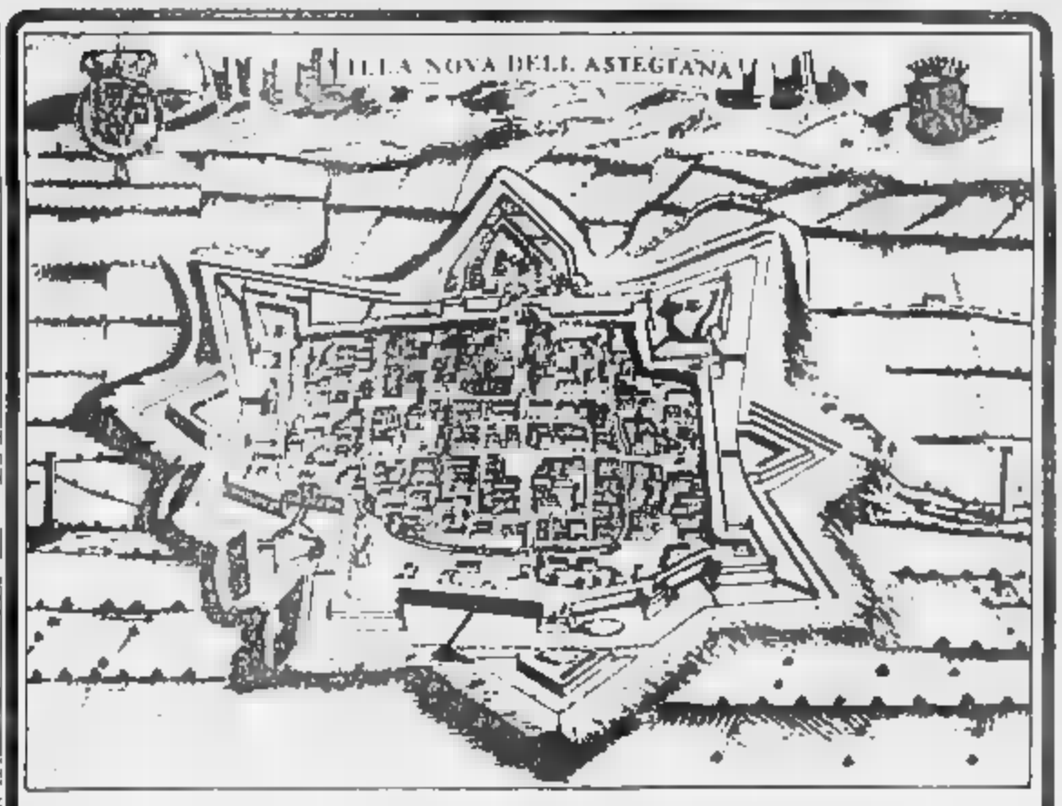
Asti: Lipandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Arbuzzano, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, Viale dei Partigiani.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA MASSIMO BIZZO GROUP
OGGI POMERIGGIO
MAXI•DISCO•SHOW
L'ALTRO MONDO... ...PERCHE' SI'!

DISCOTECA
STUDIO 5 CHIERI
Tel. (011) 942.51
Aperto SABATO SERA
DOMENICA pomeriggio e sera
Con le ultime novità discografiche.
Ingresso [illegible] compresa consumazione. Ingresso pomeridiano L. 4000 compresa consumazione

Contabilità generali, rapporti con banche, istituzioni, andamento aziendale economico finanziario.
dinamico ed esperto
cerca:
CONTEURO S.p.A.
Via Camurata 12
14049 VAGLIO SERRA
Conoscenza inglese e francese quasi indispensabile, gradito tedesco. Inviare dettagliato curriculum manoscritto.

Geometra
CERRATO [illegible]
Piazza Rino Rotolino n. 8
S. Damiano d'Asti
PROGETTI
SUCCESSIONI
MIGLIORAMENTI
FONDIARI
Apertura dell'ufficio lunedì-venerdì-sabato Ore 8-12



VILLANOVA d'ASTI
via Roma 29 - Tel. 0141 - 94.536
sarà operativa dall'11 Ottobre
la nuova filiale della
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
abilitata a compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca in tempo reale. Banca agente per il commercio dei cambi. Cassette di sicurezza. Servizio di cassa continua.
...dal passato, proiettata nel futuro

beppe bassignana
ESCLUSIVISTA PER ASTI
BRIONVEGA
TV COLOR
IL SOLO TV COLOR ITALIANO CHE DA SEMPRE SI IMPONE SU TUTTA LA PRODUZIONE MONDIALE PER LE SUE DOTI DI QUALITA' - ALTA TECNOLOGIA - AFFIDABILITA' - ELEGANZA
BRIONVEGA
BRIONVEGA
ASTI - C.so Allieri 214, tel. 56.222
expert

C1288

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2' pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico persone oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto prima e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città e telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare forza e chiarezza proposte e richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città e telefonare allo 011 650.2165

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO
di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni e telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo marchio non vogliono perdere l'occasione imprimerlo memoria 1 600.000 lettori. Più che un annuncio economico è vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città e telefonare 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI
annuncio economico cornice in nemassiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta dignità di biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 650.2165.

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.
Con questo annuncio Vostra proposta diventa una notizia prima pagina. Il maxi annuncio il massimo dell'economico.
Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città e telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

S'inaugura oggi la 52ª edizione della Fiera nazionale

Fino a un milione il chilo i migliori tartufi d'Alba

Gli esemplari più piccoli a 50-60 mila l'etto - Rassegna commerciale e asta pubblica

Alba. Un'immagine del mercato dei tartufi alla galleria della Maddalena (Telefoto)

ALBA — Con i prezzi dei tartufi alle stelle, si è aperta ad Alba la «52ª Fiera nazionale». Ieri mattina al mercato nella galleria della Maddalena sono giunti trifolau da tutta la Langa, dal Roero, dal Doglianese e perfino dall'Astigiano. Hanno portato circa 600 chilogrammi di trifole, un quantitativo elevato per la scarsità di quest'anno e con una stagione tartuficola in forte ritardo. I tartufi, anche i più piccoli, sono stati venduti a mila lire l'etto, quelli più belli a 80-100 mila lire. «Prezzi da capogiro», si commentava al mercato.

Solo fino a pochi giorni fa si potevano comprare gli esemplari più belli a 50-60 mila lire l'etto. L'impennata nelle quotazioni è avvenuta in concomitanza con l'apertura della Fiera che, richiamando migliaia di turisti, fa aumentare la domanda del sempre più prezioso fungo sotterraneo.

Una raccomandazione ai turisti viene dai trifolau dell'Albese: «Occorre stare attenti a non acquistare per trifole d'Alba, riconoscibili per il loro intenso profumo, tartufi bianchi di altre regioni, che sono di qualità assai meno pregiata e che purtroppo circolano in ristoranti e negozi autorizzati».

Da ieri mattina, sotto le nevi (ieri, nella città imbiancata, si è fatta sentire anche la Fiera sarà inaugurata ufficialmente solo stamattina alle 10 dal sottosegretario agli Esteri, Raffaele Costa, in rappresentanza del governo, nel palazzo della Maddalena, con l'intervento di parlamentari, sindaci, amministratori di tutto il Comprensorio, provinciali, regionali.

«La Fiera — dicono il presidente Gigi Rossa e Mario Dellatetto — è l'occasione per esaltare la civiltà langarola, fatta di ospitalità, arricchita dei prodotti offerti dalla terra generosa e dalla fatica».

«Un'occasione anche per estendere il discorso a tutto il Comprensorio, dalle Langhe al Roero, così ricco nella tradizione, nel folklore, nella cultura e che svolge un ruolo trainante nell'economia regionale», aggiunge il sindaco Tomaso Zanoletti.

La fotografia di cosa sono oggi Alba e il suo hinterland è presentata nel padiglione appositamente allestito: quest'anno, nei cortili della Maddalena, assai interessante da visitare. In piazza S. Paolo, invece, si svolgerà la rassegna commerciale.

Il programma della giornata odierna prevede, tra l'altro, una mostra-concorso, «Miglior tartufo» (ore 6, galleria della Maddalena), e un mercato con asta pubblica alle 15,30. E poi, gran festa per le strade, nel padiglione della Fiera con «Mille e una Langa»: canti, musica, vini, *baluarde* e serie di allegria con «fasolin» intenso di Langa».

Gianfranco Fiori

Rassegne su Peano, Garibaldi e Scoffone

Un matematico, l'eroe e un bravo fotografo

Personaggi legati in vario modo a Cuneo

CUNEO — Giuseppe Peano, matematico di chiara fama, soprattutto all'estero, Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei Due Mondi che in città ha lasciato una traccia indelebile del suo passaggio; Adriano Scoffone, il fotografo degli Anni Trenta, il mago dell'obiettivo che ha ritratto i cambiamenti del gusto, la lenta trasformazione architettonica, sociale, culturale della città. A questi personaggi che hanno legato, magari solo in parte, il loro nome a Cuneo, il Comune dedica da la fine di ottobre e novembre tre rassegne.

Si incomincia, ed è stata l'unica data certa della trilogia celebrativa, con Giuseppe Peano, il personaggio forse meno conosciuto in città, cui è intitolato il Liceo Scientifico. Cuneo ricorderà nell'intera giornata di venerdì 29 ottobre, il cinquantenario della morte, avvenuta il 20 aprile del 1932.

Giuseppe Peano era nato in una delle tante frazioni della città, a Spinetta, laureatosi in matematica all'Università di Torino, aveva iniziato la carriera accademica, diventando docente di analisi infinitesimale all'Ateneo torinese.

«La celebrazione in onore di Peano — precisa il sindaco Guido Bonino — si inizierà con un proprio convegno sulla sua matematica, cui parteciperanno i più famosi studiosi italiani e stranieri. Si concluderanno a Cuneo, nel nostro liceo, con un seminario di studi».

A novembre l'assessorato per la Cultura propone la mostra su «Giuseppe Garibaldi e i Cacciatori delle Alpi» di Cuneo. Fotografie d'epoca insieme con vecchi documenti, scritti, testimonianze del passaggio e del suo soggiorno cuneese. Con una rarità: una parte della rassegna — ospitata dalla casa di Ducco Galimberti — sarà dedicata ai funerali dell'Eroe.

Ancora una mostra, questa volta dedicata a uno dei migliori fotografi cuneesi, Adriano Scoffone; originario di Asti, Scoffone ha aperto nel 1919 il negozio di fotografo in corso Nizza e successivamente, dopo una breve parentesi torinese, è ritornato alla «sua» Cuneo con negozio, studio e laboratorio in via Emanuele Filiberto. Dall'archivio storico di Scoffone — che consiste di migliaia e migliaia di fotografie — l'assessorato per la Cultura del Comune proporrà a novembre una rassegna di volti e personaggi cuneesi degli Anni Trenta.

l. s.

Disputa a suon di miliardi con le ferrovie francesi

Chi paga la manutenzione della linea Cuneo-Nizza

Il servizio rischia di essere sospeso, pericolosi certi tratti

CUNEO — A tre anni dall'inaugurazione (era sabato 6 ottobre del 1979), sta scoppiando la «guerra» per la manutenzione straordinaria della linea ferroviaria Cuneo-Nizza. I contendenti sono la S.N.C.F. (la Società delle Ferrovie statali francesi) e le nostre F. S. In mezzo, una trentina di miliardi che sarebbero necessari per opere di manutenzione straordinaria di alcuni tratti della linea ferroviaria che corre in territorio francese. I miliardi servirebbero per costruire altri paravalanghe nei tratti più difficili del percorso, per rimettere a nuovo gallerie, per proteggerle dalle infiltrazioni d'acqua.

«Se non si fanno questi interventi — hanno fatto sapere i responsabili delle Ferrovie francesi ai loro colleghi italiani — la linea ferroviaria rischia di chiudere: non possiamo, nei prossimi mesi, far correre rischi ai nostri passeggeri. Dunque, questi lavori vanno fatti entro i prossimi cinque, dieci anni, e l'Italia deve trovare subito i soldi necessari. Lo deve fare, perché la convenzione 1970 impone le Ferrovie dello Stato in tutti i lavori di manutenzione».

La «guerra» scoppia proprio sul problema finanziario: le Ferrovie dello chiedono ai colleghi francesi un impegno finanziario concreto, vogliono che anche la S.N.C.F. dei fondi qualche miliardo. Nei mesi scorsi si sono infittiti gli incontri, la questione della Cuneo-Nizza è oggetto di scambi epistolari tra le ambasciate francesi e italiane. Si parla di irrigidimento delle parti, i francesi chiedono che gli accordi siano rispettati.

Si interessa del problema anche il nostro ministero degli Esteri. Il parlamentare monregalese Raffaele Costa, sottosegretario agli Esteri, chiede un incontro con il collega francese. «Il 20 o il 21 ottobre sarò a Parigi — spiega il sottosegretario — e in quell'occasione chiederò ai colleghi francesi una discussione anche su questo problema. Cercheremo di evitare che le parti si irrigidiscano e che lo scontro prosegua. La Cuneo-Nizza ha un'importanza notevole per la "Granda" e per tutto il Piemonte, vogliamo assolutamente evitare questi ostacoli».

Lo scorso anno sulla Cuneo-Nizza c'è stato un movimento di oltre 400 mila viaggiatori, con un intenso traffico nei due versanti, italiano e francese. Una linea ferroviaria — precisano alle Ferrovie dello Stato — di discreta importanza, che ovviamente può essere migliorata, cui però non mancano i problemi: automotrici che dovrebbero essere adattate con convogli normali, tranviari da potenti locomotori costruiti a Savigliano, ma dirottati altrove; limate troppo lunghe alla dogana, con perdita di coincidenze, un traffico merci ancora molto ridotto, che potrebbe essere sviluppato con il potenziamento delle merci e addirittura, con l'elettrificazione della linea.

Ma su tutto incombe la minaccia francese di chiudere il tratto che attraversa il proprio territorio se l'Italia non si impegna a finanziare, progettare, realizzare importanti lavori di manutenzione straordinaria».

l. s.

Operaio di 36 anni

Saluzzese si commuove

SALUZZO — Sarà trasferita nel torinese delle Nuove l'operaio Gianpiero Ferrario, 36 anni, residente in piazza Risorgimento 33, originario del Bergamasco, che l'altra sera si è presentato ai carabinieri di Saluzzo per essere arrestato, sulla base di un ordine di cattura spiccato all'inizio dell'anno dal giudice istruttore torinese Laudi. Il Ferrario è accusato di «concorso in formazione partecipazione a bande armate».

ta. ge.

Il mezzo agricolo è stato tamponato da uno scuolabus

Motocoltivatore nella scarpata l'ennesimo incidente a La Morra

L'incidente a Castiglione Falletto, vani i soccorsi - Aveva 62 anni

CASTIGLIONE FALLETTO — Un agricoltore di La Morra, Felice Ferrero, 62 anni, abitante in regione Cavè, ha perso la vita, ieri, in un incidente stradale. L'uomo, verso le 13, stava facendo ritorno alla sua abitazione a bordo di un motocoltivatore, con il classico carico di ceste vuote. In mattinata si era recato alla cantina sociale «Terre del Barolo», di Castiglione Falletto, a portare le uve, appena vendemmiate nei suoi vigneti. Stava viaggiando sulla strada Barolo-Alba quando, giunto in località Garbelletto, del Comune di Castiglione Falletto, è stato tamponato violentemente dallo scuolabus di Barolo, guidato da Carlo Sandrone, 33 anni, abitante a Barolo in via Alba 71.

Il pulmino era vuoto perché l'autista stava rientrando dopo aver portato a casa i bambini dello scuolabus. A causa dell'urto violentissimo, il motocoltivatore del Ferrero, che precedeva alla sua destra, su un rettilineo, ha abbandonato ed è finito in una scarpata. L'agricoltore, travolto dal mezzo, ha riportato un grave trauma cranico, toracico, fratture costali multiple.

Subito, è stato trasportato con una veloce corsa all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma era già in stato di coma. A nulla sono valse le pronte cure dei sanitari.

Il Ferrero è deceduto dopo circa un'ora dal ricovero. Il Sandrone è rimasto praticamente illeso, riportato solo lievi escoriazioni ad un ginocchio.

Il Ferrero, che abitava in un casolare di La Morra, lascia la moglie e due figli. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Monforte, che hanno aperto un'inchiesta. Pare che l'autista dello scuolabus non si sia accorto della presenza del motocoltivatore sulla strada e gli sia finito contro mentre procedeva a velocità piuttosto sostenuta.

g. f.

Incontro a Cuneo

Ecco il dramma del Libano

CUNEO — In città e il dramma del Libano, il massacro di mille profughi palestinesi, la guerra in Medio Oriente, la solidarietà dei cuneesi con chi soffre. Su questo drammatico tema di attualità si stanno muovendo alcune iniziative: venerdì sera, nel cinema-teatro Monviso, alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale torinese (tra cui il sindaco, Diego Novelli) hanno parlato del loro recente viaggio a Beirut, portando una drammatica e reale testimonianza di quello che è accaduto e sta accadendo in quel martoriato Paese.

(l. s.)

Dibattito con 400 persone

Reviglio, Goria e fisco ad Alba

ALBA — Circa quattrocento persone hanno partecipato, l'altra sera, ad un dibattito nel padiglione del piazzale Medford, sul tema dell'evasione fiscale e dei mezzi per combatterla. Hanno partecipato l'ex ministro delle Finanze, Franco Reviglio, e il responsabile economico della dc, on. Giovanni Goria.

«C'è la necessità di sviluppare nuovi settori produttivi, di effettuare investimenti — ha detto Reviglio —. Questi obiettivi si potranno realizzare anche attraverso la lotta all'evasione fiscale che, nel nostro Paese, è molto elevata».

(g. fi.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il bersaglio
FIAMMA: Porca vacca.
ITALIA: Firenze super erotic movie.
NAZIONALE: Arancia meccanica.

ALBA
CORSO: Arancia meccanica.
EDEN: Poliergeist

BEINETTE
ASTRA: Culo e camicia.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Banana Joe.

BORGO S.
MODERNO: Il tempo delle mele.
DON BOSCO: Fuga per la vittoria.
IMPERO: Io so che tu sai che io so.
POLITEAMA: Domani si balla
VITTORIA: U Som Sì

BUSCA
LUX: Noi, i ragazzi dello Zoo di Berlino.

CARAGLIO
SPLENDOR: Il cavernicolo.

DRONERO
IRIS: Vietri strada spalla.

FOSSANO
RIDE: Più bella di così si muore.
POLITEAMA: Paradise.

MONDOVI'
CORSO: Perché non facciamo l'amore?
ITALIA: Rigia

MONESIGLIO
ITALIA: Sbattete, potete completamente luso

ORMEA
ARISTON: Codice d'onore.

PIASCO
LA ROSA: Banana Joe.

SOCIALE: Spettacolo per la festa dell'anziano

ROBILANTE
GIULIANTERE: Zucchero, pasparandino.

SALUZZO
CIVICO: La spada e la lama.
ITALIA: Rocky III.
SPLENDOR: Missing.

SAVIGLIANO
AURORA: Vietri vietri
RITZ: Cosa ti barbaro.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Sarlemb, piazza Risorgimento
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Fossano: Recordo, via Roma
Mondovì: Zitta, via Mercatorio
Saluzzo: Da Filippi, corso Italia
Savigliano: Albertino, piazza Santarosa

AGRICOLTURA PER HOBBY

Godiamo in casa gli ultimi fiori

In autunno molte piante fioriscono ancora, ma il clima umido e, come in questi giorni, freddo, ruba in fretta i fiori. Quindi si pone il problema di reciderli e tenerli in per poterne godere qualche giorno in più.

Un problema che si pone è cosa fare per farli durare più a lungo, specie se l'ambiente è riscaldato. Se possibile, è bene recidere i fiori giovani, cioè lasciare quelli non ancora del tutto aperti, scartando i fiori che presentano tracce di polline fuori dal cuore della corolla.

In giardino è buona regola recidere i fiori il mattino presto, quando gli steli sono turgidi e le cellule gonfie d'acqua. Vi sono anche eccezioni, come per le rose, che vivono più a lungo se raccolte nella sera precedente, quando il sole è più caldo.

Appena tagliati, i gambi vanno immersi in acqua, per evitare una rapida disidratazione. Prima dell'immersione è bene tranciare un pezzetto di stelo con un taglio obliquo, per eliminare eventuali bolle d'aria che potrebbero ostruire i canali di assorbimento. Se gli steli sono cavi, meglio fare l'operazione in acqua, affinché non penetri l'aria.

Bisognerà anche sfoltire le foglie vicino alla corolla, e comunque eliminare quelle che rimarrebbero immerse in acqua, che, imputridendo, nuocerebbero ai fiori.

Se possibile, immergere gli steli non in acqua di rubinetto ma piovana, ottimo e perfetto per ogni pianta. Per contrastare l'attività batterica dell'acqua e conservarla più a lungo pulita, si può immergere una pastiglia di aspirina o un pezzetto di carbone di legna.

Livio Borato

SAMPEYRE — Il dottor Domenico Amerisco, sindaco di Valmala e segretario del Comune di Sampeyre, è stato eletto ieri presidente della Comunità montana Valle Varaita. Amerisco è leader del gruppo Nupp (Non aderenti a partiti politici).

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — C'è attesa per l'incontro in programma a Torino martedì 19 ottobre tra i rappresentanti della Regione e quelli della società «Nuova Saip». Dovrebbero maturare decisioni relative al futuro dell'azienda di trasporti pubblici e dei duecento dipendenti.

Mondovì — Una nuova autoambulanza della Croce Rossa verrà ufficialmente inaugurata oggi. In programma una cerimonia con benedizione dell'autolettiga che si svolgerà alle 10,30, di fronte alla parrocchia del Sacro Cuore, del quartiere Altipiano.

Vicoforte Mondovì — Si è svolto ieri mattina nei locali affiancati al Santuario, un convegno organizzato dal Comune in collaborazione con la Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo dal titolo «Il santuario dalle sue origini ai giorni nostri».

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
10,30 Il mercatino
20,30 Notiziario
20,— Telefilm
21,15 Film
23,— Film

ERREUNO TV
20,30 Scarabeggiando Con cacciavite e pignatta
21,25 Y&I - La domenica sportiva
22,25 Y&I - Telegiornale
22,35 Film Bloody story

TELECUPOLE
20,— Telefilm Boys and girls
Sport flash
20,45 Scarabeggiando Walangelo
21,45 Film
23,— Telefilm Police Surgeon (poliziesco)

TELEMONTOSO
22,30 La morte negli occhi del gatto: Nessuno segue sempre lo stesso filo per uccidere le vittime

TELECITY
Il fantasma di me: Allegra avventura con fantasma divertente e simpatico (1967)

GRP
21,30 Il gatto e il canarino: Suggestivo intrigo tratto da Hitchcock e Bernard Shaw (1979).
23,30 Le ragazze di Piazza dramma: Storia vicenda di una prostituta inglese a scandalosa fama grande Parigi

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Il grande Jake: per non pagare riscatto, vecchio zio due GDN e un indiano parte alla ricerca di rapimento rapido (1971)

VIDEOGRUPPO
20,30 Gangster fuoriserie: Il poliziesco Telly Savalas ne tratta di un piccolo gangster italo-usa (1970).

ŠKODA
COSTA 3MILIONI MENO DI QUANTO VALE

SKODA 1050 cc. cc.

4 porte - 5 posti - brillante su strada e scattante in città - confortevole ogni tipo - affidabile e robusta ogni sua parte - sobria consumi - prezzo di

L. 5.120.000 chiavi in mano - supergarantita mod. 105 L

La SKODA tutte le carte in regola per essere la vostra auto. PROVATELA

AUTOCIGNARO S.N.C. di CHIONETTI & C.
Via Savona - CUNEO - Tel. 0171/402.788

Saracco
Pellicceria
C.so F.lli Bandiera 23 - Alba

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA

ORA C'E' TUTTO!!!
ANCHE LA PELLE
per donna uomo
ARAM
di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - 38 - TEL. 0171/54.962

invito a mondovì
mobili antichi permanenti e tappeti orientali
ovino cordoba
Mondovì piazza ...
aperto festivi

EDIZIONI L'ARCIERE
Corso IV Novembre 78 - 12100 CUNEO - Tel. (0171) 31.74
ASSUME
GIOVANE DINAMICO
diploma cultura, con patente auto e libretto militare per lavoro vario
OFFRESI:
trattamento assicurativo e previdenziale
Inviare dettagliato curriculum. Massima riservatezza

AZIENDA COMMERCIALE
Specializzata nella vendita di articoli per (attività per la manutenzione dei mezzi)
cerca
per PROVINCIA di CUNEO
inquadramento Ensserco
Si richiede:
automezzo proprio, residenza in zona, militassolto
Telefonare ore ufficio al (0173) 45.286 - 41.584

VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE
Vicinanze Cuneo
CIRCA 2000 MQ FRAZIONABILI
TEL. (0171)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
E' così facile divertirsi alle Cupole che più facile sarà molto difficile
Vai - LE CUPOLE - L'orchestra
BRIO DELLA MADONNA
QUESTA SERA I MOSTRI DELLA BUONA MUSICA
I T.M.T. Group
GLI SMERALDI
Venerdì LISCIO alla grande
I MACARIO'S
Buona domenica a tutti anche a quelli che non vengono alle CUPOLE

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Moncalvo Asti (Cn)
Tel. 0141/95.112
QUESTA SERA
(al moderno)
orchestra spettacolo
LA TROUPE
(al liscio)
orchestra spettacolo
AMICI DELLA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA
MASSIMO BIZZO
GROUP
POMERIGGIO
L'ALTRO MONDO...
...PERCHE' SI'!

ORE 15
SPECIALE GIOVANI
ORE 21
Seratissima nella sala del liscio
ULTIMA
AL FORTINO
di BALLO LISCIO
Premi per i partecipanti

ECCELLENZA - Fra i biancorossi rientra Fantini

Il Cuneo cerca punti sul campo di Albenga

Ancora squalificati Dalmasso e Facchini - Lo schieramento

CUNEO — Rientra il «libero» titolare Claudio Fantini, ma sono ancora squalificati Dalmasso e Facchini: anche per la trasferta di Albenga, domani, il Cuneo Alpitour si presenta in una veste che non è la migliore. L'allenatore Zanelli potrà comunque contare, ora, su uno schieramento meno «rimaneggiato» di quello costretto ai pari con la Busalles. Soprattutto la difesa è in grado di assicurare la collaudata compattezza e intesa: il rientro di Fantini, infatti, permette una serie di spostamenti che riporteranno Palcera nell'abituale posizione di terzino esterno e Giorgio Bosco in quella di infaticabile curatore sulla fascia sinistra. Mancherà ancora, a centrocampo, la spinta di Dalmasso e Facchini: di una gara esterna, però, le caratteristiche difensive di Stinchelli dovrebbero compensarsi con la sua maggior abilità, rispetto a Dalmasso, nell'offendere.

Non facile è far sentire il «peso» nella zona nevralgica del campo di Facchini, uno fra i giocatori più in forma nell'avvio di stagione. E' pur vero però che Egidio Pasano, rientrato contro la Busallese, è in crescita di forma: sta recuperando il tono atletico e dovrebbe migliorare di partita in partita. Zanelli non riproporrà, oggi, lo schieramento a tre punte che tanto ha funzionato nella partita interna di domenica.

Naturalmente ricentrato è Dogliani che dopo aver ritrovato il gol e carico agonistico è deciso a riconquistare quel posto in squadra cui ha dovuto rinunciare l'intera stagione scorsa per un dolorante al ginocchio. Al fianco Zanelli preferirà Bongiovanni: Bisegalia infatti che in dovuto misure di ritardo la preparazione estiva non è tuttavia ancora a posto e, soprattutto in una partita fuori casa, inoltre più guizzante Bongiovanni.

Contro l'Ades Albenga, dunque, il Cuneo si schiera così: Palcera, Stinchelli; Pasano, Bertola, Fantini; Dogliani, Nasta, Sutopoli, G. Bosco, Bongiovanni. *«Nella doppia trasferta ligure, oggi a Albenga e domenica a Varo* — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — *dobbiamo conquistare due punti. E' importante per il morale dei giocatori, per la classifica e per i tifosi che, sino ad ora, hanno risposto in modo tiepido alle esibizioni della squadra al "Paschiero". Abbiamo i mezzi per tornare dalla Liguria con i due punti che, se le andassero bene tutte, potrebbero anche essere di più».*

Alle ambizioni dei biancorossi si opporrà sicuramente la voglia dell'Ades Albenga di ben figurare: i liguri vengono da due sconfitte consecutive, entrambe per 1 a 2, con Catrese e Bisalles, e cercheranno la vittoria piena. *«Ufficialmente* — dice Giuseppe Zanelli — *abbiamo dimostrato anche con la Busallese di essere in buona salute. Giocheremo oggi con la concentrazione necessaria per recuperare il terreno che abbiamo sciupato nelle gare interne. La squadra vale più dei due punti che ha raggranellato, ma la classifica non migliora se non con i risultati del campo».* gi. f.

PALLONE ELASTICO - Incontro al «Mermet» di Alba

Bertola affila le armi per bloccare Berruti

Balocco, ancora in corsa per il titolo, gioca ad Andora

Felice Bertola, uno dei più grandi campioni di pallone (Telefoto)

ALBA — Bertola-Berruti, la grande sfida di sempre, è il piatto forte al «Mermet» della giornata pallonistica, la penultima del girone finale. I tanti Ivrea-Amici di Castelletto Molina costretti a vincere per restare in corsa per la conquista del titolo italiano, si oppone un'Albese-Marchesi di Barolo che ha in Bertola un campione deciso a vender cara la pelle. Fra gli albesi — dovrebbe mancare il terzino Nadia dopo l'infortunio subito domenica scorsa a Santo Stefano Belbo — Bertola promette battaglia, decisa a fiutare in bellezza questa sua travagliata stagione.

Il clima più freddo che rende pesante e duro il gallopo crearà indubbiamente qualche problema a Berruti, anche per la buona vena dell'avversario al ricaccio, mentre la battuta nello sferisterio albese sarà fortemente diminuita dalla pesantezza della sfera. Un incontro quindi dall'esito incerto che attirerà allo sferisterio come al solito gran pubblico (inizio alle ore 14).

In relazione alle polemiche suscitate domenica scorsa dalla mancata sostituzione dell'infortunato Nadia, lo sponsor dell'Albese-Marchesi di Barolo Pietro Scarzello, ha voluto fornire qualche precisazione in merito: *«Il fatto indubbiamente non doveva capitare* — ha dichiarato —, *ma bisogna anche tener conto che la riserva Somano era indisponibile e che ad Alba si svolgeva una finale del campionato di promozione. Ribadisco poi* — ha continuato il dirigente albese — *la mia piena fiducia al presidente della pallonistica Beppe Viglino, del quale approvo pienamente i piani di potenziamento della società, anche nel settore giovanile. Accanto a Viglino quindi sarà sicuramente anche la prossima stagione, mantenendo la mia sponsorizzazione».*

Per Carlo Balocco, ad Andora, l'impegno sulla carta è irto di difficoltà, vista la buona forma di Alcardi che contro Berruti a Castelletto Molina si è impegnato «alla morte». La partita in Riviera dovrebbe essere spettacolare. Balocco e la Santostefanese decisi a conquistare un altro punto prima dello scontro a Santo Stefano Belbo contro Berruti. g. b.

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale Angeli angolo Via Piave (ex Villa Franzi)
- alloggi con giardino e taverna
- alloggi con mansarda abitabile e soltetto
- villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
- giardino mq. 550 - taverna mq. 100 - piano rialzato mq. 200
- piano piano mq. 200 - mansarda mq. 80 - box mq. 100

Per abitare nel verde, con giardini privati e non

Residenza del Parco - Madonna - Parco giochi - Tennis Giardini
- villette mq. 300
- alloggi con taverna
- alloggi normali
- alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
- 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
- alloggio mq. 95
Residenza Gemma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Per abitare in Cuneo

Cuneo Centro
- Residenza Angolo - Via Baldassarino angolo Via Schiapparelli

Cuneo - Viale:
- Residenza Angeli - Via F. Felice, 6

Per un ufficio centrale

Residenza S. Tommaso - Via D'Arneglio angolo Via Luigi Galló

Residenza Angolo - Via Schiapparelli angolo Via Bassignano

Per negozi liberi

Cuneo centro, negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2: negozi ampissimi
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 29 19/58959

PROMOZIONE — ALTRI TRE DERBY TRA LE SQUADRE DELLA PROVINCIA «GRANDA»

Fossano-Carassonese è senza pronostico

Sommarivese Savigliano

SAVIGLIANO — I «maghi» scendono in campo oggi al «Merlino» contro la Sommarivese e la panchina ci sarà un insolito allenatore: Gino Bordone, presidente della società, che, in attesa delle decisioni di Mario Pinacci, guiderà la formazione in collaborazione con Mimmo Giordano, preparatore atletico. Presidente e mister, ma Bordone in questo insolito ruolo aveva già esordito due anni fa con ottimi risultati.

L'altra sera i giocatori sono stati caricati a dovere dal «patron»: «Il nostro campionato si inizia con la Sommarivese. Il cammino è in salita, ma possiamo ancora farcela». Oggi in tribuna al «Merlino» ci sarà Mario Pinacci, che prima di decidere vuole vedere all'opera i giocatori. Ciano Longanesi, vicepresidente, non ha dubbi: «Ci servono due punti e li conquisteremo con la Sommarivese. I giocatori lo hanno promesso; sarà una partita tutta all'attacco». (f. p.)

SOMMARIVA BOSCO — Il derby che la Sommarivese Pavi Muer disputerà oggi a Savigliano si presenta estremamente difficile per i ragazzi di Alasia. Molte speranze vengono affidate al collettivo, ma è da Ciino Chessa, l'uomo più in forma del neroazzurri, che i tifosi attendono conferma delle sue doti di trascinatore. Ciinora ha segnato in tutti gli incontri). (d. b.)

FOSSANO — *Delicato incontro al Comunale per la Fossanese Cassa di Risparmio. Scenderà infatti in campo la Carassonese di Marino Serra, tradizionalmente difficile avversario per gli azzurri. Infatti, negli ultimi due anni, la squadra di Mondovì è riuscita a battere per ben quattro volte la Fossanese, sia in casa sia in trasferta.*

Proprio nel campionato 1980-81 le sconfitte contro la Carassonese bloccarono gli azzurri, allora ancora agli ordini di Piero Dorino, ancora in lotta per il passaggio in Eccellenza.

«Si tratta senza dubbio di un incontro molto importante — commenta Piero Dorino — nel quale speriamo di riuscire finalmente a sfatare una tradizione a noi sfavorevole».

La Fossanese, ad ogni modo, scenderà in campo contando sulla forza del proprio collettivo e sulla capacità di colpire alla distanza. «Visto come sono le prime partite — aggiunge l'allenatore — speriamo di ottenere anche oggi un risultato utile».

Dorino confermerà la formazione che ha battuto il Borgo Ursia, con Stroppa «stopper» al posto dello squalificato Giampolo. (a. c.)

MONDOVÌ — Con tre titolari in condizioni precarie e due soli punti in attivo la Carassonese di Marino Serra affronta oggi la difficile trasferta di Fossano. Un derby particolarmente sentito dai dirigenti della società monregalese e dai giocatori che scenderanno in campo «per ottenere un risultato positivo a qualunque costo», spiega l'allenatore. In forse la presenza di Pizzi, Castagneris e del neo acquisto Verlenia, infortunati.

«Un incontro difficile — dice il vicepresidente Eugenio Turco —; è la terza partita in trasferta che disputiamo e quattro giornate dall'inizio si sono già esaurite per noi dell'infortunio al ginocchio. Al fianco Zanelli preferirà Bongiovanni: Bisegalia infatti che in dovuto misure di ritardo la preparazione estiva non è tuttavia ancora a posto e, soprattutto in una partita fuori casa, inoltre più guizzante Bongiovanni.

Contro l'Ades Albenga, dunque, il Cuneo si schiera così: Palcera, Stinchelli; Pasano, Bertola, Fantini; Dogliani, Nasta, Sutopoli, G. Bosco, Bongiovanni. *«Nella doppia trasferta ligure, oggi a Albenga e domenica a Varo* — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — *dobbiamo conquistare due punti. E' importante per il morale dei giocatori, per la classifica e per i tifosi che, sino ad ora, hanno risposto in modo tiepido alle esibizioni della squadra al "Paschiero". Abbiamo i mezzi per tornare dalla Liguria con i due punti che, se le andassero bene tutte, potrebbero anche essere di più».*

Alle ambizioni dei biancorossi si opporrà sicuramente la voglia dell'Ades Albenga di ben figurare: i liguri vengono da due sconfitte consecutive, entrambe per 1 a 2, con Catrese e Bisalles, e cercheranno la vittoria piena. *«Ufficialmente* — dice Giuseppe Zanelli — *abbiamo dimostrato anche con la Busallese di essere in buona salute. Giocheremo oggi con la concentrazione necessaria per recuperare il terreno che abbiamo sciupato nelle gare interne. La squadra vale più dei due punti che ha raggranellato, ma la classifica non migliora se non con i risultati del campo».* gi. f.

C'è molta attesa a Bra per l'arrivo dell'Alba

La giornata calcistica ripropone una gara assai sentita dai tifosi

BRA — Ad Alba oggi si festeggia il tartufo, ma per gli sportivi bunguiani il richiamo più allettante viene da Bra, dove è in programma l'attesissimo derby del pronostico. Dopo molti anni l'Albese, appena retrocessa in Promozione, e il Bra, che per un soffio ha mancato la possibilità di sostituirla in quarta serie, si affrontano in un incontro di campionato che inaugura la grande stagione al «Comunale» di viale Madonnina dei Fiori, inagibile fino a settimana scorsa.

Qualche tifoso giallorosso temeva di dover regalare agli avversari il vantaggio del campo neutro di Cinzano, giusto a metà strada tra Alba e Bra, ma i lavori sono finiti in tempo per dare la partita l'ospitalità e la cornice di pubblico più appropriate. L'attesa dei sostenitori è «elettrica». Tra i dirigenti e i giocatori c'è altrettanta impazienza ma ci si sforza di equilibrare l'entusiasmo con la calma.

Le condizioni psicologiche del Bra sono eccellenti dopo il 3 a 0 di domenica a Fortigliano, secondo successo di un campionato aperto dalla bruciante sconfitta di Fossano. Contro il Carmagnola e il Fortigliano i giallorossi hanno ritrovato la grinta della squadra «combattiva e competitiva» che i dirigenti pensano di aver ricostruito dopo la rivoluzione di metà estate, con l'arrivo di Rivero al posto di Bertalino, e con Colarelli, Lavuri, Cannezzaro, Cos, Sanfilippo, Crivellari e Chiapello.

ALBA — *Terzo incontro ufficiale della stagione fra Albese Pro Loco e Bra che, dopo due gare di Coppa Italia si affrontano oggi nella quarta giornata di campionato in un derby dal pronostico incerto. La formazione azzurra, che guida imbattuta la classifica del campionato di Promozione e che ha iniziato molto bene la stagione con tre vittorie in campionato e con un buon comportamento in Coppa Italia, dove ha praticamente superato anche il secondo turno, dopo aver estromesso il Bra, punta continuare a sfruttare il buon momento.*

Contro la Saviglianese la formazione di Parodi, pur non disputando un incontro perfetto, ha conquistato i due punti (a. s.)

Oggi gimkana a Scarnafigi

SCARNAFIGI — Terza prova del campionato «quadrilatero» di gimkana automobilistica oggi pomeriggio in piazza Vittorio Emanuele, organizzata in collaborazione con la Tonycar. L'ultima prova di campionato si terrà sulla neve a Savigliano.

Le gare di eliminazione prenderanno il via alle 14.

Busca vuole proseguire il cammino

BUSCA — I tifosi che affiancheranno il «Michelis» sperano che il sogno continui, che la serie positiva iniziata dall'undici di Raspini non si debba interrompere. Dopo tre derby, che hanno portato al Buora cinque punti preziosi, è di turno oggi il Moncalieri, squadra che incute un certo timore (l. c.)

FARIGLIANO — «Andiamo ad Alpignano con un obiettivo ben preciso: ottenere un risultato positivo per lasciare l'ultimo posto in classifica. Sappiamo che non sarà impresa facile perché l'Alpignano è una formazione ben disposta, difficile da battere sul proprio terreno; comunque ci proveremo». Lo dice Ilio Viscuso, allenatore del Fariglano. (p. p. l.)

CHIERASCO — I «lupi» della Cherasche, reduci dal pareggio casalingo con il Busca, che ha fruttato il loro primo punto in campionato, sono impegnati oggi sul campo del Chieri. (c. o.)

GLI APPUNTAMENTI PER GLI SPORTIVI IN PRIMA CATEGORIA

Oggi lo scontro tra Dronero e Saluzzo

DRONERO — Potrebbe proseguire anche oggi, nella partita interna contro il Saluzzo, la serie positiva della Pro Dronero (quattro punti in due gare). I giocatori, «caricati» psicologicamente sono decisi a ottenere un altro risultato di prestigio.

L'allenatore dei «rossi» Giuseppe Perotti dovrà rinunciare all'apporto del centrocampista Cerino, infortunato: lo sostituirà il giovane Muratorio (p. fe)

SALUZZO — «*Oggi incontriamo una squadra a pieni punti e certamente il nostro compito non sarà agevole*» per Paglieri, presidente della Saluzzo, la trasferta a Dronero è insidiosa e difficile. - *Gli avversari* — prosegue Paglieri — *hanno sinora dimostrato una notevole carica di gioco, vincendo i due primi incontri di stagione; altrettanto il campo dronerese è sempre stato ostico per le formazioni saluzzesi».* (a. gc.)

NARZOLE — Esordio casalingo della Narzolese che affronta oggi pomeriggio il Perosa, la tratta di un'altra matricola che vuole ben figurare in campionato. (a. c.)

— Reduce dal sofferto pareggio casalingo con la Narzolese il Barge Gaffer affronta in trasferta la capolista Atletica Pinerolo, che con la Pro Dronero guida a punteggio pieno la classifica del girone. (p. l. r.)

Santostefanese col Monferrato

SANTO STEFANO BELBO — Sconfitta nell'incontro di esordio in dalla Spinettese, ma prontamente riscattata nella giornata successiva con l'Asca Calimberti, la Santostefanese sarà impegnata oggi sul terreno amico con il Monferrato, formazione vittoriosa nel primo turno e sconfitta in domenica scorsa dal Quattordio. (a. s.)

CORNELIANO D'ALBA — Reduce da due sconfitte impreviste che hanno un po' smorzato gli entusiasmi della vigilia il Corneliano ritorna oggi di fronte al proprio pubblico affrontando il Vinovo. I ragazzi di Pitzer, sconfitti in casa dalla Nartolese e in trasferta dal Perosa, sono alla ricerca dei primi punti (a. a.)

BOVES — «*Abbiamo una squadra competitiva che sta esprimendo molto gioco senza riuscire a fare risultato* — dice Enrico Chiarle dirigente del Boves —. *Il tutto solo di sfortuna*». Oggi i biancoazzurri saranno impegnati nella difficile trasferta di Vigone

dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) MAZAN
(AL LISCIO) I PLAYMEN

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA
PER I GIOVANI
LISCIO E
GIOVEDI' 14 GIGLIANA GILIAN
GIOVEDI' 21 RAOUL

SOCIETA' PER con sede in provincia di Cuneo, produttrice di attrezzature meccaniche, leader nel suo settore a livello europeo
CERCA
nuovi azionisti per ampliamento dell'attività.
Per informazioni scrivere o telefonare a:
GE.CO. - Gestione e Controllo - S.p.A. - Fiduciario e di Revisione - Piazza Galimberti 1 - Cuneo - Tel. 0171 - 66.490.

CRAZY BOY
QUESTA SERA LA BAND
e nella sala del liscio ORCHESTRA SAMANTA-FOLK
Liscio... moderno... ...o CRAZY BOY!!

In tutto il Piemonte
Prov. 26 - 42 - 60 - 66 UHF

sabato 9 e 10 ottobre
PORTE APERTE
RENAULT
Siete invitati da:
concessionaria Autolanghe s.r.l.
Corso Bra n. 5 - Alba - 0173/30916

a SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi nuova collezione autunno-inverno capi in pelle renna
PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
SI RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

CANADIAN FUR
annuncia che È INIZIATA
LA PROMOZIONE DELL' ANNO
operazione una pelliccia per tutti
SCONTI REALI DAL 20% AL 52%
•L' importazione è diretta
•Prezzi più bassi d'Italia
CANADIAN FUR PELLICCE VIA ROMA 242 - TORINO
Aut. Comunale 285 del 6/8/82

SIAL S.p.A. MONDOVI'
— IDROPULITRICI
— GENERATORI MOBILI DI ARIA CALDA
★ TUTTE LE PRODOTTE DALLA
SIAL SONO CERTIFICATE E.N.P.I. E ASSICURATE PER CIVILI FINO AD 1.000.000.000
CONCESSIONARIA VENDITA E ASSISTENZA
idroclean di ROSSI e C.
MONDOVI' 0174 - 43.118

Due candidati

De Michelis o Scajola il sindaco?

IMPERIA — Sarà probabilmente scelto fra Ivo De Michelis e Claudio Scajola colui che succederà a Renato Pilade nella carica di sindaco di Imperia: qualche probabilità in più viene assegnata al primo. In quanto pare che Scajola abbia esitazioni a cedere al «rivale» l'incarico di presidente dell'Unità sanitaria locale. Sono queste le «voci» che circolano ieri negli ambienti politico-amministrativi del capoluogo, dopo che tutti gli assessori, oltreché Pilade, avevano messo il proprio incarico a disposizione dei rispettivi partiti. Va tuttavia detto che, fino all'ultimo momento, ogni sorpresa è sempre possibile.

Per avviare le trattative, i rappresentanti del «pentapartito» si sono riuniti ieri sera a tarda ora nella sede della dc in via Foce: dati i molti «nodi» da risolvere è probabile che altre riunioni si renderanno necessarie. Sotto questo punto di vista il rinvio del Consiglio comunale convocato per lunedì — in segno di lutto per la morte del consigliere Sergio Rovere — contribuirà a dare alle trattative maggior respiro.

Prima della riunione Osvaldo Contestabile, segretario provinciale della dc, aveva detto: «*Dopo la rinuncia di Pilade e di quanti avevano delegato la amministrazione il problema è fatto più semplice: è spostato dal piano personale a quello più strettamente politico-amministrativo. I rappresentanti del pentapartito sono concordi nel ritenere che, pianti a metà mandato elettorale, è opportuna la verifica dei programmi che degli uomini*».

Anche Mario Donato, segretario del psi, concorda: «*Il momento è di piano drammatico e personalizzato. Dobbiamo trovare un accordo nella maggioranza, prima di presentarci in Consiglio. Per quel che riguarda il pri troviamo giusto l'accordo sia stato voluto una crisi al buio siamo, al contrario, animati dalla volontà di giungere, al più presto, ad una soluzione positiva per la città. Naturalmente ciò dipenderà anche da quanto vorranno, e faranno, la dc ed i tre partiti laici minori*».

Bruno Viano

In Riviera i corrieri, a Milano la centrale dei traffici

Droga, boss in doppiopetto

Dieci persone arrestate negli ultimi giorni - Sequestrate ingenti quantità di hashish e cocaina - I marsigliesi assicurano i «porti franchi» e le protezioni oltre frontiera

SAVONA — Undici persone sono finite in carcere (quattro ad Andora, due a Sanremo e cinque a Milano), una tonnellata di hashish e tre chili e mezzo di cocaina, per il valore di parecchi miliardi di lire, sono stati sequestrati in meno di una settimana. Non è che l'inizio di una vasta operazione alla quale la Guardia di Finanza sta lavorando da mesi.

Il sequestro dei 1068 chili di hashish nel portellone di Andora e l'arresto di Mario Brilozzi, Gustavo Galon, Giuseppe Longo e Concetto Giuga, uno sparuto manipolo dei tanti insospettabili di cui disporrebbero i boss del traffico di stupefacenti, non si camuffano con le vesti di operatori economici a livello internazionale, ne ha attirato i tempi. Il blocco di un altro ingente quantitativo di droga avvenuto precedentemente a Napoli gli inquirenti sospettano che anche questo facesse capo ai «cervelli» che dirigono l'intero traffico da Milano) sembra che avesse già messo in allarme i capi dell'organizzazione. La Guardia di Finanza ha cominciato a tirare le reti che aveva gettato da tempo.

Gli inquirenti non scoprono le carte ai cui dispongono ma non devono essere poche. Lo dimostrano gli arresti di Dino Bergamaschi e Livio Albanese, entrambi milanesi, sorpresi con tre chili e mezzo di cocaina pura al cinquanta per cento in un pneumatico dell'auto con la quale erano giunti al valico di frontiera di Ventimiglia. Le Fiamme Gialle li hanno seguiti, discretamente, da Montecarlo alla città dei fiori. Nonostante la stratagemma messo in atto dai due corrieri (uno, dalla città di confine, ha proseguito il viaggio in treno fino a Sanremo, l'altro l'ha raggiunto all'albergo convenuto, in macchina) non sono riusciti a depistare gli uomini della Guardia di Finanza di Milano e Imperia.

Nel giro di poche ore, finivano così le manette ai polsi cinque persone, a Milano, e venivano sequestrati altra droga e alcune migliaia di dollari. Alla procura della Repubblica del capoluogo lombardo non si nasconde la convinzione, «*anzi la certezza*» che a Milano ha sede la centrale operativa del traffico di cocaina per tutto il Nord Italia e per grossi centri di oltrefrontiera. Un «business» centinaia di miliardi che verrebbero riciclati e investiti in operazioni commerciali dalle società di import-export e da altre imprese che fanno capo ai cervelli e finanziatori del traffico di stupefacenti.

I magistrati liguri e i colleghi lombardi mantengono stretti collegamenti che si nell'inchiesta stanno accelerando i tempi delle indagini. Sono già al lavoro i periti. Dalle analisi di dovrà stabilire se i quattro corrieri arrestati ad Andora, Sanremo e Milano (uno, anche lui milanese) non sono riusciti a depositare gli ingenti quantitativi di droga sequestrati dalla Guardia di Finanza di Milano e Imperia.

Nel giro di poche ore, finivano così le manette ai polsi cinque persone, a Milano, e venivano sequestrati altra droga e alcune migliaia di dollari. Alla procura della Repubblica del capoluogo lombardo non si nasconde la convinzione, «*anzi la certezza*» che a Milano ha sede la centrale operativa del traffico di cocaina per tutto il Nord Italia e per grossi centri di oltrefrontiera. Un «business» centinaia di miliardi che verrebbero riciclati e investiti in operazioni commerciali dalle società di import-export e da altre imprese che fanno capo ai cervelli e finanziatori del traffico di stupefacenti.

I magistrati liguri e i colleghi lombardi mantengono stretti collegamenti che si nell'inchiesta stanno accelerando i tempi delle indagini. Sono già al lavoro i periti. Dalle analisi di dovrà stabilire se i quattro corrieri arrestati ad Andora, Sanremo e Milano (uno, anche lui milanese) non sono riusciti a depositare gli ingenti quantitativi di droga sequestrati dalla Guardia di Finanza di Milano e Imperia.

Gli inquirenti non escludono che altri corrieri siano già partiti per Milano o per altre località del Nord Italia. Ma non si nasconde la convinzione che il grosso del carico sia già stato smistato, così come la Costa Azzurra. La presenza dei marsigliesi ai vertici dei sodalizi criminali con la mafia e la «'ndrangheta», che controllano il mercato internazionale degli stupefacenti, «porti franchi» e protezioni anche oltre frontiera. Nel contrabbando e nello spaccio di cocaina, il «clan dei sudamericani» ha preso, e gli è stata concessa, una grossa parte dell'organizzazione e degli utili. Appartengono al loro ceto gli uomini arrestati a Milano.

Nei primi giorni della prossima settimana, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Giuseppe Bupo, interrogherà i quattro corrieri dell'hashish di Andora. Gli inquirenti, nonostante il riserbo di cui si circondano, sarebbero risaliti a chi ha messo a disposizione l'imbarcazione, si cerca di risalire, fino ai vertici, ai nomi della «mala». Anche questa parte riconduce ai «boss» di doppiopetto di Milano.

Bruno Balbo

Il progetto dovrebbe essere discusso mercoledì in Consiglio regionale

E un esercito di ecologi si muove contro il parco fluviale del Magra

L'accusa: la velocità con la quale si vuol far passare questa iniziativa è un chiaro sintomo degli interessi speculativi - Sull'area la morte delle industrie? - Le unità di «Italmarina»

GENOVA — Mercoledì torna in discussione in Consiglio regionale la legge sul parco fluviale del Magra e, il giorno prima, le associazioni ecologiche (Lega ambiente, WWF ed altre locali), capitanate da Italia Nostra, presenteranno un documento di denuncia contro il progetto. Pressioni verranno fatte al ministero degli Affari regionali perché, dopo averla già bocciata una volta, respinga definitivamente la legge.

Che gruppi ecologici rifiutino un «parco» può sembrare impresa. «*Ma dove stiamo*» dice Piero Villa, di Italia Nostra — «*solo chi non conosce i fatti. Questa legge è un muro nel quale sono stati lasciati ampi varchi. Intanto le un articolo prevede che, in deroga al piano, possano essere concesse licenze all'industria, inoltre il vincolo è affermato solo per le rive sul greto e nel fiume Magra e non per nuovi insediamenti*».

Il parco fluviale è previsto dalle bocche del Magra sino al confine con la Toscana (circa 5 chilometri, con base di circa 200 metri ai lati del fiume. Non attenta il diritto di recupero gravoso il ponte della Colombiera, per far passare economia agricola e turistica della valle Magra.

Collaudatori i 60 posti ancora bloccati del Carso

IMPERIA — La decisione del Coreco di respingere la delibera con la quale l'Usl, d'accordo con l'assessore regionale Magnani, aveva deciso di assumere 45 dipendenti della Casa di cura S. Anna — creando contemporaneamente, nel complesso di Costarainera, 40 posti per anziani non autosufficienti e 20 per handicappati — è stata contestata ieri mattina in una riunione tenuta in Comune. Erano presenti il vicesindaco Giovanni Barbagallo, i consiglieri regionali Giovanni Parodi e Franco Rava, i rappresentanti dei vari partiti e sindacalisti.

È stato deciso che una delegazione provinciale si recherà al più presto a Genova per portare direttamente la protesta imperiese. L'assegnazione di 60 nuovi posti-letto al centro ospedaliero di Costarainera contribuirebbe anche a dargli una funzionalità maggiore di quella attuale.

b. v.

Secondo gli ecologi, il problema è naturalistico (c'è poco da difendere lungo le sponde del fiume, dove il degrado ambientale è notevole), ma di salvare il salvabile e, soprattutto di bloccare il già dilagante abusivismo industriale. «*Sull'istituzione di questo parco — precisa Piero Villa — si sono create spaccature tra le forze politiche e all'interno degli stessi partiti. Il psi è favorevole a La Spezia, per esempio, ma a Genova il capogruppo in Consiglio regionale si è astenuto. Se mercoledì verrà approvata questa legge (che non tiene assolutamente conto di quella regionale sui parchi del 1977), opporremo il nostro ricorso a Roma*».

A Italia Nostra la parte di legge-blitz (Emilio: «*Mentre è nulla la lentezza con la quale, in Regione, fogli anche importanti vengono discussi, questa procede a passo di carica. Respinta a Roma, viene riproposta solo un mese dopo e con modifiche trascurabili. Come non sospettare che l'incredibile velocità amministrativa nascondo interessi per favorire costruzioni nuovi e finanziamenti già disposti per altre fabbriche?*».

Le associazioni ecologiche contestano — e questa volta ai sindacati — che gli insediamenti nuovi e quelli che artigianato garantiscano posti di lavoro. Italia Nostra informa di aver fatto compiere uno studio tecnico dal risulta, tra l'altro, che le unità di «Italmarina» bloccate sul Magra dal ponte della Colombiera possono essere trasportate via terra.

E i maggiori costi? «Compensano — è la risposta — l'aumento del degrado che si sulle collettività. Inoltre il ponte è attraversato una condotta d'acqua che serve molti paesi per decine migliaia di persone. La conduttura dovrebbe essere interrata, con altri ingentissimi costi a carico di tutti».

Guido Coppini

L'automezzo ritrovato con il carico in Lombardia

D'accordo coi rapinatori l'autista del «Tir» rubato

IMPERIA — Clamoroso colpo di scena nella vicenda del Tir (con un carico di scarpe per oltre 200 milioni) rubato la notte fra il 29 e il 30 settembre sull'Autostrada dei Fiori, nei pressi di San Bartolomeo, ad opera di quattro falsi finanzieri in divisa.

Gli inquirenti hanno denunciato alla procura della Repubblica di Savona il conducente dell'automezzo, Gerardo Cavallone, 39 anni, residente a Borghetto S. Spirito, via Cagliari 23. L'imputazione è di concorso in furto e simulazione di reato.

Contemporaneamente è arrivata la notizia che l'autocarro — il cui carico non sarebbe stato toccato — è stato ritrovato in aperta campagna, nei pressi di Candia Lomellina, in Lombardia. Era stato a Cavallone dall'autotrasportatore Franco Zero, con deposito in Albenga, via Esperanto. La denuncia ha confermato quelli che erano stati, fin dal primo momento, i dubbi degli inquirenti della questura di Imperia.

L'analisi aveva delle che i quattro falsi finanzieri, dopo averlo legato ed imbavagliato, si avevano scaraventato in scarpata. Cavallone aveva aggiunto che, dopo essere rimasto svenuto sotto la pioggia, lo aveva soccorso un automobilista diretto a Ventimiglia, il quale, dopo aver chiamato i carabinieri, lo aveva accompagnato a casa.

Alcune discordanze sono emerse nel corso degli interrogatori di Cavallone, ma fanno ormai parte del segreto istruttorio. Non è escluso che la vicenda abbia altri sviluppi: pare difficile che Cavallone abbia potuto architettare questa complicata vicenda tutto da solo.

b. v.

Quattro con i pattinatori, perché piace la nuova iniziativa

A Savona, una domenica a piedi

Dopo aver speso miliardi per i giardini e il Priamar, il Comune decide sulla nuova pavimentazione di piazza Mameli - L'assessore: «I commercianti ci devono una mano»

SAVONA — Bella accogliente: lo sentì dire da chi arriva per la prima volta a Savona e, sulle prime, pensi stiamo parlando di un'altra città. Forse è vero. E poi quel clima sonno di provincia, che accomoda tutto e rende la vita meno problematica rispetto alle metropoli, ai grandi centri industriali. E allora sotto, riscoperta del passato, anche abitudini di generazioni non lontane, valorizzazione della quieta vita provinciale.

A palazzo comunale, intanto, orientati in questo senso. Sono stati già spesi miliardi per i giardini pubblici (quelli nuovi sull'ex area ferroviaria di via Trieste, il rifacimento di quelli di viale Dante Alighieri e del prolungamento) e per il recupero del Priamar. Ora si entra nel vivo dell'azione di recupero delle tradizioni con il ripristino della pedonale lungo il tratto centrale di corso Italia, un tempo non lontano autentico «salotto» della città.

La riscoperta di certi valori avviene con un po' di ritardo, l'abitudine della passeggiata domenicale con moglie e figli, con gli amici, la tintarella e un dissino anche a progressiva chiusura di caffè e ritrovi che di passato emblematico e caratteristica peculiare del corso.

Ma al palazzo municipale sembrano (ridicino), domenica scorsa c'è stata l'inaugurazione delle isole pedonali, oggi si replica. La prima volta ha tenuto concerto la banda, oggi saranno di scena i pattinatori che daranno vita, dalle 9 alle 13, a esibizioni di corsa su strada. «Sarebbe opportuno che anche i commercianti della zona — dice l'assessore Franco Ceroni — ci desero una mano, tenendo aperti i locali pubblici e illuminando le vetrine dei negozi durante le ore della passeggiata».

In provincia non è solo il corso il luogo dell'abituale appuntamento della domenica. Soprattutto la piazza richiama gente. A Savona quella principale è piazza Mameli. Dopo qualche anno di trascuratezza sta per rientrare nell'ottica di recupero. Domani stesso, in Consiglio comunale, sarà decisa una spesa di alcune centinaia di milioni per sistemare definitivamente la pavimentazione di piazza Mameli.

L'asfalto coprirà il posto ai cubetti di porfido, eguali a quelli di via Paleocapa. L'abbellimento che meriterebbe essere completato con la rimozione dei parcheggi (non molti). E altresì che circondano il bel monumento ai Caduti e non gli rendono un buon servizio.

i. p.

Le battaglie, con Napoleone, in Val Bormida

Oggi la conferenza a Millesimo, poi la visita ai paesi conquistati dall'Armata francese

Nella cartina i centri della Val Bormida che furono teatro delle battaglie napoleoniche nel 1796

SAVONA — L'ordine di Napoleone arriva improvviso, la notte del 12 aprile 1796, al quartier generale delle divisioni di Massena e Laharpe: «*Conseguire immediatamente su Montenotte, Millare e Carcare*». Il piano studiato, ormai da due anni, dal generale piemontese Colli prevede di sbloccare rapidamente le valli Bormida, occupare Millesimo e Carcare al punto di giunzione degli schieramenti degli eserciti piemontese e austriaco e poi batterli separatamente; rischia di saltare due giorni c'è un imprevisto attacco sferrato dagli austriaci che intendono eliminare, anche col sostegno della flotta inglese, che bombarda le fortificazioni costiere, l'ala destra francese spintasi sino a Voltri e occupare Savona.

I francesi, abbandonata Voltri, erano riusciti a ripiegare. L'11 aprile, Savona in modo ordinato. Contemporaneamente gli austriaci erano stati bloccati a Monte Negino, poco prima della località Naso di Gatto, posizione difesa strenuamente dalle unità dei comandanti di brigata Rampon e Fornesy.

La reazione di Napoleone, a difesa del proprio piano, è immediata e la notte sul 12 aprile le divisioni di Massena e Laharpe raggiungono le zone assegnate e scattano all'attacco appena spunta il sole. Sull'altopiano di Montenotte imbragiano una furibonda battaglia contro le forze austriache, sonoramente battute. I soldati francesi entrano vittoriosi in Carcare.

Il giorno successivo Napoleone tende allargare la breccia sul fronte piemontese-austriaco, forte complessivamente di 82 mila uomini. Lanciò le truppe del generale Argentau su Millesimo e quelle di Massena su Dego. Il primo trova difficoltà nella zona di Cosseria, dove il castello è strenuamente tenuto forze austro-piemontesi comandate da Provera e Del Carretto. Anche Dego è fortemente presidiata. Gli uomini del futuro imperatore sono costretti a segnare il passo. All'alba del 14 aprile, dopo un'ardua resistenza, capitola il presidio del castello di Cosseria e i francesi possono concentrare attacchi sugli austriaci asserragliati a Dego che, a sera, dopo aspri combattimenti, sono sconfitti e dispersi.

La prima fase del piano sembra conclusa. Ma alle prime luci del giorno dopo c'è una controffensiva guidata dal generale austriaco Vukassovich che piomba su Dego con cinque battaglioni di rinforzo e disperde i pochi francesi rimasti a presidiare il paese. Tutti gli altri, perché scarsamente vettovagliati, durante la notte erano andati per le campagne in cerca di viveri. Per i reggimenti è necessario ripetere l'attacco a Dego, richiamando in forze già avviate sulla direttrice Ceva-Mondovì. Su Dego torna a sventolare la bandiera francese ed è l'ultimo fatto d'arme napoleonico in territorio savonese.

Il 15 aprile l'Armata d'Italia può dare il via alle operazioni secondo le istruzioni ricevute dal Direttorio. Ma gli esperti considerano tutti gli episodi avvenuti tra il 10 e il 15 aprile nelle zone di Montenotte, Cosseria, Monte Negino, Monte San Giorgio, Madonna del Bosco vicino a Rocchetta, Dego, come una sola «*grande battaglia durata 6 giorni*» e la autentica «*prima battaglia*» della campagna 1796 dell'Armata d'Italia guidata da Napoleone.

Ivo Pastorino

Piloti di F. 1 a Camogli

CAMOGLI — Per quattro giorni Camogli diventerà la capitale della «Formula 1». Oggi, infatti, nel centro della Riviera di levante giungeranno Michele Alboreto, Riccardo Patrese, Elio De Angelis, Eddie Cheever, Rene Arnoux, Patrick Tambay, Teo e Corrado Fabi, Andrea De Cesaris, Bruno Giacomelli e Baldi. Per quattro giorni i piloti parteciperanno a una serie di test ed incontri per esaminare gli aspetti medici, psicofisici e alimentari di il nuovo sistema di training.

I piloti mattino svolgeranno brevi sedute allenamento nella piscina di Recco e ginnastica nella palestra comunale di Camogli.

(r. s.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria

TELE RADIO INDIPENDENTE LIGURE
presentano

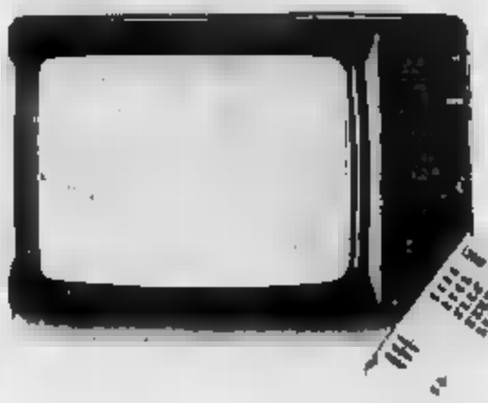
DOMENICA SPORT
questa sera, ore 21

Tele Tril si riceve sui seguenti canali.
Genova, Varazze e Celle, 21;
Albisola, 56;
Savona e Vado, 35-56;
Spotorno, 51-56;
Varigotti a Finale, 45-60;
da Borgio ad Albenga, 49-51;
Alassio, 52-62;
Andora, 52;
Imperia, 41-53-58-47;
Sanremo, 61;
Bordighera, 31;
Ventimiglia, 49 (in allestimento);
Cairo, 64; Millesimo, Carcare, 24; Altare, 47;
Cengio, 47-61.

In caso di ricezione non perfetta interpellare i numeri (0182) 90.194 - 90.685

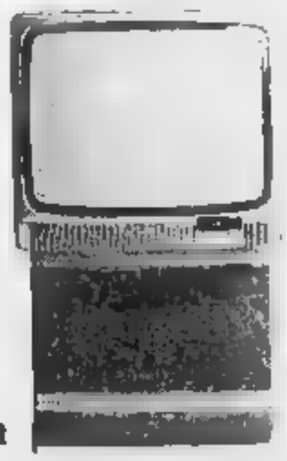
Oggi alle 22,30 in esclusiva su Tele Tril telecronaca dell'incontro Savona-Derthona

CHE OCCHI GRANDI CHE HAI... PER SENTIRCI MEGLIO!



Rassicuratevi.
Se vi capiterà di vedere le immagini meglio degli altri sarà solo merito del nuovo TV color Loewe RC da 16" con il tele-ingranditore.
Il tele-ingranditore è una funzione del telecomando che permette di ottenere un ingrandimento dell'immagine fino al 30% più del normale.
Un vantaggio esclusivo che solo il TV color Loewe RC 16 vi può dare.

LOEWE alta tecnologia germanica



Se c'è un audio perfetto, anche l'immagine diventa più bella.
Ecco il TV color Loewe MCS a 26" e 4 altoparlanti.
Il design a colonna è esclusivo, come è esclusivo il telecomando con pre-accensione
Godetevi un concerto o una trasmissione musicale la pienezza di che avete sempre desiderato: solo Loewe MCS 11 con quattro altoparlanti può darvela.

Dieci lettori hanno provato ieri una delle auto più veloci del rally di Sanremo

Brivido con Tabaton in Lancia rally

La Lancia rally prima della prova con i lettori. La consegna dei premi di «La Stampa» a Biamonti (a sinistra) e Malacarne (a destra), migliori piloti liguri

SANREMO — Il brivido durava giusto tre minuti e mezzo.

Brivido autentico anche se Fabrizio Tabaton, ventiseienne pilota genovese da poco entrato nel clan dei grandi, si ostinasse a dire che si trattava di un'andatura del tutto «turistica».

Evidentemente il metro di giudizio di un pilota da rally differisce da quello di un semplice mortale perché chi scendeva fiammante «Lancia Rally» stesso che ha corso il «Sanremo» aveva l'aria abbastanza scossa: accelerazioni, controsterzi, sorpaveloci non son mai tutti i giorni.

L'avventura l'hanno vissuta ieri, sul vecchio circuito di Ospedaletti, i dieci partecipanti al concorso «Vinci anche tu Sanremo», patrocinato dalla Flamur, estratti per compiere un giro «a uno dei bolidi del team Lancia al fianco di un campione.

Marco Capena, Federico Baggeri, Paolo Messi, Michele Maiocella, Gianmaria Ferrato tutti di Sanremo, Piero De Vincenzi di Pietra Ligure, Gianrattio Salvo di Savona, Ettore Eremita di Imperia, Graziano Piccardo di Vado Ligure, e Cinzia Muro di Bordighera, a turno, i sono infilati nell'abitacolo al fianco di Tabaton.

«A sentir lui si andava tranquilli, ma a me sembrava di andare fortissimo. Fortuna che sapevo di avere al volante un grosso pilota», ha detto Marco Capena. «E' stato bellissimo». ha ribattuto Paolo Messi, 15 anni, che sogna un futuro da pilota. Per il savonese Gianrattio vero l'esperienza è stata una specie di revival: cinque anni fa aveva fatto un giro di prova giusto giusto che con Sandro Munari. Imperturbabile anche l'unica rappresentante del gentil sesso: Cinzia Muro è scesa dall'auto soddisfatta.

Attorno al circuito tanta curiosità. La «Lancia Rally» ha richiamato una piccola folla ai bordi della strada. La passione per i motori, a Ospedaletti, ha grosse tradizioni anche se il circuito è chiuso da anni. E tra i curiosi c'era anche Emilio Radaelli, co-pilota di Cinotto, l'italiano dell'«team» Audi. L'n concorrente che ha seguito con interesse i giri «turistici» del suo vecchio amico Tabaton.

b. m.

Pochi clienti l'altra sera al Casinò

Deserti i tavoli di chemin-de-fer

Diminuiscono i giocatori facoltosi - Ancora ombre sul passaggio della «casa» ai privati

SANREMO — L'altra sera, per la prima volta nella sua storia, il Casinò ha aperto i tavoli *chemin de fer* per mancanza di giocatori. Un segno dei tempi? Clienti facoltosi continuano veramente a scarseggiare ai tavoli verdi della casa da gioco della Riviera? Funzionari e responsabili del Casinò onestamente non sanno dare risposte precise. Le cause, infatti, essere molteplici. Un fatto è da quando a Sanremo esistono le roulettes legalizzate era mai accaduto che non si giocasse anche a *chemin de fer*.

Lo spettacolo dell'altra sera è stato desolante: croupiers nei loro eleganti smoking neri seduti dietro i tavoli da pronti a muovere palette, carte e fiches, ma davanti a loro nessun cliente. Lo *chemin*, in pratica, è rimasto «chiuso» per l'intera giornata. «Le ne lettes — ha dichiarato un impiegato — hanno lavorato normalmente. C'erano giocatori, c'era pubblico. Alle chemin, invece, neppure l'ombra dei clienti. Una cosa è certa: per aprire un tavolo di chemin ci vogliono soldi, il giocatore deve avere quattrini. Non è come puntare una fiche alla roulette».

Un fatto isolato, una eccezione nel grosso libro del Casino di rosso oppure un episodio che potrebbe avere presto numerose e preoccupanti altre repliche? I responsabili della casa da gioco, logicamente, fanno scongiuri.

Per il Casinò dei fiori, infatti, il momento è estremamente delicato. Siamo alla vigilia dell'appalto, del ritorno della gestione ad un privato.

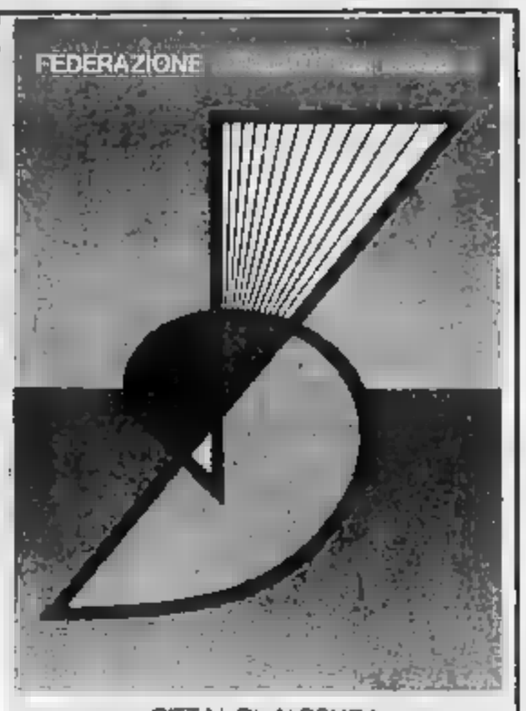
Entro il 19 dovrebbe essere nominata dal Comune la speciale commissione che gestirà tutte le per la scelta del nuovo «patron» delle roulettes. Tre assessori laici, Carella (pli), Cavalli (psi) e Ligato (psdi) hanno dato al sindaco specie di ultimatum. A Palazzo Bellevue, apparentemente, tutti i gruppi di maggioranza sono per l'avvento, entro il 1982, del gestore privato.

Si sentono però sussurrare anche ipotesi diverse. La più insistente parla di «un possibile ripensamento dei gruppi per mantenere in vita ancora per un anno la gestione pubblica della casa da gioco». Tutto, comunque, dipende dalle intenzioni del ministro dell'Interno Rognoni. A Roma pare che nessuno sia più disposto a concedere nuove proroghe al Comune «biscazziere». Soprattutto dopo l'ondata di denunce, scandali e sospetti che hanno portato al blitz della polizia ed al processo per le vincite truccate.

Sempre e solo tre i pretendenti al Casinò? Secondo voci di corridoio uno sarebbe sul punto di mollare tutto. Se fosse vero il Comune dovrebbe avere, forse, una ragione in più per accelerare la data dell'appalto e liberarsi, dopo quasi 13 anni di gestione chiacchieratissima e ricca soprattutto di ombre, della casa da gioco.

r. b.

FEDERAZIONE



CITTA' DI ALBENGA
SOCIETA' ORNITOLOGICA SABAZIA
MOSTRA ORNITOLOGICA
1° Trofeo Città di Albenga
CONCORSO FOTOGRAFICO
Natura ■ Habitat
23 - 24
apertura al pubblico ore 10
PARCO MINISPORT ALBENGA

La magistratura potrebbe aprire un'inchiesta sulla sorte dell'ex casa di Calvino

Ma perché il Comune rinunciò a Villa Meridiana?

Un esposto presunte irregolarità edilizie - Il partito comunista insiste per sapere perché l'amministrazione, dopo averne deciso l'acquisto, vi rinunciò - Una misteriosa lettera: la Cassa Risparmio aveva offerto un aiuto finanziario - Come difende la giunta di Sanremo

SANREMO — L'ombra della speculazione edilizia e una probabile indagine della magistratura si stanno allungando su «Villa Meridiana», la bella appartenente sino al 1960 allo scrittore sanremese Calvino. La costruzione, che sorge in mezzo ad un giardino esotico ricco di piante rare, attualmente sta vivendo un discusso processo di «ammodernamento» da parte della immobiliare «La Meridiana», di cui è direttore dei lavori l'ingegnere Sandro Giordano.

L'avvocatessa Maria Taggiasco Bertalli ha presentato in Comune un esposto per irregolarità edilizia. Sul futuro dell'ex casa dello scrittore anche il partito comunista ha fatto due dettagliate richieste al sindaco Verto Nella prima invita l'ufficio «parchi e giardini» del Comune a fare sopralluoghi per controllare se il parco stato rispettato da muratori e carpentieri, invece sono stati tagliati abusivamente degli alberi. Nella seconda si pone avanti, anche con interpellanze, un delicato e scottante discorso nel tentativo di capire perché «Villa Meridiana» invece essere acquistata dal Comune, come era stato in precedenza deciso, sia finita poi in mano a costruttori privati.

«Stiamo esaminando — ha dichiarato il consigliere comunista Carlo Barilla — tutte le carte per trasmettere, se sarà il caso, un dossier alla procura della Repubblica. Secondo al momento attuale ci sono troppe zone d'ombra».

Qualcuno a Palazzo Bellevue comincia già a parlare di un possibile aspetto penale della vicenda. Perché? «Nel 1978 — risponde Barilla — il Consiglio comunale decide di acquistare Villa Meridiana per insediarvi gli uffici della Usl 2. Lo scrittore, da Parigi dove risiederà, fa sapere che vuole 300 milioni. Un prezzo tutto sommato equo. L'immobile è centrale, ha un parco molto bello. L'operazione rientra in quel progetto di acquisizione ville, giardini, case, terreni, beni ed infrastrutture degne di essere sottratti ad eventuali speculazioni private per diventare patrimonio di enti pubblici e quindi della collettività. Il 6 ottobre del 1980, però, la giunta municipale con la delibera n. 1123 decide di rinunciare improvvisamente all'acquisto per mancanza di fondi. Ebbene questo non è vero perché la Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia aveva comunicato due settimane prima la propria disponibilità a concedere un mutuo di 300 milioni proprio per Villa Meridiana». «La cassa — prosegue Barilla — scrisse la lettera il 9 settembre 1980. A Sanremo venne recapitata regolarmente il 20 settembre e protocollata con il n. 49265. Quindi i soldi per comprare la villa c'erano. A questo punto perché la giunta 15 giorni dopo delibererà di non concludere più l'affare per mancanza di fondi? Forse ignorava l'esistenza dell'offerta della Cassa di Risparmio Genova? Che fine aveva fatto la lettera della banca? Chi l'ha protocollata? Forse c'è dell'altro? Vogliamo la massima chiarezza. Non ci basta la risposta del sindaco di pochi giorni fa secondo cui Villa Meridiana sarebbe poi stata acquisita perché l'Usl 2 per i suoi uffici aveva deciso diversamente. Nella delibera si parla di "per mancanza di fondi". La cassa Calvino poteva diventare benissimo anche una biblioteca, un museo. E' necessario fare luce».

Per ora a Palazzo Bellevue nulle avrebbe saputo dell'esistenza della lettera della Cassa di Risparmio. Da una relazione dell'ufficio ragioneria del Comune, del 6 ottobre '80, risulta che il Comune aveva chiesto soldi alla Cassa Depositi e Prestiti e a 9 banche. Il «Consorzio credito delle opere pubbliche» ed il «Credito fondiario» rispondevano affermativamente a condizione di un mutuo ventennale e un tasso del 16%.

Della lettera della Cassa di Risparmio, che risolveva il problema alle radici, nessuna traccia. Interrogativi anche sul «rinquilinage» della villa. L'edificio, per esempio, può sorgendo in una zona dove esiste il vincolo di «manutenzione straordinaria» e non di ristrutturazione urbanistica, pare avere assunto le caratteristiche per poter ospitare nuovi insediamenti. «Anche questo — ha concluso Barilla — potrebbe contro-legge».

r. b.

Il «Piano» di Taggia: sì della Regione

TAGGIA — Dopo un'attesa durata vent'anni, Taggia ha finalmente un piano regolatore. Il comitato tecnico urbanistico di Genova ha infatti approvato il documento urbanistico redatto dall'architetto Paola Muratorio e votato lo scorso anno.

La Regione, però, ha apportato alcune modifiche. Nei prossimi giorni il piano tornerà a Taggia, con le osservazioni del comitato, alle quali il Comune risponderà con le proprie controdeduzioni, in attesa dell'approvazione definitiva.

r. d. l.

Morto Rovere consigliere a Imperia

IMPERIA — Colto da infarto e in [illegible] venerdì sera Sergio Rovere, 52 anni, consigliere regionale e comunale del msi. Lascia la moglie, Liliana Riggitano.

Il suo posto in Consiglio comunale dovrebbe essere preso dalla signora Bianca Atasano, ved. Agen, che ha 82 anni, nel caso di rinuncia subentrerà il dottor Fulvio Martinozzi, attualmente pensionato, dopo essere stato direttore presso la ditta Sasso. Alla Regione dovrebbe andare Nilda Chierico di Bajardo.

I funerali di Rovere avranno luogo [illegible] di ore 16, nella Basilica di San Maurizio. La salma [illegible] tumulata poi nel cimitero di Oneglia.

(b. r.)

Bordighera congresso dei cuochi

BORDIGHERA — Da domani Bordighera ospiterà, per tre giornate consecutive, il secondo convegno nazionale della Federazione italiana cuochi, un organismo cui aderiscono i più prestigiosi nomi dell'arte culinaria.

I lavori del convegno si svolgeranno presso i più rinomati ristoranti cittadini, con una puntata, martedì mattina, sulla Costa Azzurra per un incontro con i cuochi di Montecarlo e di Nizza, e una visita al museo d'arte culinaria di Auguste Escoffier.

Premio alla 2ª C di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La classe II°C della scuola elementare divia Roma ha vinto il primo premio del concorso nazionale di disegno sul tema «Attualità dell'episodio di San Francesco e il lupo», indetto dalla Regione Umbria, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Gubbio, in occasione dell'VIII Centenario della del poverello d'Assisi.

In questi giorni l'insegnante Elsa Machiavelle e uno degli alunni della classe premiata sono stati ospiti del Comune di Gubbio dove si recati per ritirare il premio

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
Via Fiume II S. Margherita Ligure
Tel. 0185/87419
Legalmente riconosciuto
Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 15-19

Potrà ospitare anche mostre, convegni e dibattiti

Già in funzione a Camporosso il centro sociale per anziani

VENTIMIGLIA — Ieri è stato inaugurato, con una mostra di quadri del pittore Campania, il nuovo centro sociale di Camporosso, un piccolo paese dell'entroterra.

Il centro è ospitato in un antico frantoio, ristrutturato tenendo conto della sua destinazione originaria e conservando quindi tutte le attrezzature e i macchinari.

Il centro sociale di Camporosso servirà i circa cinquecento anziani che risiedono nel territorio comunale e che sono presieduti dal cavalier Mario Piana Morenghino. Inoltre potrà ospitare mostre, dibattiti e convegni culturali.

A dimostrazione di come sia possibile realizzare opere anche importanti quando non mancano la volontà politica e la voglia di fare, basterà ricordare che i lavori di costruzione del centro durati soltanto quattro mesi e sono stati finanziati con i fondi, circa 22 milioni, messi a disposizione dalla Regione Liguria.

I locali del centro sociale sono di proprietà del Comune di Camporosso, che, grazie all'impegno del sindaco Francesco Corna e di tutti i componenti del Consiglio, è riuscito snellire il massimo l'iter burocratico che ha preceduto l'inizio dei lavori.

Ora il centro di Camporosso rappresenterà non soltanto una valida struttura al servizio delle esigenze di tutti gli anziani del comprensorio, ma anche un punto di riferimento per la vita culturale dell'intera Nervia.

l. m.

Usl: protestano i comunisti

«Guerra a Ventimiglia per i distretti sanitari

VENTIMIGLIA — *Energica protesta del partito comunista a Ventimiglia, con manifesti e comunicati stampa, problemi della salute. Secondo le scelte dei democristiani, nei giorni scorsi la giunta regionale ha confermato che l'Unità sanitaria locale del Ventimigliese non ha ancora ottenuto il finanziamento di 200 milioni per i servizi alternativi assistenza psichiatrica nella nostra zona. Inoltre, sempre a detta dei pci, nel corso della recente assemblea generale dell'Usl n. 1, una maggioranza dc, psi, laici e indipendenti, con motivazioni pretestuose ed arroganti ha voluto che fossero rinviati ancora una volta l'istituzione dei distretti sanitari di base e l'immediato inizio del servizio zona a Dolceacqua. Il pci, il cui gruppo all'Usl ha votato contro questa decisione, ha ribadito l'intenzione di proseguire nei Comuni e nelle Comunità montane la battaglia per lo sviluppo della medicina di base».*

l. m.

Approvato il progetto per le elementari di via S. Rocco

A Vallecrosia 700 milioni per ristrutturare le scuole

VALLECROSIA — Settecento milioni verranno spesi dal Comune di Vallecrosia per ristrutturare e rendere efficiente la scuola elementare di via San Rocco: un edificio costruito più di cinquant'anni fa (ospitava una distilleria di profumi), e adibito anche, durante la guerra, a caserma.

Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha approvato il progetto redatto dall'ingegnere Bruno Rossi di Bordighera. Sono in programma la sostituzione di parte del tetto, la ristrutturazione della sala riunioni, l'installazione di un parafulmine e di un impianto di filodiffusione, l'ampliamento dei servizi igienici, oggi assai carenti.

La scuola, che misura 7.000 metri ospita, oltre le venti aule delle elementari, anche cinque classi della «materna» e un asilo-nido.

I lavori fanno parte di un intervento più ampio, di cui è stata già completata la prima fase, con una spesa di 800 milioni.

«Per quanto riguarda i finanziamenti — dice il sindaco Roberto Politi, dc — chiederemo un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. I soldi potrebbero arrivare verso la fine dell'anno. I lavori consentiranno di superare vecchi problemi che rendevano difficile la gestione della scuola».

c. d.

Donna bandito a Bussana

SANREMO — Ha agito insieme ad un complice il rapinatore che venerdì mattina ha assaltato, poco prima delle 8, l'ufficio postale di Bussana, in via Circonvallazione, e rubato, dopo aver ferito il direttore, 10 milioni di lire dalla cassaforte.

Lo ha stabilito la polizia dopo un nuovo interrogatorio del responsabile dell'ufficio, Antonio Di Stella.

Pare che il rapinatore fosse una donna, anche se il particolare non è stato ancora confermato. Gli investigatori stanno preparando un identikit del malvivente, che forse si è camuffato con una barba posticcia.

c. d.

Furto alla Sanremese

SANREMO — La sede della Sanremese Calcio è stata visitata ieri notte dai ladri. Sì, però il bottino: soltanto 30 mila lire.

I malviventi sono entrati dal campo, hanno scardinato una grigli e sono scesi negli spogliatoi. Quindi, dopo aver abbattuto una porta, si introdotti uffici della segreteria. Impossessandosi del fondo cassa.

E' il terzo furto avvenuto negli ultimi tempi nella sede biancazzurra

c. d.

PRESTITI
Cessioni Quinto Stipendio - Mutui
Piccoli Crediti - Finanziamenti
Rimborsabili Da 12 Mesi A 7 Anni
SEMPRE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
XX SETTEMBRE, 23
GENOVA
CENTRO EMME
TEL. (010) 581618/19

CONCESSIONARIO
SOFFIETTI
Un nome sicuro per una moto sicura
OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
Via S. [illegible] 28, To - Tel. 011 650.7193

Il primo volume: «Regola della guerra e apocalisse»

Ruscigni, il mito e la storia

Benito Ruscigni

SANREMO — In un'epoca come la nostra, in cui drammatici episodi portano alla ribalta conflitti politico-religiosi «guerra santa», può essere grande attualità il libro *Regola della guerra e apocalisse*, scritto dall'imperiese Benito Ruscigni. E' il primo di ottanta volumi che analizzerà un arco di tempo amplissimo che va dal primo secolo rivoluzione francese.

L'autore, singolare uomo politico che prosegue validamente la tradizione degli scrittori liguri, giudica il fenomeno della conquista del «regno» «diabolico» tentato dal giudeo-cristianesimo nelle sue successive diverse: storica simbolica, teologica, psicologica.

Ruscigni si avvale del «metodo della compilazione sacra», che consiste nello spiegare la storia con il mito e il mito con la storia. Un libro interessante spesso al attorno con la suspense di un giallo. Per la vastità dei temi e l'originalità delle soluzioni potrebbe imporsi come un best-seller se l'autore non l'avesse redatto in modo da limitarne volutamente la diffusione. E' un testo per esperti, per iniziati

r. b.

Nell'incidente era rimasto ferito un pensionato

Ragazzo morto dopo mese di agonia era caduto da a Sanremo

Fabrizio Muscarnera

SANREMO — Dopo un mese di agonia, è morto ieri mattina, all'ospedale San Martino di Genova, Fabrizio Muscarnera, 18 anni, abitante ad Arma di Taggia in via Stazione, aiutante cuoco all'Hotel Royal di Sanremo. L'8 settembre rimasto di un incidente stradale a Città dei fiori, a bordo di una «Vespa 125» aveva investito pensionato che stava attraversando la strada.

Nello scontro aveva riportato un gravissimo trauma cranico, con fratture multiple. Trasportato all'ospedale genovese in stato di coma, non ha più ripreso co za. Ieri, all'alba, il suo cuore ha cessato di battere.

L'incidente era intorno alle 22, in Mazzini, all'altezza della salita Poggio. Il ragazzo, che stava tornando a casa dopo il lavoro, aveva investito Luigi Cornudi, 62 anni, pensionato di Mantova, che stava attraversando la strada. Sbalzato dal sellino, Fabrizio Muscarnera aveva battuto con violenza il capo sull'asfalto

c. d.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 29 65
Via Roma 80 - Tel. 55 38 44
Via Maroncelli 37
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
PK publikompass spa

Intervista al neosindaco repubblicano Gervasio

«Albissola ha sofferto dobbiamo lavorare sodo»

Faticosa ripresa dopo sei mesi di paralisi - La giunta de-pri-psi alle prese con la viabilità, il turismo, le [illegible] finanziarie

ALBISSOLA [illegible] — Incontro con il sindaco repubblicano Franco Gervasio. Il neoprimo cittadino che presiede la giunta de-pri-psi, è un medico molto conosciuto. Per il suo segretario di partito, l'avvocato Renzo Brunetti, sarebbe [illegible] sindaco», quasi per antonomasia. Sei [illegible] di crisi per varare la giunta di [illegible]tro-sinistra, sei mesi di paralisi amministrativa. Per l'amministrazione è il momento di «dimenticare» il lungo intervallo inoperoso.

— I problemi di Albissola Marina. Quali i più importanti?

«La viabilità Albissola è soffocata dall'Aurelia e [illegible] spiaggia. Nell'ambito del piano regolatore intercomunale, cercheremo di [illegible]rare la soluzione ai nostri guai».

— La passeggiata a mare sta andando letteralmente in rovina. I mosaici degli artisti si stanno sgretolando progressivamente. Che fare?

«I materiali impiegati sono scadenti. Onestamente, per il momento non sappiamo come risolvere il problema. Organizzeremo un convegno su questo tema specifico. Non vogliamo fare passi avventati. Il discorso sulla passeggiata riguarda anche le [illegible] verdi. Abbiamo in programma, da levante a ponente, una drastica "rivoluzione". E' un po' il biglietto da visita per i turisti e vogliamo che sia bello».

— Turismo «in caduta». Cosa si può fare per riportare [illegible] Albissola il clima degli anni d'oro?

«La città non è più quella di prima. E, detto questo, rimane ben [illegible] aggiungere. Cercheremo [illegible] dare [illegible] turisti qualcosa di più di quanto è stato fatto sinora. Ma bisogna studiare forme e modi».

— Sindaco, l'opinione pubblica è sconcertata. Sei mesi di crisi politica, di paralisi, dopo la caduta della giunta de-pri. Quindi incontri, contenti, consultazioni segrete... E, infine, la montagna ha partorito il classico topolino. Una giunta, almeno nella formula, identica alla precedente, con la sola variazione dell'ingresso del psi, che, prima, appoggiava il sindaco Fazzoli dall'esterno. Non le sembra che si sia perso tempo prezioso?

«Se la formula non è cambiata molto, sono cambiati gli uomini [illegible] sindaco è nuovo, molti assessori anche. Sono usciti i titolari dell'Urbanistica, delle Finanze (nonostante il varo della giunta è stato faticoso ma, secondo me, ha raffittito un profondo cambiamento».

— Affrontiamo il problema dell'evasione fiscale. Albissola Marina è da sempre il paradiso dei grandi evasori. Molti savonesi hanno cambiato la residenza proprio per questo. Nelle precedenti amministrazioni la commissione tributaria ha funzionato poco e male. Cosa farà la nuova giunta?

«E' un problema grave, che deve essere risolto. Ma non sono un podestà, sono il sindaco. Faremo quello che consentono le nostre competenze. Siamo comunque decisi a intervenire con fermezza anche su questa delicata questione».

— Torniamo ai problemi concreti di Albissola. E' possibile valorizzare meglio la ceramica, l'unico settore dell'economia locale che «tira»?

«Stiamo cercando di spingere Albissola a identificarsi di più con la ceramica. Il fatto è che gli artigiani stanno scomparendo, e nessuno, a livello legislativo, è stato in grado di intervenire in [illegible] positivo. Nelle fabbriche c'è "lavoro nero", proprio per questo "nuoto". Ritengo, invece, che il prodotto sia ancora genuino, di alto livello qualitativo. Le accuse di importare "pezzi" dalla Toscana non riguardano le nostre aziende».

Massimo Numa

Consigli in Provincia e Comune

SAVONA — Sono convocati per domani pomeriggio il Consiglio comunale (ore 15,30) e il Consiglio provinciale (ore 16).

All'ordine del giorno argomenti di normale amministrazione. A Palazzo Nervi vi sono previsti un dibattito sulle prospettive, non certo incoraggianti, della finanza locale e l'avvio, nella zona di Legino, del piano per i nuovi insediamenti produttivi.

A Palazzo Nervi, invece, si parlerà dei lavori sulle strade del Comprensorio (i. p.)

E' al centro di un'intricata vicenda di denunce e scambi d'accuse

C'è [illegible] primo rapporto dei carabinieri sulla farmacia comunale di Borghetto

Interrogati sindaco ed assessori - Si vogliono accertare i criteri gestionali dell'azienda - I ritardi nel pagamento [illegible] fatture sarebbero alla base di alcune irregolarità

BORGHETTO S. SPIRITO — Un primo rapporto sul[illegible] gestione della farmacia comunale di Borghetto, a seguito di esposti e denunce, è pervenuto alla Procura della Repubblica di Savona che aveva disposto un'inchiesta. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di Borghetto, e il maresciallo Remo Chiola ha interrogato in qualità di testi numerose persone per chiarire i criteri con cui è stata finora gestita l'azienda comunale.

Non sarebbe stato ancora approfondito l'aspetto puramente contabile, [illegible] che sussistano elementi per giustificare gli accertamenti. In proposito vi è il massimo riserbo.

Tra le persone interrogate figurano il sindaco di Borghetto, l'architetto Pier Luigi Bovio, il [illegible] dott. Gian Luigi Figini, l'assessore all'Assistenza Carla Roj, il consigliere di minoranza Gianpiero Martano e i membri della commissione di controllo della farmacia che oltre al sindaco e all'assessore Roj comprendono i consiglieri Allegri, Variale e Sandrone. E' stata infine raccolta la deposizione del direttore, dott. Giuseppe Pincin, 27 anni, residente ad Albenga.

Il caso [illegible] farmacia comunale di Borghetto da tempo «chiacchierata», esplose alla fine dello scorso agosto quando il direttore querelò per diffamazione un suo collaboratore, il dott. Flavio Murelli, [illegible], residente [illegible] Alass[illegible], che lo aveva apertamente accusato di fronte ad altri dipendenti di tenere una contabilità nera con i rappresentanti delle case farmaceutiche.

La querela è ora al vaglio del pretore di Albenga: successivamente anche l'amministrazione comunale di Borghetto inviò un esposto alla magistratura.

Le indiscrezioni sugli elementi acquisiti dai carabinieri sono pochissime. Si sarebbe comunque appurato che vi è stato molto ritardo, quasi due anni, nel nominare la commissione comunale di controllo che deve vigilare sull'andamento della farmacia.

Il direttore, dott. Pincin, avrebbe inoltre chiarito di essere stato costretto a procedure anomale per poter disporre dei medicinali da vendere: il grave ritardo nei pagamenti delle fatture da parte del Comune aveva indotto grossisti e case farmaceutiche a sospendere le forniture, e il [illegible] avrebbe sopperito [illegible] alle esigenze [illegible] scambi di merce.

Il dott. Pincin, infine, pare abbia riferito un episodio che giudica scorretto nei suoi confronti: nello scorso giugno, in un giorno di chiusura, mentre si recava al lavoro per sbrigare pratiche amministrative, avrebbe [illegible] davanti all'ingresso della farmacia un vigile che gli impedì di entrare; successivamente si sarebbe accorto che alcuni cassetti contenenti documenti sarebbero stati forzati. g. m.

La Provincia vuol gestire le scuole professionali

SAVONA — *La Regione Liguria si è impegnata a presentare, entro la fine dell'anno, un progetto di legge per delegare la gestione delle scuole professionali agli enti locali.*

Sta emergendo la tendenza di affidare la delega alle Comunità montane oppure ai Comuni, ma con un'interrogazione rivolta al presidente Abrate, i consiglieri provinciali socialisti Giovanni Bursio, Gianfranco Morasso e Ettore Varaldo, hanno chiesto di far dibattere il problema in Consiglio provinciale, per far sì che la Provincia diventi destinataria della delega regionale in materia di formazione professionale.

«Il presidente Abrate — aggiunge Giovanni Bursio — dovrebbe promuovere anche un'iniziativa in sede di Unione regionale delle Province liguri per presentare alla giunta della Regione una richiesta, possibilmente unitaria, di delega per la gestione della formazione professionale. I corsi professionali rappresentano un ponte tra il mondo della scuola e il mercato del lavoro e la loro gestione non può risultare di essere dispersa in mille rivoli tra Comuni e Comunità montane». i. p.

Gli incontri del Comune a Spotorno

Lezioni sulla droga (troppe le assenze)

Soltanto gli insegnanti [illegible] seguono i corsi

SPOTORNO — E' iniziato questa settimana a Spotorno il corso di aggiornamento sul problema delle tossicodipendenze dal tema «Prevenire per non curare», ma l'adesione delle varie componenti non è stata per il momento all'altezza delle aspettative.

Com'è noto, l'iniziativa avrebbe dovuto coinvolgere genitori, insegnanti delle scuole elementari e medie e operatori per riuscire in qualche modo a coordinare un intervento efficace nell'opera preventiva. Invece, alla [illegible] conti, il primo [illegible] di gruppo dopo la conferenza inaugurale i banchi vuoti [illegible] no stati decisamente troppi.

«Siamo stati costretti a ridurre le tematiche in discussione — commenta il preside della scuola «Giovanni XXIII». In rappresentanza dei docenti delle medie — *in quanto [illegible] mancati praticamente totalmente i presidi e gli insegnanti delle elementari. Abbiamo [illegible] ridotto ad uno i tre gruppi [illegible] studio in programma».*

I conti sono presto fatti: gli alunni iscritti alle medie sono più di 240, e poco meno [illegible] quelli delle elementari. Dunque [illegible] almeno 400 le famiglie di Spotorno interessate [illegible] problema. Alla conferenza invece non si sono contate più di 90 presenze, ridotte [illegible] a 45 nel lavoro di gruppo, di queste 33 erano insegnanti delle medie.

Una realtà dunque deficitaria, ma che non ha scoraggiato l'ideratore del corso, l'assessore alla cultura Silvano Ferrando. *«La partecipazione massiccia di tutte le componenti* — ha infatti dichiarato — *è sempre molto difficile. Condivido certo la partenza degli insegnanti delle medie, ma bisogna tenere conto anche delle passate esperienze negative dei genitori quando si è trattato di avvicinarsi alla scuola e alle sue iniziative, come nel caso degli organi collegiali. Non condivido quella visione apocalittica del fenomeno, tenendo conto che era un tentativo* — dicono — *non solo la prima conferenza».*

a. d.

Bambino ustionato dal caffè

SAVONA — Un bimbo di 15 mesi, [illegible]tteo Beardo, figlio di un'impiegata della Cassa di Risparmio di Savona, residente in corso Italia 20/3, si è ustionato con un bricco di caffè bollente.

E' stato immediatamente accompagnato al pronto soccorso del S. Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato ustioni di secondo grado alle braccia ed al torace. La prognosi è di venti giorni.

Matteo è stato trasferito per precauzione all'ospedale Gaslini di Genova.

Il fatto è avvenuto nella tarda mattinata: il bimbo era solo con la nonna; ha approfittato di un attimo di disattenzione, ed ha afferrato la caffettiera che gli si è rovesciata addosso. Per fortuna il liquido rovente gli ha risparmiato il volto. (m. nu.)

L'incidente nel porto di Savona

Perfuelo piomba contro una [illegible]

Antonio Piazzolla

SAVONA — Singolare e drammatico incidente stradale ieri mattina nel porto di Savona, all'altezza della «barriera» doganale della Guardia di Finanza. Un portuale di 41 anni, Antonio Piazzolla, via Costacavalli 2/23, nella frazione Legino, a bordo del suo ciclomotore [illegible] stava dirigendo, proveniente da corso Mazzini, all'interno dello scalo. La sbarra dipinta di rosso e di bianco era però abbassata. Il portuale, forse distratto, forse abbagliato dal sole, non se ne è accorto e si è schiantato contro l'ostacolo rimanendo gravemente ferito al volto.

L'urto è [illegible] violento. Piazzolla, con il viso ridotto a una maschera di sangue, è stato trasportato [illegible] pronto soccorso del San Paolo, dove i sanitari lo hanno ricoverato [illegible] con prognosi di 60 giorni, per duplice frattura mandibolare scomposta e lesioni con contusioni alla gola.

Nella mattinata le sue condizioni si sono aggravate suggerendo il trasferimento al reparto maxillo-facciale del San Martino di Genova. Sarà sottoposto a cure specialistiche. Sull'incidente sono in corso accertamenti. m. nu.

I maggiori disagi in località «Pian dei Rossi»

Acqua densa e rossastra ora Bergeggi si ribella

BERGEGGI — Acqua rossa in località «Pian dei Rossi». Non è un gioco di parole, ma una realtà quotidiana per decine di famiglie. Dai rubinetti, a giorni alterni, esce un denso liquido rossastro, pieno di sedimenti. *«Non possiamo fare il bucato* — dice Teresa Cavagnola — *perché l'acqua macchia irrimediabilmente la biancheria. Non parliamo poi di cucinare. E' impossibile. Potrebbe essere anche nociva. Sino ad ora non ho ancora protestato con il Comune, ma sono preoccupata. Bisognerebbe analizzarla».*

Altri abitanti della zona sono invece intenzionati a farsi valere con l'amministrazione, che sino a questo momento non è [illegible] in grado [illegible] intervenire [illegible] tutta probabilità le condutture dell'acquedotto sono arrugginite. Quando il flusso è forte, il fenomeno dell'acqua rossa si avverte in modo minore, se, al contrario, la pressione diminuisce nei [illegible], affiorano tracce di ruggine e di altri residui. A «Pian dei Rossi» stanno raccogliendo le firme per una petizione all'amministrazione.

Non è la prima volta che accade un fatto del genere a Bergeggi. Le cause vanno ricercate negli impianti, che sono stati costruiti in epoche remote, quando le esigenze degli utenti erano inferiori a quelle attuali.

m. nu.

Una retata ad Albenga

ALBENGA — Tre arresti per furto e undici rimpatri [illegible] il consuntivo [illegible] [illegible] pattugliamento notturno, effettuato dai carabinieri [illegible] compagnia di Albenga l'altra notte sulle strade della Riviera, per controlli sulle attività illecite (furti, prostituzione, spaccio di droga, infrazioni stradali).

Un'operazione analoga [illegible] è svolta pochi giorni orsono. A Pietra Ligure una pattuglia del nucleo radiomobile ha arrestato tre giovani di Torino: Gilan Claudio Stocco, 22 anni, via Monteponi 46; Angelo Misia, 26 anni, [illegible] Pavia e Mario Congui, 21 anni, via Riccio 61. Sono i presunti responsabili di un furto sull'auto di un turista straniero lasciata in sosta davanti all'Hotel Royal.

Il terzetto è stato notato e fermato da un metropolitc, che ha poi fatto intervenire la pattuglia.

I rimpatri riguardano prostitute e travestiti: cinque donne e di sei uomini di età compresa tra i 21 e i 47 anni.

Accompagnati in questura, sono stati diffidati e rimpatriati con foglio di via ai rispettivi comuni di residenza: Genova, Chivasso e Novi Ligure. g. m.

Misterioso episodio al largo di Vado

Marinaio pugnalato su una petroliera

SAVONA — Misterioso episodio domenica notte [illegible] una nave petroliera, la «Anna Bibolini» diretta da Norfolk a Vado Ligure. Un marittimo è stato ricoverato al reparto traumatologico del S. Paolo con una vasta ferita all'addome provocata probabilmente da un'arma da taglio.

Il ferito si chiama Massimo Piazzini, ha 24 anni, e risiede a Genova in spiaggia Castelletto 23/5. Per fortuna, la lama (probabilmente un affilato serramanico), non ha leso organi vitali e la prognosi è di 25 giorni.

Sul libro di bordo della [illegible]ve, ora attraccata ai pontili di Vado, si parla di una «discussione» tra due marittimi, conclusasi con il ferimento del Piazzini. Intorno al presunto accoltellatore si è creato però un muro [illegible] omertà. Nessuno dei colleghi, nemmeno la vittima, ha voluto dire qualcosa di più sulla drammatica lite. *«E' un padre di famiglia, che ha trascorso* — dicono — *non solo la prima convenzione».*

a. d.

Uno sciopero ad oltranza al «Patetta»

CAIRO M. — Ieri mattina gli studenti del «Federico Patetta», istituto per ragionieri e geometri, hanno incrociato le braccia. Nelle aule faceva molto freddo. I termosifoni sono rimasti spenti, così, dopo una breve consultazione tra i rappresentanti delle venticinque classi, si è deciso di sospendere le lezioni.

La protesta, che dovrà cominciare domani, continuerà ad oltranza, sino a quando, cioè, l'amministrazione comunale non darà il nulla osta per l'accensione degli impianti di riscaldamento. In Palazzo Nervi, sede della Provincia, arrivano però voci preoccupanti: «A causa delle ristrettezze economiche — è stato risposto agli studenti — potremo accendere le caldaie [illegible] primi di novembre».

(g. p. c.)

Generale sepolto a Cairo

CAIRO M. — Ieri pomeriggio, alla presenza delle [illegible]me autorità militari [illegible], nel «Campo di gloria» del cimitero di Cairo, dove riposano le salme dei caduti morti durante la guerra del 1915-18, è stata tumulata la salma del generale di brigata Giovanni Nacherilla. L'alto ufficiale, morto ottantenne dieci anni fa, era sepolto nel cimitero di Savona. Per rispettare le sue volontà, la sorella ha ottenuto che la salma del congiunto riposasse tra i suoi soldati.

E' di proprietà dell'assessore al personale, attaccato dalla minoranza

A Millesimo per una villa senza licenza chieste le dimissioni del sindaco (pci)

MILLESIMO — Anche l'amministrazione comunale di Millesimo è in subbuglio per [illegible] scandalo edilizio. Venerdì sera i consiglieri di minoranza Marco Rainieri, liberale, e Roberto Botto, democristiano, hanno chiesto le dimissioni del sindaco comunista Luigi Zoppi.

E' una vicenda complicata. L'assessore al personale Angelo Drocato, che l'altra [illegible] era assente al Consiglio, ha costruito, in località Roschetto, una villa a [illegible] piani. Pare, però, che non [illegible] stata mai concessa licenza [illegible]. L'irregolarità [illegible] stata scoperta all'inizio dell'anno da due socialisti (il psi non è presente in Consiglio): Domenico Veronese e Giovanni Lamurra.

Tutto sembrava messo a tacere quando è intervenuta la magistratura. Subodorata l'inchiesta, il [illegible] settembre scorso il sindaco si è deciso a inviare un esposto-denuncia contro Drocato. *«Chi disattende le leggi* — ha detto senza mezzi termini il consigliere Rainieri — *deve essere pronto ad accettarne tutte le conseguenze».* Ancora più duro l'intervento di Botto, che ha parlato di *«una brutta storia»* ed è appellato alla questione morale accusando l'amministrazione [illegible] *«inerzia»*.

Il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, alcuni giorni fa ha ordinato ai carabinieri il sequestro di tutti i fascicoli relativi alla casa di Angelo Drocato ed ha denunciato l'amministrazione, che in precedenza aveva rifiutato di fornire dati precisi ad agenti di polizia giudiziaria che chiedevano spiegazioni.

La risposta di Zoppi alle [illegible] accuse dei due consiglieri è stata telegrafica: *«Addirittura»* — si è limitato a dire — *i provvedimenti del caso».*

E' un nuovo capitolo nella guerra in corso ormai da anni tra minoranza e maggioranza di Millesimo. «Ora — dice Rainieri — *la questione è però di gran lunga più grave. La giunta non ha rispettato le leggi dello Stato su questi argomenti».*

Intanto, il pretore sta completando l'istruttoria e non è escluso l'invio di comunicazioni giudiziarie che potrebbero scattare a giorni.

g. p. c.

Lo scontro sull'Aurelia a Varazze

Muore un operaio travolto da moto

SAVONA — Mortale investimento, l'altra notte, a Va[illegible] Giovanni Giuppa, 32 anni, Genova-Pegli, via Bolzo 22/1, operaio, stava attraversando l'Aurelia, all'altezza del Nautilus, quando è stato travolto da una maximoto, una Honda, condotta da Sergio Fazzio, 25 anni, Cogoleto, via Ratti 2/8. Il genovese è stato subito soccorso ed accompagnato all'ospedale San Paolo con un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze.

I sanitari di turno lo hanno ricoverato con prognosi riservata: aveva riportato un gravissimo trauma cranico e fratture per tutto il corpo. Ieri mattina, alle 8, il morto al reparto di traumatologia, senza aver ripreso conoscenza. Il dottor Venturino ha detto che la s. Si è presentato in ospedale morte è sopravvenuta per ar[illegible] con il [illegible] resto cardio-circolatorio. I ri[illegible] sono stati effettuati dai sanitari [illegible] hanno l'altresì carabinieri di Varazze, che mente esaminato i resti della hanno interrogato a lungo carica a pallettoni. Le sue l'investitore. condizioni non sono gravi.

Sergio Fazzio ha dichiarato di non essere stato in grado di frenare, né di deviare la maximoto. Il genovese sarebbe comparso all'improvviso, senza dargli il tempo di reagire. Al tragico investimento hanno assistito pochi testimoni, i quali sono stati a loro volta sentiti dagli inquirenti.

m. nu.

E' ferito dai proiettili di rimbalzo

SAVONA — Prova il fucile da caccia, nuovo fiammante, contro una roccia. I proiettili rimbalzano e lo feriscono.

Il curioso incidente è accaduto a Mariano [illegible], 24 anni, di Ellera, via Montenotte. Con il [illegible] mariscialo da [illegible] schegge di roccia e di piombo. [illegible] sono stati effettuati dai sanitari [illegible] hanno l'altresì carabinieri di Varazze, che mente esaminato i resti della hanno interrogato a lungo carica a pallettoni. Le sue l'investitore. condizioni non sono gravi.

Sergio Fazzio ha dichiarato

(m. nu.)

Società Italiana per il Gas p.a.

Italgas

CENTRO ZONA LIGURIA
Via Paleocapa, 1/3
17100 SAVONA

RISCALDAMENTI A GAS

Manutenzione Centrali termiche L'Italgas con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio,** per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

Per eventuali [illegible] rivolgersi all'Esercizio Italgas del Comune di residenza, in elenco telefonico sotto la voce [illegible]ese Italiana per il Gas

Un cocktail di lirica, folk, rock: ingresso gratuito

Domani parte «Savonamusica»

SAVONA — Domani [illegible] prenderà il via «Savonamusica [illegible]». Il primo tentativo di dar vita a una manifestazione musicale organica «in cui le diverse problematiche e tendenze — spiegano gli organizzatori — e cioè [illegible] lirica, la classica, il folk, il rock si fondano e si traducano nelle loro diverse espressioni, sole o dire conferenze, mostre, concerti, in una grande festa sonora».

L'iniziativa è dell'Aica provinciale e del Laboratorio Musica Duchessa di [illegible].

Nel ridotto del Chiabrera, domani alle 21, s'inaugurerà con la terza edizione della rassegna pianistica savonese [illegible] esibiranno Franco Vietti, Simonetta Vesalici e Alfonso Tavolieri.

Martedì alle 21, sempre al Ridotto, conferenza del prof. Renzo Mantero, primario del San Paolo, su «*La mano [illegible] Paganini*», nell'ambito delle celebrazioni paganiniane del bicentenario della nascita. Alle 22 concerto lirico col baritono Alessandro Scotto (al pianoforte Luigi Barisone).

Giovedì alle 21, ridotto del Chiabrera, concerto del complesso rock «Cavern» e del folksinger Enrico Cazzanice.

Venerdì, stessa sede e sempre alle [illegible], concerto rock del complesso «Black out» e del cantante country Michele Ferrero.

Sabato alle 18, nella sala consiliare del Comune, tavola rotonda sul tema: «*Beatles: colonna sonora degli anni 60*». Alla sera, alle 21, al ridotto del Chiabrera, grande concerto conclusivo di «Savonamusica '82» e premiazione degli artisti affermatisi nelle manifestazioni culturali organizzate dall'Aica durante il 1982.

L'ingresso a tutte le serate sarà gratuito.

l. p.

SORDITA?

UNA NOVITA' PER TUTTI I [illegible] DI UDITO:

[illegible] C'E' MA NON [illegible] VEDE (nascosto nell'orecchio)

Molto è stato fatto in questi anni per ridare l'udito a milioni di persone nel mondo, ma un problema era rimasto insoluto fino ad oggi: «trovare un apparecchio che non si vede». Per anni sono stati condotti studi in questo campo, ed oggi, con la tecnologia moderna il problema è stato risolto e il risultato è stato sorprendente. Il sogno dei deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente sono stati realizzati apparecchi acustici nascosti nell'orecchio che garantiscono un ascolto sicuro, chiaro, confortevole. Con questa eccezionale scoperta i deboli di udito possono sentire le voci dei familiari, [illegible] televisione, il cinema, le voci della natura [illegible] le persone con l'udito normale. E' una novità assoluta, praticamente invisibile, che tutti possono provare gratuitamente visitandoci o interpellandoci per prove gratuite e senza impegno nel mese di giugno. Basteranno pochi minuti e capirete di nuovo con gioia e chiarezza anche le parole sussurrate.

La MAICO GENOVA, in occasione delle dimostrazioni speciali del mese di giugno, praticherà sconti e condizioni di pagamento favorevolissime.

Si affidi all'esperienza della MAICO GENOVA che dal 1956 lavora in questo campo

MAICO GENOVA

Piazza De Ferrari, 4/46 - Tel. 29.65.27 (ore 9-12 / 15-19 - Sabato pomeriggio chiuso)
MAICO IMPERIA (Oneglia): Via Berio, 65/2 - Telefono 22.282 (ore 9-12)
MAICO SAVONA: c/o Ambulatorio Croce Bianca - [illegible] Monenotte, 30 - Tel. 22.871 (ore 9-12)
MAICO LA[illegible]: Pia[illegible], 14/3 - Telefono 29.873 (ore 9-12)

Azienda importanza nazionale

ricerca

magazzeno uso deposito

mq 4000/5000

accessibile da buona viabilità, collocato nel Comune di Imperia o comuni limitrofi.

Disponibilità con inizio 1984.

Contratto di locazione prolungato o valutazioni per acquisto.

Telefonare ore 16-18 0184/41.848
A[illegible] Ivo PASTORELLI

DERTHONA AL BACIGALUPO E RONDINELLA FIRENZE AL COMUNALE PER LA C2 E LA C1

Oggi tutti attorno al Savona

Dopo la sfortuna (e l'arbitro) di Casale, i biancobiù davanti il loro pubblico per riprendersi un posto al vertice - Rientra Zorzetto, il riuscito intervento a Luccini ha riportato la serenità - Se vince oggi, la squadra di Cucchi torna a volare

SAVONA - Due vittorie e una sconfitta, e adesso arriva il Bacigalupo. Il Derthona (quattro punti come i biancobiù, di cui due domenica in casa con il Civitavecchia), Piero Cucchi recupera Chiviro Zorzetto, uno dei cursori di centrocampo che gli sono mancati a Casale. L'altro è Luccini: non ci sarà per il resto del campionato ma almeno sappiamo che l'intervento chirurgico è riuscito.

Se vince, il Savona riprende il suo bel volo in testa alla classifica. Per farlo, ha bisogno anche le quarta volta che mai del suo pubblico. L'infortunio a Luccini e la sconfitta di Casale avevano inciso forse più marcale dei bianchobiù.

Una settimana di lavoro e di concentrazione li ha riportati al livello di prima (a parte le assenze): ci vuole solo il calore del Picco. Per questo gli ultras e i Savona club chiamano e raccolta tutti gli sportivi: d'altronde, è il momento.

La formazione è fatta. Rientra Zorzetto esce Rolando, in avanti giocano Petrini e Viale. Torna in panchina Enzo dopo la lunga assenza, ma la sua è più che altro una presenza simbolica. Ha subito un brutto infortunio e ha bisogno di ritrovare il clima di campionato. Ma sta meglio e il suo recupero sembra questa volta, davvero prossimo.

Zorzetto rientra oggi

Cucchi (ars Ridolfi) in porta. Tumellero e Dainese terzini. Zorzetto, Scannerini e Parente in mediana; Chiarenza Turini, Petrini, Vianello e Viale in prima linea. Per la panchina sono stati convocati il portiere Conti (Negretti è squalificato), Enzo, Marini e Tori.

Il Derthona può essere squadra terribile. In casa tiene Villa (ex Lucchese) e Quagliaroli, due che possono dare fastidio. Ha una squadra forse più in condizione del Savona per caratteristiche fisiche dei suoi principali giocatori. Bisogna dunque stare in guardia, anche se il Savona di Lucca (e anche quello visto lungo col Carbonia) potrebbe non avere difficoltà a vincere.

Se Scannerini e Tumellero sono protetti dal centrocampo e hanno la condizione giusta se Galasso, Dainese e Zorzetto possono la copertura con la spinta; se Vianello e Turini leva loro classe, che non è poca, Petrini e occasioni da e il Savona potrà essere incisivo al punto giusto.

Certo, i se sono tanti e bisogna fare i con gli avversari, magari l'arbitro, con mille fattori imponderabili. Ma il Savona deve trovare l'energia giusta che ha mostrato nelle prime due giornate (in parte anche a Casale), e che sicuramente possiede ancora.

Il resto può farlo il pubblico, per e per qualità dell'incitamento. Il Savona si propone come squadra di vertice, come popolare che vive solo con l'aiuto di tutti. La squadra ha già dimostrato che cosa sa fare in sfortuna: l'ha privata di alcuni uomini in momenti già cruciali. Ma il pubblico del Bacigalupo anche ai tempi recenti (ricordate a Orosetto, poi squadra della rifondazione contro il Viareggio?) ha saputo battere anche la sfortuna. Il «vecchio cuore esiste ancora?

Un'iniziativa simpatica. Fra tutti gli spettatori delle partite interne del Savona, ogni domenica ne saranno sorteggiati dieci, che usufruiranno di ingresso e consumazione gratis, per sera. Al Number One di Celle Ligure. Vittoria e poi festa!

Sandro Chiaramonti

L'ultima trasferta del

TOVO SAN GIACOMO — Ultima decisiva trasferta in terra piemontese per il Bardineto, impegnato nella prima giornata del girone di ritorno della poule A4 per la promozione alla massima serie di pallone elastico.

La trasferta di Ceva sulla carta sembra alla portata di Musso e Avidano. L'Astor di Balon negli ultimi incontri ha palesato una condizione precaria e l'unica di questa finale è venuta meno la Ferrero.

Un fatto positivo questo pomeriggio aprirebbe le porte al grande salto, visto che le altre due avversarie accreditate per la vittoria finale, Ferrero e Caragliese, che oggi si affrontano a Caraglio, dovranno entrambe recarsi allo sferisterio di Bardineto.

(a. d.)

Se vince, la Sanremese vola in alto

Canali ha sciolto gli ultimi dubbi: al centro dell'attacco, al posto di Melillo, giocherà Gatti junior - La squadra toscana vuole segnare il primo gol del campionato e viaggia già con lo champagne al seguito E' una giornata, almeno sulla carta, favorevole ai biancazzurri - Intanto si continua a parlare di mercato

Il sanremese di Gatti

«Mister» Canali ha sciolto definitivamente gli ultimi dubbi sulla Sanremese anti-Rondinella. Ha confermato l'esordio stagionale di Gatti jr al centro dell'attacco al posto dello squalificato Melillo, mentre Cantore e Filippich, in dubbio per dei leggeri infortuni, siedono regolarmente in panchina. «Penso che Gatti giocherà — ha detto il dopo l'ultimo allenamento, ieri mattina — non possiamo fare a meno di due punti in una partita del genere».

La formazione è, quindi, fatta: Peloso; Cichero, Vertova, De Luca, Piscedda, Arecco, Formosi, Gatti, Di Prete, Bertazzon. Gatti in panchina Cantore, Filippich, Bordin e Paolini pronti all'uso.

Match due punti? «Speriamo. Almeno non perderemo ed otterrà — dice Canali —, gli avversari non ci daranno tregua, ma abbiamo un buon morale ed una buona condizione. I ragazzi si stanno allenando con impegno».

L'innesto di Gatti provocherà novità tattiche e problemi particolari?

«Giocheremo come sempre — aggiunge Canali — certo l'assenza di Melillo toglie alla prima linea il peso dell'esperienza, ma il modulo di gioco cambierà. Formoso e Gatti sono due ragazzi in gamba».

Alle 15, al «Comunale». I tifosi scopriranno la Rondinella. I fiorentini allenati da Renzo Melani, arrivano con propositi abbastanza bellicosi anche se finora in campionato non hanno ancora segnato. «La cosa non mi preoccupa — ha detto Melani alla vigilia — siamo andati ripetutamente vicino al marcatura e l'indice come la squadra contratta occasioni. Occorre solo maggior freddezza al momento del tiro». «Anche per un semplice calcolo delle probabilità dovremmo essere vicini al nostro primo gol. La Sanremese, quindi, rischia forte». — ha detto l'attaccante Palazzi, dieci reti nella scorsa stagione in C2. Pare, a sentire le notizie in arrivo da Firenze, che la squadra toscana (in cui milita Magherini ex Milan, Ancoli e Palermo), vinca con lo champagne al seguito, pronta per brindare al primo gol e ai primi punti in classifica. La Sanremese, insomma, è avvertita.

Uno sguardo al campionato. E' una giornata in cui, sulla carta, la Sanremese dovrebbe avere un compito più agevole delle altre squadre che lottano i vertici. La Triestina riceve il Piacenza, con il Vicenza va a Padova; Mestre e Parma, che dividono con i biancazzurri la terza posizione, giocheranno rispettivamente in casa con il Forlì e in trasferta sul terreno della Spal. Dall'incrocio di possibili risultati, in caso di vittoria, la potrebbe ancora migliorare la classifica di questo suo brillante, primo scorcio di campionato. «Tutti punti utili per la salvezza» — continua a dire, comunque, Canali che vuol far gli entusiasmi.

Intanto si parla sempre di calciomercato. Borra e soci continuano le trattative in varie direzioni. e Chiodi, due dei «big» in qualche modo contattati (costavano 700 milioni l'uno) sono finiti alla Spal. D'Agostino resta il nome più chiacchierato sulla dei possibili rinforzi per l'attacco. Ma il presidente Borra, ora, sembra interessato più alle cessioni adesso per si sarebbe avanti il Napoli.

Infine una curiosità. Oggi, forse per la prima volta, tutte e tre le società calcistiche cittadine giocheranno contemporaneamente in casa: alla stessa ora in cui la Sanremese inizierà la partita contro la Rondinella (arbitrata dal sig. Cava di Conegliano Veneto), a Pian di Poma Carlin e Sanremo 80 disputeranno tra loro il derby cittadino, che rischia di non aver nemmeno il solito pubblico di abbonati.

Bruno Monticone

Varazze perde a Borzoli: 1-0

GENOVA — La Carrarese ha battuto per 1-0 nel pomeriggio a Borzoli il Varazze nell'anticipo del girone di Promozione, quarta giornata del girone di andata.

Il gol del successo per i genovesi è arrivato nel corso del secondo tempo, grazie a una del mediano Molini. Il Varazze, che ha dovuto fare a meno dell'ottimo Giannini, squalificato, ha disputato una buona partita, e avrebbe meritato il pareggio. Con questa vittoria la Carrarese raggiunge in classifica, con 5 punti, il quartetto di testa formato da Andora, Finale, Argentina e, appunto, Varazze. (r. bg.)

«S. Francesco» raduno a Loano

LOANO — Inaugurazione delle attività sportive oggi a Loano per la Società «S. Francesco». Una società che conta oltre 180 giovani iscritti distribuiti in otto squadre di calcio, che parteciperà a tutti i campionati di categoria, dalla Terza ai Pulcini.

Il programma prevede alle ore 14.45 il raduno degli atleti presso il chiostro della Chiesa dei Padri Cappuccini e alle 15 l'inizio della sfilata per le vie di Loano preceduta dalla banda cittadina e dalle majorettes. Alle 16 Messa nel cortile parrocchiale e alle 16.45 rinfresco, seguito dall'incontro di calcio tra i Pulcini della società.

(a. d.)

Questa domenica

SERIE C1 (ore 15): Sanremese - Rondinella (Comunale)

SERIE C2 (ore 15): Savona - Derthona (Bacigalupo)

ECCELLENZA (ore 15): Aden Albenga - Cuneo (Riva).

PROMOZIONE (ore 15): Arenzano - Veloce (Cogoleto); Carcarese - Argentina, Finale Ligure - Sestrese, Libarna - Levante (Serravalle Scrivia); Alassio - Ipa Dianese; Intemelia - Loanesi (Ventimiglia); Olbia Andora - Ventimigliese.

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Cengio - San Filippo Neri, Calizzano Bardineto - Cervese; Vallecrosia - Mallare (Camporosso) Boys Vado - Taggese (Quiliano); Finalborghese - Santa Cecilia (18,30) Albissola - Borghetto; Ceriale - Bastia Villanovese Priamar - Pietra Ligure.

SECONDA CATEGORIA Girone A (ore 15): Pontelungo - S. Angelo (Leca); Sarzanello 80 - Carlin Sanremo (Arma di Taggia); San Bartolomeo - Legino; Fornaci - Borgio Verezzi (Valleggia Dagnino); Pietra Sport - San Giorgio; Camporosso - Auxilium; O. Bordighera - Lagueglia.

Girone B: - Cosseria, Villetta - Dego (Cel); Celle - Spotornese; Nolese - , Millesimo - Lavagnola (Stallavi); Dego - Sciarborasca; Pallare - Don Bosco Bagno.

TERZA CATEGORIA Girone A (ore 15): Partenope - Portovado (Leca 10,30); V. Laigueglia - San Lorenzo al Mare, Bergeggi - Balestrinese (Spotorno), Sestri Ent - Leca (Voltri); Sporting - Tolrano (Cogoleto 10,30); Babanà - San Michele (Zinola).

Girone B: Valleggia - Letimbro (Quiliano 15,30); Alba Docilia - Il Neraghe (Albisola 13,15); Speranza - Altare 80 (Santuario 13,15), - Quiliano; Villapiana - Ferrania (Santuario); Alpicellese - Cameranese (Varazze).

Andora, Sferisterio Don Bagnino (ore 14) Alcardi - Balocco quinta giornata ritorno campionati italiani Serie A

SCHERMA

Savona, Palestra Coni via Montenotte (ore 9-18) 1° Trofeo Vegia Sanna

Ha segnato Noferi su rigore al 6' (atterramento di Oddone), replica Fiaschi prima dell'intervallo

Imperia e Grosseto, un tempo a testa un pareggio (1-1) che scaccia la paura

Il gol dei toscani con i nerazzurri in dieci per un infortunio a Strumia - Fontanesi libero, esperimento riuscito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GROSSETO — L'Imperia coglie a Grosseto un lusinghiero pareggio e torna a casa con un punto prezioso per rimpolpare la scarna classifica e fortificare l'morale. L'anticipo di ieri in terra di Maremma è finito 1 a 1, ed è un risultato giusto anche se a nerazzurri, che erano andati in vantaggio per primi, resta un po' l'amarezza per non essere riusciti a piazzare la botta conclusiva.

L'allenatore Giovanni Bacco dopo le due sconfitte consecutive con Asti e Torres, aveva promesso di correre ai ripari e presentare una squadra rinnovata anche nella mentalità. E' stato di parola. Ha escluso Conti e Martinelli ed ha inserito coraggiosamente Fontanesi in centrocampista nel ruolo di libero e Simonelli al rientro dopo l'infortunio, in quello di stopper per rinforzare con la marcatura, una difesa un po' debole sui palloni alti.

Inoltre ha schierato il recuperato Oddone sulla fascia mediana con compiti di interdizione ed ha spostato Strumia in avanti per la scorribande offensive. Una serie di mosse azzeccate.

Fontanesi supera qualche comprensibile esitazione iniziale, si è comportato egregiamente (tanto da risultare uno i migliori in campo e Oddone oltre ad aver lavorato con diligenza in fase di contrasto, si è procurato pure il rigore che ha consentito all'Imperia di coltivare per circa mezz'ora sogni di vittoria.

Era il 6'. Noferi scende sulla destra e crossa al centro. Raccoglie il traversone Oddone che si aggiusta la sfera ma, al momento del tiro, viene mezzo a terra in piena area da un biancorosso. L'arbitro non ha dubbi e fischia. Con freddezza trasforma la massima punizione Noferi che ricalca così l'errore di Asti. I liguri insistono ma senza troppa convinzione. Al 12' è ancora dove a mettersi in luce una deviazione di testa fuori di un soffio su invito di Onofri. Al 16' e Salari che fugge in contropiede prende la mira ma calcia a lato. La fiammata dell'Imperia si esaurisce praticamente qui.

Il Grosseto, che pasticcia parecchio esce timidamente dal guscio. Ci pensa con un paio di tentativi da lontano poi Perolata da pochi passi spara alle stelle. E' l'avvisaglia gol che giunge al mentre Strumia esce per una ferita alla tibia (all'ospedale è stato medicato con sei punti di sutura) e i nerazzurri in dieci. momento di sbandamento approfitta Fiaschi, grande trascinatore dei toscani e pareggia una stanchezza.

Nella ripresa il Grosseto insiste con poca convinzione. Ci prova con un colpo di testa Cantoni, ma la palla finisce alta. Ci provano Cappellari, Onofri, Salari e Fontanesi, ma senza fortuna. Nel finale Imperia si difende con ordine e ripulisce pure qualche volta in contropiede.

I locali hanno una sola occasione clamorosa quando Di Croce al 36 in rovesciata lambisce il palo. Al termine il presidente Lalleri è contento. «Se non si perde in trasferta, c'è sempre da essere soddisfatti».

Stefano Delfino

Imperia: Bonaglia Schiavano, Olivieri; Strumia (43' Martinelli), Simonelli, Fontanesi; Noferi (64 Conti), Oddone, Cappellari, Onofri, Salari.

Grosseto: Bianchi, Petrioli, Castroni, Rasi, Giuliani, Galeotti, Borella (46' Lari), Fiaschi, Di Croce, Dolso (57 Renaioli), Boi.

Reti: 6' Noferi su rigore, 41' Fiaschi.

Arbitro: Gaiziano.

La Pro Recco con Stefanel

GENOVA — La squadra di pallanuoto della Pro Recco, campione d'Italia, parteciperà alla Coppa dei Campioni con le insegne del nuovo «sponsor», l'industria di abbigliamento «Stefanel». L'accordo tra le due società avrà la durata di due anni.

Dopo la presentazione la squadra di pallanuoto, guidata dall'intramontabile Ivaldo Pizzo, partirà alla volta di Amorena per i primi incontri del torneo internazionale.

(r. bg.)

Tennis giovane a Finalpia

FINALE LIGURE — Si inizia questo pomeriggio sui campi di tennis del circolo di Finalpia il «Torneo nazionale giovanile» che si concluderà domenica 23 ottobre. Sono nove le categorie in programma: i singolari maschile e femminile dell'under 12, under 14 e under 16 oltre ai relativi doppi maschili.

s. d.

Così nel campionato di Promozione

Finale e Andora turno vincente?

Ultima prova d'appello per la Carcarese Alassio-Dianese, partita molto aperta

Superano approfittare. Il Finale e l'Andora, di una giornata che sulla carta dà loro la possibilità di allontanare le altre due formazioni in vetta, cioè Varazze e Argentina? Le chances maggiori di restare solo in vetta alla classifica sembrano tutte per l'Andora di Michele Ginagra.

Andora-Ventimiglianese — «Puntiamo sul fattore campo e sui nostri ritrovati tifosi — ha detto l'allenatore dell'Andora, Ginagra — oltre al fatto di poterci considerare senza dubbio abbastanza attrezzati per far nostri i due punti. La Ventimigliese però lo stimolo di batterci con la capolista, è chiaro, ma noi non possiamo mancare l'appuntamento. Tutti scalpitano per giocare compresi Sabbatucci, Nunziati e Pisano il proposito di eventuali nuovi acquisti: non non insegniamo nessuno, ideale che l'organico è più che valido. Certo che, se qualche giocatore interessante si offre, lo maneremo via».

Finale-Sestrese — La più bella sorpresa di inizio stagione contro una «grande». Finale dimezzata di infortuni e squalifiche. Il sportivo finalese, Agostino Pischedda, fa il punto: «Abbiamo il morale a mille e la tranquillità di chi vive alla giornata. Tutto quello che viene in più è grasso che cola. Sestrese e Andorese sono le più forti, per noi addirittura una specie di "bestia nera". I ragazzi sono carichi e cercheranno di fare il pieno».

Nel Finale mancherà Battistel, squalificato, ed è attesa l'esordio stagionale di Orsino. Nella Sestrese non dovrebbero esserci né Pace né Tumiotto, ma il loro recupero può arrivare proprio in extremis.

Carcarese-Argentina — I biancorossi vogliono dimenticare tutti i loro guai e regalare ai tifosi di prima soddisfazione della stagione. Dello stato d'animo generale si fa portavoce il vicepresidente Pastorino: «Ci siamo allenati in maniera e facciamo tutti quadrato per spezzare alle spalle il momento-no. Stiamo recuperando sotto il profilo atletico, anche se l'Argentina meriterà più non è certo avversario facile. Oggi anche Basili in campo, aspettate la qualifica. Lui stesso declassa se andare solo in panchina a schierarsi al centro dell'attacco».

Andorese-Veloce — Gli arrabbiatissimi genovesi dopo lo smacco dello 0-2 a tavolino di Arma di Taggia e l'ingaggio del mister Gabriolli attendono il confronto con un'altra neopromossa. Veloce. Per i savonesi il presidente Vittorio Martino annuncia grossi problemi «Sauro, Nunziato, Di Bianco e Angelo non ho Quella di oggi è una Veloce "dimezzata". Un pareggio ci starebbe benissimo. Il vero polso della Veloce lo vedremo fra 3 o 4 domeniche». Il mister Damonte a sua degli assenti schiererà Caro libero, Pesani Arena e De Carolis a centrocampo e il duo Grosso-Genta in prima linea.

Alassio-Dianese — Con Giallombardo De Stefanis e Russo incerti, Gianni Muroni, mister giallonero il avanti «La Dianese è pericolosa, gioca in velocità e può infierire in ogni momento. Partiamo per vincere, anche se occhio al pareggio». Se nella Dianese giocherà l'ex Albenga sarà l'esperto Perlo a prendersi la custodia.

Intemelia-Loanesi — Squalificato Hlenati, incerti Ventrella e Bellavita il dirigente Bazzan dell'Intemelia commenta «Per noi sono tutte gare importanti. Dobbiamo acquisire esperienza in un torneo dove non sempre chi gioca meglio vince». La Loanesi, tutti i problemi sembra assentata.

Libarna-Levante F — Il terreno dei piemontesi, che quest'anno giocano indebitati rispetto all'anno scorso, la Levante cerca conferme per salire posizioni. Una trasferta comunque visto che i locali non possono permettersi di perdere battere in casa.

Roberto Baglietto

La partita del giorno in Prima

Scazzola contro Fornini

ALBISSOLA M. — Fornini e Scazzola «gemelli contro» in vista di Albissola-Borghetto.

Fornini rientra oggi ufficialmente in panchina con i biancoblù dopo cinque turni di squalifica all'occhio sinistro. «Dopo tre pareggi ora ci vuole una bella vittoria. Sì, andiamo in campo per battere la capolista, lo dice senza presunzione ci tutti, tranne Grimaldo, vanno Ferro su Fabbro e ci provo. Non li conosco bene, ma voglio dare una scossa al campionato».

Carlo Scazzola, è tranquillista: «Se ci vogliono proprio battere significa che qualcuno dovrebbe farcela. Ora arriva il difficile, ma in fondo ci fa piacere che sia così. Al posto dello squalificato Ottria, assente importante la sua, giocherà Di Martina. Vitali e Pianese sono incerti, non so se ce la faranno. Ma in ogni caso anche oggi lo spirito battagliero del Borghetto si farà valere. Per ora viviamo alla giornata, ma certo che questo primo posto ci piace proprio parecchio».

r. bg.

ECCELLENZA

Solo l'Albenga in casa con il Cuneo, per il Vado difficile trasferta a Cossato

Calrese a Borgaro senza Marcolini ma con coraggio

L'attaccante è pronto, ma Persenda preferisce non rischiarlo - Una valanga di guai per Fontana - I rossoblù di Tonelli cercano il poker

CAIRO M. — Contro un Borgaro zeppo di giovani grintosi e che poco concedono sul loro campo agli avversari, la capolista dell'Interregionale, la Calrese, scende nuovamente in campo senza Antonio Marcolini.

Oggi alle 15 sul terreno dei torinesi i gialloblù vanno a difendere il loro sorprendente ma non troppo) primato solitario. «Marco», visitato in settimana dai medici è pronto per il rientro ma Persenda non intende rischiarlo oggi per non comprometterne il totale recupero. Il «bomber» gialloblù sarà in campo domenica prossima contro la Pro Vercelli.

Mercoledì la Calrese ha vinto 5-0 (tre di Bonni e Caprio e doppietta di Bennati e Petrangelo) l'amichevole di Rocchetta. Ha provato l'ala sinistra Amanna, che però ben difficilmente sarà acquistata. Perdurando anche l'indisponibilità di Berardo e Fadda (che mi avranno ancora per qualche settimana), rimane il solito Bennati in freccia all'arco dell'attacco giallobiù.

«Ci teniamo a restare imbattuti — ha affermato il direttore sportivo gialloblù Luciano Spinello — Sappiamo che a Borgaro ci attende una squadra grintosa, che pratica un gioco maschio. L'ambiente è avvenente 'caldo' ma non abbiamo paura. Ci alleneremo a superare l'"impasse" soprattutto i nostri tredici tifosi al seguito. Due pullmann sono già completi da tesserati, a parecchie auto di sportivi verranno fino a Torino per incitarci».

Anche stavolta su un terreno difficile, che il Vado ha «assaggiato» al secondo turno ottenendo un buon 0-0, la Calrese ha un'arma in più: saranno come sempre i tifosi a dare una Sono loro il «undicesimo» di Marcolini.

Il quarto turno di campionato, sulla carta, consente alla Calrese di confermare il primato. L'Ivrea, finora principale avversaria del gialloblù, è nuovamente in trasferta, stavolta sul campo della matricola Busalese. L'Aosta riceve l'Acqui, la Biellese viaggia a Borgomanero e il Pinerolo è addirittura costretto a vedersela con la Pro Vercelli.

r. bg.

ALBENGA — C'è decimazione continua nei ranghi della Aden Albenga e l'allenatore Elvio Fontana ricorre ai giovani dell'Under 18, convocando il difensore Bertola, l'attaccante Barile e il centrocampista Roba che ha molta probabilità di andare in campo.

L'elenco degli indisponibili è lungo: sono cinque i titolari assenti: a Cottino e Caporre che countinuano un doppio turno di squalifica, si aggiungono Pistino, infortunato, Pistino, in permesso per motivi di famiglia, mentre Papalia, che si presenta potenzialmente in campo a disputare almeno un tempo, non è ancora in condizione di giocare.

Correndo e calciando, accusa dolori al piede infortunato e Fontana non lo vuole rischiare. Lo scarto dell'allenatore ingauno sono quindi obbligate e non è difficile prevedere che, indipendentemente dai numeri sulle maglie, manderà in campo questa formazione: Ancona tra i pali, Marco Bianchi e Bombado come marcatori, Franchi libero; il centrocampo imperniato su Rocca, Salvi, Gregorio, Marchetti e Roba con Russo e Raimondo nel settore offensivo.

L'unica eventuale alternativa potrebbe essere l'impiego di Cavalli, più alla marcatura, in posto di Roba che è una mezz'ala di propulsione. Le esigenze tattiche di un incontro in gli ingaggi dovrebbero curare il pantaggio piano venne tuttavia a favore del giovane che ha già debuttato in prima squadra lo scorso anno, e ha voluto riconfermare.

Per l'Albenga si tratta di un incontro reso difficile solo dalle assenze ma dalla necessità inderogabile di riscattare le due ultime sconfitte forse più alla sfortuna che a prestazioni negative. A volte però l'undici per i due punti gioca brutti scherzi e il nervosismo va a scapito della lucidità. Il bomber Guido Russo è convinto di poter continuare la serie dei successi personali e dice: «Mi piacerebbe poter decidere la partita».

Il presidente Scioli, preoccupato per le molte assenze, commenta: «Se fossimo al completo uno avrei dubbi, ma in tella ci condizione troppo e non mi sento di fare un pronostico». L'allenatore Fontana precisa: «Papalia non ha ancora potuto giocare qualche altro ritornato andrà in campo con un solo allenamento nelle settimane; non so quando potremo schierare la formazione che ho in mente dall'inizio della stagione. Il Cuneo ha 7 punti come noi, e lo scorso elenco scorso: non ha fatto cose eccelse, perché, come noi, ha avuto delle disavventure».

g. m.

VADO L. — Mai volta il Vado vorrebbe fare poker. Dopo tre pareggi consecutivi, qualcuno ben accetto, qualcuno meno (vedi quello con la Busalese all'esordio), i rossoblù del presidente Ciarlo salgono oggi a Cossato alle 15 affronteranno la neopromossa Cossatese.

L'infermeria Vado sembra cominciare a ricalcare, in maniera preoccupante, i medici della scorsa stagione. Bottero è costretto a uno stivaletto gessato e ne avrà almeno per venti giorni, Frumento ha appena ripreso la rieducazione della gamba operata di menisco, e venerdì Quinterno per colmo di sfortuna, cadendo a terra si è procurato una dolorosa contusione alla sinistra. I raggi hanno escluso fratture, ma il biondo libero vadese è sofferente. Per oggi dovrebbe farcela, ma ge il rischio che non sia tutto a posto psicologicamente.

«La Cossatese non ha ancora vinto, noi non abbiamo ancora perso — ha detto il direttore sportivo del Vado Giorgio — e nelle condizioni in cui ci troviamo una nuova sconfitta della posta ci andrebbe bene. Sappiamo che gli avversari sono brutti da affrontare perché grinta».

«Non confidiamo nel momento-gol del centrocampo e nel rientro di attacco di Roby Catroppa».

I infortuni fanno in pratica la formazione che il Vado manderà in oggi: Albani, Crippo, Daga; Bobbera, Quinterno, Mazzocchelli su Dardo proprio non se la sentono), Piazza; Iannelli, Mazzocchelli (o Croci), Altavina Fadda e Catroppa.

Per fortuna Fadda ha dimostrato di aver assorbito del tutto l'incidente tecnologi a Borgaro Torinese ora il tutto mente a posto.

La Cossatese, vista al primo turno perdere sul campo della Calrese per 3-1, è squadra molto ben attrezzata di sono-gol, col giocello Trivelli a far da sparviero e il bravo Rollo come spalla. A centrocampo ha Bertini passo svelto, orchestrati dall'esperto Biginato.

Neppromossa, conta per due punti in classifica. L'età media degli azzurri è molto giovane, l'unico neo formazione allenata da Giancarlo Berzellino (chi non ricorda il «Berzerroccia» della Juve Anni 60?) è forse in difesa, ora da registrare.

Il Vado, che mercoledì affronterà nel retour-match di Coppa Italia, oltretutto turno, ha le capacità tecniche per far suo il risultato a Cossato. Ci vorrà, è ovvio, il gran cuore visto all'opera con la Pro Vercelli.

r. bg.

Se lo dice lui

«Ci sono molti increduli sul conto della Calrese? Meglio così, forse ci daranno il tempo di andarcene a vincere un altro campionato. La prima tra gare di hanno dato una già proprio Il risultato di oggi, se forse positivo, ci agevolerebbe prospettive: non sarebbe più necessario aspettare 18-12 domeniche per guardare in alto inoltre, non stiamo illudendoci che i nostri rivalori d'autunno si chiamino Marcolini, Grasso e Fadda, e li abbiamo già in

Questa quarta di campionato, privi anche gli impegni delle altre, ci può lanciare definitivamente A questo punto sono veramente soddisfatto, per tutta una di motivi. Primo, il discorso-società si è ampliato, secondo, i risultati mi confortano, terzo, posso contare su tren' di elementi seriissimi. E poi quel Persenda: se vince il terzo campionato consecutivo non merita forse di arrivare nel grande calcio?».

Cesare Brin

(Presidente Calrese)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (piazza Acquaverde 2b, tel 562.741) Ghostbusters II: spiritello. V 16 Or. 15.15-22.40 L. 4000

ARISTON (piazza San Matteo 1br, tel 208.548) Play Motel. V 16 Or 15.30 Lit 22.40 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 243r, tel 564.420) Un poliziotto, la legione, con Lou Castel, A. Antona, regia Marco Bellocchio

DUILLIO (piazza Duilio Anfora 7, tel 560.418) Un poliziotto, il cane, il gatto ed il mostro commissario Pastrone. Tempo L. 4500

EMBASSY (via Cesarea 11 bb, tel 890.890) L'Arcivescovo parrocchi. V. 16 Ap 15.30 Lit 22.40 L. 4000

GARIBALDI (via Garibaldi 40r, tel 582.848) Super donne pazze. V 16 Lit 22.30 L. 4000

GIOIELLO (via Battistini 7, tel 890.617) Super donne pazze. V 16 Lit 22.30 L. 4000

GRATACIELO (piazza Dante 43, tel 586.418) Ghostbusters II: spiritello. V 16 Or. 17.45-22.30 L. 4000

SUPERCITY (via Cesarea 11, tel 890.617) Meglio in seguito. V 16 Or 14.30-22.30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 250, tel 562.335) Rocky III, con S. Stallone Or. 15.30-17.20-19.10-20.40-22.30 L. 4000

VERDI (via Cesarea 11, tel 890.617) Super donne pazze. V 16 Lit 22.30 L. 4000

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Fereggiano 20br) Premiata pasticceria Bellavista

CORALLO (via Montevideo 12/1, tel 586.418) Il bevitore

EMPERADOR

A.B.C. Paradise, il giovane dei bilioni. Domani: L'uomo nel mirino - Terminal Iceberg

ASTORIA La casa di Mary

ELDORADO Cinema tutto porno

IDEALE Rudy

SPLENDOR Apocalypse Now

CENTOSBA

COLOMBO I commedianti

SESTO RONCHETTO

GARIBALDI Matrimonio postumo

REGINA Commissario

PEGLI

ERITO La casa stregata

RIVAROLO (FOGLIETTO)

RIVAROLO Pugni, fatica guerriero

QUINTO

FLORA Fratello di latte attacca donna

RECCO

ITALIA Il bidone

MIGNANEGO

ITALIA Apocalypse Now

CERUSO (TO)

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Chiamate buona, professione mamma

MIGNON L'ultima sfida di Bruce Lee

ODEON Professionisti p... stanno V. 16

LUX Fuga dall'inferno di mezzanotte

CHIAVARI

ASTOR Impiegato il portiere sono stato

CANTERO Arcadia commandos. Domani: Love maker

NUOVO Vacanze. Domani: Il cacciatore - Vacanze a New York

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Roma) Oggi alle 16 Cabaret Show. Domani alle 16 Circo Teatro Comunale con il Circo di Cremona. 7000 posti (tel 561.744)

POLITEAMA GENOVESE (via Dassori) Riposo

BALI & CARUSO (via Fiume 6 R) Riposo

GIOIELLO (via Montevideo 12/1, tel 586.418) Il bevitore

ARISTON La casa di Mary

ELDORADO Cinema tutto porno

IDEALE Rudy

SPLENDOR Apocalypse Now

CENTOSBA

COLOMBO I commedianti

SESTO RONCHETTO

GARIBALDI Matrimonio postumo

REGINA Commissario

PEGLI

ERITO La casa stregata

RIVAROLO (FOGLIETTO)

RIVAROLO Pugni, fatica guerriero

QUINTO

FLORA Fratello di latte attacca donna

RECCO

ITALIA Il bidone

MIGNANEGO

ITALIA Apocalypse Now

CERUSO (TO)

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Chiamate buona, professione mamma

MIGNON L'ultima sfida di Bruce Lee

ODEON Professionisti p... stanno V. 16

LUX Fuga dall'inferno di mezzanotte

CHIAVARI

ASTOR Impiegato il portiere sono stato

CANTERO Arcadia commandos. Domani: Love maker

NUOVO Vacanze. Domani: Il cacciatore - Vacanze a New York

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE Lovely [illegible]

CORSO Che Guevara

MIGNON [illegible]

SAMPIERDARENA Una Campana [illegible]

SAN LORENZO Super donne pazze

Una scena di «La [illegible]» di S. Lorenzo al Diana di Genova

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA [illegible]

GIOIELLO La casa di Mary

ITALIA Cinema tutto porno

MARIA LEVANTE

ARISTON Sul lago dorato

[illegible] Una vacanza bestiale. Domani: [illegible]

CINE VARIETA'

CLARIDGE Pronti ad una gloriosa [illegible] al compagno V. 16

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTORIA (via Paleocapa 2) Riposo

CHIABRERA (via Chiabrera 2) Riposo

ELDORADO (via Montenotte 2) Riposo

FIAMMA (via Montenotte 2) Riposo

SECONDE VISIONI

AMBRA Oggi il bello Domani riposo

ROSSINI (Cisano) Una vacanza bestiale

CENTRALE Le avventure del Barone di Munchausen

CRISTALLO Pugni in tasca. Domani: I compagni

ITALIA Una vacanza bestiale. Domani: Una giornata tutta sua

ALTRE VISIONI

ASTORIA Il cacciatore

CRISTALLO Pugni in tasca. Domani: I compagni

FIAMMA Il cacciatore

ITALIA Una vacanza bestiale. Domani: Una giornata tutta sua

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 74, tel 71.971) Porco rosso

NITZ (via Manzoni) Poltergeist

ASTRA (via Aleramici 50, tel 86.868) La [illegible] e [illegible]

CENTRALE (via Matteotti 9) Riposo

SUPERCINEMA Il signore della [illegible]

CRISTO Polizia [illegible]

ALBENGA

ASTORIA Il cacciatore

CAIRO MONTENOTTE

ASTRA Il cacciatore

CRISTALLO Interceptor e guerriero della strada

FINALE LIGURE

IDEAL Incontro nell'ultimo paradiso

GIGLIO Vai dal vento

PIETRA LIGURE

LUX Carosello

VALLECROSA

VARAZZE

ASTORIA Apocalypse now

TRIANON Chiuso per lutto

IMPERIA

VISIONI

AMBRA Oggi il bello Domani riposo

ROSSINI (Cisano) Una vacanza bestiale

CENTRALE Le avventure del Barone di Munchausen

GIANTE Riposo

IMPERIA (Oneglia) Il cacciatore

CARDINI Cocorito pinocchio

ALTRE VISIONI

ARISTON Il cacciatore

CRISTALLO Pugni in tasca. Domani: I compagni

FIAMMA Il cacciatore

ITALIA Una vacanza bestiale

Domani sera anteprima all'Alcione

La «Tosse» riparte col nuovo Pinocchio

GENOVA — La stagione del Teatro della Tosse all'Alcione, che sarà presentata domani alle 11,30 verrà inaugurata sempre domani, alle 20,30, con l'anteprima, destinata a insegnanti e genitori, di *Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco*. Si tratta dell'adattamento per il palcoscenico dello spettacolo presentato dalla compagnia della Tosse a Pescia, nel settembre scorso nell'ambito di *Pinocchio bazar in cielo e in terra*, la grande festa teatrale organizzata dalla Regione Toscana e dal comitato per le celebrazioni del centenario di Pinocchio.

Il lavoro si rifà al celebre episodio del [illegible] Collodi in cui Pinocchio capita nel teatrino del burattinaio Mangiafuoco incontra le maschere [illegible] anche e incorre nelle ire del terribile capocomico, salvandosi a stento [illegible] sue grinfie, tra molti colpi di scena.

Nell'adattamento di Tonino Conte (che è anche il regista dello spettacolo mentre [illegible] sogna e i costumi sono di Emanuele Luzzati) [illegible] vicenda conserva la vivacità del libro, concepito del resto come un perfetto meccanismo spettacolare Collodi, infatti, trasforma in [illegible] un po' tutti le maschere della commedia dell'arte e fa il verso alle abitudini dei teatranti nell'implacabile atteggiamento di Mangiafuoco — *Un spettacolo non si interrompe per la morte*.

Pinocchio sarà Enrico Campanati; [illegible] Mangiafuoco e impersonato da Vanni Valenza. Il cast è completato [illegible] Sebastiano Tringali (Pantalone), Mario Marchisi (il marchese di Forlimpopoli), Marco Avogadro (Arlecchino) Maura [illegible]na (Smeraldina) [illegible] Falcone (Luciana) Giampiero Orselli (Florindo) Peter Colemblewski (capitan Spaventa).

Il gatto e la volpe saranno interpretati dai due clown del teatro ingenuo, Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia, che hanno regalato i momenti più esilaranti nello spettacolo *E' arrivato un burattinaio* presentato durante l'estate *Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco*, dopo tre giorni [illegible] repliche per le scuole, debutterà a Roma, dove resterà una settimana, su invito dell'assessore [illegible] Cultura, e tornerà a Genova, sempre all'Alcione, da lunedì 26 ottobre.

a. p.

Stasera a Genova il chitarrista brasiliano

Baden Powell: se il folk sposa la musica classica

GENOVA — *Dopo il successo dei concerti tenuti a Milano, arriva anche a Genova Baden Powell, il chitarrista brasiliano che fu uno dei collaboratori più stretti* [illegible] *Vinicius de Moraes. Stasera alle 21,15 al Margherita, alle 21,15*

«La mia attività è soprattutto creativa — *dice lo stesso Powell* — [illegible] posso dedicarmi molto alla musica degli altri. Mi accosto spesso [illegible] classici ma in maniera casuale, mai continuativa». *E proprio questa l'impressione più evidente che emerge dai concerti di un autore, esecutore e interprete sulla* [illegible] *preparazione classica si sono innestati i richiami* [illegible] *folclore indoamericano*

Powell si può considerare quasi l'anello di congiunzione tra la radici e l'avanguardia della musica brasiliana. E' un musicista che guarda al mondo delle «favelas», in cui sono ignorate le tecniche della bossanova e soprattutto i ritmi del samba, dello «xaxado», del «frevo», del «baiao», ma senza perdere il ritmo il nuovo pop brasiliano in [illegible] confluiscono jazz, avanguardia e musica classica. E' un artista in equilibrio lungo la linea di confine costituita dalla musica popolar brasiliera.

Il chitarrista Baden Powell

Fu proprio l'incontro con Vinicius de Moraes, il poeta che fu influenzato tutta la cultura musicale brasiliana degli ultimi trent'anni e far compiere a Powell la scelta decisiva. Ex pianista compose con lui brani come Berimbau, Canto di Ossahna, Consolacao, Garota de Ipanema, Samba de bencao inconscribibilmente anche sulla [illegible] della colonna sonora del film «Un uomo, una donna». [illegible] Pier Baroukh).

Recentemente [illegible] musica di Powell si è arricchita di riferimenti e elementi estranei alla tradizione brasiliana, patrimonio invece della musica classica europea e di altre tradizioni folcloristiche. Il chitarrista conferma così [illegible] proprie tendenze a vaghi raccostamenti casuali» che, in qualche caso, hanno suscitato le proteste dei «puristi». Nelle sue esibizioni, del resto, gli elementi classici e popolari confluiscono sapientemente fusi, grazie a livelli elevati di cultura e virtuosismi d'alta classe, senza che venga mai meno il senso straordinario d'equilibrio che contraddistingue il Powell compositore e il Powell esecutore

Il concerto [illegible] stasera è diviso in due parti: la prima, tutta strumentale, che comprende anche rielaborazioni da Bach e Chopin, la seconda di omaggio a quello che lo stesso Powell definisce il miglior periodo della musica popolare brasiliana. Le corde della sua chitarra e la voce una perfetta [illegible] suggestive del musicista [illegible] restituiranno Desafinado, Santa Cruz, Samba de minha terra. A felicitade

a. p.

Il pianista Frager per la Gog

GENOVA — La Giovane orchestra genovese inaugura [illegible] stagione 1987-88 [illegible] Margherita con un grande pianista americano Malcom Frager. Frager ha iniziato la carriera a 14 [illegible] vincendo i concorsi «Leventritt» di New York e «Queen Elizabeth» di Bruxelles, poi hanno subito fatto seguito i più importanti festival [illegible] e tournées in tutto il mondo, sia in recital sia in concerto con orchestre tra le più prestigiose: Filarmonica di Berlino, Filarmonica di Amburgo.

Tra i molti dischi incisi da Frager, il III e il V concerto [illegible] Beethoven per [illegible] Emi e i due concerti di Weber per la Rca.

Festival di Imperia: stasera appuntam[illegible] con Strawinsky, Casella, Debussy

Viaggio nella musica del primo Novecento

IMPERIA — Archiviato il felice debutto con lo «Stabat Mater» [illegible] Gruppo [illegible] Danza Contemporanea Bella Hutter [illegible] Festival di Imperia sulla musica del [illegible] si [illegible] prosegue questa sera al Teatro Cavour con un altro appuntamento di rilievo. E' in programma, con inizio alle 21, un concerto del duo pianistico formato da Ennio Pastorino ed Anli Pang. Ora appaiati con successo, la scorsa estate, alla stagione concertistica di Villa Scarsella, a Diano Marina, eseguiranno brani di Debussy (*Petite Suite* e *La boite a Joujoux*), Casella (*Pagine di guerra e pupazzetti*) e Strawinsky (*Three easy pieces. Five easy pieces*, e, la Petrouchka. *L'histoire du soldat*).

«E' una breve panoramica sulla musica del primo Novecento, con particolare riferimento a Strawinsky del quale quest'anno, ricorre il primo centenario della nascita» spiegano Pastorino e la Pang. Accanto a composizioni originali per pianoforte a quattro mani, ne figurano altre, come nel caso di Petrouchka, trascritte [illegible] partitura originale per orchestra dello stesso Strawinsky. «I brani, sfilmolenti e piccerotti sul piano dell'ascolto, mettono a confronto tre grandi musicisti europei: un italiano un francese e un russo, tutti formati alla scuola parigina», precisa Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo che ha organizzato il Festival [illegible] patrocinio [illegible] ministero [illegible] Turismo e dello Spettacolo, e la collaborazione de «La Stampa».

Il duo pianistico Pastorino-Pang è nato durante i corsi di perfezionamento [illegible] Arturo Benedetti Michelangeli ed è in attività dal '62 [illegible] ottenuto un primo premio assoluto al concorso pianistico Petrof [illegible] '63 e il diploma di merito dell'Accademia chigiana nel '65. Ha suonato in seguito nei maggiori teatri italiani (dalla Fenice di Venezia al S. Carlo di Napoli dal Teatro Nuovo di Milano [illegible] Comunale di Bologna) ed esteri.

Pastorino e la Pang, titolari di cattedra di pianoforte principale [illegible] Musicale Peraggiato «Peri» di Reggio Emilia sono stati [illegible] protagonisti di prestigiose manifestazioni di musica contemporanea [illegible] dalla Biennale di Venezia al festival «Musica per la pace» [illegible] Bologna, ed hanno registrato per la RaiTv e emittenti straniere programmi e riprese dal vivo tra queste quelle alla Reggia di Capodimonte con l'Orchestra Scarlatti di Napoli, al Festival Internazionale [illegible] Brescia, al Tempio Malatestiano di Rimini.

a. d.

Le tv private in Liguria oggi

TIVUESSE

UHF 43, 54 [illegible] 58 — 10 Cui Tivù - Arrivano i superboys, cartoni. 10,30 La casa nella prateria, telefilm. 11,15 Buffalobill show. 12,10 Incontro di boxe - Pomeriggio insieme; [illegible] Lincoln, telefilm. 14 La casa nella prateria, telefilm. 15,45 Ore 17: quando nasce il cinema, telefilm. 16,30 La famiglia Mouli, cartoni. 17 Bim Bum Bam: Arrivano i superboys - Cuore Jeanne, telefilm. [illegible] Cliffe stanno, 19 Divertiamoci; 19,30 Jerry Lewis show. 20,30 Ricordo d'amore Frank Sinatra e Gabrielle [illegible] Ryan, 22,15 [illegible] Lindsay, gioco pericoloso. 23,45 Telecronaca dell'incontro di [illegible] Cesenatico.

A E O TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — 8,30 Cartoni animati - Cartoni Candy Candy - Cartoni Goldrake - Cartoni Pinocchio stereo - Cartoni I puffi - Cartoni La battaglia [illegible] - Cartoni Pippo stereo - Cartoni Candy Candy - Cartoni I puffi; 12 10 Bim parole e bloc show; [illegible] Telefilm Mary Tyler Moore; 13,30 Telefilm Alice; 13,50 Scenleggiata La vita gli amori e le avventure del barone Von den Trenck; 15 Telefilm Bonaz. 16 Film La regina più casta del mondo (1974); 17,30 Film Operazione spie-donne; 19,30 Concerto di Miguel Bosé; 20,40 Telefilm Bellas; 21,30 Film Il poliziotto della brigata criminale (1975); 23,20 Film Ghostbusters a [illegible] City

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — 9 Ciao ciao, cartoni; 9,05 I cuiposelli, film drammatico; 11,45 [illegible] minuti con padre [illegible] Vaccari, 12 I gialli [illegible] di Wallace, telefilm; 13 Dynasty, telefilm; 13 Virginia, telefilm; 15 Il vigilantes, film; 16,30 Ciao ciao, cartoni; [illegible] Invito più bello, telefilm; 18,30 Gloria, rotocalco rosa; 19,30 Dynasty, telefilm; 20,30 [illegible] famiglia Bradford, telefilm; 21,30 Rin Lalpo film [illegible] Usa 1970; 23,20 L'avvocato di donne si sta Barbara D'Urso; 23,25 [illegible] Benedetto Pedro, telefilm; 23,55 Attenti extraterrestre

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — 10 Sul mondo del lavoro; 10,30 Speciale Liguria; 20 Telefilm L'ora di Eva; 20,30 Cinema, teatro ed altre cose; 21 Film Mister l'avventuriero; 22,30 Oggi al cinema; 22,40 Film La due vite

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — 14 Il grande detective, telefilm; 15 Personaggi in concerto; 16 Videostar alla ribalta; 17 Non [illegible] sempre coniglio, telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Jean [illegible] fotografo, sceneggiato; 19 Il gioco del gallo, gioco a quiz; 20 Appuntamento con il jazz italiano; 21 [illegible] vai, giochi e shopping; 23 Il grande detective, telefilm [illegible] Grassano; 24 I [illegible] fiume d'inverno, telefilm

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — 10 I ballerini della pubblicità, film; 19,30 [illegible] costano Cardinali, film; 21 I loro sogni, film; 22,30 Sandra amara, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 10 Cuore peccatore, film; 11,30 Paper Moon, telefilm; 12 Mork Mindy, telefilm; 13 La guida a Frankenstein, film western; 14,30 Diretto stadio - Il gioco; 17 A bella posta; 17,30 Cartoni; L'uomo tigre; 18 Spaghetti; 18,30 Cartoni Mighty Man; 19 Cartoni Trider G7; 19,30 Psicosomatica, telefilm; 20,30 Sport news; 21 La [illegible] scoglioso di Dover, film romantico; 22,30 Squadra omicidi, telefilm

TELERADIOCITY

UHF 25, 31, 47, 49 — 8 Telefilm Toni; 8,30 Film La resa d'Inghilterra; 10 Cartoni Cuntom; 10,30 Cartoni La magnifica stazione; 11 Superclassifica show; 12 Telefilm Bug; 13 Telefilm [illegible] e Mario Lending; 14 Telefilm Tank; 14,30 Telefilm [illegible] sono; 15,30 Film L'economia di Mister George; 17 Telefilm [illegible] e Ogio investigatori privati; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni La magnifica stazione; 19 Telefilm Love story; 20 Telefilm La strana coppia; 20,30 Telefilm The [illegible] 21,30 Vivo la gente; 0,30 Telefilm

RETE 28

UHF 31, 49, 57 — 12 Telefilm Fantasmolandia; 13 Telefilm Quella casa nella prateria; 14 Vivo la gente; 17 E' bellissima, sono a posto; 20,30 Film Il salotto di New York; 22 Telefilm Petrocelli

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — 11 Lassi E... televisione; 12,20 [illegible] gioco, rubrica di bridge [illegible] Rischi tv, settimanale di informazione; 14 Sandford and son, telefilm; 14,30 Gratinata tv, sport e giochi; 16 Speciale spogliatoi Maracanà; 18,10 Project Ute, telefilm; 19,30 Natura selvaggia, documentario; 20 Sandford and son, telefilm; 20,30 Rio e Gian pio, spettacolo comico musicale

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — 10 Una strana ragazza, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Cuore e valori; 11,20 Ruptus di orso con Wendy Chan; 11,35 Cattivissimo, telefilm; 12,25 [illegible] degli idoli; 13,30 La fabbrica dei soldi, telefilm; 14,20 Gedeone, cartoni; 14,55 Scooby e Scrappy Doo, cartoni; 15,20 [illegible] strana ragazza, telefilm; 15,45 Giorno [illegible] giorno, telefilm; 16,10 [illegible] 16,35 Bledman, cartoni; 17 Cavalieri e Scrappy Doo, cartoni; 17,25 Una signora in gamba, telefilm; 17,50 Telefilm; 18,15 Cartoni; 19,45 Medicina aperta, rubrica; 20 Bledman, cartoni; 20,30 Gedeone, cartoni; 21 Una signora in gamba, telefilm; 21,20 Fantastico, varietà; 22,10 Telefilm; 22,40 L'avvocato di divorzi; 23,45 Cash Call, film commedia 1969; 0,10 Intervallo; [illegible] mezzanotte

RETE 28

UHF 31, 49, 57 — Ore 12 Pavarotti, telefilm; [illegible] Ben Magi, cartoni; 13,30 Gundam, cartoni; 14 La strana coppia, telefilm; 14,30 Angie, varietà; 15 Quella casa nella prateria, telefilm; 16 L'isola e il faro, film; 17,30 [illegible] bellezza, telefilm; 18,30 Tpol, telefilm; 19 Ape Magà, cartoni; [illegible] I-Zenberg, musica; 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 Ci divertiamo ai numi, film; 22 Pavarotti, telefilm; 23 Un giorno di amore, film «Segno Nio step»

[illegible] CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10,30 Primomattino [illegible] Primissima, 12,30 Il clan di Mr. Whatley, cartoni; 13 Peyton Place, telefilm; 14 Laura E..., televisione; 14,30 Racconti d'estate, film commedia; 16 Cavan, cartoni; 16,30 Lascelotto 666, cartoni; 17 Boys and Girls, cartoni; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Il clan [illegible] cartoni; 18,30 Hanna & Barbera show, cartoni; 19 Pavarotti, telefilm; 19,30 Project Ute, telefilm; 20,30 C'è nessuno [illegible] piano, 22 Giovani avvocati [illegible] 23 L'altro lassù del pozzo, rubrica politica; 23,30 Pompa Cristo, film drammatico (1972)

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Bicicletterai si sola, film [illegible] 12,20 Fantastico, varietà; 13,10 La forte sagli specchi, [illegible] 14,30 Cuore, cartoni; 14,55 Scooby e Scrappy Doo, cartoni; 15,20 Una strana ragazza, telefilm; 15,45 Giorno per giorno, telefilm; 16,10 Cadabra, cartoni; 16,35 Bledman, cartoni; 17,25 Una signora in gamba, telefilm; 17,50 Telefilm; 18,15 Cartoni; 19,45 Medicina aperta, rubrica; 20 Bledman, cartoni; 20,30 Gedeone, cartoni; 21 Una signora in gamba, telefilm; 21,20 Fantastico, varietà; 22,10 Telefilm; 22,40 L'avvocato di divorzi; 23,45 Cash Call, film commedia 1969; 0,10 Intervallo; [illegible] mezzanotte

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Bionda cacciare di Cuori, film commedia; 11,30 Squadra d'assalto, telefilm; 12,30 Rubrica medica - Magnetoterapia e Reiki; 13 Pionieri, film [illegible] 14,30 L'uomo tigre, cartoni; 15 Mighty Man, cartoni; 15,30 Trider G7, cartoni; 16 [illegible] grande il Fantababy, film western; 17,30 Radiopiratata; [illegible] L'uomo tigre, cartoni; 18,30 Mighty Man, cartoni; 19 Trider G7, cartoni; 19,30 Sport - rubrica derby; 20,15 Telegenova notizie; 20,30 Paper Moon, telefilm; 21 Musica sulle nuvole, commedia musicale; 22,30 Sul tempo della difesa, telefilm; 23,30 La bionda scoglioso di Dover, film romantico

TELERADIOCITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 8,30 Spaghetti da Totocity; 7,20 Kum Kum, cartoni; 7,45 Gundam, cartoni; 8,15 Il piccolo Indi, cartoni; 8,45 Lupin III, cartoni; 9,15 Il magnifico avventuriero, film; 11 Quella casa nella prateria, telefilm; 12 Tivù, telefilm; 12,30 La strana coppia, telefilm; 13 Bim Bum Bam, cartoni; 14,30 Peyton Place, telefilm; 15,30 Fantaspiaggia, telefilm; 16,30 Viva, cartoni; 17 Hanna & Barbera; 17,30 Cattivissimo, cartoni; 18 Il piccolo Indi, cartoni; 18 Lupin III, cartoni; 18,30 La magnifica stazione, cartoni; 19 Peyton Place, telefilm; 20 La strana coppia, telefilm; 20,30 Vacanze romane, film commedia 1953; 22 Sulla via [illegible] della California, telefilm; 23 Un generale a mezza, film; 0,30 Poliziotti, telefilm - Domenico - Totocity da stop

TELEMONTECARLO

UHF 23, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Bicicletterai si sola, film commedia; 12,20 Fantastico, varietà; 13,10 La forte sagli specchi, [illegible] 14,30 Cuore, cartoni; 14,55 Scooby e Scrappy Doo, cartoni; 15,20 Una strana ragazza, telefilm; 15,45 Giorno per giorno, telefilm; 16,10 Cadabra, cartoni; 16,35 Bledman, cartoni; 17,25 Una signora in gamba, telefilm; 17,50 Telefilm; 18,15 Cartoni; 19,45 Medicina aperta, rubrica; 20 Bledman, cartoni; 20,30 Gedeone, cartoni; 21 Una signora in gamba, telefilm; 21,20 Fantastico, varietà; 22,10 Telefilm; 22,40 L'avvocato di divorzi; 23,45 Cash Call, film commedia 1969; 0,10 Intervallo; [illegible] mezzanotte

Galliate: appello del provveditore Brienza

Nella lotta con la droga scuola e famiglia unite

Partecipazione e pubblico per il problema molto sentito nella zona

GALLIATE — E' ancora il caso di indugiare sull'analisi del problema «droga», di disertare sulle origini? O è arrivato invece il momento di passare alla fase operativa, ciascuno per quello che può? Queste domande le [illegible] fatte venerdì sera il provveditore agli studi [illegible] Novara, Giuseppe Brienza, durante la conferenza dibattito sulle tossicodipendenze organizzata dall'Aido nella sala consiliare del comune di Galliate.

«*Il problema è di tutti noi* — ha detto il provveditore — *Io [illegible] la responsabilità di 120 mila studenti, per questo ritengo che è pericoloso continuare a studiare il [illegible] senza muovere un dito per fronteggiare la situazione critica. Noi per esempio, abbiamo bisogno della collaborazione delle famiglie per rendere più efficace l'intervento preventivo che la scuola sta mettendo in atto*».

«*C'è la tendenza da parte dei genitori dei nostri alunni di pretendere che la scuola faccia da madre, da padre, da educatrice, tutto, insomma. E' una delega totale molto sbagliata. I giovani hanno bisogno di dialogare anche con loro. Non si può affidare un ragazzo totalmente all'istituzione scolastica disinteressandone completamente. I genitori debbono venire a scuola, seguire i figli, parlare con gli insegnanti*».

Il provveditore Brienza [illegible] poi citato l'esempio della Svezia, paese che negli anni 60-70 era guardato come il più civile d'Europa. C'era in quel periodo lo stato-padre che seguiva i cittadini dalla nascita alla morte, ma che aveva portato alla frantumazione della fami[illegible]

In quegli anni il 25 per cento dei giovani dai 15 anni ai 25 anni era dedito alla droga e questo dato si accompagnava ad un altro: il numero di suicidi più alto del mondo.

«*Poi in Svezia è successo qualcosa* — [illegible] aggiunto Brienza — *la gente si era stancata di essere sola e ricercò la famiglia. Sta di fatto che i giovani drogati sono scesi dal 25 al 14 per cento e i suicidi sono diminuiti del 15. Questo vuol dire che è la famiglia il primo nucleo di salvezza dei giovani e salvare i giovani significa salvare il contesto sociale*».

L'appello è stato poi ripetuto dagli altri relatori e in particolare da Mario Cotta Ramusino.

«*Il tossicodipendente* — ha detto lo psichiatra — *ha paura del male fisico, è incapace di soffrire, vuole tutto e subito. [illegible] se ci facciamo [illegible] ci accorgiamo che queste caratteristiche sono comuni a tutti i giovani d'oggi*».

«*Il fenomeno del farmaco è sintomatico* — aggiunge — *Al mattino mettiamo la risposta che diamo ai figli è quella del farmaco. Il tossicodipendente è un farmaco. Bisogna fare un serio esame di coscienza. Bisogna diventare parte attiva nell'educazione dei giovani, educazione che oggi è affidata alla televisione che propone il modello sbagliato dell'uomo sulla, dell'uomo che non ha bisogno di nessuno*».

Gruppo Abele una marcia a Verbania

VERBANIA — Il «Gruppo Abele» (un centro giovanile contro l'emarginazione e per il recupero di tossicodipendenti che lavora a Cressogno) ha programmato per oggi una marcia non competitiva. Si chiama «Camminata della Speranza» e dato il suo carattere non competitivo, è libera a tutti. L'intento servirà a migliorare e potenziare le attività del gruppo.

Partenza dallo Stadio Comunale alle 9.

(a. c.)

Per il recupero dei tossicodipendenti Cotta Ramusino ha detto di ritenere indispensabile la comunità protetta, il distacco totale che, solo, può consentire ai giovane dedito alla droga di riflettere sulle [illegible] contraddizioni.

Sempre sul tema della famiglia ha insistito Giovanni Tartaglia, consigliere comunale di Novara ed esperto nel settore delle tossicodipendenze. La conferenza-dibattito, alla quale hanno partecipato moltissimi galliatesi e persone venute dai paesi vicini, era stata aperta dal segretario provinciale dell'Aido Pesare e da Riccardo Conti, direttore della rivista Spazio Umano, dal presidente dell'Usl 52 Britannini e dall'assessore comunale galliatese Gallina.

Marcello Sanzo

Una piazza circolare vicino al Comune

Quasi un anfiteatro per la nuova Briga

La cittadina si allarga - I prossimi impianti

[illegible] NOVARESE — Un moderno anfiteatro in [illegible] vicinia. Ogni genere di manifestazione all'aperto, comizi e cerimonie, spettacoli e concerti, rappresentazioni, giochi e persino assemblee troveranno sede prossimamente nella progettata piazza circolare, che sarà davanti al municipio in via di realizzazione.

Lo spiazzo rotondo, che rappresenta una novità per i piccoli comuni, si inserisce nelle opere per la sistemazione dell'area che circonda il palazzo del municipio. Il Consiglio comunale brighese [illegible] ha approvato nella adunanza di ieri mattina.

«*A Nord del piazzale e lungo un settore circolare dello stesso* — spiega Peppino Preti — *saranno costruite le gradinate. Questo farà da sostegno alla viabilità esterna sopraelevata, e darà aspetti decisamente più scenografici di uno normale spiazzo. Data la sua conformazione a cerchio [illegible] creerà così un funzionale anfiteatro in [illegible] di manifestazioni e [illegible] rappresentazioni all'aperto*».

Preti e Giuseppe Cerutti sono i progettisti [illegible] centro-edilizi pubblici di Briga Novarese, che comprenderà oltre al Palazzo comunale e all'antistante piazzale polisportivo, tutta una serie di edifici e di impianti che andranno dalla scuola media alla palestra, dalla posta ai vari campi [illegible] tennis, basket e [illegible] pista per l'atletica leggera, velodromo, strade, parcheggi e area verde.

Il nuovo complesso sposta l'epicentro della vita pubblica dal vecchio abitato a una zona più adatta e vicina alla parte [illegible] recente costruzione. Briga e paese che in questi ultimi anni ha subito un forte incremento demografico e un notevole sviluppo urbanistico, costringendo gli amministratori a effettuare una vera corsa ai servizi.

Le progettate strutture stanno trovando un'attuazione sull'area [illegible] 24 [illegible] metri quadrati posta sulle rive dell'Agogna a Sud del Ponte Vecchio, che dovrà essere ampliato dall'amministrazione provinciale.

La spinta [illegible] fiume che protegge [illegible] splanata pubblica da possibili alluvioni, è stata nei mesi scorsi arginata dall'impresa Scaramozza di Omegna per iniziativa della Regione e sotto la sorveglianza del Genio Civile di Novara.

Intanto, l'impresa Lavarini di Gravellona Toce sta edificando il Municipio: una palazzina razionale che si ispira architet[illegible] all'ambiente locale.

Nella riunione consiliare di ieri, [illegible] stati approvati anche la nuova rete viaria, i giardini, l'illuminazione e i servizi.

Nella stessa seduta, i consiglieri hanno detto «sì» al progetto per l'ampliamento delle scuole elementari (geometra Fernando Cerutti).

Tra tante delibere, ce n'è una curiosa: il campanaro del Comune doveva finora arrampicarsi fino alla cima del campanile per regolare l'orologio, affrontando non pochi rischi. Il Consiglio ha deciso di andargli incontro, dotando l'orologio di un collegamento automatico.

Francesco Allegra

Condanna e multa per armi

VERBANIA — A sette mesi di reclusione e 350 mila lire di ammenda è stato condannato con rito direttissimo Delfino Genini, 45 anni, di Monterrestese. Era stato arrestato da una pattuglia della Polizia per porto abusivo di armi.

Il Tribunale Dentro Ordinario ha ribadito da ieri davanti alle e carcere (arrestati 22 reclusi in una botta all'imbocco della Valgrande

(a. c.)

Per il decennale di fondazione del Polifonico

Ottobre di corali a Varzo

Storia e successi del sodalizio nato nel piccolo centro ossolano

VARZO — Con la «rassegna corale piemontese» continuano al teatro «Prinsa del l'alveare». I festeggiamenti per il decennale di fondazione del coro polifonico locale.

E' intervenuta la cameriata corale «La Orangia» di Torino, che ha eseguito canti popolari del vecchio Piemonte, e la «Corale Polifonica [illegible] rivese». [illegible] Sommariva Bosco (Cuneo), una delle più affermate della Regione nell'interpretazione di brani classici.

E' senz'altro un fatto increscioso che un paese di montagna, come è appunto Varzo, centro della Val Divedro con poco più [illegible] tremila abitanti, abbia dato i natali a un coro polifonico invece che a un coro alpino. Ma l'attività corale nella cittadina ha radici lontane.

Incominciò nel 1916 quando [illegible] gruppo [illegible] appassionati diedero vita ad un primo gruppo vocale. Otto anni dopo, [illegible] la guida del maestro [illegible] Giacobini, il sodalizio diventò una formazione stabile con una [illegible] propria scuola [illegible] altora. [illegible] «corale» ha continuato a esistere, diventando, [illegible] [illegible] anni, una delle migliori tradizioni [illegible] paese.

Ha avuto una sola pausa, nel 1930, quando morì il maestro Giacobini. Il fondatore. Ma la sosta durò poco: la figlia Agnese, anche lei musicista ed esperta in tecniche vocali, riprese l'opera paterna ricominciando da zero. Insegnò i primi rudimenti del canto corale a un gruppo [illegible] bine, che formarono il «Piccolo coro».

Questa prima esperienza, [illegible] la maturazione delle ragazze, trovò naturale sbocco nel 1969, quando fu [illegible] il «Coro polifonico femminile», [illegible] un appropriato repertorio. Una crescita artistica, accompagnata da critiche positive, che subì ancora un'evoluzione nel 1972 con l'inserimento [illegible] voci virili: l'attuale «Coro polifonico misto», tuttora diretto da Agnese Giacobini Maiocchi, era ormai una realtà.

La formazione [illegible] composta [illegible] circa 35 elementi, 20 donne e 15 uomini, e interpreta brani classici sacri, profani e armonizzazioni [illegible] canti popolari per voci miste. C'è ancora il «Piccolo coro» di voci bianche, che, [illegible] il «Coro popolare femminile» ed [illegible] «Polifonico» formano il «Complesso corale [illegible] Varzo», affiliato all'associazione cori piemontesi.

Dal 1975 ha tenuto oltre 60 concerti [illegible] registrazioni radiotelevisive per emittenti private e per la seconda [illegible] della Rai. Quest'anno ha preso parte alla 3ª Rassegna na[illegible] cori polifonici, che si è svolta a Castiglione del Lago (Perugia).

Con la fondatrice [illegible] l'organista Pietro Mencarelli: insieme intendono conservare l'antica tradizione corale varzese e per rendere omaggio è stato allestito un «cartellone» che durerà tutto [illegible] tobre.

Gli spettacoli si sono iniziati sabato scorso con una rassegna ossolana nella quale si sono esibite le più affermate formazioni canore della zona: il coro Andolla di Villadossola, il «Seo-Cai» di Domodossola e il «Vallagarina» di Monteorselese.

Il programma proseguirà ancora [illegible] una «serata d'arte varia», che andrà in [illegible] il 23 ottobre alle 20,45 il «Coro polifonico» al completo [illegible] la sua «uscita ufficiale» domenica 31 alle 20,30 nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] certo del decennale».

p. ben.

Vigevano: in piazza con il Rinascimento

VIGEVANO — Anche la città ducale si dà al Palio. Questa che si svolgerà oggi alle [illegible] sarà la seconda edizione e ha tutte le caratteristiche per avere un luminoso futuro.

L'iniziativa è della parrocchia di [illegible] Pietro Martire, dove è custodita la reliquia del patrono della città.

La festa è in pratica una versione moderna di una manifestazione che si svolgeva nel Rinascimento quando la [illegible] piazza faceva da teatro ai tornei di cavalieri. I protagonisti saranno 320 ragazzi e ragazze che indosseranno i [illegible] stumi di 12 rioni.

I partecipanti dovranno misurarsi in quattro prove. La prima consiste nel costruire alcune torri, la seconda nella «caccia del signore» si tratta di infilare il maggior numero di sagome di animali). La terza è chiamata «Il cavaliere e la Castellana». I ragazzi, in ginocchio e con gli occhi bendati, dovranno riuscire a depositare il maggior numero di fiori nei cestelli delle damigelle.

Infine, il gioco finale, quello della corsa ad ostacoli per l'assegnazione definitiva del Palio. Parteciperanno solo i rappresentanti delle sei contrade che totalizzeranno il maggior punteggio nelle prove preliminari.

g. c. v.

Convegno a Stresa

Malumore dei medici [illegible]

Per il contratto e la riforma sanitaria

STRESA — Si è aperto ieri presenti le massime autorità provinciali, il [illegible] sindacato nazionale C.I.M.O. (Confederazione italiana [illegible] Ospedalieri) al quale prendono parte oltre 500 delegati di tutta Italia in rappresentanza di circa 16 mila iscritti (120 della provincia).

Arrivata alla ventesima edizione, questa importante riunione assume particolare rilievo per la riforma sanitaria e per il contratto di lavoro per il quale [illegible] tratta da otto [illegible].

Proprio su quest'ultimo punto aveva discusso, venerdì sera, qui a Stresa, il Consiglio Nazionale. Il Presidente uscente del Cimo Ercole Bruno, primario [illegible] medicina generale all'Ospedale di Borgomanero, di ritorno da Roma dove aveva incontrato il ministro della Sanità, Altissimo, ha tenuto una dettagliata relazione spiegando come ci sia ancora lontani da [illegible] possibile accordo.

I medici ospedalieri probabilmente già domani sera decideranno un'azione di protesta che potrebbe sfociare [illegible] uno sciopero generale.

Aprendo i lavori del [illegible] gresso, il professor Bruno, — che dopo 12 anni di presidenza del C.I.M.O. ha annunciato di non ripresentare la candidatura, ha [illegible] [illegible] serrata critica [illegible] servizio sanitario nazionale.

«*Se i cittadini, giustamente si lamentano* — ha detto — *anche noi medici non siamo soddisfatti. Sentiamo l'esigenza di un preciso ruolo in quei[illegible] che [illegible] l'organizzazione [illegible] servizio sanitario e cominciare dalle Usl [illegible] a politici e burocrati*».

Il presidente del Cimo si è poi soffermato sul contratto. «*Accettiamo il principio al portantino e, quel che è peggio, è fermo* —, *sotto il profilo retributivo — ai concetti del 1970*».

I lavori veri e propri del congresso sono [illegible] nel pomeriggio con la tavola rotonda su «Il ruolo dell'ospedale nel servizio sanitario nazionale». Relatori tra gli altri Francesco Guidolin, Sante Balardi e Vello Lorenzini, assessori alla Sanità, rispettivamente, del Veneto del Piemonte e dell'Umbria.

Oggi sarà [illegible] il tema «La valorizzazione della libera professione del medico ospedaliero». Lunedì al voto: dovranno essere eletti il nuovo presidente, i tre vicepresidenti, il segretario generale e i 24 componenti il comitato centrale.

Piero Barbè

Carta d'identità presentata al casinò di Saint-Vincent

Tradito dal vizio del gioco il basista della rapina CGE

Novara. Carmelo Furfaro il rapinatore arrestato e una parte degli 87 milioni rubati alla CGE

NOVARA — Era un ex dipendente il «basista» della rapina alla Cge di giovedì [illegible] settembre. Si tratta di Carmelo Furfaro, [illegible] anni, elettrotecnico, operaio dell'azienda novarese dal '77 fino all'inizio del'82. [illegible] era poi licenziato e era scomparso dal capoluogo, dove aveva però mantenuto la residenza anagrafica, in via Vignale.

Proprio perché era conosciuto alla Cge, durante la rapina [illegible] aveva messo piede all'interno dello stabilimento. Il suo compito — a parte quello di spiegare strategicamente la dislocazione degli uffici — era di rimanere [illegible] volante dell'auto mentre i tre complici facevano il «colpo» impossessandosi della somma di 87 milioni di lire.

La Squadra mobile della questura di Novara è arrivata all'identificazione di Carmelo Furfaro appena 24 ore dopo la rapina. Gli investigatori si erano mossi partendo dal presupposto che almeno uno dei malviventi doveva conoscere alla perfezione i locali della Cge e le mansioni [illegible] vari impiegati.

I sospetti si erano subito quasi subito su Furfaro, ma rintracciare l'ex dipendente non è stato facile. Da Novara era andato via: nessuno sapeva dire però dove si fosse trasferito.

A mettere la polizia sulle tracce del rapinatore è stata il debole dell'uomo per il gioco. Era l'unico appiglio in possesso degli inquirenti che hanno incominciato le indagini dai casinò più vicini.

A Saint-Vincent è stata registrata la carta d'identità di Carmelo Furfaro e in base ai dati del documento [illegible] possibile rintracciare [illegible] sospettato in un alloggio di Grugliasco, nell'hinterland di Torino dove è stata ritrovata una parte della refurtiva.

Carmelo Furfaro è stato arrestato per rapina aggravata. I suoi complici, già identificati, sono ricercati e si prevede il loro arresto [illegible] un momento all'altro.

m. s.

Cade da moto muore [illegible] ragazza

DOMODOSSOLA — Una ragazza di 18 anni, Nicoletta Falcioni, abitante in via Cuneo è morta cadendo da una motocicletta guidata da un amico, Giorgio Colpo Grami. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alla periferia della città, all'incrocio tra via Mizzoccola e via Torino. La motocicletta è stata urtata da una «128».

Giorgio Colpo e Nicoletta Falcioni [illegible] stati sbalzati di sella: la giovane ha battuto la testa sul selciato ed è [illegible]

Piaggio Valmara, un giovane svizzero

Al confine con [illegible] nel bagagliaio

DOMODOSSOLA — Alle guardie di frontiera non capita tutti i giorni di aprire il bagagliaio di una vettura [illegible] transito e scoprirvi dentro una bella ragazza. Al fiuto professionale dei poliziotti in servizio al valico di Piaggio Valmara tra Italia e Svizzera non è sfuggito un certo imbarazzo dipinto sul viso [illegible] giovane straniere che al volante di una vettura di [illegible] cilindrata con targa svizzera stava per passare il confine.

Dopo avere esaminato i documenti dell'auto e quelli personali del ragazzo, lo studente elvetico Benjamin Blaser di 21 anni, residente a Langenau della pro[illegible]vincia bernese, i poliziotti hanno fatto aprire il bagagliaio. Come succede qualche volta nei film rosa, il dentro stava accovacciata e un [illegible] stretta [illegible] ragazza che uscita dall'incomoda posizione e stiracchiatasi a dovere si rivelava per una bel[illegible] mulatta di origine sudamericana. Renata Arni di 17 anni, nata a [illegible] de Janeiro e domiciliata in Svizzera per motivi di studio.

Non avendo con sé il passaporto ma solo un tesserino di una scuola di Berna, la ragazza aveva scelto quell'incomodo e ingenuo sotterfugio per passare il confine.

La violazione [illegible] controlli [illegible] frontiera è [illegible] al Blaser una bella multa: dopo le formalità di rito i due giovanni hanno potuto proseguire il viaggio verso la capitale elvetica.

Meno romantico l'arresto sempre [illegible] [illegible] Piaggio Valmara di un italiano residente [illegible] Svizzera, Antonio D'Alfonso di 30 anni, «pescato» con nove milioni in tasca, somma con cui doveva pagare un complice abruzzese che doveva portargli al confine [illegible] cui di credito da spacciare [illegible] mercato svizzero.

L'arresto del complice avvenuto a L'Aquila ha permesso [illegible] mettere le manette anche al D'Alfonso.

b. b.

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

19 Vendita alloggi

49 Informazioni

AVVISO IMPORTANTE
(per chi ama i bei tessuti)

Siete in cerca di uno spaccio comodissimo da raggiungere, dove sia possibile trovare [illegible] di lana, seta, cotone e qualsiasi altra fibra, usati dai più grandi stilisti italiani e stranieri **a prezzi di fabbrica**, oltre a convenientissimi tagli campionario e [illegible] raffinati composé di filato e tessuto?

Se cercate tutto questo rivolgetevi allo **Spaccio** al centro di **Cossato** Via Amendola [illegible] (ex locali Filat) tel. 015-921247 e al **Centro Tessuti** di **Biella** Galleria Leonardo da Vinci 3 tel. 015-21994

Non venite nel Biellese senza visitarci, non perdete questa occasione: l'ingresso è libero.

Cossato: chiusura settimanale martedì mattina
Biella: chiusura settimanale lunedì mattina
Spaccio aperto tutto il giorno

DIPARTIMENTO PER L'ARTE E IL RESTAURO - NOVARA

Tecniche di disegno e pittura
Restauro di dipinti - Grafica pubblicitaria
Arredamento e progettazione di interni
Antiquariato

ISTITUTO DELLA SANTA
[illegible] del Carmine 1 - NOVARA - Tel. [illegible]371

CIRIOLA
Cedesi
bar avviatissimo
in [illegible] centrale
Telefonare
0323/63.276
ore pasti

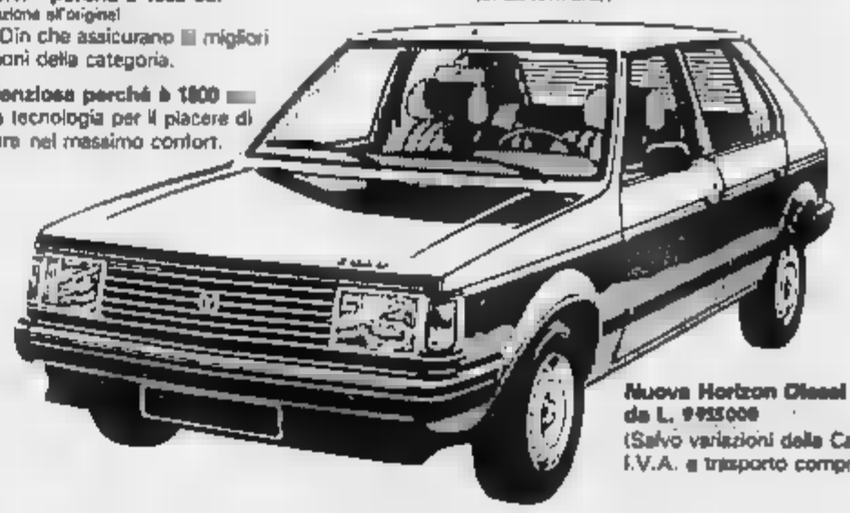
Vendesi
MONOLOCALE
arredato
di mq. [illegible] + cantina [illegible] autorimessa, libero, in Briga Novarese. Telefonare ore pasti 0322/94.859.

OFFRIAMO LOMBRICHI PER [illegible]RODUZIONE [illegible]OPRIA FERTILIZZANTE [illegible] NUOVI ALLEVAMENTI
GALLIATE AL LEVAMENTO LOMBRICHI S.A.C.
Tel. 0321 62.716

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 39393

Nuova Horizon Diesel 22,2 km con 1 litro 156 km/h

- **Dura più a lungo perché è 1900** [illegible] Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore
- **156 km/h* perché è 1900 cc.** *(omologazione all'origine) 65 CV/Din che assicurano [illegible] migliori prestazioni della categoria.
- [illegible] **silenziosa perché è 1900** [illegible] Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.
- **Consuma meno perché è [illegible] cc.** Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22 km con 1 litro [illegible] gasolio (a [illegible] km/ora).



Nuova Horizon Diesel da L. 9915000
(Salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi.

concessionari
PEUGEOT
TALBOT

PALMISANO [illegible] CARDONE S.R.L.
Via Verbano n° 104 - NOVARA - Tel. 0321/471200
SA - CAR di Savoini Longhi Carla
Viale Kennedy n° [illegible] - BORGOMANERO - Tel. 0322/82152
AUTOSALONE S. GIULIANO
Via Dallo n° 9 - GOZZANO (NO) - Tel. 0322/93504
CASAROTTI Stefano & Mario S.d.f.
Via Giovanni XXIII n° 82 - DOMODOSSOLA - Tel. 0324/2540
L.V.C. di PIAZZA S.d.f.
Fraz [illegible] S.S. Sempione 221
DOMODOSSOLA (NO) - Tel. 0324/33232
MINESI ENRICO
Viale Cairoli n° 63 - VERBANIA INTRA - Tel. 0323/45016

Fu costituita il 1° aprile del 1882

Quarona, celebra il secolo la società di mutuo soccorso

QUARONA — 1882, 1982: la Società di Mutuo Soccorso di Quarona, una delle più vecchie della Valsesia, ha cento anni. Gli attuali 200 soci hanno spento in questi giorni le candeline dell'associazione nata nella piazzetta del Forno Vecchio, il primo aprile di un secolo fa.

«E' una tradizione che continua; la società negli ultimi tempi ha addirittura aumentato i suoi iscritti — afferma Romano Bertetti, segretario del banco —: *da due anni a questa parte abbiamo incrementato le adesioni inserendo nelle nostre liste più di trenta nomi nuovi».*

Ma che cosa è stata e che cosa è la Società di Mutuo Soccorso? *«Un tempo era un istituto di previdenza privato, che interveniva con un sussidio in caso di malattia di un associato* — spiegano i membri —: *con il passare degli anni e con la costituzione dei sistemi mutualistici statali si è trasformata in una congrega che tiene in vita una fetta di storia delle nostre valli».*

Dai registri risulta che la Società di Mutuo Soccorso di Quarona è rimasta attiva fino a vent'anni fa. Nel 1962 sono infatti state pagate le ultime somme per i giorni di malattia di un artigiano.

«Ora versiamo un contributo annuo di 2000 lire, ma è solo un simbolo di partecipazione — dicono i soci —, *ogni anno a Natale riceviamo un pacco regalo confezionato dai responsabili e ai più bisognosi vengono distribuite quote più elevate».*

Fra i libretti di appartenenza del «Mutuo» vi sono in circolazione ancora quelli rilasciati ai primi del '900. *«Si tratta dei soci anziani* — constata Romano Bertetti —: *la nostra società, dopo quella di Varallo per età, ha degli iscritti che hanno iniziato a versare i contributi a diciannove anni e hanno poi continuato anche dopo essere andati in pensione».*

La Società di Mutuo Soccorso di Quarona, a differenza di altre associazioni e degli statuti più moderni, ha una vita molto lunga a tutti i livelli. Basti pensare che in un secolo di esistenza ha avuto sette presidenti (quello in carica da dodici anni è Luciano Ritmonio) e solo tre segretari, con una permanenza media di più di trent'anni ciascuno.

g. p. v.

Biella — L'Associazione commercianti del Biellese ha indetto per stasera, nel salone di piazza Vittorio Veneto 14/a, una relazione esplicativa sul condono fiscale, argomento di attualità che può interessare l'intera categoria. Alle 21 parlerà Gualtiero Soldera, responsabile dei servizi tributari dell'Unione commercianti di Milano.

Il primo lancio

Biella. Scenetta familiare ai giardini della città. E' tempo di castagne d'India e i ragazzi si divertono a raccoglierle e a sceglierle il più lontano possibile: qui un bimbo si cimenta nel lancio sotto gli occhi del nonno compiaciuto (Telefoto)

Conferenza-dibattito ieri a Palazzo Cisterna, con molti e noti esperti

Biella, aviostazione di 3° livello chiede migliori collegamenti aerei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Il ruolo dell'aeroporto di Biella-Cerrione, nell'ambito dello sviluppo dell'aviazione del «terzo livello», è stato il tema principale della conferenza-dibattito svoltasi ieri a Palazzo Cisterna, in occasione della quarta Settimana aerea piemontese.

I lavori sono stati introdotti dal vicepresidente della Sace (l'organismo che gestisce gli impianti di Cerrione), Antonio Sandri. *«In una società che non consente più dispersioni di tempo, oggi, invece, occorrono almeno due ore e mezzo da Biella per imbarcarsi a Caselle sull'aereo per Roma* — ha fatto rilevare —. *E' perciò indispensabile migliorare le strutture delle aviostazioni minori più esistenti, con mezzi adatti che consentano spese di gestione contenute».*

Anche il sindaco di Biella, Luigi Squillario, ha sottolineato l'inadeguatezza dei mezzi di collegamento della zona comprensoriale. *«Se vogliamo Biella provincia* — ha commentato — *è necessario lavorare per adeguarne le strutture».* Dopo vari interventi di operatori del settore, tra cui del presidente della Sagat, che amministra il complesso di Caselle, gli esponenti dell'Aeritalia, Mannu, della Bial Marchetti, Monti, e della Crossair, Sutter, hanno fatto il punto sull'aviazione del «terzo livello», cioè sui collegamenti a breve e media percorrenza tra gli aeroporti minori e le aviostazioni internazionali.

Si è poi iniziato il dibattito, al quale hanno preso parte, tra numerosi altri, il presidente degli Industriali piemontesi Giorgio Frignani, il presidente del Comprensorio Edoardo Berrone, l'assessore provinciale ai Trasporti Natale Pizzo ed il sindaco di Verrone Giuseppe Grosso.

L'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti, ha tratto quindi le conclusioni: *«Le prospettive per l'entrata in funzione dell'aviazione del "terzo livello" non sono a breve scadenza* — ha concluso Cerutti — *La Regione Piemonte si sta però preparando a questa prospettiva».*

m. al.

IL PANORAMA DELLA DOMENICA DI TUTTI GLI SPORT NEL BIELLESE

Pro Candelo pareggia col Pertusa e Ferrarotti para un rigore: 1 a 1

Il gol biellese (unica buona occasione della partita) lo ha segnato Triban nel primo tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — La Pro Candelo ha ottenuto un prezioso punto a spese del Pertusa, che non è riuscito a concretizzare il suo predominio. Andati in vantaggio con Triban poco dopo la mezz'ora, i biellesi sono stati raggiunti nella ripresa.

I padroni di casa avrebbero poi potuto prevalere grazie ad un calcio di rigore, che è stato invece parato da Ferrarotti, ieri in gran giornata. Il portiere della Pro Candelo ha poi sventato, poco prima del termine, un'azione pericolosa, salvando il risultato.

Il primo tempo è stato caratterizzato da un netto predominio dei padroni di casa, che hanno mancato di poco parecchie occasioni per segnare. Sono stati invece «biellati» da un veloce contropiede della Pro Candelo, che ha messo a frutto l'unica azione veramente pericolosa. Al 29' Barbero ha servito in profondità Triban che, dopo aver controllato la sfera, l'ha scagliata in rete. Un minuto dopo, Canedese ha dovuto essere sostituito con Allegra per una forte contusione.

Nella ripresa il Pertusa è partito subito all'arrembaggio, ma solo al 68' è riuscito a pareggiare. Lavina con tempismo e piombato sul pallone, rimbalzato contro la traversa, e ha segnato. All'81' l'episodio del rigore, concesso per l'atterramento di Argentin. Corneli ha indirizzato la sfera in un angolo, ma Ferrarotti è riuscito a bloccarla.

Maurizio Alfisi

Pertusa: Crocco; Lavina, Monticone; Argentin, Cantagallo, Corgiat Meca; Cornell, Ubino, Simiele (65' Salomone), Pedron (46' Miniscalcino), Procopio.

Pro Candelo: Ferrarotti; Merlo, Cestari; Simoni, Comunian, Canedese (37' Allegra); Triban (72' Sperandio), Rossi, Crepaldi, Barbero, Dazza.

Arbitro: Borsotto.

Reti: 36' Triban; 68' Lavina.

Riflettori su Dufour e Quaronese

BIELLA — La terza giornata di campionato di calcio dovrebbe chiarire la classifica del girone B della Prima Categoria. Una Valle Cervo incompleta ospita ad Andorno lo Charvensod e gioca in casa anche il Valdengo con una Pro Rosaio dal dente avvelenato per la pesante sconfitta interna di domenica scorsa.

Il Sandicarisio, rinforzatosi in difesa con l'arrivo di Romanello, va a far visita al Pont Donnaz; il Vigliano privo dell'attaccante Conchin e dell'allenatore Ubertalli, entrambi squalificati, ospita il Sant'Orso Gabetto.

I riflettori sono comunque puntati sulla Dufour, sorprendentemente vittoriosa in trasferta a Quincinetto, e sulla Quaronese, protagonista di una partenza di campionato «sprint». Le Gse valligiane affrontano le «favoritissime» del girone: il Saint-Vincent e il Fenis-Nus.

(m. al.)

Candelo — Finale di stagione in crescendo per la scuderia Soft Dreams, che quest'anno ha preso parte con una agguerrita pattuglia di piloti a tutte le gare di campionato italiano di autocross. Uno dei suoi alfieri, Roberto Scanavino, di Sala Biellese, ha dominato l'ultima prova tricolore, svoltasi a Lonate Pozzolo (Varese).

Biella — Il gruppo sportivo Edil Biella ha organizzato per domani una corsa ciclistica a cronometro per le categorie Amatori e Veterani. I corridori prenderanno il via a coppie, alle 14,30, da Candelo e si daranno battaglia lungo i 31 chilometri del percorso, che toccherà Benna e Massazza. E' in palio il Trofeo Pontina.

Mentre Chiogna rimane in panchina

Oggi la Cossatese col difficile Vado

I liguri sono reduci da tre pareggi consecutivi

COSSATO — La Cossatese, ancora priva di Chiogna, oggi alle 15, al Fila, attronta il Vado, nel quarto turno del campionato di calcio di «Eccellenza». Il centrocampista, infortunatosi ad un ginocchio domenica con il Pinerolo, ha ripreso ad allenarsi in settimana, ma accusa ancora qualche dolore. Gian Carlo Bercellino ha perciò deciso di tenerlo in panchina. *«Farò scendere in campo la formazione che ha pareggiato con la Novese* — ha detto l'allenatore —, *dando fiducia ancora a Pira come mezz'ala. Ricorrerò a Chiogna solo se le cose si metteranno male».*

La partita col Vado si preannuncia abbastanza difficile. La squadra ligure, che lo scorso anno si è classificata seconda nel suo girone, ha confermato tutta la «rosa» dei giocatori ed in più ha acquistato Sobrero, forte centrocampista del Savona. In attacco ha due punte insidiose (Altovino e Castroppi), in difesa può contare su un portiere molto alto, Albini.

«E' una squadra temibile — ha aggiunto Bercellino —, *reduce da tre pareggi consecutivi, l'ultimo dei quali in casa con la Pro Vercelli. Ci aspetta una dura battaglia, tutt'altro che perduta in partenza, se rimarremo l'incubo profumo a Noni».*

In merito alla campagna acquisti, c'è da registrare il ritorno di Bordetto. Il popolare «Gusto» ha ricominciato ad allenarsi giovedì per verificare le proprie condizioni fisiche. Lobia lamenta ancora malanni muscolari.

Il probabile schieramento è: Caligaris; Piero e Franco Bucino; Neiva, Davanzo, Ramella; Rollo, Biginato, Trivelli, Piva, Galante.

m. al.

Bianconeri in formato emergenza

Oggi a Borgomanero

BIELLA — Una Biellese in formazione di emergenza gioca oggi in trasferta con il Borgomanero. I fulmini del giudice sportivo hanno infatti colpito, come si temeva, Fabio Enzo e Paolo Menegazzi, espulsi durante la partita con l'Albenga. Il «bomber» era già incorso in un incidente analogo nello scorso campionato: per aver detto anche allora qualche parola di troppo nei confronti dell'arbitro, mentre si trovava negli spogliatoi, gli furono inflitti tre turni di sospensione.

Stavolta Enzo è stato meno fortunato: dovrà restare fermo solo per due giornate. Considerando anche l'appuntamento infrasettimanale con la Solbiatese per la Coppa Italia, sarà quindi nuovamente pronto per il «derby» con la Cossatese. Anche Paolo Menegazzi, sospeso per una gara, è allo sua seconda squalifica stagionale: si era già lasciato trascinare da uno scatto d'ira durante il torneo per festeggiare il novantennio di fondazione della Pro Vercelli.

In aggiunta ai provvedimenti della «Disciplinare», la Biellese ha mutato i due giocatori nella speranza di frenare il loro temperamento un po' troppo focoso. Silvino Bercellino deve quindi far ricorso a Bertocco per sostituire Menegazzi nel ruolo di secondo marcatore. In attacco, invece, durante la settimana l'allenatore ha provato il giovane Zurlo nel ruolo di centravanti: è però probabile che Bercellino decida di giocare con una punta sola, Taschieri, affidando a turno il compito di secondo cursore a Biagetti, appiare a Vogliotti, e a Sadocco.

Se gli inserimenti in avanti di questi giocatori funzioneranno come spera l'allenatore, la Biellese non dovrebbe incontrare troppe difficoltà nel controllare la partita di Borgomanero.

La probabile formazione è: Morone; Bertocco, Baruffa; Sadocco, Capozucca, Chiappello; Taschieri, Brovarone, Vogliotti, Sollier, Biagetti.

m. al.

Grande attesa per il super-incontro odierno, alle 15, sul campo M.L.B.

Partitissima del Borgo con la Juve Domo

I granata, lanciati in vetta alla graduatoria, affrontano una delle capoliste del girone

BORGOSESIA — La «partitissima» della quarta giornata del campionato di promozione si gioca al campo M.L.B. con inizio alle 15. Sul terreno di via Marconi si affrontano due delle quattro capoliste del girone: il lanciato Borgosesia sponsorizzato da questa settimana dalle Cucine Pizzi e la Juve Domo, matricola terribile di questo scoppiettante inizio di stagione.

L'ambiente granata è caricatissimo per questo incontro: l'undici di Gattico torna tra le mura amiche dopo le due gare in trasferta di Verbania e di Arona che le hanno catapultato in vetta alla graduatoria.

«L'obiettivo era quello di conquistare due punti e ne sono invece arrivati tre — dice il presidente, Cipriano Pessino — *adesso vorremmo di continuare su questa strada perché l'aria dell'alta classifica ci piace».*

A raffreddare i facili entusiasmi sono comunque venute le squalifiche di Camporini e Pereiballi, espulsi domenica ad Arona. Gattico per l'incontro odierno avrà così a disposizione sedici calciatori: i portieri Mancin e De Fabiani; i difensori Rodighiero, Zappoli, Marola, Ravelli, Feletti, Gallina, Loffredo; i centrocampisti Marola, Marangon, Barcellari e Franzi; gli attaccanti Ferraretto, Guidetti e Bonini. Tra questi dovrà scegliere la formazione da mandare in campo.

Solo all'ultimo istante si saprà il nome dell'undicesimo giocatore: in predicato a scendere in campo dall'inizio vi sono il giovane Gallina e il «bomber» Bonini, ma non è esclusa la mossa a sorpresa di Marangon, lasciato finora nel dimenticatoio.

r. o.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Il falcone (avventuroso).
MAZZINI: Poltergeist, domeniche presenza. Vietato ai minori di 14 anni (orrore).
ODEON: Porca vacca (commedia)
SOCIALE: La notte di San Lorenzo (drammatico).

BORGOSESIA

SOCIALE: Interceptor il guerriero della strada.

CANDELO

VERDI: Asso (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Ciriti di qua, matti così. Vietato ai minori di 18 anni (erotico).
ITALIA: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
RADAR: Viva la foca (commedia).

COSSATO

MICHELETTI: Sul lago dorato (commedia).
PRIMAVERA: Il tempo delle mele (commedia).

PRAY

EXCELSIOR: Sul lago dorato (commedia).

SERRAVALLE

CORSO: Frontiera.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Conan il barbaro (avventuroso).

VARALLO

CIVICO: Vieni avanti cretino (commedia)

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 566.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.891.

ECONOMICI

VENDESI per cessata attività trattore Same DI 35 mobile valvole sfalsate vera occasione. Tel. 0161 91 74 - 85 72 44.

Manifestazioni odierne del weekend

A Cerrione lanci di parà e poi le Frecce Tricolori

Commedia dialettale a Mezzana Mortigliengo

BIELLA — *La manifestazione di maggior richiamo è oggi la spettacolare conclusione della «4ª Settimana aerea piemontese». Dalle 14 alle 17, all'aeroporto di Cerrione, si susseguiranno lanci di paracadutisti, voli di aerei ed elicotteri di nuova concezione tecnica, acrobazie singole e in gruppo di piloti spericolati e, infine, l'esibizione della Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica «Frecce Tricolori». L'ingresso al campo è a Vergnasco (le altre strade saranno bloccate).*

A Biogliolo stasera alle 21, nella chiesa dell'Assunta, concerto di organo e tromba: il maestro Arturo Sacchetti e Antonio Sabbetti eseguiranno composizioni classiche.

Un gruppo di volenterosi ha allestito a Ponzone una mostra-mercato di «lavori delle nonne» e di artigianato spicciolo. Il ricavato verrà devoluto all'asilo infantile «Oreste Giletti».

Stasera alle 21, a Mezzana Mortigliengo, sul palcoscenico del cine-teatro «Angelus» la Filodrammatica di Strona metterà in scena una divertente commedia dialettale: «Le male lenghe» («Le lingvacce», in piemontese), di Luigi Pietracqua. La regia è di Aldo Pierozzi.

p. m.

Cossato: ferito sul lavoro

MOTTALCIATA — *Un operaio cossatese di 31 anni, Ruggero Tarocco, occupato in un'azienda che lavora i cerchioni, ha riportato la frattura di un femore (la lesione lo immobilizzerà per un paio di mesi) nello scontro fra due carrelli elevatori.*

L'insolito incidente è avvenuto nel cortile di un agglomerato industriale comprendente varie aziende. Il «muletto» di Ruggero Tarocco è finito per cause imprecisate contro l'elevatore condotto da Francesco Morione, 48 anni, pure di Cossato, dipendente di una manifattura.

CON STAMPA SERA NON ASPETTATE DOMANI PER SAPERE

Stampa Sera esiste per eliminare i tempi morti dell'informazione. Le sue 3 edizioni integrano, sviluppano e completano le notizie di ieri. E anticipano quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli..

STAMPA SERA

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

GLI AZZURRI SONO USCITI SODDISFATTI (0-0) DAL CAMPO DEL GORIZIA

Il Novara resiste: punto prezioso

Un risultato utile grazie alle prodezze del portiere Marchese - Un gol sbagliato da Musiello a 9 minuti dalla fine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GORIZIA — Finisce zero a zero tra i friulani e gli azzurri. Per il Novara, visto come sono andate le cose, è un punto davvero guadagnato perchè di questa matricola si sentirà ancora parlare.

Su un terreno molto allentato per la pioggia caduta fino a mezzogiorno, la squadra di Galbiati si è trovata spesso a disagio subendo l'iniziativa dei padroni di casa, rivelatasi formazione molto unita, compatta e soprattutto in possesso di grinta e determinazione non comuni.

Particolarmente nella ripresa, il Gorizia è stato padrone del campo, mettendo a dura prova la consistenza della difesa novarese, che a più riprese è stata sul punto di capitolare.

Marchese in verità è anche stato battuto (26'), ma la rete è stata annullata per fuorigioco. Poi l'estremo difensore azzurro è stato determinante almeno in un paio di interventi.

E' fuori dubbio che il Novara, formazione più portata al dialogo, è stata danneggiata dalle condizioni ambientali.

Il portiere Marchese e l'attaccante Musiello

Inoltre le imperfette condizioni fisiche di Ramella hanno complicato le cose nel centrocampo azzurro. Un reparto costantemente saltato anche perchè la difesa, in affanno, è stata costretta a liberare alla meglio.

Così Musiello e Scienza, in attacco, erano troppo isolati visto che Brandirollo, Casiraghi, Musuero e lo stesso Ramella sono stati più impegnati a contenere gli avversari che non a impostare efficaci azioni offensive.

Eppure gli azzurri avevano incominciato bene, alternando addirittura la manovra (23'), quando Casiraghi, dalla sinistra, serviva in mezzo all'area per Ramella che di testa girava d'un palo a lato.

Si rendeva ancora pericoloso il Novara (30') con Casiraghi che sfruttava un «liscio» della difesa locale per battere a rete con decisione. Poi era Casiraghi (25') a mancare clamorosamente il bersaglio da due passi. Col trascorrere dei minuti la Pro Gorizia prendeva progressivamente il comando del centrocampo senza però insidiare veramente la porta di Marchese.

Nella ripresa i padroni di casa davano però fondo a tutte le energie, entrando in «pressing» su ogni pallone, costringendo il Novara nella sua area di rigore a difendersi coi denti.

Taburico rilevava Beleria (piuttosto in ombra) e dopo l'episodio della rete annullata al Gorizia, per l'arbitro, Musiello (37') aveva la grossa occasione per tentare il colpaccio. Su una rimessa in gioco di Marchese l'attaccante poteva presentarsi solo davanti al portiere Colavetta che gli è uscito incontro fino al limite dell'area salvando in angolo.

Sull'altro fronte Marchese imitava il collega (40') volando letteralmente a respingere sulla traversa, e poi in angolo, una conclusione da 25 metri di Marcato.

L'incontro è finito con i locali che recriminavano per le occasioni mancate e soprattutto per la rete annullata e con gli azzurri che si rallegravano perchè possono rientrare dalla più lunga trasferta della stagione con un punto molto prezioso.

Renato Ambiel

Pattini a rotelle oggi in gara

NOVARA — La sezione corse dell'Hockey, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e in collaborazione dei Comitati della Regione, Provincia e della Fihp, organizza per oggi, il II Trofeo Città di Novara, manifestazione a carattere regionale di corsa su strada di pattini a rotelle.

Alla gara parteciperanno tutte le società del Piemonte e della Valle d'Aosta, sia in campo maschile che femminile, con le seguenti categorie: giovanissimi, esordienti; ragazzi, allievi e juniores.

Le corse si svolgeranno nell'anello di cemento che circonda lo stadio di viale Kennedy con inizio alle 14. (l.l.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento «Edilomia di Cocorino Antonio & C. snc» - Cannobio(omissis)

VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto che il giorno 8-11-1982, ore 11 avanti il Giudice Delegato all'uopo nominato, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili siti in:

COMUNE DI DOMODOSSOLA:

nel complesso denominato «LA CAPPUCCINA», in località Cappuccina

(omissis)

Nell'Edificio «A» LOTTO N. 1:

locale al piano terreno, di vendita unitamente, pavimento in marmo mq 53,70

Prezzo base di vendita L. 8.581.600

LOTTO N. 2:

autorimessa di mq 14,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 2.240.000

LOTTO N. 3:

autorimessa di mq 14,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 2.240.000

LOTTO N. 4:

autorimessa di mq 24,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 7.680.000

LOTTO N. 5:

autorimessa di mq 24,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 17.155.000

LOTTO N. 6:

autorimessa di mq 53,45, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 10.280.000

LOTTO N. 7:

autorimessa di mq 27,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 8.716.000

Nell'Edificio «B» LOTTO N. 8:

locale al piano terreno, interamente al rustico, superficie mq 57,00

Prezzo base di vendita L. 6.175.000

LOTTO N. 9:

appartamento al 2° piano di mq 80,00, composto da un ingresso, un salone, una cucina, due camere da letto, un bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina al rustico

Prezzo base di vendita L. 35.118.000

LOTTO N. 10:

appartamento al 3° piano di mq 82,00, composto da un ingresso, un salone, una cucina, due camere da letto, un bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina al rustico, parzialmente al grezzo con ripresa

Prezzo base di vendita L. 36.534.000

LOTTO N. 11:

appartamento al 3° piano di mq 106,30, composto da un ingresso, un salone, una cucina, due camere da letto, un bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina al rustico, parzialmente al grezzo con ripresa

Prezzo base di vendita L. 90.808.000

LOTTO N. 12:

autorimessa di mq 17,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 2.855.000

LOTTO N. 13:

autorimessa di mq 37,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 2.430.000

LOTTO N. 14:

autorimessa di mq 37,50, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 7.430.000

LOTTO N. 15:

autorimessa di mq 66,61 al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 15.750.000

LOTTO N. 16:

autorimessa di mq 37,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 7.560.000

LOTTO N. 17:

autorimessa di mq 29,74, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 15.270.000

LOTTO N. 18:

autorimessa di mq 29,97, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.870.000

LOTTO N. 19:

autorimessa di mq 29,97, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.870.000

LOTTO N. 20:

autorimessa di mq 24,50, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.035.000

LOTTO N. 21:

autorimessa di mq 26,50, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.431.000

LOTTO N. 22:

autorimessa di mq 24,01, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.328.000

LOTTO N. 23:

autorimessa di mq 20, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.750.000

LOTTO N. 24:

autorimessa di mq 25, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.750.000

LOTTO N. 25:

autorimessa di mq 24,50, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.635.000

LOTTO N. 26:

autorimessa di mq 24,01, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 5.328.000

LOTTO N. 27:

autorimessa di mq 26,50, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 11.499.000

LOTTO N. 28:

autorimessa di mq 13,48, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 3.100.000

LOTTO N. 29:

autorimessa di mq 37,70, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 8.835.000

LOTTO N. 30:

autorimessa di mq 18,00, al numero senza civico

Prezzo base di vendita L. 4.878.000

LOTTO N. 31:

(omissis)

Prezzo base di vendita L. 73.188.000

LOTTO N. 32 - «EDIFICIO C»:

(omissis)

Prezzo base di vendita L. 150.000.000

(omissis)

CONDIZIONI

(omissis)

L. 900.000 per i LOTTI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31;

L. 1.800.000 per i LOTTI 9, 10 e 11;

L. 5.600.000 per il LOTTO N. 32;

(omissis)

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Verbania, li 24 settembre 1982

Il Direttore della Cancelleria (Dott. Elvo Sesia)

Responsabile Vendite

Rubinetteria di qualità

Nell'ambito di un programma volto a consolidare le posizioni acquisite e ad operare con efficienza sempre maggiore sul mercato, l'Azienda che attualmente è positivamente presente sia in Italia che all'estero, intende inserire nel proprio settore vendite un responsabile particolarmente qualificato.

Egli dovrà approfondire la conoscenza del mercato ed interpretarne le esigenze, collaborare alla definizione dei programmi commerciali e gestire una rete di rappresentanti (25 plurimandatari) interagendo costruttivamente con le altre funzioni aziendali. La sede di lavoro è nel novarese.

La persona cui si intende affidare questo compito sarà giovane, dinamica, avrà acquisito, attraverso significative esperienze, una forte sensibilità al marketing e sarà in grado di agire con efficacia su mercati maturi interagendo e di persona e attraverso la struttura di vendita. Dovrà inoltre possedere una buona conoscenza dell'inglese e del francese; la provenienza professionale dal settore specifico non è considerata indispensabile. Il personale dell'Azienda è informato della presente ricerca.

Gli interessati sono pregati di inviare, entro 10 giorni, il proprio curriculum vitae indicando il riferimento - **Progetto n° 8236 - Nessun nominativo sarà comunicato alla Committenza senza l'esplicito consenso dei candidati.** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Via Vincenzo Monti, 5/A - 20123 MILANO**

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione

Importante Azienda Industriale operante nella zona di Novara, ci ha incaricato di selezionare un

ANALISTA PROGRAMMATORE

La posizione alle dirette dipendenze del Capo Centro, comporta la preparazione della meccanografia e dei programmi di nuove procedure e l'addestramento degli utenti.

La Persona, di età inferiore ai 30 anni, preferibilmente diplomato, dovrà conoscere in modo approfondito almeno uno dei linguaggi RPG o COBOL, aver maturato alcuni anni di esperienza come analista programmatore possibilmente in ambiente TP e possedere buona capacità logiche e di analisi.

Si prega di inviare dettagliato curriculum all'indirizzo sottoindicato citando il riferimento 116/01.

Dott. Ing. CARLO VOLTA
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE
E.D.I. S.r.l.
Via Maranza, 44 - 28021 BORGOMANERO (No)
Tel. (0322) 84527

Organizzati a Novara

Due corsi di nuoto per ogni età

NOVARA — Con l'inizio della stagione invernale 1982-83 la lega Nuoto Arci-Uisp riprende l'attività sportiva organizzando due corsi differenziati per livelli di età, apprendimento e preparazione.

Il programma comprende lezioni di avviamento e perfezionamento alla pratica natatoria per bambini dai 5 ai 14 anni (alla piscina comunale di viale Kennedy); un corso di nuoto per adulti (al convitto Carlo Alberto di baluardo partigiani).

E' prevista inoltre l'organizzazione di corsi di preparazione per l'attività agonistica con lezioni bisettimanali in una delle due piscine sopra citate. (l.l.)

Qualche difficoltà per i rossoneri oggi al «Liberazione» contro il Mira

Omegna è senza Cargnelutti e deve rivoluzionare la regia

OMEGNA — Quest'oggi sarà di scena al «Liberazione» il Mira, una giovane società (il suo anno di fondazione risale al 1955), ma che presenta giocatori esperti e abituati alla categoria.

Già in «02», la scorsa stagione disputò un campionato onorevole arrivando a conquistare con 34 punti, una tranquilla posizione di classifica. Quest'anno gli obiettivi della società sono rimasti gli stessi anche se il torneo è iniziato male per i veneti che sono incorsi in due sconfitte consecutive dopo una vittoria iniziale contro il Lecco.

L'Omegna oppone, invece, una squadra di giovani, ma farà il possibile per allungare la serie positiva dei risultati (in qui raggiunti approfittando del periodo di forma particolarmente buona di alcuni suoi giocatori come Tiraqelle, Discanni e la roccia Pevarello.

Massimo Cargnelutti

Non sarà della partita il centrocampista Cargnelutti che, espulso domenica scorsa a Conegliano per doppia ammonizione, è stato squalificato per una giornata. Gori dovrà perciò cambiare lo schieramento di centrocampo dove probabilmente verranno inseriti o Pellegrini o Callanco.

Non ci sono infatti molte altre possibilità a meno che il direttore tecnico non decida di cambiare la posizione a Discanni o a Jaronuzzi inserendo qualche giovane nel ruolo di centrocampista avanzato. Lo stesso Discanni, tuttavia, scenderà in campo non in perfette condizioni fisiche per il riacutizzarsi di uno stiramento.

Confermato invece l'undici rossonero per quanto riguarda l'attacco e la difesa. Fra le punte dovrebbe infatti giocare, con la maglia n. 9, il giovane Tiraqelle mentre D'Acquisto e Manzato gli potrebbero subentrare durante la gara.

In difesa insieme a Colla, Pioletti, Chiampan verrà confermato Pevarello, un ragazzo che si sta imponendo per grinta e determinazione.

Audenzio Martinazzi

L'avversario

OMEGNA — Il Mira che sale oggi al «Liberazione» è formazione partita con discrete ambizioni ma che non ha fin qui mantenuto le promesse. I veneziani, dopo aver esordito vittoriosamente con il Lecco, sono stati seccamente sconfitti dalla Vegherese e domenica hanno perduto anche il derby con il Montebelluna.

La formazione di Tonello ha cambiato poco rispetto alla stagione scorsa innestando solamente il centrocampista Seno (dal Montebelluna). Punta le sue «chances» sul tandem d'attacco Vitaiano-Gazzetta.

Proprio l'affiatamento fra i diversi giocatori che stanno insieme ormai da anni rappresenta la forza di questa squadra che non pare tuttavia in grado di impensierire eccessivamente i rossoneri.

GALLERIA CORSINI

Intra - Via S. Vittore 22 - Tel. 43.377

DOMENICA 10 OTTOBRE

dalle ore 17 alle ore 20

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI SCULTURE ED ACQUERELLI DI

FAUSTO MELOTTI

ottobre-novembre

discoteca

MAGIE NOIRE

P/za Martiri Liberta di NOVARA

tutti i giovedi

COME ERAVAMO....

serata REVIVAL

con CLAUDIO

tutti i venerdi

CABARET

con i MIGLIORI ARTISTI

IMPORTANTE SOCIETA'

in Fara Novarese

cerca RAGIONIERE

Responsabile amministrativo con esperienza contabilità generale - I.V.A. - Enasarco - Problematiche fiscali e societarie.

Si richiede l'immediata disponibilità

Telefonare al 0321/81.531

INTERREGIONALE — Questa la giornata delle novaresi impegnate nei due gironi

Borgo-Biellese, quasi derby fra vecchie rivali Il Trecate atteso alla prima vittoria interna

Il Vigevano capolista è la grande realtà con il capocannoniere Angiolillo: oggi in casa con il Sondrio

BORGOMANERO — Aria di derby nell'incontro di oggi tra Borgo e Biellese. Le due squadre si confrontano da anni, e i motivi di rivalità dunque non mancano: i rossoblu locali sono poi i soli novaresi rimasti nel girone «A» del campionato interregionale. I loro rivali diretti sono ora i vercellesi.

La Biellese, che viene da due successi consecutivi dopo l'impreviista sconfitta casalinga nella partita iniziale, è inoltre avversario di rango, per cui la gara odierna assume particolare interesse. Dopo aver perso sul proprio campo con l'Ivrea, gli ospiti hanno vinto a Busalla e con l'Albenga: a Borgomanero, scenderanno quindi in campo con propositi di vittoria.

Ad attenderli ci sarà però un Borgo determinato a conquistare il primo successo stagionale, dopo la sconfitta di Pinerolo e i due pareggi con l'Aosta e ad Acqui; su quest'ultimo campo, la squadra di Poletti ha dimostrato domenica di sapersi fare, mancando per poco la vittoria.

Il d.s. Carlo Antonioli è ottimista: «*Questa volta*, — dichiara — *dovremmo farcela, anche se non sarà una cosa facile. Puteremo in ogni caso di sporre anche di Ferraris, che in allenamento è andato molto bene*». (l.a.)

TRECATE — Dopo un successo esterno e due pareggi tutto in casa e uno fuori, il Trecate si accinge alla quarta fatica del campionato con la ferma intenzione di conquistare la prima vittoria interna stagionale.

All'apparenza l'ospite di turno sembra quello adatto: si tratta infatti dell'Aurora Desio, formazione che nelle prime tre uscite ha collezionato altrettante sconfitte e naviga all'ultimo posto della classifica.

Ma sarebbe un imperdonabile errore sottovalutare i milanesi. Anzi sono proprio le tre sconfitte consecutive subite che rendono pericolosi gli ospiti i quali oggi giocheranno alla disperata per evitare il quarto capitombolo.

Occorrerà, pertanto, che i biancorossi affrontino l'impegno con la massima concentrazione e senza illudersi di avere la vittoria in tasca. Inoltre debbono anche preoccuparsi di accontentare la tifoseria ancora in attesa di una prestazione pienamente convincente.

Per la gara contro l'Aurora Desio il Trecate dovrebbe presentarsi con Beppe Ticozzelli (quarto dai suoi malanni) e con Passoni, l'ultimo arrivato nel club biancorosso che a Sondrio ha fatto una breve quanto convincente apparizione. Questo il più probabile schieramento: Sacchi; Marini, Cignitti; Piasseni, Di Domenico, Paccagnan; Mino Ticozzelli, Fortunato, Celoni, Spinelli, Beppe Ticozzelli. Con Fortunato e Spinelli a centrocampo dovrebbero agire Mino Ticozzelli e Passoni. Il loro compito sarà quello di «rifornire» le punte Celoni e Beppe Ticozzelli dalle quali ci attende da un momento all'altro l'esplosione a suon di gol.

m.s.

VIGEVANO — La squadra locale, come vuole la tradizione, durante la festa del patrono — il Beato Matteo Carreri da Mantova — è solita giocare in casa. Ma in passato non era mai accaduto che dovesse difendere al «Comunale» anche il primato in classifica. E invece la bella realtà di questo rinascente undici biancoceleste che dopo tre gare del campionato interregionale è a punteggio pieno, in posizione solitaria, inseguito ad una sola lunghezza da un drappello formato da cinque squadre che hanno le stesse ambizioni della formazione cittadina: quella di conquistare il primato per salire in C2.

Al presente la realtà impone al Vigevano di essere ricorto nel confronto casalingo con il Sondrio, che è alle sue spalle e che col minimo dei gol — due in tutto — e un pareggio in bianco ha una classifica di tutto rispetto.

Stando agli allenamenti settimanali e immediatamente ai risultati dell'amichevole di giovedì sera, sotto la pioggia battente e disputata a Portalbera, si dovrebbe dedurre che la squadra diretta da Walter Missone ha ulteriormente confermato il proprio potenziale offensivo. La formazione titolare che scenderà in campo col Sondrio ha giocato un solo tempo e ha messo a segno due reti e, guardacaso, entrambe portano la firma del cannoniere locale, quel Sergio Angiolillo che dopo tre giornate dal via del campionato ha al proprio attivo già otto reti ed è il «bomber» del girone B.

E i «fans» dei lombardini fanno molto affidamento sulle sue capacità realizzatrici per l'attesissimo confronto odierno sul rettangolo di gioco di viale Monte Grappa, che è il «clou» del girone B.

ge. r.

Pesca alla trota una gara contro il tumore

NOVARA — Un grande raduno di pesca alla trota è stato organizzato per domenica mattina dalla sezione sportiva del Cral Alivar Pavesi. Si tratta del 1° Trofeo «Lega Italiana Lotta contro i tumori» che si svolgerà sul laghetto di Lignana in provincia di Vercelli, sulla strada che porta a Trino.

All'iniziativa con risvolti del tutto benefici hanno già dato l'adesione oltre 500 pescatori che si avvicenderanno in due turni di gara a partire dalle 8 di stamattina. La premiazione è prevista per le 14,30 sempre in località Lignana. (l.l.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 Telefilm **Ric e Glan più**
24 — Telefilm **I cavalieri del cielo**

CANALE 51

20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Il grande Jake** per non pagare riscatto, vecchio con due figli e un indiano parte alla ricerca di rapitore rapito (1971)

TELENOVA

20,30 Telefilm **I racconti della frontiera**
21,30 Film **Il sogno del coyote** (1963)
23,10 Telefilm **Love boat**
24 — Telefilm **Una strana ragazza**

VIDEODELTA

20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Il grande Jake** per non pagare riscatto, vecchio con due figli e un indiano parte alla ricerca di rapitore rapito (1971)
23,30 Telefilm **Mi benedica padre**

TELECITY

20,30 Telefilm **Sulle strade della California**
21,30 Film **Il fantasma ci sta** divertenti avventure con fantasma divertente e simpatico (1967)
23 — Film **Estasi d'amore** (1958)
0,30 Telefilm **Peticoatti**

G.R.P.

20,30 Telefilm **The Guest**
21,30 Film **Il gatto e il canarino** ingegnoso intrigo, con molti e minacce, per impossessarsi di ingente eredità (1975)
23,30 Film **La ragazza di Pigalle** drammatiche vicende di una giovane ingenua e sbandata nella grande Parigi

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Super hard love.
COCCIA: Domenica presenze.
ELDORADO: Rocky 3.
EXCELSIOR: L'esercito più pazzo del mondo.
FARAGGIANA: Apocalypse now.
VITTORIA: Forza vacca.
IL CUORE: Rocky.
ARALDO: Chiamami aquila.
SALESIANI: Condominio.

ARONA

LUX: La casa stregata.
MODERNO: La maestra di sci.
S. CARLO: La porta del carnevale.

BORGOMANERO

NUOVO: Interceptor: Il guerriero della strada.
MODERNO: Shatlalo, gelato, completamente fuso.
LUX: Poveramore.

CAMERI

ORATORIO: Bello mio bellezza mia.

GHEMME

ITALIA: Il marchese del grillo.

TRECATE

COMUNALE: Nudo di donna.
VITTORIA: Fecchia la bona umana.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Lilly il vagabondo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Bello mio bellezza mia.

OMEGNA

SOCIALE: La pazza storia del mondo.

VERBANIA

APOLLO: Il bacio della pantera.
ARISTON: Missing.
VIP: Io so che tu sai che io so.
SOCIALE (Pallanza): Porky's, quei pazzi pazzi porcellini.
SOCIALE (Intra): Volpe di fuoco.

cefim iniziative immobiliari s.r.l.

compro vendo - finanziamenti - promozione vendite

C.SO DELLA VITTORIA: libero in recente costruzione appartamento mq 100 ca. composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, ripost., cantina e box. Prezzo interessante.

Agisc. V.le G. CESARE: libero subito appartamento mq 100 ca. ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 42.500.000

ZONA BICOCCA: libero subito appartamento piano alto, mq 80 ca.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 27.000.000

C.so XXIII MARZO adiac.: libero subito in recente costruzione appartamento mq 125 ca. di: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, doppi servizi, ripost., cantina e box. L. 75.000.000

NOVARA: ATTICI varie metrature, ottime posizioni.

POSSIBILITA' DI PERMUTE E FINANZIAMENTI

La Cefim acquisterebbe appartamenti liberi in Novara. Pagamento contanti.

VIALE ROMA, 9 - NOVARA - tel. 0321/34000

Allevamento Lombrichi

CALIZA

Fornitura di humus e di lombrichi con insegnamento pratico e scritto per l'allevamento

CALIZA s.r.l.

MASSIMO VESCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438

l'inglese

S'IMPARA ALLA

british school

insegnanti inglesi

NOVARA - Via Sant'Agabio 7 - Tel. 27051
ARONA - Via XX Settembre 7 - Tel. 23.53
Verbania Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.266
OMEGNA - Piazza Bottego 7 - Tel. 62.282
DOMODOSSOLA - C. Mazzini
Borgomanero - V. Manzoni 48 - Tel. 84.905

PRIMA

scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Leale, pittore, umorista e presidente

«Vela d'argento» e satira bonaria

Dire che è il prezzemolo della città è limitativo, egli rappresenta qualcosa di più nel modo di vivere di Vercelli, è anche il sale di quasi tutte le iniziative, nelle quali lo si trova sempre in prima fila, spesso ideatore-organizzatore. Lo avrete capito, è Francesco Leale, fresco vincitore della «*Vela d'Argento*» a Pescara nel IV Concorso Internazionale Umoristico, premio che riceverà proprio oggi, se avrà la forza di salire su un'automobile e recarsi nella città d'Abruzzo.

Pittore dalla tastiera assai ampia, si diletta soprattutto dell'opera satirica: politica e no. La sua satira non è mai erudele, pacioso com'è di temperamento, non saprebbe infierire sui soggetti che, a tempera, ad olio, a pastello fissa sulla carta, sovente nera. Nella sua attività c'è stato il «*Periodo dei Carabinieri*», personaggi che lo attrassero per la colorita vivezza dei pennacchi, ma anche per quel tanto di immobilità del volto degli «*usi a obbedir tacendo*». Poi c'è stato il «*Periodo dei Cantastorie*», dell'ilarità irritante del mondo quasi fiabesco in cui vivono i vagabondi.

Ha partecipato e si è ben piazzato al «*Salone Internazionale dell'U...mo*» di Bordighera, e quest'anno tre sue opere sono state esposte nella prestigiosa mostra. Poi ha altrottato il Concorso di Pescara, e per la seconda volta ha vinto la «*Vela d'Argento*» in un tenzone singolare: l'archeologia nella satira. Politicamente impegnato, egli sa tuttavia sganciare l'artista dall'ideologia, e crea opere di fattura squisita e di concezione classica, alla Rabelais.

Tre opere ha inviato al Concorso, tutte godibilissime. Spadolini, col piccone dello scavatore, tra frammenti di cocci con su scritto: «*Crisi di governo. Inflazione. Aumento dei prezzi*», ed esclama: «*Anche a quei tempi!*» La seconda, più incisivamente ironica, ritrae Garibaldi, personaggio molto caro a Leale. Un negozio di Corso Liberta espone un suo lieto ritratto dell'Eroe, nel quale si nota la preoccupazione di Leale di sfuggire alla retorica. Il pastello policromo crea un'atmosfera quasi gioiosa sul volto del Grande Guerrigliero, solitamente ritratto con sguardi aggrondati. Per Pescara ha trovato il tono esatto; un busto di Garibaldi ridotto a frantumi e, su ognuno la sigla dei vari partiti che si contendono la paternità dell'Eroe.

Terza opera: restauro archeologico di una distatta matrona che si imbellisce dinanzi allo specchio. Vedremo queste tre opere in una delle mostre che periodicamente Leale allestisce in qualche galleria cittadina, e rideremo con lui di questa e di tante altre faccende di casa nostra.

Francesco Leale era assessore all'Istruzione; ha lasciato la carica per diventare presidente della Commissione artistica del Teatro Civico. «*Per dare impulso all'attività teatrale e culturale*», dice, e continua: «*E' la più allegra battuta dell'anno*», ed esplode in una delle sue risate piene, gioconde.

La polemica, sempre corretta, si vivacizza. Incrementare teatro e cultura significa collaborazione stretta fra lui e l'assessore alla Cultura, ma qui le opinioni di Leale e dell'assessore Barberis divergono. Provocheranno la paralisi dell'attività del Teatro Civico? Leale non si sbilancia, allargare il fosso potrebbe significare crisi comunale. A questo punto, egli preferisce parlare di pittura e della poca voglia di mettersi in auto e recarsi a Pescara per ricevere la «*Vela d'Argento*».

Francesco Rosso

Con la copertura di un'azienda di comodo avrebbero riciclato vaglia per 2 miliardi

Domani in tribunale i quattro della «Cia» accusati di aver truffato la Banca d'Italia

Tre imputati sono alessandrini, il quarto è di Crescentino - «Buoni» i moduli postali: erano stati rubati a Torino

Claudio Ravera

Roberto Coppa

Nico Luigi Cavallo

Franco Bottino

VERCELLI — Compariranno domattina, davanti al tribunale di Vercelli, il crescentinese ed i tre alessandrini che furono arrestati nel giugno scorso dai carabinieri del reparto operativo perché ritenuti responsabili della truffa da due miliardi alla Banca d'Italia.

I quattro imputati sono: Franco Bottino, 31 anni, di Crescentino, già cameriere al ristorante «Giardino» di Balzola; Nico Luigi Cavallo, 37 anni, di Camagna, Claudio Ravera, 33 anni, e Roberto Coppa, di 36, entrambi di Casale Monferrato. Dovranno rispondere delle accuse di ricettazione, falso e truffa. Saranno difesi dagli avvocati Bosi e Carpenedo, di Casale.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, il «giro» complessivo della truffa supererebbe i 2 miliardi. I quattro sarebbero entrati in possesso di una serie di vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia e rubati da un impiegato infedele in un ufficio postale di Torino (finora la sua identità non ha potuto venire accertata). Gli importi dei vaglia si riferivano al pagamento di mutui, di pensioni, di liquidazioni ed erano indirizzati ad impiegati statali e parastatali di Torino e dei comuni della cintura torinese.

Con la copertura di una ditta di comodo, la «Cia» di Buronzo, i quattro avrebbero riciclato i vaglia con un sistema abbastanza semplice, ma che garantiva una certa sicurezza. Li presentavano a diversi sportelli bancari delle province di Vercelli, Asti, Alessandria, Pavia, non per l'incasso, ma per l'accreditamento su libretti al portatore di nuova istituzione. Le banche, che avevano così tutto il tempo di verificare la validità degli effetti, accettavano di buon grado di concedere i libretti, acquisendo così nuovi clienti.

La regolarità dei vaglia (giratì con firme false) veniva poi puntualmente confermata dalla Banca d'Italia ai responsabili degli istituti di credito. I funzionari della banca centrale infatti, nei loro controlli, constatavano che i vaglia erano «buoni». Essendo stati rubati dopo la spedizione postale, nessuno aveva potuto denunciarne il furto, e quindi anche le girate, almeno in teoria, erano ineccepibili.

Per scoprire il gioco ci sono voluti mesi. La truffa, infatti, è venuta alla luce dopo che i destinatari dei vaglia si trovarono delle detrazioni sulla busta paga per il rimborso di prestiti i cui importi non avevano mai ricevuto. La richiesta di chiarimenti e le proteste degli impiegati statali hanno dato il via alle complesse indagini che hanno portato i carabinieri ad arrestare i quattro presunti responsabili della truffa.

Il processo viene celebrato a Vercelli perché, in questi mesi, non è stato possibile identificare l'impiegato postale che si impadronì dei vaglia: se gli inquirenti fossero riusciti a risalire anche a lui, l'udienza avrebbe dovuto svolgersi a Torino, dove avvenne il furto.

d. co.

Teleriscaldamento a Vercelli?

Inceneritore, discariche e problemi energetici nel convegno in S. Chiara

Si cerca di risolvere il problema dei rifiuti

VERCELLI — *Al problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese ha dedicato un convegno che si è svolto ieri nell'Auditorium di Santa Chiara sotto la presidenza dell'assessore regionale per l'Ambiente e l'Energia, Gabriele Salerno.*

I temi del convegno riguardavano, oltre quello dei rifiuti urbani, il recupero delle risorse energetiche che attualmente vanno disperse ed un progetto di teleriscaldamento per la città. Il problema, cui il convegno ha cercato una soluzione, deriverà dal fatto che l'impianto di inceneramento dei rifiuti costruito a Vercelli imporrebbe ai Comuni del Consorzio, soprattutto i più piccoli, problemi economici insolubili se non aumentando di 5-10 volte la vigente tassa agli utenti.

«Senza contare — aveva detto il presidente del Consorzio Edoardo Sciangaietta — il sicuro inquinamento ambientale che deriva dal fumo dell'inceneritore e che sicuramente costituisce un pericolo per gli abitanti».

In alternativa all'inceneritore, il Consorzio propone la costruzione di una «discarica controllata a cielo aperto» sulla statale per Trino, in località «Cascina Bianca», in un punto identificato dalla Regione come idoneo a questo scopo. Costo preventivato: tre miliardi complessivi, durata d'esercizio sessant'anni, possibilità di ottenere biogas dal cumulo di rifiuti ammassati.

I lavori del convegno, che è stato aperto dal presidente del Consorzio Sciangaietta, sono stati incentrati su questo tema di discussione. La relazione del prof. Carlo Verino, docente alla facoltà di chimica dell'Università di Torino ha confrontato i costi e gli svantaggi derivanti dagli inceneritori e dalle discariche, mentre il capo del servizio regionale Giorgio Bellone ha inquadrato la costruzione della discarica nella politica di salvaguardia ambientale.

I problemi energetici del Piemonte sono stati trattati dal ricercatore del Cnr Cesare Boffa, e l'Amministrazione comunale di Vercelli ha presentato un progetto di teleriscaldamento per la città. Infine, l'assessore regionale Testa ha esaminato i problemi economici e sociali derivanti dalla gestione dei rifiuti solidi urbani. L'assessore per l'Ambiente e l'Energia, Gabriele Salerno, ha concluso sottolineando sulla necessità di incentivare tutte quelle tecnologie in grado di recuperare le risorse energetiche nei processi di trattamento e di depurazione dei rifiuti.

w. ca.

L'incidente presso Greggio e Albano

Scontro fra auto con cinque feriti

Tutti sono stati ricoverati in ospedale

GREGGIO — Un ferito grave e quattro lievi in uno scontro frontale tra due auto, avvenuto sulla statale tra gli abitati di Greggio e di Albano. Coinvolti nell'incidente la famiglia Gandolfi, di Rivoltella, in provincia di Brescia ed un automobilista di Villarbolt, Antonio Di Sannio, 30 anni, operaio.

Le indagini sulla dinamica dell'incidente non sono ancora state concluse. L'urto tra le due auto è stato particolarmente violento. Tutti e cinque le persone sono ora ricoverate all'ospedale di Vercelli.

Per il Di Sannio la prognosi è di 40 giorni; per Bruno e Luigia Gandolfi, marito e moglie, 20 e 25; per il figlio Ferruccio 5. Più gravi le condizioni di Maria Paiatto, suocera dei Gandolfi: la prognosi è di 2 mesi.

m. ca.

Continua la tradizione bandistica a Vercelli

Con i «Ciudin» è musica

VERCELLI — Due facce di una medesima realtà si incontrano oggi in città: sono i «Ciudin» ed i «Martiniti».

Milano e Vercelli sono accomunati dalla passione per la musica: i «Martiniti» giungeranno con la loro banda e sfileranno per corso Libertà alle 11. Nel pomeriggio, invece, terrà un concerto la Filarmonica Vercellese, ideale continuatrice della tradizione bandistica dei «Ciudin».

Nella foto d'epoca, è rappresentata appunto una formazione di questi ultimi negli Anni 60, ma la tradizione musicale è più antica. Già nella seconda metà dell'800, i giovani ospiti dell'«Ospizio dei poveri» potevano frequentare la scuola musicale «Valletti», che diplomò valenti concertisti. Il concerto della Filarmonica è in programma alle 16, nel salone della Regione (ex Enal).

d. ca.

La grande Nina Bellina al «Viotti»

VERCELLI — Domani sera, al Duecentesco (ore 21,15), riprende il Festival Viotti con un concerto molto atteso: quello della violinista russo-americana Nina Bellina, considerata una tra le migliori d'Europa.

Il curriculum della Bellina è prestigioso: vittoria all'«Enesco» di Bucarest, al «Lo-Thibaud» di Parigi, e laurea al «Ciaikovskij» di Mosca; quindi centinaia di concerti in tutto il mondo, con le maggiori orchestre sinfoniche.

Il concerto di Nina Bellina sarà l'unico di questa settimana viottiana, che riprenderà, sabato, con la prima prova pubblica di pianoforte del concorso.

re. d. ni.

INTERREGIONALE Al «Robbiano», contro il Pinerolo, debutta l'attaccante

La «Pro» punta sui gol di Brambilla

Vallongo deve però rinunciare a Battistoni, infortunato: in porta ritorna il giovane Corona

Graziano Brambilla

VERCELLI — *La «Pro» con un Brambilla in più in attacco, ma con un Battistoni in meno fra i pali, per l'incontro odierno al «Robbiano» con il Pinerolo. L'attaccante sarà probabilmente schierato in campo da Vallongo che, però, al proposito, non si è sbottonato ieri al termine dell'ultimo allenamento. Ha detto semplicemente: «Brambilla è tra i convocati».*

Se l'ingaggio della giovane punta (ha giocato una decina di partite lo scorso anno nel Derthona, in C2, segnando quattro gol) è stato salutato con soddisfazione dalla tifoseria, preoccupa l'infortunio a Sergio Battistoni, il portiere che aveva esordito benissimo domenica scorsa a Vado. Ha detto l'interessato: «Venerdì, in allenamento, sono caduto male sulla spalla sinistra e me la sono lussata.

Battistoni sarà sostituito dal giovane Enrico Corona che, contro la Novese, ne l'era cavata bene mantenendo inviolata la sua porta. Ha commentato Vallongo: «L'incidente a Battistoni è l'ennesimo guaio di questo inizio di campionato sfortunatissimo. Io, comunque, e tutta la squadra con me, abbiamo fiducia in Corona. Siamo sicuri che farà una gran partita».

Sul fronte infortuni, da segnalare che, ieri mattina, lo stopper Castiglioni ha forzato e non ha accusato più la dolorosa contrattura alla gamba: dovrebbe essere in grado di esordire a Cairo. Anche Marongiu potrebbe riprendere per la trasferta di domenica prossima con la Cairese.

Il Pinerolo che si presenta oggi al «Robbiano» ha un punto in più in graduatoria e vanta un interessante 2 a 1 contro la quotata Ivrea. Da tenere d'occhio il centrocampista Pesante e l'attaccante Rolfo.

e. d. m.

Promozione - Gattinara e Trino vogliono punti

Duro test casalingo col Favria

GATTINARA — Per i vignaioli il turno odierno si presenta difficile. Alle 15 la compagine di Berteletti affronta al «Comunale» il Programma Favria, una formazione dalle grosse ambizioni che naviga nelle zone alte della classifica.

«Andremo in campo con determinazione, per non perdere — promettono Sottile, presidente della società —; se tireremo fuori gli artigli, come siamo in grado, non dovremo lacinarci nemmeno al capoclassifica».

Tra i bianchi sarà assente Stampini.

(g. p. v.)

A Cafasse obiettivo pareggio

TRINO — Difficile trasferta per la formazione azzurra che oggi gioca sul terreno dell'Arec Cafasse, una delle formazioni che puntano alla promozione alla serie superiore. E' anche una partita delicata per il morale dei giocatori e dei dirigenti.

Durante le tre gare finora disputate, il Trino ha espresso un enorme volume di gioco (le ultime due partite sono praticamente state un continuo assedio alla porta avversaria) che però non ha visto arrivare quelle reti che i giocatori si meritavano.

(f. s.)

In 257 hanno gareggiato per il «Trofeo Yoshida»

Crescentinesi i migliori pescatori

VERCELLI — La squadra della Lenzatori Sportivi di Crescentino (Domenico Battista, Luciano Zanotto, Enzo Carando e Roberto Montin) ha vinto il «Trofeo Yoshida» indetto ed organizzato dalla Yoshida di Prarolo.

La gara, che ha concluso il ciclo estivo delle manifestazioni nella Sesia, si è svolta in regione Vola. Bertagnetta, Cappuccini e Primasta Quaranta di Prezzana. Vi hanno preso parte 257 concorrenti, in rappresentanza di 25 società piemontesi, alcune delle quali composte da elementi di primissimo piano in campo nazionale.

Sono stati catturati 42.883 pesci, pari a 273 chilogrammi, tra arborelle e cavedani. Divisi per sorteggio in due raggruppamenti, i concorrenti hanno gareggiato in due turni diversi della durata di due ore ciascuno. Al secondo posto si è piazzata la Barriera di Milano, al terzo la Oariati Robbiesi.

Dopo le operazioni di pesatura, il commissario federale Ezio Salvestrini, coadiuvato dai commissari Mario Innocenti, Enrico Marasso e Giuseppe Vercellino hanno stilato la classifica.

E' stato infine annunciato che il 9 dicembre si svolgerà il classico «Trofeo d'inverno».

A Santhià

Caldaia scoppia due feriti

SANTHIA' — Due feriti per uno scoppio di gas nel locale caldaie dello stabile di via Manzoni 12. Sono marito e moglie: Livio Sala, di 59 anni, e Augusta Viqueri, di 58. L'uomo è stato medicato all'ospedale di Santhià per ustioni alle mani e al volto e subito dimesso; la moglie è tuttora ricoverata per una ferita al cuoio capelluto.

L'incidente è avvenuto verso le 11 di ieri sera. «Ero sceso nel locale caldaie — ha raccontato l'uomo — per provare il funzionamento del bruciatore. Appena ho premuto il pulsante di accensione è avvenuto lo scoppio».

I vigili del fuoco di Vercelli, chiamati dallo stesso Sala, ritengono che l'esplosione sia stata causata dal gas fuoriuscito da alcune bombole che erano custodite nel locale.

(v. ca.)

Borgo d'Ale — Stroncato da un infarto mentre lavorava un idraulico molto conosciuto in paese: si chiamava Guido Andorno, 69 anni.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Svedesi super pon-pon (V. m. 18).
BELVEDERE: ore 15 **Le avventure di Super Asso** (cartoni animati); ore 21 Led Zeppelin (musicale).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**, di Woody Allen.
PRINCIPE: **Lilly e il vagabondo** (cartoni animati).
VERDI: **Rocky III** con S. Stallone.
VIOTTI: **Porky's** (v. m. 18).
SALA OTTENTESCA: domani ore 21,15, concerto della pianista Nina Bellina, al pianoforte Vincenzo Balzani.

CIGLIANO

SPLENDOR: **Bordello**, con C. Verdone ed E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: Oggi e domani **La guerra del fuoco**.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: **Delitto al ristorante cinese**, con T. Milian (comico).

SAN GERMANO

ITALIA: **Il tango della gelosia**, con M. Vitti e D. Abatantuono (comico).

SANTHIA'

IDEAL: **Cian nemico.**
SPLENDOR: **Sturmtruppen**, con R. Pozzetto e L. Toffolo (comico).

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

18 — Film **Costume**
19 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18.30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
19 — Telefilm della serie **Love story**
20 — **Cartoni animati**
20.20 **Tutto cinema** (anticipazioni cinematografiche)
20.30 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
21.30 Film **No, il caso è talmente risolto** (fantascienza)

TRONZANO

LUX: **Un mercoledì da leoni.**

BENZINAI

Turno domenicale (che scatta alle ore 15)

Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Poggio; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso M. Prestinari; **Ip**, via V. Manzone; **Stradonal**, via Cadorna.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96470; **Cigliano** (0161) 44524; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584

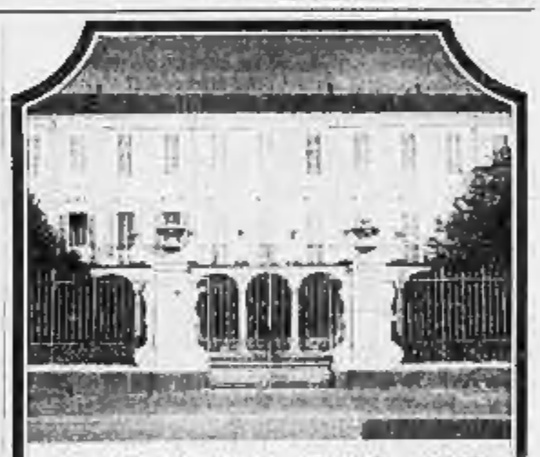
ECONOMICI

AAA AMBOSCANDO

DANCING
IL FARO
Brusnengo
DOMENICA 10
Melodico moderno con
LES ORANGES
Domenica pomeriggio apertura discoteca con
ROBY

AVVISO IMPORTANTE
(per chi ama i bei tessuti)
Siete in cerca di uno spaccio comodissimo da raggiungere, dove sia possibile trovare tessuti di lana, seta, cotone o qualsiasi altra fibra, usati dai più grandi stilisti italiani e stranieri **a prezzi di fabbrica,** oltre a convenientissimi tagli campionario e a raffinati composé di filato e tessuto?
Se cercate tutto questo rivolgetevi allo
Spaccio al centro di **Cossato**
Via Amendola 15 (ex locali Fila)
tel. 015-921247
e al **Centro Tessuti** di **Biella**
Galleria Leonardo da Vinci 3 tel. 015-21994
Non venite nel Biellese senza visitarci, non perdete questa occasione: l'ingresso è libero.
Cossato: chiusura settimanale martedì mattina
Biella: chiusura settimanale lunedì mattina
Sabato aperti tutto il giorno

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635


PALAZZO CASALE
(già proprietà dei Conti Casale)
ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'asta di beni, arredi, collezioni d'arte e compendi artistici
Sono compresi:
Importanti dipinti di antichi maestri pittori, mobili d'epoca dal XVII al XIX sec. ed arredi, credenze barocche, cassò scuola del Maggiolini, raro secretaire intarsiato Olanda XVIII sec., commode Impero e Louis XVI, bureau-trumeau lastronato Torino XVIII sec., salotti, letti, tavole, sedie, poltrone, lampade, tavolini, fratine, orologi anche cinesi, bronzi, specchiere, icone russe, stupenda raccolta di argenti, gruppi in avorio e pietre dure, servizi e raffinati oggetti in old Sheffield, stampe, disegni, incisioni e acquerelli, rare porcellane di Sèvres e Capodimonte, piatti e stoviglie in Limoges, curiosità, bambole, interessante lotto di tappeti persiani, Malayer, Keshan, Lilian, Bakhtiari, Kirman Laver, Tabriz, Teheran, Tchi-Tchi, Sumak, Shirwan, Kasak, Pechino, Samarkanda, Afghan ed altri.
ASTA
OGGI ORE 15
Segreteria e vendite presso
Palazzo Casale
Comune di Villabiscossi - Mede Lomellina (PV)
Tel. 0384/80.595
Esposizione e catalogo in loco

Ferrari

Campione del mondo F.1 Costruttori

Ferrari - AgipPetroli, una collaborazione che esalta la tecnologia